* Anno 114 Numero 115 *

LA STAMPA

* Giovedì 29 Maggio 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 83581 - Selezione passante telefono 65.88 (componendo il numero intero desiderato comparirà il medesimo dopo il 65.88) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna raccomandata alla posta anno L. 80.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 500. Estero: Austria sc. 10; Belgio fr. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 5,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 26; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 17; Olanda fr. 1,80; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs 1,30; Svizzera Ticino frs 1,20. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96. Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.804; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 225.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, per festivi, posizione e pagine di regime tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Internazionali L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Pensionari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglie L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale di riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

PERTINI

La Spagna applaude il Presidente italiano che dice «no» al terrorismo dopo aver appreso l'attentato a Tobagi

A PAGINA 23

Coppa Campioni

Agli inglesi del Nottingham la finale di Madrid con l'Amburgo: 1-0

di Bruno Perucca

Ancora due sanguinosi agguati dei commandos terroristici

Giornalista ucciso dalle Br a Milano Roma: agente assassinato, 2 feriti

Walter Tobagi, 33 anni, inviato del «Corriere della Sera», colpito alle spalle con 5 rivoltellate - Il suo nome era stato trovato in un covo quale «obiettivo da eliminare» - Nella capitale, i Nuclei armati rivoluzionari (di ispirazione neonazista) rivendicano l'attacco a tre poliziotti: uno muore, gravi gli altri due (ma pure le Brigate rosse si attribuiscono l'azione)

Come Casalegno

Dopo Carlo Casalegno, un altro giornalista è stato assassinato: Walter Tobagi. Anche questa volta il gesto infame è frutto di una scelta premeditata. Se l'amico Carlo era quello che da più anni lottava in prima fila, con le sole armi della ragione, dell'Italia civile, contro il terrorismo (e per questo i suoi articoli, come recenti perquisizioni hanno dimostrato, segnarono la sua condanna a morte), Tobagi era il presidente dell'Associazione lombarda della stampa, e si batteva per il prestigio della sua professione, che onorava e tutelava.

Ma non solo per questa sua rappresentatività lo hanno colpito. Anche lui, come Casalegno, era un uomo di vasta cultura, e un buon conoscitore della storia contemporanea. Anche lui, nel panorama della stampa italiana, spiccava per l'apertura delle sue idee libere e democratiche. A un anno dall'assassinio di Casalegno, era venuto a Torino, e aveva scritto uno dei suoi articoli più commoventi sull'*«intellettuale austero e intransigente»*, sull'*«uomo coraggioso e indipendente»*: parole che oggi sentiamo di dover ripetere per lui.

Al di là dell'atroce dramma umano, mi pare che una riflessione s'imponga. Sono stati assassinati uomini politici come Maitarella, avvocati e professori come Bachelet, giudici come Alessandrini e Galli, giornalisti come Casalegno e Tobagi: tutti uomini miti, civilissimi, di idee liberali e aperte al progresso, moralmente inattaccabili. Non è un caso: piuttosto, un perfido, calcolatissimo disegno. Si vuole scardinare lo Stato, sconfiggere quel che la nostra società serba ancora in sé di migliore, esasperare i legittimi sentimenti e risentimenti dell'opinione e dei poteri pubblici fino all'indiscriminato furore della vendetta e dell'arbitrio, e così deturpare il volto di questa nostra Repubblica. E per questo si colpiscono gli uomini più degni. I disonesti, i prevaricatori, gli inetti, i violenti possono invece dormire sonni tranquilli. No, non è un caso: ma la fredda esecuzione di un torbido piano.

Questa considerazione ci induce a riflettere sull'altro ignobile delitto di ieri: i tre agenti di polizia colpiti a Roma (uno ucciso, gli altri due gravemente feriti) mentre assolvevano un compito di pacifica vigilanza presso una scuola. Anche qui, si è voluto oltraggiare e intaccare l'adempimento di una funzione di civiltà, la difesa dalle scomposte violenze dei giovani e dal flagello della droga. Le rivendicazioni del gesto criminoso sono, finora, di opposto segno: i Nar di estrema destra, e le Br. Ma poco importa, in sede politica, stabilire il colore, rosso o nero, che queste organizzazioni delittuose si attribuiscono. Nelle une e nelle altre, coincidono i metodi e i fini ultimi, puramente distruttivi, senza nessuna prospettiva, neppure remota. Dietro di loro, non c'è che il nulla, la disumana risata con cui ieri, al processo di Milano, Alunni e il suo gruppo hanno salutato la notizia dell'assassinio.

Nella lotta al terrorismo, si sono registrati in questi ultimi tempi insegnabili successi. Ma non illudiamoci. Poco prima di morire, all'indomani di uno dei più clamorosi di questi successi, Casalegno ammoniva: è una sconfitta del terrorismo, non la sconfitta. La lotta sarà ancora lunga e dura. Dobbiamo proseguirla nel pieno rispetto della legge, da un lato: dall'altro, con inesorabile severità, senza alcun cedimento.

A. Galante Garrone

Milano. Il direttore del «Corriere della Sera», Franco Di Bella, in ginocchio, e il vicedirettore Gaspare Barbiellini Amidei, in piedi, con gli occhiali in mano, piangono davanti al corpo senza vita di Walter Tobagi, assassinato in un agguato terroristico davanti a casa (Telefoto Ap)

Roma. Antonio Manfreda (sopra), 45 anni, appuntato di ps, e la guardia Giovanni Oreffice, di 30, vengono ricoverati al pronto soccorso del Policlinico, subito dopo l'attentato davanti al Liceo Giulio Cesare. Il Manfreda è in fin di vita, meno grave la guardia Oreffice (Tel. Ansa)

Walter Tobagi era atteso da un killer sotto casa

Era anche presidente dell'Associazione stampa lombarda

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Hanno assassinato Walter Tobagi, inviato speciale del *Corriere della Sera*, presidente dell'Associazione lombarda giornalisti, 33 anni, socialista di origine cattolica. Lo hanno atteso in quattro nei pressi della sua abitazione e lo hanno assassinato per strada crivellandolo di colpi di pistola alla testa e alla schiena a pochi passi dalla moglie Maristella Olivero e dalla figlia minore Benedetta di 3 anni. Tobagi è caduto come due anni e mezzo fa, a Torino, Carlo Casalegno. E' caduto vittima di un terrorismo che completamente privo di prospettive e di spazi politici, colpito in modo duro in questi ultimi tempi dalle forze dell'ordine e dalle inchieste della magistratura, nelle convulsioni di una sua probabile agonia, intensifica i criminali agguati.

L'attentato mortale contro Tobagi è avvenuto alle 11,15 in via Salaino, poi i killer sono fuggiti su una Peugeot verso Lorenteggio. Alle 12,54 in una Milano incredula, commossa, sconvolta, l'assassinio è stato firmato con una telefonata al quotidiano *La Repubblica*. Una voce secca ha detto al centralinista: *«Ascolti bene, sono un militante della Brigata 28 marzo. Stamane abbiamo giustiziato il terrorista di Stato Walter Tobagi. Continua la campagna contro la stampa di regime. Seguirà un comunicato»*. *«Terrorista di Stato»* hanno detto i criminali, di Tobagi: *«Servo dello Stato»* avevano detto di Casalegno. Così gli eversori nel rozzo, aberrante, tentativo di giustificare la loro condotta delittuosa con giornalisti seri, coscienziosi, impegnati nella difesa della democrazia.

La Brigata «28 marzo» è un nucleo delle Brigate rosse, una banda di killer, costituitasi subito dopo l'irruzione dei carabinieri del generale Dalla Chiesa in via Fracchia a Genova. L'irruzione avvenne il 28 marzo scorso (e Tobagi fu inviato in quella città per l'ultimo servizio sul terrorismo). Nel corso dell'irruzione un milite era rimasto ferito e quattro terroristi erano stati uccisi. La Brigata «28 marzo» ha rivendicato anche il recente attentato contro il giornalista de *La Repubblica* Guido Passalacqua, ferito alle gambe nella sua abitazione. In quell'occasione i terroristi avevano annunciato un'intensificazione della «campagna» contro la stampa.

E veniamo alla ricostruzione dell'agguato di ieri mattina. Tobagi, che nei giorni scorsi aveva svolto nelle maggiori città italiane una serie di servizi sulle elezioni amministrative e martedì sera aveva partecipato a Milano nella sede del «Circolo della stampa» a un dibattito sui rapporti tra magistratura e informazione, esce dal suo alloggio in via Solari 3 con la moglie e Benedetta, la figlia minore. L'altro figlio, Luca di 7 anni, è a scuola. Via Solari, alla quale si affacciano case dignitose costruite mezzo secolo fa, è situata alle spalle dell'omonimo parco, verso il quartiere di Porta Genova. Radi i passanti, il cielo è imbronciato, è piovuto sino a poco fa.

Il giornalista va a ritirare l'auto, una vecchia Mini Morris, in un garage poco lontano, al numero 7 di via Valparaiso. La moglie Maristella deve fare la spesa. All'altezza

(Continua a pag. 7 in sesta colonna)

Hanno sparato ai poliziotti all'ingresso d'una scuola

Davanti a decine di giovani, che stavano per entrare al liceo

ROMA — Dalle 8,25 di ieri per quattrocento ragazzi del liceo classico «Giulio Cesare» il terrorismo non è più solo un fantasma inquietante: sotto i loro occhi, mentre i cancelli della scuola si stavano aprendo, due giovani all'improvviso hanno circondato una «127» con due agenti in borghese, ferma dinanzi all'istituto, e hanno cominciato a sparare all'impazzata. Quasi contemporaneamente un terzo terrorista si è fatto largo fra gli studenti, ha raggiunto all'ingresso del liceo il «poliziotto Antonio», l'agente che faceva servizio lì davanti da undici anni. Gli ha sparato al ventre; poi, quando è caduto, gli ha puntato un piede sulla schiena e ha fatto fuoco di nuovo, mirando alla testa. Infine la fuga, con un terrorista che fugge a piedi, due che schizzano via su uno scooter, urtano un'auto, cadono, si rialzano sanguinanti, tentano di fermare un tassista, gli sparano contro tranciandogli di netto un dito, e riescono infine a impossessarsi dell'auto di una donna.

Il bilancio dell'impresa è ancora una volta agghiacciante: un brigadiere ucciso, Franco Evangelista, 37 anni, conosciutissimo a Roma col soprannome di «Serpico». Un secondo graduato, Antonio Manfreda, di 49 anni, in fin di vita per ferite al ventre e alla testa. Un agente di 32 anni, Giovanni Oreffice, che era seduto accanto a «Serpico» sulla «127», è ricoverato anch'egli in condizioni disperate con due pallottole conficcate nella testa.

Una prima telefonata, giunta al centralino del quotidiano *Paese Sera*, è stata fatta a nome delle Brigate rosse: *«Qui Bierre: abbiamo attaccato noi il Giulio Cesare. Seguirà comunicato»*. Dieci minuti più tardi, con una chiamata all'*Unità*, si sono fatti vivi i Nuclei armati rivoluzionari, di ispirazione neonazista: *«Siamo i Nar. Rivendichiamo noi l'attentato di questa mattina. Onore ai camerata Cecchin»*. Quest'ultimo riferimento fa ritenere che la «firma» autentica sia proprio questa. Oggi ricorre il primo anniversario della morte di Francesco Cecchin, un giovane missino che per la magistratura cadde da un muro cercando di sfuggire ad avversari politici, mentre secondo i suoi «camerati» fu spinto di sotto. Anche la zona prescelta per l'agguato (corso Trieste, al centro di un quartiere in cui i «neri» dominano) rafforza questa ipotesi. C'è però da dire che sui muri di corso Trieste era apparsa la scritta *«Serpico, sei nel mirino»*, con sotto la stella a cinque punte delle Br. Anche i «Gruppi organizzati per l'azione diretta» hanno telefonato per rivendicare l'agguato.

Ricostruiamo l'agguato. La scena: piazza Trasimeno, un piccolo largo con al centro degli alberi che spezza il tracciato di corso Trieste. La zona è alto borghese, e il liceo classico «Giulio Cesare», che si affaccia sul largo, ne è l'espressione. Per anni ha avuto la fama di «scuola nera»: sui muri, le scritte fasciste non si contano, ma da tempo le acque si sono calmate. Ogni mattina, comunque, il commissariato Porta Pia manda un'auto con due agenti a sorvegliare che tutto vada per il meglio.

L'auto questa volta è una

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pag. 7 in quinta colonna)

La visita di Geng Biao in America

Accordo militare tra Usa e Cina

Washington fornirà a Pechino alte tecnologie, mezzi di trasporto e sistemi logistici Verso una «strategia comune» per frenare l'espansionismo dell'Unione Sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Stati Uniti e Cina hanno concluso il loro primo accordo militare del dopoguerra e gettato le basi di una *risposta strategica comune* all'espansione sovietica in Asia. L'accordo contempla la fornitura a Pechino, da parte di Washington, di alte tecnologie, sistemi logistici, mezzi di trasporto e apparecchiature elettroniche. In un secondo tempo, potrebbe essere ampliato con la fornitura di armi convenzionali in senso stretto. La sua firma avverrà probabilmente alla fine della settimana. *«La risposta strategica comune»* all'Urss è ancora in via di elaborazione: dovrebbe abbracciare le misure più varie dall'aiuto ai ribelli afghani contro le truppe d'invasione al mantenimento della stabilità nella penisola coreana.

Queste indicazioni sono emerse dai primi due giorni della visita negli Stati Uniti del vicepremier di Pechino Geng Biao, capo della commissione delle forze armate del partito comunista cinese. Geng Biao restituisce la visita compiuta in Cina dal ministro della difesa americano Harold Brown tre mesi fa. Un'intesa di massima era già stata stabilita allora. *«Adesso — ha dichiarato Brown — abbiamo discusso delle vendite concrete e dell'effettivo contenimento dell'Urss»*. Il ministro ha definito il dialogo tra *«i dicasteri della difesa americano e cinese un fattore integrante del riavvicinamento dei nostri Paesi»*. Egli ha indicato con chiarezza che l'espansione sovietica in Asia è *«un motivo unificante»* delle politiche estere di Washington e Pechino.

Martedì e ieri Geng Biao, che è il massimo esponente militare cinese mai giunto negli Stati Uniti, ha avuto una serie di incontri definiti «cruciali». Il primo con Brown, il quale lo ha accolto al Pentagono con 19 salve di cannone, onore riservato normalmente ai capi di governo; il secondo con il segretario di Stato Muskie, il quale ha posto l'attenzione sul Golfo Persico e le due Coree. Il terzo ha avuto luogo ieri pomeriggio alla Casa Bianca con il presidente Carter. Sembra che Geng Biao abbia presentato a Carter un invito ufficiale del presidente cinese Hua Guofeng a visitare Pechino. Un anno e mezzo fa, Deng Xiaoping, l'energica grigia cinese, andò a Washington, e Carter gli accennò a un viaggio a Pechino prima delle elezioni americane di novembre.

In tutti i colloqui il vicepremier cinese ha insistito su due punti: la necessità per il proprio paese di ricevere radar, servizi e attrezzature difensive per rafforzare l'esercito; e l'opportunità di coordinare le decisioni politiche e le iniziative diplomatiche in Asia, con gli Usa. Egli ha trovato interlocutori attenti.

Soprattutto se Carter accetterà l'invito e visiterà Pechino, la settimana trascorsa da Geng Biao negli Stati Uniti assumerà un significato storico. E' chiaro infatti che, dopo l'invasione dell'Afghanistan, gli Usa stanno abbandonando la loro politica di equidistanza dai due colossi comunisti, per spostarsi dalla parte cinese. E' altrettanto chiaro che, sentendosi minacciata dall'«orso russo», la Cina conta sull'America.

L'importanza degli incontri di Geng Biao è stata illustrata da Brown, con l'ammissione che essi avevano toccato *«i massimi problemi internazionali»*. Il ministro della Difesa americano ha asserito che *«sia la sicurezza degli Stati Uniti sia quella della Cina dipendono dall'equilibrio asiatico e dalla forza della Nato»*, in un esplicito riferimento ai bastioni anti Urss. Geng Biao ha proclamato che *«una strategia congiunta è l'unico strumento per frenare i sovietici, i quali occupano l'Afghanistan e appoggiano i vietnamiti nell'occupazione della Cambogia»*. I due uomini si sono trovati d'accordo sul riarmo nucleare europeo e sul riarmo convenzionale giapponese, nonché sulla difesa del Golfo Persico e delle rotte petrolifere. Pare che Geng Biao abbia ammonito Brown che l'Urss cercherà di destabilizzare nei prossimi mesi l'Arabia Saudita tramite lo Yemen, e la Thailandia tramite il Vietnam.

Per attutire l'inquietante effetto della visita di Geng Biao, gli Stati Uniti hanno ripetuto di non aver venduto alla Cina armi vere e proprie, e di non voler strumentalizzare *«l'entente cordiale con essa»*. A differenza dell'anno scorso, tuttavia, sono pronti a giocare la carta cinese, e bene. Quando Deng Xiaoping andò a Washington non era ancora scoppiata la crisi iraniana, e l'Afghanistan non era divenuto il pomo della discordia con l'Urss. Gli Stati Uniti potevano perciò mostrare riserve al riavvicinamento a Pechino.

Ora le prospettive sono completamente mutate. Per questo si accenna persino all'installazione di impianti paramilitari americani in territorio cinese, e a una assistenza «tecnica» di ufficiali Usa ai colleghi. Viene addirittura uno studio del Pentagono, che non fa mistero della propria simpatia per una specie di «Nato asiatica» con la partecipazione della Cina.

Ennio Caretto

SOMMARIO

Interno	2, 7, 9, 11, 19
Estero	5
Economia-Lavoro	13
Economia	14, 15
Cronaca Torino	16, 17
Spettacoli	20, 21
Sport	23, 28

pag. 2 *Persona*
pag. 5 *Osservatorio*
pag. 11 *Il tempo oggi*
pag. 16 *Specchio dei tempi*
pag. 21 *I programmi tv*

L'Inquirente indaga su Cossiga e Rognoni per Marco Donat-Cattin

ROMA — Il giudice istruttore di Torino, Caselli, ha inviato alla Camera alcuni atti, riguardanti il presidente del Consiglio Cossiga e il ministro dell'Interno Rognoni, nei quali si ipotizzerebbe il reato di favoreggiamento.

La comunicazione è stata data ieri alla Commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa, che era già stata convocata da tempo per altri procedimenti.

L'ipotesi di un reato di favoreggiamento, contenuta negli atti raccolti dal giudice, si riferirebbe alla vicenda di Marco Donat-Cattin: Cossiga avrebbe avvertito il vicesegretario della dc che suo figlio era ricercato per episodi di terrorismo. Il giudice Caselli conduce da tempo l'inchiesta sull'organizzazione eversiva «Prima linea».

La riunione della Commissione Inquirente — che, dopo una sospensione di un'ora verso le 20, è continuata fino a tarda notte — si è tenuta nella cosiddetta «auletta» del palazzo dei gruppi parlamentari, dove si svolse il «processo» per lo scandalo Lockheed. L'aula e il corridoio sono stati resi inaccessibili ai giornalisti e i commissari hanno accuratamente evitato ogni contatto con la stampa anche nel breve intervallo della seduta.

A Palazzo Chigi e dal ministero dell'Interno non vi sono state reazioni. Rognoni, accompagnato dai suoi più stretti collaboratori, ieri si è recato a Milano per l'assassinio del giornalista Tobagi.

Nel suo intervento alla Camera, il 21 maggio, il ministro dell'Interno aveva precisato di non aver consegnato a Con-

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

I dati sorprendenti forniti al convegno Uil sul fisco

Benvenuto: i grandi evasori sono medici e commercianti

ROMA — I medici, secondo la Uil, sono in testa nella graduatoria dei «grandi evasori». Giorgio Benvenuto, segretario generale della Confederazione, ha concluso ieri un dibattito sul tema *«Fisco: da sistema di privilegi a strumento di giustizia sociale»*, segnalando dati *«sconvolgenti»* sull'evasione nel nostro Paese (oltre dieci mila miliardi all'anno) e accusando i lavoratori autonomi, soprattutto i medici e i commercianti, di essere i peggiori contribuenti. Al contrario, che ha avuto momenti di particolare vivacità, hanno partecipato rappresentanti della Confindustria, della Confcommercio, dell'Ordine dei medici e della Uil-finanziari.

La situazione dei medici, ha detto Benvenuto, è *«addirittura assurda»*. Dalle dichiarazioni Ivа presentate nel 1978 risulta che circa il 25 per cento dei medici ha denunciato un incasso lordo annuale inferiore ai 2 milioni e solo il 3,5 per cento (trenta medici) incassi superiori alle 100.000 lire giornaliere. La gran massa dei sanitari ha indicato valori medi intorno al milione mensile lordo: deducendo le imposte (Iva e Irpef), le spese di gestione e di personale, si avrebbe un reddito netto nel 1977 di circa 400.000 lire al mese rispetto ad una media ben più elevata registrata nel 1976. *«Cioè — ha insistito il leader della Uil — un reddito molto vicino a quello percepito da un magistrato»*.

Secondo Benvenuto, è un dato incredibile, anche perché solo tre anni prima, nel 1973, il reddito medio dei medici risultò nelle stime dell'Oece, pari a circa sette volte quello dell'operaio: non si può certo accettare che il guadagno medio giornaliero netto degli 85 mila medici sia di 18.000 lire al giorno, con una diminuzione di oltre il 40 per cento rispetto al 1976.

Cifre ugualmente sorprendenti sono state citate per quanto riguarda il commercio all'ingrosso e al dettaglio. Per l'ingrosso, dalle rilevazioni effettuate sull'anno di imposta 1977 e riferite a 118 mila aziende, emerge che ogni operatore ha dichiarato vendite per 473 milioni di lire e acqui-

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 14

Gli industriali al governo: no alla svalutazione, rimedi urgenti contro l'inflazione

di Emilio Pucci

Lo Snals si riunisce per decidere sugli scioperi

I sindacati autonomi decidono se bloccare esami e scrutini

ROMA — Il sindacato autonomo della scuola, Snals, è sul piede di guerra, e minaccia di far saltare scrutini ed esami di fine anno se il governo non dichiarerà di voler risolvere il problema del riconoscimento dell'anzianità già maturata. Il «caso» tocca molto da vicino i professori anziani che, in seguito all'ultimo contratto, si sono sentiti sacrificati alle esigenze delle classi di docenti più giovani, e lamentano un «appiattimento» delle carriere.

Da ieri il Consiglio nazionale dello Snals è riunito a Roma, per decidere i tempi e gli strumenti della battaglia; ma le linee generali ci sono state anticipate, in un'intervista, dal segretario generale, Nino Gallotta. *«Se il governo non darà segni di concreta e chiara disponibilità a risolvere prima dell'apertura del contratto questo problema — ci ha detto — non v'è dubbio che dovremo operare il blocco degli scrutini, come estrema protesta ma anche come estremo atto di difesa della scuola»*.

Una risposta, a questo punto, può venire solo dalla presidenza del Consiglio. Infatti, attuare quella che lo Snals chiama «perequazione» comporta una spesa la cui responsabilità va assunta non dal solo titolare della Pubblica istruzione, Sarti, ma dal concerto dei ministri. Lo Snals inoltre ha diffidato le autorità scolastiche dal dare inizio agli scrutini prima del 5 giugno, la data di partenza per queste operazioni fissata dalla legge, così da evitare tentativi di rottura del «blocco».

«Ci sono squilibri notevoli nel pubblico impiego — prosegue Gallotta —, e fra questo e i settori del parastato. La scuola è il settore più bistrattato di tutti. Con la richiesta del riconoscimento delle anzianità pregresse si tende ad accorciare la sperequazione, nella speranza di ridurla definitivamente col nuovo contratto». Lo Snals chiede che sull'anzianità si tratti, e si arrivi ad una conclusione, prima dell'apertura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

Blocco degli scrutini significa blocco dei giudizi di ammissione agli esami di Stato, e il rischio, ancora una volta, che saltino le maturità. Un'ipotesi che fa venire i brividi non solo ai circa 350 mila candidati alle prove di luglio, ma anche e soprattutto alle famiglie degli studenti. Un ritardo di quindici giorni — un mese nello svolgimento dell'esame di Stato metterebbe in pericolo la possibilità di andare in ferie, specie per chi, e sono molti, è condizionato nella scelta del periodo di riposo dalla chiusura delle fabbriche ad agosto.

m. tos.

Lo conferma in un'intervista su «Notizie radicali»

Sciascia: Berlinguer mi parlò di rapporti terrorismo-Praga

«A proposito dei sospettati collegamenti tra gli eversori e un Paese straniero, mi disse che forse il governo avrebbe chiesto l'espulsione di 2 cecoslovacchi»

ROMA — Come aveva promesso, l'on. Sciascia ha parlato diffusamente del colloquio che ebbe con Berlinguer nel 1977. In quella conversazione, ha ribadito il deputato radicale, il segretario comunista parlando dei legami internazionali con i terroristi italiani disse: «*Pare che il governo italiano chiederà l'espulsione di due cecoslovacchi*». Berlinguer, dopo aver depositato ieri mattina in tribunale la sua querela contro Sciascia per diffamazione, ha nuovamente smentito lo scrittore siciliano: «*Mai sono venuto in possesso di informazioni e documenti precisi per affermare che il terrorismo avesse collegamenti con organizzazioni e Stati esteri*».

A questo punto il duello tra Berlinguer e Sciascia pare senza vie di sbocco, e forse solo il tribunale potrà chiarire chi ha ragione e chi torto. Il segretario comunista ha presentato la sua querela dando comunque ampia facoltà di prova.

La polemica tra i due uomini politici è esplosa dopo una fuga di notizie dai lavori della Commissione d'inchiesta sul caso Moro. Da quelle prime indiscrezioni sembrò che Sciascia avesse detto che Berlinguer sapeva di collegamenti internazionali con il terrorismo italiano, e in particolare con la Cecoslovacchia. Berlinguer smentì subito e Sciascia diffuse una sibillina dichiarazione, che al segretario comunista è sembrata una conferma. Da qui la querela per diffamazione. «*Se avessi saputo qualcosa l'avrei detto a governo e magistratura*» ha scritto Berlinguer nella sua querela. «*Chi ha messo in giro tali voci lo ha fatto per danneggiare dolosamente me e il mio partito durante la campagna elettorale*».

Ed ecco cosa ha dichiarato Sciascia in una intervista al quotidiano *Il Mattino*, diffusa dall'agenzia *Notizie radicali*. «*Le cose stanno così. Lo sera del 5 maggio 1977, sono riuscito a ricostruire la data attraverso i giornali, mi trovavo a Roma in casa d'amici, quando in televisione ho visto Berlinguer e Zaccagnini uscire da una consultazione, o trattative che dir si voglia. Tra l'altro, un giornalista chiese a Berlinguer se corrispondeva a verità che con Zaccagnini avessero parlato di influenze straniere sul terrorismo italiano. Berlinguer in televisione rispose di "sì". Difatti sui giornali dell'indomani si lesse che le due delegazioni, pci e dc, avevano riconosciuto la gravità della situazione e concordato sul sospetto che il terrorismo fosse manovrato da qualche centrale spionistica straniera. L'indomani, quindi, il 6 maggio, sono andato a trovare, assieme a Renato Guttuso, Berlinguer alle Botteghe Oscure. Si parlò principalmente delle cose siciliane per cui gli avevo chiesto il colloquio. Ad un certo punto, poiché la sera un parlamentare comunista in casa degli amici in cui mi trovavo, aveva detto che il Paese straniero di cui si era parlato tra dc e pci fosse la Cecoslovacchia, non so se io o Guttuso abbiamo chiesto la conferma a Berlinguer. Berlinguer confermò impassibilmente e aggiunse: "Pare che il governo italiano chiederà l'espulsione di due cecoslovacchi".*

«*Questo è tutto. Ora considerando che io già allora avevo manifestato dei dissensi nei riguardi del pci, non ho considerato una confidenza l'ammissione di Berlinguer. E difatti ne ho parlato con molti*».

Aggiunge Sciascia che sui giornali del 2 giugno 1977 si può leggere che a seguito di dichiarazioni di Andreotti si rinnovava l'ipotesi delle ingerenze straniere nel terrorismo italiano. «*Se loro* (Andreotti, Zaccagnini e Berlinguer, ndr) *dicono di non aver parlato della Cecoslovacchia, dicano allora di quale altro Paese hanno parlato*» chiede Sciascia.

Secondo il deputato radicale, la querela di Berlinguer è giuridicamente incesistente, «*a parte ogni considerazione sulla mia veste di membro d'una commissione parlamentare d'inchiesta. Per me Berlinguer si è arrabiato a torto*», conclude.

A questo punto si è aperta una dotta disputa tra i politici per stabilire se Berlinguer poteva o no querelare un membro della Commissione inquirente, che esercita la stessa funzione del magistrato. C'è il rischio di un conflitto tra magistratura ordinaria e Commissione inquirente, sostengono alcuni.

Ma c'è anche un altro rischio, e ancora più grave: che i lavori della Commissione che dovrebbe chiarire i retroscena politici della vicenda Moro, vengano insabbiati per la seconda volta, e che a due anni dall'assassinio dello statista democristiano tutto ricominci da capo. Questa è la preoccupazione del socialista Covatta: «*Non è un caso che dopo il polverone sul "caso Manelini" si stia alzando un polverone sul "caso Sciascia"; con l'aggravante che in questa circostanza sono scesi in campo i segretari di partito, non sempre attenti all'esigenza di salvaguardare i poteri, le funzioni di una commissione voluta unanimemente dal Parlamento*».

La preoccupazione è anche dell'ufficio di presidenza della Commissione inquirente, il quale ha deplorato la fuga di notizie che ha innescato la polemica Sciascia-Berlinguer ed ha annunciato che sta conducendo gli opportuni accertamenti per stabilire chi tra i commissari ha violato il segreto istruttorio.

La prossima riunione della Commissione inquirente è fissata per lunedì 2 giugno, per interrogare il ministro dell'Interno Rognoni.

Alberto Rapisarda

La campagna elettorale turbata dai delitti di ieri

Il mondo politico in lutto ora attenua le polemiche

Berlinguer apprende l'assassinio di Tobagi all'incontro con la stampa estera - Craxi: «Mi manca l'animo per scontri elettorali» Spadolini: «L'esasperazione non giova» - Longo: «Misure eccezionali»

ROMA — Con i barbari assassinii di Milano e Roma, la campagna elettorale si è tinta di sangue. Una svolta tanto drammatica non era attesa: i recenti successi delle forze dell'ordine contro il terrorismo avevano, per la prima volta dopo tanti anni, aperto la strada a un cauto, prudente ottimismo.

Quando i tragici fatti abbiano sorpreso e sconvolto il mondo politico, lo si è potuto constatare direttamente proprio ieri mattina alla stampa estera, durante la conferenza di Enrico Berlinguer. Il leader del pci stava parlando delle giunte quando è giunta la notizia dell'assassinio di Tobagi. Berlinguer ha detto: «*Nel '78, molti uomini politici esprimevano il sospetto che il terrorismo italiano avesse collegamenti con organismi e Stati stranieri. Io stesso, non l'ho escluso*».

«*So* — ha voluto aggiungere Berlinguer — *quello che sa ogni cittadino che legga i giornali. Non ho né particolari né informazioni privilegiate che mi vengono dal governo. Non ho assassinato a Milano il collega Walter Tobagi del Corriere della Sera*». C'è stato un minuto di silenzio. Nell'incredulità e nel raccapriccio, si è subito avvertito il clima nuovo e cupo in cui era sprofondata la campagna elettorale.

La conferenza, naturalmente, è continuata, come tutte le attività politiche legate all'importante scadenza dell'8 giugno. Sulla polemica più attuale ed accesa, quella che lo contrappone a Sciascia a colpi di smentite e querele, Berlinguer ha detto: «*Nel '78, molti uomini politici esprimevano il sospetto che il terrorismo italiano avesse collegamenti con organismi e Stati stranieri. Io stesso, non l'ho escluso*».

«*So* — ha voluto aggiungere Berlinguer — *quello che sa ogni cittadino che legga i giornali. Non ho né particolari né informazioni privilegiate che mi vengono dal governo. Non sono mai venuto in possesso né di informazioni né di documenti che riguardino collegamenti del terrorismo italiano con organizzazioni e Stati esteri. Proprio per questo, per tagliar corto, ho ritenuto di querelare l'on. Sciascia*». Il segretario del pci ritiene «*deleteria la polemica tra i partiti sul terrorismo, perché divide le forze democratiche italiane che devono essere unite nella lotta*».

Sdegno e dolore anche alla direzione del pri, che ha aperto e chiuso regolarmente i suoi lavori. Il segretario del pri, Spadolini, ha rimproverato il pci: «*L'esasperazione dei toni della campagna elettorale testimoniata da ripetute dichiarazioni di esponenti del pci, non giova a nulla e a nessuno. Con la rigida contrapposizione muro contro muro non è possibile di risolvere nessuno dei problemi che incalzano: non la lotta all'inflazione e neanche la battaglia contro il terrorismo che registra un'ulteriore inquietante tappa con l'assassinio di Walter Tobagi*».

Spadolini si è poi occupato della situazione economica, sottolineando, ancora una volta, la necessità di una strenua politica anti-inflazionistica, «*l'unica capace di combattere il rischio di una svalutazione della lira, cui i repubblicani sono risolutamente contrari*».

Anche il segretario del psi, Craxi, ha dichiarato in un comizio a Palermo che «*bisogna riportare il Paese alla normalità. Bisogna fare fino in fondo opera di giustizia e di verità*». Craxi ha ripreso il tema della lotta al terrorismo, senza polemiche verso altri partiti: «*Non ho l'animo di gettarmi negli scontri elettorali. Per il psi, per la democrazia italiana, è ancora una giornata di dolore e di lutto. La follia del terrorismo è solo apparente, non è follia, è cinismo e crudeltà. La risposta deve venire da tutti, forte come la pietà che ci suscitano questi poveri morti innocenti*».

Unico tra tutti i leaders dell'arco democratico, Pietro Longo del psdi ha sollecitato il governo ad adottare misure straordinarie contro il terrorismo e la delinquenza comunque: «*Contro questo stato di cose noi rinnoviamo la richiesta già da tempo avanzata, dell'uso di reparti specializzati delle forze armate a protezione dei punti nevralgici dello Stato democratico, per poter indirizzare verso le attività di prevenzione e di ricerca le forze dell'ordine, polizia e carabinieri*».

l. g.

GENOVA — Tornata la calma nel carcere di Marassi dove martedì pomeriggio duecentocinquanta detenuti si erano rifiutati di rientrare nelle celle e si erano abbandonati a devastazioni.

Da ieri a Patmos un incontro voluto da Papa Wojtyla

Cattolici e ortodossi a confronto per aprire un «dialogo teologico»

Devono essere superate molte difficoltà, fra cui il primato e l'infallibilità del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO — Nell'isola greca di Patmos, dove S. Giovanni avrebbe composto e visto l'Apocalisse nel 95 dopo Cristo, si apre oggi il «dialogo teologico» fra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa nel suo insieme, annunciato da papa Wojtyla e dal patriarca ecumenico Dimitrios I il 30 novembre scorso a Istanbul.

Nel monastero sorto nell'XI secolo sul luogo in cui visse S. Giovanni in esilio, si riunirà la commissione mista formata da trenta delegati cattolici, guidati dal card. Giovanni Willebrands, e da ventotto delegati delle quattordici Chiese ortodosse «autocefale», cioè autonome, che si riconoscono nel patriarcato di Costantinopoli. Un incontro a questo livello non si verificava dal 1439 quando il Concilio di Firenze sancì una precaria riunificazione dopo lo scisma d'Oriente del 1054.

Le riunioni si concluderanno a Rodi il 3 giugno. L'avvenimento è del massimo rilievo religioso e anche politico dato che vi sono interessati il Patriarcato di Mosca e molte Chiese dell'Est europeo.

Questi colloqui sono il frutto di una lunga preparazione: essa risale alle aperture di papa Giovanni e soprattutto alla lettera fraterna scritta da Paolo VI al patriarca Atenagora il 30 settembre '63, tre mesi dopo essere stato eletto al pontificato.

Passi impensabili pochi anni prima furono compiuti con il Concilio. Nel 1967 la Chiesa cattolica accordò importanti innovazioni nei rapporti sacramentali con gli ortodossi. Qualche esempio: un cattolico può confessarsi, comunicarsi, ascoltare la messa o sposarsi in una chiesa ortodossa, purché nel luogo manchino una chiesa o un sacerdote cattolici. I matrimoni misti fra cattolici e ortodossi, un tempo ritenuti nulli, sono adesso validi.

Un ortodosso può fare da padrino di battesimo o da testimone di nozze in un matrimonio cattolico. Non è ancora la piena «intercomunione», che si avrà quando le due Chiese saranno perfettamente unite nelle cose sacre («*in sacris*»). Gli accordi raggiunti, però, confermano che esse hanno gli stessi sacramenti e la stessa concezione fondamentale, malgrado due diverse espressioni teologiche.

Le difficoltà da superare sono ragguardevoli. Il maggior contrasto riguarda il primato e l'infallibilità del Papa. Quasi tutte le Chiese ortodosse riconoscono al vescovo di Roma un primato d'onore e storico, ma non di giurisdizione dato che esse seguono il sistema di governo sinodale, sull'esempio della Chiesa Apostolica (cioè composta dei dodici apostoli).

A maggior ragione rifiutano l'infallibilità sia perché fu proclamata come dogma solo nel concilio del 1870, sia perché gli ortodossi parlano piuttosto di «*indefettibilità*» o incapacità di errare della Chiesa nel suo insieme, e non di prerogative del Patriarca o del singolo vescovo. Hans Küng è stato sconfessato dall'ex S. Uffizio per aver sostenuto questa idea: il verdetto si ripercuoterà negativamente sul dialogo teologico con gli ortodossi? Vi è la questione del «*Filioque*» nel «Credo» cattolico dove si proclama che «*lo Spirito Santo procede dal Padre e dal Figlio*». Nel «Credo» comune dei Concilii di Nicea e Costantinopoli, il «*Filioque*» non c'era: venne aggiunto — ed è la sola differenza — dopo il VI secolo in Occidente.

Gli ortodossi preferiscono dire che «*lo Spirito procede dal Padre attraverso o per il Figlio*». Dilemma sottile, che forse sarà superato. Le Chiese ortodosse contestano anche i dogmi mariani dell'Immacolata Concezione e dell'Assunzione, respingono il Purgatorio; in teologia morale, ammettono il divorzio in caso di adulterio, di pazzia e di altre gravi cause, ma non consentono le «quarte nozze», cioè dopo due divorzi, tenendo conto del primo matrimonio.

Se da parte cattolica si guarda con molto interesse a Patmos e Rodi, non mancano diffidenze fra gli ortodossi. Nella Repubblica Monastica del Monte Athos alcuni monasteri non pregano più per il patriarca ecumenico di Costantinopoli ritenendolo «traditore» da quando con papa Wojtyla annunciò il dialogo teologico che oggi s'inizia.

Lamberto Furno

I vescovi meno rigidi con la famiglia in crisi

CITTA' DEL VATICANO — Un radicale rinnovamento nella pastorale della famiglia e della coppia è stato chiesto ieri all'assemblea episcopale da numerosi vescovi, fra i quali, in modo specifico, i monsignori Aldo Del Monte di Novara e Luigi Bettazzi di Ivrea.

In generale si nota, a differenza del passato, una maggior comprensione per le difficoltà coniugali anche se vengono sollecitati «punti irrinunciabili» per la dottrina della Chiesa, come hanno detto i vescovi pugliesi Criscito e De Giorgi, raccomandando però di ideare «mezzi pastorali adeguati» in una società divorzista e anticonvenzionale.

Boltazzi ha proposto la diretta presenza della donna nella azione ecclesiale «*proprio per la sensibilità che essa può portare nella valutazione della sessualità, delle difficoltà odierne della maternità, nei problemi del lavoro e in altri campi*». Per il vescovo di Ivrea la Chiesa deve poi riconoscere «*i germi di verità che giustificano il nascere delle varie ideologie, per non apparire sempre in posizione frenante rispetto al cammino storico delle persone*».

Gli otto gruppi di studio, presenti anche coppie di sposi, hanno terminato ieri sera i lavori nei quali si è discusso anche di contraccezione, di educazione sessuale, di problemi legati alle leggi sull'aborto e sul divorzio da alcuni riconosciute come correttivi di una situazione già in crisi: argomenti che si presenteranno al Sinodo mondiale dei vescovi in autunno, dedicato alla famiglia.

Mons. Costanzo Micci, incontrando i giornalisti, ha ripetuto, pur attenuando il pessimismo della sua relazione introduttiva, che la «*famiglia è moralmente malata*» e che la Chiesa è obbligata a fermarne la disgregazione. Non si prevede, però, che l'assemblea si chiuda con un documento perché, come ha rilevato mons. Carlo Maccari, gli orientamenti spettano al Sinodo mondiale.

l. f.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Come nasce una voce

Non c'entra il giornalista intraprendente, né il bellista che inventa tutto. Si sa che le «voci», le fughe di notizie, le indiscrezioni, gli «scoop», le anticipazioni, le rivelazioni clamorose e dubbie rappresentanti una parte così grande dell'informazione giornalistica nascono quasi tutte dalle «fonti» ufficiali: magistratura, polizia, carabinieri, politici. Ma come nascono, qual è il meccanismo?

Le cose vanno così, raccontano i cronisti giudiziari: «Facciamo l'esempio più recente. Ieri un quotidiano romano pubblicava la notizia dell'arresto a Roma del leggendario capo brigatista Mario Moretti. Cos'era successo la sera precedente? Pare (ma chi lo sa, magari è una "voce" pure questa) che qualcuno abbia telefonato dal comando dei carabinieri a giornalisti ritenuti amici, che abbia raccomandato: guardate che l'operazione da noi compiuta ieri a Roma è importante, datele rilievo, abbiamo preso un capo. Inevitabile dall'altra parte la domanda: quale capo, Moretti? Replica: naturalmente non non possiamo dirlo... Le risposte sono sempre di questo tipo, generiche, sospese, ambigue: devi cercar di interpretare, di capire se la notizia c'è oppure no, dal tono, dalle circostanze, da chi è al telefono, dall'ora...».

L'ora è del resto fino: dal Palazzo di Giustizia romano le notizie fuggono tra le 13,30 e le 14, quando gli uffici sono ormai deserti e i controlli difficili; da altre fonti fuggono invece la sera, tra le 19,30 e le 20, quando la fretta rende impraticabili confronti e conferme.

E la «voce» giudiziaria, come nasce? «Tutto nella stanza del magistrato, badando a essere solo con lui. Cominci a chiacchierare del più e del meno: che tempo fa, com'è andato il weekend, ha visto il film di Fellini, certo che Donat-Cattin... Dopo un po', in tono distratto chiedi, per esempio: senta, gira voce che sia stata trovata la prigione di Moro, è vero? Inevitabile replica: chi le dice? Inevitabile risposta: ambienti politici. Il magistrato può commentare "magari"; e allora può voler dire che il è ben lontani dall'aver trovato la prigione di Moro. Oppure può commentare "lasciateci lavorare": e allora può significare che qualcosa di concreto c'è...».

La «voce» risulta quindi di due tipi: diretta, quando polizia, carabinieri o magistrati forniscono a giornalisti amici informazioni ufficiose ignote ai giornalisti non particolarmente amici; sollecitata, quando sono le domande giornalistiche a provocare mezze notizie e ammissioni che possono anche venir capite male, o dilatate nel diffonderst da una redazione all'altra.

Il modo peggiore con cui i cronisti giudiziari si trovano a lavorare soprattutto, dal caso Moro in poi, è peggiorato con l'inasprirsi dei conflitti tra le diverse fonti d'informazione: contrasti tra polizia e magistratura, tensioni tra magistrati di differente indirizzo, rivalità tra carabinieri e polizia, lotte all'interno della democrazia cristiana, battaglie all'interno dei servizi di sicurezza. Ma può ancora peggiorare. «Il pericolo è che le fonti tacciano del tutto: per quanto siano ambigue, interessate e rischiose, se scompaiono come fai? Pubblichi soltanto bollettini ufficiali? E se di un arresto ti viene data ufficialmente notizia dopo dieci giorni, quali possibilità di controllo restano?».

Dicono

Alessandra Quaglia, moglie di Ivo Nonak, arrestato il 21 dicembre 1979 per accuse di para-terrorismo mossegli da Carlo Fioroni: «In più di cinque mesi mio marito è stato interrogato dal giudice un'unica volta, il 28 dicembre. La prima e l'ultima: poi l'inchiesta è stata trasferita a Roma e da cinque mesi silenzio, non succede niente, non se ne parla più. A Milano, lui sta in galera. A Roma, il giudice ha continuato a promettermi: vedremo la prossima settimana, magari dopo Pasqua, adesso non posso perché mi è morta mamma... Sabato scorso m'ha detto: lo interrogherò alle elezioni. Ho chiesto: prima o dopo le elezioni? E lui: perdoni la mia ignoranza, le elezioni quando sono?».

Eugenio Scalfari, sul libro che Enzo Biagi e lui si preparano a scrivere in coppia per l'editore Rizzoli: «Un epistolario, uno scambio di lettere tra Milano e Roma sul presente del Paese. Biagi e io siamo, molto alla grossa, all'interno della stessa area: ma per formazione, approccio alla realtà, ottica e personalità siamo diversissimi, quindi può risultarne una dialettica non primaria né schematica, imprevista».

Peter Sellers, su se stesso dopo i numerosi attacchi di cuore, l'ultimo subito il mese scorso: «Ultimamente, allo specchio, la mia faccia mi sembra molto... cambiata. L'unica cosa da fare, immagino, è non guardarmi allo specchio».

Grandi evasori tra i medici

(Segue dalla 1ª pagina)

sti per 450 milioni: con la differenza, 23 milioni, si sono dovuti pagare le imposte, i dipendenti, i locali, gli ammortamenti. Il poco rimasto costituirebbe l'utile netto.

Degli oltre 55.000 miliardi di fatturato dichiarati al fisco, quasi 40.000 (pari al 73%) sono stati effettuati da circa 9 mila aziende (80%); delle rimanenti, 13.500 hanno sostenuto di avere incassato in media meno di 500.000 lire al mese, 26.000 hanno dichiarato 12 milioni d'incassi annui, il resto dal milione ai 10 milioni di incassi lordi mensili. Nel dettaglio, si sono avuti nel 1977 in media incassi per 66 milioni di lire di fronte ad acquisti per 61 milioni.

Richiamare queste cifre, ha osservato Benvenuto, non vuol dire fare crociate contro alcune categorie, «*nelle quali esiste una ampia fascia di contribuenti che fa il proprio dovere*», ma sollecitare l'attenzione sul fenomeno dell'evasione, che «*sicuramente si annida nel settore del lavoro autonomo e aggrava la situazione dei lavoratori dipendenti e dei pensionati sui quali incide la massima parte delle spese dello Stato anche in forza del meccanismo del "fiscal drag" che erode la scala mobile e i miglioramenti salariali*».

Il rappresentante della Confcommercio, l'on. Garzia (presidente dell'Associazione dei commercianti di Cagliari), ha sostenuto che proprio nel settore commerciale, in seguito ad una chiara politica seguita dalla confederazione, i commercianti-contribuenti hanno compiuto progressi notevoli. Gli incrementi del gettito Iva, anche per questo, sono stati significativi negli ultimi due-tre anni. «*Di fronte al fisco* — ha detto Garzia — *gli operatori commerciali hanno la posizione migliore rispetto a tutte le altre categorie di lavoratori autonomi. Noi combattiamo l'evasione, perché è evidente che chi non paga le tasse può praticare prezzi migliori e, quindi, fa una concorrenza sleale*».

Per l'Ordine dei medici, il dr. Tricca ha rilevato che sui 149 mila medici italiani, circa 138 mila sono in un modo o nell'altro pubblici dipendenti, non fanno la libera professione e quindi non evadono il fisco. I restanti 11 mila rilasciano la ricevuta; neanche loro, dunque, evadono il fisco.

Come affrontare l'evasione che, secondo la Uil, invece c'è ed è notevole? Benvenuto ha avanzato una serie di proposte. Oltre al miglioramento dell'amministrazione finanziaria, nel commercio dovrebbe essere introdotto il registratore di cassa, dando magari in *leasing* come ha proposto il ministro delle finanze Reviglio. Per i medici dovrebbe essere adottata la ricevuta fiscale, estendendola poi a tutte le altre categorie di liberi professionisti. Le spese mediche, comunque, dovrebbero essere detraibili dalla dichiarazione dei redditi.

Gian Carlo Fossi

L'Inquirente indagherà su Cossiga e Rognoni per Marco Donat-Cattin

(Segue dalla 1ª pagina)

sigla il testo integrale dei «verbali Peci», nei quali si parla del figlio di Donat-Cattin. Rognoni aveva detto che si era limitato a «portare a conoscenza del loro contenuto — per quanto concerne le linee generali della mappa del terrorismo che ne emergeva — il presidente del Consiglio nel corso di un colloquio informale».

Riferendosi poi alle voci secondo le quali il vice segretario della dc era stato preventivamente informato dal generale Dalla Chiesa sul contenuto dei verbali, Rognoni riferì in questi termini su un colloquio avuto con lo stesso generale: «Dalla Chiesa mi ha detto che non risponde a verità che egli abbia avvertito la via privata il vice segretario della dc onorevole Donat-Cattin del particolare che Patrizio Peci aveva fatto il nome del figlio Marco tra quelli dei probabili terroristi; altrettanto dicasi per i famigliari del parlamentare per altro da lui mai conosciuti».

E' stato scarcerato Franco Prampolini

REGGIO EMILIA — Franco Prampolini, lo studente reggiano di architettura fatto arrestare il 23 gennaio scorso dal sostituto procuratore di Reggio dottor Turquini per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, è stato scarcerato alle 12 di ieri.

Prampolini è accusato di aver costituito una banda armata che avrebbe agito nella città emiliana nei primi mesi del 1975.

un libro per voi
Il capolavoro giovanile di Tobino.
MARIO TOBINO
Il figlio del farmacista

La prima, irripetibile scoperta della felicità dello scrivere. La Versilia, la poesia, l'amore, la saggezza nella follia. I temi narrativi del miglior Tobino.
MONDADORI

PREMIO CAMPIONE D'ITALIA 1980
Narrativa
Giorgio Soavi
SOGNI DI GLORIA
Romanzo
"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

un libro per voi
Caterina dei digiuni.
Caterina delle invettive ai potenti.
Caterina delle estasi e dei sogni.
Caterina delle rampogne ai papi.
Caterina dei miracoli.
Caterina 600 anni dopo,
una leggenda che resiste
al microscopio della ragione.
Alessandro Falassi
LA SANTA DELL'OCA
vita, morte e miracoli di Caterina da Siena
MONDADORI

il sole ha scelto il rame
ed i collettori SMI-SOL
LA METALLI INDUSTRIALE
SMI SOL
pontinox
SIMEA
"energia solare, a che punto siamo"

LE TENTAZIONI DEL LETTERATO ITALIANO

I puri e gli impegnati

L'Italia nel primo dopoguerra ha inventato il fascismo, cioè il nazionalismo consapevole: che non è stato affatto una pagliacciata, come hanno voluto far credere i varii Longanesi, ma una cosa terribilmente seria e importante, anche se negativa. Al cattivo ideale della grandezza nazionale noi italiani sacrificammo infatti tutto, anche la libertà. In altre parole, mentre gli altri Paesi erano anch'essi nazionalisti e militaristi, ma non ritenevano incompatibile il conseguimento di questi fini col mantenimento della democrazia, noi italiani, più logici, avevamo rinnegato la democrazia, restando solo nazionalisti e militaristi, cioè fascisti.

Si trattava, è evidente, di una logica infernale, che ci ha sospinto a un passo dalla catastrofe definitiva. Ma proprio il fatto che gl'italiani siano propensi alle soluzioni estreme, mi fa sperare che stavolta sapranno scegliar bene. Tra il fascismo e l'antifascismo, tra il disordine cronico delle frontiere e degli eserciti e il mondo unito che abbiamo di mira noi disarmisti, tra la sicurezza nazionale e la sicurezza del mondo, sapranno scegliere queste ultime alternative. Sapranno cioè voltare le spalle al passato e scegliere la via della federazione tra i popoli.

Il popolo italiano è abbastanza intelligente da capire che il mondo sta pagando lo scotto della mancata unificazione politica. E della mancata abolizione delle forze armate. E' questo ritardo che rischia di costargli carissimo: c'è addirittura il rischio che il mondo finisca.

***

Nell'era atomica, si sono compiute tutte le unificazioni possibili immaginabili: quella economica, quella culturale, purtroppo anche quella del rischio mortale che grava ormai su tutta la terra, minacciando di annientamento, non questi o quelli, ma tutti indistintamente gli uomini. S'è capito finalmente che il mondo era uno. Purtroppo non è uno politicamente, ed è questo, e soltanto questo, che rischia di riuscirgli fatale.

L'unificazione politica del mondo, vale a dire una famiglia umana finalmente unita, richiederebbe uno sforzo d'immaginazione di cui i nostri politici erano assolutamente incapaci. I nostri uomini politici ricevono infatti lumi solo dal passato. Poiché il passato fornisce esempi solo di stati sovrani, eserciti e guerre, è in questi termini che pensano i nostri uomini politici: anche quelli che si dicono rivoluzionari. E' vero, purtroppo, che la gente non è migliore, in quanto è abituata a trarre lumi solo dal passato. Non resta quindi che farsi storici e fornire una versione esatta di questo passato.

Cominciamo dal più recente e trattiamolo dal punto di vista letterario, che è quello che c'è più familiare. Lo scrittore che ha capito meglio il fascismo è stato Federigo Tozzi. Il quale è morto prima che il fascismo andasse al potere: ma ha rappresentato in modo esemplare i fermenti che portarono a quella soluzione.

***

Soluzione di un nodo di storia italiana ma che ben presto tentò l'intera classe al potere nel mondo. Sicché Tozzi, che solitamente è considerato uno scrittore locale, in realtà è uno scrittore universale.

Come mostrano anche le sue opere precedenti. Il romanzo *Con gli occhi chiusi* fu scritto alla vigilia della prima guerra mondiale, quindi primo del fascismo: e può essere considerata l'opera più significativa del primo dei due periodi in cui può essere divisa l'attività letteraria di Tozzi. Ebbene, *Con gli occhi chiusi* è quello che i tedeschi chiamerebbero un *bildungsroman*, un romanzo cioè sulla formazione dello scrittore, sul suo apprendistato letterario; e, guarda caso, in quello stesso torno di tempo i maggiori scrittori del Novecento erano impegnati in uno sforzo simile: Thomas Mann scriveva *Tonio Kröger*, Rilke i *Quaderni di Malte Lauridds Brigge*, Proust il primo volume della *Recherche*, D.H. Lawrence *Figli e amanti*, Joyce il *Ritratto dell'artista da giovane*.

Tozzi morì il 21 marzo 1920: due anni e mezzo dopo, il fascismo era al potere. Come si comportò la categoria degli scrittori nei confronti del regime? Ho già avuto modo di dire che in essa prevalevano i letterati: prudenti, quindi, per non dire servili. Il servilismo non si manifestava però in una professione di fede fascista, che pochi compivano e che il regime non richiedeva. Malgrado le intemperanze di Farinacci, il fascismo si accontentava che gli scrittori non mettessero naso nelle faccende politiche.

Mussolini, essendo nel fondo un cinico e non un fanatico, non intendeva metter su un'arte di Stato. Questa restava una faccenda che riguardava gli scrittori. I quali s'erano già chiusi in se stessi prima che il fascismo andasse al potere: e avevano lanciato un energico richiamo all'ordine molto prima che lo lanciassero i fascisti. Per Mussolini dunque era convenientissima la situazione che s'era venuta a creare. Gli scrittori, dal canto loro, erano felicissimi della libertà loro rimasta. Quasi che ci si possa contentare di una libertà che non spazia in tutti i campi, ma a cui viene intimato di limitarsi al campo letterario.

I più giovani, che trovavano insoddisfacente quella situazione, si schierarono quasi tutti con Vittorini quando, nel 1945, lanciò la parola d'ordine dell'impegno politico dello scrittore. I pochi che non furono d'accordo, come il sottoscritto, vennero arbitrariamente considerati rappresentanti della letteratura pura, scevra da impegni che non riguardassero strettamente la letteratura stessa. Io sono, ed ero allora, per l'impegno politico dello scrittore. Senonché, che razza d'impegno politico era quello di Vittorini e del suo maestro Sartre?

Essi erano convinti che la rivoluzione fosse avvenuta, una volta per tutte, nel 1917 in Russia. Poi, inesplicabilmente per loro, la rivoluzione era degenerata. Per me la rivoluzione era ancora di là da venire: ecco perché riflutai quel tipo d'impegno, che invece agli occhi dei miei colleghi era il solo possibile. Se dovessi dire oggi chi ha sbagliato di più, se i sostenitori di un impegno che era vero impegno o se i rappresentanti della letteratura pura, mi troverei nell'imbarazzo. In realtà, dietro gli uni e dietro gli altri, vedo spuntare il vecchio letterato italiano, rotto a tutte le astuzie e fondamentalmente inimicizia.

Carlo Cassola

FA SCUOLA IN AMERICA UN GRUPPO DI NOSTRI ARCHITETTI

L'Italia disegna New York

All'avanguardia del «new design», i Vignelli e i loro collaboratori firmano tutto: dalle posate ai gioielli, dall'arredamento alle copertine di libri, dalle insegne del metrò a una concezione nuova delle pagine di giornale; perfino una chiesa, diventata meta di turisti - Al loro stile è dedicata una mostra singolare

NEW YORK — Disegnare una chiesa è come disegnare la ferrovia sotterranea? Progettare un giornale è come immaginare le condizioni di vita dentro una casa (le strutture, gli oggetti)? Può la stessa mano, impunemente, toccare il legno, il marmo, il vetro, il cemento, la carta di un manifesto e il cartoncino di un libro, e produrre un risultato che viene giudicato puntualmente, «perfetto»?

Nell'America della cultura specialistica che teorizza la separazione di ogni esperienza, questa formula (•tutto si può disegnare» e «tutto può essere ridisegnato da capo») dovrebbe apparire eretica, inaccettabile. In generale lo è. Ma se qualcuno conquista lo spazio dell'eccezione, allora bisogna, almeno, dedicargli un museo. E' accaduto ai due architetti italiani Massimo e Lella Vignelli, che negli Stati Uniti, con il loro gruppo di lavoro (•Vignelli Associates») hanno spinto molto oltre i confini tradizionali la buona fama del disegno italiano. Agli italiani, specialmente dopo il successo della moda e della gioielleria, si riconosce gusto e immaginazione. I Vignelli, nell'America contemporanea, sono ormai una scuola.

In California, Don Kulp, il direttore di uno dei più prestigiosi centri di formazione del disegno e dell'architettura («The art center» di Pasadena) considera i Vignelli «maestri» e mostra, di classe in classe, quanto lavoro creativo di nuove generazioni di studenti derivi dai segni tracciati, prima a Milano e poi a New York, dai due Vignelli. A New York la «Parson school of design», cioè uno dei punti critici di valutazione di ogni espressione visiva, in questa città ha aperto tutto il suo piano terreno a una mostra.

Questa mostra ha creato un grande stupore proprio in quella cerchia di esperti che il lavoro dei Vignelli credevano di conoscerlo bene. Nella loro febbrile attività che si spinge nelle direzioni e verso le prove più inaspettate, hanno lasciato tracce in campi irreutibilmente diversi. Di più. Le loro tracce sono quasi sempre diventate l'inizio di un trend o di un modo nuovo di lavorare nel design.

I Vignelli hanno scelto di disporre il loro materiale per terra. Così dànno, anche fisicamente, al visitatore la sensazione di un viaggio. In questo viaggio quasi tutti (soprattutto gli specialisti) ritrovano il lavoro «classico» dei Vignelli, quello che avevano celebrato o imitato. Moltissimi tuttavia scoprono con sorpresa che c'è dell'altro. E che il panorama ha la vastità incredibile che forse, in passato, hanno avuto movimenti di stile e di scuola, raramente uno studio di due persone. Il nome di Bloomingdale, per esempio.

Bloomingdale è una classica istituzione americana, un luogo sacro di New York, un grande magazzino da film che il visitatore europeo va a vedere come a Roma si vanno a vedere i Fori. Ebbene la stilizzazione del nome (con le due «o» sovrapposte come i cerchi delle Olimpiadi) che si vede ogni giorno aprendo il giornale, ogni dieci o quindici minuti nella pubblicità televisiva, è firmata Vignelli.

Come tutti i grandi magazzini di New York, Bloomingdale's ha la sua stazione della ferrovia sotterranea. La scritta che indica quella stazione è «Vignelli». E lo è in scritta di tutte le tremila stazioni, di ogni punto e ogni angolo delle duecentonovanta miglia di ferrovia sotterranea che attraversa New York. E la famosa mappa multicolore che viene distribuita ai turisti e rende leggibile a occhio la rete di trasporti urbani più complicata del mondo. La subway di New York, lo sanno tutti, ha molti problemi. Ma almeno ha colori splendidi e un indimenticabile stile nelle scritte delle stazioni, nella chiarezza dei segnali, nella curiosa e inaspettata eleganza italiana di tutte le sue indicazioni. Quando è nata, di recente, a Washington, un nuovissimo «metrò», anche nella capitale hanno voluto lo stile e il gusto «Vignelli» per tutta la parte grafica del progetto.

Massimo Vignelli

Chi vive a New York non ha bisogno di andare alla mostra della «Parson School» per sapere che l'unica chiesa «d'autore» di New York, quella luterana di San Pietro, lungo la Lexington Avenue, è nata nello studio dei due designers italiani. Esiste da un paio d'anni ed è diventata uno dei luoghi che i visitatori vengono portati a vedere, in una città che non è più «disegnata» dai tempi del Seagram Building di Mies Van Der Rohe e Philip Johnson, e del palazzo di vetro dell'Onu di Le Corbusier.

Quello che ha attratto l'attenzione degli esperti nella mostra dei Vignelli è, da una parte, la vastità di azione, di progettazione, di intervento, dal packaging di prodotti al disegno delle posate, dai gioielli agli interni, dalle copertine di libri alla concezione radicalmente nuova delle pagine di giornali. Dall'altro la singolare linea costante nella novità, in più di vent'anni di intensissima attività. Tutto è nuovo, di anno in anno (e, nella mostra, di passo in passo, procedendo lungo la rassegna disposta sul pavimento della «Parson School»).

E tutto è straordinariamente coerente, dall'uso povero della carta per le copertine di Feltrinelli, alla gioia deliberatamente progettata nelle scritte della ferrovia sotterranea, tradizionalmente uno dei luoghi più tristi (e fin dall'origine uno dei più «protestanti» e austeri della vita americana). E anche: dalla delicatezza che rende semplice il lavoro sul metallo e sul vetro, al modo di concepire «la vita in interni» attraverso la progettazione di mobili.

Questa «celebrazione» newyorkese del modo di «disegnare» dei Vignelli ha un suo punto alto nell'«invenzione» di un nuovo giornale. Si chiama European Journal *e è una pubblicazione mai nata. Ma intorno a essa, alle pagine del progetto (completato al punto da avere argomenti e articoli e titoli già stampati) si raccoglie il gruppo più fitto di coloro che vanno a visitare la mostra.*

Persino reinventare con i colori la subway sembra un compito meno difficile che disegnare un giornale nuovo. Ma nuovo, l'European Journal lo è in modo così radicale che, da quando qualche copia (in 8 cominciato a circolare fra gli esperti di grafica, qualche tentativo di copiatura, non tanto dissimulato, si è subito visto sulle pagine di alcuni supplementi del New York Times. *Là non c'è la mano dei Vignelli, s'intende, solo un tentativo di ripetere l'idea.*

L'idea è la stessa di tutta la produzione di questi designers italiani che stanno facendo più elegante l'America: esiste una realtà semplice dietro ogni cosa, e questa realtà semplice continua a sfuggire, coperta da supposte esigenze tecniche o da temute difficoltà pratiche. La strada dei Vignelli è quella di rimuovere queste difficoltà, di far vedere che non esistono, che le cose sono semplici, nitide e con una forma bellissima che si fa in un minuto. O almeno questa è l'illusione che i loro oggetti e le loro pagine ispirano. Perciò gli accade di essere celebrati molto prima di essere vecchi, e di entrare al museo quando pensano di avere appena cominciato a disegnare tutto. Loro dicono con tranquilla semplicità: «Disegnare la vita».

Furio Colombo

Vernice sugli enigmatici sacchi della Biennale

Venezia. Anteprima della Biennale, con un'opera della polacca Magdalena Abakanowicz: Oggetti sferici rivestiti di tela di sacco

I DIRITTI DEL CITTADINO NELL'ANTICHITA'

Roma, il voto e le armi

Nel dialogo *La Repubblica*, Cicerone fa dire a Scipione: «*La repubblica appartiene al popolo; e il popolo non è un'accolta di esseri umani aggregati in un modo qualsiasi, ma una collettività associata nel comune rispetto della giustizia e nella partecipazione comune dei beni*». E' un modello ideale di diritti e doveri, come è un modello etico il comportamento degli eroi antichi in Tito Livio: non è detto che la realtà vi si adeguasse; comunque, è il concetto racchiuso nella sigla S.P.Q.R., *Senatus Populusque Romanus*: il governo esercita il potere a vantaggio della comunità e con il suo consenso: è la sua giustificazione morale, il suo alibi. Principî fondamentali, radicati nella coscienza politica occidentale: i termini del lessico politico che si usano ogni giorno ci vengono dalla Grecia e da Roma.

Nel regime aristocratico repubblicano, la classe dirigente era composta d'una cinquantina di alti magistrati, poche centinaia di senatori (proprietari terrieri ai quali, nominalmente, erano vietate le attività commerciali) e poche centinaia di equestri (ceto imprenditoriale, al quale erano affidate le funzioni finarali e giudiziarie). Due ordini, si badi, non due classi, dato che le condizioni economiche, le alleanze — strette e dissolte spesso attraverso matrimoni e divorzi — erano identiche nei due gruppi e assiduo l'afflusso dei membri del primo nel secondo.

Nei secoli della Repubblica, a queste due classi spettavano in maggiore misura gli oneri della guerra e del fisco, dato che possedevano di più: i più ricchi sembrano — dico sembrano — meno esposti a rubare: e ciononostante, i titolari, diciamo così, di dicasteri finanziari dovevano depositare una cauzione al Tesoro e i governatori delle province nulla temevano quanto le denunce di peculato da parte dei provinciali.

Le cariche dunque venivano deferite in base a quello che era il cardine della vita politica romana, il censo: lo studioso C. Nicolet, che ha sviscerato il funzionamento della prassi civica romana in varie opere, una delle quali è uscita recentemente in italiano (*Il mestiere di cittadino nell'antica Roma*, Editori Riuniti) nota che «censo», nell'etimologia del termine, non significa soltanto conto delle persone, registrazione, verifica dei redditi, ma anche valutazione, opinione di censori da parte della collettività e, di conseguenza, collocazione in un ruolo definito.

Chi erano tutti coloro che non facevano parte della classe dirigente, la massa civica che partecipava alle decisioni politiche solo attraverso un voto che era espresso per gruppi e non singolarmente? Qual era il loro ruolo nella società, i diritti, i doveri, il peso nella storia? In che modo i *mass media* sentivano d'essere cittadini di Roma e ritenevano giusti gli obblighi in cambio dei vantaggi? I tre connotati del «*civis Romanus*» erano fisco, milizia e voto; sono i tre aspetti del «quotidiano», del «vissuto» che il Nicolet ha ricostruito, una realtà che manca di norme scritte e di testimonianze dirette: lo studioso ha individuato, con l'ausilio della topografia antica, i luoghi delle riunioni e delle votazioni, le date, gli orari; ha ricostruito in quale misura venivano tassati, in che modo erano reclutati e chiamati alle urne, le prospettive, le carriere dei contribuenti, militari, elettori.

L'epigrafia ne rivela i mestieri: Cicerone enumera ironicamente il personale addetto alla Commissione incaricata di redigere la Legge Agraria: quanto costeranno allo Stato gli agrimensori, scribi, segretari, araldi, commessi, geometri, contabili che sono stati assunti! In ogni categoria, esercito e amministrazione, vi sono subalterni, dipendenti, inservienti, che forse erano i più esperti nel turno, ma non hanno scritto la storia; e poi, i lavoratori liberi in proprio, professionisti, artigiani, mercanti.

Una macchina immensa, che non era stata ideata come una costruzione giuridica perfetta ma s'era formata empiricamente ed era regolata da una rigorosa logica interna: ciascuno, conforme al proprio censo, occupava un posto, fruiva d'un diverso grado di partecipazione al potere decisionale; le gerarchie erano accettate, gli obblighi e i sacrifici riconosciuti per uno straordinario senso di coesione tra individuo e Stato, come il caso estremo di subordinazione del privato alla società descritto da T. Livio, la rinuncia di pagare il riscatto dei prigionieri ad Annibale, dopo la sconfitta di Canne, per non impoverire il Tesoro e non fornire oro al nemico.

Quando incominciò ad allentarsi uno dei vincoli che legavano il cittadino alla Repubblica (con il 167 a.C., i romani non pagarono più tasse) e la plebe ottenne assegnazioni di terre e distribuzioni frumentarie, vale a dire i benefici d'una politica assistenziale, e l'esercito, aperto con Caio Mario al volontariato proletario, non fu più composto di combattenti richiamati volta per volta per difendere «altari e focolari», ma diventò un'armata professionale avida soltanto di far bottino, finiti gli obblighi, decaddero i diritti. E lentamente sparì anche il terzo puntello politico repubblicano. Il voto, che comprendeva non solo l'elezione dei magistrati ma anche le leggi, e, attraverso il Veto posto dai Tribuni e l'appello dopo le sentenze, esercitava il suo peso.

I *Comitia*, per lo svolgimento dei quali Augusto aveva costruito un edificio marmoreo, nominalmente durarono per tutto il I secolo dell'Impero, ma in realtà scelta e designazione di consoli e magistrati spettarono all'imperatore e a commissioni scelte: via via che le coscienze smarrirono il senso d'aver sottoscritto un contratto con lo Stato e la convinzione di dover pagare di persona e di denaro, in cambio dell'appartenenza a una società civile, si attenuò la responsabilità morale e la coscienza delle proprie funzioni civiche.

Cessati i doveri, venne meno il diritto supremo, quello di esercitare la Libertas.

Lidia Storoni

Più alte dell'Everest le montagne di Venere

WASHINGTON — *Un occhio indiscreto che sbircia sotto i veli di Venere vi ha scorto imponenti rilievi e forme più varie e bizzarre di quanto si pensasse fino a ieri. Il* Pioneer Venus 1, *la piccola astronave degli Stati Uniti che dal dicembre 1978 è in orbita intorno a Venere, ne ha esplorato e «cartografato» la superficie, facendo una scoperta sorprendente: sotto gli eterni densissimi vapori che ce lo nascondono, il pianeta rovente e senza vita non è piatto e monotono come si credeva, ma ha montagne più alte dell'Everest (una raggiunge i 12 mila metri), oceani senz'acqua, vorágini e altopiani.*

Gli scienziati che elaborano i dati di Pioneer Venus 1 si propongono di dare nomi di donne alle «fattezze» di Venere, attingendo agli antichi miti. Provvisoriamente (perché occorre il benestare dell'Unione astronomica internazionale) hanno chiamato Terra di Afrodite l'altopiano centrale, che ha una superficie pari a quella dell'Africa. Alla zona montuosa del Nord hanno dato il nome della dea babilonese dell'amore, Ishtar.

Tra un mese l'astronave americana avrà esplorato circa il 93 per cento della superficie del pianeta.

Milano: all'asta fotografie di Man Ray, Nadar e Alinari

MILANO — Mercoledì 4 giugno nella galleria della Finarte si terrà un'asta di fotografie. La Finarte, istituto finanziario per l'arte, diversamente da quel che dice il nome non tratta solo opere d'arte, ma si interessa anche alle forme più bizzarre di collezionismo, dai vini alle automobili. E' la prima volta che la Finarte si avventura nel campo della fotografia, ed è la prima volta che in Italia si organizza un'asta a questo livello. Verranno «battuti» più di cento pezzi, a partenza libera, o a offerta iniziale minima di alcuni milioni.

Sono pezzi d'arte o sono pezzi da collezionismo minore? Queste parole, arte e collezionismo minore, vanno subito messe tra virgolette. La fotografia, la storia dell'arte fotografica, sta conoscendo anche da noi un momento di gran voga: negli ultimi semestri si son visti libri, cataloghi, mostre come non mai.

Dire Giuseppe Primoli, o Nadar, o Man Ray, vuol dire sentirsi nominare degli autori, e dire Fratelli Alinari non vuol certo dire nominare una qualsiasi ditta artigiana del secolo scorso. Ma, ammettono alla Finarte, amare conoscere studiare quella branca della storia dell'arte che si chiama fotografia è una cosa: far degli investimenti in fotografie, riempirsi la casa di fotografie è un'altra. I conoscitori, gli amatori, ci sono: ma quanti sono? Questa asta aiuterà a fare un primo controllo del mercato: è un esperimento. Certamente non sarà paragonabile all'asta precedente, del 22 maggio scorso, dedicata alla pittura moderna, dove vennero venduti il 96 per cento dei pezzi offerti, e venne realizzata una cifra che sfiorava il miliardo.

Prima o poi anche il mercato italiano si adeguerà alla situazione di altri Paesi: a Londra e a New York sono almeno dieci anni che si tengono aste, anche molto importanti, di fotografie. Da noi siamo ancora prevalentemente ai mercatini. Da Porta Portese, dalla Fiera di Senigallia, dal Balùn, le vecchie fotografie sono arrivate a qualche negozietto del centro di Roma, di Milano, di Torino; ai il vizio

F.P. Michetti: "Ritratto di giovane signora scrivente"

di comperare un reparto volante di vecchie fotografie anche alla Rinascente: ma si resta alla curiosità, al «divertente».

Raccogliere questo centinaio di pezzi per l'asta della Finarte non è stato facile, dunque non siamo ancora alla speculazione organizzata: per intenderci, al livello dei librai antiquari giapponesi, che hanno fatto incetta di messali europei in latino prevedendo che fra qualche anno potranno venderli a peso d'oro agli americani. E forse la possibilità di organizzare la speculazione urta, da noi, contro qualcosa di profondo.

Da noi, la vecchietta che vende il como non vende le fotografie che stavano sul comò. La fotografia da noi è sentita ancora come una proprietà familiare, di quelle che non si cedono. Inversamente, la fotografia di un vecchio coi baffoni vale qualcosa se è la fotografia del proprio, personale, privatissimo bisnonno. Un editore inglese lancerà a ottobre un grande manuale illustrato sul modo di usare vecchie fotografie come elementi d'arredamento: metterle isolate o a gruppi, con o senza cornice, nello studio o in camera da letto. Da noi, dicono alla Finarte, chi colleziona fotografie non le appende e non le ostenta, ma le tiene nel cassetto per guardarsele ogni tanto in un certo modo, come si guarda una collezione di stampe o di francobolli.

Sono apprezzate le fotoceramiche? quegli ovali che sembrano di porcellana e che decoravano tutte le tombe fino a mezzo secolo fa? Alla Finarte dicono di no, ed escludono, un po' ridendo e un po' con raccapriccio, che siano in corso forti nei cimiteri.

Ma allora, immediatamente in Italia la vecchia fotografia vale ancora per il parente che rappresenta più che per il fotografo d'artista che l'ha scattata, si può dire che mediamente gli italiani amino giocare, come si dice, alla ricerca delle «radici»? In francese e in inglese si trovano vari libri, anche in edizioni economica e tascabile, su «*come ricostruire il proprio albero genealogico*». A Parigi e a Londra si trovano dai cartolai i tabelloni con l'albero già disegnato e i posti adatti per incollare le fotografie dei bisnonni, dei nonni, dei genitori... E da noi?

Da noi non si trovano i tabelloni e non si trovano i mariuoletti per il fai-da-te araldico genuino; da noi al contrario prosperano ancora le piccole agenzie semiclandestine che promettono un albero genealogico nobiliare, falso.

E allora? Allora ecco che all'asta della Finarte da un lato si troveranno alcuni «classici», Primoli, Nadar, Man Ray, Alinari. D'altro lato si troveranno alcuni album: ma non propriamente album di famiglia. Album di scene di genere, album di nudi, album di matrimoni in cui al gruppo di sposi e parenti si accompagnano fotografie documentarie sui preparativi della festa compreso l'allestimento dei fuochi pirotecnici.

Se si «batteranno» bene solo le fotografie d'autore vorrà dire che questo collezionismo da noi è ancora elitario, storicistico, intellettuale. Se ci sarà qualche bella gara sugli album, e soprattutto sugli album più spiccata impronta familiare, allora forse vorrà dire che qualcosa si sta muovendo, nel profondo del costume nazionale. E forse cominceranno anche i furti di vetroceramiche nei cimiteri.

Giampaolo Dossena

IL NUOVO E PIÙ SEDUCENTE ROMANZO DI

Alberto Bevilacqua

LA FESTA PARMIGIANA

La messa a nudo di una città magica e carnale che ha incantato il mondo: donne memorabili, amici fantasiosi e libertini animano una festa di eventi e personaggi, con i loro segreti, celebri scandali e altre "meraviglie del possibile".

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

Francesca Sanvitale
Madre e figlia

È passata più di una generazione, diciamo da «Menzogna e sortilegio» della Morante, da che in Italia non appariva più un romanzo di simile intensità.
(Gino Pampaloni, «Il Giornale nuovo»)

Un libro che viene d'improvviso a riempire uno spazio che si credeva non facilmente colmabile.
(Giorgio Luti, «La Nazione»)

Raramente ho letto per la mano di uno scrittore d'oggi un libro così abbandonato alla musica segreta del romanzo come è «Madre e figlia».
(Enzo Siciliano, «Corriere della Sera»)

Un romanzo che esibisce con tremante, limpida audacia il segreto delle sue radici psichiche...
(Giovanni Raboni, «Tuttolibri»)

«Supercoralli», L. 6000
Einaudi

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 39; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Verrazzo 33; GORIZIA, corso Italia 94; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 39; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103; NAPOLI, via Roma 146; NOVARA, via A. Costa 32; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 82/8; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Assarotti 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. ...

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

2 Affari e capitali

FINANZIARIA FID

FISET S.p.A.

FINCOTEX PROPONE

FINCOTEX

MUTUI

3 Aziende, negozi

Per avere tutte le caratteristiche della Giulietta non basta acquistare le sue 9 concorrenti.

1 La Giulietta ha le migliori prestazioni

Giulietta 1.6: potenza massima 109 CV, velocità massima 175 km/h, 1 km da fermo in 33": nessuna vettura della sua categoria ha tale riserva di potenza e scatto bruciante, per una guida così sportiva e così sicura.

2 La Giulietta raddrizza le curve

La Giulietta è l'unica berlina che monta sull'asse posteriore un ponte De Dion a triangolo chiuso con guida verticale realizzata mediante parallelogramma di Watt. Con questa soluzione, anche in curva, i pneumatici restano perpendicolari al terreno: significa affrontare la strada più tortuosa come un rettilineo.

3 La Giulietta è un equilibrio perfetto

La Giulietta è l'unica berlina con motore anteriore, ma con cambio e frizione posteriori: il peso è così ripartito al 50% su ogni asse. Ecco perchè la tenuta di strada è perfetta, anche nelle peggiori condizioni di neve o di pioggia.

4 La Giulietta penetra l'aria

Il coefficiente di penetrazione aerodinamico della Giulietta è stupefacente: è il risultato della unicità della linea a cuneo, dello spoiler anteriore integrato con il paraurti, dello spoiler posteriore che delinea la coda tronca.

5 La Giulietta frena in meno metri

4 freni a disco, a doppio circuito, con modulatore di pressione. Servofreno a depressione. Superficie dei dischi cmq 2128: è la frenata più rapida, più dolce, e più sicura: in 45 metri a 100 km/h (in condizioni ottimali del fondo stradale e di efficienza di impianto).

6 La Giulietta consuma meno

La Giulietta è l'unica berlina della sua categoria ad essere alimentata con 2 carburatori a doppio corpo. Con una vera 5ª marcia che consente di viaggiare a un regime di giri assolutamente tranquillo. Per questo i consumi sono incredibilmente bassi: **13 chilometri con un litro** di benzina a 100 km/h, poco più di quanto consuma una utilitaria.

7 La Giulietta è un salotto di lusso

La Giulietta ha l'abitabilità più ampia di tutte le sue concorrenti. Ma anche la più confortevole: vetri atermici, volante regolabile, climatizzatore a 3 velocità, rivestimenti in velluto, orologio digitale, cinture di sicurezza con arrotolatore automatico, lunotto termico, bagagliaio di 420 litri. E può rimorchiare una roulotte di 1140 kg.

8 La Giulietta è la più garantita

Nessuna vettura ha una garanzia così estesa: 1 anno su tutta la vettura □ 2 anni o 100.000 km sul motore □ 2 anni sulla verniciatura □ 3 mesi sulle riparazioni □ 20.000 km ogni intervallo di manutenzione.

9 La Giulietta ha la motorizzazione più versatile

La Giulietta può essere acquistata nei modelli:

1.3 95 CV DIN, velocità max. 165 km/h: per entrare nel mondo dell'Alfa, con l'entusiasmo di una guida giovane e sportiva.

1.6 109 CV DIN, velocità max. 175 km/h: per un perfetto equilibrio tra la potenza e il confort.

1.8 122 CV DIN, velocità max. 180 km/h: per i tuoi chilometri lunghi e veloci.

Alfa Romeo

EUROCESSIONI

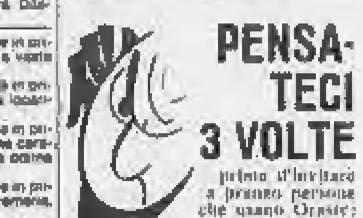
EUROCESSIONI

EUROCESSIONI

EUROCESSIONI

SANREMO Baussana cede bar-tavola calda con alloggio, arredamento nuovo avviato 48 milioni trattabili. Tel. 0184/82304.

(continua)



POCO ALCOLICO **APEROL** DA SEMPRE

OSSERVATORIO

Fame e potenze nella Cambogia

Un milione di profughi, la fame, la violenza, e la guerra: le cronache della Cambogia sono stancamente monotone, ai drammi lontani ci si abitua facilmente. La Conferenza che l'Onu ha convocato in questi giorni a Ginevra ha avuto risposta solo da 59 Paesi, sui cento invitati. L'Iran e l'Afghanistan dunno già pesanti preoccupazioni, le assenze di tanti non sono poi una sorpresa: e comunque quelli che contano c'erano tutti: il blocco occidentale si è presentato al completo, con Giappone e Cina naturalmente, ma anche Mosca, Vietnam e Cambogia — che sembrava dovessero disertare — hanno alla fine mandato alcuni diplomatici, dietro la qualifica di *osservatori*.

S'è ripetuto in qualche modo lo stesso scenario del luglio scorso, all'altra Conferenza dell'Onu sui profughi vietnamiti: i ruoli e il soggetto non erano poi diversi, e la tribuna di Ginevra ha riproposto un dibattito scontato. Con una sola nota positiva, almeno: i partecipanti hanno offerto agli organismi internazionali che coordinano gli aiuti alla Cambogia (Unicef e Croce Rossa soprattutto) un contributo aggiuntivo di 116 milioni di dollari. Restano così coperte le spese alimentari immediate e si finanziano buona parte dei bisogni globali di quest'anno, stimati pressappoco a 183 milioni di dollari.

Probabilmente questa Conferenza non voleva molto di più, in termini politici intendo dire (ché — quanto ai problemi finanziari — il vuoto da colmare resta invece, secondo Waldheim, i 208 milioni di dollari). E non poteva volere di più perché il negoziato sulla Cambogia è ancora fissato nello schema rigido degli equilibri strategici planetari, e deve dunque pagare le regole del grande gioco su cui muovono le superpotenze. La sorte di Phnom Penh entra direttamente in questo gioco poiché coinvolge in un intreccio di spinte eregionali» gli interessi globali di Cina, Urss e Usa: la soluzione non può che essere rintracciata all'interno di questo scambio tripolare, le Conferenze e i negoziati che ne prescindano sono destinati all'insuccesso.

Quali sono allora le possibilità d'uscita, oggi. Rispetto alla situazione instaurata un anno e mezzo fa con le truppe di Hanoi, ci sono due segni negativi e uno positivo. I primi sono: il fallimento (almeno per ora) del tentativo di mediazione di Sihanuk, che ha visto smontata la sua speranza d'assumere la leadership d'un fronte di salvezza nazionale; e la sopravvivenza della guerriglia dei khmer rossi, che vegeta al confine con la Thailandia in attesa dell'imminente stagione delle piogge (quando l'impraticabilità del terreno rende impossibile ogni attacco d'un esercito regolare).

Il segno positivo sta nell'articolazione che va assumendo la posizione dell'Asean, dove la dichiarazione di principio (ogni negoziato va preceduto dalla partenza delle «truppe straniere» dal territorio cambogiano) comincia comunque a lasciar trasparire una disponibilità ad avviare trattative in cambio solo di concessioni formali. Per esempio: un governo cambogiano, anche di Heng Samrin, con una base di sostegno più ampia e un allineamento meno sfacciato sulle posizioni di Hanoi.

Sono segnali che arrivano soprattutto da Giakarta e Kuala Lumpur, mentre Singapore e Bangkok resistono con un'intransigenza più netta. Ma è solo un inizio, perché l'Asean è un'alleanza appena «regionale» mentre in Cambogia, a decidere, restano ancora i Grandi.

Mimmo Càndito

Informato a Toledo degli attentati di Roma e Milano

La Spagna applaude Pertini che dice «no» al terrorismo

Il Presidente: «Anche Moby Dick tirava colpi di coda che affondavano le navi» - Conclusa ieri la visita ufficiale, sabato il rientro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — *Il terzo giorno del viaggio di Pertini in Spagna si è svolto, inevitabilmente, secondo lo schema prestabilito, ma sotto il peso delle tragiche notizie dall'Italia.*

Degli attentati di Roma e di Milano, che sono costati la vita a un agente di polizia e al giornalista Tobagi, Pertini ha saputo a Toledo, all'uscita dalla celebre Cattedrale. E' stato il segretario generale della presidenza della Repubblica, Maccanico, a informarlo. Pertini è rimasto un attimo muto, guardandosi intorno, poi ha avuto un gesto di stizza, colpendosi con l'altra. Ha mormorato: «Questo Paese...». Poi: «E' inutile, questo terrorismo non ci dà pace». E ancora: «Non ci illudano, non ce la faranno».

Pochi minuti più tardi, nella «Casa di Santo Tomé», dopo essere rimasto un po' a contemplare un famoso quadro di El Greco, il funerale del conte di Orgaz, ha scambiato qualche parola con i giornalisti. «Tobagi, mi rincresce, era veramente bravo, si era interessato anche del terrorismo» ha detto. «Anch'io adesso me ne occupo». Qualcuno gli ha ricordato che il collega ucciso era il presidente dell'Associazione dei giornalisti lombardi. «Questo significa — ha commentato Pertini — che si è inteso colpire l'intera categoria».

Poi, considerazioni comuni sul terrorismo che è lungi dall'essere morto, nonostante i recenti, cospicui successi della polizia e della magistratura. E' stato osservato: «Potrebbe trattarsi dei colpi di coda di un'organizzazione ferita gravemente». A Pertini è venuta in mente Moby Dick, l'enigmatica e drammatica balena bianca di Melville. «Anche Moby Dick — ha detto — tirava colpi di coda, che affondavano i bastimenti...».

Più tardi, in un albergo di Toledo, ha abbracciato l'inviato del Corriere della Sera, il giornale di Tobagi. Ha ricordato che poco tempo fa aveva consegnato un premio al «povero giornalista» trucidato dalle Br che scriveva con molta serenità e non poteva suscitare odio, semmai simpatia». Era molto commosso. Anche il re di Spagna ha espresso al rappresentante del Corriere, Paolo Bugialli, le sue condoglianze.

La giornata, ultima della parte strettamente ufficiale del viaggio, era cominciata con la visita del Capo dello Stato italiano alle Cortes e con un discorso nell'aula della Commissione Esteri, presenti i presidenti delle due Camere e i principali leader politici. Parlando delle speranze e delle difficoltà comuni alle due democrazie, Pertini aveva fatto un'altra volta esplicito riferimento al terrorismo: «Sappiamo un giorno chi è che vuole, che organizza e dirige questa violenza; sappiamo chi è che progetta di uccidere la nostra democrazia, di far saltare questo ponte democratico che unisce l'Europa all'Africa e al Medio Oriente. Se, per dannata ipotesi questo accadesse, non solo si squilibrerebbe l'intera area mediterranea, ma si vedrebbe minacciata la pace del mondo. Nessun uomo libero, amante della pace, quale che sia la sua nazionalità, può restare indifferente di fronte al terrorismo scatenato in Italia e alle sue possibili, tragiche conseguenze».

Dopo il discorso, applauditissimo da deputati e senatori, Pertini si è trasferito a Toledo, dov'era ad attenderlo per una colazione di saluto il re Juan Carlos (che è stato invitato a venire, con la regina Sofia, in visita di Stato in Italia). Nel tardo pomeriggio, dall'aeroporto di Barajas, la partenza per Granada e Siviglia, dove il Presidente trascorrerà poco più di un giorno in privato. Venerdì sarà a Barcellona, per certi versi l'«altra capitale» della Spagna, dove si incontrerà con le massime autorità catalane. Nel pomeriggio di sabato, il rientro a Roma.

Politicamente, il viaggio (il primo di un presidente della Repubblica italiana) è stato un indubbio successo. L'Italia si adopererà perché l'ingresso della Spagna nella Comunità europea avvenga il più presto possibile, i due Paesi credono di avere un ruolo in comune da svolgere nell'Europa di domani, e intanto rafforzano i rispettivi propositi di difesa della democrazia riconquistata.

a. r.

Carter in giugno a Roma

ROMA — Jimmy Carter verrà a Roma il 18 giugno, ospite di Pertini, e vi resterà fino al 21. Alloggerà al Quirinale come è d'uso per i capi di Stato in visita ufficiale in Italia. L'ultimo presidente americano a visitare il nostro Paese fu Gerald Ford, nel 1976.

Da Roma — dopo l'incontro con Papa Wojtyla — Carter si trasferirà a Venezia dove il 22 e 23 giugno è in programma il vertice dei sette Paesi dell'Occidente più industrializzati. Una nuova occasione per dialogare con Cossiga, già visto a Roma, e con i capi di Stato o di governo del Canada, della Gran Bretagna, del Giappone, della Francia e della Germania.

L'anno scorso, in Giappone, Carter ha ripetuto l'abbinamento tra il vertice economico dei sette (a Tokio, il 29 e 30 giugno) e la visita di Stato nel Paese ospitante. L'Italia comunque è solo la prima tappa europea di Carter che visiterà fino al 26 giugno Belgrado, Madrid e Lisbona.

L'annuncio dato ieri sera dalla Casa Bianca conferma quella che era una data intenzione del presidente Carter, cioè abbinare la partecipazione al vertice economico di Venezia alle consultazioni bilaterali italo-americane, restituendo la visita già fatta l'inverno scorso a Washington dal presidente del Consiglio italiano Francesco Cossiga.

Le «supercarceri» create da Bonn per i terroristi

Amnesty accusa la Germania per le «prigioni politiche»

Le forme d'isolamento, cui sarebbero sottoposti colpevoli o sospetti di eversione, causa di «gravi malattie e disturbi mentali»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Amnesty International* considera troppo severo il trattamento carcerario inflitto dalle autorità tedesche ai prigionieri colpevoli, o anche soltanto sospettati, di «reati con motivazione politica». Le varie forme di isolamento cui questi detenuti verrebbero sottoposti causerebbero, in taluni casi, «gravi malattie e disturbi mentali».

Da Bonn il ministero federale della giustizia ha reagito con calma alle accuse: e lo stesso hanno fatto i diversi *Laender*. Il portavoce federale non ha negato l'uso dell'isolamento, totale o parziale, ma ha ricordato che il trattamento è eguale per tutti, perché «la legge non prescrive punizioni particolari per i criminali politici».

Secondo *Amnesty International*, oltre cento detenuti — membri della «Frazione armata rossa», del «Movimento 2 giugno» delle «Cellule rivoluzionarie» — hanno patito, per periodi fino a tre anni, o la segregazione cellulare o il cosiddetto «isolamento in piccoli gruppi» o entrambe le pene. Molti di questi prigionieri non erano stati ancora condannati, erano in attesa di processo. I segregati vivevano in locali con pareti e mobili bianchi, con la luce sempre accesa, immersi in un silenzio pressoché assoluto.

Quando è «isolato in piccoli gruppi», il carcerato è solo nella sua cella, ma può incontrarsi ogni giorno, per brevi periodi, con altri prigionieri, uno o più, tutti responsabili di aver violato la legge per fini politici. I gruppi vengono casualmente da un minimo di due ad un massimo di cinque persone. A Zweibrücken, due detenuti, emersi da tre anni di segregazione singola, non hanno avuto per altri quattro che la loro piccola compagnia.

Chi subisce questo trattamento non ne esce indenne, afferma *Amnesty International*. Si possono avere disturbi psichici e psicosomatici; nei casi estremi, «allucinazioni, depressioni e tendenze suicide». *Amnesty International* addita due casi: quello di Ingrid Schubert, «impiccatasi nella sua cella dopo essere sprofondata in uno stato in cui non poteva più distinguere tra illusione e realtà», e quello di Werner Hoppe, liberato perché in condizioni psicofisiche tali da far temere per il suo futuro.

Mario Ciriello

Fiori d'arancio per «Baby Doc»

Port au Prince (Haiti). Il presidente a vita Jean-Claude Duvalier con la moglie Michèle

Rose finte e cinque milioni di dollari spesi per il matrimonio di Duvalier jr

PORT-AU-PRINCE — Jean-Claude Duvalier, presidente a vita della Repubblica di Haiti, ha sposato una divorziata madre di due bimbi e Port-Au-Prince, che aveva nascosto la sua povertà dietro un addobbo di rose di cartapesta, è esplosa in una festosa celebrazione con fuochi d'artificio, luci sfavillanti e centotrenta salve di cannone.

Lo sposo, che ha ereditato la carica nove anni fa dal padre, il feroce dittatore François Duvalier detto «*Papa Doc*», ed è stato soprannominato «Baby doc», ha ventotto anni. La sposa, Michelle Bennett, ne ha ventinove. I due si conoscono fin dai tempi delle scuole elementari.

Duvalier, che era arrivato al matrimonio con un'ora di ritardo, ha detto il suo «sì» mentre la sposa lo guardava con un sorriso nervoso. Fra i pochi rappresentanti stranieri presenti era il segretario generale dell'organizzazione degli Stati americani, Alejandro Orfila.

Ha celebrato il rito, nella cattedrale neogotica della capitale haitiana, l'arcivescovo monsignor François Wolff-Ligondé. Egli aveva spiegato che era possibile il matrimonio di una divorziata nella chiesa in quanto la precedente unione di Michelle Bennett, con l'uomo d'affari Alex Pasquet era stato celebrato in una chiesa episcopale.

Il rito è stato trasmesso per televisione in diretta. La coppia ha lasciato la basilica di Notre Dame (ove, nel caldo soffocante, avevano assistito alla cerimonia oltre duemila invitati in abito scuro) mentre echeggiavano le note della marcia nuziale di Mendelssohn. Gli ospiti hanno applaudito gli sposi, che sono passati sotto l'arco delle sciabole di ventiquattro ufficiali schierati in guardia d'onore sulla gradinata.

E' stata poi tenuta nel *ranch* di Duvalier, fuori Port-au-Prince, una festa per quattromila invitati. Il governo aveva nascosto la sua povertà dietro un addobbo di rose di cartapesta e esplosa in una festosa celebrazione con fuochi d'artificio, luci sfavillanti e centotrenta salve di cannone.

Lo sposo, che ha ereditato la carica nove anni fa dal padre, il feroce dittatore François Duvalier detto «*Papa Doc*», ed è stato soprannominato «Baby doc», ha ventotto anni. La sposa, Michelle Bennett, ne ha ventinove. I due si conoscono fin dai tempi delle scuole elementari.

Duvalier, che era arrivato al matrimonio con un'ora di ritardo, ha detto il suo «sì» mentre la sposa lo guardava con un sorriso nervoso. Fra i pochi rappresentanti stranieri presenti era il segretario generale dell'organizzazione degli Stati americani, Alejandro Orfila.

Ha celebrato il rito, nella cattedrale neogotica della capitale haitiana, l'arcivescovo monsignor François Wolff-Ligondé. Egli aveva spiegato che era possibile il matrimonio di una divorziata nella chiesa in quanto la precedente unione di Michelle Bennett, con l'uomo d'affari Alex Pasquet era stato celebrato in una chiesa episcopale.

Il rito è stato trasmesso per televisione in diretta. La coppia ha lasciato la basilica di Notre Dame (ove, nel caldo soffocante, avevano assistito alla cerimonia oltre duemila invitati in abito scuro) mentre echeggiavano le note della marcia nuziale di Mendelssohn. Gli ospiti hanno applaudito gli sposi, che sono passati sotto l'arco delle sciabole di ventiquattro ufficiali schierati in guardia d'onore sulla gradinata.

E' stata poi tenuta nel *ranch* di Duvalier, fuori Port-au-Prince, una festa per quattromila invitati. Il governo aveva stanziato 300 mila dollari per l'allestimento di chioschi di rinfreschi nelle vie e di ricevimenti per gli indigenti che costituiscono la maggior parte dei cinque milioni di abitanti di Haiti. Il Paese, il più povero dell'emisfero occidentale ha un tasso di analfabetismo del 75 per cento; il tasso di mortalità infantile è del quindici per cento.

La sposa ha detto: «*Avremo molti bambini e vivremo sempre felici e contenti*». Michelle Bennett è nata nel 1957 a Cap Haitien, 270 chilometri a Nord di Port-au-Prince, ed è snella ed elegante. Discende da una famiglia di piantatori e commercianti fondata da un inglese, George Bennett, insediatosi nel 1802 a Haiti.

Si dice che quando Duvalier ha annunciato di avere intenzione di sposare Michele Bennett qualcuno nella vecchia guardia sia rimasto scosso. Paradossalmente il matrimonio fa entrare nel bianco palazzo nazionale i nipoti di un uomo che ventun anni fa tentò di rovesciare «*Papa Doc*».

Duvalier il cui gusto per le auto veloci e gli aerei privati lo mette, in una sfera tutta speciale, in un Paese nel quale l'introito medio equivale a ottanta dollari al mese ha predisposto la cerimonia nuziale e i festeggiamenti in conformità con il suo stile di vita. Il governo, data la sensibilità politica, non ha detto quanto sia costato il matrimonio, ma secondo persone che hanno avuto parte nei preparativi si tratta di una cifra compresa fra i tre e i cinque milioni di dollari. Tre floristi hanno fatto arrivare dagli Stati Uniti i fiori per la cattedrale e per il vasto ranch presidenziale di Croix-de-Bouquet, ove nelle recenti settimane sono stati fatti vasti lavori di rinnovo.

L'avv. Croissant non potrà più esercitare

BONN — L'ex difensore del gruppo Baader-Meinhof, Klaus Croissant, condannato l'anno scorso a due anni e mezzo di detenzione per complicità e sostegno a gruppi terroristici, è stato privato a vita dell'abilitazione a esercitare la professione di avvocato.

Kwangju, città morta, conta le sue vittime: almeno trecento

Il blitz di mezz'ora che ha spezzato la lunga rivolta nella Corea del Sud

SEUL — A Kwangju, dopo l'attacco dell'esercito, che ha spezzato la resistenza, regna una lugubre calma. Una grande manifestazione si è svolta ieri nella vicina città portuale di Mokpo: alla luce delle torce, i dimostranti hanno gridato: «*Il governo deve pagare per il sangue di Kwangju*». Un'analoga protesta è attesa per oggi.

Nella capitale il governo si è riunito sotto la presidenza del premier Park Choong-hoon per varare provvedimenti d'emergenza; era presente anche il capo dei servizi segreti, Chun Doo-hwan, del quale gli insorti reclamavano le dimissioni. Un «Consiglio» militare prenderebbe le redini del Paese. Una commissione d'inchiesta si recherà nella città conquistata. E' stato inoltre nominato un nuovo governatore della provincia di Cholla, dopo le dimissioni del titolare.

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KWANGJU — All'improvviso, una voce di donna ha rotto il silenzio della notte: «*Cittadini di Kwangju* — ha gridato attraverso gli altoparlanti — *l'esercito attacca la città. Uniteci, difendetevi*». Erano quasi le tre del mattino: i paracadutisti, giunti con 20 camion a luci spente, hanno sferrato l'assalto a questa città di 800 mila abitanti, in rivolta da 10 giorni per il ritorno della democrazia.

Mezz'ora dopo la stessa voce, rotta dai singhiozzi, coperta dal crepitio delle raffiche di mitra, ha lanciato lo stesso messaggio. Poi, molte esplosioni, e la voce non si è più sentita. Si è conclusa così, in mezz'ora, la rivolta di Kwangju, dove i dimostranti si erano trasformati in insorti, armandosi di fucili.

L'intervento dei carri armati e di circa 20 elicotteri che hanno mitragliato dall'alto gli edifici governativi, dove si erano asserragliati 200 ribelli, ha colto di sorpresa i ribelli. Il cielo sul centro della città era illuminato dai bengala, mentre i paracadutisti spezzavano la resistenza degli occupanti, che si battevano uno contro dieci con armi che non sapevano maneggiare.

I colpi di carabina esplosi dai ribelli si sono fatti sempre più rari, e sono finiti a mezzogiorno. L'attacco è stato accompagnato dal lancio di bombe a gas e di colpi di mortaio. Almeno 17 dimostranti sono morti, secondo i militari; le vittime, stando ai ribelli, sarebbero state circa 300 in una settimana.

All'alba la città era in mano all'esercito. Molti camion militari hanno lasciato gli edifici governativi con un centinaio di studenti seduti con il capo tra le ginocchia, i mitra puntati alla nuca. Secondo il governo, 395 persone sono state arrestate. Un testimone mi ha detto di aver visto alle 6 del mattino sei studenti che tentavano di fuggire dalla sede del governo colpiti alla schiena dai soldati. Altri si sarebbero rifugiati con le armi sulle colline circostanti.

Kwangju è stretta d'assedio dall'esercito; ieri sulla strada per Seul c'erano posti di blocco a 180 km dalla capitale. I soldati perquisivano minuziosamente le auto. Kwangju è una città morta, abbandonata. Almeno venti carri armati bloccano le strade, case e negozi sono chiusi. La radio ha comunicato che è vietato uscire di casa.

Scalpiccio di scarponi militari, ordini secchi, suono metallico delle armi, pugni sulla porta: nel mio piccolo albergo, molti aspettano con ansia l'arrivo dei militari. Le perquisizioni porta a porta sono incominciate a mezzogiorno, e un giovane ribelle rifugiato nell'hotel dice: «*Tutti i giovani con capelli lunghi o con gli abiti sporchi sono minacciati*». Per le strade deserte, si incontrano soltanto gruppi di giovani ammanettati, circondati dai soldati.

ph. p.

Copyright Le Monde e per l'Italia «La Stampa»

Inaugurato in Iran il primo Parlamento

TEHERAN — E' stato inaugurato ieri il primo Parlamento della Repubblica islamica iraniana.

I giornalisti (undici in tutto) che sono stati invitati all'inaugurazione hanno contato nell'emiciclo un'ottantina di turbanti, una decina di divise militari e due soli «chador» (i veli femminili).

I deputati «laici» erano in abiti occidentali.

Presidente dell'assemblea è stato nominato il decano dei deputati Yadollah Sahabi, vicepresidente l'ex premier Mehdi Bazargan.

Hanno quindi preso la parola il figlio dell'ayatollah Khomeini, Sayed Ahmed che ha letto un breve messaggio del padre.

Nel suo messaggio Khomeini ha invitato il Parlamento a «combattere con tutte le energie le grandi potenze ed eliminare gli estremisti di destra e di sinistra».

Sull'indipendenza ha messo l'accento anche Bani Sadr, il quale ha rilevato tuttavia le difficoltà economiche: «*Il nostro bilancio* — ha detto — *è costituito da quanto possediamo in moneta pregiata*».

In un messaggio ai nuovi deputati, gli studenti che tengono in ostaggio i diplomatici americani hanno riaffermato che questi «*non verranno liberati a meno che lo Scià e i suoi beni non ci vengano restituiti*».

Colombo a Bonn prepara il vertice della Comunità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Durante una visita lampo (poco più di due ore) a Bonn, il ministro degli Esteri italiano Emilio Colombo, presidente di turno del Consiglio dei ministri della Comunità europea, ha affrontato con il collega tedesco Hans Dietrich Genscher i temi scottanti della riunione del Nove di oggi e domani a Bruxelles, in primo luogo la richiesta britannica di riduzione del contributo di Londra al bilancio comunitario.*

Colombo, che martedì sera era stato ricevuto a Parigi dal presidente francese Giscard d'Estaing, non ha rilasciato alcuna dichiarazione.

t. s.

L'Egitto favorevole a iniziativa Cee sul Medio Oriente

ROMA — L'Egitto è favorevole a una iniziativa europea che faciliti una pace globale in Medio Oriente, una iniziativa che sia «complementare» rispetto agli sforzi che l'Egitto ha già messo in atto nei negoziati — interrotti il 15 maggio — sull'autonomia dei palestinesi in base alle intese di Camp David. Lo ha detto il ministro degli Esteri egiziano Ghali al collega italiano Colombo.

Il ministro degli Esteri italiano in serata è partito per Londra.

Preceduto da critiche dei cattolici progressisti

Domani il Papa in Francia per una visita di 4 giorni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Giovanni Paolo II, il papa «*super-vedette*», come lo definiscono i giornali francesi, arriverà domani pomeriggio nella capitale francese, e dopo aver ricevuto un primo omaggio del governo a Orly, scenderà in elicottero sugli Champs-Elisées per incontrarsi con il presidente Giscard d'Estaing. Il programma di questa visita di quattro giorni è stato studiato minuziosamente perché, in una girandola di manifestazioni, il Pontefice incontri il maggior numero di personalità e di fedeli, e visiti tutti i luoghi più famosi di Parigi, e non solo i più celebrati del cattolicesimo gallicano.

Così, riassumendo sinteticamente il lungo *tour de force* della visita papale, il Pontefice passerà domani in rivista le truppe lungo gli Champs-Elisées, scenderà a piedi fino a Place de la Concorde al fianco di Giscard, assisterà a una Messa sul sagrato di Nôtre Dame, quindi riceverà l'omaggio della città nella piazza dell'Hôtel de Ville, concludendo la giornata con un viaggio in *bateau-mouche* lungo la Senna fino alla nunziatura.

Lo stesso programma, permeato di *grandeur*, lo attende nei giorni seguenti: sabato la visita all'Eliseo, l'incontro con la comunità polacca, sotto la Torre Eiffel, e infine il trasferimento alla basilica di Saint-Denis (la chiesa dei re di Francia) nella «*banlieue* rossa» della capitale. La giornata di domenica sarà invece incentrata sulla Messa celebrata all'aeroporto di Le Bourget (naturalmente chiuso ai traffici, per la quale è attesa almeno un milione di fedeli, e si concluderà con una «veglia notturna» con i giovani allo stadio del Parc des Princes. Infine lunedì, discorso all'Unesco, trasferimento in elicottero a Lisieux (culla di Santa Teresa e delle missioni francesi e di qui ritorno a Roma, direttamente dall'aeroporto di Deauville.

Alla vigilia di questa grande *kermesse* sulla quale vegliheranno almeno 15 mila agenti, e che costerà allo Stato, al municipio di Parigi e alla Chiesa oltre un miliardo, qualche critica si è levata nei ranghi del cattolicesimo più progressista davanti al fasto di una visita «non abbastanza pastorale», e considerata troppo «pubblicitaria» e incline alle celebrazioni dei *mass-media*. Ma è evidente in tutti (rappresentanti dello Stato, del municipio e dell'episcopato) la volontà di sottolineare l'importanza di questa visita pontificale, la prima dopo la lunga parentesi di tre anni, che segue l'infelice trasferta di Pio VII per l'incoronazione di Napoleone, conclusasi con l'umiliante prigionia del Papa a Fontainebleau.

Oggi le relazioni tra la Francia e il Papato non registrano più gli alti e i bassi e le frizioni del passato. Anzi, tutte le forze politiche cercano di trar profito da questa visita in anno pre-elettorale: dai giscardiani ai neo-gollisti del sindaco Chirac fino ai comunisti di Marchais, che accoglieranno il Papa nel loro «feudo» municipale di Saint-Denis. Soltanto il partito socialista, fedele alla sua tradizione laica e radicale, si è astenuto dal coro che celebra il prossimo arrivo del Papa.

Resta naturalmente, ben più importante per Giovanni Paolo II, la situazione della Chiesa francese e dei suoi rapporti con il Vaticano. Sarà opportuno tornare su questo aspetto fondamentale della visita del Pontefice, che l'ha già preannunciato in un messaggio radiotelevisivo ai fedeli francesi trasmesso da Roma nel quale recupera al la formula tradizionale della Chiesa di Francia quale «*fille aînée*» del Vaticano, ma rileva crudamente anche la sua «*situation spéciale*» dopo il Concilio Vaticano II, parlando esplicitamente di «crisi di crescita».

Paolo Patruno

Begin invita Fahd ma attacca Riad

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Grande interesse e vivaci reazioni ha suscitato in Israele la dichiarazione del principe ereditario dell'Arabia Saudita, Fahd, al giornale *Washington Post*, in cui si dice disposto a firmare con Israele «*un trattato di pace pieno e definitivo*» e a consigliare ai palestinesi e ai Paesi arabi, in cambio dell'impegno israeliano di evacuare i territori occupati nel 1967.

Il *premier* Begin in un'intervista al *Washington Post*, si è dichiarato «*pronto a invitare il principe Fahd a recarsi in Israele e a prendere la parola davanti alla Knesseth*», ma si è affrettato ad aggiungere che «*la condizione indicata è inaccettabile e noi la respingiamo*». Poi ha severamente criticato la situazione interna dell'Arabia Saudita **g. r.**

Spezzata da una fede profonda, quale luminosa di una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, se ne spegneva il

COMMENDATOR PROF. DOTT.
Aurelio De Paolini

Lo piangono straziati dal dolore le sue Ce gli i figli **Pegi e Betti** che ogni adorano, la sorella **Mariuccia**, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Ciò risponda in Dagnente di Arona accanto al suo genitore.
— Torino, 28 maggio 1980.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della SAMSA S.p.A. prendono viva parte al cordoglio della famiglia per il decesso del

dott. Aurelio De Paolini
amministratore della Società
— Avigliana, 28 maggio 1980

Dirigenti, impiegati e maestranze della SAMSA S.p.A. si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Aurelio De Paolini
— Avigliana, 28 maggio 1980

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della SAFE S.p.A. prendono viva parte al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Aurelio De Paolini
Sindaco della Società
— Grugliasco, 28 maggio 1980.

Dirigenti, impiegati e Maestranze della S.p.A. SAFE partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Aurelio De Paolini
— Grugliasco, 28 maggio 1980

Baldo Festa con le figlie Elena Greve, Carla Durand, Amalia, e la famiglia tutta si associano al lutto dei familiari per la scomparsa del

dott. Aurelio De Paolini
— Torino, 28 maggio 1980

Rina e Vittorio Grassi partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita dell'indimenticabile amico

dott. Aurelio De Paolini
— Torino, 28 maggio 1980

Si associano al dolore per la morte dell'amico

dott. Aurelio De Paolini
Genevièvre e Nilza Breeden
Gemma e Vittorio Girardi
Maria e Thomas Howarth
Gloria e Ennio Sala.
— Torino, 28 maggio 1980

Ing. Giovanni Davie
Carmen Ceron
Claudia Di Paolo
partecipano commossi al grave lutto di Pegi De Paolini e dei suoi familiari per la scomparsa del papà

dott. Aurelio De Paolini
— Grugliasco, 28 maggio 1980

Silvana Patrea prende viva parte al lutto della famiglia

La SETEC S.p.A. partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Aurelio De Paolini
— Torino, 28 maggio 1980

Ricordano il caro amico
Gino Bassano
Filiberto Berta
Giacomo Cernandoni
Luigi Piazza
Lino Perrot
Mario Sansoni.

Ricordano il dott. DE PAOLINI i Vecchi Amici e Collaboratori della Vecchi Unica.

I cugini Grimaldo, Italia, Ferruccio Michela, Rosemarie, Rocco partecipano al lutto della famiglia.

Paolo Vitali, la mamma e le sorelle ricordano il grande impegno di uomo e di amico del

prof. Aurelio De Paolini
e si uniscono al dolore della famiglia
— Torino, 28 maggio 1980

Anas si unisce commossa al dolore di Pegi e famiglia per la perdita dell'amato PAPA'.

La famiglia De Maia porge pensile cordoglianze.

Carlo e Mirella Fiorito partecipano al dolore di Pegi e famiglia.

Giuseppe e Laura Nuzzo partecipano commossi al dolore della famiglia per la morte del

dott. Aurelio De Paolini
— Torino, 27 maggio 1980

Amilcare Mulassano vive con le al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

dott. Aurelio De Paolini
— Torino, 27 maggio 1980

Il Consiglio di amministrazione, la direzione centrale, i dirigenti, i collaboratori e le maestranze del gruppo Prinz Brau Italia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Aurelio De Paolini
presidente del Collegio sindacale della fondazione
ricordandone la competenza e signorilità.
— Firenze, 28 maggio 1980.

Jeanne, Paola, Franco, Chiara Bella si uniscono al dolore della famiglia De Paolini piangendo l'AMICO di sempre.

Giovanni ed Adelina Dona uniscono al dolore della famiglia piangendo la diletta cognata LELIA.

I cognati Olga Umberto Ghiara con Giorgio Giorgina e bimbe piangono addolorassimi il caro LELIO.

Partecipano al dolore della famiglia i cugini Moreschini, Michela, Zucca.

Cesare Lisa Romero partecipano al dolore con affettuoso rimpianto.

Si uniscono
Giorgio Ornella Lazzaro
Ernesta Lorenzetti
Giovanni Barbara Bischeria

Renzo Mirella e mamma affettuosamente vicini

Luigina Laura Mercandini e Maria Margherita commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

dott. Aurelio De Paolini
— Torino, 27 maggio 1980

Margherita Converso e figli profondamente addolorati sono vicini alla famiglia.

Margherita Ferraris e figlie partecipano al dolore della famiglia.

Si associano al dolore della famiglia gli amici del «Convegno».
Filippo Arrigo
Carlo Bonelli
Giuseppe Cagliaris
Carlo Carmenitano
Mario Casara
Eliana Degiacro
Giovanni Dema
Lele Dema
Michele Ferraro
Manlio Grassia
Gianni Gasberoglio
Giuseppe Garberoglio
Arialdo Micco.

Partecipano al dolore della famiglia i cugini:
Laura Pranpolini
Willy e Aldo Grano
Vanda e Francesco Martiny
Adelia e Ernesto Martiny.

Presidenza, Consiglio Direttivo Soci tutti del Rotary Club Torino Nord annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del

PROFESSOR DOTTOR
Aurelio De Paolini
consigliere tesoriere del club
e partecipano al grande dolore della famiglia.
— Torino, 28 maggio 1980.

Prendono parte al dolore di Elisabetta per la perdita del PADRE gli amici e colleghi.

Annovazzi Arrigoni Bottino Buss Buonitto Cimaglia Osella Golzio Pasolini Perroni Pianchini Gerardini Infante Michelotti Miserotte Olivero Volpetti.

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

TABACCHERIA [illegible]

TABACCHI [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

4 Terreni

A. TERRENO [illegible]

5 Locali e negozi

domande

A.A. CAPANNONI [illegible]

offerte

A. AFFITTA [illegible]

AFFITTASI [illegible]

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificatevi:

PROGRAMMATORI
OPERATORI
PERFORATRICI
REGISTRATORI

Per informazioni sui corsi

S.D.C.

Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 546.981
Via Fa' di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.366

ATTENZIONE:
Corsi di registrazione su macchine **INFOREX**
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate.

Audi 200 turbo

un altro capolavoro

Perché è il meglio della moderna tecnica automobilistica: motore a 5 cilindri di 2200 ccm a iniezione, con turbocompressore, 170 CV, 202 kmh. Cambio a 5 marce a sistema di guida autostabilizzante. Consuma 10,3 litri per 100 km alla velocità di 120 kmh.

All'interno un concentrato di confort: aria condizionata, sedile di guida regolabile in altezza, alzacristalli elettrici, sistema di chiusura centralizzato. Tutto incluso nell'equipaggiamento di serie, come la vernice metallizzata e le ruote in lega leggera.

L'Audi 200 turbo è la più potente trazione anteriore d'Europa.

800 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

6 anni di garanzia anticorrosione **Audi** del Gruppo Volkswagen

impiegati

CAPOFFICINA [illegible]

commessi, baristi

ASILE [illegible]

tecnici

PERITO [illegible]

dirigenti

DIRETTORE [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. ALTISSIMO [illegible]

CERCASI [illegible]

(continua)

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

TO-RO ROULOTTES

DI COVOLO

Importatore esclusivo caravans
DETHLEFFS

Pagamenti sino a 48 mesi senza cambiali

CONCESSIONARIO PER TORINO E PROVINCIA

WESTFALIA

VW JOKER
il camper giovane

MOTOR HOME SKYLINE

Alla **TO-RO ROULOTTES** troverete sempre il meglio al prezzo più conveniente

Esposizione permanente **c.so G. Cesare 261 - Torino - Tel. 266.141 - 266.732**

MILANO E ROMA ANCORA COLPITE DALLA FEROCIA BR E NAR

Il terrorismo, aveva detto Tobagi vuole impedire un civile dibattito

Martedì sera il giornalista aveva detto queste parole in un convegno a Milano - Lo sdegno e la commozione dei colleghi, accorsi sul luogo dell'omicidio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — La prima cosa a colpire è il silenzio rotto da un rumore improvviso, da un grido, da una voce; ma si ricompone subito. Lo si ritrova per tutta la giornata. In via Salaino sotto la pioggia come più tardi nelle riunioni sindacali o nelle assemblee di colleghi. Si parla, ci si incontra, ma le parole sono pause tra due silenzi lunghi.

Da cronisti come troppo spesso, ci si incontra sulla scena di un delitto ma questa volta manca un collega. Ci si saluta tutti, uno ad uno, a mano a mano che si arriva, solo un cenno. Poi ci si mette a lavorare, «come al solito». Gli uomini della polizia compiono i loro rilievi, il corpo di Tobagi, a viso sotto, viene voltato. C'è un inviato speciale che non si trattiene e grida «No...». Non aggiunge altro e si allontana d'un passo, per poi tornare immediatamente indietro e scrivere sul taccuino.

Ci sono anche i fotoreporter. Scattano fotografie e decine anche impietose, del volto di Tobagi devastato dai colpi: un vicequestore grida: «Ma è un nostro collega...» e anche lui non finisce mentre il silenzio rotto per la seconda volta ricomincia a dominare.

C'è il padre di Walter non molto alto, com'era lui. Grida. Si getta a terra sul cadavere del figlio coperto dalla tovaglia rosa d'una trattoria. «Gli abbiamo insegnato solo ad amare». Poi improvvisamente si ricorda della moglie e le impedisce di vedere, la trascina via. C'è Mario Capanna, anche lui in silenzio ma piange. E' strano, ma si si accorge solo in quell'attimo che è il solo.

All'associazione dei giornalisti si capisce che gli oratori si sono accorti della inutilità delle parole. Si decide di non proclamare nessuno sciopero, di non chiudere neppure i locali dell'associazione dei giornalisti: continueranno a funzionare gli uffici e gli ambulatori medici. «Neanche questa piccola soddisfazione agli assassini».

Qualcuno parla della gran rabbia che si sente in corpo, qualcun altro della propria inutilità. Un collega del Corriere rappresenta all'assemblea la direzione; si continua a passare la mano ben curata sugli occhi e quando deve parlare dice soprattutto: «Vorrei uscire dall'impotenza, ma non so come».

«Siamo uomini e abbiamo paura — è l'ammissione di un amico di Tobagi — ma non siamo intimoriti. Walter se l'aspettava. Sapeva i rischi che correva e questo terrorismo stupido non ha capito, non ha capito che non riuscirà a far tacere nè noi nè lui anche se ci attendono altri giorni terribili». Appena uno finisce di parlare il silenzio della sala viene ingigantito dal ronzio di un aeratore che tenta inutilmente di scacciare il fumo delle sigarette.

All'assemblea del *Corriere della Sera* qualcuno ricorda subito quel che Tobagi aveva detto la sera prima in un dibattito sul segreto istruttorio. Era tornato a Milano da Venezia apposta: «*Evitiamo* — aveva sollecitato — *che si avveri, come vuole il terrorismo, l'imbarbarimento del Paese, che si interrompa il civile dibattito*».

Un esponente del comitato di redazione ricorda lo spazio buio che «*separa l'empietà degli assassini dal nostro dolore. E' un vuoto di comprensione che bisogna cercar di colmare per dare un senso concreto al nostro dolore*». E sforzarsi di capire è sempre stato un compito che Tobagi si era imposto. «*Non un giornalista divo* — ricorda il suo vicedirettore Gaspare Barbiellini Amidei —, *ma uno che lavorava di scavo, studiando e documentandosi. Era difficile trovargli soltanto una riga da correggere. Forse questo delitto vuol dire che questi nemici della Repubblica hanno paura soprattutto di uomini così, della loro serietà e della loro capacità di lavorare*».

Decine di autorità, soprattutto politiche che si fermavano pochi minuti, a lungo sono presenti in tutto l'arco della giornata. Molti amici di Tobagi. Nella memoria del cronista c'è un'altra cosa e chissà perchè. Un gettone verde della mensa del corriere in una pozzanghera.

Marzio Fabbri

I colleghi ricordano il giornalista ucciso

Una sedia vuota al «Corriere»

Il direttore Di Bella: «Tobagi forse aveva capito qualcosa, che non ha detto a nessuno» - Da tempo sapeva di essere nel mirino delle Br

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Franco Di Bella è sconvolto. «*Che cosa vuoi che dica? Ieri è toccata a voi, con Casalegno, oggi tocca a noi. A Casalegno hanno sparato in faccia, Tobagi l'hanno colpito alla nuca*». Sul direttore del *Corriere* grava il peso, crudele e assurdo, di dover parlare al passato del suo giovane articolista: «*Era una persona degnissima, un uomo penetrante e lucido, un professionista eccellente*». Ricorda le cautele, le vane cautele imposte dalle minacce che Tobagi aveva ricevuto: «*Lo avevamo staccato dal terrorismo, ora si occupava delle imminenti elezioni*». Di Bella insiste sulla lucidità del giornalista assassinato: «*Forse aveva capito qualcosa, qualcosa che non ha detto nemmeno a noi, nemmeno a sua moglie*».

Il direttore del *Corriere* ricorda alcuni terribili minuti. «*Stavamo per iniziare la consueta riunione del mattino, la conferenza delle 11,30 collegata per fono con Roma, quando è entrato un collega. Trafelato, ci ha dato la notizia. Era ancora imprecisa, sono andato subito lì: più niente da fare, un cadavere sul marciapiede*».

Il collega trafelato è Fabio Mantica, vicecapo cronista. A sua volta ha ricevuto l'annuncio dalla sala stampa della questura. Attorno alle 11,20 la radio di una Volante comunica al capo della Mobile, Pagnozzi, che si è sparato in via Salaino, si parla di un portavalori ucciso. Nell'ufficio di Pagnozzi sono alcuni cronisti, fra di loro c'è Berticelli del *Corriere* che trasmette la notizia in via Solferino. Un cronista, Paolo Chiarelli, si prepara a partire quando la sala stampa corregge l'annuncio: pare che abbiano colpito Walter Tobagi. A questo punto Mantica si precipita nella saletta delle riunioni, dove Di Bella e i suoi collaboratori stanno per impostare il giornale.

Da via Solferino parecchie auto si fanno strada, nella mattinata piovosa, verso via Salaino. Intanto al *Corriere d'Informazione*, il quotidiano del pomeriggio dove lo stesso Tobagi aveva lavorato prima di approdare al *Corriere della Sera*, si prepara l'ultimissima con la tragica notizia di casa. Già l'edizione precedente aveva «aperto» con il terrorismo; il sanguinoso attentato di corso Trieste a Roma. Si compone il nuovo titolo a tutta pagina: «*Assassinato Walter Tobagi giornalista del Corriere*». Si ristampa l'ultimo articolo della vittima. Un pezzo sulle elezioni a Milano, con intervista al sindaco Tognoli. E' uscito venerdì scorso. Si conclude con parole che rilette oggi, danno angoscia: «*... Non ci accorgiamo delle cose che cambiano in meglio. Milano resta una città difficile e dura, non si è sradicato il terrorismo... Ma non c'è più il "disordine di massa" di cinque anni fa...*».

La redazione di via Solferino, sorvegliata da guardie con mitra e giubbotti antiproiettile si affolla rapidamente: giornalisti del *Corriere* e tanti colleghi, amici. C'è un doloroso stupore nel gesto del collega che indica dove lavorava Tobagi: «*E' lì, la terza sedia*». Ti parlano di lui, del suo attivismo professionale e sindacale, del suo dividersi fra gli impegni giornalistici e quelli della sua carica di presidente dell'associazione lombarda di categoria. A questa carica si era preparato per anni, membro del comitato di redazione. Non saltava un'assemblea, un dibattito sui problemi della stampa.

L'ultimo lo ha visto protagonista martedì sera, poche ore prima della morte. Si parlava al Circolo della stampa, su un tema che gli era caro: «*Fare cronaca tra segreto istruttorio e segreto professionale*». Un dibattito organizzato da tempo, al quale la vicenda recente Russomanno-Isman aveva dato attualità. Lui, Tobagi, poco dopo la mezzanotte aveva tratto le conclusioni del dibattito: aveva detto che il giornalista deve rivelare, per quanto possibile, le fonti delle sue informazioni e lo deve fare per non prestarsi a giochi oscuri di potere.

I colleghi mostrano l'ultimo articolo di Tobagi sul tema del terrorismo. E' del 30 marzo, datato Genova dove l'inviato del *Corriere* era andato a occuparsi della sanguinosa irruzione nella base di via Fracchia. Segnalano le ultime righe: «*Dopo quel che è successo a Genova, la paura non può non aleggiare anche nelle basi dei terroristi*». Mostrano il comunicato con cui un mese fa la «Brigata 28 marzo», la stessa che rivendica l'uccisione di Tobagi, aveva illustrato il ferimento di Guido Passalacqua della *Repubblica*. Frasi come «*Disarticolare la stampa imperialista*», «*La corporazione dei giornalisti è un ricettacolo di corrotti figuri*».

Il giornale è mobilitato per assicurare alla tragedia che lo ha colpito la più ampia copertura di servizi. Si scelgono le foto di Tobagi, la sua faccia paffuta e intelligente. Ci sarà un fondo della direzione, un commento di Leo Valiani. Raggiungiamo per telefono il senatore a vita, che è a Roma per un congresso. Valiani insiste sulla linea che da anni persegue sul *Corriere*: «*Bisogna essere più duri nei confronti dei terroristi, riflettere di più prima di mettere in libertà quelli che sono dentro. Bisogna essere più severi nelle condanne, più riflessivi nei proscioglimenti*». In via Solferino, nell'atrio del *Corriere* un grosso volume rapidamente si riempie di firme.

Alfredo Venturi

Fra i giornalisti

Due uccisi e 7 feriti

Walter Tobagi è il nono giornalista colpito da esponenti di organizzazioni clandestine dal 1977: prima di lui un altro è stato ucciso (Carlo Casalegno, Torino, 16 novembre 1977) e sette sono stati feriti.

Vittorio Bruno, vicedirettore del *Secolo XIX*. L'attentato è stato rivendicato dalle Brigate rosse; ferito (Genova, 1° giugno 1977).

Indro Montanelli, direttore del *Giornale nuovo* (Br), ferito (Milano, 2 giugno 1977).

Emilio Rossi, direttore del «Tg 1» (Br), ferito (Roma, 3 giugno 1977).

Antonio Garzotto, redattore del *Gazzettino* (Fronte comunista combattente), ferito (Abano Terme, 7 luglio 1977).

Nino Ferrero, redattore dell'*Unità* (Azione rivoluzionaria), ferito (Torino, 19 settembre 1977).

Carlo Casalegno, vicedirettore de *La Stampa* (Br). Casalegno morì, in seguito alle ferite, il 29 novembre 1977, a Torino.

Franco Piccinelli, redattore del «Tg 1» (Br) (24 aprile 1979), ma Patrizio Peci ha detto che Piccinelli è stato ferito non perchè giornalista, ma come esponente della dc.

Guido Passalacqua, redattore della *Repubblica* (Brigata 28 marzo), ferito (Milano, 7 maggio 1980).

Walter Tobagi, inviato del *Corriere della Sera*, ucciso (Milano, 28 maggio 1980).

Dolore e impegno dei giornalisti della Subalpina

TORINO — «*I giornalisti piemontesi, che hanno già pagato un pesante tributo di sangue alla lotta contro il terrorismo con l'omicidio di Carlo Casalegno e con il ferimento di Nino Ferrero e Franco Piccinelli, sono vicini alla famiglia della vittima, cui esprimono il più sincero cordoglio*».

Così l'Associazione della Stampa Subalpina e il Consiglio interregionale Piemonte e Valle d'Aosta dell'Ordine dei giornalisti esprimono in un comunicato i sentimenti dei colleghi piemontesi per l'assassinio di Walter Tobagi. «*E' un momento di dolore e di sgomento, ma i giornalisti devono avere la forza di non cedere al ricatto e debbono confermare l'impegno di continuare con senso di responsabilità civile il proprio lavoro, che è quello di informare l'opinione pubblica, nella difesa della democrazia*».

La signora Tobagi era in un negozio con la figlia

La moglie, sentendo le sirene ha subito intuito la tragedia

MILANO — Sono bastati pochi istanti perché Maristella Oliviero, moglie del giornalista Walter Tobagi, capisse che era successo qualcosa di grave e proprio a suo marito. Il presentimento nato dai discorsi che a volte faceva con lui sulla possibilità di una aggressione da parte dei terroristi, si è materializzato in un istante. Da qui l'impulso a precipitarsi in strada appena ha sentito il suono delle sirene e ha visto l'affollarsi della gente verso la via dove il marito si era incamminato per ritirare dal garage la sua automobile. E' arrivata in pochi minuti davanti al ristorante «Ai gemelli», tenendo per mano la figlioletta di 3 anni, Benedetta. Non si è fermata per molto. La cosa più importante in quel momento era riportare la bambina a casa. Nel quartiere i negozianti la conoscono bene, sanno che suo marito è giornalista. Un salumiere sa anche che sono entrambi cattolici praticanti, che vanno a Messa nella vicina parrocchia di S. Maria del Rosario. Per questo telefona subito al parroco, don Ettore Beretta: «*Hanno ammazzato Tobagi, venga subito*».

Don Ettore corre sul posto, vede il cadavere dell'uomo che conosce bene e che stima, lo stesso che solo poco tempo prima aveva animato un dibattito sulla violenza tenuto al centro parrocchiale. Gli dà l'Estrema Unzione, assistito da altri due sacerdoti, don Santo e don Mario. I tre religiosi vanno in casa di Tobagi. Maristella Oliviero è con la madre e la bambina. L'altro, un maschietto di sette anni, di nome Luca, è a scuola, a pochi metri da casa. Arrivano i genitori del giornalista ucciso, Ulderico Tobagi e Luisa Fiorelli. Vogliono vedere coi loro occhi quanto è successo. Il padre ha uno sfogo di dolore: «*Povero figlio mio, perchè lo hanno fatto?*». Un sacerdote riesce a condurlo via, lo riaccompagna a casa del figlio, che ormai si è riempita di gente: amici colleghi, personalità politiche della città.

C'è la direzione del *Corriere della Sera*, il giornale nel quale lavorava da quattro anni: Franco Di Bella, e Gaspare Barbiellini Amidei insieme all'editore Angelo Rizzoli e all'amministratore Bruno Tassan Din. Sono tutti visibilmente commossi.

Maristella Tobagi riceve tutti. «*Una grande forza d'animo* — dice il parroco — *ma ci ha chiesto di starle vicino, anche con la preghiera*». Maristella e Walter si erano sposati nel 1971 al centro Leone XIII, l'istituto scolastico dei Gesuiti, lo stesso dove Maristella era stata maestra di catechismo.

Nella chiesa di Santa Maria del Rosario invece non aveva mai avuto tempo di svolgere alcuna attività: i bambini piccoli le danno troppo da fare. Da quando poi Luca aveva capito da un discorso tra i genitori, che la vita del papà era in pericolo, voleva stare il più possibile con lui. Pensava di poterlo proteggere. Nello studio, assieme ai libri e alle riviste del giornalista, c'erano anche i disegni che Luca dedicava al padre, che avevano l'onore di essere appesi, bene in vista.

Manuela Campari

Fanfani sospende comizio a Milano

ROMA — Il presidente del Senato Fanfani, d'intesa con i dirigenti della dc di Milano, ha fatto sospendere, in segno di partecipazione al lutto cittadino, il comizio che doveva tenere a Milano per l'apertura della campagna elettorale della democrazia cristiana.

«Hanno ucciso al Giulio Cesare perché era diventato tranquillo»

L'agente assassinato e un altro ferito avevano isolato gli studenti più estremisti - In questo liceo-bene del quartiere Trieste è presente un gruppo di «rautiani» - Chi sono i Nar

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Senza Antonio e Serpico* (i due agenti colpiti ieri dai terroristi: ndr) *l'anno prossimo, al Giulio Cesare, sarà molto più caldo*». La previsione è di uno studente del liceo classico della capitale dove ieri un agente è stato ucciso, e altri due feriti, da terroristi forse appartenenti ai Nar, i nuclei armati rivoluzionari che hanno raccolto l'eredità delle formazioni neofasciste di più vecchia data. Il Giulio Cesare, una delle quattro scuole «nobili» della capitale, con il Visconti, il Tasso ed il Virgilio, ha goduto negli ultimi anni di un periodo di relativa tranquillità, dopo un passato burrascoso; ed è forse per questo che i terroristi hanno voluto colpire chi dell'opera di pacificazione era l'artefice principale.

«*Antonio, l'agente ferito, era riuscito a trovare il modo di non far succedere grossi pasticci, con la sua capacità di instaurare rapporti personali, senza mai usare la violenza. Serpico era altrettanto sveglio: avrà arrestato in due-tre anni cento persone, senza mai prendere gente che non c'entrava. Erano riusciti a tranquillizzare una scuola che nelle mire di alcuni doveva essere violenta*». Il liceo è un liceo «bene»: in gran parte composto da studenti non politicizzati, poi giovani missini, un gruppo di rautiani raccolti sotto le bandiere del comitato rivoluzionario del quartiere Trieste (Crqt), niente autonomi, e un comitato delle sinistre unite.

Il preside, Tomassini, da anni a capo dell'Istituto, è aperto al dialogo; al Giulio Cesare insegnava religione anche don Gennari, il sacerdote «richiamato» per la sua collaborazione a Paese Sera, il quotidiano filocomunista della capitale. Dal '68 in poi l'istituto era stato teatro di scontri anche violenti, dentro e fuori i cancelli; e fino a un paio di anni orsono i raid fascisti davanti alla scuola erano all'ordine del giorno.

Uno degli ultimi era avvenuto due giorni prima della morte di Cecchin, il giovane estremista di destra che i Nar dicono di voler vendicare. Da allora, grazie anche all'opera degli agenti colpiti ieri, il livello di scontro si era abbassato: qualche provocazione, qualche minaccia.

La zona, il quartiere Trieste, è da sempre terreno d'azione dell'estremismo di destra; e l'orientamento generale degli abitanti, a quanto raccontano gli studenti, è piuttosto qualunquista. «*Alla manifestazione di oggi pomeriggio davanti alla scuola, per l'attentato, i cittadini se ne sono visti pochi. Uno di noi subito dopo la sparatoria aveva suonato al citofono di un medico, dicendo che c'era un poliziotto ferito, e si è sentito rispondere che il dottore non faceva casi urgenti*».

Anche la collocazione geografica, oltre alla composizione politica interna, lo ha reso un bersaglio ideale per i terroristi. La prima rivendicazione è stata dei Nar, i Nuclei Armati Rivoluzionari, che a Roma si sono macchiati di una lunga serie di azioni criminose. E' la settima volta che i Nar sparano, dichiarandosi responsabili di ferimenti e uccisioni.

La data di nascita della formazione risale alla fine del '77. Quattro morti e ventinove feriti rappresentano le sanguinose pietre miliari della loro attività: iscritti o simpatizzanti del pci, redattori di radio di estrema sinistra, militanti dell'autonomia operaia, avvocati di destra ritenuti «delatori» e agenti di polizia gli obiettivi principali; la paternità dell'attentato al Campidoglio del 20 aprile 1979, è attribuita al Movimento Rivoluzionario Popolare una delle «sottomarche» dei Nar. E ancora: l'attentato contro la sezione Esquilino del pci, con ventitrè feriti; l'assassinio, per sbaglio, di un giovane, Antonio Leandri, scambiato per un avvocato ritenuto responsabile dell'arresto di Concutelli, e l'assassinio di un giovane agente di polizia, Maurizio Arnesano.

Chi sono i Nar? Gli inquirenti pensano non tanto ad un'organizzazione di «*clandestini a tempo pieno*», sulla falsariga delle Brigate rosse, quanto alla possibilità che «Nar» sia una sigla di copertura per militanti di estrema destra che conducono una normale vita di tutti i giorni. Quasi certi i collegamenti a livello internazionale; la riorganizzazione dei Nar è avvenuta contemporaneamente a due riunioni segrete dell'Internazionale nera in America Latina, e si parla di visite di addestramento nei campi della falange cristiano-maronita in Libano.

Gli amici di quartiere lo chiamavano Serpico

Franco Evangelista

ROMA — Estroverso e coraggioso Franco Evangelista, 37 anni, nato nel Casertano, aveva fatto conoscere il suo nome a Roma in numerose occasioni che gli erano valse riconoscimenti e un soprannome, «Serpico», datogli dagli abitanti del quartiere Salario-Pinciano al tempo del film americano interpretato da Al Pacino.

Era un poliziotto vecchia maniera, che aveva compiuto molti arresti di ladri, scippatori e delinquenti (un'ottantina nel solo 1978). Esperto cultore dello judo amava spesso ripetere che senza armi non temeva nessuno.

Ma tanto coraggio comunque non gli servì a evitare preoccupazioni e problemi. Alcuni anni fa, per esempio, nel tentativo di arrestare due giovani ladri che si erano introdotti in un appartamento del quartiere Salario, fu spinto e cadde dal primo piano procurandosi una frattura della colonna vertebrale che lo costrinse a rimanere alcuni mesi immobile in ospedale. Era il 21 settembre del [illegible] e da quel momento il suo nome cominciò a conoscere gli onori della cronaca.

Durante la convalescenza riuscì coraggiosamente a sventare una rapina ai danni della sede della «Banca Commerciale» di viale Regina Margherita. Era il 14 novembre 1975, e in quella occasione pur essendo costretto a indossare un busto ortopedico che gli limitava i movimenti, fu ugualmente capace di disarmare un giovane rapinatore che minacciosamente si era avvicinato alla cassa della banca.

Un quotidiano della capitale, a testimonianza del suo attaccamento al lavoro volle premiarlo con una medaglia d'oro e un diploma che Evangelista aveva posto bene in evidenza nella modesta abitazione, che divideva con la moglie Carmen, un'impiegata del Banco di Roma, e i due suoi bambini.

Aveva cominciato a fare il poliziotto nel [illegible]. Dapprima fu impiegato nella polizia a cavallo, poi fu tra i migliori alla scuola di Nettuno, quindi passò a formare un equipaggio della volante, distinguendosi sempre per tempismo e coraggio.

Era atteso da un killer

(Segue dalla 1ª pagina)

di via Salaino, una traversa di via Solari, si separano. Maristella Oliviero entra in un negozio con Benedetta, Tobagi prosegue per via Salaino, percorrendo il marciapiede di sinistra. Dopo una cinquantina di metri c'è il «dehors» della trattoria «Dai gemelli»: una fila di vasi con sempreverdi delimita lo spazio riservato durante la bella stagione ai clienti.

Uno dei killer è già appostato dietro la siepe, poco distante dal punto in cui essa si apre per permettere l'ingresso nel ristorante. Altri complici seguono il giornalista a bordo di una «Peugeot», color argento metallizzato; un quarto complice si trova più avanti, oltre il ristorante, probabilmente per evitare un possibile tentativo di fuga della vittima. Tobagi costeggia la siepe verso la parte esterna del marciapiede. Quando giunge all'altezza dell'ingresso del ristorante l'assassino apre il fuoco con una pistola (probabilmente è un'arma calibro 9 corto). Tobagi è raggiunto da 5 colpi, sotto l'orecchio sinistro, alla schiena, alle spalle e alle gambe. Cade senza un grido, tra il gradino del marciapiede e una fila di auto.

Lo sparatore, alto poco più di un metro e settanta, molto giovane (non più di diciott'anni, secondo un testimone), berretta blu da sciatore calata sulla fronte, fugge verso la «Peugeot», che raccoglie anche l'altro terrorista, piazzato qualche passo più avanti. Poi l'auto parte con una brusca manovra, gira in via Valparaiso e qui va a urtare contro la «127» arancione di un commerciante che procede in senso opposto. Il commerciante scende dalla sua vettura, la «Peugeot» riprende subito la marcia verso piazza Napoli e Lorenteggio. Oltre Lorenteggio c'è la strada per la Lomellina. L'auto non è stata ancora trovata.

Attorno al corpo esanime di Tobagi si raccolgono alcuni passanti, escono gli avventori di un bar situato nei pressi. Una chiazza rossa si allarga sull'asfalto. Si odono sirene delle ambulanze e delle auto della polizia e dei carabinieri. Le sente anche la moglie del giornalista, forse intuisce, accorre. Un sacerdote la sorregge, cerca di confortarla, qualcuno l'accompagna a casa, altri vanno a prendere a scuola Luca, il figlio di 7 anni.

La notizia si diffonde, suscita sdegno, commozione, rabbia. Giungono sul luogo del delitto il direttore del *Corriere della Sera*, Franco Di Bella e il vicedirettore Gaspare Barbiellini Amidei, il procuratore della Repubblica Gresti, il sindaco di Milano Tognoli, altri uomini politici. Giungono anche i genitori di Walter Tobagi. Hanno un pianto soffocato: «*Walter perchè?, Walter come hanno potuto farlo, eri buono tu*».

Alle 12,40 su un carro funebre il corpo senza vita del giornalista è portato all'obitorio, pochi minuti dopo giungerà la telefonata con cui le Brigate rosse rivendicano l'assassinio. Nel frattempo in un'aula della corte d'assise dove si svolge il processo contro Corrado Alunni e altri terroristi di Prima linea l'udienza è sospesa dal presidente Cusumano. Svolgeva la requisitoria il pubblico ministero Spataro e proprio in quel momento parlava del ritrovamento nel gennaio del 1979 in piazza Durante a Milano di una valigetta sottratta da un ladro ai terroristi e poi abbandonata. In quella valigetta c'era un'ampia documentazione del gruppo terroristico «Reparti comunisti d'attacco», che portò poi alla scoperta dei covi di Magreglio e Ungiasca. E c'era anche un elenco di 46 nomi di magistrati, avvocati e giornalisti, possibili vittime degli eversori. Uno dei nomi era quello di Walter Tobagi. Ultimamente, ha ricordato il direttore del *Corriere* Di Bella, aveva chiesto di non occuparsi più di terrorismo. Era stato accontentato e gli erano stati affidati alcuni servizi elettorali.

Chi era Tobagi, perchè lo hanno ucciso? Era nato a Spoleto, 33 anni or sono. Laureato in filosofia con una tesi sui sindacati nel dopoguerra, aveva fatto il suo ingresso giovanissimo nel mondo del giornalismo, prima all'*Avanti!*, poi all'*Avvenire*, quindi al *Corriere d'Informazione* e infine al *Corriere della Sera*. Nel 1977 era stato nominato presidente dell'Associazione lombarda dei giornalisti e confermato nell'incarico lo scorso anno. Si occupava di attualità politica, di problemi sociali e sindacali e dal 1977 anche di terrorismo. E lo faceva con scrupolo, coscienza, serietà e con grande capacità professionale: erano le stesse qualità che Tobagi aveva dimostrato nei cinque saggi scritti di recente a breve distanza l'uno dall'altro. Giustamente era considerato una delle promesse del giornalismo italiano. E con analogo impegno, si dedicava all'insegnamento universitario (alla «Statale» aveva un incarico di storia contemporanea).

Studio, ricerca attenta, puntigliosa, giudizi meditati, mai superficiali, un giornalismo il suo che anche nell'onda dell'emozione, rifuggiva dal sensazionalismo, in un continuo appello alla ragione. Anche per questo lo hanno assassinato.

Clemente Granata

L'agguato davanti alla scuola

(Segue dalla 1ª pagina)

«127» con targa civile, ferma proprio di fronte all'ingresso della scuola. Alla guida, in borghese, c'è Franco Evangelista: a Roma è molto noto, lo chiamano «Serpico» per i risultati delle sue indagini compiute, sempre autonomamente, soprattutto contro gli spacciatori di droga. Accanto a lui, l'agente Lorefice.

Cinquanta metri più in là, appoggiato al cancello d'ingresso c'è un altro poliziotto, in divisa: è il brigadiere Manfreda. E' in servizio dinanzi al «Giulio Cesare» da undici anni, tutti lo conoscono come «*il poliziotto Antonio*». E' amico degli studenti, ha un figlio iscritto a una scuola poco distante: a molti ha detto che alla fine di quest'anno vorrebbe andare in pensione. In attesa che la scuola apra, ha chiesto una sigaretta a un professore di educazione fisica, Gabriele De Stefano, e sta chiacchierando con lui. Nessuno nota i terroristi che si avvicinano. Uno, forse, arriva dal retro dell'istituto: gli altri due sono invece certamente su una «Vespa 125», rubata. Uno ha in testa un cappello rosso. Sembrano studenti. Parcheggiano lo scooter a pochi metri dalla «127», poi si avvicinano.

«*Ho sentito i primi colpi, e ho pensato a dei mortaretti*», racconta il professor De Stefano. «*Sparavano in due, dai lati dell'auto* — confermano numerosi studenti —. *Le armi erano lunghe, con le canne lucide: forse avevano i silenziatori*». «*Ho visto chiaramente l'uomo che sedeva al posto di guida* — racconta ancora un ragazzo —. *Ha cercato di aprire lo sportello, poi si è accasciato con la testa fuori dal finestrino. Il terrorista che era dalla sua parte ha sparato ancora, alla nuca*».

Qualcuno grida, altri scappano, molti altri non hanno capito. E' in quest'attimo che il terzo terrorista entra in azione. «*Il povero brigadiere ha allungato il collo, per vedere cosa stava succedendo* — racconta ancora l'insegnante di educazione fisica —. *Ho sentito qualcosa che mi sfiorava il fianco: era una pistola. La impugnava un giovane sui venti, ventidue anni, con un cappello marrone calato sugli occhi*».

Il «*poliziotto Antonio*» non può neanche abbozzare una difesa: viene colpito al ventre; cadendo mormora: «*Ma cosa stai facendo...*». Il terrorista, gelido, gli mette un piede sul corpo, per tenerlo fermo, e spara ancora, questa volta alla testa. La pallottola attraversa il capo del brigadiere, rimbalza sull'asfalto. Una scheggia raggiunge al ventre uno studente che si trova lì accanto, Carlo Cappelli, di 17 anni. Ma ancora non è finita. Il giovane col cappello marrone fugge a piedi, verso piazza Istria: probabilmente in una traversa c'è un quarto complice che lo aspetta. Gli altri due inforcano la «Vespa», partono, iniziano il giro della piazza per dirigersi dalla parte opposta, verso la Nomentana.

Una frazione di secondo, poi uno schianto: lo scooter tampona una «127» rossa che marciava nella stessa direzione. Più tardi si dirà che il guidatore dell'auto ha tentato di tagliare la strada ai terroristi: alla Digos sostengono invece che è stato un vero incidente. I terroristi finiscono in terra: uno perde il cappello rosso, all'altro cade una borsa di plastica azzurra. Si rialzano: uno è sanguinante, zoppica vistosamente.

Sta arrivando un'altra vettura: è una «124» gialla, un taxi. Alla guida c'è Giovanni Marroni, [illegible] anni. Uno dei giovani lo blocca, e attraverso il finestrino gli punta la pistola al capo. Il taxista ha una reazione istintiva, fa per spostare l'arma. Parte un colpo, che a Marrone stacca una falange della mano destra. I due riprendono a scappare. Pochi metri più in là c'è una «Golf» gialla, che una donna sta mettendo in moto: questa volta, alla minaccia dei terroristi non c'è reazione. La donna scende, i due se ne vanno con l'auto, che sarà abbandonata poche centinaia di metri più in là.

Dinanzi al «Giulio Cesare» i feriti vengono trasportati al Policlinico; «Serpico» muore poco dopo le 10. Per gli altri due, condizioni disperate. Ne la borsa di plastica caduta ai terroristi c'è una «Beretta» 7,65. Tutte le armi che hanno sparato avevano lo stesso calibro.

Giuseppe Zaccaria

(Segue da pagina 5)

Ricordando con ammirazione e rimpianto le magnifiche doti del carissimo

Lelio De Paolini

Adelina, Franco, Mario partecipano affettuosamente al dolore di Genietta Peggi e Beti.

— **Novara**, 28 maggio 1980

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Alberto Borsotti

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Irma** con il marito **Giuseppe Occhipinti** e il figlio **Paolo**, **Teresa** vedova Testa con il figlio **Alberto**, la sua tanto amata **Carmen** con **Cucchia, Pistoci, Mimma, Enzo** e il piccolo **Alessandro**. I funerali avranno luogo venerdì 30 dalla parrocchia di San Tommaso partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena). Per l'ora dei funerali telefonare al 542.158.

— **Torino**, 28 maggio 1980.

Si uniscono al grande dolore la zia **Vittoria**, cugini e parenti tutti.

Laura, Giuseppe, Elena e [illegible] con il figlioccio **Mario Borsotti** si uniscono al dolore per la scomparsa di **LUIGI**.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Luigi Alberto Borsotti

Lucia Bellio e Lori Chiariglione.

— Torino, 29 maggio 1980

I collaboratori della **Rosenthal Italiana** partecipano commossi all'improvvisa e dolorosa perdita del

dr. Luigi Alberto Borsotti

— [illegible], 29 maggio 1980.

Partecipano al lutto
Franca Elsa Agostino
Gianni Piera Alessio
Luciana Bergaglio
Annibale Carli
Andrea Elsa Filippo
Franco Bruna Gei
Oreste Massucci
Otello Montemini
Fausta Orlandini
Luigi Guido Passoni
Giordana Pinuccia Valsasna

Il **Direttore, i Dirigenti, i Funzionari** ed il **Personale** tutto della **Direzione Progettazione Alta Frequenza** della **RAI-Radiotelevisione Italiana** si uniscono, con commossa partecipazione, al dolore della dott. Teresa Testa Borsotti per la prematura scomparsa del fratello

dott. Luigi Alberto Borsotti

— **Roma-Torino**, 28 maggio 1980.

Dirigenti e colleghi della **RAI-Radiotelevisione Italiana** partecipano al grave lutto che ha colpito la dott. Teresa Testa Borsotti per la perdita del fratello

dott. Luigi Alberto Borsotti

— **Torino**, 28 maggio 1980.

Partecipano profondamente commossi:
Franco Angeli
Vittorio Barili
Alberto Biando Chino
Giampaolo Billia
Paolo Bruello
Mariìa e Luigi Castagna
Marisa Cacciola
Augusto Chiantaretto
Carla Chiusano
Francesco Cordardi
Emanuel Corsaro
Mariella D'Inclan
Elda Faleni
Irene Fumarola
Maria Luisa Invernizzi
Mary Giroffo
Italo Magnetto
Maura Miraglia
Daniela Morra
Giuliana Rabino
Giandomenico Perugini
Franca Rasero
Rolando Salvadorini
Giovanni Signoretti
Anna Vaccari
Giorgio Venturini
Giovanni Volta
Silvana Zanino

Si associano al dolore gli amici:
Renato Alessio
Giovanni Boraggio
Gianni De Francisco
Angelo Gorra
Salvatore Manigrassi
Carlo Mattioli
Armando Minini
Cesare Morsone
Franco Orlando
Adolfo Pigella
Clemente Sacchi
Virgilio Tantardini
Mario Tarallo
Costantino Valli

Gli amici del **Sociale** partecipano al grande dolore di Alberto e della signora Teresa.

La famiglia **Picollo** partecipa al lutto.

Il dott. **Giovanni Carla**, il dottor **Antonello Forzinetti**, l'avv. **Alfredo Viterbo** e l'avv. **Ennio Lenti** con i **collaboratori** dello Studio si uniscono al dolore della signora Carmen Ferrer e della sua famiglia, nonchè della famiglia Occhipinti e Testa per l'immaturo decesso del

RAG. DOTT.

Luigi Alberto Borsotti

— **Torino**, 28 maggio 1980.

I **dipendenti** ed i **collaboratori** tutti della **Ditta Jose Ferrer & C.** sono vicini alla signora Carmen Ferrer per l'immatura scomparsa del

RAGIONIERE

Luigi Alberto Borsotti

— **Torino**, 28 maggio 1980.

Le famiglie **La Penna, Vecchi, Simoni** partecipano al dolore delle care amiche Pistoci e Cucchia per la perdita del

dott. Luigi Borsotti

— **Torino**, 28 maggio 1980.

I **dipendenti** e **collaboratori** della **Fai Sas** partecipano al lutto per la dipartita del

DOTTOR

Luigi Alberto Borsotti

— **Torino**, 28 maggio 1980.

Gli amici e colleghi dell'istituto di Filologia moderna:
Ettore Bonora
Dario Cecchetti
Mario Chiesa
Arnaldo Di Benedetto
Elsi Favretti
Mario Pozzi
Paola Trivero
Paola Zoccola
partecipano con profonda tristezza al dolore di Teresa per l'improvvisa scomparsa del fratello

Luigi Alberto Borsotti

— **Torino**, 28 maggio 1980.

Dopo molte sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

dr. Martino De Martini

di anni 83

Molto addolorati l'annunciano, la moglie **Giuditta**, il cognato **Marco**, il nipote **Riccardo**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 30 alle ore 15 in Levone Canavese, partendo alle ore 14 da Torino Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 28 maggio 1980

Condomini, inquilini, Amministratore di corso **De Gasperi 16-18** partecipano al dolore della famiglia.

E' improvvisamente mancato

Giovanni Galla

Ne danno il triste annuncio la moglie **Adriana Cattaneo**, il nipote **Gianfranco**, il genero, la sorella, il fratello, la cognata, unitamente ai parenti tutti. I funerali a Gavonata il 29 corrente mese alle ore 16.

— **Gavonata di Cassine**, 28 maggio 1980.

E' mancata

Esterina Cargnino in Fassetta

Ne danno il triste annuncio il marito, il fratello e parenti tutti. Funerali venerdì 30 ore 10,15 partendo Ospedale Mauriziano. Non fiori.

— **Torino**, 28 maggio 1980.

Cristianamente è mancata

Natalina Tinivella ved. Merlino

Lo annunciano tutti i suoi cari. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Cottolengo.

— **Torino**, 29 maggio 1980.

(Continua a pag. 9)

GRATIS

a tutti i visitatori il biglietto del concorso

VIENI e VINCI

Alfa Romeo

Partecipa al grande concorso dei Concessionari Alfa Romeo Piemonte e Valle d'Aosta.
Ritira gratis e senza impegno il tuo biglietto vincente.
Porta il tuo libretto di circolazione e vincerai:
Alfasud "N", Volpe della Groenlandia "Rivella", viaggio a Parigi, TV color Philips Brueghel, ciclomotore "Ciao", ed altri 50 premi per milioni e milioni. Vieni e vinci perché

LA FORTUNA HA UN'ALFA IN BOCCA.

dal 5 maggio al 7 giugno 1980 presso questi concessionari:

MONCALIERI A.R.C.A.R. C.SO TRIESTE 19
PINEROLO - SAN SECONDO BOZZALLA VIA VALPELLICE 16 BIS
RIVOLI - LEUMANN BRANCA C.SO FRANCIA 197
BORGARO T.SE C.A.R.E. STR. LANZO 177
CHIVASSO CAR-SAM STR.LE TORINO 161
RIVAROLO G.T. AUTO C.SO RE ARDUINO 48
VENARIA LONGO P.ZA COSTITUENTE 2
CHIERI NOVAR C.SO TORINO 19
IVREA - BUROLO S.E.A. S.S. 228 PER VIVERONE
AOSTA A.R.A. C.SO IVREA 162
TORINO KIT-CAR C.SO BELGIO 101
TORINO SOGEA C.SO SIRACUSA 40
TORINO V.A.R.TO C.SO MONCALIERI 13/15

AUT. MIN. 4/2182 30-3-80

è in commercio: NON STOP

olio motore per autovetture e veicoli industriali

Da quando ho deciso di ridurre le sigarette, le allungo con bofil block.

Bofil-block, un doppio filtro per una doppia sicurezza.
Bofil è in vendita in tabaccheria.
Bofil Blu in farmacia.

bofilblock
combatte i pericoli del fumo

l'auto d'occasione che cerchi c'é
chiama 205.2005
C'È SOIMA auto
CORSO GIULIO CESARE 186 - TEL. 205.19.77 - 205.20.05

IFIM
spa Istituto Finanziamenti Immobiliare

Ifim spa ricerca ed acquista per propria Clientela stabili in blocco in Torino anche se intestati a Società

10121 Torino Corso Re Umberto 8 Tel. (011) 515.582
10143 Torino Corso Francia 110 Tel. (011) 742.834 - 748.718

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI tornitori e carpentieri lamieristi V livello zona Settimo Torinese. Telefonare 787.104
CERCASI tornitore e rettificatore 3°-4° livello possibilmente passaggio diretto. Telefonare 704.219.
CERCASI tubisti e idraulici. Tel. 700.008
CERCASI tubisti montatori 5° livello. Tel. 733.608 - 730.0682
CERCASI urgentemente coniugi referenziati per villa collina marito autista giardiniere moglie lavori domestici per 4 ore offresi appartamento indipendente arredato oltre buon stipendio. Tel. 306016
CERCO abile pantalonaia linda. Telefonare 740.2870
CERCO tessa mezza età lavori leggeri anche disposta assistere anziana signora sola. Tel. 760000 - 588225.
CERCO personale operaio a ore per pulizie auto presso R. Pietanti ex de camionisti e meccanici. Tel. 666.221 ore ufficio
COLF cercasi fissa o giornata famiglia professionale. Tel. 678.104
CONCESSIONARIA Ford cerca meccanico con passaggio diretto. Telefonare 340.6301 ore 10-12, 16-18
DECORATORE verniciatore (adornatore) cercasi. Tel. 323.678
ELETTRICISTI industriali assumonsi. Presentarsi in via Sesia n° 26. Sede tel. 253.930
FABBRO pratico forgiatura anche pensionato ed orario ridotto cercasi. Telefonare ore ufficio 652.417
FALEGNAME addetto banco e consegne assume Garavero Mobili via Bellore 45. Tel. 655404
FALEGNAME esperto massima autonomia azienda artigiana costruzione mobili ingorsi tel. Tel. ufficio 650.447
FAMIGLIA senza figli cerca collaboratrice domestica referenziata fissa zona Giovanni tel. 781133
FATTORINO cerca aiutante magazziniere pratico lavori di magazzino età 30/35 anni cercasi. Presentarsi ore ufficio: Rolfi S.p.A., via XX Settembre 57 oppure via IV Marzo 1 - Torino.
FLEXOGRAFICO macchinista capace a autonomia primaria importanza cerca. Tel. 645.317.
IMPORTANTE complesso industriale torinese ricerca operai tubisti, fucinatori e carpentieri in ferro con buona conoscenza del disegno tecnico. Scrivere: «Publikompass 481 — 10100 Torino»
IMPORTANTE impresa edile ricerca per Torino e cinture operai specializzati muratori e carpentieri qualificati e generici. Rivolgersi durante orario d'ufficio a impresa Campagna e Sabbadini, corso Svizzera 185 Torino, tel. 753.424.
IMPRESA edile assume abile macchinista operatore per linea e moto Grader. Tel. tel. ufficio 6404323.
IMPRESA cerca per cantiere di Piossasco gruista carpentiere e aiutante. Telefonare 753.390.
INDUSTRIA costruzioni saldate assume carpentieri conoscenza disegno legnaioli pantografisti saldatori. Telefono 376.878.
INDUSTRIA meccanica zona Barca assume operai fresatori tornitori specializzati e qualificati. Tel. 241.031
INDUSTRIA metalmeccanica cerca meccanico esperienza oleodinamica. Tel. (0172) 65132
ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 3° media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare per accoglimento domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.
MECCANICO complessivista cerca concessionaria Lancia Svel presentarsi officina via Colombo 43 Torino mattino ufficio
OFFICINA meccanica in Piossasco assumerebbe attrezzista 4°-5° livello. Telefonare ore ufficio 967.7100
OFFRESI a Borgomasino 50-60enni pensionati due persone servizi più contributo annuo trattabile portiera impegno cura piccolo giardino e orto. Scrivere: «Publikompass 4430 — 10100 Torino»
OPERAI elettricisti specializzati impianti industriali cercansi. Non presentarsi se non idonei. Telefonare 749.7769
OPERAIO generico referenziato patente di sposta periodicamente pulizia uffici assume industria prima cintura. Scrivere: «Publikompass 5120 — 10100 Torino»
PELLICCERIA laboratorio assume pellicciai macchiniste esclusivamente se esperti. Tel. 369.517.
PICCOLA industria attrezzature di precisione cerca rettificatori interni ed esterni e collaudatore pellicolanda. Telefonare 241.208 - 241.227.
PRIMARIA industria serramenti esterni in legno ricerca falegnami e falegnami macchinisti con provata esperienza offresi ottimo inquadramento possibilità camera tel. 011 9697278.
REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.501 / 677.374.
RISTORANTE cerca donna aiuto cuoco pratica cucina orario 9.15-15 18.30-21, chiusura domenicale. Tel. 830.221
SERRAMENTISTI ferro alluminio veramente capaci cerca media industria zona Grugliasco. Tel. 781337.
SIGNORA cerca donna o ragazza libera impegni per aiuto casa e studio fissa dormire referenziata. Tel. 337005
SIGNORA con due bambine 12 e 15 anni cerca collaboratrice domestica fissa, trasferta con aiuto giugno settembre a Torino luglio e agosto mare referenziata buona retribuzione. Telefonare 372741 Torino
SIGNORE solo cerca cameriera per governo casa fissa libera impegni alto stipendio. Tel. 632.597.
SILCAR concessionaria Innocenti - Moncalieri, ricerca meccanici auto specializzati. Presentarsi strada Carignano 30 bis, Moncalieri.
SOCIETA' cerca esperta re-confezione pellicce e pelliccerie. Necessarie referenze. Tel. 557.728, ore ufficio.
SORVEGLIANTI per importante complesso industriale zona Francia cerchiamo. Si richiede esperienza anno c.c. e diurno e stabilimenti, età 30-40 anni. Scrivere dettagliando curriculum. Scrivere: «Publikompass 319 - 10100 Torino»
STAMPISTA esperto conoscenza macchine utensili cercasi zona San Paolo. Tel. 700894
TIPOLITOGRAFIA ricerca urgentemente legatorie e tipomontatore 1°-2° categoria. Tel. 333.887.
TORNITORE veramente capace cercasi zona centro Vinovo ottima retribuzione tel. 9657981

commessi, baristi

CERCASI barista per stagione estiva a Courmayeur. Tel. 0165/42.434
CERCASI barista 20-25enne provata esperienza libero subito. Telefonare 693.8582

impiegati

A.A.A. ANCHE se disponete del solo pomeriggio siete in grado di trovare una ottima collocazione presso una azienda di importanza internazionale. Gli interessati si dovranno presentare nei nostri uffici di c.so Turati 15 piano terra ore 10-12.30 - 15-18
A.A.A. nota casa editrice cumulca oltre a giovani volenterosi stabile lavoro organizzato con ottime possibilità di guadagno. Presentarsi c.so Giulio Cesare 7 Torino.
A.A.A. SOCIETA' installatrice impianti termici assume impiegato tecnico o ex artigiano con mansioni di assistente di cantiere. Telefonare 411 2567
A.A. SOCIETA' operante settore E.D.P. cerca in tutte le province piemontesi e liguri ambosessi da addestrare ed avviare come operatori programmatori elettronici per unità IBM ed Honeywell. Breve training esclusivamente di 500 ore orari nelle città di residenza. Ottime possibilità impieghi e carriera. Per appuntamento nella tua città telefona 02 270.880 oppure 02 200.6020. Scrivere: Divisione informatica Iverchel via Pergolese 31 Milano
A. GRAFICO grafico grafico cercasi con esperienza max 25enne milliassolto per colloquio. Tel. 788.888.
AFFERMATA Compagnia assicurazioni ricerca ex funzionario bancario per consulenza nelle province di Torino Asti Cuneo Aosta. Interessante remunerazione e rimborso spese. Scrivere: «Publikompass 7200 — 10100 Torino»
AGENZIA assicurazioni cerca pratica o pratica o compilatrice di subagente ottimo trattamento. Tel. ore 9-13 779.526.
AGENZIA immobiliare assume funzionari esperti settore max 35enni auto propria stipendio e provvigioni. Tel. 473.0177
AGENZIA immobiliare cerca giovani ambosessi auto propria per facile lavoro possibilità ottimo guadagno tel. 532181.
AGENZIA viaggi cerca signorina max 22enne buona conoscenza francese inglese abituata contatto con il pubblico, presentarsi sabato 31 maggio ore 9.30-12.30. Airbus corso Dante 60, Torino
AMBOSESSI minimo 23enne ricerchiamo per lavoro su clientela. Assicurasi carriera e resa economica. Tel. 881.233.
ASSISTENTE cantiere impresa assume per costruzioni civili collaziona Vinovo. Si richiede esperienza. Tel. 644852
AZIENDA cerca amministrativo e responsabile lungo esperienza contabilità veramente capace. Scrivere: «Publikompass 8863 — 10100 Torino»

CAPO CENTRO
importante società seleziona esperti in RPG II su calcolatori IBM. Tel. 505.901
CERCASI infermiera diplomata per servizio interno azienda 150 dipendenti. Telef. ore ufficio 959.2343
CONCESSIONARIA auto Chivasso cerca urgentemente magazziniere esperto nel settore. Tel. 910.2707.
CORRISPONDENTI autonome e servizio commerciale interno cercasi. Si richiede conoscenza tecnica di preferenza campo macchine utensili. Una o lingua inglese, ancora lingua tedesca. Indirizzare risposte a Bima, Casella postale 378 Torino, oppure telefonare al 531566.
DITTA aeromeccanica cerca disegnatore progettista. Telefonare 998.1234

Fino al 31 maggio

sconto 15%

su abbigliamento esterno, maglieria, cappellini e costumi da bagno per bambini

A maggior tutela del cliente
lo sconto è garantito dall'osservanza della legge n. 80 del 19/3/80
e la comunicazione dell'azione promozionale
è stata depositata presso il comune della tua città.

una società del gruppo Montedison

guarda alla STANDA

effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 6 - legge 19/3/1980

DITTA metalmeccanica Forno Canavese, assume impiegata presso lavori ufficio con esperienza almeno quinquennale età minima 25 anni anche signora intenzionata riprendere lavoro interrotto da alcuni anni scrivere Publikompass 478 — 10100 Torino
FUNZIONARIO o dirigente [redacted] o preferibilmente se proveniente dal ramo vendite cercasi per lavoro produttivo e di gestione. Telefonare per appuntamento al 958.0425
GEOMETRA neodiplomato per piccolo studio tecnico cerca. Telefonare 536242.
IMPIEGATO/A max 25 anni cercasi prima impiego. Scrivere: «Publikompass 5130 — 10100 Torino»
IMPRESA edile assume assistente referenziato per cantieri in Torino, provata capacità, preferibilmente diplomato. Telefonare ore ufficio 320.473.
ISTITUTO linguistico assume docenti madrelingua inglese francese tedesco esperienza insegnamento. Scrivere: «Publikompass 6436 — 10100 Torino»
PERITO chimico 25enne con conoscenza macchine stampaggio gomme cerchiamo con esperienza triennale. Telefonare 411.17.03
REGISTRATRICE cercasi pratica IBM 3742 e 32 zona Pescarito. Tel. 337.734.
RITOCCATORE fotografico molto abile ottima esperienza cerca importante centro design. Scrivere dettagliando curriculum a: «Publikompass 5434 — 10100 Torino».
SOCIETA' immobiliare assume valido elemento per settore acquisizione offresi alto fisso mensile provvigioni inquadramento di legge tel. 584019
SOCIETA' leader settore scolastico ricerca giovane venditore/venditrice da inserire a livello responsabile di zona per la provincia di Torino. Offresi interessante livello retributivo e possibilità di carriera. Per colloquio presentarsi oggi dalle 15 alle 19 Hotel Jolly Ambasciatori chiedere signora Facciali.
SPA per lavoro difficile ricerca persone capaci. Età max 28 anni, diploma, liberi subito. Retribuzione 350-400 mila iniziali inquadramento legge. Tel. 553.359.
STUDIO amministrazione condominiali e contabilità ricerca pensionato/a oppure part-time buona conoscenza condomini massima tendenza autonomia lavorativa. Tel. esclusivamente sabato 547.073.
STUDIO immobiliare assume personale in grado di gestire settore edile e immobiliare. Tel. 0141/54.298

tecnici

AZIENDA metallurgica in Torino cerca periti o tecnici elettronici militesenti. Scrivere «Publikompass 457 — 10100 Torino»
INDUSTRIA stampaggio lamiera ricerca per completamento quadri aziendali n. 1 addetto alla manutenzione impianti e macchinario n. 1 responsabile per collaudo materiale n. 2 validi operatori da adibire al reparto presse sede di lavoro Rivalta. Trattamento economico adeguato alle capacità. Tel. 354.0306.
TECNICI elettronici 2 anni esperienza laboratorio pratico, industria prima cintura (To) cercasi. Tel. 780.2321 (Simlab)

Con la polizza "Garanzia Sanitaria" guarire è anche più facile.

Ma devi pensarci in tempo.

"Ammalarmi, un lusso che non posso permettermi!", quante volte l'avrai detto anche tu! L'ospedale, i dottori, gli esami... meglio non pensarci.

E invece pensaci, e pensaci in tempo. Con la polizza GARANZIA SANITARIA puoi avere le cliniche meglio attrezzate in tutto il mondo, le cure più moderne, i medici che preferisci. Inoltre tutte le medicine, esami, interventi chirurgici, persino cure domiciliari e termali.

E il conto lo mandi al Lloyd Adriatico.

Non solo, ma ricevi anche una diaria giornaliera per tutto il tempo che rimani lontano dal lavoro a causa della malattia. Così anche guarire diventa più facile e più... comodo.

Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

cercate nelle "PAGINE GIALLE" alla voce "Assicurazioni" l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra

dirigenti

INDUSTRIA tessili per ristrutturazione ricerca funzionari a livello dirigenziale per settori commerciale e amministrativo. Preferibile esperienza maturata nel settore. Scrivere Publikompass 8419 / 10100 Torino

SOCIETA'
in forte espansione ricerca per futuri giovani dirigenti diplomati e militesenti patentati offresi inquadramento e retribuzione adeguata. Chiamare 543178 543178

8 Rappresentanti

A tutti gli esperti di vendita che vogliono entrare nel settore automobilistico. La Concessionaria Alfa Romeo con sede in Borgaro Torinese ricerca 2 venditori max 30enni. Telefonare ore ufficio al 470.0520.
AGENTI introdottissimi negozi ottica Lombardia Piemonte Liguria Emilia Toscana assumiamo. Stipendio provvigione rimborso. Spese tel. 02 833.3041
AGENTI, procacciatori, cerca importante industria prefabbricazione specializzata scuole, asili, edifici (uffici), capannoni, case, possibilmente introdotti enti pubblici. Scrivere: Cominata Casella postale 1018, Torino.
ASSUMIAMO introdotti negozi alimentari drogherie provincia Torino Vercelli Alessandria Asti Liguria vendita articoli igiene casa rappresentanti. Tel. 011/831.851 ditta Emmevi c.so Giulio 32 Torino.
CAMICERIA uomo-donna cerca rappresentante introdotto negozi dettaglio Piemonte. Scrivere: Publiman 502 — 26100 Cremona.
CERCASI rappresentante specializzato ramo articoli per parrucchieri. Telefonare 662939 ore ufficio.
CORSETTERIA costumi da bagno importante azienda internazionale cerca rappresentante veramente introdotto dettaglio in zona Piemonte. Tel. 02 787669
DISPONENDO magazzino mq 800 autorimessa e cortili esterni sicurezza Asti su statale per Torino collaborerei con seria ditta deposito smistamento merci ed eventuale vendita. Tel. 0141 33228 ore ufficio
GROSSISTA offre campionario maglieria intima delle migliori case a rappresentante proprio clientela propria. Scrivere: «Publikompass 8478 — 10100 Torino»
IMPORTANTE società ricambi auto originali Fiat cerca abili rappresentanti per To, Al, Cn introdotti in officine e garages offresi alte provvigioni rimborso spese. Scrivere: «Publikompass 8551 — 10100 Torino»
IMPORTANTE società settore gomma ricerca venditore per zone Piemonte Liguria con esperienza almeno annuale anche se non nello specifico settore. Sede di lavoro Torino. Scrivere: «Publikompass 8448 — 10100 Torino»
IMPORTANTE società produttrice imbarcazioni assumono interessata inserire capillarmente nel mercato nautico cerca rappresentanti introdotti nelle varie regioni d'Italia. Si garantiscono serietà continuità di lavoro e ottime prospettive per ampliamento gamma articoli. Scrivere: «Publikompass 422 — 20123 Milano»
INGEGNERE 34enne occupazione come rappresentante. Tel. 743506 ore pasti
«LA CAROVANA» confezioni per bambini cerca rappresentante introdotto onde offrire propria rappresentanza di To, Ao, No, Vc, Bi, Cn, Al, At, Pv. Scrivere: Edi s.a.s. - Casella Postale — 16033 Pieve Ligure
LA Sennal S.r.l. azienda leader operante con una gamma di servizi nuovi ed esclusivi per il mercato italiano assume un giovane elemento per l'attività di funzionario di vendita i nostri clienti sono le industrie gli alberghi le cliniche. Offriamo stipendio mensile elevate provvigioni e incentivi. Telefonare per appuntamento al 640.5457 ore 18-21.
NUOVA società importazione e commercializzazione legnami ricerca per Torino e provincia introdotto settore falegnameria ed edile offresi rimborso spese e provvigione. Scrivere dettagliando curriculum a «Publikompass 475 — 10100 Torino»
PER vendita prodotto sicurezza in esclusiva, ditta cerca venditori ambosessi con provata esperienza vendita diretta. Inquadramento Enasarco. Guadagno superiore 20 milioni annui. Tel. To 443.255
PERFETTA conoscenza mercato materie plastiche e macchinario industria plastica attuale direttore commerciale esaminerebbe proposte di rappresentanza in esclusiva Piemonte. Scrivere: «Publikompass 435 — 10100 Torino»
PRIMARIA azienda commerciale sede Torino leader magazzino alimentare in Piemonte cerca per migliore affidamento propria organizzazione primarie rappresentanze settori vari non alimentari. Scrivere: «Publikompass 8437 — 10100 Torino»
SOCIETA' esclusivista per Piemonte Valle d'Aosta apparecchiature ossigeno materiali consumo per saldatura, saldatrici, impianti speciali cerca agenti e/o rivenditori per singole province. Scrivere: «Publikompass 5111 — 10100 Torino»
SOCIETA' immobiliare cerca ambosessi per vendita acquisizione alloggi. Offre fisso mensile interessanti provvigioni. tel. 506398

10 Prestazioni consulenze

STUDIO ingegneria esegue progettazione strutture schemi elettrici. Tel. 901.4170

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA 18enne offresi baby sitter o cameriera referenziata. Tel. 011/667.288
STUDENTESSA 19enne offresi giugno metà luglio come baby sitter disposta a trasferirsi. Telefonare ore 13-15 e ore serali al n. 213.447

offerte

BABY-SITTER signorina fissa per due bimbi cercasi, offre alloggio vitto alloggio. Telefonare 263.2353 dalle ore 19.

15 Autovetture

A.A.A.A., A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenziale consegna rapidissima in 48 ore (escluso Panda e Ritmo Diesel 3 mesi) permute vantaggiose piccolissimi anticipi rateazioni. Sava 36 mesi senza cambiali rateazioni. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno)
A.A.A.A., A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoccasioni con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo 500 - 126 - 127 - 128 - Ritmo - 131 - 132 - A112 - Dyane 6 - R4 - R5 - R6 - Alfasud - Citroen GS - Beta coupé - Peugeot 104 - Fiesta - Scirocco - Mini 90 - Simca 1307 - 850 e 128 familiare. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno)
A.A.A.A.A.A.A.A. LE più belle autovetture d'occasione in garanzia le troverete in corso Vigevano 62. Vettaleo. Rivola auto concessionaria Citroën.
A.A.A.A.A. SUPEROCCASIONI con garanzia un anno 126 - 127 da L. 1 milione 600 mila 128 da L. 1 milione 600 mila 124 - Mini - Simca da L. 900 mila rateazioni con minimissimi anticipi. Salauro corso Trapani 116
A.A.A.A. ALLA Seves 300 auto tutte controllate 500, 126, 127, 128, 128 coupé, 124, Ritmo, 131, 132 2000 impianto gas, Simca 1000, 1100, 1301, 1307, 1308, GL Horizon 1100, 1300, 1500, Bagheera, XRunch, Giulia 1300, Alfasud, Alfetta, A 112 tutti i modelli, Fulvia coupé, Beta coupé 1300 e 2000, Peugeot 104, Mini, Mini Cooper, Mini 90 Maggiolino, Ford Capri, Fiesta, Citroën Gs, R6, R14, Opel City, Manta, Rekord diesel minimo anticipo. Rateazioni senza cambiali. Seves corso Francia 353. Tel. 713.113
A.A.A.A. AUTOSENDAS Citroën via Gardas 361 (piazza Bengasi) tutte le auto nuove Citroën pronta consegna. Con omaggi agli acquirenti. Usato in esposizione 500, 126, 127, A112 Elegant, A112 Abarth, Giulia 1.3, Beta 1.6, HPE 1.6, Gamma 2.5, R5, R6, R14, Dyane 6 GS CX, Horizon 1.1, Simca 1307, dilazioni di pagamento variabili.
A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Saluto vendiconi autorizzati Fiat corso Trapani 110 (sabato aperto tutto il giorno)
A.A.A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 83/70 tel. 740.213 - 741.843 CX, GS Dyane Lir Mesri 126, 127, 128, 112 Mini De Tomaso commissionaria Citroën Innocenti Autobianchi con assistenza aperto sabato.
A.A.A. AUTODESTEFANI eccezionale di vetture provenienti da ritorni e vendute per fine contratto, non abbiamo molte vetture ma troverete certamente quella che state cercando. Autodestefani corso Grosseto 55 anche sabato tutto il giorno
A.A.A. SAIE corso Orbassano 249 tel. 301.668 Mini 90, A112, 127, 126, Kadett, Fiesta, Ascona 1200, Manta 1200, Alfasud, 128 coupé, Record Diesel, furgone Fiat 900, Simca 1100 Cinquino
A. 126 buona meccanica decisamente carrozzeria L. 800.000 - 124 L. 730.000 - 125 L. 700.000 - 111 L. 800.000 - Fulvia coupé 3 marce L. 1.200.000 - 127 L. 900.000 meccanico vende conto chiesti. Telefonare 637.811
ACQUISTIAMO autovetture anche incidentate pagamento contanti. Tel. 331.735

ACQUISTIAMO
di servizio vetture recenti non sinistrate offriamo il prezzo più alto per contanti autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno)

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta, Corso Raffaello 3 tel. 658.001
ACQUISTO auto piccola prima cilindrata anche sinistrate, massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242. Aperti anche il sabato.
ALAN Camper vende Bmw 520, Alfetta 2000, L. Chevrolet Pick-up diesel. Dodge Ramcharger et Chevrolet Blazer nuovi da immatricolare al sottoscrivente Chevrolet Pick-up diesel e Blazer. Tel. 0171 760.542 - 760.124
ALFETTA 1600 superaccessoriata 44.000 km, anno 74 mai sinistrata unicoproprietario cede ad amatore. Tel. 886.407 sera
ALPIN Renault A 110 1600 cc vendo campionato Lancia corso Principe Oddone 66.

(continua)

Rivelati i nomi dei tre sorpresi presso la casa di Andreotti

Chi è il «francese» arrestato con altri 2 terroristi a Roma?

L'Interpol sta indagando sulla reale identità di Angel Revelli - Fra le ipotesi quella di una relazione con Azione diretta - Comunque non si tratta di Mario Moretti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per dare la prova che fra i terroristi arrestati martedì a Roma non c'era anche Mario Moretti, ieri i carabinieri hanno diffuso le fotografie. E i nomi dei due uomini e della ragazza presi non lontano dall'abitazione di Andreotti. Sono Salvatore Ricciardi, 40 anni, Anna Laura Braghetti, 27 anni — entrambi romani — e un certo Angel Revelli, che sostiene di essere nato a Parigi. Ma mentre i primi due nomi corrispondono a persone tanto reali che erano da tempo ricercate dagli inquirenti, il «francese» non si sa chi sia. La polizia pensa che abbia dato un nome falso e l'Interpol ha messo in moto i propri meccanismi per riuscire a saperne di più.

Resta la domanda: ci troviamo di nuovo di fronte a un commando pronto ad agire? E se sì, cosa ci faceva lo straniero? Qualcuno ha voluto mettere in relazione la presenza del presunto francese a una rivendicazione arrivata alla redazione di «Vita» dell'attentato contro i poliziotti al Giulio Cesare: era firmata da Azione diretta. Un gruppo, collegato a Prima linea, che opera in Francia. Ma tutte queste sono solo ipotesi e gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo sull'operazione, limitandosi a smentire di aver arrestato l'imprendibile Moretti.

Quanto agli altri due si è saputo molto poco. Ricciardi era però già noto dal '64, quando fu fermato per un volantinaggio di obiettori di coscienza. Passò poi nelle file di Potere Operaio (nel '70 era redattore di Voce Operaia) e, secondo la polizia era già semiclandestino nel '73. Il suo arrivo nelle Br dovrebbe aver avuto come tappa precedente la militanza in Autonomia organizzata.

Ancora meno si sa di Anna Laura Braghetti: gli inquirenti fanno l'ipotesi che fosse clandestina da almeno due anni. I carabinieri hanno fatto sapere che considerano Ricciardi un «pezzo da novanta della colonna romana», anche se non un «capo» vero e proprio.

Secondo le confessioni di Peci a guidare la colonna romana delle Br c'erano diversi personaggi ormai quasi tutti identificati. C'era un certo «Marcello» e dopo l'uccisione a Napoli di Pino Amato si è scoperto che si trattava di Bruno Seghetti. C'era un certo «Diego» e ora sappiamo che si tratta di Antonio Savasta, tornato a Roma dopo aver organizzato il terrorismo in Sardegna. E c'era infine un certo «Claudio» che resta ancora avvolto nel mistero. Non si sa nemmeno dove sia. Ma fra le tanti ipotesi non viene scartata nemmeno quella che sia stato lui a guidare il commando che ieri mattina ha sparato contro i poliziotti davanti al liceo Giulio Cesare.

Rapporto Usa su cancro e Interferon

WASHINGTON — L'«Interferon», l'anticorpo di cui si sta sperimentando tra grandi speranze la possibile efficacia contro il cancro, è risultato avere per certi tipi di cancro effetti benefici che giustificano ulteriori esperimenti, ma i risultati finora ottenuti non sono stati così promettenti come quelli riferiti dai primi scopritori europei. Lo afferma un rapporto di carattere ancora preliminare redatto dall'associazione americana del cancro, che sta conducendo un programma di ricerca sull'Interferon.

Il rapporto è estremamente cauto, da una parte riconoscendo una certa efficacia del rivoluzionario prodotto ma dall'altra mettendo in guardia contro eccessive speranze di una «cura» definitiva contro il cancro.

Basandosi sui risultati clinici dei suoi ricercatori, l'associazione americana riferisce che nel caso di mieloma multiplo (una forma di cancro del midollo) su 14 pazienti trattati con Interferon quattro hanno registrato una regressione «discreta». E viene notato che la normale terapia chimica avrebbe offerto la probabilità di risultati migliori (11 su 14). Riguardo al cancro della mammella, l'Interferon ha prodotto una «risposta parziale» per cinque pazienti su 16, più altri due pazienti che hanno registrato una riduzione del tumore ma in maniera insufficiente a definirla. Sono stati d'altra parte notati alcuni effetti collaterali negativi.

L'Interferon è estremamente costoso da produrre (il trattamento per un unico paziente sfiora i 30 milioni di lire) ed è tuttora disponibile in quantità minime. Intanto però alcune informazioni trapelate dai ricercatori Usa hanno cominciato a prospettare una possibile soluzione a questo problema: si parla di un composto sintetico già in fase di sperimentazione, a New York, che sarebbe capace di stimolare la produzione di Interferon direttamente dalle cellule dell'organismo.

Appello del Papa per i sequestrati

CITTA' DEL VATICANO — Un appello ai rapitori per la liberazione del bambino Giovanni Furci, dei giovani Francesco Coppola, Enrico Zappino, Leonardo Rossi, di Antonio Rullo e Giuseppe Gulli e di *tutti quanti sono tenuti sotto sequestro*, è stato lanciato ieri sera dal Papa al termine dell'udienza generale.

«*Sento il dovere di farmi, ancora una volta* — ha detto il Papa — *interprete dei sentimenti di accorata trepidazione di alcune famiglie, che stanno vivendo giorni di logorante angoscia per il rapimento di un loro caro*».

Continuano nella regione le indagini sulle Br

Scoperto un altro covo 5 gli arresti nel Veneto

Estremo riserbo degli inquirenti - Non si conoscono i nomi delle persone finite in carcere - Collegamenti con l'omicidio di Albanese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA - Quanti sono, chi sono i personaggi coinvolti nell'operazione di polizia che avrebbe intaccato la colonna veneta delle Brigate rosse? Cercare risposte ufficiali, in questo momento, è inutile: nessuno degli inquirenti dice qualcosa, si coglie anche un senso di irritazione per qualche indiscrezione trapelata nei giorni scorsi.

Su quest'affannosa inchiesta, che pare tuttora in pieno svolgimento, c'è un groviglio di notizie approssimative, un intreccio di voci, alcune delle quali si contraddicono. Per il cronista, come percorrere un labirinto.

Secondo le informazioni che si sono comunque raccolte nella giornata di ieri straricca di tensione, un'altra operazione intrapresa nella notte poco lontano da Mestre avrebbe condotto gli uomini dell'Antiterrorismo alla scoperta di un quarto «covo». Inutile insistere, naturalmente, per conoscere la località toccata dall'indagine: si accenna soltanto ad una frazione dell'entroterra veneziano, e sembra da escludere che si tratti di Marghera.

In questo appartamento, in cui la polizia ha fatto irruzione evidentemente seguendo una certa pista, sarebbero state trovate copie di volantini con i quali furono rivendicate le uccisioni di Sergio Gori, dirigente della Montedison di Porto Marghera, assassinato il 29 gennaio scorso a pochi passi da casa, e del capo della sezione Antiterrorismo di Venezia, Alfredo Albanese, colpito in auto nel centro di Mestre il 12 maggio. Si dice che qui gl'investigatori abbiano raccolto altro «materiale»: due pistole, una macchina per scrivere «sospetta», un elenco di giornalisti, una fila di nomi d'imprenditori.

E le persone arrestate nei giorni scorsi, durante l'operazione passata attraverso i due «covi» di Jesolo e giunta fino a quell'alloggio di Udine al quale sono rivolte tante attenzioni? Dalla città friulana, viene una notizia secondo la quale gli arresti, nel complesso del blitz, sono cinque. Ma si aspetterebbe «*l'autorizzazione da Venezia per comunicare i nomi*».

Così, si segue il percorso tortuoso delle indiscrezioni, per cercare di abbozzare il quadro di questa inchiesta. Anche perché a Palazzo di Giustizia di Venezia la consegna è estremamente rigorosa; nemmeno un briciolo d'informazione.

A uno dei personaggi condotti in carcere gl'inquirenti sarebbero propensi ad attribuire un ruolo di primo piano, nell'organizzazione che ha portato il terrore in quest'area. Sembra non si tratti, però, di Vincenzo Guagliardo, il torinese che insieme con Nadia Ponti avrebbe dato alimento alla colonna veneta delle Br. Potrebbe essere, questo presunto brigatista, uno degli altri due di cui parlò vagamente Patrizio Peci durante le sue deposizioni davanti ai giudici?

Gli altri arrestati, forse, hanno rilievo minore in questa indagine: del gruppo farebbero parte due donne, alle quali potrebbero essere state assegnate funzioni di «fiancheggiamento». La quarta della fila di destinatari degli ordini di arresto sarebbe una ragazza bloccata in un paese presso Pordenone, nel pieno dell'operazione partita da Jesolo.

Mentre l'inchiesta va avanti in questo clima di «suspense», la polizia sta facendo il bilancio di quel che fin qui ha messo insieme, dei risultati ottenuti. Si direbbe che gli inquirenti mostrino particolare interesse per l'appartamento controllato al sesto piano di un palazzo nel centro di Udine. Qui avrebbero raccolto un archivio di volantini diffusi dalle Brigate rosse: qualcuno parla di una serie di «comunicati», redatti nell'arco di parecchi anni. Può darsi che la formazione terroristica abbia operato, di recente, un trasferimento di materiale, forse ritenendo che una base nella città friulana fosse fuori dal cerchio delle ricerche.

Fra le mani degli investigatori sarebbero finiti anche diversi schedari; liste di nomi di funzionari di polizia, raccolte d'informazioni, dettagliate al punto da indicare ad esempio, che un agente ha l'abitudine di fumare con il bocchino. Intanto, si attende l'esito delle perizie sommarie sulle quattro pistole trovate durante l'operazione che ha preso l'avvio da Jesolo. E nell'attesa, circola una domanda: possono essere, quelle, le armi con cui sono stati uccisi Sergio Gori e Alfredo Albanese?

Giuliano Marchesini

Grecia: sabato la sentenza su estradizione della Matiussi

ATENE — La Suprema Corte di giustizia greca (Aeropago) si è riservata di pronunciare sabato il verdetto, inappellabile, sull'estradizione in Italia della presunta brigatista Rossana Matiussi, 28 anni, ricercata dalla magistratura di Firenze per una serie di reati attinenti alle attività di gruppi estremisti.

Nel corso della deposizione di ieri, la Matiussi ha ribadito la richiesta di asilo politico perché — ha detto — intende crearsi una famiglia con il fidanzato, Michele Mavropulos, già studente all'università di Firenze. L'uomo, espulso dall'Italia nel 1978, è attualmente detenuto nelle carceri greche per i medesimi reati addebitati alla presunta brigatista.

La Corte con la sentenza di sabato prossimo dovrà decidere se accettare o meno l'appello avanzato dalla Matiussi contro la sentenza sulla sua estradizione già pronunciata la settimana scorsa da una corte di appello locale.

IN TRE CITTA' I TERRORISTI SUL BANCO DEGLI IMPUTATI

Hanno ucciso Tobagi e Alunni ride in aula

MILANO — Sono le 11,45 e nell'aula della quarta corte d'assise — di fronte a cui si svolge il processo contro Corrado Alunni ed i suoi complici del gruppo terroristico Prima linea — il pubblico ministero Armando Spataro ha appena finito di dire: «... *nella valigetta trovata in piazza Durante, l'anno scorso, c'era un elenco di 46 persone da colpire, tra cui Walter Tobagi e altri due giornalisti milanesi...*». Passa non più di qualche secondo e la tribuna stampa diventa frenetica di bisbigli, movimenti, esclamazioni: poi di colpo si svuota.

Senza tono, Spataro pronuncia ancora un paio di frasi; ma l'attenzione sua, del presidente Antonino Cusumano, degli altri giudici, degli avvocati, del pubblico, è ormai interamente rivolta verso i banchi deserti. Finché qualcuno si avvicina al presidente: una comunicazione brevissima, a voce bassa. Il dottor Cusumano si alza e dice: «*Mi giunge notizia di un fatto molto grave, l'uccisione del giornalista Walter Tobagi*». Corrado Alunni, Marina Zoni, Fabrizio Brusa, Francesca Bellerè, Paolo Klun e Luca Colombo si mettono a ridere. Nella gabbia accanto, un accusato che si proclama estraneo ad ogni reato, Dante Forni, commenta: «*Questi farabutti non capiscono nemmeno che è il momento della loro sconfitta*». Il dottor Spataro tronca l'arringa, chiede la sospensione del processo.

Alle 15 si ricomincia. Al palazzo si accede solo da un ingresso laterale su via Freguglia: metal-detector, ispezioni alle borse, cani. Una signora bruna, pallida, si mette in fila, paziente: «*Sono la moglie del giudice Spataro*», spiega. Entra in aula; vi rimane per tutto il pomeriggio, ferma e zitta.

Prima che il p.m. ricominci, il presidente ricorda: «*L'interruzione di oggi è stata determinata da fatti estremamente gravi. Sarebbe bene che tutti vi riflettessimo, compresi coloro che hanno accolto la notizia sorridendo, se non ridendo*». Spataro esordisce rivolgendosi alla tribuna stampa, per esprimere il proprio dolore.

Riprende, precisa, la ricostruzione dei fatti sui quali si fondano i 190 capi dell'accusa a questi imputati. Dal 1978 ad oggi la scoperta di otto basi a Milano, Varese e Bologna; il sequestro di 38 armi da fuoco e di migliaia di munizioni; l'arresto di 25 membri di Prima linea, gli elementi che hanno indotto gli inquirenti a ritenere queste persone responsabili di sette tentati omicidi e di un certo numero di rapine; gli indizi per cui si è giunti ad accusarne altre 5 di favoreggiamento.

Il magistrato cita documenti programmatici e ideologici, ricorda sigle e organizzazioni collegate a Prima linea. Si tratta, spiega, delle Squadre armate proletarie e delle Formazioni combattenti comuniste; le prime in particolare, avrebbero il compito di radicare nel territorio il momento della lotta armata. A proposito di Prima linea, il dottor Spataro ribadisce che, rispetto alle Brigate rosse, questa struttura è «*meno gerarchica e più orizzontale*» anche in quanto prevede continui contatti con «il movimento». Oggi, il p.m. presenterà le sue richieste.

Ornella Rota

Torino: volantini Ronde proletarie su covo via Fracchia

TORINO — Due volantini autoadesivi firmati dalle «Ronde proletarie di combattimento» sono stati trovati ieri mattina a Torino, appiccicati l'uno in via Sant'Ottavio, su un muro accanto al palazzo delle facoltà umanistiche dell'università, l'altro sul vetro della pensilina di una fermata tranviaria in piazza Statuto.

I volantini risultano stampati in serigrafia con inchiostro rosso; sotto il simbolo della falce e martello con fucile incrociato sta scritto: «*Onore ai compagni caduti a Genova combattendo per il comunismo massacrati dai killer di Stato servi dei padroni capitalistici. Organizzare ovunque il potere proletario armato. Organizzare e costruire l'esercito proletario per la liberazione comunista*».

Sotto lo scritto, disegnati a china, compaiono i volti dei quattro terroristi uccisi a Genova in via Fracchia, indicati dai rispettivi nomi di battesimo: Lorenzo, Riccardo, Anna, Pietro.

Ripreso processo a Padova

PADOVA — E' ripreso ieri pomeriggio il processone davanti ai giudici del tribunale ai 33 autonomi padovani arrestati, in gran parte, nell'ultimo blitz dell'11 marzo e accusati degli episodi verificatisi nella primavera del '77 all'interno della cittadella universitaria, con espropri, incendi e blocchi stradali.

Alla ripresa del dibattimento il tribunale si è ritirato in camera di consiglio per deliberare sulla ammissibilità o meno di costituzione di parte civile da parte del comune e della provincia, dell'università, della federazione provinciale giovani comunisti, dell'associazione nazionale partigiani d'Italia, della consulta per l'ordine democratico e repubblicano e del quartiere Venezia dove sono avvenuti i fatti. Il p.m. Calogero aveva concluso martedì sera alle ore 20 le sue osservazioni.

Ieri pomeriggio in apertura di udienza su richiesta dell'avv. Ennio Ronchitelli, del collegio della difesa, è stato osservato un momento di meditazione, al quale si sono associati il tribunale e il p.m., per l'assassinio del giornalista Tobagi e per l'azione terroristica di Roma.

Successivamente uno degli imputati Giovanni Francesco Ferri, ha chiesto al tribunale di poter leggere un documento a nome dei detenuti nelle carceri Due Palazzi di Padova e delle detenute delle carceri della Giudecca di Venezia.

Il presidente del tribunale ha acconsentito e il Ferri ha dato lettura del comunicato, dove si attaccano la dc, «il partito revisionista» e il compromesso storico.

Genova: per l'accusa tutti responsabili

GENOVA — Tutti cospiratori, tutti colpevoli, tutti terroristi. Per il pubblico ministero, Luciano Di Noto, non esistono dubbi: gli imputati sotto giudizio alla corte d'assise di Genova sono brigatisti rossi, certo non clandestini ma non per questo meno responsabili. Una catena molto lunga di indizi, saldati gli uni agli altri e così divenuti prove, indicherebbero negli imputati «soldati di base». Di qui le richieste dell'accusatore pubblico: sei anni e due mesi per il professor Enrico Fenzi, secondo l'accusa «contatto» per Francesco Berardi «postino» delle brigate rosse; stessa pena per Isabella Ravazzi, ragazza-bene militante nell'ultrasinistra. I due devono rispondere anche del possesso di un'arma. Le altre proposte: quattro anni per dodici imputati. Infine, sei mesi per due infermiere accusate di favoreggiamento e falsa testimonianza.

Per tre ore ha parlato il dott. Di Noto. «*Il reato di partecipazione a banda armata presenta aspetti difficili circa l'acquisizione delle prove, in quanto è un reato di cospirazione. Ma le stesse Brigate rosse, in un loro documento, hanno teorizzato sul comportamento degli aderenti, siano essi "regolari", cioè entrati nella clandestinità, siano invece "irregolari", cioè persone che ufficialmente continuano la propria attività. Un comportamento, quello degli "irregolari" che deve essere improntato alla massima cautela per poter svolgere l'attività "integrata" dall'organizzazione da parte dei militanti clandestini*».

Nel processo, ha affermato il p.m., esisterebbe una realtà non diversa da quella dei processi di mafia, nei quali i testi parlano e non parlano, condizionati dalla paura. Malgrado questa situazione, ha aggiunto Di Noto, «*gli elementi acquisiti sono sufficienti per una dichiarazione di responsabilità degli imputati*». L'accusatore ha parlato poi di Fenzi, docente di letteratura italiana alla facoltà di lettere. Contro di lui esistono alcune testimonianze. Soprattutto significativo, ha proseguito il p.m., il riconoscimento da parte di Berardi: il «postino» bierre» lo avrebbe indicato senza esitazioni, come colui che lo aveva avvicinato a nome dell'organizzazione clandestina, anche se per motivi di sicurezza personale nella deposizione a verbale non aveva fatto il nome dell'insegnante.

Legata strettamente a quella di Fenzi, la posizione di Isabella Ravazzi. Poi, via via, l'esame degli altri imputati. Ha concluso il p.m.: «*Si potrà dire che questi elementi non sono sufficienti e conclusivi, ma io ribadisco che in questo processo esistono la realtà dell'intimidazione ai testimoni e la realtà della clandestinità, che impongono la valutazione degli indizi in modo globale e con logica rigorosa. Siamo in presenza di "irregolari" dell'organizzazione eversiva che vivono alla luce del sole e svolgono una normale attività, almeno apparentemente. Se non di banda armata, si deve almeno parlare di associazione sovversiva, da parte loro*». Oggi, arringhe della difesa; la sentenza forse domani o lunedì.

Vincenzo Tessandori

Relazione di Cossiga su Sismi e Sisde negli ultimi sei mesi

In carcere, nei covi, all'estero le indagini dei Servizi segreti

ROMA — In Italia oltre ai terroristi agiscono spie di Paesi stranieri, contro le quali il Sismi (servizi segreti militari) ha svolto una «*peculiare attività difensiva*». La minaccia non viene soltanto da agenti segreti, ma anche da aerei e navi. Queste notizie sono contenute nella relazione semestrale (22 novembre 1979 - 22 maggio 1980) che il presidente del Consiglio Cossiga ha inviato al Parlamento.

Il documento fa presente che sono stati identificati, con la collaborazione di nazioni alleate, alcuni agenti stranieri: si è accertata, ad esempio, l'attività di ricerca informativa d'un funzionario di un Paese estero che godeva di status diplomatico ed è stato fatto rientrare in patria. Anche nel settore industriale si è agito di fronte alla crescente incisività della ricerca di informazioni nei settori tecnologici, tecnico-scientifici, e su ritrovati suscettibili di applicazione in campo militare.

Il Sismi ha poi lavorato in collaborazione con il Sisde (servizi segreti per la sicurezza democratica, con apparato civile) contro il terrorismo; è poi in atto il perfezionamento dell'assetto dei servizi.

La lotta all'eversione è stata condotta soprattutto dal Sisde, che ha puntato all'individuazione di basi e componenti di formazioni terroristiche in Italia centrale, ai collegamenti di alcuni ambienti con i gruppi eversivi, all'identificazione degli autori di vari scritti clandestini. Ecco i punti toccati dalle indagini.

Carceri. E' stato acquisito materiale utile per la conoscenza delle organizzazioni, dei programmi e delle ideologie dei più noti gruppi terroristici. E' stato scoperto un piano di azioni violente da attuarsi in alcuni istituti di pena; si sono ottenuti dati sui programmi strategici del partito armato.

Attentati. E' stato possibile sventare con tempestive notizie attentati contro magistrati, poliziotti, carabinieri, esponenti del mondo politico-industriale e altri obiettivi. Sono anche stati fatti fallire alcuni attentati incendiari organizzati in Lombardia.

Terrorismo internazionale. La relazione Cossiga ricorda il ritrovamento dei lanciamissili palestinesi a Ortona, gli attentati degli armeni a Roma, l'assassinio di cittadini libici sempre nella capitale (sono stati evitati alcuni episodi grazie a notizie preventive fornite dai servizi segreti).

Rapporti con l'estero. L'azione informativa contro il terrorismo ha mirato a individuare le organizzazioni esistenti, le forme di finanziamento, i sostegni e i collegamenti anche all'estero. Sono emersi rapporti con gruppi eversivi in Francia, dove si sono trovati coinvolti anche cittadini italiani.

Banca dei dati. Le informazioni sono ora computerizzate, in quanto si è realizzata la completa integrazione tra i sistemi facenti capo agli organismi di informazione e di sicurezza e quelli delle forze di polizia.

L'estrema destra. E' stata anche la minaccia della matrice eversiva di destra, che si è rilevata soprattutto nella capitale. L'attività eversiva di destra — sottolinea il documento — nel corso del semestre ha avuto una flessione.

Opinione pubblica. La relazione Cossiga così conclude: «*Il supporto dei cittadini e delle forze sociali, nel quadro di una collaborazione costruttiva con le istituzioni, costituisce un prezioso strumento per contribuire alla salvaguardia dello Stato democratico*».

Le reazioni alla sentenza per la fuga dei verbali di Peci

Il pm favorevole alla libertà di Isman Ancora dure polemiche tra i magistrati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il pubblico ministero Giancarlo Armati ha espresso parere favorevole alla concessione della libertà provvisoria a Fabio Isman. E' invece contrario che della stessa possa beneficiare l'ex vicecapo del Sisde, Silvano Russomanno. Domani toccherà ai giudici della 7ª sezione decidere se i due condannati per concorso in rivelazione di segreto d'ufficio possono uscire dal carcere. Mentre le previsioni sono abbastanza ottimistiche per il giornalista, sembra difficile che Russomanno possa beneficiare, almeno per ora, della libertà provvisoria.

Il pubblico ministero ha espresso un giudizio molto diverso sul comportamento dei due imputati. Nelle tre pagine dattiloscritte, che contengono il parere di Armati, si farebbe riferimento a Isman come a un «*irresponsabile*», che può tuttavia tornare in libertà per la mancanza di precedenti specifici a suo carico. Il magistrato avrebbe fatto riferimento all'assunto della sentenza dove si specifica che il reato ascritto al giornalista non è stato commesso a mezzo stampa. Il momento decisivo del reato sarebbe stato l'«accordo» tra Isman e Russomanno e, in questo senso, le responsabilità dell'ex vicecapo del Sisde sono assai più gravi: il suo reato è stato definito «*gravissimo*» e inoltre, direbbe il p. m., il funzionario non ha dato segni di ravvedimento.

Continua intanto la durissima polemica messa in moto dall'Associazione nazionale magistrati. La giunta esecutiva dell'organismo, che raccoglie una gran parte dei magistrati italiani, si riunirà domani d'urgenza con all'ordine del giorno la situazione venutasi a creare negli uffici giudiziari romani a seguito dell'arresto dell'avvocato Ventre e della sentenza emessa nei confronti di Isman. A convocare la giunta è stato il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Adolfo Beria D'Argentine. Un comunicato spiega che la convocazione si è resa necessaria per valutare la situazione e prendere i provvedimenti del caso. Il documento non esita a definire la situazione «*estremamente delicata*» e questo non solo per l'astensione dalle udienze decisa dagli avvocati e per lo sciopero dei giornalisti, ma anche a seguito «*della dura presa di posizione della corrente di maggioranza relativa "Magistratura indipendente" nei confronti della giunta*».

Questa corrente ha ieri approvato un ordine del giorno nel quale si sollecita l'intervento del Consiglio superiore della magistratura e degli organi centrali dell'Associazione nazionale magistrati «*per la salvaguardia dell'indipendenza della funzione giudiziaria*». Nel documento le reazioni degli avvocati (per il caso Ventre) e dei giornalisti (per il caso Isman) vengono definite «*inammissibili interferenze sull'operato della magistratura*».

L'avvocato Oreste Flamminii Minuto, difensore di Ventre, ha chiesto ieri il proscioglimento del suo assistito perché il fatto non costituisce reato. L'istanza in favore dell'avv. Rocco Ventre, in carcere perché accusato di favoreggiamento, è stata presentata al giudice istruttore Imposimato, che nei giorni scorsi si ha negato al legale la libertà provvisoria.

Una mano destra è riattaccata al braccio sinistro (e va benissimo)

PECHINO — L'agenzia di stampa «Nuova Cina» dà notizia di una ardita e fortunata operazione chirurgica condotta in Cina nel 1978. Una *équipe* di chirurghi specializzati riattaccò la mano destra al braccio sinistro di un soldato che aveva avuto il braccio destro e la mano sinistra dilaniati in un incidente ferroviario.

Dopo due anni di convalescenza e rieducazione, il soldato può ora compiere «*dei buoni disegni*» con la sua unica mano.

I particolari dell'intervento chirurgico, avvenuto su un soldato di 19 anni in un ospedale da campo, sono contenuti in un documento presentato ad una conferenza, svoltasi a Tientsin con la partecipazione di 200 chirurghi ortopedici, ricercatori, docenti e medici tradizionali. Il documento è firmato dal professor Wang Shuhuan, dell'ospedale Jioshuitan di Pechino.

(Segue da pagina 7)

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bossotti

Andrea Lancia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Francesca, il figlio Carlo con la moglie Fernanda Salvato, la sorella Maria, cognati, nipoti e parenti tutti. La salma verrà benedetta oggi 29 alle ore 15 Ospedale Molinette indi proseguirà per Riverossa ove alle ore 16 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 maggio 1980

I nipoti Carla Lino Juccia Gina Fulvia Gianni Manuela Paola partecipano al dolore della famiglia.

Giuseppe Giachino e Renato Grilli partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia del signor

Giovanni Bossotti
— Torino, 28 maggio 1980

Sono vicini e livrano ai familiari i Collaboratori degli Studi Giachino e Grilli.
— Torino, 28 maggio 1980

Franco Aschieri, Franco Ferrero e Collaboratori partecipano al dolore dei familiari.
— Torino, 28 maggio 1980

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Raimondo Rolle (Remon)

anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ernestina Dosio, il figlio Sergio con la moglie Piera Ferrero e l'adorato Alessandro; parenti tutti. Un ringraziamento particolare al professor Pattarelli, medici e personale dell'ospedale di Venaria. I funerali avranno luogo giovedì 29 maggio 1980 alle ore 10,30 in Alpignano, partendo da piazza dei Caduti. Per espressa volontà dell'estinto, non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 28 maggio 1980.

Gabriella, Domenico, Umberto Bauer e famiglia, si uniscono al dolore di Sergio per la scomparsa del PAPA'.

Il Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Maestranze Elle S.p.A., partecipano al lutto del Consigliere Sergio Rolle per la perdita del PADRE.

Cognati, cognate e nipoti Dosio, Cardaro e Votta prendono parte al dolore di Ernestina, Sergio e Piera Rolle per la perdita del caro zio REMON.
— Alpignano, 28 maggio 1980.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Passalatore

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela, le figlie, il genero, il fratello, le sorelle e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il giorno 30 alle ore 8,45 nella chiesa dell'ospedale San Giovanni Battista di via San Massimo.
— Torino, 27 maggio 1980

La figlioccia Annamaria Passalatore unitamente al marito e figli si associa al dolore della famiglia per la perdita del caro ZIO.

Mario Mensei e famiglia si associano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro FRANCESCO.

La cognata Maria Buda ved. Passalatore e sorella sono vicine ai famigliari per la perdita del caro FRANCESCO.

Il 26 maggio, in Pinerolo è serenamente mancata ai suoi cari

Maria Golzio ved. Gorra

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti il figlio Angelo con la moglie Mary e figlia Giovanna, la figlia Margherita ved. Spina e figlia Maria Teresa ved. Menso con Gianmaria, i parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dottor Carlo Emanuelli che l'assistette sempre con amore filiale, al dottor Giovanni Marino di Pinerolo ed alla signora Francesca Durgo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 maggio 1980.

Piangono la cara ZIA i nipoti Gorra, Palmero, Basello e Biola.

Partecipano al dolore le famiglie Cesiano e Reinotti.

La famiglia Emanuelli partecipa affettuosamente al dolore degli amici Gorra.

Serenamente è mancata

Teresa Brizio ved. Ferrero

anni 89

Ne danno il triste annuncio i figli Aldo con la moglie Rosy, Giuseppina col marito Virgilio, Mario con la moglie Rosanna e Micheline, le nipoti Cinzia, Marina e Ornella, parenti tutti. Funerali venerdì 30 ore 10,15 parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 maggio 1980.

Le Maestranze della Soc. Linea si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della madre

Teresa Brizio in Ferrero
— Torino, 28 maggio 1980.

Famiglia Francesco Fano partecipa al lutto della famiglia Ferrero per la perdita della mamma

Teresa Brizio in Ferrero
— Torino, 28 maggio 1980

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Rella

Pensionato Municipale

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie, la figlia Carla col marito Dario e gli adorati nipoti Mauro, Fabio e Sabrina, la mamma, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 da strada Mongreno 34. La presente è ringraziamento. Un grazie particolare ai dottori Aglio, Bumma e Grassone per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 29 maggio 1980.

Il figlioccio Giulio Scalenghe con Vera e Paolo piangono la scomparsa del caro ZIO.

Partecipano al dolore Fiorina, Iolanda e famiglie.

Dopo lunga sofferenza è mancata ai suoi cari

Erminia Bosio

La piangono le sorelle Flora, Lelia, Pina con il marito, i nipoti Aurora, Adriana, Ornella con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Nicola Corleoo medico curante. Benedizione ore 13,30 oggi ospedale Gradenigo, indi la cara salma proseguirà per Montemarzo d'Asti dove avverranno i funerali ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 maggio 1980.

Condomini Amministratore corso Telesio 19-21-23 ricordando la scomparsa partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' tornata in cielo la mamma

Rina Calosso ved. Bosio

L'annunciano la figlia Vittorina con il marito Ercole, i nipoti Maurizio e Giuseppe con Lella e il piccolo Agostino, la nuora Ella Nuvoli ved. Bosio, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Paolo Cometto per le cure prestate. I funerali giovedì 29 ore 15, partendo da via Novalesa 11, Leumann.
— Collegno, 29 maggio 1980.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Cardona

di anni 69

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti, il fratello, le sorelle, i cognati e parenti tutti. La cara salma proveniente da Imperia giungerà venerdì corr. mese alle ore 16 nella parrocchia di Madonna della Rovere, indi proseguirà per il cimitero di S. Bartolomeo al Mare.
— S. Bartolomeo al Mare, 28 maggio 1980.

Uniti al grande dolore partecipano le famiglie Chiavegna e Safiario.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e nipote

Angelo Cardona
— Torino, 29 maggio 1980

E' mancata ai suoi cari

Adriana Brugnolini Vecchiato

pianista
docente di pianoforte
al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino

I figli, il marito, il genero, Palmira Fant, i parenti tutti la ricordano a quanti le hanno voluto bene. I funerali si svolgeranno venerdì 30 maggio alle ore 10,15 nella chiesa Maria SS. Regina delle Missioni (Via Cialdini 22).
— Torino, 28 maggio 1980

Il Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Torino partecipa al lutto per la scomparsa di

Adriana Brugnolini

ricordandone le indimenticabili doti umane e artistiche.
— Torino, 27 maggio 1980

Partecipano al dolore gli amici:
Giuseppe Brousseed
Domenica Brunetta
Domenico Canino
Amalia Caroggio
Anna Maria Cigoli
Raffaele Cirulli
Roberto Cognazzo
Vera Drenkova
Giorgio Ferrari
Maria Gachet
Luciano Giarbella
Egle Giovine
Maria Golia
Franca Lessona
Enrico Lirri
Carla e Emanuele Occelli
Carla Papini
Lucia Pennarola
Wally Peroni
Elena e Felice Perrino
Luisa Porzio
Maria Consolata Quaglino
Remo Remoli
Sergio Vendrame
Rosina Cavicchioli
Mariaclara Monetti
Oscar Alessi
Enrica Correggia
Raffaele Annunziata
Erminia e Gilberto Beser
Sindacato Musicisti Italiani.

Le sue allieve di Conservatorio unitamente alle famiglie:
Gabriella Carniato
Maria Lisa Dellemoo
Lucia Donnini
Sabina Fantoni
Rosaria Ferrazzano
Cristina Furlani
Laura Gatmazzi
Rosalda Giuliano
Rita Inche
Federica Righini
Elisabetta Sasso
Eleonora Sasso
Michela Travaglio
Flavia Vanner.

Remo Remoli partecipa con profondo dolore la scomparsa di

Adriana Brugnolini
— Torino, 27 maggio 1980.

Sandro Pinuccia Fuga
Ugo Maria Della Barbaglia col figlio
Franco e Anna Maria Cigoli
Carlo Rosanna Mosso
ricordano commossi l'amica carissima ADRIANA.

Eugenio, Marisa e Alessandra Ferraris partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Lovera

Ragazzo del '99
cav. di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: la moglie Giuseppina Della Croce, i figli Ferdinando con la moglie Giuseppina Pezzana, Carlo con la moglie Luciana Storari, gli adorati nipoti Daniela, Giancarlo, Maurizio, la sorella Fernanda, il fratello Maurizio, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16 nella parrocchia di Pozzo Strada partendo dall'ospedale Molinette. La cara salma proseguirà per Cercenasco. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1980.

Dino Storari e famiglia, profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia Lovera per la perdita del caro GIOVANNI.

Lucia e Piero Pezzana si uniscono al dolore della famiglia Lovera per la scomparsa del caro PAPA'.

La famiglia Menti si associa al dolore dei familiari.

La famiglia Mingola partecipa al dolore dell'ing. Ferdinando e rag. Carlo Lovera per la scomparsa del PAPA'.

I Dipendenti della Locauto partecipano al dolore dei titolari per la scomparsa di PAPA' LOVERA.

Condomini Inquilini Amministratore di Via Pozzo Strada 35 e Corso Peschiera 342 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Lovera
— Torino, 28 maggio 1980.

E' mancato ai suoi cari il 25 maggio

Gaetano Maria Cavalli

A funerali avvenuti, secondo i suoi desideri, in forma privatissima e modesta, ne danno l'annuncio la moglie Laura Marace, il figlio Silvio con la moglie Giuliana e il nipotino Gaetano Maria, la sorella Giselda, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Riposa a Meina nella tomba di famiglia.
— Meina, 29 maggio 1980.

Saverio e Graziana Gaboardi partecipano commossi al lutto dell'amico Silvio per la scomparsa del padre

comm. Gaetano Cavalli
— Torino, 28 maggio 1980.

Tragicamente è mancato

Giorgio Bianchi

di anni 47

Costernati l'annunciano la mamma Giuseppina, la moglie Elide, i figli Maurizio, Sergio e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Cappella del Cimitero Torino Sud.
— Torino, 29 maggio 1980.

Gli amici Dominici, Priotto e Golzzi partecipano al lutto della famiglia.

La famiglia Albanese condivide il grande dolore che vi ha colpiti per l'improvvisa scomparsa del caro amico GIORGIO.

Serenamente è mancato

Natale Vernero

Cav. di Vittorio Veneto
ex Macchinista FF.SS.
di anni 87

Addolorati l'annunciano: la moglie, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in forma civile ore 16 di oggi da via Exilles 53 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 maggio 1980

Mario, Giovanna, Gianluigi e Anna Maria partecipano al dolore.

E' mancata ai suoi cari

Ettorina Caudera ved. Bianco

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Ersilia vedova Grosso, Olga col marito Piero Negri. I nipoti Enzo, Luisa, Gualtiero, Armando, Nuccia, Roberta, Angelica. I funerali avranno luogo venerdì 30 alle ore 16 Parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo, partendo da via Bernardino Luini 45. La cara salma proseguirà per Cinè (San Pietro - Doresi). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 maggio 1980

E' mancato

Mario Facelli

lasciando nel dolore la moglie Giuseppina Vottero, i figli Piergiorgio e Luca, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali oggi partendo dall'abitazione ore 15.
— Druento, 29 maggio 1980.

Cristianamente è mancata

Anastasia Barra ved. Brunero

L'annunciano figli, nipoti, suoceri, parenti tutti. Funerali sabato 31 maggio ore 10 dall'abitazione via Risorgimento 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro Torinese, 28 maggio 1980.

(Continua a pag. 11)

ECONOMICI

15 Autovetture

ASSOCAR
vende Rover 60 CL novembre 78 superaccessoriata km 15 mila, garanzia, Alfetta 1.8 75 berlina vera occasione, 131 5 marce impianto gas 75, affarone. Mini De Tomaso km 20 mila come nuova, garanzia, Horizon 1100 e 1300 splendide, garanzia. R14 TS km 18 mila occasione garanzia. 300 autovetture d'ogni marca e tipo minimo anticipo rateizzazioni permute usato con usato. Assicar via XXV aprile 97, Nichelino, tel. 621183 aperto sabato tutto il giorno.

AUTOMADELLAND espone Golf GTI 79, Bmw 316, Golf GL nuovo, 132 1.6 78, De Tomaso 76 via Magellano 12, tel. 584080.

AUTOMARKETS settore veicoli commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, pulmini, carrozzerie speciali. Esempio: trasporto mobili, bestiame, cabinati, ribaltabili. Permute e rateazioni speciali. Automarkets, corso Grosseto 319, telefono 739 5353 - Torino.

AUTOMERCATO AUTOCARRI NUOVO E USATO
Pellerina Fratelli tel. 411.56.52 - 720.748 - 720.868, cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino)

AUTOVETTURE SCOFIT
selezionate Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usati. Leasing, permute, rateazioni. Scofit corso Tirreno 15 tel. 590.070 - 504.330.

A112 Elite 5 marce colore blu tetto apribile vendesi a privato in contanti. Tel. 530.092

A112E anno 78 bianca accessoriata unico proprietario privato vende 3 milioni 700 mila. Tel. 545.782 ufficio 300.3163 abitaz.

BETA coupé 2000 - 77 occasione 31.000 km privato vende. Tel. 880.109

BETA Montecarlo, HPE, coupé, Golf L, GLD, R5 Alpine, 132 2000, Mercedes 220 D, Alfasud, A112 Elite 106. Telefono 548.681.

BMW automobili vendita assistenza ricambi alla concessionaria Cas, via Priero 14, tel. 444.161 - 444.277.

BMW 320 6 tetto apribile metallizzato come nuovo Prenautomobili, via B. Donato 81.

CEDO contratto causa trasferimento Fiat 132 2000 iniezione nuova da immatricolare garanzia 1 anno consegna immediata con sconto 800 mila. Tel. 338018.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sunbeam, Bagheera, Rancho, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lincarauto corso Principe Oddone 58 e corso Orbassano 77.

CITROEN CX Pallas 79, GS 77, GS Break 75, LN 79, DS 23 Pallas 74, Alfetta GT 76, Ritmo Targa oro 15 giorni, 500 giardinetta 74, 126 76 e 79, 127 74-76, Maggiolone 72, Bagheera 1800 77, R14 TL 78. Citroen Peirano, corso Giulio Unib 7, tel. 531241.

COMPERIAMO
urge acquistare vetture interpellateci vi ... valutazioni pagamento contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 58 (aperto anche il sabato)

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche incidentata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351.257

DIESEL GOLF D
bellissimo perfetto colore rosso unico proprietario km 30.000 Francar corso Vittorio Emanuele 209. Tel. 768.282.

DIESEL TUTTO DIESEL
alla Sem garanzia su autovetture diesel accuratamente ricondizionate. Opel Ascona 2000 e Rekord dal 73 al 79 a partire da L. 2 milioni 700 mila. Fiat 131 super 2500 anno 79. Fiat 132 grigio metallizzato. Peugeot 204 77, 304 Break 78, 504 77, Golf GL diesel 3 porte. Permute, rateazioni senza cambiali. Sem corso G. Cesare 262 tel. 285.756 e corso Orbassano 248. Tel. 301.606.

DIPENDENTE vende 127 L 3p 6 mesi vende perfetta km 4000 Telefonare 365.706.

FIAT 132 2000 TO 8 unico proprietario perfetta km (origine) super accessoriata cerchi tettuccio metallizzata vendo permuta rateizzo Fioravanti corso Turati 13-D.

FLAVIA 2000 To E privato vende ottimo stato. Telefonare ore ufficio 0124 687075

FORD Fiesta L accessoriata un anno vera occasione privato vende anche rate. Tel. 678.518 serali oppure mattino presto.

FORD Fiesta 900 L To R99 colore beige accessoriata tenuta sempre box privato vende. Tel. 391656 oppure 391891 ore pasti

FUORI strada assortimento nuovo usato pagi Toyota Lada Niva Daihatsu Auto Isabella corso Dante 133, tel. 651753.

FURGONE Alfa Romeo finestrato privato vende recentissimo tassa circolazione 1980 pagata, ottimo stato. Telefonare 860 8554.

FURGONI PULMINI
acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello Autobianchi via Giulia di Barolo 3-D. Tel. 831.751 - 882.456.

GARAGE vende conto clienti 2 131 telefonare 537.429 Brossa.

GOLF GTI come nuovo 1979, Bmw 316 1977 Prenautomobili, via B. Donato 81

GOLF GTI nero 78, privato vende 28 mila km accessoriato volante gomme nere. Tel. 653441 ore ufficio.

GTI Golf 29.000 km perfetta unico proprietario vende. Tel. 9389324 ore ufficio.

INNOCENTI centro occasioni Mini 1000 74 L. 700.000 Mini Cooper 1300 73 1 milione 200 mila. Fiat 126 4 porte L. 700 mila. Fiat 500 69 L. 500.000. Via P. Cossa 17. Tel. 487.160.

LAND Rover diesel lungo privato vende. Telefonare 960.6405

LAND Rover 109 S.W. ricondizionato privato vende. Tel. 790058

LANDROVER 88 diesel SW TO nero autocarro 3° serie motore nuovo accessoriatissimo colore crema vendesi L. 5 milioni 650 mila. Tel. 743.456 ore serali.

LE PIU' BELLE ALFA ROMEO D'OCCASIONE ALLA KIT CAR DI CORSO GALILEO FERRARIS 24 TEL. 510.351 - 515.613 ALCUNI ESEMPI
Alfetta 1.6 blu pervinca metallizzata '79 unico proprietario perfetta in garanzia totale. Alfetta 2000 metallizzata perfetta anno '77 uno proprietari vettura da amatore. Alfasud Super 1.3 anno '79 perfetta in garanzia. Giulietta nera interno skai anno '78 unico proprietario splendida occasione. Mini De Tomaso anno '78 blu metallizzata vettura perfetta km 18.000

APERTO SABATO

MATRA Rancho luglio 1978 super accessoriata privato vende. Telefonare ore ufficio 470.1902

MECCANICO vende per conto clienti auto buone di meccanico decreto di carrozzeria di diversi modelli da L. 400.000 a 900.000 eventualmente facilità pagamento. Officina meccanica Saluzzo tel. 836.811.

MERCEDES 2000 ultima serie blu scuro vera occasione pochi km vende permuta rateizza Fioravanti corso Turati 13-D.

MINI Minor 8 mesi bianca, tetto azzurro 2000 km mai usata, impeccabile, vende concessionario Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 505.106

NIVA Lada Della Mini Cruiser Daihatsu Toyota corso Tortona 33. Telefonare 875.750 876.866.

NUOVA DI FABBRICA
Renault R30 motore 1600 vendesi con sconto blu scuro accessoriata Francar corso V. Emanuele 209. Tel. 768.282

OCCASIONI: 500 '67 '66 '68 '73 '75, 126 '73 '74 '76 '800, 127 3 porte '74, 127 '71 '74 '76, Dyane 6 '73, A112 '70 '73 '77, Renault 6TL '74, Mini Minor, 128 '70 '72, 124 1200 '67 '71 '74, Maggiolino '66, 125 gommone '71, 124 coupé gas '71, 132 unico proprietario '73, Alfasud Super '80, furgone 238 '76 vende cambio rateizzo. Corso Corsica 6 (Nuovi mercati)

OPEL GIARDINETTA D
anno 1978 ultimo tipo motore revisionato totale unico proprietario grande capacità carico. Francar corso V. Emanuele 209, telefono 768.282

OSART vende Alfetta 1.6 blu ... in garanzia ufficiale Alfa Romeo via Frejus 12 tel. 442380 - 442351.

OSART vende Fiat 132 diesel 2500 anno 79 uno proprietario azzurro metallizzato via Frejus 12. Tel. 442.380 - 442.351.

OSART vende Land Rover 109 Station Wagon ... anno 79 come nuova. Via Frejus 12. tel. 442.380 - 442.351.

OSART vende Mini De Tomaso anno '78 azzurro metallizzato ottimo stato via Frejus 12. Tel. 442.380 - 442.351

PANDA 30 come nuova vende Lancel corso Regina Margherita 270.

PER LA SCELTA
della sua vettura d'occasione c'è Borna Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 35 mesi senza anticipo. Borna Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 205.1077 - 205.2100.

PORSCHE 2.4 S coupé nero 72, Alfetta GT 1.6 fine 78, Beta coupé 1.6 70, Hpe 1.6 76 vende permuta. Tel. 850.800.

PORSCHE 356B spider 1960 due proprietari condizioni concorso meccanica perfetta vendesi. 9 milioni. Tel. 508014

PORSCHE 928 km 34.000 anno costruzione 1978 grigio metallizzato vendo cambio. Tel. 491.580.

PRIVATO vendo 132 1 milione 800 mila ottima occasione eventualmente permuto e rateizzo corso Francia 341.

PRIVATO cede 112 Elegant e 128 Rally 1973. Tel. 781.005.

PRIVATO unico proprietario vende 126 1973 e 112 ToD rimesso a nuovo. Tel. 350.0578

PRIVATO unico proprietario vende Fiat 127 rossa, settembre 1976. Telefonare 549.0057.

PRIVATO vende Fiat 132 2000 giugno 77 metallizzata ottimo stato. Telefonare ore pasti 838.467.

PRIVATO vende autentica Montagne ambulanza nuova ... vera scelta. Tel. 0171 709 724

PRIVATO vende Simca Horizon ottimo stato. Tel. 695678.

PRIVATO vende A112E To P5 ... L. 3 milioni contanti. Telefonare 292.270 ore 20.

PRIVATO vende A 112-E To R30 km. 24.000 unico proprietario perfetta L. 3 milioni 500 mila. Tel. 713.072 ore pasti.

PRIVATO vende Citroen DS 1974 come nuova 2 milioni 500 mila non trattabili. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende Simca 2000 perfetta unico. Telefonare 323.000.

PRIVATO vende bella Fiat 500 L. 500 mila. Telefonare 353.215.

PRIVATO vende Simca 1200 BX automatica come nuova immatricolata. Tel. 799.175 oppure 658.937 ore pasti.

PRIVATO vende Autobianchi A 112 Elegant grigio metallizzato cerchi in lega aprile 78. Telefonare ore ufficio 330.855.

PRIVATO vende R5 e fuori strada diesel. Tel. 6270075 ore ufficio.

PRIVATO vende A112 Elegant metallizzata 11 mesi. Tel. 840.4018.

PRIVATO vende a privato Peugeot GR luglio 1978, vera occasione, mai toccata. Tel. 749.0030.

PRIVATO vende Campagnola Torpedo lunga '78, ottimo stato, a L. 10 milioni. Tel. 0122 96.228

PRIVATO vende Simca 1000 GLS bellissima ottimo stato targata TO Mil. Telefonare ore serali 339.5800 ore ufficio 331.772.

PRONTA consegna Golf GTI diesel, Bmw, Ritmo, 131, 132, Giulietta, Alfasud, Alfetta 2000 L, Citroen CX 2500 Pallas, Peugeot 305 SRD, Mercedes 200 e 200 D, corso Tortona 33 Torino.

RENAULT modelli nuova gamma permute vantaggiose comode rateazioni usato perfettamente revisionato con garanzia Renauto corso Brescia 70 tel. 320011 corso Turati 74 tel. 594675.

RENAULT 4 anno 1977 TO P04 privato vende Tel. 070.153.

RENAULT GTL giugno 1979 privato vende. Telefonare 556.994 ore pasti.

RIBALTABILI patente B Dal-Conasco camioncini pronta consegna. Arrigoncasse sconti rateazioni Orbassano 302.546.300.161.

PRIVATO vende a privati Campagnola diesel A.R. 51 in perfette condizioni. Tel. 530703.

Fiat fa automobili.
Zanussi fa frigoriferi.
Martini fa vermouth.
Zanussi fa lavatrici.
Olivetti fa macchine per scrivere.
Zanussi fa cucine.
Buitoni fa pasta.
Zanussi fa lavastoviglie.
Agusta fa elicotteri.
Zanussi fa televisori.
Ferragamo fa scarpe.
Zanussi fa scaldabagni,

e componenti industriali,
e leghe pressofuse,
e video-sistemi,
e collettori solari,
e case,
e...

Zanussi, sotto la Grande Z nascono un sacco di cose, tutte migliori.

Z

ZANUSSI
gente che lavora per la gente

CASETTA o villetta in Torino o vicinanze acquistasi urgentemente per contanti purché indipendente. Tel. 610884.

CAUSA rimpatrio urge acquistare alloggio libero 2-3 camere con bagno anche da ristrutturare Torino o Moncalieri. Tel. 837796.

CENTRO immobiliare anticipa il 50 per cento del valore del vostro immobile garantendo la definizione immediata 547.220.

CERCA appartamenti liberi occupati in Torino e cintura anche da ristrutturare purché in case decorose massimo realizzo e rapida definizione per contanti. Abitare 500.337 502.493

CERCHIAMO
per conto cliente stabile in Torino e prima cintura, qualunque dimensione. Union Case 549777.

CERCHIAMO alloggio di una o due camere tinello cucinino con servizio interno possibilmente libero tel. 533101

CERCO alloggio da acquistare 2 o 3 camere tinello cucina o tinello in stabile recente. Pago in contanti tel. 030 725.

CERCO urgentemente da privato alloggio signorile in qualsiasi zona pagamento immediato per contanti tel. 542538.

COIM acquista anche direttamente alloggi liberi in Torino e provincia. Tel. 762.811 - 774.606.

COMPRO con urgenza alloggio in Torino di 3-4 vani servizi anche in case vecchie purché decorose tel. 538019.

DIRIGENTE acquista contanti per investimento alloggio signorile 3-4 camere salone cucina. Telefono 539.218

EDILPIEMONTE
anticipa subito il 50 per cento del valore del vostro immobile garantendo la definizione della vendita in 30 giorni. Tel. 540.345 int. 12 ufficio acquisti diretti

GAIOTTO IMMOBILI
per vendere garantita la sua proprietà immobiliare affidate a noi e senza spese in pochi giorni le procuriamo l'acquirente che le verrà subito la operazione [illegible]. Tel. 438072

GIOVANI sposi cercano di acquistare alloggio libero subito 1-2 camere tinello possibilmente in Torino. Tel. 015.768

HOLDING
per propri clienti contatta direttamente proprietari di immobili con intenzione a vendere - eventuale valutazione gratuita - realizzo del prezzo per contanti. Tel. 505.661

IMMOBILIARETORO
acquista direttamente interi stabili anche rivendendo società massima valutazione nel frazionamento. Tel. 549 761

IMMOBILIARETORO
esegue gratuitamente valutazione dei vostri immobili per eventuali affidamenti vendita garantiamo pagamento contanti serietà e riservatezza. Tel. 549 761

IMPIEGATA acquista alloggetto libero subito in Torino o prima cintura spesa massima 30 milioni. Tel. 481.114.

INV. IMM. ricerca Torino e provincia alloggi ville subito. Tel. 0110283.516095.

LE CASE DEL GABBIANO VALGONO DI PIU' SEMPRE
UNION
Chiedeteci una valutazione della vostra, anche di un singolo alloggio, senza impegno ve lo dimostreremo. Affidandola a noi, la vostra casa già in garanzia vale di più. Unioncase 549.777.

LIBERO acquistasi alloggio 2 camere tinello o cucina pagamento rapido tel. 533403.

LIBERO compero solo da privato 3 camere cucina preferibilmente in zona Francia S. Rita purché bello e in ottimo stato Tel. 706.814.

L'IMMOBILE che intendete vendere, noi lo esaminiamo senza alcun genere di obbligo. Se è di nostro interesse l'acquistiamo direttamente. Tel. 780132.

MONOLOCALE acquistasi in Torino libero presto anche da ristrutturare spesa massima 20 milioni. Tel. 487.741

NAZIONALCASE acquista direttamente case in blocco ville alloggi pagamento contanti corso Francia 88 tel. 747146.

PENSIONATI senza figli acquisterebbero cascina con alloggio in bifamiliare, purché indipendente, due camere cucina servizi cantina box e piccolo giardino, Torino o cintura. Pagamento contanti. Telefonare 330.340 ore 11-13 / 18-20

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 019.884.

PRAM acquista direttamente o vende alloggi e stabili in Torino e cintura massimo realizzo pagamento in 30 giorni interpellateci o venite nei nostri uffici in corso Duca degli Abruzzi 64 godrete inoltre gratuitamente di una consulenza tecnica, fiscale notarile. Tel. 594833.

PRIVATO acquista pagamento contanti 3 camere cucina servizi anche occupato. Telefonare 540.935.

PRIVATO acquista alloggio libero di camera cucina con bagno o servizio esterno anche da ristrutturare ed in stabile non recente. Pagamento in contanti tel. 350.653

PRIVATO acquista appartamento o villa precollinare tel. 7804741.

PRIVATO acquista villa da ultimare o rustico mq. 300 minimo terreno zona collinare da S. Mauro a Moncalieri. Tel. 858.135 - 684.581.

PRIVATO acquista da privato alloggio 2 camere tinello servizi escluse zona centro pagamento per contanti. 743.601.

PRIVATO acquista casetta libera in Torino con giardino o cortile pagamento per contanti. Tel. 779.859 orario pasti.

BALI HONG KONG - SINGAPORE - BANGKOK in gruppo da TORINO. Durata 17 gg. Partenze: 12/7; 8/8; 29/10. Hotels cat. lusso. L. 1.970.000. ATIV - Telef. 548.282 - 537.348 o presso Vs. Agenzia.

CAP AURORA spiagge MAR NERO. In aereo in gruppo da TORINO. Soggiorni quindicinali. Hotel 1° cat. Pensione completa. Partenze: 28/6; 13-27/7; 3-10-24/8. Da L. 335.000. ATIV - Telef. 537.348 - 533.247 o presso la Vostra Agenzia.

CORSICA Hotel CENTURI a Cap Corse. Prenotate per tempo le vostre vacanze. Luglio e agosto. Quote da L. 360.000 compreso il traghetto dell'auto. VIAGGI COSULICH - Via Arsenale 27 - Tel. 538.509 o presso la Vostra Agenzia

GIUGNO Viaggi in comitiva per Parigi 6 gg., Parigi e Castelli Loira 8 gg., Austria 8 gg., tutta la Spagna 10-14 gg., Grecia e sue isole 10 gg. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vostra Agenzia

INDIA Cashmir Nepal 18 gg. 29-7-13/8. India del Sud e Ceylon 16 gg. 27/7-10/8; tutta New York 9 gg. 19/7 - 26/7 - 2/8 - 16/8 - 23/8 - 30/8. MALAN VIAGGI - Tel. 513.841 o presso Vostra Agenzia

KIEV Leningrado Mosca 10 gg. 1/7-5-12/8. Varsavia Mosca Helsinki 20 gg. 29/6-3-12/8. Monaco Praga Budapest 11 gg. 20-27/7 - 7-10-14/8. Polonia e Germania Est 10 gg. 17/7 - 7-14/8. MALAN VIAGGI - Tel. 513.841 o presso Vostra Agenzia

canguro iberia
SPAGNA
traghetti per passeggeri e auto
GENOVA - BARCELLONA
Proseguimento per PALMA e IBIZA

SIVAR
Citroen 500 LN 1978 - Renault R5 TL anno 76-77 - Dyane 6 1979 - Opel Kadett 72, Peugeot 204 Diesel 76 - Mini 1001 1974. Moncalieri corso Roma 11. Tel. 640.6001.

SIVAR Concessionaria Ford vetture nuove e d'occasione vasto assortimento. Moncalieri corso Roma 11. Tel. 640.6001.

SIVAR
Fiat 500 - 126 - 127 - 128 vasto assortimento. Moncalieri corso Roma 11. Tel. 640.6001.

SIVAR
Fiat 900 T. autocarro anno 78 unico proprietario - Fiat 900 T. furgoni anni 77-78 unici proprietari. Moncalieri via Roma 11. Tel. 640.6001

SIVAR
Taunus 1300 GL 1976 unico proprietario - Taunus 1600 station wagon 1979 ricondizionato. Moncalieri corso Roma 11. Tel. 640.6001

SIVAR
Transit Diesel 9 posti garanzia anno 1975-76-77 unici proprietari, furgone finestrato 1974 ricondizionato, furgone chiuso 1974 ricondizionato. Moncalieri corso Roma 11. Tel. 640.6001

TRIUMPH SPITFIRE
anno 1979 Hard Tope praticamente come nuovo, pochissimi km unico proprietario. Francar corso V. Emanuele 209, tel. 768282

TRIUMPH TR6
nero revisione totale meccanica e sellerie veramente bellissima garanzia Eurocasion. Francar corso V. Emanuele 209, tel. 768282

TRIUMPH TR7 seminuova eventuale permuto privato vende. Telefono 548.681

UNICO proprietario vende Alfa Junior 1300 1974, Peugeot 104 1976. Affarone. Via Torricelli 4

VENDESI Fiat 662 N1 portata q.li 56.50 con lavoro assicurato. Scrivere: «Publikompass 466 — 10100 Torino».

VENDESI pulmino Fiat 238 ToF. Telefonare mattino 851.877.

VENDESI 200 D Mercedes blu scuro anno 1977. Telefonare ore ufficio 830.210.

VENDIAMO rateando selezionate: 128 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

VENDO Alfa Sud 5 marce color corallo del 76 mai urtata, ottimo stato. Tel. 210.2947 dopo le 19.

VENDO 127 L 3 porte semestrale. Telefonare 726.668.

VOLVO 244-245 Station wagon con aria condizionata unico proprietario in garanzia vendo permuta rateizzo Fioravanti corso Turati 13-D.

124 124 124 124 124 ... pronta consegna corso Tortona 33. Tel. 875.866.

128 73 verde, 77 rossa, vende concessionario Volkswagen. Tel. 506.106.

127 Fiat 3 porte anno 1973 vendo L. 1 milione 500 mila. Tel. 375.738 ore pasti

131 2500 To LD, come nuovo dirigente vende o permuta. Tel. 753.086.

1.800.000 vendo bellissimo Fiat 127 fine 76 perfette condizioni. Tel. pasti 7492131

300.000 vendesi 850 coupé buone condizioni. Tel. 533.818

SIMC-C furgone - Bmw 520 - Beta HPE - Bmw 728 - 132 D - 131 1300 - 128 - 125 - Volkswagen furgone - Escort - Ami 8 - Simca 1000 - Giulia 1300 Ti - Kadett - Kadett coupé - Kadett familiare - Marea - Ascona - Rekord - Record D familiare. Via Cigna 3.

16 Motocicli

COMPERIAMO
Macchine pagamento immediato. Motomercat corso Giulio Cesare 175. Tel. 202.204

MOTO Honda 400 Four km 2000 vendo unico proprietario. Tel. 472.047.

MOTO Morini economia senza rinunce con motori quattro tempi da 125 a 500 cc. Burgarello via Camerana 2.

MOTOCARRI Ape Piaggio vasto assortimento veicoli nuovi. Occasioni revisionate Tosa corso Regina 61 Torino.

PRIVATO vende moto Ducati 750 SS dicembre 1975 prezzo affare. Tel. 793.370.

BMW 250 rosso anno 1980 nuova da immatricolare causa militare vendo 1 milione 800 mila. Telefonare 676.015.

VENDESI Guzzo 350 ... Tel. 965.7961 non lesso.

VENDO Ducati 750 GT perfette condizioni To 30 tel. 840.61.64 dopo le 20.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTASI alloggi di 1 o 2 camere servizi, qualsiasi zona Torino e prima cintura. Tel. 530.181

A.A.A. ACQUISTASI immobili in blocco. Tel. 657.060

A.A.A. ACQUISTO urgentemente pagando per contanti 2-3 camere servizi zona centrale o semiperiferica. Tel. 510.277.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro 15 settembre) in Torino o prima periferia. Pagamento 60% subito, saldo consegna chiavi. Telefonare 517.591 chiedere sig. Orso

A.A. AMMINISTRATORE
per continue richieste da scelta e facoltosa clientela ricerca a Torino alloggi villa da 100 a 400 mq case in blocco da 20 a 80 camere interessa qualsiasi costruzione con pagamento e atto notarile immediato tel. 596.46.04.

A.A. FAMIGLIA benestante compera in Torino 2-3 camere cucina qualsiasi zona purché libero tel. 513.718

A.A.ROSTA Bruno Arpignano Almese Pianezza Giaveno dintorni acquista immobili pago in contanti. Tel. 967.4687

A.A. SORELLE laureate acquistano urgentemente alloggio libero in Torino 2-3 vani pagamento contanti. Tel. 329.6749

A. ACCHIAPPO urgo acquistare per investimento alloggio signorile anche occupato 150-200 mq. Tel. 647.374

A. ACQUISTASI uso ufficio alloggio libero zona centrale piano rialzato o 1° piano tel. 536.482

A. ACQUISTO scopo investimento 2 alloggi affittati purché buono stato in Torino o stretta cintura. Telefonare 649.505 chiedere Ivlario

A. ARTIGIANO acquista per proprio conto monolocale libero servizi da mezzi pubblici tel. domenica 513.716

A. CASETTA libera con giardino cerco in acquisto pagamento contanti periferia o vicinanze Torino. Tel. 884.727.

A. CERCO alloggio anche prima cintura libero signorile 3-4 camere servizi possibilmente figlie pago subito. Telefonare 472.053

A. COMF.A.I. S.p.a. gruppo nuove edificatrice acquista direttamente interi fabbricati in qualsiasi stato di manutenzione e redditività. Gradita intermed. professionisti. Tel. 546123

A. CONTANTI acquisto da privato alloggio 2-3 camere servizi libero entro settembre. Tel. 599.857.

A. FAMIGLIA acquista pagando contanti alloggio libero subito o al massimo entro la fine dell'anno. Tel. 779.304.

A.G.CASE acquista alloggi liberi 3-6 camere servizi anche da ristrutturare in Torino pagamento contanti. Telefonare 556.274.

A. IMPIEGATA acquista in Torino camera tinello o 2 camere cucina purché libero. Tel. ore ufficio 549.400.

A. SCOPO matrimonio acquisto urgentemente alloggio libero in Torino due-tre camere zona semicentrale. Tel. 619877.

A. STABILI in blocco acquista società rapide trattative con qualsiasi situazione locative e manutentive. Tel. 488072.

A privato urge acquistare appartamento libero 2-3 camere tinello cucinino o cucina pagamento immediato. Tel. 657.8806.

A Torino o cintura dottore acquista villa o alloggio 120-200 mq trasferendosi con famiglia libero entro settembre. Tel. 747.803.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero camera tinello cucinino o cucina pagamento contanti. Tel. 082.869

ABBISOGNAMI appartamento da acquistare subito purché libero ed in Torino 3-4 camere più servizi. Tel. 305.235

ABBISOGNAMI acquistare da privato 1-2 camere cucina servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 541419.

ACQUISTA
urgentemente per conto proprio numerosa e selezionata clientela alloggi liberi ed occupati in Torino qualunque dimensione pagamento in contanti. Centro Casa 513.631.

ACQUISTASI CONTANTI
da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare ore ufficio 885.962

ACQUISTASI da privato libero recente 2-3 camere cucina servizi terrazzo ascensore. Tel. 589.7328

ACQUISTASI solo da privato alloggio libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita Nizza 81. Tel. 610.884.

ACQUISTASI urgentemente qualunque zona preferibile Borgo Vittoria alloggio 1-2-3 camere tinello pagamento contanti. Tel. ore ufficio 265772.

ACQUISTIAMO
per conto clienti interi stabili ristrutturabili in qualsiasi zona delle valli piemontesi. Tel. 510606

ACQUISTIAMO
conto nostri clienti interi stabili minimo 10 alloggi anche affittati. Fiatoma, tel. 500208 500012 int. 15.

ACQUISTIAMO con atto notarile stabili in blocco e alloggi pagamento contanti riservatezza 502.550 - 503.008.

ACQUISTIAMO stabili appartamenti anche occupati pagamento in contanti e rogito entro 60 giorni. Tel. 832.566.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e comuni confinanti trattative rapide e riservate valutazioni serie pagamento contanti, rileviamo pacchetti azionari tel. 566958.

ACQUISTO alloggio contanti libero signorile mq. 100-150 possibilmente con poggioli zona corso Peschiera Francia. Tel. 540.306 ore 10-12 e 16-19 feriali.

ACQUISTO appartamento libero in qualsiasi zona di Torino o prima cintura di camere tinello cucinino con bagno spesa fino a 30 milioni in contanti tel. 375.780

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino 2-3 camere servizi pagamento contanti. Telefonare 725.661 ore pasti.

ACQUISTO in contanti libero 1-2 camere servizi anche da ristrutturare spesa massima 30 milioni scopo investimento. Tel. ore ufficio 668.684.

ACQUISTO in privato 3-4 vani cucina occupato Crocetta Francia possibilità di trasferimento dell'inquilino. Telefono 750.8100

ACQUISTO in Torino alloggio libero 1-2 camere cucina servizi tel. 3350062 ore pasti

ACQUISTO in Torino pagando contanti alloggio 1-2 camere tinello servizi purché libero. Telefonare 537.213 - 517.280

ACQUISTO in Torino zona Francia Parella subito o occupato alloggio 2-3 stanze servizi pagando per contanti. Tel. 748010.

ACQUISTO per contanti da privato alloggio libero o occupato in qualsiasi zona Torino per scopo investimento. Tel. 860.7063.

ACQUISTO per contanti da privato alloggio o casetta 3-4 camere in Collegno Rivoli Grugliasco. Telefonare 780.2433 ore pasti.

AL PROBLEMA
di vendere alloggi interi stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata - un'unica soluzione!
CABALEONO
la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7, tel. 835.480.

ALL'IMMOBILIARETORO
necessitano per la propria clientela alloggi in Torino e cintura garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Tel. 549.761 - 653.004.

ALLOGGETTO acquistasi libero subito in zona periferica di camera tinello cucinino tel. 533409.

ALLOGGIO libero acquistasi per contanti da privato 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 610.884

ATTENZIONE
cerchiamo appartamenti liberi e occupati Torino e cintura.
NON CHIEDIAMO
le firme di contratti di mandato o lettere di incarico. Babel Immobili 650.350 - 682.608

AUTISTA compra scopo investimento alloggio 2-3 vani anche occupato zona fiazza e adiacenze. Tel. 368145 7004184

CASABIANCA acquista in Torino e dintorni alloggi liberi e occupati. Tel. 531310 - 531008.

CASETTA con terreno libera cerco da acquistare in Torino e cintura pago subito. Tel. 682.660

PRIVATO
compra camera cucina o camera tinello cucinino con bagno e riscaldamento centrale libero contanti. Tel. 769.120 ore pasti.

PRIVATO compra tra Collegno e Rivoli alloggio libero subito o al massimo in 3 mesi pago contanti. Tel. 880.505 ore pasti

PROFESSIONISTA acquista alloggi liberi o occupati Torino o prima cintura purché decorosi. Tel. sera 441.314.

PROFESSIONISTA acquista prevalentemente salone 2, 3 camere possibilmente 3 servizi libero. Tel. 444.716 ore pasti.

PROFESSIONISTA acquista per contanti appartamento di 1 o 2 camere tinello cucinino servizi in Torino 634.884.

RICERCO per acquisto appartamento signorile da mq. 130 a 150 assicuro pagamento contanti. Tel. 663.869

RICA acquista con urgenza libero zona S. Rita 2 camere tinello servizi rapido immediato. Tel. 634.389 - 643.339.

SOCIETA' acquista in contanti stabile in Torino 50-100 camere costruzione 15-20 anni. Tel. 537.954.

SOCIETA' finanziaria acquista stabili in blocco Torino o prima cintura spesa fino a 1 miliardo 500 milioni pagamento immediato. Tel. 748.723.

SPOSI compriamo contanti alloggio libero o massimo entro 6 mesi escluso intermediari. Tel. 700069.

STABILI in Torino anche prima cintura acquistiamo pagando in contanti garantita serietà ed efficienza tel. 839019.

URGE acquisto di un appartamento libero in Torino scopo investimento con pagamento per contanti tel. 534.513.

URGENTEMENTE cerco di acquistare 2 o più alloggio di 2-3 vani più servizi in Torino e cintura. Tel. 585.912

VILLA uni o bifamigliare cercasi con urgenza prima cintura Torino pagamento immediato per contanti tel. 642.038.

380.000.000 massimo acquisto immediatamente villa da Valsalice a Moncalieri. Scrivere: «Publikompass 467 — 10100 Torino».

700.000 acquista urgentemente alloggio libero signorile da 90 a 120 mq zone corso Massimo piazza Carducci e vicinanze

(continua)

Ford Transit.
Imbattibile

Per l'eccezionale confort della cabina di guida, per esempio. Per le straordinarie prestazioni dei motori, unite ai ridottissimi consumi. E ancora, per le limitatissime esigenze di manutenzione. Senza parlare della robustezza, della vasta scelta di modelli e della esclusiva protezione antiruggine.
Ford Transit. Un veicolo senza pari per il lavoro e per il trasporto leggero, collaudato da anni ed anni di esperienza. Il Concessionario Ford di zona vi aspetta per una prova su strada.

Pronta consegna

Tradizione di forza e sicurezza Ford

Il processo per le presunte protezioni ■ Giannettini

Ora Terzani minimizza le accuse che portarono Malizia in carcere

L'ex vice capo del Sid, a Catanzaro, sostenne che il consulente giuridico del ministero della Difesa era il «collegamento» tra i servizi segreti e i politici che imposero il segreto sull'agente «Z» - Anche Miceli corregge il tiro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POTENZA — Si comincia nella tarda mattinata, proprio mentre in aula arrivano le prime notizie sull'attentato di ■na e sull'uccisione del collega Walter Tobagi a Milano ■ sembra ancor di più di assistere ad ■ vecchio film che racconti la preistoria del terrorismo e degli intrighi che lo accompagnarono, dieci ■■ni fa. La seconda udienza ■■ processo a Saverio Malizia, l'ex consulente giuridico del ministero ■■■■, ■■■sato ■ falsa testimonianza in margine al processo per le bombe in piazza Fontana, ha avuto ieri per protagonisti i militari, cioè i suoi accusatori, in testa il generale Vito Miceli che fu a capo dei vecchi servizi segreti dal '70 al '74. Interrogati durante il processo per la strage, tutti assennero che la responsabilità di aver protetto Guido Giannettini (il giornalista condannato per strage in contatto con il Sid durante gli anni che precedettero le bombe di Milano del '69) ■ dei politici, della presidenza del Consiglio di allora e del ministero della Difesa. Ieri, però, sia Miceli che Francesco Terzani, ex vice capo del Sid, hanno abbassato il tiro e ridimensionato l'accusa. ■■■■ che quest'ultimo ■ stato ammonito ■■ pubblico ministero a precisare la sua testimonianza.

Miceli arriva in aula poco dopo le undici. ■ ■■ c'è ■ ■■■■■ elettorale ■ lui è un parlamentare missino. E' dimagrito e veste di grisaglia, come sempre. Ma ostenta ■■■ sicurezza di quella che sfo■■■ nel novembre del '77 a Catanzaro quando, dopo un drammatico confronto con Malizia, quest'ultimo venne accusato, processato ■ condannato ad un ■■■■. La Cassazione annullò il verdetto ■ nel motivare la decisione disse anche quale doveva essere il compito della Corte d'assise di Potenza che ■ sta nuovamente giudicando. Questi giudici ■■■■ accertare ■■ era prassi ■■■ presidenza del Consiglio intervenire sulle decisioni ■ opporre il segreto sulle fonti di informazione, compito specifico del Sid e se l'uomo di collegamento tra il ministero della Difesa ■ ■ presidente del Consiglio per decisioni di quel genere fosse stato il generale Malizia.

Due di questi tre punti hanno costituito il filo conduttore della deposizione ■ Miceli, circa tre ore e mezzo di domande e risposte. Miceli ha ripetuto quanto già sostenuto durante il processo per la strage di piazza Fontana, ma è stato meno sicuro nell'affermare che fosse prassi acquisita quella ■ rinviare ai politici la responsabilità ■ opporre il segreto sulle fonti ■■■■■. «Convocai ■■■■ riunione con *gli ufficiali del servizio solo per conoscere ■ loro parere tecnico prima di far compilare la lettera ■ risposta al giudice milanese* — ha detto Miceli —, *ma subito ritenni che per quella decisione fosse necessario l'avallo dell'autorità politica perché questa era la prassi, ma anche se non lo fosse stata* — ha aggiunto — *data la peculiarità del ■■■■, l'avrei chiesta comunque, perché Giannettini non era un semplice agente del Sid ed aveva avuto negli anni precedenti rapporti con ■ stato maggiore della Difesa e con quello dell'esercito. Io comunque* — ha tenuto a precisare Miceli — *ottenni ■■■ generale Maletti, allora capo del servizio controspionaggio, l'assicurazione che Giannettini NON era implicato in nessun modo nel disegno eversivo*».

■■■■ in particolare, Miceli ha ■■■■to che, ■ primi del luglio '73, l'ex consulente giuridico di Tanassi gli telefonò assicurandogli che la presidenza ■ Consiglio, ■■■ sollecitata, ■■■ ■■■ parere conforme a quello espresso dagli ufficiali del Sid, cioè che era giusto opporre il segreto sulla fonte Giannettini. La stessa rassicurazione di avere interpellato il presidente del Consiglio, lui ancora detto Miceli, giunse dette il ministro della Difesa Tanassi con il quale ■ quei giorni, dal 30 giugno del '73, data della riunione ■■■ Sid, al ■ luglio, giorno ■ ■■ fu inviata la lettera con il segreto al magistrato di Milano. Miceli si incontrò tre volte.

Il presidente della Corte affronta quindi il secondo punto che costituisce il cuore di questo processo: «Ma a lei, Generale, risulta qualcosa ■■ preciso sul fatto che Malizia fosse delegato a consultare il ministro della Difesa, cioè a svolgere funzioni ■ uomo di collegamento?», chiede. «*Non mi risulta nulla di concreto*», è costretto a minimizzare Miceli.

Sono le tre del pomeriggio. L'udienza è sospesa e riprende un'ora dopo con la deposizione del generale Francesco Terzani, in pensione dal gennaio scorso, che all'epoca del primo processo contro Malizia fu uno dei maggiori ■■■■tori dell'esistenza della prassi secondo la quale ■ Sid riceveva l'avallo dei politici per ■ decisioni più delicate ■ sua competenza ■ della tesi che Malizia fosse l'uomo di collegamento tra militari e vertice politico. «*L'ho detto* — si è però quasi smentito ieri Terzani — *perché lo credevo, lo deduevo, ma posso anche esterni sbagliato*». Proteste dei difensori ■ Malizia e del pubblico ministero, che hanno ricordato al generale Terzani che proprio sulla sua deposizione si fondò l'accusa che ha portato Malizia sul banco degli imputati. «*Mi ■■■ nati dei dubbi*», si è giustificato Terzani.

Silvana Mazzocchi

Bomba su aereo condannati 3 arabi a diciotto anni

ROMA — Tre arabi, che ■ 10 agosto del '72 fecero esplodere un rudimentale ordigno su un aereo decollato da Fiumicino e diretto a Tel Aviv, provocando lievi danni, sono ■■■ condannati in contumacia a 18 anni di reclusione ciascuno ■■■ per tentata strage e porto e detenzione di ordigni esplosivi.

Secondo l'accusa i tre, Mohammed Hashem Adnam, Ahmed Zaib e Moman Omar, consegnarono a due ignare turiste inglesi, poco prima della partenza del velivolo, un giradischi ■■■ quale era contenuta la bomba. L'esplosione non impedì comunque che l'aereo, appena danneggiato, facesse ritorno allo scalo di Fiumicino.

Tortura l'amica Credendola ■■■■ ■ getta ■■■

ROMA — E' un pericoloso pregiudicato, Antonio Rosamanno, ■■ anni, l'uomo che ha gettato nell'Aniene Adelina Gulia, credendola morta dopo averla rapinata, percossa e seviziata nella ■■a baracca in via del Fosso di Sant'Agnese, lungo la via ■■■ria.

Il mancato omicida ■ stato identificato dalla polizia. Originario di Crotone, Rossomanno ha abitato fino a pochi giorni fa in via Ragusa 3, a Guidonia: attualmente risulta irreperibile.

Rossomanno ha precedenti per ■■■ ■■■ (furti, detenzione di attrezzi idonei allo scasso): l'8 maggio 1978 aggredì la madre, tentò di strangolarla e la sottopose a sevizie: fu arrestato ma poi tornò ■ libertà.

Dopo l'improvvisa decisione del ministro dell'Interno, Rognoni

«Volevo andarmene» dice a Sanremo il presidente (destituito) del Casinò

E il consigliere comunale de Egidio Lupi - All'origine del provvedimento la vicenda giudiziaria di una frequentatrice della ■■■ da gioco - Gli succederebbe il segretario provinciale de

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Ancora una volta il Casinò è di scena. Non sono certo mancate occasioni, negli anni passati, di pubblicità gratuita, ma negativa: processi ■ croupiers accusati di furto o a croupiers ■ clienti a■■■i di connivenza. Ora c'è una presa di posizione del ministro dell'Interno, Rognoni, contro il presidente della Commissione amministrativa del Casinò municipale, Egidio Lupi, consigliere comunale uscente dc.

■ ministro dell'Interno, sul cui compete per designazione del Parlamento il controllo di quanto concerne il Casinò, ha fatto conoscere al prefetto ■ Imperia dottor Vasco Alessandrini ■ sua intenzione di rimuovere Lupi e a questo scopo ha chiesto una terna di nomi fra cui scegliere un nuovo presidente. Il prefetto glie'ha già inviata, su indica■■■ dell'amministrazione comunale di Sanremo che del Casinò è proprietaria e direttamente gerente.

Forse nella stessa mattinata di ■■■ potrebbe venire da Roma la scelta. Da più parti si ipotizza che possa cadere sul dottor Antonio Semeria, commercialista, segretario provinciale amministrativo della dc. Se sul nome c'è ancora incertezza, ■■■ sostituzione non ci sono dubbi: ■ prefetto lo ammette apertamente. E per quanto il dottor Alessandrini, come funzionario dello Stato, non ■ voglia esporre a dichiarazioni, si può intravedere nelle sue parole che ■ motivo ■ questo provvedi■■■ improvviso, brusco, apparentemente poco opportuno in ■■ periodo precelettorale ■ ■■ collegamento ■■■ l'inchiesta in ■■■ da due ■■■ ■ parte ■■■ Procura ■■■a Repubblica sull'ufficio cambio-assegni del Casinò.

Bisogna dare qualche notizia sulla vita di questo Casinò, per capire i fatti che stanno accadendo. La sua carta d'identità, intanto: 556 dipendenti un ■■■■ lordo, nel '■■ ■ 24 miliardi complessivi con un utile di ■■■ decina ■ miliardi, in parte distribuiti agli altri Comuni della provincia.

Dal 1905, anno del fallimento dell'Ata, la società che lo gestiva in appalto, ■ Casinò ha avuto come presidente un prefetto indicato ■■■ ministero dell'Interno. Se ne sono avvicendati cinque fino al luglio '77, quando Lupi è stato nominato presidente della Commissione municipale costituita da cinque membri (della maggioranza e ■■■ minoranza consiliare), in seno alla quale lo ■■■ Lupi aveva un voto solo.

■ ambito amministrativo dell'ufficio cambio-assegni, ■■■ siddetto «ufficio fidi», ha una notevole importanza. Quando un giocatore intende diventare cliente assiduo, chiede ■ poter pagare le *fiches* con assegni per non portare in tasca molto denaro liquido. Compi■■ un modulo si prendono le informazioni presso la banca che ■■ ha indicato tre corpi di controllori danno i loro pareri, la commissione esamina, valuta e, in caso positivo, il presidente firma il benestare. Questo cliente può presenta■■■ assegni fino ad una certa cifra, in taluni casi anche 50 milioni. I cosiddetti «cartellet■■», o fidi, ammontano a parecchi miliardi.

Alla fine del '78 un consigliere comunale del pli aveva indirizzato al Comune (e per conoscenza alla Procura) ■■■ interpellanza sul funzionamento ■ questo ufficio. Il ■■■ stituto Procuratore della Repubblica, Mariano Gagliano, ha aperto un'inchiesta affidando il compito dell'indagine alla Guardia di Finanza che ha frequentato gli uffici per un paio di mesi, riferendo poi al magistrato, il quale ■■■ sta esaminando quelle risultanze. Irregolarità? Non ■■■

Si era parlato anche ■ altre cose, ■ denunce, ad esempio. E' ■ ■■■■ Lupi che dà del Casinò un'immagine poco edificante: «*Qui c'è ■ tutto, non è certo un convento: entrano i ricchi, ■■■■ la ■■■■ perbene, ma entrano anche i delinquenti, i trafficanti di droga, entrano le donne più o meno allegre che fanno ritz intorno ai tavoli*».

Uno ■■ prefetti che era stato presidente, aveva cacciato fuori tutte queste donne erano state «vietate», come si dice in gergo, non potevano più entrare. Una aveva poi fatto molte insistenze fino a ottenere un paio d'anni fa la riammissione. Dice Lupi: «*Era stata raccomandata a tutti i commissari, lo stesso nuovo capo mette pressioni da un'alta autorità locale che non voglio nominare. E, dopo quella prima, avevamo finito per riammettere tutte le altre, sei o sette, che costituiscono il solito sottobosco*».

Quella donna, Gabriella Verzola, 30 anni lombarda, aveva avallato a favore di un cliente un assegno circolare che ■■■ poi risultato rubato. E della vicenda si ■■■ interessato nei giorni ■■■■ il tribunale.

Lupi non ha ricevuto alcu■■■ comunicazione ufficiale su quanto ■■■ accendendo sulle ■■■ spalle tuttavia ammette di avere ■■■■ sentore che qualcosa stava maturando negli ultimi tempi. Ieri, ancora ignaro ■■■ probabili collegamenti ■■■ l'inchiesta della magistratura, si chiedeva perché. Pensava all'episodio processuale per l'assegno rubato e gli pareva un fatto banale, del quale forse qualcuno aveva approfittato per metterlo in cattiva luce. E chi gli sta vicino politicamente e lo descrive come uomo di una certa forza politica, insinuava che ■ alcuno fosse partito ■■■ ■■■ corrente avversa della stessa dc che gli voleva togliere la capacità ■ racimolare voti per i suoi amici, anche se lui ha deciso di non ripresentarsi più candidato dopo essere stato eletto in quattro legislature.

«*Io* — dice Lupi — *voleva già andarmene anche da questa carica, ma con l'onore delle armi*».

Remo Lugli

Successo ■■■ conferenza al Teatro Nuovo di Torino

Bordoni: immagini dell'Universo illustrate da Bigg, premio Nobel

Oltre 2500 persone hanno assistito alla proiezione di film e di diapositive che ricostruivano il «Big bag», l'origine del mondo

La ■■■■■ galassia ■ 104 nella costellazione della Vergine: fotografata dall'osservatorio astronomico di Kitt Peak in Arizona, è denominata «il sombrero» per la scia di polvere che ne oscura il centro e la fa assomigliare a una specie di cappello messicano

TORINO — Nel silenzio profondo di oltre 2500 persone affascinate, il prof. Tullio Regge, premio Einstein per la fisica, ■■ presentato l'altra sera ■ Teatro Nuovo — con l'organizzazione del periodico "illustrato fiat" l'incredibile spettacolo delle «origini dell'Universo»: film, diapositive, documenti ■ gran parte inediti, frutto ■■■ ricerche dell'ente spaziale americano Nasa e ■■■ maggiori osservatori astronomici del mondo.

Condotti dalla sua voce pacata che parla (senza brivido) di «*distanze di milioni d'anni luce*» e delinea «*oggetti*» le galassie, gli spettatori sono entrati nell'intima storia del ■■■■ ■ il fiato sospeso e la sensazione d'essere troppo piccoli e troppo superbi.

Sullo schermo è apparso un documentario da scienza che supera la «*science-fiction*» realizzato dall'Università ■ Cambridge attraverso un elaboratore elettronico che aveva immagazzinato milioni di dati e ricostruiva, seguendo il movimento sincronizzato di 4 ■■■ galassie, il «Big Bang», lo scoppio cosmico che ha generato l'universo stellare. ■■■■ minuti di filmato (ogni 60 secondi corrispondevano all'evoluzione di ■■ ■■■■■ di ■■■■ che ■■■ riusciti a trasmettere alla platea l'emozione annientante d'un cosmo senza limiti di tempo e spazio.

E, via via, in un crescendo folgorante ■ colori ■ sensazioni, sono apparse diapositive scattate da telescopi che frugano ■ cielo: visioni intere di galassie immense, particolari di grappoli di mondi, diapositive impressionate dai raggi «x» che giungono dall'universo, costellazioni, temporali cosmici che durano da milioni d'anni, fosse stellari, deflagrazioni.

Quello di martedì sera era il secondo appuntamento, a distanza ■ di un ■■■■ con il prof. Regge: nell'aprile '79, come l'altra sera, il pubblico s'era accalcato ■ Teatro Nuovo testimoniando una passione per l'astronomia forse inattesa. Come per ascoltare Pavarotti o per as■■■■ ■■ ■■ film che ha vinto l'Oscar. C'è chi ha fatto quarti d'ora ■ ■■■ per conquistarsi un posto in piedi. Al termine dell'incontro con ■■ scienziato, un lunghissimo applauso e ■■■■ ■■ per■■■ che chiedevano autografi.

Quali ■ radici di questo entusiasmo? L'altra sera qualcuno ha detto: «*E' la voglia che abbiamo ■ noi tutti, in questi tempi bui e preoccupati, di confrontare (ed annullare) i propri poveri istinti e i propri grandi egoismi ricoprendosi meno che polvere in uno spazio per cui l'aggettivo "immenso" rappresenta un limite*».

re. rl

■■■■ osterie ha conquistato i salotti

La buona grappa si fa così

Rimangono legati alla distillazione tradizionale, che richiede infinite cure, la qualità ■ il sapore di questo tipico prodotto, che si caratterizza con l'impiego di vinacce di «spremitura soffice»

Mille grappe mille nomi: tutte diverse o tutte uguali perché prodotte dal medesimo ceppo, la *rapa* dell'uva torchiata (le vinacce) ■ messa in caldaia a distillare? ■ ■■batuto è aperto il polemiche■■■ non ■■■■ poche. ■■ ■■ parlò già ■■■ or sono quando il mercato fu invaso da grappe di moscato, fatte in realtà con ogni sorta di mapi (soprattutto di pinot) e di sapore standardizzato, anonimo. L'aumento della domanda sul mercato, l'introdursi ■■■■ grappa nei ■■■■ come un «liquore» fu ■ parte dovuto alla maggior qualità del prodotto (invecchiato, affinato, alleggerito) e alla selezione che operarono i distillatori ■ lunga tradizione.

Ora la polemica si riapre; un caso è l'avvisaglia d'un rilancio del whisky? Le grappe sono mille quanti ■■■■ i vitigni (non i vini) e le caratteristiche dei terreni dove le viti fruttificano: ■■■■ perché ■ dice grappa di Barolo, anche se il vitigno ■ Nebbiolo, in quanto l'uva è nata, cresciuta in una zona tipica (riconosciuta tale per legge) che consente ai suoi prodotti, l'appellativo di Barolo (e questo vale per Barbaresco e altre denominazioni).

Le vinacce sono messe nella caldaia e la bontà del distillato attraverso la storia deriva anche dallo «*stare maledettamente attenti*» — dicono gli esperti — che non brucino e tutto vada quindi in malora. Non solo, ma la grappa prodotta nel primo processo di distillazione «*non è la più squisita, non ha peculiarità*» — sono sempre i tecnici che parlano: — «*soltanto in seguito a distillazioni successive ■■■■ acquista la qualità, ■ tipicità che da essa ci si aspetta. Un mezzo sicuro per epitare il gusto standard c'è: accertarsi continuamente durante la la■■■■ della qualità del prodotto*».

■■■■ particolare: perchè ■ grappa sia caratterizzata dal bouquet tipico delle vinacce da cui proviene deve essere distillata da raspi sottoposti a torchiatura soffice, che non siano diventati un «sughero■■■■» quindi inutili ■ conservati per mesi prima ■■■■ distillazione. Certo, alcuni produttori adottano, ■ nascosto, il sistema di farli «rivivere» gettandovi sopra secchi di vino, ma questo è violare la legge (il distillato di vino è brandy ■■■■ grappa).

La miglior grappa si ottiene da graspi sottoposti a torchiatura o spremitura soffice.

Mario Allisio, uno specialista di Barbaresco, nella Lan■■ albese, spiega che la vinaccia «*comprende tutti o parte degli elementi del grappolo d'uva: graspi, bucce, vinacciolo. E si distingue in vinaccia vergine, quella ottenuta dalla spremitura dell'uva appena pigiata per separarne il ■■■ sto, e ■■■ vinaccia fermentata, quella residuale della svinatura*».

■ segreto d'una grappa di carattere è quindi in questa formula: usare vinaccia fermentata diraspata formata dal 65-75% di bucce e dal 25-35% di vinaccioli; non abusare della vinaccia vergine (graspi di diraspatura) in quanto costituiti da molta parte legnosa con elevato tenore di alcol metilico. Ma va detto che anche il «legno» della raspa conserva qualità e caratteristiche tipiche, a seconda dei vitigni: non più (forse) come una volta, a causa ■■■ presenza di portain■■■■ americano selvatico nei vitigni nostrani per bloccare la fillossera.

■■■ vè però dubbio che la tipicità della grappa dipende sempre (come per il vino) dall'onestà del distillatore. Chi ha provato a imitare ■■■ grappa di delicato e pinot ■ grappa moscato non ha avuto suc■■■ chi ha ■■■■ vinacce ■ moscato diverse dall'Asti è rimasto deluso: una prova che a mille nomi possono corrispondere mille gruppo dal gusto differente se si attua la distillazione selezionata e non quella di massa, con vinacce ■■■ rinfusa e «bruciate» in batteria non lavorate ■■■ alsistemi tradizionali.

Piero Ceratì

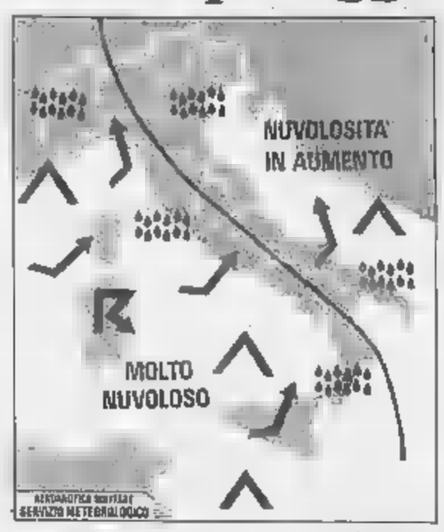
Zavoli sarà eletto presidente Rai-tv giovedì 12 giugno

ROMA — Giovedì, 12 giugno, sarà eletto il nuovo presidente della Rai-tv. E sarà Sergio Zavoli, designato ufficialmente dal psi, a succedere a Paolo Grassi. Per giovedì 12 giugno, infatti, il presidente uscente, Grassi appunto, ■■ delega dell'Iri, ha convocato la prima riunione del nuovo consiglio di amministrazione.

Il ■■■■ consiglio d'amministrazione della Rai, composto da 16 membri, formato da sei democristiani (Enzo Baldocchi, Niccolò Lipari, Roberto Zaccaria, Sergio Biadi, Enrico Spadolini e Luigi Orlandi); quattro comunisti (Luca Balestrini, Giorgio Teoce, Giuseppe Vacca e Adamo Vecchi); tre socialisti (Massimo Pini, Walter Pedullà e Sergio Zavoli); un socialdemocratico (Gianpiero Orsello); un repubblicano (Luigi Firpo) e un liberale (Paolo Battistuzzi).

Pedullà, Teoce, Vecchi, Zaccaria, Lipari, Orsello e Vacca facevano già parte del precedente Consiglio. All'ordine del giorno della prima riunione del nuovo organo che amministra ■■■■ per i prossimi 3 anni figura la nomina del presidente e del vice presidente.

Il tempo oggi



situazione: ■ seguito ■■■ perturbazioni che hanno raggiunto la Penisola permane sull'Italia una debole circolazione ■■■ area umida e instabile più attiva al Nord.

tempo previsto: sulle isole maggiori e sulle regioni occidentali della Penisola molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche temporalesche in estensione verso Levante.

temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni ■■■■ tirreniche, senza variazioni su quelle orientali.

venti: moderati intorno Sud con locali rinforzi, tendenti a divenire occidentali sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico.

mari: generalmente mossi, localmente molto ■■■■.

tendenza per domani: sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche nuvolosità ■■■■ ■■■ precipitazioni ■■■■■; sulle altre regioni nuvolosità prevalentemente elevata con piogge intermittenti e temporali locali.

■■■■ italiane

Bolzano	12	20	Pescara	19	32
Verona	13	19	L'Aquila		n. p.
Trieste	15	19	Roma	13	20
Venezia	14	20	Bari	13	21
Milano	12	18	Napoli	14	23
Torino	11	22	Potenza	10	20
Cuneo	8	16	Reggio Calabria	15	23
Genova	14	19	Messina	16	23
Bologna	14	20	Palermo	16	19
Firenze	14	22	Catania	13	24
Ancona	12	23	Alghero	15	20
Perugia	11	19	Cagliari	12	23

città estere

Amsterdam	16	20	sereno	Londra	9	18	nuvoloso
Atene	18	28	nuvoloso	Madrid	9	18	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	C. Messico	13	28	sereno
Belgrado	12	20	nuvoloso	Montreal	5	20	nuvoloso
Berlino	11	25	sereno	Mosca	7	17	sereno
Bruxelles	8	18	sereno	Nuova Delhi	27	41	sereno
Buenos Aires	16	24	pioggia	New York	20	24	nuvoloso
Il Cairo	20	39	nuvoloso	Oslo	8	19	nuvoloso
Copenaghen	11	17	nuvoloso	Parigi	10	17	nuvoloso
Dublino	5	14	sereno	Pechino	28	35	sereno
Ginevra	11	17	pioggia	Stoccolma	7	20	sereno
Helsinki	7	14	sereno	Sydney	15	19	pioggia
Hong Kong	23	27	nuvoloso	Tel Aviv	17	30	sereno
Johannesburg	4	15	sereno	Tokyo	16	25	nuvoloso
Lisbona	13	28	pioggia	Vienna	12	22	sereno

(Segue da pagina 9)

Dopo una vita dedita al lavoro e all'assistenza è mancata il

comm. Vittorio Deorsola

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giorgio con la moglie Mirella, Franco con la moglie Vittoria e l'affezionatissima Agnese Parenti. Un particolare ringraziamento alla signorina Pia Zaccaron che per anni ha assistito con affetto filiale Fundarò oggi 29 con ore 16 partecipa B. Torassina con partenza dalla chiesa Punta Ferrai (non han mai capito dirsene

— Torino, 29 maggio 1980

Tullio, Fabio, Gigia, Federico e Nicola piangono il loro caro NONNO.

Aldo e Irene Cerrese piangono con infinito dolore la scomparsa del caro VITTORIO.

Angelo Marchesi Ottavino, Margherita Carlo Pravato, Irma Luciano Colaiuta, Mimì Giorgio Barbera piangono la scomparsa del caro VITTORIO.

I nipoti Piero, Vittorio, Bruno, Tullio, Elda, Giancarlo e Silvio Venezia con le loro famiglie partecipano sentitamente al dolore dei cugini Giorgio e Franco per la morte dello zio VITTORIO.

Piangono piangono la scomparsa di VITTORIO la sorella Velleta, il fratello Renato con la moglie Rina, i nipoti Lucia■■, Sandra, Bruno

Carlo, Romano e Dioni Romani partecipano sgomenti al dolore degli amici Franco e Giorgio per la morte del caro papà

comm. Vittorio Deorsola

— Genova, 29 maggio 1980

La Casa di Spedizioni Romani & C. Genova e Trieste prende viva parte al dolore dei Soci D. L. per la dipartita del

comm. Vittorio Deorsola

— Genova, 29 maggio 1980

Partecipano al lutto di Giorgio e Franco

Ezio Ferraro
Ricci e Pirzoli
Marino Vetralla
Luigi Berio

Amanda e Dino Vella
Laura e Cesare Ferraro

partecipano al grande dolore di Giorgio e Franco per la perdita del caro PAPA'.

Duccio Abba
Cinzia Beccari
Giuseppe Trombetta

partecipano al lutto della famiglia Deorsola

Dirigenti e Dipendenti della Fiden Spa partecipano al dolore del loro amministratore delegato dott. Franco Deorsola per la scomparsa del caro PADRE.

Sergio Perona partecipa al dolore del■■ famiglia Franco

Edil Borchetti
Franco Ferè
Tullio Filippa
Elio Mattone
Leonardo Parchetto
Ercole Pellegrin
Eugenio Zambelli

partecipano al dolore dei dott. Franco Deorsola

Roberto e Magda Pellegrin partecipano con affetto al dolore di Franco e Vittoria per la scomparsa del caro VITTORIO.

Luigi Bodoni partecipa al dolore di Giorgio e Franco per la perdita del caro

comm. Vittorio Deorsola

— Torino, 29 maggio 1980

Le famiglie Cavalieri si uniscono alla famiglia Deorsola per piangere il loro CARO.

Giovanna Sergui e mamma affettuosamente vicine a Giorgio Franco e rispettive famiglie nel momento del dolore

Le famiglie Benedetto e Lignerolle partecipano al dolore di Giorgio e Franco per la perdita del papà

comm. Vittorio Deorsola

— Torino, 29 maggio 1980

Lino e Maria Castagnetto partecipano commossi al grave lutto

Si associano al dolore di Giorgio e Franco

Lella Luisa Gianetti
Sergio Susy Castello.

Partecipano al dolore di Giorgio e Franco gli amici

Giancarlo Bergadano
Vittorio e Pippi Centanaro
Furio Scavarda
Ezio e Maria Luisa Andreone.

Elena Mario, ricordando l'amicizia di sempre, con Marisa ed Enrico condivide il dolore di Giorgio e Franco

Il Personale dipendente, Collaboratori ed Agenti partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la morte del

comm. Vittorio Deorsola

— Borgaro Torinese, 29 maggio 1980

Carla e Mimì Gandini
Bepi e Marisa■■■ Ricotti

piangono insie■■ al lutto dell'amico Franco per la scomparsa del PAPA'.

— Torino, 29 maggio 1980

Aldo e Bruno Cornia e famiglie si associano al dolore degli amici Franco e Giorgio per la scomparsa del loro PAPA'.

La Ditta s.n.c. partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Martinis per la scomparsa dell'■■■■■■

Maria Morandini Martinis

— Torino, 29 maggio 1980

Partecipa al lutto la fam. Bosatini.

E' mancato

Giuseppe Amadio

anni 58

Danno triste annuncio la moglie, la mamma, figlio, figlia, genero, nuora, cari, nipotini Marco e Carla, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti i funerali in forma civile venerdì 30 maggio ore 10,30 partenza dall'abitazione via Torino 29 in Settimo Torinese

— Settimo Torinese, 29 maggio ■■■■

L'Associazione Lombarda dei Giornalisti colpita insieme al suo presidente

Walter Tobagi

assassinato dal terrorismo, mentre si univa nel ricordo all'abbraccio dei colleghi e dei lettori e si stringe al dolore della moglie, dei figli e dei familiari tutti, riconferma il decisivo impegno dei giornalisti lombardi a non cedere mai di fronte ai ricatti e alle violenze e a proseguire in piena libertà per la libertà della stampa e per la difesa della democrazia italiana che in WALTER TOBAGI ha avuto uno dei suoi più prestigiosi ed oggi una delle sue vittime. Il Consiglio Direttivo e la Commissione Sindacale dell'Associazione Lombarda Giornalisti.

— Milano, 28 maggio 1980

Il Consiglio direttivo:
Antonio Ansò
Salvatore D. Berrafa
Marisa Cavi
Flavio Colzetti
Hermes Gaglardi
Luigi Gervasutti
Mario Lombardo
Marco Marzullo
Aldo Minasoglia
Cesare Rodi
Giorgio Scherillo
Gualtiero Tramballi
Italo Upgari
Anna Bertolini
P. Luigi Bottini Della Stella
Gian Maria Dalmazzo De' Cavalli
Libero Dario Dovis
Carlo Cerati Tiranti
Umberto Fruguele
Alessio Hermet
La Commissione sindacale:
Cesare Rodi presidente
Franco Binetti vice presidente

Luigi Galdo e famiglia si uniscono al dolore di Carlo, Lucia e Alessandro per la scomparsa

Guglielmo Ropolo

— Torino, 29 maggio 1980

Luciano e Graziella Bonino partecipano commossi al dolore della famiglia Ropolo e Gualdoni.

La società Underinformatica di Milano, Torino, Genova e ■ Dipendenti tutti partecipano al dolore della famiglia Ropolo per la scomparsa del

dr. Guglielmo Ropolo

— Torino, ■■ maggio 1980

La Direzione ed il Personale del Credito Italiano ricordano il proficuo lavoro di

Pier Domenico Paniccìari

Vice Capo Ufficio della Sede di Torino

— Torino, 27 maggio 1980

E' mancato il

cav. Carlo Del Santo

Maestro del Lavoro

Ne danno l'annuncio i figli Paolo con la moglie Emilia e il nipote Carlo, La famiglia ringrazia sentitamente l'Amministrazione, le Suore del Boggiano Ariano e i dott. Gabaldi di Procida per le premurose cure prestate al caro estinto. I funerali a Procida e Alba venerdì 30 maggio, ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Magliano Alfieri, 28 maggio 1980

La ditta, il gerente e gli addetti annunciano la dipartita di

Reduce Vercellotti

I funerali avranno luogo oggi 29 alle ore 14,15 Ospedale Molinette (via Santena 5).

— Torino, 27 ■■■■ 1980

Lemmi S.p.A. e Selson S.p.A. partecipano al dolore dei figli per la scomparsa del padre

Pietro Savani

— Torino, 28 maggio 1980

RINGRAZIAMENTI

Moglie, figlie e fratello del compianto

geom. Guido Ferraro

ringraziano della partecipazione al dolore ricordano che la Messa di Trigesima sarà celebrata il 7 giugno ore 9 Chiesa del Rosario

— Torino, 29 maggio ■■■■

31-5-1978 31-5-1980

Giovanni Lannes

Ricordandoti con infinito rimpianto la S. Messa sarà celebrata sabato 31 maggio ore 8 nella cattedrale Madonna di Pompei

1958

Francesco Paolo ■ Gioia

1985

Maria Greca Maldera ■ Gioia

Il tempo non cancella la vostra dolce immagine, per noi nostro cuore, tuttora nella nostra vita

Nel 1° anniversario

Ester Chicco La-Vista

i suoi cari la ricordano S. Messa in suffragio sabato 31 maggio ore 18 parrocchia S. Barbara

— Torino, 28 maggio 1980

1979

Cosimo Visca

Con immutato affetto e rimpianto la famiglia lo ricorda a coloro si amano S. Messa 30 maggio ore 9,30 parrocchia Arcivescovado Via Cialdini 20

1875 1880

Onorino Monticone

(pedagogista)

Con immutato amore la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono

1867 1980

Anna Reineri ■■■■

Sia benedetta tra noi.

Venerdì 30 maggio ■■■■ ore 21
CINEMA ROMANO
Piazza Castello 9, Torino
dibattito
con l'onorevole
RICCARDO
LOMBARDI
sul tema
«Perché garantire continuità alla giunta di sinistra»
Interverranno
I candidati ■ Comune di Torino
Libertino
SCICOLONE n. 74
Vicesindaco di Torino
Giorgio
CARDETTI n. ■■■
Capogruppo PSI al Comune
Franca
PREST n. 65
Vicesegretario cittadino
Carla
SPAGNUOLO n. 75
Membro del direttivo regionale
I candidati alla Regione Piemonte
Michele
MORETTI n. 21
Assessore regionale allo sport e turismo
Giovanni
ASTENGO n. 5
Assessore regionale all'urbanistica
PARTITO SOCIALISTA PSI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ADIACENTE C. MARONCELLI

EUROCASE

FISMAN

FRAZIONAMENTO AVIGLIANA

FRAZIONIAMO

CASCINE VICA

(continua)

RAGIONI DA VENDERE

BEDFORD CF DIESEL
Tante ragioni per comprarlo subito
PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI BEDFORD. BEDFORD E' SOLO GENERAL MOTORS

Lo dichiara il presidente Corbellini

L'Enel finanzierà chi usa i pannelli solari in casa

ROMA — L'Enel lancia la campagna dei pannelli solari per uso domestico, e raddoppia l'impegno per sostituire con il carbone l'olio combustibile nelle centrali elettriche, là dov'è possibile. L'ha annunciato il presidente dell'ente nazionale, Francesco Corbellini, ospite d'onore martedì sera a Roma a un convegno dell'Ide, la sezione italiana della Federazione imprenditori e dirigenti europei, presieduta da Massimo Campilli.

Al tempo stesso, però, Corbellini ha denunciato la gravità della situazione, per i ritardi nella costruzione di nuove centrali. Infatti, dopo un periodo di equilibrio precario, dipendente dall'andamento del tempo e dell'economia, che durerà fino al 1984, la disponibilità di energia elettrica in Italia entrerà in un periodo di crisi permanente, che interesserà l'intera utenza tutto l'anno. Il disavanzo produttivo giungerà nel 1990 al 30% della prevista richiesta, pari a 110 miliardi di chilowattore meno del necessario.

Pannelli solari — L'Enel metterà a disposizione degli utenti la propria organizzazione, per diffondere l'uso di pannelli solari nel riscaldamento dell'acqua per usi domestici. Sono previsti anche interventi finanziari, con un rimborso rateale della spesa mediante le bollette trimestrali. Tuttavia, questo risparmio di energia è ben lontano dall'avere un impatto apprezzabile sul problema di fondo, che per l'Italia è quello di ridurre la dipendenza dal petrolio. Infatti, tutta l'area di sostituibilità dell'energia elettrica, pari a circa 13,5 miliardi di chilowattore (di cui 9 in scaldacqua), era nel 1978 appena il 9% dei consumi elettrici e il 2,5% dei consumi totali di energia, di tutte le sue forme.

Carbone — L'Enel sta affrontando con molta determinazione questo problema. Corbellini ha reso noto che l'impiego del carbone nelle centrali è passato da 1 milione e mezzo di tonnellate nel 1977 a 3,7 milioni nel 1979 e supererà i 6 milioni quest'anno. «Entro tre-quattro anni — ci ha detto Corbellini, rispondendo a una nostra domanda — *pensiamo di poter raggiungere il tetto massimo della sostituibilità del carbone nelle centrali esistenti, cioè circa 10 milioni di tonnellate. Dopodiché, il programma delle nuove centrali a carbone potrà partire senza troppi ritardi, pensiamo di poter giungere verso la fine degli Anni Ottanta ai 30 milioni di tonnellate*».

Costi — Nella produzione di energia elettrica i costi sono di 43 lire a chilowattore con l'uso di olio combustibile, di 6 lire con il carbone e di 20 lire con il nucleare. «*Al di là di tutte le questioni ecologiche e ideologiche* — aggiunge Corbellini — *c'è da tener conto anche del fatto che l'esborso valutario, per l'importazione delle fonti energetiche, è di 36 lire, sempre per chilowattore, con le centrali a olio combustibile, di 17 lire per quelle a carbone e di poco più di 7 per le centrali nucleari. Il problema interessa soprattutto le industrie, che dovranno produrre con energia elettrica a 6 lire quello che i nostri concorrenti (per esempio, i francesi), producono con energia a 20 lire, e interessa la bilancia dei pagamenti che, con riferimento alla situazione attuale, deve far fronte a un esborso valutario di circa 4000 miliardi di lire, invece di 1900 per il carbone e appena 800 con il nucleare*».

Risparmio — Corbellini ha sottolineato, ancora una volta, che il risparmio, inteso come maggiore «produttività» energetica, non è mortificazione dei consumi necessari, costituisce la più importante e disponibile fonte di energia integrativa. Ha poi annunciato un piano, «*Quasi fantascientifico*», per combinare la fornitura di energia elettrica e calore per il riscaldamento urbano e per le industrie in Val Padana. Sarà possibile ottenere un risparmio equivalente a 6,5-0,7 tonnellate l'anno per abitante, un quarto del consumo attuale medio di energia per abitante in Italia. Sembra di poter concludere che il nostro Paese, anche in questo campo, nonostante i luoghi comuni, può essere citato come esempio per il risparmio. Infatti, il consumo medio annuo di energia per abitante è attualmente equivalente a 4 tonnellate di petrolio nella Comunità Europea, a 5,9 in Svezia e a ben 8 tonnellate e mezzo negli Stati Uniti, mentre in Italia è appena di 2,4 tonnellate.

Mario Salvatorelli

Prima intesa al ministero

Finirà il caos nelle ferrovie?

La Fisafs conferma nuove agitazioni

«*Finirà il caos nelle ferrovie? C'è una speranza, ma non sembra ancora sufficiente. Ieri sera, al ministero dei Trasporti, il sottosegretario Caldoro ha raggiunto un accordo con i sindacati confederali dei ferrovieri a favore del personale di macchina e viaggiante. Esso prevede un aumento salariale di 25.000 lire per i macchinisti e di 16.000 per il personale viaggiante, rispetto a una richiesta rispettivamente di 30.000 e 20.000 lire.*

Con questa intesa, ha sottolineato il sottosegretario, strettamente collegata la nuova organizzazione del lavoro a partire dal 1° giugno si è affermato un principio importante: l'adeguamento salariale è realizzato evitando la istituzione di nuove competenze accessorie, dato che già esistono gli strumenti tecnici per riconoscere le specifiche funzioni dei macchinisti e del personale di scorta. Il nuovo — ha detto Caldoro — che la soluzione consenta di riportare la normalità nelle ferrovie, turbate per lungo tempo da pesanti scioperi».

L'auspicio non è stato accolto, per il momento, dal sindacato autonomo Fisafs che ha confermato le astensioni programmate fino a 4 di domani per i macchinisti e gli aiuto macchinisti. La Fisafs non accetta l'intesa con i sindacati confederali è insiste per l'accoglimento delle rivendicazioni ben più onerose. Nel settore dei vagoni-letto sono stati sospesi ieri tutti i servizi a seguito a una decisione presa dai sindacati federali dei dipendenti a sciopero della vertenza contrattuale: un incontro è fissato per oggi con la compagnia dei vagoni-letto.

Proseguono le astensioni dei lavoratori statali indette dalla Uisa, dalla Cisl e dalla Uil per ottenere dal Senato la rapida approvazione della legge riguardante l'applicazione dei contratti 1976-'78. Da oggi al 31 maggio sono in sciopero i segretari comunali e provinciali, mentre il sindacato autonomo dipendenti delle Camere di Commercio ha proclamato per oggi una azione nazionale a favore della riforma degli enti. g. c. f.

Per i 500 mila alimentaristi si torna a trattare

ROMA — *Sono riprese ieri le trattative alla Confindustria tra le organizzazioni di categoria degli alimentaristi (Filsia-Cgil, Fulpia-Cisl, Uilia-Uil) e le rappresentanze degli imprenditori privati e pubblici dopo la fermata di quattro ore, martedì scorso. In tutta Italia fun altro sciopero è previsto entro fine mese). La vertenza, che interessa milioni di addetti, imboccherà la strada giusta? Nessuno per ora si sbilancia a fare previsioni ottimistiche. Con cooperative furono 100 mila addetti) intanto è stato raggiunto a Bologna un accordo di massima.*

Ieri il tema sul tavolo era quello dell'orario che la settimana scorsa aveva provocato una spaccatura.

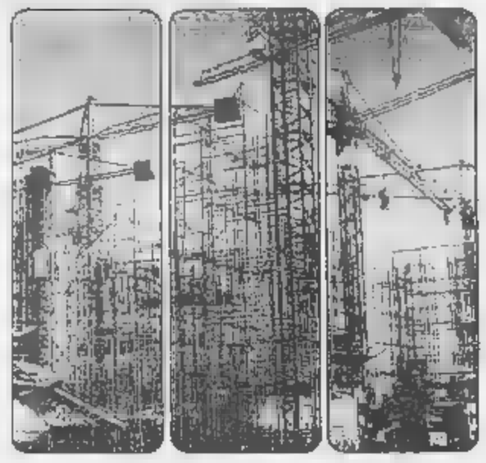
Non è questo l'unico problema. «Il negoziato — dice Mario Garimberti, segretario generale degli alimentaristi — presenta, nel suo complesso, ancora notevoli difficoltà. La controparte respinge le nostre richieste regimi d'orario a tutti i livelli (annuale, mensile, settimanale e giornaliero) e intende aumentare i carichi di lavoro nei periodi di maggior assorbimento mercato. La questione va invece affrontata legando l'intervento sull'organizzazione del lavoro agli investimenti che salvaguardino le condizioni di lavoro e l'occupazione nell'ambito di una reale riduzione d'orario. Alla ripresa delle trattative verificheremo se gli imprenditori sono disposti a un contratto "nuovo" per gli Anni 80, a scegliere i modi di politici di utilizzo impianti, organizzazione del lavoro, produttività. Temi strettamente legati all'orario».

Per i dipendenti delle cooperative, invece, il più è fatto. Quei 4 punti dell'accordo: 1) informazioni e controlli più ampi in investimenti, occupazione, scelte produttive; 2) pacchetti di riduzione d'orario sono contrattati in azienda con calendari annui, turni, scaglionamento ferie; 3) contrattazione del part-time solo per i nuovi assunti; 4) mobilità: è stato definito un sistema per promuovere la professionalità collettive e ricomposizione di funzioni e mansioni; 5) permessi annui di 56 ore (16 delle quali retribuite) per genitori con figli in età prescolastica, 6) estensione dei diritti sindacali alle aziende 15 dipendenti (riconoscimento rappresentanti aziendali permessi mensili e 6 ore di assemblea all'anno); 7) inserimento nel contratto unico di maggiorate piazzate.

«L'intesa è positiva — ha affermato il segretario nazionale della Fulpia, Ferruccio Pelos — resta da definire la parte pubblica che va raccordata con il contratto dei privati e delle aziende pubbliche. Per questo motivo continua la mobilitazione dei lavoratori delle cooperative fino alla definizione di tutto il contratto per il settore alimentare».

fr. bu.

Le buone idee sono come i soldi: devono fruttare.



Essere dinamici ed avere iniziativa vuol dire cercare sempre qualcosa di nuovo, di migliore, di più grande.
Il nostro compito è aiutare le imprese a crescere meglio.
Con il servizio leasing, consentendo di aggiornare i macchinari, di ampliare gli stabilimenti e di costruirne di nuovi, di tenere il passo con l'evoluzione tecnologica senza immobilizzare grossi capitali.
Con il servizio factoring, permettendo di realizzare subito i crediti, offrendo, insieme, un completo servizio amministrativo.

CRT:
una risposta CRT ad ogni problema

CRT
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

Aumentano in Germania le auto straniere

BONN — *Le straniere avanzano* sul mercato automobilistico tedesco. Nei primi quattro mesi di quest'anno la percentuale dei veicoli importati iscritti in Germania è aumentata del 2,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e ha toccato il 25,9 per cento del totale. In aprile la tendenza si è accentuata, le vetture straniere di nuova immatricolazione sono state 71 mila (il 27,8 per cento) su un totale di 255 mila. Complessivamente, in aprile il numero di autoveicoli nuovi entrati in circolazione in Germania è diminuito del 12,2 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Particolarità (fino al 75 per cento) l'aumento delle giapponesi, le cui vendite in cifre assolute sono peraltro ancora limitate. Ad esso ha corrisposto una diminuzione generale delle vendite italiane e francesi (salvo la «Citroën») e delle più marche tedesche, «Volkswagen», «Opel» e «Ford». Sorprendentemente ha tenuto la «Mercedes» e, sola tra tutte le europee, la «Bmw» è riuscita ad aumentare le vendite di un buon 15 per cento.

In Francia in aprile l'industria dell'auto ha ottenuto buoni risultati su tutti i fronti, con particolare rilievo per un aumento del 17,9% dell'export, ma gli esperti ammoniscono che in parte ciò è dovuto a fattori stagionali, in particolare al fatto che quest'anno in aprile sono stati due giorni lavorativi in più rispetto all'aprile dello scorso anno.

Una «commissione ristretta» cerca una soluzione nella notte

Al vertice «Alfa» di Livorno ancora scontri sugli aumenti

LIVORNO — L'assemblea nazionale dei delegati dell'Alfa, nella «Sala Pandola», è cominciata verso le 11, con l'intervento di circa 300 sindacalisti e rappresentanza del molti lavoratori del Gruppo di Pomigliano, di Milano e della Spica (componentistica) di Livorno. Per i metalmeccanici della Cisl di Milano, che hanno dichiarato di contestare la validità della riunione, è intervenuta solo una «ristretta rappresentanza»: una ventina di persone guidate dal segretario provinciale della categoria, Tiboni. La Fim Federazione lavoratori metalmeccanici ha invitato i segretari nazionali Veronese, Sabattini e Morese, con i tre coordinatori del settore auto.

In un'atmosfera tesa e preoccupata Morese, a nome di tutta la segreteria nazionale della Fim, ha fatto una breve introduzione: «*Quest'assemblea che ha il compito di cercare di definire la "piattaforma" per il rinnovo del contratto integrativo non ha di fronte a sé che due alternative: o fare finta che marciate a Milano non è successo niente, oppure tentare un'ultima ricucitura delle diverse posizioni*». Morese ha esortato i delegati a scegliere questa seconda strada, sottolineando che «*non esiste ulteriore tolleranza e che è quindi l'assemblea che deve decidere sulla "piattaforma"*». Il segretario della Cisl di Milano, Tiboni, ha chiesto la parola per ribadire le sue posizioni: «*E' provato — ha detto — che non si sia fatta l'assemblea generale dei lavoratori dell'Alfa-Romeo e diventa quindi necessario che il Consiglio nazionale dei delegati si pronunci sugli strumenti di democrazia interna del sindacato*». Le affermazioni di Tiboni sono state contestate molto aspramente da gruppi di delegati.

Sabattini, che presiedeva con molta energia, quando la calma è tornata in sala ha messo ai voti la proposta di nominare una commissione ristretta per cercare un'intesa sulla «piattaforma». La proposta è stata accettata quasi all'unanimità.

Una ventina di sindacalisti, Tiboni compreso, hanno così cominciato una lunga riunione in una saletta laterale. I tre segretari nazionali (Sabattini, Morese e Veronese) seguendo i lavori dall'esterno cercano di svolgere un'opera di mediazione.

I punti sui quali, nei giorni scorsi, si sono manifestati i maggiori contrasti sono due: la quantità dell'aumento da chiedere; la qualità di quest'aumento. Di fronte a un orientamento prevalente per un aumento mensile di circa 50 mila lire, ci sono gruppi che rivendicano 56-58 mila lire mensili.

La «qualità dell'aumento» è un problema ancora più intricato: il Consiglio di fabbrica di Pomigliano ha approvato una «piattaforma» che prevede indennità di mille lire al mese (con possibilità di riduzione a 18 mila) per i lavoratori addetti alle linee di montaggio; a Milano l'ipotesi di Cgil e Uil propone una indennità ai lavoratori di linea di 6500 lire mensili più altri correttivi. Infine, la Cisl di Milano, sostiene che l'indennità ai soli lavoratori delle «catene di montaggio» deve essere respinta perché creerebbe delle differenze troppo forti nell'ambito del «terzo livello», e propone un aumento per tutti gli operai del «terzo livello».

Da tarda sera la commissione ristretta continuava a discutere. I 350 delegati hanno trascorso le ore in inquieta attesa nei giardini attorno al salone dove dovrebbe svolgere l'assemblea. La decisione è prevista per stamane.

Sergio Devecchi

A Vercelli i produttori esaminano la nuova situazione

Nella Cee a 12 il riso italiano subirà la concorrenza spagnola

VERCELLI — *Nel mondo, la superficie coltivata a riso è cresciuta cinque volte l'Italia (165 milioni di ettari) e con il riso prodotto ogni anno si possono cucinare oltre cinquantamila miliardi di piatti. Risotto. Queste cifre, anche se volgarizzate, danno l'idea di che cosa rappresenti tale coltura nell'economia e nell'alimentazione mondiale.*

Il fronte ci circa 400 milioni di tonnellate di riso prodotte in tutto il mondo, il milione, o poco più, di tonnellate ricavato dalle risaie italiane sembra poca cosa. Invece è importante, perché i grossi Paesi produttori (Cina, Thailandia, Laos, Cambogia, Vietnam, eccetera) sono anche forti consumatori e spesso devono ricorrere all'importazione. L'Italia, quindi, vende ai Paesi asiatici (oltre che a quelli comunitari), partecipando con circa il 3 per cento al volume del commercio internazionale di questo prodotto (siamo sesti tra i Paesi grandi esportatori di riso), e con un saldo attivo di 200 miliardi per il commercio.

Questo ampio panorama sulla risicoltura mondiale è stato fatto ieri a Vercelli all'apertura del 30mo convegno internazionale che ha come tema «Problemi e prospettive della risicoltura nella realtà della grande Europa». La relazione di base, sulla quale si è aperto il dibattito, è stata svolta dal presidente dell'Ente nazionale risi, on. Renzo Franzo.

Dopo la vasta correlazione sulla risicoltura mondiale (la produzione è cresciuta, fra cinque anni si dovrebbe arrivare a 435 milioni di tonnellate), Franzo ha affrontato i problemi che più interessano il nostro Paese e la Cee.

Ora, nella Comunità, siamo praticamente gli unici produttori di riso (oltre un milione di tonnellate contro le 30 mila della Francia), mentre, con l'allargamento della Cee a Grecia, Spagna e Portogallo avremo dei partners-concorrenti.

La Spagna, soprattutto, con le sue 600 mila tonnellate annue e la sua forte organizzazione commerciale, potrà darci delle noie. Con l'adesione dei tre nuovi membri, la popolazione della Cee salirà a 320 milioni, il fabbisogno di riso salirà a un milione 800 mila tonnellate e la produzione oscillerà fra un milione 700 e un milione 800 mila tonnellate.

«E' ovvio — ha detto Franzo — che il mercato risicolo sarà destabilizzato e registrerà, entro breve tempo, profonde trasformazioni, alle quali dobbiamo prepararci in tempo». Prepararci soprattutto — ha aggiunto — chiedendo un adeguamento della politica comunitaria. Questa politica ha dato risultati positivi negli ultimi anni, ma oggi non è del tutto soddisfacente: molte perplessità, ad esempio, ha sollevato la questione dei prezzi, che la Cee vorrebbe congelare, mentre i produttori agricoli, specie quelli italiani, devono combattere contro un'inflazione galoppante.

«I redditi agricoli nella Cee — ha ricordato Franzo — nel '79 sono diminuiti, in termini reali, del 7,5 per cento, mentre il costo della vita è cresciuto del 12% nella Comunità e molto di più in Italia».

Per i risicoltori italiani, in situazione è ancor più critica, perché, ai risultati culturali positivi del '79 (circa 13 milioni di quintali) si è contrapposta, nel primo semestre della campagna di commercializzazione, un andamento dei prezzi che Franzo ha definito «mortificante», poiché, malgrado il ritmo sostenuto delle contrattazioni, essi si sono mantenuti a livelli inferiori a quelli della precedente.

I ritardi proposti da Franzo per far valere il diritto di preferenza comunitaria, poiché oggi molti Paesi della Cee acquistano riso non dall'Italia ma da Stati terzi: attuare iniziative promozionali per far conoscere meglio il nostro riso; orientare la produzione verso le varietà più richieste dal mercato; organizzare gli agricoltori in associazioni, affinché possano trattare grosse partite di riso, invece che piccoli quantitativi.

Il convegno continua con quattro sessioni tecniche, dedicate rispettivamente alla meccanizzazione, al miglioramento genetico, alla difesa della pianta e all'agronomia. Sabato la chiusura del convegno con l'intervento del ministro La Malfa.

Livio Burato

Ansaldo lavora per una cartiera in Tanzania

ROMA — L'Ansaldo (Finmeccanica), in concorrenza con le più qualificate industrie internazionali del settore, ha acquisito dalla società tedesca Escher Wyss O.M.B.H. di Ravensburg (gruppo Sulzer), per conto della National Development Corporation di Dar es Salaam, l'ordine per la fornitura degli azionamenti elettrici principali per una cartiera da 60 mila tonnellate [illegible].

Si apre a Torino l'Interpamex

Carta, c'è ottimismo ma la «guerra» resta

TORINO — *La grande crisi che ha colpito, a partire dal 1974, le cartiere di mezzo mondo, sembra ormai un ricordo e l'Interpamex, la grossa mostra che ospita quasi 200 ditte produttrici di macchinari e materiali per il settore, si aprirà martedì a Torino all'insegna di un relativo ottimismo. Ieri mattina gli organizzatori, cifre alla mano, hanno presentato la rassegna (che si terrà nei saloni di «Torino Esposizioni» e durerà quattro giorni) non nascondendosi però le troppe incognite che ancora gravano sul settore. Analitutto l'assenza dei grandi «big» della carta italiana (dal potentissimo gruppo Fabocart ai consorzi Sancesareo e Fredrigoni), ma anche la carenza di materie prime, che costringe l'Italia a dipendere in tutto e per tutto dai Paesi produttori di materie prime. Vediamo brevemente come si presentano la mostra e il mercato in questo inizio degli anni 80.*

*La mostra — Vi hanno già aderito 190 ditte, provenienti da 15 Paesi e ciò fa dire agli organizzatori che l'Interpamex, giunta alla sua seconda edizione, è una delle rassegne specializzate più importanti non solo d'Europa, ma del mondo («Penso della "Tappi 80" — hanno detto ieri mattina gli organizzatori — *tenutasi nel febbraio scorso ad Atlanta*»). All'Interpamex quest'anno sarà poi affiancata la «Paperexpo», che ospiterà una parte consistente dei piccoli e medi produttori nazionali di carta, quelli che hanno dichiarato «guerra aperta» ai grandi produttori che monopolizzano il settore.*

Il mercato — L'Italia è un grosso trasformatore di cellulosa ma è costretta a importare il 96% della materia prima. Dal '76, comunque, dopo anni disastrosi, la bilancia commerciale del settore è migliorata e nel '78 ha persino chiuso in attivo. La pasta di cellulosa viene importata da diverse parti (33,6% dalla Cee, 29,6% dalla Svezia, 14% dagli Usa, il resto da Austria e Finlandia) mentre esporta soprattutto verso i Paesi mediterranei. La qualità della carta prodotta è delle migliori del mondo, ma anche delle più care.

c. roc.

La cattedrale dell'efficienza
bilancio e previsioni

Il Pier della Francesca è ormai la sede designata di primarie attività produttive dell'area torinese.

Uffici

Sta per concludersi la vendita del lotto destinato a uffici. Sono ancora disponibili alcune razionali unità da 120 a 200 mq; eventualmente abbinabili fino a 500 mq.

Locali commerciali e industriali

L'attuale disponibilità riguarda unità da 1500 a 2500 mq, con possibilità di prenotazione anche di un adeguato numero di posti macchina coperti.
Ultimazione e consegna entro il 1980.

Investimento e locazione

A seguito dell'interesse di numerosi investitori qualificati si è creata inoltre la disponibilità alla locazione di unità-ufficio e commerciali.
Per rispondere alle esigenze delle singole imprese, tutti i lotti destinati alla locazione sono stati mantenuti a "pianta aperta" e consentono perciò ogni tipo di allestimento specifico.

Edilcase
Settore Edilizia Produttiva
c.so Vittorio 29 Tel. 548154 (5 linee)
Ufficio Vendite in cantiere
C.so Svizzera 185

Pier della Francesca
Centro attrezzato per l'insediamento [illegible] di servizi
Corso Svizzera 185, Torino

Ieri l'incontro tra il governo e la Confindustria

Merloni: no alla svalutazione per l'inflazione rimedi urgenti

Gli imprenditori chiedono una graduale ma completa fiscalizzazione degli oneri impropri

ROMA — Gli imprenditori sono ostili alla svalutazione della lira e sollecitano una graduale ma completa fiscalizzazione (cioè il passaggio a carico dello Stato) degli oneri impropri attualmente gravanti sul sistema produttivo, quali, ad esempio, le assicurazioni per malattia e disoccupazione i sussidi per la tubercolosi, il fondo di solidarietà per i lavoratori agricoli.

La delegazione della Confindustria guidata dal presidente Vittorio Merloni, ha invitato ieri con fermezza il governo a muoversi coerentemente e in tempi rapidi contro l'inflazione, al fine di migliorare un quadro economico sempre più minacciato «*dalle prospettive di una recessione internazionale, dal cedimento delle nostre esportazioni*». Come prima risposta alle preoccupazioni degli industriali, Cossiga ha riaffermato l'impegno a mantenere per il 1980 il disavanzo globale del settore pubblico allargato nel limite di 40.500 miliardi.

Governo e Confindustria non s'incontravano dal 23 dicembre dello scorso anno. Da allora, i rapporti tra le due parti sono andati via via inasprendosi fino a scatenare le violente critiche degli imprenditori per il recente accordo dell'esecutivo con i sindacati riguardante l'aumento degli assegni familiari. Quello di ieri è risultato perciò un incontro piuttosto teso, ma le sei ore e passa di dibattito sono servite almeno a limitare diversi contrasti e a trovare una comune intesa per proseguire il dialogo sia su temi di ordine generale sia su problemi specifici.

Com'è cambiata l'economia

ROMA — Riduzione del tasso di sviluppo e «esplosione» dell'inflazione: questi due fenomeni, negli Anni 70 hanno provocato modifiche sostanziali negli apparati produttivi dei Paesi industrializzati. Partendo da questa osservazione il «rapporto semestrale» dell'Ice presentato ieri dal presidente dell'istituto, Ipsevich, e dal presidente del Cnel, Storti, analizza l'evoluzione dell'economia italiana nel decennio 1970-1979.

L'Italia è stata fra i Paesi industrializzati che hanno subito una erosione del rapporto di cambio della propria moneta. «Ne è derivata — osserva il rapporto — nella struttura produttiva, un'ulteriore accentuazione dei settori tradizionali, rimessi fortemente in concorrenza dal cedere dei prezzi relativi italiani. Al contrario, si sono trovati penalizzati i settori più avanzati che necessitano di ricerca — e quindi di finanziamenti privati e pubblici a lunga scadenza — e di importazioni di tecnologie, prodotte in larga misura dai Paesi che hanno rivalutato».

L'irrigidimento dell'occupazione e la crescita delle forze di lavoro hanno avuto come contropartita un innalzamento della disoccupazione a livelli particolarmente elevati, con una presenza preponderante della componente femminile e delle classi giovanili.

Le imprese industriali, dal canto loro, — secondo il rapporto Ice — hanno proceduto a forti razionalizzazioni dei loro impianti, ciò che ha consentito loro di far fronte alle nuove difficoltà con maggiore efficienza. Ne risulta però compromessa la loro capacità di assorbimento di occupazione.

Merloni si è presentato a Cossiga a Palazzo Chigi decisa ad esprimere il malessere della categoria di fronte all'incalzare dell'inflazione, alle esitazioni governative e soprattutto alle ricorrenti voci di svalutazione. «*A ribadirvi ribadita* — ha dichiarato il presidente confederale al termine dell'incontro — *la nostra ostilità ad una svalutazione della lira, nella convinzione che questo provvedimento rappresenti un sollievo artificioso, illusorio e di breve periodo*». Ma al tempo stesso gli imprenditori sono convinti, ha aggiunto polemicamente Merloni, che «*una banta valeva un cento per cinquanta*». Da qui l'invito a muoversi tempestivamente.

La Confindustria non si è fermata alle critiche ed ha indicato la sua ricetta per ridare slancio e competitività alle nostre esportazioni: rivedere la struttura del costo del lavoro per adeguarla ai modelli europei attraverso una graduale eliminazione degli oneri impropri che secondo i calcoli degli imprenditori, gravano sull'industria italiana per 7000 miliardi, di cui 2000 fiscalizzati fino al dicembre prossimo. Questa revisione non dovrebbe necessariamente comprendere anche una modifica alla scala mobile proprio perché ora non è stato neppure affrontato.

I ministri economici La Malfa (Bilancio), Reviglio (Finanze) e Bisaglia (Industria), hanno riconosciuto che per un Paese trasformatore come l'Italia è vitale assicurare condizioni idonee ad uno sviluppo delle nostre vendite oltre frontiera almeno pari a quello della domanda mondiale. Il governo ha quindi proposto agli imprenditori di sviluppare congiuntamente nei prossimi giorni alcune iniziative in tre distinti incontri:

1. con il ministro del Bilancio per collaborare alla stesura del nuovo programma economico pluriennale che dovrà essere presentato entro giugno;
2. con il ministro dell'Industria per studiare insieme i modi per rendere più competitivo il prodotto «made in Italy» nei confronti della concorrenza estera;
3. con il ministro del Lavoro per un esame delle questioni legate ad una politica attiva del mercato del lavoro.

Il ministro del Bilancio, La Malfa, a differenza della cautela mostrata dagli imprenditori, è dichiarato «*molto soddisfatto*» dei risultati dell'incontro. «*La strategia della politica economica del governo* — ha aggiunto — *ha possibilità: c'è stato l'incontro con i sindacati che si è concluso con un accordo sulle linee di politica economica prospettate dal governo; c'è l'incontro con gli industriali e si è concluso un documento comune. Credo che in questo momento possa essere apprezzata la portata della svolta che si è determinata nei rapporti fra il governo e le parti sociali. Ora ognuno dovrà fare fino in fondo la sua parte*».

Emilio Pucci

Produzione in Usa sta calando da 15 mesi

NEW YORK — Una banca, la Southwest Bank di St. Louis, ha ridotto al 12% il tasso primario proseguendo nell'attuale fase discendente che ha ormai assunto un ritmo accelerato. Nel contempo, il Dipartimento del Lavoro ha comunicato che la produzione è diminuita dello 0,7% nel corso del primo trimestre, con una vistosa correzione del dato preliminare comunicato il 25 aprile, che dava un aumento di produzione dello 0,8%. Per il trimestre in corso, proprio ieri il segretario al Tesoro, Miller, ha previsto un calo ancor più forte.

Sale, invece, il numero dei disoccupati ad un ritmo sempre più allarmante: nella seconda decade di maggio ben 970.000 persone hanno fatto richiesta del sussidio disoccupazione, mentre quelli che già lo ricevono erano il 16 maggio tre milioni 548 mila 1352 mila in più rispetto ad una settimana prima).

Sono ormai cinque trimestri di seguito che la produttività del settore privato cala; occorre risalire alla recessione del '73-'74 per trovare una serie negativa più lunga (sette trimestri).

Forte riduzione deficit commerciale degli Stati Uniti

WASHINGTON — Ennesima riduzione del deficit commerciale americano nel mese di aprile. Il passivo è risultato di 1.67 miliardi di dollari contro un deficit di 3,16 miliardi nel mese di marzo. Lo ha annunciato il dipartimento del commercio.

Il dipartimento ha precisato che le importazioni sono diminuite, in aprile, del 6,2 per cento in valore a 25,34 miliardi di dollari le esportazioni dello 0,4 per cento a 18,47 miliardi.

I rapporti Agip-Saras

ROMA — L'Eni, ha diffuso ieri una precisazione circa alcune notizie apparse su organi di stampa relative ad un contratto tra l'Agip e la Saras (gruppo Moratti) per la raffinazione di greggio libico. Nella nota, scopo dirimere qualsiasi dubbio sulle finalità dell'accordo, si spiega che il contratto, stipulato nel 1969 ed operante dal 1971, contiene «normali clausole previste in campo internazionale per i contratti di lavorazione».

Nessuna scelta — afferma sempre l'Eni — è stata operata dall'Agip che potesse in qualche modo danneggiare la raffineria di Gela, la quale, secondo alcuni organi di informazione, sarebbe stata discriminata per favorire la raffineria Saras.

Il gruppo Fata ammesso all'Oice

TORINO — L'Oice, l'associazione internazionale delle organizzazioni d'ingegneria e di consulenza tecno-economica, ha ammesso il gruppo europeo Fata a farne parte confermando l'ingegnere Riccardo Basbia, amministratore delegato e direttore generale della società torinese, nel consiglio direttivo del sodalizio.

Vi proponiamo di incassare in contanti e talvolta addirittura in anticipo:

se vi interessa interpellate la

Centro Factoring

è presente in tutta Italia presso 3.000 sportelli bancari delle Casse di Risparmio, delle Banche del Monte e del Banco di Sardegna.

Centro Factoring

Firenze Via Bufalini, 6 - tel. 27.791
Milano Via Montenapoleone, 18 - tel. 54.53.026 - 54.52.873
Napoli Piazza dei Martiri, 58 - tel. 40.53.44
Roma Via Cneta, 4 - tel. 47.29.61

Una movimentata riunione del comitato per il credito

Banche, decise altre 10 nomine con rinvio per le poltrone calde

ROMA — Un Comitato del credito in sordina, movimentato: a malapena negli stanzoni del ministero del Tesoro, percorsi a più riprese dai dimostranti dei sindacati autonomi, si è raggiunto il numero legale dei ministri per varare altre nomine nelle Casse di Risparmio. Non sono state decisioni rilevanti, secondo le previsioni, perché sono stati accuratamente evitati gli scogli più pericolosi: la Cariplo e le Casse venete, per le quali lo scontro politico è in piedi da mesi.

Così, tutto si è risolto in un'ora, con l'assenza «sospettosa» del ministro dell'Agricoltura Marcora (che aveva promesso la sua partecipazione), grande patrocinatore della candidatura di Cesare Golfari alla guida della Cariplo non riportata, invece, nella terna messa a punto dal governatore della Banca d'Italia. Assenti erano anche i socialisti Manca e Caprin.

In via ufficiale la breve durata della riunione è stata motivata con gli impegni dei ministri per l'incontro tra la Confindustria mentre la ragione vera è da ricercarsi nel permanere dei contrasti politici. Dopo un'ora i ministri sono usciti dal Tesoro alla chetichella per sfuggire ai giornalisti ma soprattutto per sottrarsi agli insulti e al lancio di monetine preparati dai sindacati autonomi, che già martedì avevano alle corde Lama, Carniti e Benvenuto: la protesta è legata all'approvazione del provvedimento di ratifica dei contratti degli statali 1976-78. Il titolare del Tesoro, Pandolfi, i colleghi e il governatore della Banca d'Italia Ciampi hanno guadagnato un'uscita secondaria approfittando del fatto che l'inesperto La Malfa si era avventurato a piedi tra i dimostranti. Nuovi insulti, altre monetine, e c'è voluta la pazienza e il fair-play del ministro del Bilancio perché la «crociata» non degenerasse.

Le nomine varate ieri dal Comitato del credito riguardano soprattutto il Piemonte: il cravianno Giuseppe Cirio sostituisce il socialdemocratico Pippione alla vicepresidenza della Cassa di Asti; Vittorio Guido, democristiano, già imprenditore dolciario e Gianfranco Pittatore, socialista della sinistra, commercialista a Valenza Po, sono stati confermati presidente e vice della Cassa di Alessandria; confermate anche alla Cassa di Cuneo dove Lamberto Bellani (ingegnere, segretario provinciale dc), Antonio Turbil (ingegnere, candidato liberale alle prossime amministrative) e Paolo Bonardi (democristiano, contestatissimo di Alba) occupano rispettivamente i posti di presidente e di vice.

Due democristiani, Pasquale Di Lallo e Davide Morlicchio, sono stati nominati ai vertici della Cassa salernitana.

Il Comitato ha chiuso anche la clamorosa parentesi della Cassa di risparmio di Imola dove il comunista Vespignani aveva rinunciato subito alla designazione per protestare contro la manipolazione della lista: è stato promosso il vicepresidente Demos Palladini affiancato da Sodero Gandolfi Colleoni.

Per le nomine che contano ogni decisione è rinviata a dopo le elezioni amministrative: probabilmente Pandolfi spera di trovare di qui a qualche settimana un'atmosfera meno surriscaldata dalle lotte correntizie. Restano da condurre in porto altre 136 nomine e tra queste le più qualificanti, e resta da vedere come si comporteranno gli amministratori in lista d'attesa della Cariplo all'assemblea dell'Italcasse prevista per domani. Assemblea che il presidente dell'Istituto, Cacciafesta ha già dovuto rinviare proprio per la presa di posizione della Cariplo, i cui rappresentanti hanno chiesto tempo prima di dare l'assenso all'operazione ricapitalizzazione dopo le vicende Rovelli e Caltagirone.

Che succederà domani? All'Italcasse si è sicuri che questa volta non ci saranno defezioni e che l'operazione andrà a compimento. Dalla Cariplo invece, non è giunto alcun segnale rassicurante. «*Le sempre maggiori difficoltà che sorgono nel dosaggio della mari-lottizzazione delle Casse tra uomini dei partiti di governo, rende più grave la situazione dell'ICCRI*», ha commentato il comunista Sarti.

Eugenio Palmieri

Il risanamento Italcasse Forse domani si deciderà

ROMA — Domani si svolgerà l'assemblea dell'Italcasse, l'istituto centrale delle Casse di Risparmio. Dopo due aggiornamenti, l'assemblea dovrebbe finalmente prendere una decisione sul programma di risanamento proposto dal presidente Cacciafesta.

Si tratta, in sintesi, di definire le modalità della partecipazione delle singole Casse all'aumento di capitale già deliberato e al risanamento delle perdite che ammontano a 473 miliardi. Occorre poi stabilire le procedure per reperire ulteriori mezzi di rifinanziamento; le Casse dovrebbero acquistare circa la metà dei titoli posseduti dall'Italcasse per un valore di 2000 miliardi.

Il 16 maggio l'assemblea era stata aggiornata al 30 in seguito ad una richiesta della Cariplo che desiderava approfondire l'orientamento espresso dal Comitato di Credito. In realtà nell'atteggiamento dei rappresentanti della Cariplo aveva influito la situazione di incertezza creata dallo slittamento delle nomine del presidente e dei vicepresidenti della Cassa e soprattutto dalle polemiche sorte all'interno della dc.

Accordo scientifico Cina-Italia

ROMA — Il ministro della Ricerca Scientifica, Vincenzo Balzamo, assieme all'ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese presso il Quirinale, Zhan-Yue, ha siglato l'accordo sottoscritto dal capo della missione cinese prof. Yu-Guan-[illegible]n, vicepresidente dell'Accademia cinese delle scienze sociali, e per l'Italia dal prof. Ernesto Quaglariello, presidente del Cnr.

L'accordo, che avrà una durata triennale e potrà essere prorogato alla scadenza, prevede lo scambio di studiosi e di delegazioni scientifiche, l'organizzazione di congressi e di contatti diretti fra studiosi e scienziati del Cnr e della Repubblica Popolare Cinese.

Presentato studio sul futuro dei trasporti

TORINO — All'Unione Industriale si è svolta la presentazione di uno studio sul futuro tecnologico dei trasporti in Italia, elaborato dall'Associazione Italiana Ricerche Industriali (Airi), tramite il suo Centro Previsioni Tecnologiche (Cpt).

Dopo un'introduzione del prof. Ugo Lucio Businaro, amministratore del Centro Ricerche Fiat e del prof. [illegible] Occhiale, presidente del Cpt, sono state presentate quattro relazioni riguardanti le previsioni di sviluppo tecnologico dei trasporti stradali, ferroviari, navali ed aerei.

Questo primo studio si inquadra in un'iniziativa del Cpt, in collaborazione con circa 80 aziende italiane, che ha come obiettivo la realizzazione di uno scenario tecnologico nazionale relativo ai principali settori produttori ed utilizzatori.

Agusta: nel 1979 fatturato + 42%

MILANO — Sei [illegible] utile sono stati realizzati nel 1979 dal gruppo Agusta (51% Efim) formato dalle società: costruzioni aeronautiche Giovanni Agusta, Sai Marchetti, Elicotteri meridionali, Industria aeronautica meridionale, Fonderie e Officine Meccaniche di Benevento.

Complessivamente, sempre secondo i bilanci approvati dalle assemblee societarie, queste industrie hanno fatturato oltre 430 miliardi (+42% sul 1978) dei quali 344 realizzati all'estero. Le esportazioni hanno quindi rappresentato l'80% del fatturato.

Per le materie prime c'è un nuovo manager

TORINO — In ogni azienda ce n'è uno (o deline): fanno circolare molti miliardi l'anno; un tempo erano degli anonimi impiegati con funzioni puramente esecutive che si affidavano più che a una tecnica collaudata e codificata, all'empirismo, all'intuizione. Erano gli addetti agli uffici acquisti, oggi «approvvigionatori». Le circostanze hanno rivalutati: in tempi di scambi fortemente instabili, di prezzi delle materie prime sottoposti a violenta oscillazioni, di penuria di certe componenti indispensabili alle lavorazioni, l'approvvigionatore può essere l'artefice del successo come del disastro della sua azienda.

Dunque una figura che cresce, che chiede di avere in azienda il posto e il ruolo giusto. «*In tempi di altissimo costo del denaro* — nota uno di loro, Sergio Canta, che lavora alla Johannes di Torino — *basta che un approvvigionatore maldestro gestisca malamente il magazzino, ad esempio lasciando che si accumulino grosse giacenze, per divorare il profitto dell'azienda*».

Ma l'approvvigionatore deve anche stare attento all'evoluzione della tecnologia per non acquistare materiali che saranno superati in breve tempo: deve essere un esperto di politica internazionale per poter avvertire l'azienda che si prepara una crisi nello Shaba e che quindi il rame rincarerà; deve essere in grado di avvertire i progettisti che certi materiali saranno difficilmente reperibili in un prossimo futuro e che quindi occorre puntare su altri per non trovarsi spiazzati al momento dell'inizio della produzione. Deve, in sostanza, essere capace di impostare una strategia dalla quale dipende la produzione.

Gli approvvigionatori italiani si sono riuniti nei giorni scorsi a Torino, all'Unione Industriale, per un convegno organizzato dalla loro associazione, l'Adaci (presidente Giuseppe Vinci, responsabile degli acquisti del Gruppo Finanziario Tessile di Torino) nel quale ha tenuto una relazione l'ing. Carl Poedtke, membro dell'American Production and Inventory Control Society («*L'America* — dice Canta — *in questo campo ci supera oltre anni avanti a noi*»); lo scopo: promuovere l'aggiornamento professionale degli aderenti, ma anche definire meglio sul piano funzionale la figura del «materiale manager». Il quale ha da rivendicare una maggiore partecipazione alle scelte di strategia aziendale ma ha anche da proporre la propria professionalità come elemento decisivo nelle scelte tecnologiche ed economiche del vertice dell'impresa. «*Si tratta un esempio dell'importanza fondamentale della funzione del manager dei materiali?* — dice Canta —, *Eppure si pensi che un risparmio dell'1 per cento sulle spese di magazzino equivale, in termini di utili, ad un aumento del 25 per cento delle vendite. Con la differenza che è molto più facile da ottenerlo*».

v. rav.

PIERREL S.p.A.

Capitale Sociale L. 15.000.000.000 - versato L. 15.000.000.000
Sede legale in Napoli
Sede Amministrativa in Milano
Reg. Soc. 11/1958

PROSSIMA QUOTAZIONE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

La Pierrel S.p.A. informa che le obbligazioni convertibili relative al prestito 12% di L. 3.000.000.000 - 79/1985 del valore nominale di L. 1000 cad. e venale di L. 1550 cad. (giusto certificato peritale del Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio di Milano) saranno alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano non appena perverrà la prescritta autorizzazione della Consob.

PIERREL S.p.A.
L'Amministratore Delegato

REPUBBLICA DI TUNISIA

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

SOCIETA' NAZIONALE PER LO SFRUTTAMENTO E LA DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE (SO.N.E.D.E.)

23, Rue Jawaher Lel Nehru - Montfleury - TUNIS

RIFORNIMENTO DI ACQUA POTABILE DEL SAHEL A PARTIRE DAL CANALE DELLE [illegible]

PARTE D: ANTENNE DI M'SAKEN, DJEMMAL e EL [illegible]

La Società Nazionale per lo sfruttamento e la Distribuzione delle Acque indice una gara d'appalto internazionale per:

— la fornitura e la messa in opera di canalizzazioni,
— la fornitura, il trasporto ed il montaggio delle attrezzature elettromeccaniche.

Questa forniture e lavori costituiscono 3 lotti indipendenti:

Lotto D1: fornitura di m. 18.000 di condotte in calcestruzzo precompresso o in ghisa duttile di diametri da mm 400.

Lotto D3: trasporto e posa di m. 37.500 di tubi di diametro 300 e 400 mm.

— costruzione di opere idrauliche.

Lotto D4: fornitura, trasporto e montaggio delle attrezzature elettriche ed elettromeccaniche di un impianto di pompaggio.

Questa gara d'appalto si inserisce nel quadro del progetto finanziato parzialmente dal Fondo Saudita di Sviluppo.

Le imprese qualificate che desiderano partecipare a questa gara d'appalto possono procurarsi i dossier presso la SO.N.E.D.E. (Service Marchés) contro pagamento della somma di 50 Dinari per lotto e per dossier.

Le offerte dovranno pervenire alla SO.N.E.D.E. in plico raccomandato con ricevuta di ritorno o essere consegnate dietro ricevuta al più tardi il 16 luglio 1980 alle ore 10.

L'apertura dei plichi avrà luogo lo stesso giorno alle ore 11.

Banco di Trento e Bolzano

Ha avuto luogo sabato 29 marzo, presso la Sede Legale in Trento l'annuale assemblea ordinaria degli azionisti della Banca di Trento e Bolzano.
Le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno illustrato le ottime risultanze dello stato patrimoniale e del conto economico, mettendo in luce una ulteriore e notevole espansione della Banca in tutti i suoi settori.
Ne sono conferma, dopo i congrui ammortamenti e accantonamenti, il rafforzamento del patrimonio e l'entità dell'utile conseguito, che consente un dividendo in ragione del 30%.
L'assemblea ha preso atto con piena soddisfazione che la Banca amministrata ha raggiunto i 723,4 miliardi di lire (+ 35,9%), superando L. 545,6 miliardi (+ 28,2%) di depositi da clientela ordinaria.
Gli impieghi assommano a L. 257,7 miliardi, con una variazione positiva del 21,0%.
Il totale di bilancio ha raggiunto i 1.202,7 miliardi di lire, con un incremento del 30,1%, a testimonianza della sempre progressiva fiducia che la Banca riscuote.
A conclusione della disamina dei risultati di esercizio, l'assemblea ha rivolto un vivissimo ringraziamento al Presidente, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale per la fattiva opera a favore dell'Istituto, al Direttore Generale ed a tutto il personale, con l'augurio di proseguire nel proficuo lavoro finora svolto.

		Incremento rispetto al 31.12.78
Massa amministrata	723,4 miliardi	+ 35,9%
Depositi	545,6 miliardi	+ 28,2%
Impieghi	257,7 miliardi	+ 21,0%
Investimenti in titoli	216,4 miliardi	+ 37,7%
Capitale Sociale e Riserve	18,5 miliardi	+ 25,6%
Utile d'esercizio	2,8 miliardi	+ 17,8%
Totale di bilancio	1.202,7 miliardi	+ 30,1%

CARICHE SOCIALI PER IL TRIENNIO 1980 - 1982
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Presidente: avv. Vittorio Zeni - Vicepresidente: dott. Ego Bonaguidi - comm. Saverio Pontalti - Consiglieri: comm. Guido Benedetti - comm. Clemente Collini - prof. Claudio Demattè - comm. Carlo Palaoro - geom. Mario Pollini - dott. Norberto Platino - Rolla Fausto - dott. Serafin Troi - dott. Ezio Zadra.
COLLEGIO SINDACALE: Presidente: comm. rag. Giacomo Dubsi - Sindaci effettivi: Hans Albert - dott. Giuseppe Bruno - dott. Martino Gregorini - cav. rag. Mario Tasin - Sindaci supplenti: avv. Nino Eghenter - dott. Giovanni Rizzi.
DIRETTORE GENERALE: comm. dott. Carlo FLENDA

esamina i [illegible] socio [illegible] a fronte aumento di capitale

EDILDANO ANZIARIA
TORINO VIA [illegible]

MECCANICA
UBICAZIONE: cintura di Torino
FATTURATO: 1.000.000.000 in espansione
CLIENTELA: nazionale ed estera
LAVORAZIONE: totalmente in conto proprio

FORMAZIONI SOLO PRESSO I NOSTRI UFFICI
[illegible] APPUNTAMENTO CON I NOSTRI [illegible]

CANADA - MANITOBA

1) Vendesi tenuta agricola di ettari 4530 in un corpo unico con capannoni, silos e macchinari agricoli inclusi - $ Can. 6.650.000
2) Vendesi 255 ettari di terreno coltivabile in un corpo unico - $ Can. 459.000
3) Vendesi tenuta agricola di 104 ettari con casa, silos e capannoni - $ Can. 230.000
Visite in loco dal 25 giugno al 10 luglio p.v.
CONSULTANTE FOR CANADIAN INVESTMENTS Ltd.
Via Dufour, 1 - CH-6901 LUGANO (Svizzera)
Tel. 0041 91/229.285 - 229.256 - Telex: 845/79060
Le operazioni avverranno nel rispetto delle leggi valutarie.

[illegible] LUNETTA
PRESTIGIOSA VILLA DEL '700
[illegible] TENENTE [illegible]

Zona Corso Francia (Cascine Vica)

— mq 700 abitabili oltre casetta custodi ed autorimesse
— inserita in bellissimo parco di mq 4000 con alberi pregiati d'alto fusto, giardini e prato inglese.
— Tutto recintato.

Informazioni telefonare EDIL-CASE Torino 548.154

Intervista al titolare della Emerson Electronics

[redacted]

FIRENZE — «Se credo nell'avvenire dell'industria italiana [redacted] televisori? Ci devo credere [redacted] forza, è il settore trainante del [redacted] gruppo industriale». Questa professione di fede è di Guido Borghi, 35 anni, amministratore delegato della Emerson Electronics che ha due stabilimenti, a Firenze e a Siena, con un migliaio di dipendenti e un fatturato, nel '79, intorno ai 38 miliardi.

Ma neanche la Emerson sfugge alle difficoltà che hanno colpito l'industria italiana dei televisori costringendo, ad esempio, la Zanussi e la Indesit a mettere in cassa integrazione parte dei dipendenti. «Anche noi — dice infatti Borghi — abbiamo circa 150 dipendenti in Cassa nello stabilimento di Siena. E possono aumentare se non si interviene». Intervenire come? E chi deve intervenire? «Deve intervenire il governo per tutelare i nostri prodotti dalle importazioni. In Italia i televisori che entrano [redacted] quattro volte quelli che noi esportiamo».

Il mercato italiano dei televisori a colori è «giovane» e in espansione ma i nostri produttori non ri[redacted] a venderlo, schiacciati dagli stranieri che riescono a fare prezzi insostenibili dal contrabbando che si prende una parte sempre più larga di spazio, dagli stessi consumatori che snobbano il «made in Italy».

L'Italia ha perduta la guerra dei televisori perché è entrata in campo troppo tardi; mentre da noi si discuteva sull'opportunità di iniziare [redacted] trasmissioni a colori, in Germania, in Olanda, in Francia, [redacted] Giappone le industrie acquisivano esperienza e tecnologia; quando infine [redacted] nostro mercato si è aperto vi si sono buttate mettendo alle corde le nostre [redacted] che dovevano ancora farsi le ossa sul piano tecnologico e avevano da recuperare le forti spese di avvio della produzione.

La Emerson nel novembre del '77 ha cercato una soluzione ai propri problemi in una joint-venture con i giapponesi. Quale giudizio ne dà Borghi[redacted]

«Un giudizio positivo. Intanto non siamo stati fagocitati, perché [redacted] Sanyo ha nella Emerson una partecipazione di minoranza, del 34 per cento. Ma poi abbiamo avuto il grosso vantaggio di poter attingere direttamente alla tecnologia del più grosso produttore mondiale di televisori; bisogna anche ricordare che la Emerson ha mantenuto i rapporti di know-how con la Emerson americana. E' anche per questo che vendiamo all'estero circa 18 mila televisori l'anno, e in maggioranza proprio in Germania, "patria" del tv-color».

La produzione della Emerson si colloca nella fascia medio-alta del mercato e per questo patisce meno lo scontro con le marche straniere. Ma i problemi di fondo restano. L'anno scorso di questi giorni si è parlato molto di fare un consorzio tra produttori [redacted]; la stessa proposta viene fatta ora dai sindacati.

«Non si è mai riusciti ad andare oltre [redacted] parole; inoltre non vedo chi possa o voglia fare il leader di questo consorzio; toccherebbe alla Zanussi, ma [redacted] disponibile la Zanussi ad impegnarsi [redacted] questo non semplice impresa?».

Quale potrebbe essere, dunque, la via d'uscita da queste difficoltà, che minacciano ormai seriamente di strangolare l'intero settore? O per caso è ormai troppo tardi per tentare una difesa?

«Non è troppo tardi se c'è la volontà politica di fare qualcosa e si è disposti a fare un grosso sforzo finanziario. Una strada potrebbe essere quella di copiare quello che ha fatto la Francia. Qui il governo negli anni scorsi ha affidato alla Thomson-Brandt la "gestione" dell'intero settore, dalla componentistica al prodotto finito, ma con un importante ruolo nella ricerca di [redacted] al servizio delle imprese minori. [redacted] la Thomson-Brandt è diventata un'impresa di dimensioni mondiali, con un milione e 700 mila pezzi l'anno, al livello di una Philips, ha una tecnologia di avanguardia, [redacted] centemente [redacted] acquisito il controllo della Nordmende e [redacted] Saba. Noi per fare questo [redacted] bisogno di tecnologia, e dovremo importarla, trovando all'estero un partner in grado di fornircela».

Vittorio Ravizza

San Giorgio bilancio positivo

GENOVA — Chiusura positiva del bilancio '79 per la Elettronica San Giorgio-Elsag, del gruppo Iri-Stet. L'utile è stato di 5 miliardi 909 milioni di lire. Il dividendo sarà di 150 lire per ognuna dei 6 milioni di azioni, per un totale di 900 milioni. Sono stati destinati a riserva straordinaria quattro miliardi e 650 milioni.

Il 1979 [redacted] fatto registrare un ulteriore sviluppo dell'attività [redacted] e produttiva della «Elsag» sui mercati nazionali ed esteri, nonostante le crescenti difficoltà provocate dalla concorrenza, specialmente straniera. Gli ordini acquisiti sono ammontati a oltre 96 miliardi, il 32 per cento in più rispetto al 1978.

I conti della Z[redacted] ma il settore tv-color perde colpi

PORDENONE — [redacted] 866,2 miliardi di lire (11,1% più del '78, ma senza l'apporto del fatturato dei televisori, passati alla Zanussi Elettronica): 30 miliardi di investimenti; 17,9 miliardi di utile dopo avere stanziato 28,6 miliardi per ammortamenti (compresi 7 miliardi di ammortamenti anticipati). Questi, in sintesi, i conti delle Industrie Zanussi che il presidente Lamberto Mazza ha illustrato ieri al consiglio di amministrazione e che saranno sottoposti a fine giugno all'assemblea degli azionisti.

C'è ancora da aggiungere che il 45,6% del fatturato è stato realizzato sul mercato italiano, che il costo orario del lavoro (complessivamente 184 miliardi pagati in stipendi), secondo i calcoli dell'azienda, è aumentato del 24,1% e che, secondo quanto ha detto Mazza, i conti del '79 «documentano le complesse difficoltà interne ed internazionali cui si è dovuto far fronte per sostenere l'attività produttiva ed i livelli di vendita».

La Industrie Zanussi produce elettrodomestici ed è la capogruppo della costellazione industriale guidata da Mazza. Ecco come sono andati l'anno scorso gli altri settori:

Zanussi Elettronica: fatturato 68,8 miliardi, investimenti 8,2 miliardi, 1.348 addetti, risultato di esercizio negativo (previsto peraltro dal piano di avviamento); Zanussi Grandi Impianti: fatturato 55 miliardi, investimenti 3,8 miliardi, 1.810 addetti, risultato di esercizio positivo; Zanussi Elettromeccanica: fatturato 53,7 miliardi, investimenti 2,5 miliardi, 2.083 addetti, risultato negativo; Zanussi Metallurgica: fatturato 33,3 miliardi, investimenti 3,4 miliardi, 1.112 addetti, risultato negativo; Ducati Elettrotecnica: la pesantissima crisi nel mercato dei condensatori elettrici (uno dei maggiori comparti dell'azienda) è alla base della forte perdita di esercizio, 14,6 miliardi (sono in corso provvedimenti per conseguire una consistente riduzione delle perdite); le società del settore casa (Brenta, Zanussi Climatizzazione, Edilizia Industrializzata Zanussi-Farsura, Zanussi componenti per l'edilizia) hanno risentito di fattori gestionali ed extragestionali conseguenti alla fase di avviamento o ristrutturazione, data anche la perdurante crisi dell'attività edilizia.

Nel complesso il gruppo Zanussi ha conseguito nel '79 un fatturato consolidato per 1.015 miliardi (+21,5%, a valori correnti, sull'anno precedente), con questa ripartizione per settori: Elettrodomestici 78,9%, elettronica 7%, collettività 7%, componenti 8%, casa 2,4%, attività varie 2,7%. A fine 1979, nelle aziende del gruppo risultavano occupate 32.830 persone.

Il rapporto fra indebitamento totale netto del gruppo (281 miliardi) e fatturato consolidato è passato al 22,8%.

Recentemente [redacted] acquistato il controllo [redacted] Brioschi finanziaria

Giuseppe Cabassi, [redacted] del baratto

«Gli immobili restano il fulcro della nostra attività» - Al salvataggio del gruppo Caltagirone?

MILANO — [redacted] gruppo Cabassi, uno dei maggiori nel settore immobiliare italiano, ha acquistato il controllo della società Brioschi Finanziaria nel quadro dell'espansione e della riorganizzazione delle proprie attività in corso [redacted] alcuni mesi.

L'interesse per la Brioschi, una holding con in portafoglio attività industriali [redacted] particolarmente brillanti [redacted] bilancio dell'anno scorso si è chiuso con una perdita di qualche decina di milioni) nasce quasi esclusivamente dal fatto che si tratta di una società quotata in Borsa da utilizzare per assorbire una parte delle attività immobiliari del gruppo acquirente. «Gli immobili — spiega Giuseppe Cabassi — rappresentano il fulcro della nostra attività e continueranno ad esserlo anche in futuro».

Erede [redacted] consistente fortuna immobiliare Giuseppe Cabassi [redacted] considerevolmente sviluppato i propri affari negli ultimi dieci anni interessandosi nel settore assicurativo dove controlla tre compagnie, la Intercontinentale, l'Ausonia e [redacted] Veneto, attra[redacted] finanziaria Cofim, e rilevando la De Angeli Frua, società finanziaria e immobiliare che a sua volta controlla anche la Centenari e Zinelli, azienda tessile, rilevata perché, dice Cabassi, «me lo avevano proposto alcuni amici».

Il più grosso affare recente, tuttavia, dovrebbe essere la lottizzazione di Milanofiori, la [redacted] cioè dove sta sviluppandosi il Wtc (World trade center) il centro commerciale internazionale, patrocinato dalla Confindustria, che dovrà assistere le aziende esportatrici. «Stiamo vendendo bene — dice Cabassi — e contiamo di raggiungere il 90-95 per cento dell'intera area alla fine dell'anno prossimo».

Si tratta di uno sforzo considerevole dal punto di vista finanziario tanto che c'è chi sostiene che il gruppo Cabassi ha problemi seri di liquidità. Giuseppe Cabassi non sembra preoccupato. «Quella di una maggiore [redacted] minore liq[redacted] può essere una scelta [redacted] rapporto alla valutazione della moneta» dice. La preferenza costantemente manifestata dal gruppo per i beni reali come [redacted] case o i terreni al posto della carta moneta ha fatto di Cabassi «il re della permuta» cioè degli scambi di case contro altre [redacted] anziché contro moneta. «Quando si vendono case in cambio di altri immobili o terreni si ha sempre da lavorare» spiega.

L'ultima e certamente la più complessa operazione [redacted] permuta del gruppo Cabassi è stata fatta con [redacted] Bastogi. Con una serie di complicati accordi fra i due gruppi Cabassi diventa [redacted]nista della astogi e la Bastogi della Cofim al termine di intricati scambi di immobili, pacchetti azionari e crediti (il credito di 70 miliardi della Ctip, controllata [redacted] Bastogi, verso la Liquichimica).

Una volta entrato nella Bastogi, che controlla attraverso la ex Beni Immobili, un grosso patrimonio immobiliare, Cabassi intende lanciarsi in uno dei più grossi affari come il salvataggio del gruppo Caltagirone. Già qualche mese fa infatti Cabassi aveva avanza[redacted] proposta per rilevare gli immobili e i terreni dei Caltagirone guidando un consorzio di cui avrebbe dovuto far [redacted]rte anche la Bastogi. Lo scandalo Italcasse ha bloccato tutto e la proposta è ri[redacted] a mezz'aria ma non è ancora del tutto caduta.

Marco Borsa

S[redacted] 5,8 [redacted] '79 a luglio l'aumento [redacted] capitale

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Sai ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 1979. L'esercizio chiude con un utile di 5.808 milioni di lire, dopo avere assorbito la perdita su tutte le azioni Liquigas di proprietà per 5.940 milioni di lire; svalutato crediti verso società fallite o ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria per un importo netto di 9.449 milioni di lire; effettuato allineamenti su titoli a reddito fisso, italiani ed esteri, nonché partecipazioni italiane quotate e non, [redacted] complessivi 4.061 milioni di lire; accantonato a fondo rischi e oneri futuri 10.000 milioni, che [redacted] giungerà pertanto l'importo di [redacted] 19.000 milioni per i Rami Danni.

[redacted] consiglio ha proposto la distribuzione [redacted] un dividendo di 100 lire per azione, destinando il residuo utile disponibile alla riserva straordinaria Rami Danni.

I premi acquisiti nel corso del 1979 sono ammontati a 409,789 milioni, con un incremento del 17,4% rispetto al 1978. Gli incrementi nei vari rami rispetto al 1978 sono: R.C. Auto [redacted]6,2%, altri Rami Danni +28,1%, ramo Vita +20,7%.

Il settore R.C. Auto ha ancora registrato [redacted] pe[redacted] perdita; il settore Vita ha chiuso in sostanziale pareggio dopo l'all[redacted] prezzi di [redacted] del portafoglio titoli a reddito fisso; il profitto proviene dal settore Rami Danni.

L'assemblea della Sai, ordinaria e straordinaria, è convocata per il 29 giugno in prima convocazione e per il 30 in seconda. In sede straordinaria è proposta la fusione per incorporazione della Finalba, controllata [redacted] 100%, che possiede un immobile di prestigio nel complesso «Milano Fiori», ad Assago. Con tale operazione gli immobili della Sai aumenteranno di oltre 30 miliardi di li[redacted].

[redacted] consiglio di amministrazione ha inoltre deliberato di proporre [redacted] un'altra assemblea straordinaria, da tenersi nel mese di luglio, che l'aumento di capitale sociale [redacted] milioni a 16.200 milioni venga attuato mediante l'emissione, alla pari, di 5.400.000 azioni ordinarie e di 5.400.000 azioni privilegiate [redacted] vertibili in ordinarie da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una ordinaria nuova ogni azione posseduta e una privilegiata nuova ogni azione posseduta con godimento 1° ottobre 1980.

L'indice ha guadagnato lo 0,13%

La Borsa tende al rialzo

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi con scambi discretamente attivi. Grazie all'assidua azione tonificatrice [redacted] alcuni operatori istituzionali, il mercato, pur di fronte ai nuovi gravi fatti di terrorismo ed a prospettive economiche preoccupanti, ha confermato la tendenza selettiva al rialzo.

L'interessamento manifestato per le due Rinascente, per le due Lepetit, per le Centrale e le due Toro e per i valori del gruppo Ras, sembra aver fatto passa[redacted] in secondo piano l'andamento più calmo delle Generali e delle Fiat, nonostante il consiglio di amministrazione della prima società abbia deliberato un aumento del dividendo e quello della seconda abbia confermato la stessa remunerazione dello scorso anno.

Al listino progressi [redacted] rilievo hanno acquisito le due Rinascente +5,3% con il titolo privilegiato e +4,5% con quello ordinario, Bonifiche Siele +4,5%, Centrale +3,5%, Perlier +3,2%, Lepetit ord. +2,7%, Iniziativa edilizia ed Olivetti +2,3%, Lepetit priv. +2,2%. Interbanca +1,8%.

Migliori alcuni valori [redacted] gruppo Pesenti (Italcementi +1,3%, Italmobiliare +2,4%, ed Assicuratrice +1,1%) in attesa delle delibere dei consigli di amministrazione della Ras e dell'Assicuratrice, che dovrebbero riunirsi domani. [redacted] recupero le Dalmine +5%. In assestamento, invece, le De Angeli —6,4%, Italcementi risp. —3,1%, Tecnomasio e Magona —2,6%, Westinghouse ed Aedes —2,3%, Risanamento e Burgo —2,1%, Italia Ass. —2% seguite dalle Sai e dalle Riva.

Trascurate le Montedison, Bastogi e Viscosa. Attività più vi[redacted] sul mercato obbligazionario con frazionali recuperi per i Bi ed i Cct.

Riunione discretamente attiva e positiva per il mercato azionario a Torino: Rinascente, Centrale e Olivetti sono stati i valori più scambiati e che hanno conseguito i recuperi maggiori. Deboli la Sip e la Stet. L'indice «Il Sole - 24 Ore» è passato da 45,62 a 45,68 (+ 0,13%).

Lievemente cedenti Generali, Ras e Sai. Nei valori locali migliori le Fornara e Castagnetti; deboli Cir e Unicem. Cedente il comparto obbligazionario.

MONETE E ARGENTO

Sterlina v.c.	138.000-148.000
Sterlina n.c.	155.000-170.000
Marengo it.	100.000-110.000
Marengo sv.	90.000-105.000
Marengo fr.	[redacted]
Argento lire al gr	328-338

Unione Industriale Domani assemblea

TORINO — Domani, alle ore 18,30, si svolge l'assemblea generale annuale dell'Unione Industriale di Torino. Anche quest'anno l'assemblea avrà carattere pubblico, in modo da presentare alle autorità e agli esponenti del mondo politico, economico e sociale un quadro aggiornato della situazione e dei principali problemi dell'industria torinese. Sono stati invitati anche i ministri dell'Industria, Bisaglia; del Bilancio, La Malfa; delle Finanze, Reviglio.

La relazione sarà tenuta dal presidente, ing. Sergio Pininfarina; all'ordine del giorno la nomina di 35 consiglieri, 3 revisori dei conti e 3 probiviri per il biennio 1980-81; la costituzione della commissione consultiva incaricata di raccogliere le indicazioni per la candidatura a presidente dell'Unione.

Le aziende iscritte all'Unione Industriale di Torino sono oltre 2500, tra piccole, medie e grandi; occupano in complesso circa 320 mila dipendenti.

Convegno a Torino autotrasportatori

TORINO — Organizzato dalla Fai (Federazione autotrasportatori italiani) di Torino si svolgerà domenica 1° giugno alle ore 9, presso la Galleria d'Arte moderna, corso Galileo Ferraris 30, Torino, il Convegno regionale degli autotrasportatori di merci in conto terzi [redacted] esaminare i problemi della categoria.

In rappresentanza delle oltre 15 mila impre[redacted] di [redacted] to di merci in conto terzi saranno presenti 400 delegati.

Interverranno il sottosegretario al ministero dei Trasporti, sen. Giuseppe Miroglio, il direttore generale della Motorizzazione Civile dott. ing. Gaetano Danese, il presidente nazionale della Fai dott. Renato Bertacchi, il vicepresidente nazi[redacted] dell'Anita dott. Giacomo Barzina, nonché le autorità del Piemonte alle quali si riconducono i problemi dell'autotrasporto merci in conto terzi (Motorizzazione Civile, Camera di commercio, Albo [redacted]rasportatori, Anas, Polizia stradale ecc.).

[redacted] FISSO A TORINO

Titoli	28-5	Variaz.	Titoli	28-5	Variaz.
VALORI DI STATO			A.F.S. 7% '70	99 65	—
Rendita 5%	83	—	» 10% '75 II	90	—
Edil. Scol. 5,50% 86	87	—	P.S.Agr. 6% Sp VII	68 70	+ 0 30
» » 5,50% 89	83 50	—	» 7% II	84	—
» » 6% 70	72	—	ICIPU vent. 6%	73 70	—
» » 6% 71	75	—	» » 7% I	72	—
» » 6% 72	75	—	Iml XXVI 6%	73 42	— 0 08
» » 9% 75/90	79	—	» XXIX 7%	74 50	—
» » 9% 76/91	80 50	—	» XXXIII 7%	73 55	+ 0 15
» » 10% 77/92	85	—	» XXXVIII 7%	68	—
C. Cr. Tes. 1/8/80	99 90	[redacted] 0 10	» XLII 8%	69	—
» » » 1/9/80	99 50	+ 0 05	» IL 10%	77 20	—
» » » 1/12/80	[redacted]	— 0 10	Isveimer 7% '71 XIX	78 20	—
» » » 1/3/81	99 25	—	» 6% XII	88 20	—
» » » 1/5/82	98 15	—	Torino Asm 5,50% 60	82	—
» » » 1/7/81	99	— 0 15	» » 5,50% 62	81	—
» » » 1/7/82	[redacted]	—	S. Paolo 5%	85	—
B.T.N. 5,50% 1982	86 40	—	» » 6% conv.	86	—
B.T.Q. 10% 1981	97	+ 0 10	S. Paolo 6%	81	—
» 12% 1982 I	96 85	— 0 05	» » 7%	79 50	—
» 12% 1982 II	96 40	—	» » 8%	84 50	—
» 12% 1983	93 35	— 0 10	» O.P. 6% ex 5%	58 50	—
» 12% 1984 I	93 05	— 0 15	» » 6%	58 50	—
» 12% 1984 II	93 25	— 0 10	» » 7%	68	—
» 12% 1987	88	— 0 50	» » 8%	78	—
OBBLIGAZIONI			Banco Napoli 6%	65 20	—
Enel 6% '86 II	75 50	—	Cr. F. Sicilia 6%	85	—
» » '89 II	66 40	—	Cr. I. Sar. 6% '69	84	—
» 7% '75	68 05	— 0 10	» » 7% '70	80	—
Enel '74 indicizz.	131	—	C. R. PP.LL. 6%	84 30	—
» 10% '75 II	94 50	+ 0 30	M. Paschi 6%	85	—
» '77 ind. II	116 00	—	F. Piem. V.A. 6%	81	—
» 12% '78 I	93 20	—	Fiat 5,50% '60	—	—
» 12% '78 II	[redacted]	—	Olivetti 5,50 '62 II	[redacted]	—
I.R.I. 6% '84	89 20	—	Calini 5,50% '62	88	—
I.R.I. 6% '85	85 30	+ 0 30	Montedison le. 13,50%	—	—
Autostrade 6% '88 I	71 [redacted]	—	Viscosa 6% '64	88	—
» 6% '88	[redacted]	—	Rumianca 5,50 '62	89	—
» 7% '72	76	—	Città Milano 10% '75	87	—
OO.PP. 6%	69	— 0 05	RIV 5,50%	71 50	—
» 7%	57 45	—	Lancia 5,50% '63	88	—
» 6% Auto '75	80	—	Ter.-Sav. 5,50%	88	—
» Int. Si. 6% IV	80 70	—	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» Int. Si. 7% IV	57 60	—	M. Olivetti 12%	150	— 1
» Anas 5% 86	56 10	—	M. Sip 7%	81	— 1 50
» » 7% 72 I	68 85	+ 0 15	M. Viscosa 7%	[illegible]	— 1
» Autostr. 7% II	57	—	Liquigas 7,50% '70	—	—
FF.SS. 6% '86 I	77 60	[redacted] 0 30	In Stet 7% 73/88	81	—
» 6% '67	74 90	—	S. Paolo R. 12%	128 10	—
» 7% '72 II	66	—			

I [redacted] DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 27-5	28-5	Esportazione (Milano) 27-5	28-5	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 27-5	28-5
Dollaro Usa	820	[redacted]	830,55	831,55	830,50	831,50
Dollaro Usa l.p.	[redacted]	790	—	—	—	—
Dollaro canadese	700	700	715,90	718,85	715,77	718,82
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	464	464	468,86	468,10	468,85	468,12
Fiorino olandese	423	423	427,80	427,20	427,76	427,13
Franco belga	28,50	[redacted]	29,30	29,291	29,297	29,29
Franco francese	200,50	200,50	201,65	201,50	201,40	201,40
Sterlina	1960	1950	1971	1962	1971	1962
Lira irlandese	1670	1670	1749	1748	1749	1740
Corona danese	147	146	150,65	150,55	150,63	150,48
Corona norvegese	165	166,50	170,84	171,28	170,80	171,25
Corona svedese	193	195	196,74	196,70	196,73	196,50
Franco svizzero	490	490	505,90	504,43	505,65	504,45
Scellino austriaco	65,50	65	65,658	65,754	65,867	65,752
Escudo portoghese	17	17	17,26	17,15	17,225	17,075
Peseta spagnola	11,50	11,75	11,885	11,898	11,90	11,889
Yen giapponese	3,40	3,30	3,788	3,735	3,786	3,735
Dinaro taglio gr.	38,50	39,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15,80	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	885	[redacted]	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/80		non rilevato	
30/7/80		non rilevato	
30/8/80	92	96,430	14,65
30/9/80		non rilevato	
30/10/80	153	94,121	14,80
30/11/80	184	92,670	15
31/12/80		non rilevato	
31/1/81		non rilevato	
28/2/81		non rilevato	
31/3/81	305	88,568	15,45
30/4/81	335	87,581	15,45
[redacted]	[redacted]	86,503	[redacted]

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 28-5		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	12,03	—
Capital Italia	»	16,58	—
Fonditalia	»	11,47	—
Interfund	»	7,75	—
Int. S. Fund	»	11,84	12,30
Italamerica	»	9,64	10,64
Italfortune	»	9,84	10,18
Italunion	»	12,86	14,02
Medici. Sel.	»	13,55	14,38
Rominvest	»	6,621	—
Tre R	lire	164,81	—
Eur '66	fr. sv.		

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

[redacted] (valori in $ per oncia)

Mercati	27-5	28-5
Londra	517,00	525,50
Zurigo	[redacted]	527,50
Parigi	542,61	547,56
New York	532,82	544,80
Milano (lire al grammo)	13.900	14.100
Hong Kong	514,00	523,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	Denaro	Lettera
48 ore	16,375	16,875
7 gg	15,875	16,375
15 gg	16	16,500
1 [redacted]	16,500	17
2 mesi	16,750	17,250
3 mesi	16,875	17,375
6 mesi	17	17,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 27-5	28-5	Francoforte (in marchi) 27-5	28-5	Londra (per sterlina) 27-5	28-5	Parigi (in fr. fr.) 27-5	28-5
Dollaro	1,6375-1,6390	1,6632-1,6647	1,7829-1,7836	1,7753-1,7763	2,3700-2,3710	2,3591-2,3600	4,1175-4,1285	4,1225-4,1395
Franco svizzero	—	—	107,80-107,70*	107,31-107,40*	[redacted]	3,8850-3,8925	250,90-251,54*	249,89-250,63*
Franco francese	39,880-39,852*	39,958-40,014*	42,82-43,02*	42,88-43,01*		9,7125-9,7225	—	—
Marco	92,838-92,877*	93,102-93,230*	—	—	4,1790-4,1825	4,1840-4,1900	232,80-233,47*	232,71-233,28*
Sterlina	3,8625-3,8677	3,8846-3,8901	4,175-4,185	4,165-4,175	—	—	9,7015-9,8066	9,7200-9,7520
Yen	0,7485-0,7500*	0,7382-0,7405*	0,8054-0,8062*	0,7883-0,7900*	919,38-930,50	528,40-536,40	1,8758-1,8814*	1,8512-1,8565*
Lira	0,1873-0,1875*	0,1965-0,1965*	2,116-2,120**	2,132-2,135**	1967-1970	1958-1960	4,8875-4,8725**	4,8905-4,8735**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	28-5	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	8540	+ 40	1000
Bonifiche Ferr.	17590	+ 300	1400
Chiari & Forti	4650	+ 25	1500
Eridania	3871	+ 20	17000
Imm. Vittoria	13050	— 130	2400
Ind. Buitoni P.	2940	+ 20	3000
Sarmide ord.	63 50	—	[redacted]
Sarmide priv.	59	—	[redacted]
Sarmide risp.	85	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	19980	+ 180	7700
Assicur. Ital.	32620	+ 370	6650
Ausonia	3165	—	—
C. Ass. Mi ord.	6980	+ 30	3300
C. Ass. Mi priv.	9070	+ 60	[redacted]
C. Latina ord.	808	+ 1	[redacted]
C. Latina priv.	410 50	+ 4 50	3000
FIRS	2875	— 15	2600
Generali	53950	— 50	32575
Italia Ass.	18510	— 385	1700
L'Abeille Ital.	18310	— 80	1000
Fondiaria Inc.	8301	+ 1	1700
Fondiaria Vita	30500	— 100	600
RAS	130500	+ 300	[redacted]
SAI	18000	— 320	16300
Toro Ass. ord.	14250	+ 100	8650
Toro Ass. pr.	8800	+ 101	41450
BANCARI			
B. Comm. Ital.	13250	— 30	4500
Banco Roma	12450	— 50	1800
Banco Lariano	3384	— 14	38500
Cred. Italiano	1540	— 10	43500
Cred. Varesino	5610	— 40	[redacted]
Interbanca pr.	16500	+ 300	17500
Mediobanca	48500	+ 70	1700
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1226	+ 15	4000
Burgo ord.	8290	— 150	20700
Burgo priv.	6490	—	2900
De Medici	510	—	1000
Mondadori pr.	4945	+ 5	6000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1208	+ 1	—
Pozzi-Ginori	102 25	—	—
Pozzi-Ginori r.	103 75	— 0 25	—
Eternit	433	+ 5	500
Eternit priv.	[redacted]	—	—
[redacted]	20930	+ 250	20700
Italcementi r.	21800	— 700	50
Unicem	9900	—	14500
CHIMICI			
Anic	8 10	— 0 10	250000
Brioschi	1665	— 5	1500
Caffaro	481 50	— 7 50	50000
Farmit. Erba o.	3281	— 34	4000
Farmit. Erba p.	[redacted]	— 59	17500

Titoli	[redacted]	[redacted]	Quantità trattate
Italgas	753	+ 5	18500
Lepetit	31940	+ 858	3100
Lepetit priv.	28650	+ 650	1300
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	17040	+ 74	2450
Montedison	162	+ 0 25	1053000
Perlier	2240	+ 70	1000
Pierrel	825	—	44000
Rumianca	—	—	—
Saffa	6200	—	5500
Saffa risp.	6500	—	[redacted]
Siossigeno	11750	— 40	[redacted]
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	148 50	+ 6 50	4200000
La Rinasc. p.	109 25	+ 5 50	2100000
Silos Genova	3145	— 7	1500
[redacted]	1600	+ 15	[redacted]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1040	+ 6	[redacted]
[redacted]	7290	+ 10	[redacted]
Autostr. To-Mi	[redacted]	+ 5	1000
[redacted]	8065	—	[redacted]
NAI	[redacted]	— 22 75	65000
Nord Milano	[redacted]	—	—
SIP	1100 50	— 0 50	[redacted]
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	543	— 1	6600
E. Marelli	330	— 5	25000
Superpila	—	—	—
Tecnomasio	380	— 10	65000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	940	— 10	2000
Agricola	6290	— 25	3000
Bastogi IRBS	573	— 2	210000
Bonif. Siele	17700	+ 770	[redacted]
Borgosesia o.	3350	— 55	[redacted]
Borgosesia r.	[redacted]	+ 15	200
Boton	[redacted]	— 40	3150
La Centrale	10260	[redacted]	124000
Fin. E. Breda	[redacted]	— 1	[redacted]
Finmare	59 50	—	—
Finsider	70	— 0 75	110000
Generalfin	[redacted]	— 5	5000
GIM	4900	— 95	2600
IFI priv.	2415	— 22	45000
IFIL	3900	— 40	4700
Invest	[redacted]	+ 5	46500
Mittel	1150	+ 42	5000
Partec. Finanz.	508	— 1	—
Pirelli & C.	2040	+ 6	15500
Pirelli SpA	729	+ 10	33000
Profing	162	— 2	—
Rejna	8610	—	—
Rejna risp.	8760	—	—
Riva Finanz.	7980	— 120	3800
Serom	765	+ 8	1000
SME	2350	— 10	78000
SMI	3748	— 1	14000
Stet	1180	—	78500

Titoli	28-5	Variaz.	Quantità trattate
[redacted]			
Aedes	4200	— 100	18500
B.I.I. ord.	543	— 1	398000
B.I.I. priv.	531	— 6	39000
COGE	1895	—	22000
Cond. Acqua	204	+ 1	81000
De Angeli Frua	7800	— 500	[redacted]
Finrex	1330	+ 15	2000
G. Imm. Sogene	60	—	440000
Iniziative Ed.	12300	+ 290	2050
ISVIM	5190	—	—
Milano Centr.	58050	— 500	1400
Risanamento	12950	— 280	7200
SIFA	1085	— 5	81000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1776	— 3	[redacted]
FIAT priv.	1590	— 10	220000
Franco Tosi	27075	+ 275	[redacted]
Gilardini	4340	— 11	3500
Olivetti ord.	2014	+ 47	163000
Olivetti priv.	1740	+ 21	[redacted]
Westinghouse	18050	— 450	400
Worthington	3655	— 17	5000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Breggi-Izar	1255	+ 7	[redacted]
Dalmine	105	+ 5	[redacted]
Falck ord.	4049	+ 40	2000
Falck pr.	3800	—	2000
Ilssa-Viola	1970	— 15	[redacted]
Italsider	322 50	—	[redacted]
La Magona	2500	— 70	
Perlusola	1700	—	1500
Trafileria	1111	—	1000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	60 75	+ 6 75	580000
Cantoni	3250	— 70	7400
Cucirini	2630	— 30	[redacted]
[redacted]	5820	—	—
FISAC	1975	+ 15	[redacted]
Linif. e Can. o.	1180	— 10	13000
Linif. e Can. r.	1105	— 5	4000
Marzotto priv.	[redacted]	—	—
Olcese Venez.	57	+ 2	200000
Rotondi	19380	+ 180	100
Snia Visc. o.	753	+ 6	[redacted]
Snia Visc. p.	951	— [redacted]	17000
Unione Man.	19600	—	100
[redacted]			
Acq. De Ferrari	1699	— 1	1600
Acq. De Ferr. r.	1905	+ [redacted]	—
Acqua Potabili	883	— 5	3000
Calzat. Varese	5200	—	200
CIGA	2000	+ 21	153000
CIR	10485	+ 46	2800
Pacchetti	81 75	— 0 25	130000
Terme Acqui	789	+ 69	1000
Tremno	3085	— 25	40500
ESTERI			
Bowring	2110	—	—

LE AZIONI A TORINO

[redacted]	28-5	Variaz.
[redacted]		
Alivar	8550	—
Eridania	5000	—
Fiacle	490	—
Imm. Agr. Vittoria	13250	—
[redacted]mana Zuccheri		
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	10250	—
C. Ass. Milano priv.	9100	—
Comp. Latina ordr.	810	—
Comp. Latina priv.	410	—
Generali	53600	— 300
RAS	130500	— 300
SAI	18200	— 100
Toro Ass. ord.	14100	—
Toro Ass. priv.	8800	+ 300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	13450	—
Banco di Roma	12400	—
Credito Italiano	1550	— 25
Interbanca priv.	16400	+ 300
Mediobanca	47200	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8450	— [redacted]
Burgo priv.	6000	—
Cart. Ital. Riunite	380	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	105	—
Pozzi Ginori risp.	101	—
Eternit ord.	420	+ 15
Eternit prel.	450	—
Unicem	9900	— 250
[redacted]CI		
Anic	8	—
Italgas	760	+ 5
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17050	— 350
Montedison	16[illegible]	— 1
Paramatti	1175	+ 5

Titoli	28-5	Variaz.
Pierrel	820	—
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6275	—
Saffa risp.	6850	—
SAIAG	1330	—
Schiapparelli	[redacted]	[redacted] 5
COMMERCIO		
Rinascente ord.	148	+ 6
Rinascente priv.	109	+ 7
Silos Genova	[redacted]	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1075	—
Autostr. To-Mi	650	—
Italcable	6000	—
NAI	445	—
SIP	1090	—
T[redacted] Nord	81 50	—
ELETTROTEC.		
M. [redacted]	540	+ 10
E. Marelli	380	— 5
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	577	— 1
Borgosesia ord.	3375	— 75
Borgosesia risp.	[redacted]	— 100
Centrale	10125	+ 275
Finsider	72 50	—
GIM	4900	—
IFI priv.	2450	— 10
IFIL	3900	— 20
Invest	2240	—
Mittel	1080	—
Piccambi	3551	+ 1
Pirelli & C.	2050	—
Pirelli S.p.A.	725	—
SAROM	750	—
SME	2386	—
SMI	3700	—
SIFA	1065	— 5
STET	1135	— 15
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	540	—
B.I.I. priv.	568	—

[redacted]	28-5	Variaz.
Condotte Acqua	210	—
Fer-Co	235	— 1
Gen. Imm. Sogene	61	— 1
I.P.I.	2395	—
ISVIM	5290	—
Risan. Napoli	13000	+ 350
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	870	+ 10
FIAT ord.	1778	—
FIAT priv.	1600	—
Gilardini	4315	—
Graziano	1205	[redacted]
Olivetti ord.	1995	+ 11
Olivetti priv.	1740	+ 10
Westinghouse	17800	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	114	—
Fornara	470	+ 20
Italsider	325	—
Talco Grafite	34300	—
TESSILI		
Cantoni	3350	—
Fisac	1950	—
Snia Viscosa ord.	750	— 6
Snia Viscosa priv.	570	— 10
DIVERSI		
Acqua Potabili	855	—
CIGA	2010	+ 20
CIR	10250	— 500
Pacchetti	93	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	88 50	—
GIM 6% 73/88	159	—
M.C. Er. 7% 73/88	91 30	—
M.S. Vis. 7% 73/88	101 50	— 1
M.S. Spir. 7% 73/88	110	—
M. Mont. 7% 73/88	82 50	—
M. Oliv. 12% 79/89	168 50	— 1
Med. Ital. 6% 73/88	154	—
Mira L. 12% 77/82	17030	— [redacted]
IRI Stet 7% 73/88	81 30	—

Ultimi giorni di coda per avere informazioni

I pensionati all'assalto degli uffici delle tasse

C'è chi approfitta per farsi compilare il 740 - Un'anziana signora ha chiesto informazioni per tutti i vicini

Corso Bolzano 30, palazzo delle Imposte dirette, ufficio informazioni sulla denuncia dei redditi: sei funzionari ricevono il pubblico per risolvere tanti dubbi sulla denuncia dei redditi. E' dal 2 maggio che si dedicano a questo compito assieme ai altri colleghi «prestati» dall'intendenza di Finanza al servizio informazioni della Ripartizione X. imposte e tasse, del Comune, corso Vittorio Emanuele 8. A quasi tutti gli sportelli c'è confusione, qui, invece, il massimo silenzio. I contribuenti arrivano e si mettono in coda. Attendono che gli impiegati facciano un cenno. Sembrano preoccupati, in mano stringono borse piene di documenti.

Alle in punto i funzionari cominciano a ricevere il pubblico. Il capo servizio dell'ufficio informazioni, dott. Guido Martorano, da le ultime disposizioni, poi osserva i cittadini in attesa.

Vede — dice — *sono quasi tutti pensionati, vengono da noi per avere un consiglio. Imprenditori e commercianti ne vediamo pochi perché vanno dai commercialisti. Qui ci sono solo persone piccoli problemi, molto importanti per loro. Li ascoltiamo e diamo consigli, spesso non facciamo altro che controllare la regolarità della dichiarazione».*

Al tavolo centrale si siede una donna dai capelli bianchi. Ha già compilato il 740, ma dice di essere nei guai. Le istruzioni sul modulo per lei non sono chiare e non riesce a capire il significato di «reddito domiciliare». *«Apero un terrazzo* — dice — *che mi rendeva poche lire. Con quel dire "domiciliare"?».* Il funzionario è pronto nella risposta e lei annuisce attentamente. Prende appunti, muove osservazioni e chiede altri chiarimenti.

Alla fine si dice soddisfatta, ma prima si alza e vuole far controllare la dichiarazione: *«L'ho compilata a matita, va bene? Dottore, io ho grossi problemi».* Continua a parlare mentre dalla borsa tira fuori una serie di documenti e di atti. Aggiunge: *«Guardi lei, per favore, se tutto è regolare, anche la rendita del terreno che ho fatto lo scorso anno e per il quale devo pagare il "reddito dominicale"».*

L'impiegato fa un gesto rassegnato, comincia a sfogliarli. *«Signora* — dice — *io mai sono un notaio, però mi sembra tutto a posto. Per quel che mi riguarda lei deve denunciare il reddito. Le faccio i conti io, in via straordinario. Questo è un ufficio informazioni, non facciamo i commercialisti».* La donna è soddisfatta, se ne va con tutti gli incartamenti sotto il braccio.

Il dott. Martorano: *«Vede i cittadini ci chiedano anche di compilare materialmente i modelli, ma non possiamo farlo perché non ce la sentiamo di assumere la responsabilità. Primo perché non è nostro compito poi perché dovremmo fidarci delle loro dichiarazioni. Noi "siamo dall'altra parte", dobbiamo controllare la denuncia non farla».* Aggiunge: *«Bisogna capirli, molti di loro non hanno i soldi per pagare il commercialista e bisogna aiutarli in qualche modo».*

Di fronte ad un altro tavolo c'è un giovane. Non ha ancora 18 anni, lavora da due e deve presentare il mod. 101. Il funzionario è zelante nella risposta: *«Lei è ancora un minore, deve farlo firmare dai genitori».*

Sulla testa degli impiegati aventolano altri 101. Li ha in mano una donna: sono dei figli e del marito. *«Li presento tutti assieme»,* dice *fare il modulo 740?».*

La risposta: *«Se nessuno dei componenti della sua famiglia ha altri redditi devono essere consegnati separatamente».*

Alle 9 c'è ressa e i funzionari lavorano *«a testa bassa»*. Hanno il tempo di congedare il contribuente che già un altro chiede informazioni. *«Ho la seconda casa* — si sente ripetere nel corso della mattinata — *va alla».* Vengono fuori situazioni complicate: cittadini residenti e comproprietari di un alloggio in un'altra città, e domiciliati a Torino per ragioni di lavoro. Le risposte sono sempre precise e soddisfacenti. Ancora 11 dott. Martorano: *«Anche se i questi non sono difficili non è sempre facile rispondere. Ci chiedono tutto, ci fanno vedere la loro situazione patrimoniale, ci parlano dei loro affari e delle loro avventure».*

I contribuenti di fronte agli impiegati sembrano sedotti dinanzi al confessore. Parlano sottovoce, ascoltano i consigli con attenzione, sono unici nel formulare le domande. Non c'è disagio, solo paura di domandare cose errate. E' dire che i funzionari fanno tutto il possibile per agevolarli, dimostrando pazienza e comprensione. Uno di loro: *«A volte c'è una signorina assunta e non si accontentano di risposte generiche vogliono sapere tutto, anche quello che non riguarda la loro denuncia».*

E' il caso di una pensionata con un elenco di annotazioni su un foglio di carta. Non ci sono solo i suoi problemi ma anche quelli dei vicini di casa. Li espone in modo poco chiaro facendo una grande confusione tra i suoi redditi e quelli degli altri, ma alla fine va via contenta. Le idee gliele ha ordinate il funzionario dimostrando una pazienza incredibile: *«E' lei che deve fare la dichiarazione, non suo cugino. Vada a casa, compili il modulo, e poi venga da me per l'ultimo controllo. Dica le stesse cose alle sue amiche».*

In due ore sono passate davanti ai sei funzionari almeno un centinaio di persone. L'ufficio informazioni continua ad essere il più affollato, agli altri sportelli c'è sempre chiasso. Il rumore vola sopra le teste dei contribuenti con in mano il 740 da compilare, preoccupati esclusivamente di esporre nel modo più chiaro i loro problemi. Non sono pochi quelli che «sgarbo» le annotazioni prima di essere invitati a sedere.

Alle 11 l'ufficio deve chiudere, però l'orario non viene rispettato. I contribuenti aiutano nell'ufficio del palazzo vengono invitati a rimanere. I funzionari sono stanchi, ma non vogliono deludere. Rispondono con cortesia anche ad un uomo che ha la dichiarazione compilata dal commercialista: *«E' perfetta* — dicono — *si fidi pure di lui».* Alle 11.30 passa l'ultimo cittadino marciapiede Bolzano ce ne sono ancora decine in attesa di fronte alla porta sbarrata da un poliziotto. Gli impiegati: *«Devono avere pazienza siamo in pochi e poi non è facile reggere per 3 ore a un terzo proprio bombardamento di domande».*

Emanuele Montà

Annuseranno l'aria 35 nasi elettronici

La Provincia annusa l'aria: trentacinque *«nasi elettronici»*, strumenti sensibilissimi in grado di analizzare istantaneamente la qualità dell'atmosfera, quantificandone gli elementi inquinanti, saranno sistemati in varie zone di Torino e della cintura. Tutti comunicheranno via cavo con una centrale, istituita presso l'assessorato all'Ecologia della Provincia, ed i dati saranno contemporaneamente elaborati dal Centro di calcolo regionale.

Il progetto — in fase avanzata di realizzazione — è stato illustrato ieri dall'assessore all'Ambiente Fenoglio, alle associazioni ecologiche (Pro Natura, Wwf, Italia Nostra, Arci ambiente). Trattasi, in sostanza, di operare un controllo continuo dell'inquinamento atmosferico per elaborare una sorta di carta di «origine e destinazione» dei fumi nocivi: che non si limiti a fare un censimento dei punti di emissione ma che riveli anche dove vengono portati (per ragioni orografiche o meteorologiche) i vapori nocivi. La spesa prevista è di 5-600 milioni. Si vuole, in pratica, fare per l'aria la stessa operazione di controllo fatta negli anni passati per l'acqua.

«I risultati della ricerca — dice Fenoglio — *saranno messi a disposizione di tutti coloro che sono interessati ai problemi della salvaguardia dell'ambiente e degli organismi competenti nella programmazione territoriale per decidere le varie localizzazioni di insediamenti residenziali, industriali, parchi e aree verdi».*

Ferito la notte scorsa ai Murazzi del Po, è morto alle Molinette dopo dieci ore di agonia

Un giovane ammazzato durante un litigio Cinque in carcere, tra loro l'assassino?

La vittima abitava coi genitori e quattro fratelli alle Vallette - Un precedente, non mai avuto a che fare con la giustizia - Secondo la polizia stava facendo il «giro delle bevute» nei bar del centro - Un alterco, colpito con 5 proiettili

Cordoglio dei familiari Il solito sfondo passionale per gli investigatori

Giovanni Marando ucciso nell'agguato ai Murazzi del Po - Gerardo Florenza avrebbe assistito al delitto - Francesco Ricchiuti

Si chiamava Giovanni Marando, aveva 22 anni, abitava con i genitori ed i quattro fratelli alle Vallette in via Parenzo 55. Saltuariamente lavorava in una cooperativa di trasporti. Un bravo ragazzo, secondo le parole dei vicini, che è finito male. Giovanni Marando ieri mattina è morto alle Molinette dopo dieci ore di agonia: alle 2 di notte era giunto al pronto soccorso sull'auto di un amico. Rantolava: una pallottola di pistola gli aveva trapassato il torace, un'altra si era conficcata in una spalla.

La polizia non ha ancora scoperto chi e perché ha ucciso questo giovane originario di Palmi (Reggio Calabria) che fino ad un anno fa faceva il manovale in Germania. Le indagini però sono a buon punto. L'amico che ha accompagnato il Marando in ospedale Gerardo Florenza, 27 anni, via Vivaldi 14, è stato arrestato per favoreggiamento. Una sorte, per la stessa accusa, è toccata a Giuseppe Gentile, 32 anni, via Porta 22, il quale, nella sparatoria che è costata la vita a Marando, è rimasto ferito, seppur leggermente ad una gamba.

In carcere sono finiti pure due algerini, Ali Hadri e Mohamed Gouahali, entrambi di 30 anni: nella loro soffitta in via Cottolengo 25 nascondevano una pistola cal. 7,65, probabilmente quella del delitto. Manette pure per la proprietaria della pizzeria «Mulino del Po», Antonietta Dolce, 48 anni, abitante a Nichelino.

«L'omicidio — sostiene il capo della Mobile, Fernini — *è stato commesso nei pressi del Murazzi, pochi passi dal "Mulino del Po". Un posto dove nel giro di un mese sono accaduti diversi episodi simili: quattro persone sono state ferite a rivoltellate. Il 20 aprile scorso era stata accoppata anche una degli algerini arrestati, il Gouahali».*

Gli inquirenti ricordano Francesco Ricchiuti, 36 anni, via Martinengo 8, «*C'era pure lui quando è stato colpito il Marando* — dicono — *ed è scomparso da stanotte. Il delitto non è opera di malavita, non si tratta di un regolamento di conti. La vittima è stata punita per uno sgarbo commesso mentre con gli amici stava facendo un giro di bevute. Forse ha rifiutato di pagare il suo turno ed è scoppiato un alterco».*

Pochi minuti dopo l'arrivo del Marando alle Molinette, un altro giovane è trasportato al Nuovo Martini, Zeppiea, dal medico: «*Mi hanno sparato da una macchina nei dintorni del cimitero. Mi ne andavo per i fatti non so perché qualcuno ce l'è preso con me*».

Agli agenti dice di chiamarsi Giuseppe Gentile, insiste nella sua versione. Soltanto nel primo pomeriggio di ieri si decide a dire la verità: «*C'è stata una sparatoria ai Murazzi. Ero insieme ad amici, abbiamo trascorso la serata un bar di corso Palermo. Verso l'una siamo andati al piazzale "Mulino del Po"*».

Gentile fa i nomi di Marando, Florenza e Ricchiuti. «*Abbiamo bevuto parecchio, all'improvviso è scoppiata una lite. Siamo usciti in strada, continuando a litigare. Poi l'inferno: non ne bene che cosa accaduto, ho sentito male ad una gamba, sono fuggito. Non ho nemmeno visto Giovanni cadere*».

Le parole Gentile mettono nei guai Gerardo Florenza il quale, trattenuto per tutta la giornata in questura come teste importante continua a sostenere: «*Verso le 2 passato in auto per corso Massimo d'Azeglio, all'angolo con via Galliari ho soccorso il Marando: a terra, il petto coperto di sangue*». Appena gli riferiscono il racconto del Gentile, si decide ad ammettere: «*E' vero. E' capitato tutto come dice lui. Chiedete anche a Ricchiuti*».

Nel frattempo, gli uomini del dott. Fernini hanno già perquisito una mansarda di via Cottolengo 23 dove abitano due algerini che tempo fa erano stati fermi nelle vicinanze dei Murazzi. Trovano soltanto Mohamed Gouahali dell'altro scappato, Ba-Hidel Bencheian nessuna traccia sia tornato in patria) e certo Ali Hadri. Sotto il letto avvolta in un panno, c'è una pistola. La perizia accerterà se è quella che ha ammazzato.

Gerardo Florenza e Giuseppe Gentile hanno indicato con precisione dove Giovanni Marando è crollato. Spari, nel raggio di un metro, sono stati rinvenuti quattro bossoli. «*L'assassino ha fatto fuoco due volte contro il Marando* — affermano in questura — *ed una, forse per sbaglio, contro il Gentile. Secondo il racconto degli arrestati, presa di mirare al bersaglio, avrebbe rapinato un colpo in aria*».

La salma è stata portata alla Nuova sul tardo pomeriggio. Si era ostinata ad attendere di non aver mai udito detonazioni e che nel locale non c'era stato alcun alterco tra i clienti.

Estraneo al delitto dovrebbe invece essere una donna, alta, bionda, sui 30 anni, che verso le 5 di stamane si è presentata all'Ufficio stranieri: «*Mi hanno sparato ai polsi, ho paura*». I medici l'hanno medicata per una ferita superficiale alla spalla sinistra.

* *

E proprio la donna che ha spinto l'ex guardia giurata Paolo Maffiodo ad uccidere, nei pressi di Caprie, il fanciullo Vincenzo Giorgio Bianchi? Gli inquirenti continuano ad essere perplessi. La confessione non lascia spazio ad altre ipotesi ma i fatti, la personalità della vittima (48 anni, padre due figli, una vita onesta), contrastano il racconto fornito dall'assassino.

Anche gli amici del tassista sono increduli. Descrivono Vincenzo Giorgio Bianchi come un uomo tranquillo, con una vita normale. Eppure il giovane che l'ha ucciso a colpi di pistola continua a mantenere la stessa versione. L'avrebbe ripetuta anche ieri mattina davanti al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Ricci.

Ma l'interrogativo rimane. Chi è la fantomatica ragazza che il tassista avrebbe insidiato? Paolo Maffiodo ha detto che la sua identità, ma il carabinieri hanno voluto dirlo neppure ai carabinieri. Perché? Altri dubbi inquietanti nella confessione riguardano l'incontro e il viaggio nella notte. Ha detto: «*Ci siamo visti di fronte a Porta Susa e ci siamo diretti Caprie*». La domanda è questa: «*Perché percorrere tanta strada per avere un chiarimento?*».

Claudio Giacchino
Ezio Mascarino

A Ciriè: si è concluso in tragedia matrimonio dominato dall'incomprensione

Spara sei rivoltellate al marito in casa poi va a costituirsi con l'arma in mano

La tragedia in un modesto alloggio del centro storico - La donna, anni, ha detto: «Non ce la facevo più, era un violento, mi picchiava nessun motivo» - La vittima, che lavorava come gurista alla Fiat, colpita alle spalle

L'uxoricida Rita Cesana, 28 anni: «Per me è finito l'incubo» - Il marito Rocco

«*Ho ucciso mio marito. Mi picchiava sempre, minacciava di ammazzarmi. Adesso è finita. Meglio in galera che con quel mostro*». Con voce calma, senza una incrinia, Rita Macrì si è presentata ieri sera alle 20 ai carabinieri di Ciriè. Poche parole, lo sguardo fisso e confessato il delitto. Ha assassinato al termine di una delle tante quotidiane liti, il padre di sua figlia: Gemma, anni, operaio gurista alla Fiat. Sei anni di matrimonio alle spalle hanno distrutto in questa donna, piccola, graziosetta, l'amore che l'aveva spinta a sposare Rocco e a dargli una figlia: Monica di 4 anni.

La coppia abitava in un alloggetto al primo piano di via Matteotti 64. Due camere su un ballatoio in una delle zone degradate del centro storico. Lei casalinga, lui operaio, una vita stentata. Ma non sono state le difficoltà finanziarie a distruggere il *menage* di Rita e Rocco. Piuttosto le incomprensioni, magari su cose da nulla.

E ieri sera quando l'uomo è tornato a casa dal lavoro è scoppiata violenta una nuova lite. La bimba a passeggio la nonna paterna. Senza la piccola come testimone i due si sono affrontati. «*Ho ucciso mio marito. Mi picchiava sempre, minacciava di ammazzarmi. Adesso è finita. Meglio in galera che con quel mostro*». Con voce calma, senza una incrinia, Rita Macrì si è presentata ieri sera alle 20 ai carabinieri di Ciriè. Poche parole, lo sguardo fisso e confessato il delitto. Ha assassinato al termine di una delle tante quotidiane liti, il padre di sua figlia: Gemma, anni, operaio gurista alla Fiat. Sei anni di matrimonio alle spalle hanno distrutto in questa donna, piccola, graziosetta, l'amore che l'aveva spinta a sposare Rocco e a dargli una figlia: Monica di 4 anni.

La coppia abitava in un alloggetto al primo piano di via Matteotti 64. Due camere su un ballatoio in una delle zone degradate del centro storico. Lei casalinga, lui operaio, una vita stentata. Ma non sono state le difficoltà finanziarie a distruggere il *menage* di Rita a Rocco. Piuttosto le incomprensioni, magari su cose da nulla.

E ieri sera quando l'uomo è tornato a casa dal lavoro è scoppiata violenta una nuova lite. La bimba a passeggio la nonna paterna. Senza la piccola come testimone i due si sono affrontati, una lunga serie di accuse, di rimpianti. Poi Rocco, forse per tentare di porre fine al litigio decide di rifugiarsi in bagno. Ma ormai in strada della tragedia è stata imboccata. Rita prende da cassetto una pistola. L'arma ha il numero di matricola limato.

E' difficile capire come la donna se la sia procurata. Forse già negli scorsi mesi l'ha acquistata da un ricettatore per usarla come difesa dai maltrattamenti del marito.

Impugnata l'arma raggiunge l'uomo. Gli sguardi si incrociano. Sono una mancinata di secondi. Poi partono in rapida successione sei o sette colpi. Rocco viene raggiunto al capo, al torace. Si accascia in una pozza di sangue, senza un grido.

La donna lia di fronte il corpo del compagno; la tragedia orrenda ha travolto la sua vita. Non si veste neppure. Ancora con gli occhi piedi esce di casa. Stringe in mano l'arma del delitto. Corre un automa percorre i pochi metri che separano la sua casa dalla caserma dei carabinieri.

consegna la pistola e sussurra: «*Ho ucciso mio marito*». I militi accolgono con incredulità la confessione. «*Sembrava quasi irreale*» dicono. Poi si recano in via Matteotti. Lo spettacolo non lascia più dubbi. Questa mite donna ha veramente ucciso.

nell'ufficio del comandante tace. Non chiede della piccola Monica, non piange. Sembra quasi che si sia liberata di un gran peso. Si stringe nelle spalle per il freddo della serata di una primavera incerta.

Beppe Minello
Giuliana Mongelli

Fiat: il salario verrà pagato a fine

Alla Fiat, da oggisso gli operai riceveranno il salario una sola volta, a fine mese. L'accordo è stato raggiunto ieri tra Fim e l'azienda e rappresenta un'importante innovazione. In precedenza infatti il personale era pagato in due tempi: il 30 per cento negli ultimi giorni del mese e il saldo al 15 del mese successivo. Con questa intesa si introducono due altri interessanti elementi. Innanzitutto il salario non sarà in contanti bensì con assegno. Per finire, circa la data, l'azienda si è impegnata, qualora questa dovesse coincidere con un venerdì, ad anticipare i versamenti di un giorno.

IPRA — Ieri è stato raggiunto l'accordo per il contratto integrativo. Tra l'altro sono stati concessi un aumento premio ferie mensa fresca.

GEPI — Oggi i dipendenti del gruppo sciopereranno quattro ore a sostegno della soluzione della vertenza aperta da tempo. Cgil, Cisl, Uil chiedono infatti di conoscere con chiarezza il loro destino.

Morte di un bimbo

Stefano José Digennaro, di sei mesi e mezzo, abitante in via Santa Chiara 41 è morto mentre i genitori — Giuseppe e Maria Domenica Sarina, — portavano pronto Maria Vittoria. E' capitato domenica mattina. La sera precedente il piccino era stato colto da grave forma febbrile e da insufficienza respiratoria. I genitori avevano chiesto l'intervento di un pediatra il quale, però, dovendo eseguire molte altre richieste, sarebbe potuto andare a visitarlo che parecchie ore dopo. Alle del mattino, le sue condizioni essendosi ancora aggravate, i familiari lo hanno portato all'ospedale.

★ Battista T. 18 anni, via Spagna 5, Borgaro, e M. P., anni, sono stati sorpresi dai carabinieri a Caselle mentre si stavano allontanando, dopo aver rubato materiale vario per un milione dalla sede dell'Arci e del Sunia di Borgaro, in via Cotalupi 23.

Lingue di fuoco in corso S. Maurizio

Attimi di panico ieri in corso San Maurizio angolo via Giulia di Barolo. Durante lavori stradali i denti di una ruspa hanno danneggiato il conduttore della Italgas provocando la fuoriuscita di metano che per una scintilla si è incendiato. C'è stato un fuggi-fuggi fra gli automobilisti e gli operai al lavoro che hanno visto levarsi improvvisamente alte lingue di fuoco. Il pericolo di un'esplosione è stato scongiurato dai Vigili del che hanno fatto uso di schiumogeni.

Lettere al direttore

Un lettore ci scrive:

«Quanta quanta tenerezza e quanta umanità scaturiscono dalle parole di Giorgio Strehler indirizzate a Eduardo De Filippo. Quanti ripensamenti e quanta poesia in quelle parole, quanta nostalgia e vigorosità tempo in quella umana e vive considerazioni su che sembrano perduti e tuttavia continuano a vivere ancora.

«Grazie Strehler, per averci fatti umani attraverso il tuo sapiente e il tuo ricordo, vivaldi di cuore, alla mente, all'ingegno, all'umanità palpitante solo di Eduardo ma di tutti Filippo!

commosso, anche perché un giornale Torino ricorda un cittadinanza che onora l'Italia e affratella la e ama tutti gli italiani; a Milano la applaudono, a Napoli lo desiderano palcoscenico di quel "San Carlo" ove l'arte e il cuore dei napoletani mai; a Roma sperano di averlo ancora sulle scene e a Torino, penso, gli applausi per lui sarebbero fragorosi e interminabili!

«Grazie ancora Strehler! Grazie per l'articolo delicatissimo e affettuoso su Eduardo De Filippo! Con esso è ribadito che la letteratura, anche teatrale, è l'espressione del pensiero collettivo di un popolo, il soddisfacimento estetico di un bisogno che tanto più si espande quanto più matura e la vita del popolo stesso!

«E il dannato, intramontabile Eduardo ci rappresenta "tutti" noi italiani, coi nostri difetti e la nostra bontà, con le nostre armi e coi nostri dolori, con i lampi di follia che saltuariamente balenano e vivono, a spezzoni, a segnare, ad amare la vita e combattere e lottare per essa».

prof. Italo D'Agostino

Un lettore ci scrive:

«Silenzio stampa tanto si tratta di argomento. Meno piacevole se riguarda il convegno su Augusto Monti ad Asti il 17 maggio. Parlarono e trasmisero le loro testimonianze uomini come Carlo Mussa Ivaldi, Norberto Bobbio, Luigi Firpo, Giovanni Tesio, Massimo Mila, Davide Lajolo, Oirie, modestamente. Il sottoscritto.

«Perché il silenzio? Se si tratta di dimenticanza, è veniale. Meno se l'omissione è voluta, specie in questi tempi non propizi a salvare dall'oblio i valentuomini, subordinati anche la vita a un ideale e non come avviene oggi da parte d'altri questo e quella.

«Spero che pubblicazione di questa lettera rimedi, sia pure tardivamente, a una dimenticanza che nuoce alla statura di Augusto Monti».

Maria Saverdolo

Un lettore ci scrive.

«Ho avuto modo assistere alla commovente cerimonia del giuramento delle reclute alpine e di apprezzare le belle e nobili parole incitamento pronunciate Comandante giovani che si prestano a compiere il dovere verso la Patria.

«Purtroppo questa carica di entusiasmo viene presto smorzata all'arrivo ai reparti trovano un'accoglienza demoralizzante quanto riservato da coloro "anziani" ogni sorta di coloniale umiliante e imposte appropriazioni. Tra l'indifferenza e il disinteresse dei responsabili; a differenza di altri corpi dove questo regime del vivere civile sono rigorosamente rispettate e fatte rispettare.

«Non sarebbe opportuno un drastico intervento a far sì da rendere meno negativo il servizio militare a questi nostri giovani e stroncare quell'aspetto che sembra la delinquenza?».

Segue la firma

Un ci scrive da Cossato (Vc):

«La argomentazioni degli innumerevoli Tartarini nostrani dei loro blancheggiatori più meno illustri precedendo dalla malattie chiara matrice plebiscitaria, così belle e incongruenti che non vale la pena discutere e controbatterle. Piuttosto, a questi commoventi amanti della natura, converrebbe, sebbene con poche speranze, ripetere un vecchio consiglio, lasciate la doppietta e prendete la «stilo». Carlo vari, dall'occhio sicuro e dalla mano ferma, dovrebbe indicarci nuove col telescrivente.

«Risparmieremo, perché non ci sono licenze sui fotografi dilettanti. Potrete usare le vostre in ogni dell'anno e in ogni luogo. Non stretti a far mille alle bestiole che amate tanto.

«Tenete anche conto della gratitudine dell'ignaro grande, una foto provoca mandi bruciore di una manciata di pallini. E' vero che le macchine fotografiche fabbricano in Giappone mentre i fucili le fanno a Brescia. Esistono però, anche in Italia, molte di lavoro cancellerà le fotografie, col piano facile che si ritrovano a Nembrotto locali, si essere certi che essa ne produrrà un notevole incremento».

Fabio Fabiano

Un lettore ci scrive.

«Nipoti Machiavelli, figli Ismaele Cavour non si smentiamo mai. Fanatici del all'ombra Giano dobbiamo collezionato in pochi decenni alcuni vati primati.

«Prima dell'inizio della 1ª guerra mondiale siamo stati, per circa 15 giorni, a con tricolori e inglesi sia con l'impero austro-ungarico. La seconda guerra mondiale non l'abbiamo né vinta né persa riuscili a paragiarla.

«Siamo alleati degli Stati Uniti, prestiti, appoggi al Fondo monetario, ma al momento di riconoscere le sanzioni all'Iran siamo, in fondo, gli italiani. E ora, dulcis in fundo, le Olimpiadi. Partecipare, non partecipiamo?

«I tedeschi avevano visto solo due alternative e optato per quella che hanno ritenuto più opportuna. Noi ufficialmente non andiamo alle Olimpiadi, ma partecipiamo ufficiosamente senza o bandiere.

«Ancora nostra brillante trovata. Chi crederà all'Italia!».

Walter Ghiotti

Una lettrice ci scrive:

«Eccoci termina dell'anno scolastico, per quello riguarda le medie quanto materie insufficienti corrono per non essere alla classe successiva.

«C'è chi di 2-3 materie ma con gravi insufficienze. I signori professori della nostra scuola, che per avvia regioni cio, pensano di "siegare" solo nella classe di ligha. 12-13 alunni; perché immaturi, infantili addirittura e ripetenti, madri di deficienti, avete avuto sapute prima. Si parer mio, questi giudizi non aiutano né gli studenti, né i professori, anzi un caos indescrivibile.

«Mi...lio se si rimanesse al voltanto di scritto, l'uno di orale, una bella media e via lavoca. un genitore, dopo aver fatto sacrifici (ripetizioni, ecc.) arriva a fine anno scolastico e si ritrova un rambolato per figlio». Segue la firma

Il finanziamento dei 180 miliardi

Un metrò leggero (ma troppo)

Da corso Francia, piazza Statuto, corso Inghilterra, Vittorio a Porta Nuova

Sarà un po' meno «leggero» la metropolitana di Torino. O almeno la si dovrà leggermente «appesantire» con copraelevate e gallerie — ma con minuta — se si vorrà accedere in modo completo ai 180 miliardi di finanziamenti in conto interessi stanziati dallo Stato in base alla legge 1042. La concessione dell'«equivalenza» tra impianto sotterraneo e misto, decisa martedì dal ministro dei Trasporti Formica sia pure sotto precisi vincoli tecnici per gli incroci «a raso», è stata accolta con soddisfazione a Palazzo Civico, dove le roventi polemiche del '77 e '78 non sono state ancora dimenticate.

«*E' un atto giusto e dovuto, non un regalo, anche se arriva con tanto ritardo*», dice il sindaco Novelli. «*Solo la fasinite di un ministro* — aggiunge — *poteva farci perdere tutto questo tempo. Vittorino Colombo mi aveva detto, ricordo le esatte parole, che "entro otto giorni" mi avrebbe "fatto sapere". Sono passati due anni. Eppure il parere della commissione c'era già allora. Ed è lo stesso che oggi è uscito dal cassetto e che è stato firmato dal ministro Formica. Sono contento anche per il collega assessore Rolando che ha portato avanti l'iter del metrò*».

Rolando, per adesso, è restio a parlare, anche se è giunto da Roma con l'«ex pleia» dei 180 miliardi giustamente soddisfatto. Spiegherà tutto domani in una conferenza stampa durante la quale — come novità dell'ultimo minuto — annuncerà anche che la Torino-Ceres passa proprio oggi al comparto dei Trasporti Torinesi (TT), primo passo verso la ristrutturazione della linea per la sua integrazione nel sistema metropolitano.

«*Siamo arrivati in Cradorini per i 180 miliardi* — dice Rolando — *ma è importante che finalmente riconosciuto il sistema alternativo, non solo per Torino per altre città che hanno gli stessi problemi. Negli attraversamenti a raso il ministero ci ha lasciato ampissimi margini per sperimentare le nuove tecnologie, a partire dai semafori elettronici. Inoltre la dichiarazione di equivalenza ci consente di accedere ad altri finanziamenti per i sistemi integrati di trasporto*».

Soddisfatto è anche il direttore dell'ufficio del piano dei trasporti, ing. Scimarcella, che ha discusso a lungo, e non solo lunedì, con i tecnici del ministero: «*L'importante* — dice — *è che siamo rientrati nel "club delle metropolitane" e che quanto prima vi partire con i lavori*».

Intanto sia pure in ufficioso perché legata al completamento della verifica di fattibilità, si è appreso quale sarà la suddivisione — delle è considerata — che si adotterà per la linea del metrò leggero, fra piazza Rivoli e Porta Nuova. Si seguirà il corso Francia fino a piazza Statuto per poi deviare a destra in Inghilterra (dove ci l'interscambio con Porta Susa) e proseguire quindi fino al corso Vittorio seguendolo fino a Porta Nuova. In pratica metri di linea «a raso» (corso Francia), 190 in trincea (per l'entrata in galleria) e 3250 sotto terra (da piazza Statuto a Porta Nuova). Il «mistero» del percorso del metrò, però dello è forse risolto: un po' più «periferia», ma senza «fermi in corso Vittorio».

Gianni Bisio

Stratorino: i pettorali che vincono un premio (dal n. 0 fino al n. 3967)

Comincia da domani, presso il Salone di via Roma, la distribuzione degli omaggi abbinati ai pettorali della quarta Stratorino. I primi numeri, cui è stato assegnato un duplo della Stratorino, sono già stati pubblicati sul 1990 nell'inserto straordinario «*Stratorino Speciale*». Appare in edicola lunedì prossimo. Lo ripetiamo, per comodità dei lettori, aggiungendo la serie dei pettorali successivi cui è stato abbinato un premio. Il ritiro degli omaggi avverrà esclusivamente la presentazione del pettorale.

6 28 29 30 56 78 79 107 108 126 133 164 183 190 203 204 225 226 253 342 345 354 355 362 369 376 380 384 392 397 398 401 413 422 427 480 481 523 542 550 558 571 588 608 634 643 679 682 699 717 718 730 731 782 788 774 787 791 803 831 833 835 836 839 842 844 847 867 868 890 914 935 940 943 959.

1003 1005 1017 1030 1048 1057 1060 1065 1068 1122 1123 1135 1136 1140 1161 1186 1190 1241 1240 1352 1253 1278 1288 1285 1318 1311 1342 1340 1350 1363 1384 1365 1381 1392 1396 1401 1425 1464 1471 1491 1492 1499 1517 1528 1553 1591 1603 1605 1612 1618 1623 1628 1648 1656 1660 1670 1671 1686 1687.

1728 1739 1743 1748 1765 1760 1794 1796 1801 1802 1800 1815 1833 1844 1850 1870 1871 1874 1889 1897 1899 1900 1937 1938 1947 1952 1977 1985 1990 1995 1998 1999.

2000 2005 2025 2037 2042 2057 2069 2071 2079 2089 2097 2098 2102 2104 2149 2150 2187 2193 2242 2264 2266 2270 2271 2272 2273 2274 2275 2309 2317 2318 2321 2326 2356 2425 2434 2435 2450 2462 2472 2477 2485 2495 2505 2516 2519 2528 2548 2573 2578 2588 2600 2610 2611 2618 2631 2650 2670 2680 2714 2727 2748 2750 2783 2762 2763 2794 2795 2810 2841 2856 2859 2872 2886 2974 2977 2980 2990 2992 2993 2998.

3010 3029 3035 3047 3054 3091 3137 3155 3176 3177 3182 3183 3188 3191 3195 3207 3213 3250 3252 3280 3287 3305 3322 3321 3335 3349 3352 3377 3378 3379 3381 3382 3383 3384 3388 3417 3426 3464 3489 3490 3548 3558 3575 3585 3614 3621 3632 3668 3748 3774 3781 3788 3797 3807 3880 3843 3845 3850 3859 3864 3876 3882 3905 3901 3918 3917 3925 3944 3955 3963 3967

La Mondialpol denuncia guardie che scioperano

La vertenza tra Mondialpol e le guardie giurate aderenti al Sindacato autonomo non ancora risolversi. Mentre infatti è stato deciso di prolungare lo sciopero di altre 24 ore (fino alle 5,30 di domani) l'azienda ha denunciato i dipendenti per «*abbandono collettivo del posto di lavoro*».

«*Questo comportamento* — ha commentato ieri Luciano Marini, segretario generale dell'Uisnas — *è inconcepibile e inaccettabile. Una rivendicazione del contratto integrativo è in atto e questa lotta va rispettata*».

Già nel giorni scorsi era stata annullata le polemiche. «*Quando sono autonomi a scioperare* — ha detto ancora Marini — *si tirano fuori leggi dittatoriali e fascisti*». Quando invece sono gli Unitari la sciopero diventa un diritto e guai a chi si permette di contrastarlo. Indipendentemente da ciò siamo di fronte ad una palese violazione della legge 300 articolo 1-25 e 28 e ancora più grave si è voluto calpestare l'articolo 39 della Costituzione nata dalla Resistenza».

POLIZIA — Nei giorni scorsi è formato anche a Torino il Comitato dei cittadini per favorire la costituzione del Sindacato autonomo di polizia. Come prima manifestazione è stato organizzato per sabato un convegno regionale di lavoro presso il teatro dell'Istituto «La Salle», via Ludovica 14

temperatura di ieri

massima +19,8
minima +11
media +15,2

Rilevazioni Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb; umidità 93%; cielo nuvoloso. Temperatura: massima +16,8; minima +11,3; media +12. **Previsioni:** nuvolosità variabile con precipitazioni anche a carattere temporalesco; visibilità buona, ridotta nelle valli alpine e nelle aree di precipitazione; venti deboli da Sud; temperature interiori valori stagionali. **Sole:** sorge 6,47, tramonta 21,05. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +29; min +16,2

Specchio dei tempi

Eduardo, ingegno, poesia, umanità palpitante - Non si può dimenticare l'insegnamento Augusto Monti - Anche i «veci» sono stati reclute - Tartarino lascia il fucile - Solo maestri d'equilibrismo? - Ansia

Si voterà [redacted] i quartieri

La quarta scheda

Per la prima volta l'8 giugno si eleggeranno, con voto popolare, i consigli di circoscrizione, organismi del decentramento amministrativo già in funzione dal '76. [redacted] allora i [redacted] consiglieri dei 23 quartieri cittadini furono designati, [redacted] «procedura di secondo grado», sulla base dei voti riportati dalle singole forze politiche nelle comunali '75. Quest'anno, dunque, agli elettori saranno consegnate quattro schede: per la Regione, per la Provincia, per il Comune e l'ultima, rosa, per il consiglio di circoscrizione.

Quali sono i compiti di questi nuovi organismi? «Il consiglio di circoscrizione rappresenta — dice la legge — le esigenze della popolazione della zona nell'ambito dell'unità del Comune». Ha funzioni consultive, deliberative o di gestione sulle materie di competenza del consiglio comunale.

Come si concreta l'attività consultiva, che maggiormente qualifica l'opera dei consigli perché contribuisce alle scelte politiche della città? I quartieri debbono dare pareri preventivi su materie loro sottoposte dal Comune. I giudizi possono essere obbligatori o facoltativi. Nel primo caso (programmazione economica, urbanistica e commerciale; gestione dei servizi; bilancio; iniziative [redacted]i; progetti di opere pubbliche nei quartieri) il Comune non può procedere senza aver interpellato le circoscrizioni.

L'attività deliberativa si realizza con delibere su materie di competenza municipale delegate ai quartieri dal Comune: la formazione dei bilanci e il varo del piano di lavoro annuale. Quest'ultimo comprende la definizione, per quartiere, degli interventi su: sanità, assistenza, cultura, sport; individuazione delle relative somme che potranno essere erogate nell'anno; indicazione di aree o fabbricati per servizi pubblici; la programmazione di manutenzione (scuole, case, illuminazione, giardini, mercati...).

I quartieri [redacted] occupano, [redacted] delega [redacted] Comune, dei servizi [redacted] interesse generale. Di particolare importanza il [redacted] socio-assistenziale e socio-sanitario.

Pubblichiamo le prime 7 schede, fotografia di altrettanti quartieri. La soluzione dei problemi in ciascuna zona è stata realizzata dal Comune su sollecitazione dei consigli di circoscrizione. I problemi da risolvere rappresentano la «mappa dei bisogni».

Marina Cassi

Centro (1)

Abitanti: [redacted] *Elettori:* 50.960 (25.046 uomini, 25.914 donne). *Liste presenti* (tra parentesi le percentuali ottenute dalle stesse forze nelle comunali '75): pci (33,11), Per Torino, pli (7,65), pri (4,30), psi (10,30), msi ([redacted] psdi (6,38), dc (27,18). Nel '75 c'erano anche Dem. operaia (1,51) e Lavorare per la città (0,38). Giunta uscente: psi-pci.

Problemi risolti. *Scuola:* eliminati i doppi turni n[redacted] fascia dell'obbligo; aumentato [redacted] tempo pieno; aperte nuove sezioni di nido e materna. *Case:* realizzate le case parcheggio dell'Ipnocentro. Recuperati: Palazzo Lascaris, l'ex manicomio di v. Giulio, il Palazzo degli Specchi, l'Ospedale S. Giovanni. Iniziato il risanamento di 4 isolati di piazza Emanuele Filiberto.

Viabilità. «Pedonalizzata» e rinnovata via Garibaldi, [redacted] strutte [redacted] preferenziali per i mezzi pubblici. *Tempo libero:* aperti due nuovi centri incontro; iniziati corsi di ginnastica per anziani; proseguono i soggiorni marini. *Assistenza:* distribuiti assegni per affitto e riscaldamento a cittadini indigenti; messe in funzione due comunità alloggio per anziani.

Problemi aperti. *Case:* si deve dare man forte al risanamento [redacted] tutto il centro storico. E' necessario potenziare le attrezzature scolastiche e sportive. Occorre estendere l'assistenza domiciliare agli anziani e aprire comunità alloggio per i dimessi psichiatrici. Dopo la chiusura dell'ospedale [redacted] Giovanni la zona è senza Pronto Soccorso.

Crocetta (3)

Abitanti: 53.327. *Elettori:* 41.729 (19.509 uomini; 23.220 donne). *Liste presenti* (tra parentesi [redacted] percentuali ottenute [redacted] stesse forze politiche nelle comunali del '75): pci (22,61), pli (11,52), pri (8,32), psi (9,74), msi (9,29), psdi (6,08), dc (29,59). N[redacted] [redacted] c'erano anche Democrazia operaia (1,45) e Lavorare per la città (0,40). Giunta circoscrizionale uscente: dc.

Problemi risolti. *Illuminazione:* stanziati 400 milioni per potenziare la rete. *Scuola:* acquisita al Comune la [redacted] Crocetta, 100 posti. In progetto: un nido e una materna nell'area del Politecnico; di un'altra materna nei locali dell'ex clinica Salus. Ampliata l'elementare Coppino. *Assistenza:* aperte due comunità (per minori, v. Massena; per dimessi dai manicomi, corso Arimondi); potenziato l'équipe di medicina scolastica. *Servizi:* aperta la sede del quartiere in via Dego (dove ci sarà l'anagrafe decentrata) e il centro di incontro. *Commercio:* primi interventi nel mercato della Crocetta (maggior pulizia, rinnovamento dell'impianto di illuminazione, parcheggi.

Problemi aperti. *Degrado edilizio:* urge un intervento nella [redacted] di S[redacted] Secondo. *Scuola:* da raddoppiare i posti delle materne. *Commercio:* necessario risolvere i gravi problemi di viabilità e di congestionamento per la zona del mercato. *Sanità:* da potenziare l'assistenza domiciliare per anziani. *Pulizia:* è carente in zona Mercato. Chiesto il vigile di quartiere.

San Paolo (4)

Abitanti: 41.645. *Elettori:* 31.742 (14.676 uomini, 17.084 donne). *Liste presenti* (tra parentesi le percentuali nelle comunali del '75): pci (38,03), Mediterraneo, pli (5,25), pri (5,46), psi (14,76), msi (5,40), psdi (7,22), dc (22,22). Nel '75 erano presenti anche: dem. op. (2,13) e Lavorare per la città (0,32). Giunta circoscrizionale uscente: pci-psi.

Problemi risolti. *Scuola:* costruiti 500 posti per materne; 200 per asilo nido; 500 per elementari. In progetto un complesso scolastico sull'area della [redacted] Ricambi Lancia. *Assistenza:* aperta una comunità per [redacted] handicappati in via Monginevro; prossima apertura del consultorio familiare. *Verde pubblico:* recuperati 40 mila metri quadrati dell'area della Spa.

Problemi aperti. *Case:* la circoscrizione ha proposto di costruire una casa parcheggio nell'area della Fiat di corso Lione. Nel quartiere esistono parecchie case degradate, soprattutto nella zona di piazza Sabotino.

Irrisolto l'esproprio dell'area delimitata da via Orsiera, via Sestriere e via Issiglio: in questa zona il quartiere ha proposto di costruire una scuola media e una elementare. *Impianti sportivi:* complessivamente carenti malgrado si stiano costruendo piste di pattinaggio. *Assistenza:* la gente del quartiere sollecita la realizzazione di un centro di lavoro per handicappati psichici. *Commercio:* andrebbe riordinato il mercato di via Di Nanni.

Aurora Vald. (7)

Abitanti: 54.807. *Elettori:* 40.625 (18.120 uomini, 22.505 donne). *Liste presenti* (tra parentesi le percentuali ottenute dalle stesse forze politiche nelle comunali del '75): pci (40,05), pli (3,88), pri (2,80), psi (13,87), msi (4,91), psdi (7,09), dc (27,03). Nel '75 erano presenti anche dem. operaia (1,16) e Lavorare per la città (0,21). Giunta circoscrizionale uscente: pci-psi.

Problemi risolti. *Scuola:* costruite due materne; aboliti i doppi turni nelle elementari; aperte 16 nuove sezioni della fascia dell'obbligo. In fase di recupero l'area dell'ex Arsenale militare dove probabilmente sarà costruita una media. L'istituto professionale Lagrange è stato riunificato in una sola sede nell'ex stabilimento Caesar. *Case:* è in atto il risanamento delle case degradate di via Cuneo, piazza Don Albera e delle case comunali di via Buscaglioni. *Servizi:* è stato potenziato il centro di incontro di Lungo Dora Savona; è in fase di recupero l'[redacted] di corso Emilia.

Problemi irrisolti. *Scuola:* [redacted] un nido nella [redacted] di Porta Palazzo; è stata recuperata l'area dell'ex Sil[redacted] in corso Regio Parco dove ne sarà aperto un nuovo. *Case:* è necessario ultimare il risanamento [redacted] zona di Porta Palazzo. *Servizi:* manca un centro per dimessi dagli ospedali psichiatrici. *Verde pubblico:* vi è carenza, si sta recuperando l'area del Fortino e di San Pietro in Vincoli. *Illuminazione:* non è buona.

Cenisia - Cit Turin (5)

Abitanti 66.017 (23.820 nuclei familiari). *Elettori iscritti* 44.116 (20.306 sono maschi e 23.810 femmine). *Liste presenti:* sono 8 nell'ordine: pci, Per Torino, pli, pri, psi, msi, psdi e dc.

La giunta circoscrizionale uscente è socialcomunista in base ai risultati ottenuti dalle singole forze politiche nelle comunali del giugno '75. Le percentuali furono: [redacted] 33,14 per cento; democrazia operaia 1,31 per cento; pri 5,80 per cento; msi 7,36 per cento; psdi [redacted] per cento; psi 13,30 per cento; Lavorare per la città zero e trentasei per cento; pli 7,51 per cento; [redacted] 25,16 per cento.

[redacted] risolti (o in via di soluzione): è stato trovato lo spazio per il consultorio in via Avigliana (ex centro d'incontro); [redacted] è ottenuto l'esproprio dopo anni, della zona della Tulpiaso di via Bardonecchia; recuperata l'ex caserma Lamarmora, prossima ad ospitare il nuovo Centro d'incontro, la biblioteca e gli uffici circoscrizionali; realizzati gli impianti sportivi autogestiti del parco «Nicola Grosa» e reperita in via Avigliana l'area per un asilo nido.

Problemi da risolvere, e su cui insiste l'opposizione: area del Cetidia da risanare, miglioramento la manutenzione degli altri impianti; aumentare il numero delle palestre e dei campi di calcio; [redacted] l'asilo nido (oggi uno solo, con 50 posti per 57 mila abitanti); progettare scuole materne e un poliambulatorio.

San Donato - Campidoglio (6)

Abitanti 63.092, nuclei familiari 26.392. *Elettori iscritti* 48.132 (21.887 maschi e 26.245 femmine). *Liste presenti:* pci, pli, pri, psi, msi, psdi e dc.

La giunta circoscrizionale uscente è socialcomunista in base ai risultati ottenuti dalle forze politiche nelle elezioni co[redacted] del giugno '75. Le per[redacted]tuali furono le seguenti: pci, 34,26 per cento; democrazia operaia, 1,30 per cento; pri, 5,24 per cento; msi, 7,07 per cento; psdi, 7,12 per cento; psi, 12,27 per cento; Lavorare per la città, 0,48 per cento; pli, 7,38 per cento; dc, 24,89 per cento.

Problemi risolti. E' stata iniziata, in via Bonzanigo, la costruzione della «[redacted] parcheggio». In vista del risanamento edilizio. Superata la carenza di strutture scolastiche con il programma investimenti dell'80; illuminazione migliorata con lampade allo iodio. Passi avanti sono stati compiuti nel progetto sociosanitario (sette mappe di rischio, realizzati strumenti [redacted] controllo); avviato il Centro civico; individuate aree (via Pinelli e zona Michelin) per verde pubblico.

Problemi non risolti. Sono ancora molti: non risultano avviati espropri o altre procedure per il problema casa (l'edificio parcheggio era già iniziato); carenza assoluta di verde. Non [redacted] il problema dell'edificio scolastico nella zona tra corso Regina e corso Umbria, la più degradata.

Borgo Vittoria (17)

Abitanti 50.003 (18.980 nuclei familiari) — *Elettori iscritti* 38.165 (18.180 [redacted] e 19.985 femmine). *Liste presenti:* sono 7 e nell'ordine, pci, pli, pri, psi, msi, psdi, dc.

La giunta uscente è socialcomunista in base ai risultati delle singole forze politiche nelle comunali del giugno '75. Le percentuali furono: pci, 40,16 per cento; democrazia operaia, 1,00; pri, 3,45; msi, 4,16; psdi, 7,81; psi, 13,35; Lavorare per la Città, 0,33; pli, 3,38; dc, 19,20.

Problemi risolti. *Scuole:* eliminati i doppi turni con un'ala dell'Allievo. In costruzione un edificio in v. Bongiovanni; ac[redacted] da privati due materne (Veneto e Viberti) se ne sta ultimando un'altra. *Case:* insediato complesso in cooperativa, «Di Vittorio» e uno Iacp: avviati due piani di risanamento. *Sport:* acquisiti i campi della Michelin. *Verde:* elevato da 0,92 a 2,5 mq per abitante con ampliamento parco Sempione.

Problemi da risolvere. Attraversamento pedonale di c. Grosseto; ristrutturazione Cascina della Fossata per adibirla a centro civico e di quartiere; recupero dell'ex lavatoio v. Brin per costruire un asilo nido; ristrutturazione case via Giachino.

[redacted]tre: sistemazione del viale di via Stradella; sistemazione della zona a nord di corso Grosseto; recupero del cortile-lavatoio di via Benedetto Brin per [redacted] uno spazio verde alla [redacted] Allievo.

[redacted] PARTITI [redacted] LE [redacted] GIUGNO

[redacted] ogni [redacted] nei 23 quartieri

Annullata dal «Tar» la decisione della Commissione che aveva respinto tredici liste - Dp intende ricorrere al Consiglio di Stato

La democrazia cristiana sarà presente [redacted] le sue liste in tutti i 23 quartieri di Torino: il tribunale amministrativo regionale, con una sentenza emessa ieri, ha infatti annullato la decisione della Commissione elettorale mandamentale (che non aveva accolto 13 delle liste perché presentate in ritardo) e respinto [redacted] ricorso presentato da democrazia proletaria.

La tempestività della sentenza, emessa a soli 7 giorni dalla sospensiva, riporta alla normalità la competizione elettorale che poteva essere turbata dall'eventualità di un annullamento successivo al voto (ora possibile solo da Consiglio di Stato). I giudici del Tar hanno in particolare accolto uno degli argomenti portati dai legali della dc, i professori [redacted] e Dal Piaz, relativo alla violazione della legge elettorale circa l'ora di scadenza per la presentazione.

Il Tar ha ritenuto che il termine sia le ore 24 del 25° giorno antecedente le elezioni. Ciò nel silenzio della [redacted]ge (che non lo specifica) [redacted] impossibile far riferimento all'orario d'ufficio (stabilito a livello amministrativo) o a quello riportato in [redacted]tto di istit[redacted] senza neppure valore di circolare (le ore 12).

Di certo le vicende legate alle presentazioni delle liste che stanno occupando in questi giorni il Tar (preoccupato di emettere le sentenze con rapidità data la vicinanza del voto) non possono non consigliare un ritocchimento [redacted] procedure, ricorrendo, come si è detto da più parti, a un sorteggio. Ieri fra l'altro sono stati accolti anche i ricorsi per la riammissione del msi a Rivoli e dell'unica lista di Usseglio.

La sentenza per i quartieri è stata accolta «con soddisfazione, [redacted] inutili trionfalismi» dal segretario cittadino dc, Giardini. «L'esclusione — ha detto — avrebbe penalizzato la democrazia». Ha aggiunto che si è inteso tutelare con gli strumenti previsti dalle leggi «il diritto di tutti i cittadini al voto». Di diverso avviso democrazia proletaria che lamenta come «la dc, nonostante i ritardi per le sue faide interne, ha comunque diritto alla competizione».

Dp, certa delle sue argomentazioni (accolte anche dall'avvocatura dello Stato) vuol continuare la battaglia legale appellandosi al Consi[redacted] di Stato, ma dice — «a differenza della dc non abbiamo i milioni per proporre appello». Per questo chiede aiuto agli avvocati democratici.

Critica della Cgil ai "Socialisti Uil"

Il comitato regionale del Piemonte della Cgil in un documento critica la manifestazione di domenica scorsa indetta dai «Socialisti Uil di Torino».

Afferma: «Il sindacato non fa campagne elettorali. Legittime le iniziative di cui una componente, sotto la speciosa apparenza di un dibattito, è di fatto promotrice, significa porre in discussione le norme di incompatibilità e [redacted] autonomia che [redacted] alla base del processo unitario. Le interferenze partitiche nel sindacato possono causare ripercussioni gravi nel movimento operaio e nella sinistra. E' necessario che l'impegno dei sindacalisti sia ricondotto alle scelte politiche unitarie del sindacato».

Militanti «Lcr» aggrediti nella notte

Un gruppo di militanti della «Lega comunista rivoluzionaria», appartenenti alla sezione italiana della «Quarta Internazionale» [redacted] stati aggrediti nella notte fra martedì e mercoledì mentre affiggevano manifesti elettorali.

Il fatto è avvenuto in p[redacted] Carlo Felice e in seguito alla denuncia la polizia ha fermato quattro giovani

Vanno alle urne 421.367 uomini e 470.052 donne

Il conto alla rovescia per le amministrative dell'8 giugno vede come sempre un serrato impegno degli uffici del Comune per predisporre la macchina elettorale. Prosegue da parte [redacted] vigili urbani la distribuzione [redacted] certificati; a fine settimana si conoscerà il numero [redacted] quelli giacenti; i cittadini che ne sono ancora sprovvisti potranno recarsi negli appositi uffici a ritirarli.

Gli elettori in città sono 891.419, di cui 470.052 donne e 421.367 uomini. Si sta lavorando intanto anche alla costituzione dei seggi. Sono, in tutta la città, 1072 normali e 44 speciali. I presidenti saranno nominati tra pochi giorni dalla Corte d'Appello; mentre gli 8.648 scrutatori saranno nominati dalla commissione comunale. In entrambi i casi non ci dovrebbero essere problemi di posti scoperti. Sono molti i cittadini, infatti, che hanno richiesto di la[redacted] ai seggi.

*Per i viaggi dei partecipanti alle prossime elezioni sono concesse sulle ferrovie dello Stato le seguenti facilitazioni: riduzione del 70% per gli elettori residenti nel territorio nazionale; viaggio gratuito in seconda cl[redacted] per gli elettori residenti all'estero.

Analoghe riduzioni sono accordate dalle Società concessionarie dei servizi da e per tutte le isole del territorio nazionale Tirrenia, Adriatica, Caremar, Toremar, Siremar e Lloyd Triestino a seconda che si tratti di elettori residenti in Italia o all'estero.

Scuola, [redacted] spesi [redacted]

Realizzati 32.535 posti-alunno - I nuovi complessi educativi pronti a settembre

Consuntivo annuale dell'edilizia scolastica ieri in Comune. Gli assessori Vindigni, Dolino e Rossi hanno presentato al provveditore Pisani il prospetto delle opere che saranno disponi[redacted] a partire dal prossimo settembre.

«Si tratta di 8170 posti — ha spiegato Vindigni — per un totale di 20 miliardi di spesa. Con queste scuole i posti-alunno consegnati allo Stato a partire [redacted] '75, sono 32.535 per 120 miliardi».

La conseguenza è stata l'eliminazione dei doppi turni (erano circa 800, cinque anni fa), la diminuzione di alunni per aula da 26,54 a 20,44 nelle elementari e da 24,66 a 22,74 nelle medie.

Il Comune inoltre è intervenuto «nel settore degli istituti magistrali e di quelli professionali, ha triplicato le spese di manutenzione per il miglioramento degli spazi esistenti e per la ritinteggiatura, ha avviato un programma di riqualificazione che interessa fino ad oggi 25 istituti con una spesa di 9 miliardi, ha creato strutture di [redacted] per il tempo pieno».

Nei prossimi due anni verranno ultimati altri 31 mila 300 posti-alunno, spesa prevista 40 miliardi.

Dolino ha rilevato che «c'è stata una precisa volontà di realizzare strutture per attività integrative».

La popolazione scolastica al primo anno dell'obbligo diminuisce da qualche tempo di un migliaio di unità ad ogni [redacted]. «Questo ha facilitato in parte il recupero e l'utilizzo di aule, perché c'è stato il fermo proposito [redacted] non togliere nulla alla scuola, anzi di allargare gli spazi per una didattica migliore».

Il provveditore Pisani a sua volta [redacted] rilevato che l'incremento delle strutture edilizie e la pur [redacted] diminuzione degli alunni, hanno consentito una sistemazione migliore rispetto al passato. Sarà tuttavia necessario «in futuro tener ben presente gli interessi degli alunni, per una distinzione sempre più razionale sul territorio».

L'assessore Rossi ha assicurato che dal prossimo [redacted] i nuovi istituti saranno completi anche di banchi e materiale didattico.

Le nuove scuole sono così dislocate:

Materne: [redacted] Tolmino, [redacted] Emilia, corso Palermo, [redacted] Benevento, via Palma di Cesnola, via Magnolie, corso Cincinnato, via Alassio.

Asili nido abbinati alle materne: via Ravizza, via Lugaro.

Elementari: via Passo Buole, via Lussimpiccolo, corso Francia.

Medie: via Carrera, via Sagra S. Michele.

A questi istituti [redacted] devono aggiungere tre «blocchi» che comprendono asilo-nido, materna, elementare e media. Sono in corso Cincinnato, strada Antica di Collegno, via Reiss Romoli.

*I ragazzi delle elementari e medie che hanno partecipato al concorso per un manifesto e un elaborato ispirati alla campagna e alla pulizia in città, saranno premiati domani alle 9,30 alla Galleria d'Arte Moderna.

[redacted] ELETTORALE

Dc — Ore 21, v. Medail 13, Angeleri; 11, p. Crispi, Galotti, Berardi; 20,45, v. Campana 28, Galotti, Berardi, Palermiti, Santino; 16,30, v. [redacted] Borio, Sartoris; 21, c. Bramante, Martini, Prete, Borio, Nardullo; 10, v. Barbaroux 8, Alberton, Caviglasso, Chiabrando, Di Pol, Pennaso; 17, v. Bainsizza 2, Alberton, Croce, De Sieno, Di Pol, Villari; 10, v. Leoncavallo 120, Alberton, Chiabrando, Di Pol, Sicheri; 21, v. P. Tommaso 2, Alberton, Chiabrando, Di Pol, Juliano, Pennaso; 10, c. Regina 47, Leo, Ceragioli, Campolonghi; 21, Lanzo, hotel Piemonte, Vietti, Targhetta, Bergoglio, Briato, Conti, Notaristefano, Sartoria.

Dp — Ore 13, Fiat Miraf. p.ta 3, Geymonat, Canu, Calazza; 10, Politecnico, Canu, Calazza, Geymonat; 17, v. Assietta, G[redacted]ita; 17, p. Grai, Calazza.

Per Torino — Ore 10,30, p. Benefica, Gremo, Frau; 13, Fiat p.ta 18, Gremmo, Mallamaci; 17, v. Garibaldi, Gremmo, Frau, Balestri.

Pdup — [redacted] 13, Fiat p.ta 17; 13, Osa presso; 21, mere Gundovo, Bottiroli.

Psdi — Ore 18, cam. Comm[redacted] cio, Furnari, Volante; 21, v. Mercanti 17, Furnari, Volante; 10-21,30, p. Galimberti, Grazzi; 11, p. Nizza, Damiano; 18,30, v. Bertola centro St. Buozzi, Paparella, Di Dedda, Zanino; 20,30, c. Francia 7, Pastore, Serra, Mosca; 21, c. P. Oddone 20, Strobbia, Contini; 19, c. Regina ccro Bac, Fenoglio, Peltta, Marretta. Ore 21, Susa, Vera, Benzi; 20, Moncalieri, Di Dedda, Miscioscia.

Pci — Ore 10, [redacted] v. S. Secondo, Nasi, Neglia; 15,30, v. F. da Paola 17, Vetrino, Vaccarino, Cappelli; 16,30, c. Moncalieri 2, Lodi, Romanini; 16, giardi[redacted] Buole, Francini; 16, p. Basilicata, Ferrara; 17, p. Risorgimento, Ravaioli; 17, giard. Colombo, Nasi Neglia; 16,30, p. Sabotino, Renacco; 16, v. Brofferio 3, Ferrara, Baldoni, Balsamo; 18,30, v. Giolitti 10, Paonni; 21, v. Giannone 1/bis, Ferrara, Angelino, Francini.

Pci — Ore [redacted] 17,30, c. Francia Aeritalia, Gianotti, Molineri; 13, p.ta 12 Fiat Rivalta, Minucci, Staropoli; 7, c. Umbria Michelin, Zanetti, [redacted]; 13, v. Ceva ferriere, Ferrara; 13, Miraf., p.ta 31, Alfano Sabbatini, Dematteis; 13,30, c. Bianchi Lmp, Revelli; 15, c. Belgio 38, Migliasso; 17, v. Arquata 13, v. Parma, Revelli; 20,30, p. Giacomini, Montanari; 20,30, collegio Iemm., Marchiaro, Bianchi, Fubini; 21, Galleria Arte Mod., Revelli, Gozzini; v. Avigliana 13, Vecellone Sabadini; 28ª sezione, Quagliotti, 16, Politecnico, Novelli.

Ore 21, Pino Torinese, Santorenzo, Gardini; 21, Settimo piazza, Novelli, Bajardi; 19 Lombardore, Novelli; Moncalieri, teatro com., Poppa; 10, Settimo, uff. collocamento, Rosolen; Settimo, Pirelli; 16, Montanaro, circ. Arci, Rosolen; 17, Penestrelle; 20,30, Perosa, Formia; 21, Luserna S. Giovanni, Bontempi; Chieri, Ferraris, Gariglio.

Psi — Ore [redacted], Miraf. p.ta 5, Moretti; 13, Fiat Lingotto, Salerno, Bonifetto; 13, Fiat Miraf. p.ta 2, Salvetti, Biffi; 13, Teksid, Cardetti, Scicolone; 13, Michelin, Prest; 13,30, Fiat Miraf. porta 30, Mollo, Marzano; 14, Fiat Sol, Tapparo, Spagnuolo; 14,30, c. Vittorio, Biffi, Migliano, Perinetti; 17, Tesoriera, Prest, Spagnuolo, Ricci, Simone, Zola; 17,30, facoltà Architettura, Astengo; 31, cinema San Paolo, Bonifetto, Mercurio, Romaudo, Olivieri, Salerno; v. Vipacco, Spagnuolo; 21,30, v. Assarotti, Moretti; 13, Olivetti, Tapparo.

Pli — Ore 11, p. Martini, Nelrotti, Marengo, Long; 16,30, Banco Ambrosiano, Pelella, Nelrotti; 17,30, facoltà Economia, Demarchi, Peverero; 18, v. Sacchi 38, Altamura; 22, S. Mauro, rist. Centro, Bastianini, Vinchi.

Pr — Tavoli per raccolta fir[redacted] 13, porta [redacted] Miraf., Aglietta; 16, v. Roma ang. p. Castello, Traisci; 20, Tesoriera, Aglietta, Melega.

Msi — Ore 21,30, circ. della Destra, Carassoni.

Lcr — ore 19, Fiat Miraf., Laudati, Biolcati; 13, Sol v. Pesaro, De Montis, Vigino; 8, Galfer, Avagnina; 12,30, Sommeiller, Zanetti, Dogliotti.

Incontri, dibattiti

Cristiani e marxisti oltre il dialogo? — Convegno dibattito, organizzato dalla Sinistra indipendente alla Galleria d'Arte Moderna, [redacted] 21. Interverranno: sen. Gozzini, Franco Revelli del pci, [redacted] Sutno [redacted] Cal prof. Mario Aloysio dott. Carlo Fenoglio e Maurizio Manteli, Carlo Marino della Gioc prof. Adriano Andruetto ing. Angelo Tartaglia.

Tesoriera — Il Partito radicale e socialista organizzano oggi alle 19 e alle 24, incontri dibattiti su: «Referendum, liberalizzazione delle droghe leggere e legalizzazione dell'eroina». Interverranno l'on. Teodori e Viale della Fgsi.

Pannunzio contro voto qualunquista

Il Centro studi «Pannunzio» in vista delle elezioni amministrative riconferma la più assoluta e rigorosa apartiticità del Centro come garanzia di libero dibattit[redacted] all'interno dell'associazione che raccoglie uomini di diversa [redacted] culturale e politica.

Il prof. Quaglioni, direttore del Centro, ha così commentato le decisioni del «Pannunzio»: «Non possiamo rimanere sull'"Aventino" della cultura, anche se siamo estranei ai partiti. Condanniamo con fermezza chi qualunquisticamente predica l'astensione o l'annullamento delle schede elettorali; invitiamo gli elettori a far buon uso del voto di preferenza che può rappresentare un utile correttivo alla partitocrazia. Un elettorato maturo deve scegliere gli uomini che ritiene più onesti e competenti».

Società Italiana per il Gas p.a.

italgas

ESERCIZIO [redacted]
Corso Regina Margherita, 52
Tel. 23 96

RISCALDAMENTI A METANO

Manutenzione Centrali termiche — L'Italgas - Esercizio di Torino - ricorda che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale [redacted] collettivo devono essere sottoposte a manutenzione, approfittando del periodo di inattività, in modo da risultare in piena efficienza per la successiva stagione di riscaldamento.

Contenimento dei consumi — Una accurata revisione degli impianti, che devono essere conformi alle vigenti disposizioni di legge, è presupposto fondamentale per la sicurezza di esercizio, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per [redacted] contenimento dei consumi.

Nuovi impianti — L'Italgas - Esercizio di Torino - informa che le richieste per la realizzazione di nuovi impianti di riscaldamento a metano dovranno essere avanzate con opportuno anticipo al fine di essere soddisfatte entro l'inizio della prossima stagione invernale.

La Segreteria Telefonica dell'ITALGAS - Esercizio [redacted] Torino - Tel. 2396 - è a disposizione per ogni informazione, per segnalare, a richiesta, [redacted]vi di Ditte qualificate operanti [redacted] settore e per accogliere le richieste [redacted] realizzazione di nuovi impianti.

vitá · novitá · novitá · novitá · novitá

Un simpaticissimo omaggio a tutti coloro che proveranno la nuova mille presso la:

silcar concessionaria INNOCENTI

STRADA CARIGNANO, 30 bis - TEL. 640 77 67 / 64 27 13

diaglia torino

vitá · novitá · novitá · novitá · novitá

ECHI DI CRONACA

TV riparazioni fidate Telexpress tel. 595.005
Servizio immediato domicilio della gin. tonn TV color-b-n-2-22 anche festivi

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con altra dodicunia «proposte matrimoniali» ogni età condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Focolare» via Eumachi 45, Milano, telef. 02/227 580

TV Teleamico 732.981 Assistenza TV 758.968
Una efficiente organizzazione tecnica per il vostro TV b/n e colore

TV da riparare? Teleurgenta tel. 501.298
In 30 minuti a casa Vostra ripariamo TV colore e biancoriero Ore 8-22

Preiscrizioni corsi segretaria
Sono iniziate le preiscrizioni ai corsi di aiuto segretaria e segretaria d'ufficio, indispensabili per le studente della scuola media che intendano inviarsi celermente ad un impiego. Istituto Studium, piazza Statuto 2 bis ang. via Garibaldi Tel. 540.293 - 543.720.

TV assistenza tecnica Tel. 33.58.627 - 335.9627 Riparazioni TV color tel. 780.41.54
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati TV bn e colore.

Investire bene il denaro?
Bottovako dà in fiu, con un'ampia scelta di mobili moderni e classici ambientati. Dilazioni pagamento. Via Belhore 45 ang. via Valperga Caluso. Parcheggio

Stoffe jute moquettes dalle fabbriche
Se vendiamo molto più di tanti anni i tessuti murali che produciamo, c'è una ragione. I nostri prezzi sono alla portata di tutti. Venite a confrontare la qualità delle stoffe murali che produciamo, troverete pure diversi bellissimi articoli in numerose colori a solo L./mq 2000. Abbiamo pure moquettes nel tiene da L./mq. 2000 moquettes in lana a L./mq. 12.000 subito pronte. Jute paglia sughero a prezzi eccezionali. Parcheggio nel cortile della fabbrica di via Duchessa Jolanda 3.

Montoneros Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 78.000, cappotti pelle uomo-donna da L. 130.000, borse in pelle da L. 15.000. Tel. 596.996.

Sposarsi è una cosa seria
Nova Vita, tel. 662.108, aumenta le sue possibilità di trovare la persona che cerca. Massima serietà e riservatezza.

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Un altro punto di riferimento per gli amanti dell'Antica Bottega del Caffè Vergnano: la latteria delle sorelle Bisogno, signore Caterina e Grazia, in via Torino 99 a Settimo Torinese. In questo provvisto emporio tra le tante cose buone esposte, due sono le più amate e richieste dall'affezionata clientela: il cremoso latte fresco pronto ogni mattina sui lucidi banchi del negozio e le preziose confezioni di Antica Bottega del Caffè Vergnano che occhieggiano dalle vetrine curate personalmente dalla signora Carolina. Delizioso e ritrovate tradizioni di buon gusto.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

CALABRIA
GOLFO [redacted] SQUILLACE
direttamente sul mare vendonsi ville con giardino in complesso residenziale 16.000.000 compreso mutuo
Tel. Torino 761.749
Milano 790.375

CONTABILITÀ OSO S.p.A.
FILIALE DI TORINO
[redacted] E' TRASFERITA IN
VIA CAVALLI 28 bis
Tel. 760.118

[redacted]
Giovedì, 29 maggio, ore 21
MONCALIERI
Corso n. 22 La Mitteleuropa
Tito Perlini - Musil, l'uomo senza qualità
Teatro Comunale - Via Matteotti

GRUNDIG
ECCEZIONALI
Largo Gi[redacted] tel. [redacted]537 - 252.966 - 217.971

Galleria d'Arte Torino s.p.a.
Corso [redacted] 73 - Tel. 504.069 - Torino

ASTA

di [redacted] importante [redacted] altre raccolte d'arte,

comprendenti:

dipinti [redacted] e dell'800, mobili italiani, soprammobili, pietre dure e un lotto di tappeti antichi.

ESPOSIZIONE:
giovedì 29, venerdì 30, sabato 31 maggio, domenica 1 giugno, orario 10-12,30, 15-19,30.

ASTE:
lunedì 2, martedì 3, mercoledì 4 giugno, con inizio ore 21,15.

A confronto i protagonisti delle elezioni nelle città della provincia

Orbassano

Sperti (pci): «Creati tanti nuovi servizi»

Ad Orbassano, Fulvio Sperti, 29 anni, comunista, impiegato tecnico, sposato, una figlia, rimane uscente della città, parla del cinque anni di amministrazione di sinistra. Sperti è ancora il capolista del suo partito alle prossime elezioni. «Sono stati anni difficili sotto tutti i punti di vista. Le tappe più sofferte per Orbassano sono state la vicenda di Matteo Caggegi e l'attentato che ha distrutto la caserma dei carabinieri. La città, o meglio la popolazione, in maggioranza parte operai della Fiat, tutta e della Indesit, è stata però capace di reagire, ha capito che solo attraverso la partecipazione è possibile sconfiggere il terrorismo. Per noi della giunta partecipazione non vuol diventualmente dare motivo e strumenti alla gente per stare insieme ma, è soprattutto, palesare una reale efficienza nella macchina comunale».

Ad esempio?

«Abbiamo cercato di rendere più funzionale il complesso operativo del Comune ristrutturando l'organico. Oggi 65 dipendenti prima fuori ruolo sono in pianta stabile. Il cittadino che viene in municipio per qualsiasi motivo trova realmente collaborazione».

Una macchina comunale più agile e snella. Ma oltre a questo?

«Oltre ad intraprendere tutta una serie di iniziative sociali, sportive e culturali, abbiamo fornito alla comunità servizi che prima non esistevano. Sono così nati due asili nido con 82 posti, il consultorio, un centro professionale, i centri estivi. Inoltre da tre anni è stato approntato un servizio di appoggio alla scuola il cui fine è quello della promozione di attività parascolastiche sia per gli allievi che per i docenti».

L'opposizione però vi accusa di aver rifiutato ogni forma di collaborazione e di critica...

«Non abbiamo fatto solo di testa nostra. Si è cercato di collaborare con tutti».

Zanetta (dc): «Gestione alla giornata»

«Una gestione della cosa pubblica poco oculata. La mancanza di un alternativo piano di sviluppo della città. La preclusione deliberata ad ogni forma di collaborazione con l'opposizione». *Queste le critiche che Giampaolo Zanetta, 31 anni, democristiano, sposato, legale, un ente pubblico, muove alla giunta socialcomunista. Zanetta per cinque anni ha guidato l'opposizione dc in Comune.*

«La giunta ha volutamente annullato ogni forma di partecipazione. Noi dell'opposizione, nonostante tante parole siamo stati sempre messi da parte. Basti un dato: in Consiglio più volte sono state presentate più di 300 delibere alla volta fatte poi passare con il criterio dell'urgenza, per non parlare delle tante decantate commissioni delle quali dovevano farne parte tutti i partiti; ebbene quella bilancio solo per citarne una, non si è mai riunita».

Questo per quanto concerne il dibattito politico. Sul piano pratico qual è il suo giudizio sulla giunta?

«Alle riunioni pubbliche o ai Consigli comunali non hanno mai partecipato che pochissimi cittadini. Lo scollamento tra giunta e popolazione si è palesato in questo modo. I socialcomunisti hanno badato più ad avviare operazioni di dubbio valore piuttosto che programmare un concreto sviluppo zonale. L'esempio più macroscopico è rappresentato dall'assenza di un progetto comunale collegato alla realizzazione del centro ferroviario di Gonzole, ora in costruzione, che una volta in funzione muterà giocoforza il ruolo e il quadro economico della città, soprattutto nei confronti di Torino. Sono stati spesi invece miliardi a vuoto — *prosegue il consigliere dc* —. La tanto decantata piscina comunale ha un deficit di 30 milioni annui».

Paolo Viral

Collegno

Manzi (pci): «Si è risanato il bilancio»

Luciano Manzi 58 anni, cinque anni sindaco comunista di Collegno, è attuale capolista del pci in una città che oggi supera i 46 mila abitanti ed ha 34.443 elettori, giudica positivamente l'opera della giunta di sinistra da lui presieduta. «Quello lustro — ha detto — è stato uno dei più difficili e travagliati del nostro comune. Nel 1975 l'amministrazione era gravata da un pesante deficit dovuto alle realizzazioni fatte per sostituirsi alle assenze dello Stato onde garantire i servizi indispensabili. Da allora in pochi anni abbiamo risanato il bilancio che oggi chiude in pareggio attuando una politica di austerità e di contenimento delle spese. Pur tuttavia tutti i servizi sono stati mantenuti e in qualche caso addirittura ampliati: l'apertura di due asili nido e due scuole materne».

«L'assistenza agli anziani — prosegue — è triplicata, sono aumentate le classi a tempo pieno nelle elementari e istituito il servizio di mensa per i pensionati. Ogni quartiere è stato dotato di un centro di incontro. Inoltre sono stati assegnati 432 vani di edilizia convenzionata e 331 di case popolari, recuperati 98 alloggi e ristrutturato il villaggio Leumann che è di circa 300 vani. Sulla base di questi risultati ritengo indispensabile proseguire l'esperienza della gestione unitaria delle forze di sinistra e a continuare nella realizzazione di quelle opere necessarie a risolvere i problemi più importanti della nostra comunità. In particolare è nostro intendimento costruire oltre 1000 alloggi di edilizia pubblica nei prossimi tre anni, dotare la città di molto verde con la completa acquisizione del parco pubblico e della zona riservata a servizi del campo volo, potenziare i trasporti e l'assistenza sanitaria, ridurre la disoccupazione giovanile, aumentare l'assistenza agli anziani».

Grigiante (dc): «Fanno soltanto feste»

Franco Grigiante anni, segretario della dc locale, è l'uomo di punta nelle prossime elezioni maggior partito d'opposizione. «Con 8 seggi su 40 — *afferma* — non si può fare molto. Anche i numeri qualche volta In questi anni il dc ha lavorato bene portando precise alternative alle scelte della giunta. Insediamento abbattimento del del manicomio, trasporti pubblici, viabilità, mancata soluzione del problema del centro storico e del riequilibrio dei rapporti tra città e territorio hanno suscitato proteste e polemiche a fuoco. E' questo il buon governo di metodo nuovo di governare delle sinistre? A Collegno si fanno feste inaugurazioni varie con il con di Cuba. Cuba sempre in prima fila ma di sotto scuole senza palestra e i matti che girano liberamente. I fiori all'occhiello giunta incominciano ad appassire. Nel 1975 pci ha raccolto per cento dei voti, l'an- il 36 per cento, malgrado la batosta elettorale di uomini Berlinguer non hanno cambiato di virgola le loro scelte».

«Meno di tre settimane fa — *prosegue il democristiano* — l'assessore comunista all'urbanistica si è imposto in giunta contro il parere di alcuni colleghi per far chiudere traffico un tratto di via Martiri 30 Aprile, l'asse viario che collega corso Francia con il ponte sulla Dora. La strada chiusa è stata sostituita da una rotonda via ad esse che ha provocato un coro di proteste e già sei incidenti. Tutto è avvenuto come so nei più assoluto disprezzo dell'opinione pubblica. Dopo l'8 di giugno la dc che certamente non potrà rifiutare l'ormai annosa situazione di predominio delle sinistre continuerà nella sua opposizione che sarà seria e costruttiva rispondendo delle proprie azioni e delle sue scelte a tutta la città».

José Leva

Alla Fiat unico ... fine

Alla Fiat, da agosto operai riceveranno il salario una sola volta, a fine mese. L'accordo è stato raggiunto ieri tra Fim e l'azienda e rappresenta un'importante innovazione. In precedenza infatti il personale era pagato in due tempi: il 30 per cento negli ultimi giorni del mese e il saldo al 15 del mese successivo. Con questa intesa poi si introducono due altri interessanti elementi. Innanzitutto il salario non sarà in contanti bensì con assegno. Per finire, circa la data, l'azienda si è impegnata, qualora dovesse coincidere con venerdì, ad anticipare i versamenti di un giorno.

IPRA — Ieri è stato raggiunto per il contratto integrativo. Tra l'altro sono stati : un aumento del premio ferie mensa fresca.

CEPI — Oggi i dipendenti del gruppo asteranno quattro ore a della vertenza.

La voci dalla ...

Sportsenso 86 — Oggi alle 9,30, incontro di tennisti con scolari e studenti. Nel pomeriggio, ore 16, incontro tennis tavolo Italia Polonia. Continuano gli incontri internazionali tennis al Circolo Monviso.

Formazione imprenditoriale — «*La sopravvivenza della classe imprenditoriale italiana*»: questo il tema dell'incontro che si tiene oggi alle 15 in via Fanu 17. Intervengono il prof. Mario Abrate e il dottor Guido Borghi.

Pittura del 900 — E' il tema di un incontro organizzato dall'Università della terza età in via Massena 20, ore 17. Interverrà prof. Gian G. Massara.

Esoterismo — Corso su «*Le tecniche meditative*» alle 21.30 in via Cagliari 19.

Abbazia Staffarda — Lezione prof. G. Volpini, stasera alle 18, centro Pannunzio, c. Re Umberto 42.

BASTIANINI n. 1 alla Regione

37 anni, da 10 in Comune. Scomodo per le maggioranze, tenace nelle idee. Competenze specifiche urbanistica e trasporti. Mesi fa blocca con un emendamento, poi accettato, il percorso della Metropolitana in mezzo a corso Vittorio.

Insegna urbanistica al Politecnico di Torino. Scrive "Il sole 24 ore". Sposato con due figli, Cesare Eugenio.

SANTONI n. 72 al Comune

36 anni. Laureato in Giurisprudenza a Torino. Avvocato penalista, libero professionista. Sposato con due figli.

Dall'impegno politico nell'Università al Partito Liberale. Consigliere nazionale del P.L.I. e segretario cittadino dal 1975.

Politico per passione, senza compromessi.

È uno degli uomini del rilancio liberale.

Giuseppe CORDOVA n. 31 al Comune

Nato a Torino il 9-12-1934. Avvocato, libero professionista, sposato con tre figli. Consigliere Comunale dal 1972, vice segretario provinciale del P.L.I..

Assessore all'edilizia dal 1973 al 1975, ha promosso l'azione di restauro delle facciate dei palazzi torinesi.

Presidente della V° Commissione Consigliare per la Cultura e l'istruzione.

Sport praticati: va in bicicletta per le colline, non frequenta le piste ciclabili.

LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI — PLI

Amministratori liberali in Regione e Comune

Singolare udienza davanti al pretore dott. Converso

Causa di lavoro al prete (con ... teste testimone)

Un sacerdote-operaio, licenziato dall'azienda dopo il periodo di prova, è stato riassunto · La deposizione di un domenicano sindacalista

Davanti al giudice un sacerdote cattolico, don Giuseppe Orsello, in abiti borghesi. Dietro la transenna, mescolata ad lici, testimoni di Geova, cattolici, la veste plumbea di una suora di San Vincenzo con il volto incorniciato da un austero bianco. Testimoni, un ministro di culto mormone in abito scuro e un frate domenicano, blue jeans e maglione.

Personaggi inconsueti per un normale processo di lavoro, a disagio di fronte ad un rito con il quale hanno dimestichez-

za. ci si muoveva con disinvoltura sono alcuni sindacalisti e il frate, anch'egli rappresentante sindacale e con esperienza di aule giudiziarie.

La causa è stata discussa l'altro giorno davanti al dottor Converso. Le vicende. Orsello, prete operaio, delegato Cisl in una piccola azienda, lascia il posto per andare a lavorare in un grosso supermarket. Lo assumono il 4 febbraio con l'incarico di etichettare le merci e trasportarle con un mezzo meccanico chiamato «muletto». Il 24 marzo, prima che scada il periodo di lo licenziano. Assistito dall'avvocato Caterina, ricorre al magistrato del lavoro per chiedere che il provvedimento venga annullato.

«*Il licenziamento* — sostiene — *nonostante, sotto l'apparenza della valutazione della prova, la volontà del datore di lavoro di liberarsi di un dipendente non gradito per esclusivi motivi antisindacali e politici, comunque discriminatori verso la figura di un "prete lavoratore" con trascorsi di attività sindacale a favore dei colleghi*».

Una tesi che non trova concorrenza in aula. «*La religione non c'entra* — risponde il titolare dell'azienda — *abbiamo dipendenti che professano fedi diverse, e il rappresentante sindacale è un frate. Il rapporto di lavoro è stato risolto, prima che finisse il periodo di prova, perché era inadeguato, non idoneo alle mansioni richieste*».

L'avvocato Caterina ha sollevato un altro problema: «*Il patto di prova, per sua natura, è incompatibile con il passaggio diretto. Tale passaggio è ammesso dalla legge al fine di consentire la mobilità lavoratori da un'azienda ad un'altra con pieno garanzia dell'occupazione*».

«*L'Orsello era libero di accettare le condizioni che gli ponevamo* — ha replicato il titolare — *compreso il patto di prova e l'inquadramento ad un livello inferiore oppure di restare dov'era già occupato. Ha fatto una scelta conscio dei rischi che la "prova" comportava*».

Dopo mezz'ora il pretore Converso ha letto la sentenza. Il licenziamento è nullo e al «prete operaio» sono dovute cinque mensilità (circa 3 milioni come risarcimento danno) e lo stipendio di quest mesi. Una decisione sulla quale non ha certo influito la «divina provvidenza». Secondo il pretore, quando un'azienda chiede il «passaggio diretto» deve aver già stipulato il contratto di lavoro. In questo caso l'assunzione era stata fatta verbalmente e solo in epoca successiva era stato fatto firmare il contratto che prevedeva il periodo di prova.

fr.bu.

Colpiti dal racket negozio e agenzia

Due attentati del racket negozi nella notte. Alle 22,45 una bomba di fabbricazione artigianale è esplosa contro la serranda di un negozio di radio e tv in piazza Statuto 9. La violenta esplosione ha divelto la saracinesca, semidistrutto l'interno e frantumato i vetri di numerosi alloggi.

I titolari, i fratelli Vincenzo e Biagio Procilio di 47 e 37 anni, giorni addietro avevano ricevuto una telefonata di minaccia. «Ma — hanno detto alla polizia — *avevamo pensato ad uno scherzo di cattivo gusto*».

Un quarto d'ora più tardi i pompieri sono accorsi nell'agenzia di pratiche automobilistiche di Gian Luigi Casalegno, 36 anni, in via Bonafous 8. Banditi avevano forzato la finestra dell'ufficio che dà sul cortile, dato fuoco e lanciato all'interno uno straccio imbevuto di benzina e cherosene. Lievi i danni.

La ... è stata confermata in appello

Geloso, ha ucciso l'amico: 25 anni

Il fatto nel 1976 - La vittima aveva messo gli occhi su sua giovane moglie

Ha ucciso per gelosia l'amico che gli aveva soffiato la moglie: condannato a 25 anni di reclusione in primo grado, la sentenza gli è stata confermata ieri in appello. Protagonista e imputato Savino Vilella, 35 anni. Abitava in via Cavour ai tempi del delitto, avvenuto il 27 settembre '76 in piena notte. Vittima, Mario Serra, 24 anni, uno sfaccendato che impiegava il tempo a corteggiare le ragazze del quartiere compreso tra via Mazzini (dove sarà ucciso) e piazza Bodoni.

Savino Vilella ha sempre negato di aver sparato al Serra. Ma gli indizi convergono nell'indicare il giovane quale autore dell'omicidio. Movente? Vilella non avrebbe perdonato il Serra di aver messo gli occhi sulla sua giovanissima moglie. Dopo il delitto, tra l'altro, il presunto omicida scomparve dalla circolazione e solo un mese dopo fu arrestato.

Altro indizio pesante, la testimonianza di uno che passava per via Mazzini proprio nel momento in cui il Serra cadeva colpito a morte: voltandosi avrebbe scorto lo sparatore, poi riconosciuto nell'imputato.

Ieri il processo d'appello, dove i difensori avvocati Ceo Dal Fiume, Vercellotti ed Allamese hanno sostenuto l'estraneità del Vilella. Di parere opposto il p.g. Amore e il difensore di parte civile, avv. Rodio.

★ Nulla di fatto al processo contro i militanti di «Azione rivoluzionaria»: le corte d'assise (seconda sezione) ha rinviato l'udienza al 16 giugno quando proseguiranno gli interventi dei avvocati difensori sulle eccezioni preliminari cui parte hanno occupato l'udienza martedì scorso.

Dopo richiesta di rinvio a nuovo ruolo permettere all'imputato Pasquale Valitutti di presenziare processo (è malato e intrasportabile) e dopo l'eccezione sulla competenza territoriale dei giudici, è stata sollevata anche una questione di incostituzionalità relativa termini di carcerazione preventiva, prolungati di recente per quanti accusati di terrorismo.

A Settimo ... ambulanza

La Croce di o è in difficoltà e minacciata spendere il servizio. Motivo: manca personale e di mezzi di trasporto. Con i 180 volontari fra infermieri ed autisti e una sola ambulanza efficiente, non riesce a coprire il turno di guardia che va 11 15. Esasperebbero quattro o cinque persone che spesso non si riesce a formare la squadra che deve entrare in servizio.

La ragione è semplice: i volontari sono quasi tutti operai che fanno i turni in fabbrica e quindi hanno gravi problemi lavoro. «*Chi va lavoro al pomeriggio alle 14* — dice il presidente Paolo Carosso — *deve rientrare verso 12 e chi, al contrario esce dalla fabbrica alle stesso non può essere in sede prima delle. Il turno a cavallo del mezzogiorno è particolarmente delicato e si crea notevoli preoccupazioni. A volte siamo obbligati a chiedere aiuto a qualche persona che chiude il suo negozio e salta anche il pasto. Ma non possiamo sempre pretendere questi sacrifici. Ecco perché non ci sentiamo di mantenere il servizio per tutte le ventiquattro ore*».

L'appello del presidente della Croce Rossa è arrivato al Comune di Settimo, al presidente del Consorzio sanitario dell'unità locale che comprende anche i Comuni di Leinì, Volpiano, Lombardore e San Benigno) e alla Regione. Finora nessuna risposta al progetto assumere autisti e barellieri di professione per coprire il turno centrale. Sembra che lo statuto della Croce Rossa non preveda personale ambulanze che sia volontario.

Anche un'altra richiesta urgente è rimasta finora inascoltata perché non sa bene chi deve provvedere. «*Una sola ambulanza, quella donata a settembre dagli industriali della zona* — aggiunge Carosso — *non basta. L'altra ha sei anni di vita e ha subito parecchi inconvenienti. Preferiamo usarla solo in casi di estrema necessità. Ne abbiamo chiesta una seconda ma nessuno ce la vuol dare*».

Dice Gennaro Piccirillo, presidente dell'unità locale 38: «*Tocca alla Regione provvedere*». E pensare che la Croce Rossa di Settimo svolge un servizio essenziale in una zona 75 mila abitanti, dove non c'è nemmeno un pronto soccorso.

Il presidente Piccirillo sta già studiando la possibilità di un'integrazione del servizio con la Croce Bianca Volpiano che dispone di una ambulanza, ma l'accordo sembra di difficile realizzazione perché la Croce Bianca non è convenzionata con la Regione che coordina tutta l'attività del soccorso urgente attraverso il 57.47. «*Neanche la riforma sanitaria* — dice il delegato della Croce Rossa — *è riuscita a eliminare queste disfunzioni. Il grave è che qui si gioca sulla pelle dei cittadini*».

I programmi delle ... private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-56-61 Uhf) — Ore 10,40 Caccia 12; 11,15 e 15 «Un colpo pistola» di Renato Castellani. Asso Nora: 13 e 19,40 Felix il superbolide; 13,30 e 20 La luce dei giusti; 14 Le avventure di Arsenio Lupin: «Il mistero di Gevres»; 15,30 Roy Rogers; 17 «Puff e l'amore si agonfia»; 18,30 Pop corn; 19,30 e 23,15 Informa sera; 20,30 Le avventure di Arsenio Lupin; 21,30 «I mostri» di Dino Risi con Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi; 23,30 Speciale ore undici; 24 «Bolzanus 2000» con Kirk Douglas.

QUARTA RETE (32-23-31-49 Uhf) — Ore 10 e 33 Zona disco; 12,50 «La spada del deserto»; 14,30 Big story: «Un matto in libertà»; 17,30 Pop corne popular; 18,50 «Il prato macchiato di rosso»; 20,30 Big story: «Il pugno dei pugili»; 21,30 «Bourges destinazione Gestapo»; 23,30 «L'ingenua» con Ilona Staller (ecxy)

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — Ore 10,30 Film; 12,40 Rassegna stampa; 12,50 Film; 14,30 D come donna; 15,45 Selvaggio West; 16,45 Switch; 17,30 Ciao ciao; 18 Telefilm; 18 Speciale casa; 18,45 Notizie; 20 Buonanotte bambini; 20,45 Alf; 22 Charlie's angels; 23,15 «La tenaura»; 1 Film.

TELE VOX (28 Uhf) — Ore 16,30 Lotteria dei piccoli; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Mezzori; Toni (dc) e Centro attività nuove; «Viaggio al 7° pianeta» (fantascienza).

RTA (39-35 Uhf) — Ore 12,30 «Poveri ma belli» con Maurizio Arena e Marisa Allasio; 14 e 20 Simon Templar; 15 Jabberjaw; 15,30 Film; 16,30 Capitan Luckner; 17 Pinocchio; 17,30 Ai confini dell'irreale; Express; 18,30 Rendez vous; 19,45 e 24 Telegiornale; 21 «Lo sceriffo di Rockspring»; 22,30 «La professoressa di lingue» con Femi Benussi.

RETE MANILA (44 Uhf) — Ore 10 «Coppia infedele» con Marie Dubois e Philippe Clevenot; 12 Meridiano 44; 13 «La regina più scaltra del secolo» di Frank Lander con Frankie Ovard e George Cole; 15 Conoscere l'ignoto; 16 «L'interrogatorio» di Vittorio De Sisti con Benjamino Lev; 18 Tarallucci e vino; 19 Cosi; 19,30 «La mia colt cerca...) ceci attendono» con Jully Kaplan e Susy Martino (western '74); Gran bazar show; 23,30 «I cavalieri dalla maschera nera» di Pino Mercanti con Massimo Serato e Otello Toso.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 18 Disegni animati; 18,30 Collegamento con Capodistria; telefilm; 22,30 «Il pirata spartivento nero» di Sergio Grieco, Gérard Landry e Eutore

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 7 «Colpo grosso grossissimo assi probabile»; 8,30 «O l'ammazzo o la sposo»; 10 «Mia moglie le modelle ed io»; 11,20 Il problema della salute; 11,50 Kum Kum: «Il succursale»; 12,20 «Reverendo coll.»; 14 Grp flash» Borsa valori; 14,15 Spazio 5; 15,50 Kum Kum: «Sauro il codardo»; 16,40 Quisquilie e pinzellacchere; 17,35 Doris Day show; 18,45 Piemonte a tavola; 19,40 I partiti in lista; pb, 25,15 Siamo a...; 20,30 «Il prato macchiato di rosso»; 22,30 Un'ora con il campione; 23,30 Agente speciale Hunter: «Gruppo K»; 0,30 Proibito; 3 Film; 2,30 «Sokrouf l'eroe sette mari»; 4 «Operazione paura»; 5,30 «Corruzione di una famiglia svedese».

TELEVISIONE SUBALPINA (46 Uhf) — Ore «Gli sparvieri di fuoco»; 14,30 e 19 Cartoni animati; 17,30 «Il pianeta dove l'inferno è verde»; 19,30 Amministrative '80; 19,45 «Il giorno dei giudizio»; 21,15 «Artiglio blu»; 22,45 Telefilm; 23,30 Amministrative '80; 23,40 Tele music show.

TV 3 ROTONDE (50-60 Uhf) — Ore 13 Fassi in festa; 17 Ragazzi 3 R; 18 La pittura; 19 Cunavese oggi; 19,30 Servizi speciali; 20,30 Un uomo una Regione; 21,30 Dog's society; 23 Medicina alternativa.

VIDEO GRUPPO Uhf) — Ore 8 «Apocalisse sul fiume giallo»; Spazio 1; 11 «L'amante perduto»; 13 Musica; «Aristocrazia immorale»; 16-19,20-23,30 e 24 Spazio elezioni; 18,30 «I ladri»; 18 George; 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19 cinema; 19,35 e 23,50 Videonotizie; 20 «Il trapianto»; 0 tennis insegnato dai campioni; 22,40 Questa si che è vita, telefilm; 0,10 «Tommy» di Ken Russell; 1,30 «Uno sconosciuto nel mio letto»; 3 «Il grande traditore»; 4,30 «Attila»; 5 «La settima compagnia perse la guerra».

CUPOLE (57-64 Uhf) — 12,30 Protagonista la musica; 14,15 e 19 Tv ragazzi; 17,30 Film; 19,45 e 23,45 Il gazzettino; 20,10 Spazio 40; 20,45 Se ne parla in provincia; 21,30 Metti una sera; 24 Film.

TELE EUROPA 2 (58-25 Uhf) — Ore 7 Chicchirichì; 8,50 e 23 Telefilm serie Papà ha ragione; 10 «Troppo belle per vivere»; 11,30 S.O.S. squadra speciale; 12 e 22 Love boath; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,20 «Tre giorni di fuoco»; 14,45-16,15-19,15 e 23,30 Parliamone insieme; 16,45 Strike; 17,45 Kum Kum; 18,15 Noi noni; 20 Per non dimenticarsi; 20,30 Film; 24 «Fernandel e il tesoro di Tutankamen»; 1,30 «Amore e morte a Espahan».

Istituto Italiano Liquidazioni

ASTA A TORINO VIA MODENA 31

ICONE RUSSE MOBILI ANTICHI IMPORTANTI DIPINTI DAL XVI AL SECOLO TAPPETI ORAFICA PORCELLANE MAIOLICHE DEL 700 E DELL'800 AVORI, GIADE, TURCHESI, CORALLI GIOIELLI ARGENTI E ARTE ORIENTALE ANTICA ED ALTRI RARI OGGETTI PROVENIENTI DA RAFFINATE E PRESTIGIOSE COLLEZIONI PRIVATE.

ESPOSIZIONE: 18 MAGGIO A DOMENICA Ore 10-12 15-19 21-23

ASTA: LUNEDI' MAGGIO ORE 21 PRECISE
MARTEDI' 27 MAGGIO ORE 21 PRECISE
MERCOLEDI' 28 MAGGIO 21 PR
GIOVEDI' 29 21 PRECISE
VENERDI' MAGGIO ORE 21 PRECISE
SABATO 31 MAGGIO ORE 16 PRECISE
SABATO ORE 21 PRECISE

Per un red al dalla svalutazione

IMPORTANTE SOCIETÀ PER AZIONI

possibilità guadagni superiori ad ogni aspettativa a persone serie e attive che dispongano di poche libere settimanali e di un

capitale

compito prodotti

senza nella propria località di residenza. Garanzia d'inserimento in un mercato in espansione e di reale reddito. Si concedono in esclusiva a livello concessioni provinciali o regionali.

Scrivere raccontando ogni interesse che comunicheremo indirizzo telefono a:

Pubblikompass —35100 Padova

LO SCUDETTO A RIVOLI.

Da oggi il prestigioso scudetto LANCIA brilla sulle insegne della VENCAR, concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI a RIVOLI.

A confronto i protagonisti delle elezioni nelle città della provincia

Orbassano

Sperti (pci): «Creati tanti nuovi servizi»

Ad Orbassano, Fulvio Sperti, 39 anni, comunista, impiegato tecnico, sposato, una figlia, sindaco uscente della città, parla dei cinque anni di amministrazione di sinistra. Sperti è ancora il capolista del suo partito alle prossime elezioni. «*Sono stati anni difficili sotto tutti i punti di vista. Le tappe più sofferte per Orbassano sono state la vicenda di Matteo Caggegi e l'attentato che ha distrutto la caserma dei carabinieri. La città, o meglio la popolazione, in massima parte operai della Fiat Rivalta e delle Indesit, è stata però capace di reagire, ha capito che solo attraverso la partecipazione è possibile sconfiggere il terrorismo. Per noi della giunta partecipazione non vuol dire unicamente dare motivo e strumenti alla gente per stare insieme ma, è soprattutto, palesare una reale efficienza nella macchina comunale*».

Ad esempio?

«*Abbiamo cercato di rendere più funzionale il complesso operativo del Comune ristrutturando l'organico. Oggi 60 dipendenti prima fuori ruolo sono in pianta stabile. Il difficoltoso che viene municipio per qualsiasi motivo trovi realmente collaborazione*».

Una macchina comunale più agile e snella. Ma oltre a questo?

«*Oltre ad intraprendere tutta una serie di iniziative sociali, sportive e culturali, abbiamo fornito alla comunità servizi che prima non esistevano. Sono così nati due asili nido con 92 posti, il consultorio, un centro professionale, i centri estivi. Inoltre da tre anni è stato approntato un servizio di appoggio alla scuola il cui fine è quello della promozione di attività parascolastiche sia per gli alunni sia per i docenti*».

L'opposizione però vi accusa di aver rifiutato ogni forma di collaborazione e di critica...

«*Non abbiamo fatto solo di tutto nostra. Si è cercato di collaborare con tutti*».

Zanetta (dc): «Gestione alla giornata»

«Una gestione della cosa pubblica poco oculata. La mancanza di un alternativo piano di sviluppo della città. La preclusione deliberata ad ogni forma di collaborazione con l'opposizione». Queste le critiche che Giampaolo Zanetta, 37 anni, democristiano, sposato, legale di un ente pubblico, muove alla giunta socialcomunista. Zanetta per cinque anni ha guidato l'opposizione dc in Comune.

«La giunta ha volutamente annullato ogni forma di partecipazione. Noi dell'opposizione, nonostante tante parole siamo stati sempre messi da parte. Basti un dato: in Consiglio più volte sono state presentate più di delibere alla volta fatte poi passare con il criterio dell'urgenza, per non parlare delle tante decentrate commissioni delle quali dovevamo farne parte tutti i partiti; ebbene quella del bilancio solo per citarne una, non si è mai riunita».

Questa per quanto concerne il dibattito politico. Sul piano pratico qual è il suo giudizio sull'operato?

«Alle pubbliche o ai Consigli comunali non hanno mai partecipato che pochissimi cittadini. Lo scollamento tra giunta e popolazione si è palesato in questo modo. I socialcomunisti hanno badato più ad avviare operazioni di dubbio valore piuttosto che programmare un concreto sviluppo zonale. L'esempio più macroscopico è rappresentato dall'assenza di un progetto comunale collegato alla realizzazione del centro ferroviario di Gonzole, ora in costruzione, che una volta in funzione muterà giocoforza il ruolo e il quadro economico della città, soprattutto nei confronti di Torino. Sono stati spesi invece milioni a vuoto — *proseguo il consigliere dc* — tanto decantata piscina comunale ha un deficit di 60 milioni annui».

Paolo Vinai

Collegno

Manzi (pci): «Si è risanato il bilancio»

Luciano Manzi 55 anni, da cinque anni sindaco comunista di Collegno, e attuale capolista del pci in una città che oggi supera i 46 mila abitanti ed ha 34.443 elettori, giudica positivamente l'opera della giunta di sinistra da lui presieduta. «*Questo lustro* — ha detto — *è stato uno dei più difficili e travagliati del nostro . Nel 1976 l'amministrazione era gravata da un pesante deficit dovuto alle realizzazioni fatte per sostituirsi alla assenza dello Stato onde garantire alla città i servizi indispensabili. Da allora in poi anni abbiamo risanato il bilancio che oggi chiude in pareggio utilizzando una politica di austerità e di contenimento delle spese. Pur tuttavia tutti i servizi sono stati mantenuti e in qualche caso addirittura ampliati con l'apertura di due asili nido e due scuole materne*».

«*L'assistenza agli anziani* — prosegue — *è triplicata, sono aumentate le classi a tempo pieno nelle elementari e iniziata il servizio di mensa per i pensionati. Ogni quartiere è stato dotato di un centro di incontro. Inoltre assegnati 432 vani alloggi convenzionati e 231 di case popolari; recuperati 25 alloggi e ristrutturato il villaggio Leumann che è di circa 300 vani. Sulla base di questi risultati ritengo indispensabile proseguire l'esperienza della gestione unitaria delle forze di sinistra e a continuare nella realizzazione di quelle opere necessarie a risolvere i problemi più importanti della nostra comunità. In particolare è nostro intendimento costruire altre 1000 alloggi di edilizia pubblica nei prossimi tre anni, dotare la città di molto verde con la completa acquisizione del parco pubblico e della riserva e servizi del campo volo, potenziare i trasporti e l'assistenza sanitaria, ridurre la disoccupazione giovanile, aumentare l'assistenza agli anziani*».

Grigiante (dc): «Fanno soltanto feste»

Franco Grigiante 44 anni, segretario della dc locale, è l'uomo di punta nelle prossime elezioni del maggior partito d'opposizione. «Con 6 seggi su 40 — *afferma* — non si può fare molto. Anche i numeri qualche volta contano. In questi anni il gruppo dc ha lavorato bene portando precise alternative alle scelte della giunta: insediamento Fiat, abbattimento del muro , manicomio, trasporti pubblici, viabilità, mancata soluzione del problema del centro storico e del riequilibrio dei rapporti tra città e territorio hanno suscitato proteste e polemiche a non finire. E' questo il buon governo il modo nuovo di governare della sinistra? A Collegno si fanno feste inaugurazioni varie con il comune di Cuba. Cuba sempre in prima fila ma ci sono aquile senza palestra e i matti che girano liberamente. I fiori all'occhiello della giunta incominciano ad appassire. Nel 1976 il pci ha raccolto il 50 per cento dei voti, l'anno scorso il 36 per cento, ma malgrado la batosta elettorale gli uomini di Berlinguer non hanno cambiato di una virgola le loro scelte».

«Meno tre settimane fa — *prosegue il democristiano* — l'assessore comunista all'urbanistica si è imposto in giunta contro il parere di alcuni colleghi per far chiudere il traffico un tratto di via Martiri 30 Aprile, l'asse viario collega corso Francia con il ponte sulla Dora. La strada chiusa è stata pavimentata da una ridicola via ad ostacoli che ha provocato un coro di proteste e già sei incidenti. Tutto è avvenuto come spesso nel più assoluto dispregio dell'opinione pubblica. Dopo l'8 di giugno le cose certamente non potrà ribaltare l'ormai annosa situazione di predominio del sinistre continuerà nella sua opposizione che sarà seria e costruttiva rispondendo delle proprie azioni e delle sue scelte a tutta la città».

José Leva

A Cuorgnè «Punita» perché

A sentire la storia di Maria Fenoglio, Cuorgnè, via Mazzini 7, c'è da pensare che essere onesti non sempre conviene perché adesso è al centro di una vicenda insolita. Rimasta vedova due anni fa ha fatto, come prescrive la legge, la domanda per la pensione di riversibilità che le spetta, avendo il marito lavorato per trent'anni come operaio.

La solita lunga attesa, poi finalmente libretto e pensione arrivano. C'è però un errore nell'ammontare della cifra che dovrebbe percepire. L'Inps infatti non ha calcolato esattamente la percentuale che le spetta dalla pensione del marito, anzi, dai documenti risulta che le riconosce tanti soldi quanti ne riceveva il congiunto. Maria Fenoglio avvisa l'istituto della previdenza sociale dell'errore e intanto, su consiglio del patronato, non tocca lira della pensione in attesa di rimborsare l'eccedenza. La massa dell'Inps è a sorpresa: alla donna di rispedire il libretto in attesa che gli accertamenti mettano tutto a posto. Intanto la pensione è sospesa.

Questo avveniva il ottobre dello scorso anno: da allora la donna non ha più visto un soldo. Non solo, dalla banca l'hanno informata che la pensione è stata sospesa definitivamente.

Prete trasferito fedeli protestano

«E' solo quando ci accorgiamo che una persona amata dobbiamo lasciarci che ne comprendiamo i valori della vita, dell'amore, della fede, dell'amore verso la comunità». Con queste accorate parole si apre una dolce lettera di ribellione inviata da due ragazzi «a nome di migliaia di persone» al vescovo di Pinerolo che intende trasferire il parroco di Luserna San Giovanni. «*Non lasceremo rubare* — hanno scritto — *un padre alla sua casa, anche se promosso a più alti incarichi. Sappiamo che per lui sarebbe morte, piano piano, il silenzio.*

Attilio BASTIANINI n. 1 alla Regione

37 anni, da 10 in Comune. Scomodo per le maggioranze, tenace nelle idee. Competenze specifiche in urbanistica e trasporti. Mesi fa blocca con emendamento, poi accettato, il percorso Metropolitana in mezzo a corso Vittorio.

Insegna urbanistica al Politecnico di Torino. Scrive su "Il sole 24 ore". Sposato con due figli, Cesare e Eugenio.

Fernando SANTONI n. 72 al Comune

38 anni. Laureato in Giurisprudenza a Torino. Avvocato penalista, libero professionista. Sposato due figli.

Dall'impegno politico nell'Università a Partito Liberale. Consigliere nazionale del P.L.I. e segretario cittadino dal 1976.

Politico per passione, senza compromessi.

E uno degli uomini del rilancio liberale.

Giuseppe DONDONA n. 31 al Comune

Nato a Torino il 9-12-1934. Avvocato, libero professionista, sposato tre figli. Consigliere Comunale 1972, vice segretario provinciale del P.L.I.

Assessore all'edilizia dal 1973 al 1975; ha promosso l'azione di restauro delle facciate dei palazzi torinesi.

Presidente della V^a Commissione Consiliare per la Cultura e l'istruzione.

Sport praticati: ve bicicletta per le colline, n frequenta le piste ciclabili.

PLI — Liberali e Democratici Europei

Amministratori liberali in Regione e Comune

Alla Fiat salario a fine mese

Alla Fiat, da agosto gli operai riceveranno il salario una sola volta, a fine mese. L'accordo è stato raggiunto ieri tra Pim e l'azienda e rappresenta un'importante innovazione. In precedenza infatti il personale era pagato in due tempi: il 30 per cento negli ultimi giorni del mese e il saldo al del mese successivo. Con questa intesa poi si introducono due altri interessanti elementi. Innanzitutto il salario non sarà in contanti bensì con assegno. Per finire, circa la data, l'azienda si è impegnata, qualora questa dovesse coincidere con un venerdì, ad anticipare i versamenti di un giorno.

IPRA — Ieri è stato raggiunto l'accordo per il contratto integrativo. Tra l'altro sono stati concessi: un aumento dei premi di ferie mensa fresca.

GEPI — Oggi i dipendenti gruppo sciopereranno quattro ore a sostegno vertenza.

Valperga, crisi la «Promedo»

Ancora difficile la situazione per la Promedo di Valperga, azienda ex Egam che produce refrattari e occupa nel suo stabilimento canavesano una sessantina di dipendenti. La Promedo, proprietaria di altri due stabilimenti, uno in Lombardia e l'altro nel Maceratese, in tutto dà lavoro a circa dipendenti e da tempo in vendita. Sembra esistano proposte di acquisto da parte di una ditta concorrente e da un gruppo finanziario, ma per il momento nulla è ancora definito. Sembra quindi possibile qualora non avvenisse un accordo tra le parti, una ricollocazione della manodopera o nella peggiore delle ipotesi la chiusura dello stabilimento.

Preso con il complice a Vercelli

In Liguria dal corsaro la fuffa una rapina

Il «colpo» era stato compiuto in un cantiere edile di Chivasso - Bottino 3 milioni

Luigi Bellavia

I carabinieri di Vercelli hanno arrestato i due presunti responsabili di una rapina commessa, martedì pomeriggio, negli uffici di un'impresa edile a Chivasso. Sono due vercellesi: Luigi Bellavia, 27 anni, abitante in via Camillo Locke 31, e Gabriele Mazzarda, 33 anni, abitante in corso Palestro 30. Entrambi sono pregiudicati. Bellavia stava scontando una pena per estorsione ed usufruiva della semilibertà.

Il colpo era stato messo a segno negli uffici della ditta «Unione S.p.A.», cascina Bemba, a Chivasso. Col volto coperto da passamontagna due banditi, armati di mitra e di pistole, si sono fatti consegnare i soldi: ma le buste paga erano già state quasi tutte distribuite! Il colpo ha sfruttato solo 3 milioni 100 mila lire.

I due sono fuggiti su una «850» rubata a Chivasso, trovata poi abbandonata, a Montanaro. I sospetti dei carabinieri si sono diretti su Bellavia e Mazzarda. Formati in via Duomo, per un controllo, i due sono stati trovati in possesso dei soldi rubati a Chivasso: così sono finiti in carcere.

★ Ballina T., 16 anni, via Spagna 5, Borgaro; e M. P., 13 anni, sono stati sorpresi dai carabinieri di Caselle mentre si stavano allontanando, dopo aver rubato materiale vario per un milione dalla sede dell'Arci e del Sunia di Borgaro, in via Cosituente 33.

★ E' morto ieri alle 4 alla Molinette, Giovanni Bossotti, 69 anni, via Carraglio 24. L'altro ieri era stato investito all'altezza di corso Peschiera 211 dalla «128» guidata dalla pensionata Luigia Ruggiero, 52 anni, via Monte Anolone 4. Accompagnato al Nuovo Martini, era stato trasferito in prognosi riservata alle Molinette.

★ Giuseppe Clemente Valente, di 39 anni, abitante in via Borgo 13, ha perso la vita, ieri pomeriggio, in un incidente stradale. Verso le 15,30, a Beinasco, frazione Fornaci, all'altezza del distributore Agip, sulla sua 500, è scontrato con un autocarro, guidato da Paolo De Murtas, di 43 anni. Un'ambulanza lo ha portato, poco dopo, al Maurizio, dove, però, è giunto cadavere.

Tra la folla inorridita

Chivasso, una vedova stritolata da camion

Altra disgrazia: pensionato ucciso dal treno mentre attraversa i binari a Brandizzo

Grazia Stella, 45 anni, e il pensionato Giuseppe Spanu

Raccapricciante disgrazia al mercato di Chivasso ieri mattina, verso le 11. Una vedova di 76 anni, Grazia Stella, Chivasso, via Cairoli 23, attraversando con il «rosso» è morta schiacciata sotto le ruote di un autocarro a quattro assi.

La disgrazia è avvenuta all'incrocio dei viali con via Po, di fronte all'ufficio postale, dove si svolge il mercato ortofrutticolo. La vedova si accingeva ad attraversare quando si è accorta del camion, ha cercato di mettersi a correre ma è stata travolta. L'autista dell'autocarro, Giacomo Spinello, 50 anni, residente a Casalborgone, ha frenato soltanto quando le grida di raccapriccio della numerosa folla di astanti hanno richiamato la sua attenzione.

La donna viveva con la figlia Maria Stella vedova Giunta, 47 anni. Questa nel 1972 ha perso il marito, Luciano Giunta, di 41 anni, in un incidente d'auto, e nel 1974 un figlio, Giulio, di 19 anni, travolto mentre viaggiava sulla sua motocicletta.

★ Un pensionato, Giuseppe Spanu, 77 anni, residente a Brandizzo in via Monte Santo 25, è rimasto ucciso dal treno sulla linea Torino-Milano tra le stazioni di Brandizzo e Chivasso. La disgrazia è accaduta nei pressi del ponte sul Malone verso le 13,45: in quel momento transitava l'automotrice Torino-Asti.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: San Massimino vescovo. Domani: San Felice I Papa.

CASELLE — In esecuzione di un ordine di carcerazione, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Caselle il parrucchiere Antonio Pela, 38 anni, via Torino 134. Deve scontare un mese e pagare duecentomila lire di multa per mancata assistenza familiare.

CUORGNE' — Da una Opel parcheggiata in piazza Papa Giovanni XXIII, di proprietà di Pietro Schipani, 23 anni, di Pavone, ignoti hanno rubato, dopo aver sfondato il vetro anteriore, assegni e oggetti per oltre mezzo milione.

SAN MAURIZIO — Domeni alle 11 sarà inaugurata l'ala principale della nuova «Casa di riposo» di via Cerretta Inferiore. Dopo un concerto parleranno il presidente dell'Ente, Benetto, il sindaco Trogolo, il presidente dell'Ulss 27 Ortiso e l'assessore regionale alla sanità Enrietti.

LOCANA — Sono stati ultimati i lavori di rifacimento di alcuni ponti sul torrente Orco, due dei quali finanziati con contributi per danni alluvionali. In particolare è stato ripristinato il ponte di Praio, dove numerose famiglie erano da tempo isolate dalla strada statale.

Le altre opere riguardano i ponti di Davieri, Villa, Fornetti, Quacci e Lilia. Costo complessivo un miliardo.

CHIERI — E' stata arrestata Flora Francia, 32 anni, via Monti 9A, accusata di traffico di stupefacenti. Il fermo, eseguito su mandato di cattura del tribunale di Torino, è avvenuto nell'abitazione della giovane.

BALASSA — Duplice furto in un condominio. In casa di Giuseppe Cavalletto, 60 anni, strada Rivarolo 50, forzando una finestra, i ladri hanno preso denaro ed oggetti in oro per un valore di due milioni, quindi hanno ripetuto il colpo in casa della vicina. Domenica Peradotto: bottino 500 mila lire.

CHIERI — Questa sera alle 21, al centro sociale di via Baldo 14 si svolge un dibattito organizzato Confcoltivatori. Il tema è: «Riordino territoriale e difesa dei terreni agricoli. La politica regionale in questi cinque anni». Intervengono gli assessori Astegiano Ferraris e il vicepresidente regionale della Confcoltivatori Caucourd.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (23-43-50-61 Uhf) — Ore 10,40 Cuccia al 13; 11,15 e 15 «Un colpo di pistola» di Renato Castellani, con Assia Noris; 13 e 19,40 Paleo il superbolide; 13,30 e 20 La luce dei giusti; 14 Le avventure di Arsenio Lupin: «Il mistero di Gevres»; 16,30 Roy Rogers; 17 «Pali e l'amore si aggredia»; 18,30 Pop corn; 19,30 e 23,15 Informa sera; 20,30 Le avventure di Arsenio Lupin: 21,30 «I mostri» di Dino Risi con Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi; 23,30 Speciale ore undici; 24 «Holocaust 2000» con Kirk Douglas.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — Ore 12,30 e 23 Zona cinco; 12,50 «La spada del deserto»; 14,30 Big story: «Un matto in libertà»; 17,30 Pop come popular; 18,30 «Il prato macchiato di rosso»; 20,20 Big story: «Il pugno del pugile»; 21,30 «Georges dall'inferno Gestapo»; 23,30 «L'ingenua» con Rona Staller (ecxy).

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — Ore 10,30 Film; 12,40 Rassegna stampa; 13,50 Film; 14,30 D come donna; 15,45 Selvaggio West; 16,45 Switch; 17,30 Ciao ciao; 18 Telefilm; 19 Speciale casa; 19,45 Notizie; 20 Buonanotte bambini; 20,45 Alt; Charlie's angels; 22,15 «La tesaura»; 1 Film.

TELE VOX (38,5 Uhf) — Ore 10,30 Lotteria dei piccoli; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Elezioni: Tosi (dc) e Centro studi Azione nuova; 20 «Viaggio ai 7° pianeta» (fantascienza).

RTA (33-35 Uhf) — Ore 12,30 «Poveri ma belli» con Maurizio Arena e Marisa Allasio; 14 e 20 Simon Templar; 15 Jabberjaw; 15,30 Film; 16,30 Capitan Luckner; 17 Pinocchio; 17,30 Ai confini dell'irrealtà; 18 Express; 18,30 Rendez vous; 19,45 e 24 Telegiornale; 22 «Lo scorpione di Rocksprings»; 22,30 «La professoressa di lingue» con Femi Benussi.

RETE MANILA (44 Uhf) — Ore 10 «Coppia infedele» con Marie Dubois e Philippe Clevenot; 12 Meridiano 44; 13 «La rapina più scaltra del secolo» di Frank Lander con Frankie Oward e George Cole; 15 Conoscere l'ignoto; 16 «L'interrogatorio» di Vittorio De Sisti con Benjamine Lev; 16 Tarallucci e vino; 19 Goal; 19,30 «La mia colt cerca... i cori attendano» con Judy Kaplan e Susy Martino (western '74); Gran bazar show; 23,30 «I cavalieri dalla maschera di Pino Mercanti con Massimo Serato e Otello Toso.

TELE MONTOSO (66 Uhf) — Ore 15 Disegni animati; 16,30 Collegamento con Cupodistria: telefilm; 23,30 «Il pirata sparviero nero» di Sergio Grieco, con Gérard Landry e Ettore Manni.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 7 «Colpo grosso grossissimo assai probabile»; 8,30 «O l'ammazzo o la sposo»; 10 «Mia moglie le medaglie ce fa»; 11,30 Il problema della salute; 11,50 Kum Kum; «Il successore»; 12,20 «Reverendo colla»; 14 Grp flash e Borsa valori; 14,15 Spazio 5; 15,30 Kum Kum; «Sarò il cadavere»; 16,40 Quisquilie e pinzellacchere; 17,30 Doris Day show; 18,45 Piemonte a tavola; 19,40 I partiti in lista; più; 20,15 Siamo a...; 20,30 «Il prato macchiato di rosso»; Ora con il campione; 23,30 Agente speciale Hunter: «Gruppo K»; 0,30 Proibito; 1 Film; 2,30 «Scarcout l'eroe dei sette mari»; 4 «Operazione paura»; 5,30 «Correzione di una famiglia svedese».

TELEVISIONE SUBALPINA (46 Uhf) — Ore 13 «G.I. sparvieri di fuoco»; 14,30 e 19 Cartoni animati; 17,30 «Il pianeta dove l'inferno è verde»; 19 Amministrativo '80; 19,45 «Il giorno del giudizio»; 21,15 «Artiglio blu»; 22,45 Telefilm; 23,30 Amministrativo '80; 23,45 Tele music.

TV 3 ROTONDE (50-60 Uhf) — Ore 13 in festa; 17 Ragazzi 2 R; 18 Le pitture; 19 Canavese oggi; 19,30 Servizi speciali; 20,30 Un uomo una Regione; 21,30 Dog's society; 23 Medicina alternativa.

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — Ore 8 «Apocalisse sul fiume giallo»; 12 Spazio 1; 13 «L'amante perduto»; 15 Musica; 16 «Aristocrazia immorale»; 18-19,30-22,30 e 24 Spazio elezioni; 19,30 «I tre ladri»; 19 Gourge; 19,30 Guida alla sopravvivenza; 19 Quale cinema; 19,35 e 23,50 Videonotizie; 20 «Il trapianto»; 22 Il tennis incontra dei campioni; 23,40 Questa si che è vita, telefilm; 0,10 «Tommy» di Ken Russell; 1,30 «Uno sconosciuto sul mio letto»; 3 «Il grande truffatore»; 4,30 «Attila»; 5 «La settima compagnia ha perso la guerra».

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — Ore Protagonista la musica; 14,15 e 15 Ty ragazzi; 17,20 Film; 19,45 e 23,45 Il gazzettino; 20,10 Spazio 40; 20,45 Se ne parla in provincia; 21,30 Metti una sera; 24 Film.

TELE EUROPA 3 (55-25 Uhf) — Ore 7 Chicchirichì; 8,30 e 23 Telefilm; sette Papà ha ragione; 12 «Troppo belle per vivere»; 11,30 S.O.S. squadra speciale; 12 e 24 Love boath; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,20 «Tre giorni di fuoco»; 14,45-16,15-19,15 e 23,30 Parliamone insieme; 15,45 Strike; 17,45 Kum Kum; 18,15 Noi donne; 20 Per non dimenticare; 20,30 Film; 24 «Fernandel e il di Tutenkamen»; 1,30 «Amore e morte a Expalun».

Istituto Italiano Liquidazioni

ASTA A TORINO VIA MODENA 31

(CON RISERVE) MOBILI ANTICHI ED IMPORTANTI DIPINTI DAL XVI AL XIX SECOLO ED TAPPETI D'EPOCA ED MONETIERE, MAIOLICHE OROLOGI DEL 700 E DELL'800 ED AVORI, GIADE TURCHESI, CORALLI E GIOIELLI, ORI, ARGENTI E ARTE ORIENTALE ANTICA ED ALTRI RARI OGGETTI PROVENIENTI DA RAFFINATE E PREZIOSE COLLEZIONI PRIVATE.

ESPOSIZIONE: DA DOMENICA 18 MAGGIO A DOMENICA 25 MAGGIO Ore 10-13 15-19 21-23

ASTA: LUNEDI' 26 MAGGIO ORE 21 PRECISE
MARTEDI' 27 MAGGIO 21 PRECISE
MERCOLEDI' 28 MAGGIO PRECISE
GIOVEDI' MAGGIO ORE 21 PRECISE
VENERDI' 30 MAGGIO ORE 21 PRECISE
SABATO 31 MAGGIO ORE 16 PRECISE
SABATO 31 MAGGIO ORE 21 PRECISE

reddito dalla svalutazione

IMPORTANTE SOCIETÀ PER AZIONI

capitale
compito prodotti

Publikompass 15 — 35100 Padova

LO SCUDETTO A RIVOLI.

Da i il prestigioso scudetto LANCIA brilla sulle insegne della VENCAR, nuova concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI a RIVOLI.

LA SCRITTURA ELETTRONICA E' OLIVETTI
OLIVETTI ET 201-ET 221

Lettere, relazioni, tabelle, prospetti portano via ore ed ore di lavoro. Occorrono strumenti di nuova tecnologia per realizzare in ufficio una maggior produttività: le macchine per scrivere elettroniche Olivetti.

Impaginazioni perfette, frasi ricorrenti stampate automaticamente al punto giusto, conteggi e ripetizioni eliminate: con la velocità ■ la semplicità dell'elettronica.

L'elemento di stampa a margherita può alternare caratteri e passi di una scrittura sempre silenziosa.

La segretaria conserva la sicurezza dei gesti abituali per la semplicità della tastiera e del display elettronico.

Su ET 221 tutto scorre in lettura prima di venire scritto. Anche gli errori. È il miglior modo per evitarli.

Sono 15.000 le segretarie italiane che già usano con soddisfazione le macchine per scrivere elettroniche Olivetti.

In ufficio oggi la scrittura elettronica è diventata una necessità: Olivetti ET 201 e ET 221, prime in elettronica.

SCRITTURA ELETTRONICA OLIVETTI.
IN UFFICIO
LE ORE DIVENTANO MINUTI.

Olivetti
Divisione
Prodotti
per Ufficio

Via Clerici, 4/6
20121 Milano

ET 201 - ET 221

olivetti

Nome ____
[redacted] ____
Indirizzo ____

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GAIOTTO propone in corso Peschiera alloggio 2 camere cucina servizi 33 milioni mutuo [illegible]

[illegible]

HOLDING [illegible]

L'AMMINISTRATORE [illegible]

LIBERI [illegible]

LIBERO [illegible]

GRUGLIASCO [illegible]

IMMEDIATO REALIZZO [illegible]

INVESTIMMOBILI [illegible]

IPI [illegible]

ITALCASE [illegible]

LIBERI CENTRALI [illegible]

IL MATTONE

LIBERO [illegible]

L'IMPRESA [illegible]

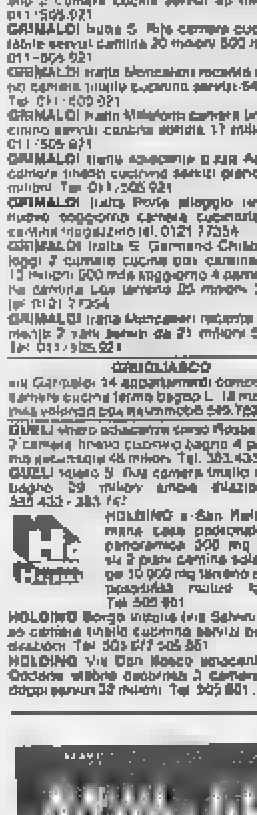
MADONNA DI CAMPAGNA [illegible]

MANSARDA [illegible]

MECCASE [illegible]

MIRAFIORI [illegible]

(continua)



TI CHIEDONO UNA FIRMA CONTRO LA CACCIA.

Ma una firma é un impegno che ti assumi. Sei informato abbastanza?

Hai letto la legge 968 sulla «protezione della fauna e la regolamentazione della caccia», approvata solo due anni fa, che vorrebbero far abrogare anche con la tua firma?

Se l'hai letta saprai che i cacciatori sono direttamente impegnati per la tutela dell'ambiente ■ che possono andare ■ caccia, ma solo nei periodi consentiti, non più di tre volte la settimana.

Come saprai che ■ 581 specie di uccelli, se ne possono cacciare solo 57 e tra poco, appena entrerà in vigore la «Direttiva della Comunità Europea», soltanto 38.

Saprai anche che ogni anno i cacciatori [redacted] 70 miliardi, metà allo Stato ■ metà alle Regioni, che vengono interamente destinati alle oasi di protezione, alla vigilanza ■ al ripopolamento.

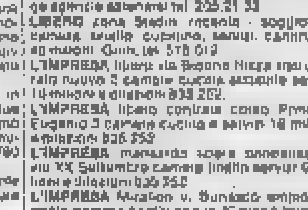
E se per caso ti sei accorto che queste cose non le sapevi, basterà che tu ci scriva. Non faremo nulla di particolare: ti manderemo il testo della legge.

Quella di cui tanti parlano, ma che pochi conoscono.

UNAVI

Per ricevere il testo della legge sulla protezione della fauna e la regolamentazione della caccia manda questo coupon all'UNAVI — Unione Nazionale Associazioni Venatorie Italiane — Via Lucrezio Caro n. 51 - Roma - Tel. 06/3595210.

Nome ____
Cognome ____
Via ____
Città ____ Cap ____



Persol meflecto

VI GARANTISCE QUALITÀ SUPERIORI

da

Berry

TORINO - Via Roma 33
TORINO - Corso Peschiera 265

Fra la grande industria e l'impetuosa espansione del turismo

Le vocazioni di Massa Carrara

Sviluppatasi in modo disordinato, specie durante il fascismo, la città (67.000 abitanti, ricca soprattutto di attività terziarie) ha visto gradatamente il proprio artigianato scomparire e l'agricoltura ridursi a pochi settori specializzati

MASSA — Capoluogo di provincia in una regione, la Toscana, decisamente [illegible], Massa affronta le prossime elezioni amministrative dell'8 giugno in [illegible] clima di incertezza. Dal 1975 il Comune è retto dai socialcomunisti, forti di 22 consiglieri (12 [illegible] pci e 10 del psi) contro i 18 della minoranza. [illegible] la giunta [illegible] sinistra è stata possibile solo grazie al passaggio avvenuto subito dopo le elezioni, di tre dei quattro eletti nelle liste del psdi al gruppo socialista. Nel 1975, infatti, la dc [illegible] era riconfermata primo partito della città con il 39,76 per cento e 13 seggi; il pci aveva ottenuto il 29,18 (12 seggi); il psi il 16,90 (7 seggi), [illegible] psdi 10,34 (4 seggi); il pri 6,43 (3 seggi); il msi 5,10 (2 seggi); i liberali non avevano avuto seggi.

Socialisti e comunisti che avevano complessivamente 19 seggi non avrebbero quindi potuto formare la giunta senza [illegible] la scelta a sinistra dei tre eletti nella lista socialdemocratica. [illegible] nelle elezioni per il Parlamento europeo nel giugno dello scorso anno i comunisti hanno superato per 9 voti i democristiani, caso forse unico in Italia. I dirigenti della dc attribuiscono questo insuccesso a [illegible] periodo di stanchezza; i comunisti, invece, si augurano sia il segnale di un cambiamento destinato a consolidarsi fin dalla prossima scadenza elettorale.

La situazione politica di Massa, [illegible] mila abitanti, rispecchia comunque le contraddizioni [illegible] una città ricca di attività terziarie, piena di uffici, banche, enti pubblici, che trova le maggiori fonti [illegible] suo reddito in due settori: la grande industria (Dalmine, Montedison, Olivetti) e il turismo. L'artigianato qui è quasi scomparso, l'agricoltura è ridotta a culture specializzate. Massa è una città con lontane origini feudali, cresciuta in modo disordinato durante il fascismo che l'aveva imbottita [illegible] industrie solo finalizzate alla guerra. Uscita malconcia dal conflitto, ha dovuto affrontare gravi problemi per riassumere una fisionomia più idonea alle sue vocazioni e alla sua posizione geografica.

«*Lo sforzo di questi cinque anni di nostra amministrazione* [illegible] — dice il sindaco Silvio Tongiani, comunista — *è stato proprio quello di attenuare i contrasti tra l'industria e il turismo, risolvere i problemi di classi sociali e di generazioni. Il fascismo aveva tradito le nostre vocazioni imponendoci un'industria di guerra; la democrazia cristiana, fino a che ha guidato il Comune con l'appoggio del socialdemocratici, è riuscita a condizionare non solo gli immigrati assorbiti nelle attività terziarie, ma anche gli operai. La vera svolta c'è stata in questi cinque anni, con la scelta della giunta di sinistra, ed è forse questo l'aspetto più positivo del nostro bilancio*».

«*Lo slogan dei comunisti, "un nuovo modo di governare", è fallito* — risponde il capogruppo consiliare democristiano, Gianfranco Nari —. *Hanno applicato una politica clientelare nella scelta del personale; nel settore delle opere pubbliche i loro progetti sono spropositati di fronte alle reali necessità e alle possibilità finanziarie. C'è un progetto per quasi* [illegible] *miliardi per il mercato ortofrutticolo, altri* [illegible] *miliardi per sistemare la piazza Matteotti, un miliardo e mezzo per la piscina coperta.* [illegible] *potevano ridimensionare i costi e provvedere al risanamento del centro storico e alla riedificazione* [illegible] *bellissima distrutta dal tornado del 1877*».

Centro storico e zona balneare [illegible] i temi di polemiche fra minoranza e giunta. L'opposizione ritiene che il Comune avrebbe dovuto destinare una parte più consistente del bilancio alle opere di ristrutturazione nel cuore della città vecchia. Per quanto riguarda la zona balneare sostiene che si è costruito poco e male.

Il sindaco è invece convinto che anche il bilancio delle opere pubbliche è positivo, «*Lo abbiamo presentato alla popolazione insieme con i risultati, gli elettori possono ora giudicare e per questo abbiamo fiducia e una riconferma*».

A Massa i socialisti hanno già trovato [illegible] accordo [illegible] i comunisti e se il voto dell'8 giugno confermerà l'attuale equilibrio di forze, sono disponibili per [illegible] formazione di [illegible] nuova giunta di sinistra. «*Il problema del sindaco diventa secondario* — dice Silvio Tongiani — *perché noi comunisti non ci presentiamo chiusi a queste elezioni*».

Per quanto riguarda i democristiani [illegible] sperano in [illegible] loro crescita e in un regresso del pci e comunque in una parità di seggi in consiglio, venti contro venti tra socialcomunisti e opposizione. «*Se avverrà questo* — dice il capogruppo Nari — *i giochi sono tutti aperti*».

La situazione è molto più chiara nella vicinissima Carrara, il centro maggiore della provincia, 72 mila abitanti, con forte tradizione rossa. Qui dal 1956 la giunta è socialcomunista, il sindaco del psi. Il pci [illegible] amministrative del '75 ha raggiunto il 36,8 per cento, contro il 19,3 della dc, il 17,4 del psi, il 16,5 del pri, il 5,7 del psdi; nelle politiche del '79 il pci è salito al 38,6, la dc è passata al 24,1, il psi è sceso all'11,6. La maggioranza di sinistra è comunque sicura e la scelta, semmai, è solo sul sindaco.

Bruno Marchiaro

I quattro del «treno spaziale»

I cosmonauti sovietici Kobasov, Rymin e Popov e l'ungherese Farkas a bordo del «treno spaziale» composto dopo l'aggancio in orbita delle navicelle Saljut 6, Soyuz 35 e Soyuz 36.

Una marea di petrolio

Onda nera minaccia la Sicilia

SIRACUSA — C'è un'enorme chiazza [illegible] petrolio che avanza, spinta dal vento, verso la Sicilia. Motovedette della capitaneria, aerei ed elicotteri la tengono sotto controllo ma per il momento non sono stati presi provvedimenti per fronteggiarla. La [illegible] distanza dall'isola è valutata attorno alle 30 miglia (circa 50 km), si trova davanti a Ragusa, Avola, Pachino, Porto Palo e Ponzallo.

Nessuno conosce l'origine di questa marea nera ed è escluso che sia defluita da una petroliera naufragata. Si fanno alcune ipotesi: tra queste che il greggio sia stato scaricato in mare, per qualche misteriosa ragione. [illegible] una nave.

La presenza della chiazza è stata segnalata in mare alle capitanerie [illegible] porto di Siracusa e Messina dal dottor Osnato, dell'ambasciata italiana [illegible] Malta: nel fonogramma, però, non è stato spiegato come [illegible] è formata. Le motovedette si [illegible] dirette al largo per rendersi [illegible] dell'ampiezza ma dell'onda nera non hanno trovato alcuna traccia. Pensavano di [illegible] sbagliato rotta, poi il mistero è [illegible] chiarito: si [illegible] alzato un forte vento che [illegible] spinto l'enorme [illegible] verso Malta. Verso [illegible] tuttavia, il vento è nuovamente cambiato e l'onda nera ha ripreso a viaggiare in direzione della Sicilia dove attualmente si trova a [illegible] miglia dalla costa sud-orientale.

Attualmente non esiste il pericolo [illegible] un disastro ecologico dato che il vento ha smesso di soffiare e la chiazza di greggio è immobile al largo. Ma, per fronteggiare ogni evenienza, a Ragusa si sono riuniti i sindaci delle città rivierasche, i presidenti delle varie Camere di Commercio e funzionari dell'ente turismo che hanno studiato un piano di battaglia nella deprecabile ipotesi che il greggio arrivi a ridosso delle coste o invada addirittura [illegible] arenili.

Struttura fantascientifica [illegible] facoltà di agraria [illegible] Piacenza

Nei bunker indagano con gli isotopi sui pericoli che insidiano l'ambiente

L'impianto è al servizio degli studiosi per ricerche nei settori della microbiologia lattiero-casearia, della biologia applicata all'agricoltura, della genetica e dell'agronomia

PIACENZA — Anche i radioisotopi possono essere utilizzati al servizio dell'ecologia e dimostrarsi abilissimi indagatori dei pericoli che insidiano [illegible] l'ambiente naturale. La constatazione forse sorprenderà dato che quando si parla [illegible] radiazioni provocate dalla disgregazione dell'atomo è difficile non provare un brivido [illegible] paura. Ma non è [illegible] prima volta che [illegible] pericolo pubblico n. 1 si trasforma in agente speciale.

Per l'utilizzo ecologico degli isotopi radioattivi la Facoltà d'agraria di Piacenza ha costruito una struttura fantascientifica: una specie di sofisticatissimo bunker atomico isolato non solo dalla rimanente parte del complesso universitario ma anche dal [illegible] del mondo. Ciò per una serie di misure di sicurezza intese a fare in modo che tutto quanto avviene all'interno si svolga a «ciclo chiuso»: anche l'acqua e l'aria sono riciclate. Edificio e strumenti sono stati pagati dalla Cassa [illegible] Risparmio in considerazione [illegible] benefici che l'economia agricola piacentina potrà trarre dalle ricerche scientifiche consentite dalla nuova struttura dell'Università Cattolica.

Già da tempo si [illegible] l'impiego dei radioisotopi in medicina per il trattamento di [illegible] gravi malattie. Dal canto suo la Facoltà d'agraria piacentina cominciò vent'anni fa a introdurre la radioattività nelle sue ricerche a finalità agricole. Era allora un notevole passo avanti ma il pure attrezzato laboratorio impostato a quell'epoca si è dimostrato [illegible] un certo punto insufficiente per proseguire e sviluppare il cammino intrapreso. [illegible] qui la creazione del [illegible] reparto che assume, a giudizio degli esperti, rilievo europeo.

Che cosa avviene in questo «gabinetto del dottor Caligari» degli Anni Duemila? Accedervi non è facile e richiede speciali permessi. Non per questo però, il laboratorio funziona [illegible] una struttura scientificamente chiusa. Anzi la Facoltà tiene a precisare che l'impianto è [illegible] servizio [illegible] tutti gli studiosi per ricerche nei settori della microbiologia lattiero-casearia, della biologia applicata all'agricoltura, della genetica, dell'agronomia e via dicendo.

Per spiegare come entri la radioattività in tutto questo non c'è di meglio che tentare qualche esempio. Prendiamo il caso dei pesticidi cui si ricorre in misura sempre più massiccia per combattere i parassiti delle piante. I residui di queste sostanze possono restare nei vegetali commestibili e arrivare, attraverso la vite anche nel vino. Il problema è di individuare questi residui, seguirne il cammino, conoscerne il meccanismo di degradazione. A tale scopo il ricercatore inserisce nella sostanza una molecola «marcata» che funziona da tracciante e da spia in virtù della sua radioattività. In questo modo è possibile seguirne tutti gli spostamenti lungo la catena alimentare al fine di tutelare la salute pubblica.

Altro settore d'impiego dei radionuclidi, cioè dei radioisotopi di origine artificiale è la radioecologia. E' questo un campo di ricerche che diventa sempre più importante di fronte al crescente impiego, presente e prevedibile, dell'energia nucleare. Si tratta peraltro di [illegible] che hanno particolare interesse proprio in questa zona medio-padana per la presenza della grande centrale di Caorso.

Le contaminazioni radioattive possono riguardare non solo l'atmosfera, ma anche il terreno e, attraverso questo, addirittura le falde freatiche. Il nuovo laboratorio piacentino è attrezzato in modo [illegible] sperimentare quali possono essere le conseguenze per l'agricoltura di eventuali contaminazioni e quali rimedi dovrebbero essere attuati. L'impianto è dotato, fra l'altro, di una cella climatica [illegible] grado di riprodurre qualsiasi situazione ambientale per la coltivazione dei vegetali. L'agricoltura [illegible] cerca di adattarsi ai tempi: ora ha un [illegible] «sentinella» per l'atomo.

Ernesto Leone

Trasmettono malattie anche mortali

Attenti ai randagi

L'AQUILA — I cani randagi sono pericolosi per l'uomo: non solo per la loro aggressività, ma anche per le malattie che trasmettono. Questi animali abbandonati dai proprietari, si danno alla macchia e diventano vere e proprie belve. Si radunano in branchi, assaltano polli, fanno strage di pecore. Molte volte sono stati scambiati per lupi. Solo nel parco d'Abruzzo ne sono stati contati oltre 200 e vivono attorno all'abitato di Pescasseroli. Quando non trovano da cibarsi, vanno a rovistare nelle pattumiere e mangiano anche carne infetta.

Le malattie che questi randagi trasmettono all'uomo, sono diverse e anche molto gravi. La più terribile è [illegible] echinococcosi o idatidosi che ha mietuto diverse vittime. «*I casi mortali* — afferma [illegible] nella dell'ente parco d'Abruzzo — *sono più frequenti di quanto si creda*». Insieme a quelli provocati dalla rabbia silvestre che sta discendendo dall'Europa centrale con drammatica rapidità.

L'echinococcosi si contrae toccando l'animale che ne porta i germi in bocca o anche nel pelo. Un pericolo dunque concreto [illegible] per questo che l'Ente parco d'Abruzzo ha avviato una campagna di sensibilizzazione e profilassi per combattere questa malattia.

Sorto sulle rovine [illegible] una antica abbazia [illegible] Riva Trigoso

Il palazzo Fieschi, dimora di [illegible] papa forse sarà trasformato in grand hotel

GENOVA — Progetto di trasformare in grand hotel con piscina e campi da tennis, il palazzo e il parco della dimora dei Fieschi a Riva Trigoso. La [illegible] sorse sulle rovine di [illegible] antica abbazia distrutta dai saraceni e fu fatta costruire [illegible] papa Adriano V, uno dei due pontefici che la famiglia Fieschi ha dato alla Chiesa.

«*Il palazzo, sia chiaro, non è in vendita* — precisano subito al conservatorio Fieschi, l'ente morale per l'educazione delle orfanelle, al quale l'edificio e il parco appartengono — *la famiglia non vuole disfarsene soprattutto per motivi affettivi. Il palazzo ricorda la loro storia. Inoltre la costruzione, pur non rappresentando un'opera d'arte di particolare valore architettonico e artistico, è pur sempre un monumento vecchio di* [illegible] *e sarebbe un peccato undarlo perduto*».

«*Per questi motivi* — proseguono al conservatorio [illegible] schi — *è stata scelta la soluzione* [illegible] *cessione in affitto. Con la clausola che non vengano apportate alcuna modifica sostanziale alla architettura. Il canone realizzato verrà impiegato per far funzionare l'ente morale. Per il momento non è stata presa ancora una decisione anche se le richieste che abbiamo ricevuto sono state diverse. Tra queste, appunto, quella* [illegible] società che vorrebbe realizzare il grand hotel e quella [illegible] una ditta che vorrebbe trasformare il palazzo in una mostra permanente di mobili».

Il palazzo Fieschi ha una lunga storia alle spalle. Costruito su un belvedere probabilmente usando parte del materiale della antica abbazia distrutta in una delle tante incursioni saracene, è circondato da un bellissimo parco. La chiesa venne fatta erigere da Adriano V attorno [illegible] 1270 uguale a quella che sorge tuttora nel centro storico di [illegible] nova. Lo dimostra un rosone in ardesia. L'unica opera pregevole rimasta nella cappella del palazzo, nel quale il pontefice è raffigurato mentre regge in una mano il modellino dell'abbazia. Il palazzo invece è stato [illegible] in epoca assai più recente, forse alla fine [illegible] 1600 primi del 700.

Nel palazzo c'è ancora una pregevole fontana ottagonale [illegible] marmo, mentre la scala che conduce al piano nobile, ornata di una statua, sempre in marmo, raffigurante il dio Vulcano. Anche questa statua, seppure di buona fattura, non sarebbe però [illegible] attribuire a un artista famoso. Negli anni più vicini a noi, palazzo Fieschi è stato sede di comandi militari, durante l'ultimo conflitto è stato anche requisito dal comando tedesco, [illegible] ha ospitato [illegible] dei carabinieri: successivamente sono passati nei suoi vasti [illegible] loni anche gruppi di sfollati. Ultimamente il palazzo è stato adibito a soggiorno estivo per ragazzi e ragazze di una industria milanese. Da due anni a questa parte però è inutilizzato. Ora un vistoso cartello appeso all'ingresso del parco annuncia che «palazzo Fieschi si affitta».

Nuova scossa di terremoto in Basilicata

POTENZA — Una nuova scossa di terremoto si è verificata in Basilicata intorno alle 3,45 di questa notte ed è stata avvertita su quasi tutto il territorio regionale. L'osservatorio vesuviano l'ha classificata al quinto grado della scala Mercalli, con epicentro nella valle dell'Agri, in provincia di Potenza, nei pressi del Vulture. In nessuna località in cui si verificarono, due settimane fa, altre scosse che furono più violente.

Numerosi sono stati i lucani che hanno abbandonato le proprie [illegible] trascorrendo il resto della notte all'aperto.

[illegible] BASTIANINI
n. 1 alla Regione

37 anni, da 10 in Comune. Scomodo per le maggioranze, tenace nelle idee. Competenze specifiche in urbanistica e trasporti. Mesi fa blocca con un emendamento, poi accettato, il percorso [illegible] Metropolitana in mezzo al corso Vittorio.

Insegna urbanistica al Politecnico di Torino. Scrive su "Il sole 24 ore". Sposato con due figli, Cesare e Eugenio.

[illegible] SANTONI
n. 72 al Consiglio

[illegible] anni. Laureato in Giurisprudenza a Torino. Avvocato penalista, libero professionista. Sposato con due figli.

Dall'impegno politico nell'Università al Partito Liberale. Consigliere nazionale del P.L.I. e [illegible] gretario cittadino dal 1976.

Politico per passione, [illegible] compromessi.

È uno degli uomini del rilancio liberale.

Giuseppe
DONDONA
n. 31 al Comune

Nato a Torino il 9-12-1934. Avvocato, libero professionista, sposato con tre figli. Consigliere Comunale dal 1972, vice segretario provinciale del P.L.I..

Assessore all'edilizia dal 1973 al 1975, ha promosso l'azione di restauro delle facciate dei palazzi torinesi.

Presidente della V° Commissione Consigliare per la Cultura e l'Istruzione.

Sport praticati: va in bicicletta per le colline, non frequenta le piste ciclabili.

LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI
PLI

Amministratori liberali in Regione e Comune

Istituto Italiano Liquidazioni

ASTA A TORINO
VIA MODENA 31

ICONE RUSSE ☐ MOBILI ANTICHI ☐ IMPORTANTI DIPINTI DAL XVI AL XX SECOLO ☐ TAPPETI D'EPOCA ☐ PORCELLANE, MAIOLICHE ☐ OROLOGI DEL 700 E DELL'800 ☐ AVORI, GIADE, TURCHESI, CORALLI ☐ GIOIELLI, ORI, ARGENTI ☐ ARTE ORIENTALE ANTICA ED ALTRI RARI OGGETTI PROVENIENTI DA RAFFINATE E PREZIOSE COLLEZIONI PRIVATE.

ESPOSIZIONE: [illegible] 18 MAGGIO
A DOMENICA 25 MAGGIO
Ore 10-12 16-19 21-23

ASTA: LUNEDI' 26 MAGGIO [illegible] 21
MARTEDI' 27 [illegible] ORE 21 PRECISE
MERCOLEDI' 28 MAGGIO ORE 21 PRECISE
GIOVEDI' 29 MAGGIO [illegible] 21
VENERDI' 30 MAGGIO ORE [illegible] PRECISE
SABATO 31 MAGGIO ORE 16 PRECISE
SABATO [illegible] MAGGIO ORE 21 PRECISE

Per un reddito
[illegible]
dalla [illegible]

IMPORTANTE SOCIETÀ PER AZIONI
[illegible]

possibilità di guadagni superiori ad ogni aspettativa a persone serie e attive che dispongano di [illegible] libere settimanali e di un

capitale [illegible]
compito [illegible] prodotti

senza concorrenza nella propria località di residenza. Garanzia d'inserimento in [illegible] mercato pressoché illimitato e di reale alto reddito. Si concedono zone in esclusiva a livello di concessionari provinciali [illegible] regionali.

Sollecito riscontro agli interessati che comunicheranno [illegible] indirizzo e telefono a:

Publikompass 15 — 35100 Padova

LO SCUDETTO A RIVOLI.

Da oggi il prestigioso scudetto LANCIA brilla sulle insegne della VENCAR, [illegible] concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI di RIVOLI.

MARCHIO VERDE: GRANDI SUCCESSI

ARLECCHINO: da OGGI

Il cinema ripropone in uno spettacolo di incomparabile bellezza la storia che ha commosso intere generazioni

«... soltanto una volta ogni vent'anni c'è concesso, purtroppo, di vedere un film così denso di sincera emozione...»

INCOMPRESO

OGGI al TECNOSTANTA | DIRETTO DA LUIGI COMENCINI

Orari: 15 - 17 - 18.45 - 20.30 - 22.30

CRISTALLO: 7° MESE

Il genio immortale, le passionali storie, la variopinta umanità, i sensi e l'anima di ISAAC B. SINGER

OGGI al GIOIELLO

FRANCESCO DI GERONIMO presenta

MENAHEM GOLAN

Un capolavoro interpretato e realizzato da 8 Premi Oscar e un Premio Nobel

IL MAGO di Lublino

ALAN ARKIN

LOUISE FLETCHER · SHELLEY WINTERS · VALERIE PERRINE

OGGI al VITTORIA

IL SUPER DIVERTIMENTO PER TUTTI

GEOFFREY KEEN · SUZAN FARMER · PETER BOWLES · JUNE RITCHIE · LAWRENCE NAISMITH

LESLIE NORMAN e GERALD MAYER · ROBERT S. BAKER · colore

SUCCESSO AL DORIA

MEZZOGIORNO E MEZZO DI FUOCO

Un film di MEL BROOKS

PANAVISION · TECHNICOLOR

Occhio al marchio

THE BEST

Solo questo garantisce la qualità del film Hard Core

PRINCIPE

LOVE EROTIC LOVE

ORFEO

CONFESSIONI di una PORNO HOSTESS

MILANO

PORNO LOVE

SUCCESSO!

IDEAL

HO CHUNG TAO ... BRUCE LEE

BRUCE LEE SUPERCAMPIONE

Oggi al CAPITOL

Il Padrino PARTE II

Al Pacino

Robert Duvall · Diane Keaton · Robert De Niro · Talia ... Margana King · John Cazale · Mariana Hill · Lee Strasberg

Gastone Moschin · Leopoldo Trieste

Francis Ford Coppola · Mario Puzo

Orario spettacoli: 15 - 18.30 - 21.50

Vietato minori di 14 anni

AUGUSTUS UNA FORZA!

Creato dai raggi gamma

Nessuno può distruggerlo!

L'INCREDIBILE HULK

REPOSI - 3° MESE

in esclusiva per la corrente stagione

QUA LA MANO

ADRIANO CELENTANO

ENRICO MONTESANO

I Mattatori IN UN FILM INDIMENTICABILE!

Domani al Cinema AMBROSIO

Era un'impresa impossibile che poteva riuscire solo ad uomini disperati

LEE MARVIN

ERNEST BORGNINE

CHARLES BRONSON

QUELLA SPORCA DOZZINA

Diretto da Robert Aldrich

MAFFEI

è il frutto PROIBITO

MARIE EKORRE

La Porno Teenager

LILLIPUT

1° mese di successo del film che sta polarizzando l'attenzione degli spettatori di Cannes

FEDERICO FELLINI LA CITTÀ DELLE DONNE

MARCELLO MASTROIANNI

Orario: 14; 16,45; 19,30; 22,15

3ª settimana al CENTRALE

«CALIGOLA» scandalizza, «ACTION» è uno shock!

un film di TINTO BRASS — LUC MERENDA in

ACTION

UN PIZZICO DI SEXY, COLORI, TROVATE, E TANTE, TANTE RISATE!

Nazionale	*L'insegnante al nudo con tutta la classe*	A. Maria Rizzoli, Lino Banfi, Alvaro Vitali
Statuto	L'INFERMIERA NELLA CORSIA DEI MILITARI	Nadia Cassini, Alvaro Vitali, Lino Banfi
Eliseo	*Ragionier Arturo De Fanti*	Paolo Villaggio, Catherine Spaak, A. Maria Rizzoli

CINEMATOGRAFI

PRIME

AMBROSIO: Le cosacche, Alan Dobn Col Vist 14. Or.: 14,45, 16,40; 18,40, 20,30, 22,30

ARCO-INC.: American Graffiti 2.

ARETON: Superfestival della Fantasia Rosa. Or.: 14,40, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO: Incompreso. Anthony Quayle, Stefania Cotagrande, John Bart, Adriana Facchetti. Col. Non vist. Or.: 14; 17; 18,45, 20,30, 22,30.

ARTISTI EROTIC CENTER: La provinciale porno, C. Meurisse. Col. Vist. 18. Or. 15; 16,20; 18, 19,30, 21; 22,30.

ASTOR: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AUGUSTUS: L'incredibile Hulk, tecnic Or. 14,40, 16,40, 18,40, 20,20, 22,30.

CAPITOL: Il padrino parte II, Robert De Niro, Al Pacino. Or.: 15; 18,30, 21,30

CENTRALE «Erotic Action» di T. Brass, con L. Merenda. A. Adp. Vist 18. Or.: 15,45, 18,20, 20,10, 22,30

COLOSSEO: Ascenski, Terry Gats Col. Vist 18 Ap. 16.

CRISTALLO: La collina dei conigli, Col Non vist. Or.: 15,15; 17; 18,50, 20,40, 22,30.

DORIA: Messaggioma e messo di fuoco, Mel Brooks. Non vist Or.: 14,20, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40.

GIOIELLO: Il mago di Lublino, A. Arkin, Col Vist. 14 Or. 14,30; 16,30; 18,20, 20,40, 22,50

IDEAL: Bruce Lee supercampione, Ho Chong-Pao Bruce Lee. Col Non vist Or.: 15,10; 17,05, 18,50; 20,35; 22,30

LILLIPUT: La città delle donne, di Fellini. Vist 14 Or.: 14,30, 17,05; 19,40, 22,15.

LUX: Tom Horn, Steve McQueen Or.: 14,40, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

METROPOL: Ezra e i suoi amici, vist 18.

MILANO - Doppia fuga verso: Porno hostess Vist 18. Ap. 10.

NAZIONALE (ingresso da p. Bodoni): L'insegnante al nudo con tutta la classe, A. M. Rizzoli, L. Banfi, A. Vitali. Col. Vist. 14 Ap. 15, 16,45, 18,40, 20,35; 22,30.

OLIMPIA: Un uomo da marciapiede, D. Hoffman Vist. 18 Or. 14,30; 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.

ORFEO: La confessione di una porno hostess, vist. 18 Ap 15. Ult. 22,30.

PRINCIPE: Love erotic love. Vist. 18. Ap 18 ult. 22,30

REPOSI: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano Or.: 15; 17,20; 20, 22,30.

ROMANO: Denni quello che vuol lo Sidney Lumet, con Ali MacGraw Techn. Non vist Or. 14,30; 16,20 18,20; 20,30; 22,30

STUDIO RITZ: Provasi ancora Sara, Woody Allen, Diane Keaton, tecnic. Non vist Or.: 15,30, 16,30; 20,30; 22,30.

TORINO: La via di Bimbex, V.O. Col Vist 18. Or. 14,30; 16, 17,45; 19,15; 20,50; 22,30

VITTORIA: Che coppia... quei due, Roger Moore, Tony Curtis. Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53; tel. 474 171) Superspettacolari (nuova edizione integrale): Claudine e Françoise Baccarat Col. Vist 18 Or 15, 16,30, 18, 19,30; 21; 22,30.

SOCIALE: Pericoli, Susan Penhaligon Robert Helpmann. Vist. 14. Or.: 20 22,30.

STATUTO: L'infermiera nella corsia dei militari, N. Cassini, L. Banfi, A. Vitali Col. Vist 14. Or. 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30

KILLER STUDIO (v. le Madonna di Campagna 1 ang. via Stradella 192, tel 215 613) 1M blu spettacolo in foto: Capricorn Dea, di P. Hyams con Elliot Gould. Segnalato FAC Film Arte Cultura Proiezione inizio ore 21. Al termine DJ's ORA X il primo uomo sulla Luna con «Apollo 11».

V. VENETO - Doppia fuga verso: Porno lesbo. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Il ladrone, E. Montesano, E. Fenech.

ESPERIA: Ripresa ore 15 e 17 I viaggi di Gulliver, di J. Sher con Kevin Mathews, col

GIANNOLA MARMORA: Ripresa ore 15 e 16,30 I racconti della 25ª Ora, cast. anim. a col. di W. Disney.

HOLLYWOOD: Uno sbirro dalle facce d'angelo, Tony Musante Non vist.

NUOVO EDEN: Il mistero immaginario, Alberto Sordi, Laura Antonelli, tecnic Ap. 20.

ZETA RAGAZZI: sabato ore 15-17 Il carnevale del piccolo Barbanera, Gipsy sfila in sala. Per le prenotazioni di oggi vedi zona Fratelli.

ZONA CENTRO

ALCIONE: ultimi 3 spettacoli della stagione: sullo schermo ore 16,45-21 La mandarina tattica. Vist 16; sulla vicenda ore 17,30-22,30 Strip tease, con Maresco

CABARET VOLTAIRE: «La bella del chiosco», dalle 17 alle 24 antipasto nel chiosco, buvard stylose, novità assolute; La notte delle carezze. Ingresso soci.

CINE CLUB (via Calandra 18, tel. 447 2858): Questa sera in anteprima autogrill-Hard cosa odiosa originale tedesco: Manche mögen's sexy. Ore 20,30; 22,30 Ingresso soci

MOVIE CLUB: «Billy Wilder». Quando la moglie è in vacanza, con M. Monroe. T. Ewell Ore 20,30; 22,30

PO: Erotion. Vist. 18.

REGINA: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna. Vist. 18. Ap. 15 (al 22

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Valori e mutter compagnons.

CHARDINO: Odio e mezzo di F. Fellini, con M. Mastroianni, S. Milo Ore 20.15; 22,30 (solo oggi)

SMERALDO: Man Sentenziosa. Chiara cultura Torino, ore 21

VINZAGLIO: «Maggie in allegria» oggi La miseria di Sergio Corbucci con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa (a grande richiesta) 20,15, 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Una strana lipo (Black and cell black and white), A. Celentano, C. Mori.

SAN PAOLO: oggi chiuso. Domani La patata bollente

ZONA FRANCIA

DEBRINO: Il dittatore dello stato libero di Bananas, Woody Allen.

ZETA d'Essai: Festival di A. Ripstein, con P. O'Toole, C. Rampling, M. Von Sydow Ore 20,30, [illegible] (solo oggi)

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Scacco matto a Scotland Yard.

ZONA MADONNA DI [illegible]A - LUCENTO

JOLLY: Doppia lipo nessun sullo [illegible]mo Charlie porno erotica di mia moglie. V. 18. Bol parrucchino Disney.

ZONA MILANO - R. PARCO

ARIS: La battaglia di Stresemi.

MAJOR: Sexy club. Vist. 18.

ZONA VANCHIGLIA BORGO [illegible]

[illegible] d'Essai: Latil salvaggi di L. Zampa, Andreis, Antonelli, Kristel Vis Vist. 14. Ore 20. [illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai: La peridera rosa di Blake Edwards con P. Sellers, D. Niven Dis 20,30; 22,30.

CUORE: 4 rapache di velluto grigio, di Dario Argento con Michael Brandon, Mimsy Farmer, tecnic. Or. 16,45, 22,10

SPEZIA: Vogha di donna. Vist. 18

Stagioni all'aperitivo: convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Amarcord, Arco, Bertini, Erba, Italia, Milano, Odeon, Ortea, Pax Regina, Studio Ritz, Zenit, Zeta

Film segnalati dalla critica: Il matrimonio di Maria Braun (Fantadue), La ballata di Stroszek (Alfa).

CITTA'

ALGHERO

BADA: La notte della preghiera.

ALPIGNANO

DORA: Vampyr. V. 18

AVIGLIANA

CORSO: Paris Scandale. Vist. 18

BORGARO

ROYAL: Terrore dallo spazio profondo.

BUTTIGLIERA ALTA

FEDERICO: Vivere pigramente.

CARIGNANO

PETER: La fine dell'innocenza.

CARMAGNOLA

LUX: Shaking. Vist. 18

MARGHERITA: 16, Bruce Lee.

CASELLE

ITALIA: Tin Stad. V. 18

CIRIE'

CAYALANO: Polpette.

ITALIA: Kramer contro Kramer, D. Hoffman, col

NUOVO: La dirottada, vita e rabbia di una prostituta parigina, Moy Moy. Vist 18

CUORGNE'

PERONA: Kramer contro Kramer.

MARGHERITA: La terrazza.

GIAVENO

ALFIERI: New Fish.

LANZO

CATALANO: I pomo desideri di una studentessa. V. 18

MONCALIERI

ITALIA: Il piacere e il peccato, Olivia Pascal Vist. 18

NICHELINO

SUPERGA: Ruggeri.

ORBASSANO

MODERNO: Sexy hotel peviale in camera. V. 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: La liceale supersexy.

ITALIA: Polizia d'occiaio.

NUOVO: La collina dei conigli.

PRIMAVERA: La moglie giovane.

RITZ: Maraia.

PIOSSASCO

IL GIORNO: Sillan massaga. V. 18

RIVAROLO

CRISTALLO: Tobolo mio.

SETTIMO

BOCCARIS: Star Trek.

CARNAVAL: Fantasie erotiche.

SUSA

CENISIO: La rivolta del drago.

ALPERGA

AMBRA: 6 macchie di velluto grigio.

VENARIA

SUPERCINEMA: Irresistibili vizi di una minorenne.

TEATRI - CONCERTI

ALCIONE: ultimi 3 spettacoli della stagione: sullo schermo ore 17,30 - 22,30 Strip tease con Maresco, sullo schermo ore 15,45 - 21 La mandarina tattica. Vist. 18.

CENTRALINO CLUB (tel. 537.590).

ERBA: vedi cinema.

GIANNOLA (Lgs): vedi cinema.

ITALIA: vedi cinema

NUOVO - SALA VALENTINO: doppia serata ore 21,15 Teatro della Orsi in Nessuno sulla Terra di Primo Levi. Tel 540.668. Ultimi 4 giorni.

TEATRO REGIO: ore 21 4 concerti del Regio-Estate 1980. Direttore Bruno Maderna. Ult. Lido Light Violino, musiche di Ciaccovini, Sciarrino.

TEATRO REGIO: vendita abbonamenti per i concerti del Regio - Estate 1980 - Biglietteria Piazza Castello 215, tel 540 000 - Il concerto L. 10 000

RITROVI

AL BACATELLE (c.so Cavour 16, tel. 51 31 [illegible]

BELLE ARTI: 16,30-21 Hippie.

CHALET: ore 21 Ricky Tomaro

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.

DU PARC: 21 Ricky e i Gentlemen.

EDEN: ore 21 Boccaccio 71

LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.

N. PRINCIPE: ore 21 Hommy

ODEON (ex Oxy): 16,30-21 Take Two

TROCADERO: 21 La Vispa Teresa

MINI CABARET (tel. 813 660).

MILLELUCI (p. Giulio 147): Music Hall, Tutte le sere ottimi artisti.

PETIT MAISON - Ristorante (694 738)

QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pist. (c. Un. Sov 40/f) Ricardo Galeno

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: Pino Show e Hypnotism

SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiori 3, 532 432): Thomas, Palumbo-Nadia

VILLA GAY DISCOTECA: 21,30-1,30

GALLERIE - MUSEI

ARTE CLUB (v. Brofferio 3 - 543 054) a mani, le isole, i nodi

ARTE 121 (v. Pinza 121) Leonardo Cabeati e gli allievi

CRESIOPEA (Cavour, 8) Dottrina Odoni.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Enzo Casalba Musi 24 inaugura il giugno, 16-19,30.

CITTADELLA: Torino vista da Amato, Bruna, Garino, Leonardo.

DOCUMENTA: Vita Tongiani.

EMMEDUE (Re Umberto, 10) De Rosa.

GIBAI (p. Solferino). Collettiva di artisti contemporanei. Or.: 10-13, 16-20

IDEOGRAMMA (De Canal 35). Giudice

'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832 072). Allestito Lanfranchi (Hampton).

NARCISO "900" Arte Design Media

OTTINI - ARTE ORIENTALE ANTICA: «Tessuto di viaggio» di Ezio Gribaudo Or. 10-12,30; 16-19,30.

PIRRA (c. Cairoli 32 tel. 877.344): disegni e sculture di Gianni Dutoit

S. GIORS (851 373): Luciano Biotto.

3A - ARTE ANTICHITA' ARTIGIANATO (Nizza, 18): Franco Cantini grafica [illegible]AGRAFICA (Carlino) G. Verna

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Enzo Fergnani

BERMAN: Le composizioni Lanci ed Esseva

DAVICO: pitt. Guido Barbato

DORIA: Hanna Jansen-Ecole Paris

LA BUSSOLA (via Po 9): globi, sculture e dipinti di Giuseppe R. Lanza

LA GIOSTRA - Arti, Pippo Bonanno

LA PARABOLA: Grafica interni. 16-20.

LE IMMAGINI: Vedrignani e i pop

S. AGOSTINO (535 957) «900» italiano.

VIOTTI: Arte Alfieraia

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - V. Chanduja (v. S. Teresa 5, tel 530.236)

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) - «Cinema francese 1935-1945». Alle 18 e 21,15 23ª Settimana di cinema, con J. Perrin, B. Cremieux, P. Febre (Francia 1945, min. 95)

TEATRI - RITROVI

Città di Torino
Assessorato per la Cultura

R.A.I.
Sede Regionale Piemonte

Domani alle ore 21

PALASPORT (Parco Ruffini)

ORCHESTRA SINFONICA E CORO [illegible] TORINO DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Banda della Scuola Allievi Carabinieri della Caserma Cernaia di Torino

Direttore

YURI AHRONOVITCH

BEETHOVEN
La vittoria di Wellington

CIAIKOVSKIJ
Ouverture 1812 op. 49

PROKOFIEV
Alexander Nevskij
cantata op. 78

Ingresso posto unico L. 1000

Prevendita presso l'Assessorato per la Cultura, via G. Francesco da Festa 2 (3° piano) dalle ore 9 alle 16

Domenica 1° giugno ore 21
STADIO DEL PARCO RUFFINI

MIGUEL BOSE'

Ingresso L. 5000

Prev.: Rock e Folk, Campus, Ricordi, Top Music-Arci

SPORT UOMO TORINO 80

Palazzo a Vela
Via Vandalmiglia
ore 9-12,30/15-23

Esibizioni di tennis e sci artistico ore 16 Tennis da tavolo Italia-Polonia ore 15-20 Film «Ho 11 anni» Mostra Storia della Motonave Aspromonte ore 21 Direttore Maestro Augusto di Lazzaro Ingresso L. 1000/1500 ragazzi

MINICABARET (613.660)

RENZO GALLO

SALUTA E RINGRAZIA

Giovedì, venerdì e sabato ULTIMI 3 GIORNI

club 84

Corso Re Umberto 84
ore 15,30 per gli AMATORI DEL BALLO
ore 21 elegante trattenimento di BALLO LISCIO

Châlet

DEL VALENTINO - Tel 655.339
Ore 21 Riapertura con
RUBY TAMACA
Se mattempo sala coperta

MILLELUCI

P. QUALA 247 - TEL. 61 61 82
Sabato ore 21
GALA D'ACCONCIATURA 1980
Scuola moderna LIDIA CASTELLI
Complesso I BABILANI
Presentano PINO E ANGELA

TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

[GENOVA] - TELE TORINO [TORINO] - TELEMILANO [MILANO]

TELEMILANO

con [illegible]

a

TELETORINO

CANALI

21-32-35-43-50

53-61-67-68

canale 5

Ore 21,30: «I mostri», per il ciclo «Come nasce un divo» dedicato a Vittorio Gassman. Altri interpreti: Ugo Tognazzi e Nino Manfredi.

Promemoria: il cartone animato «Falco il superbolide» (ore 13 - 19,30) e il divertente film «Phffft... e l'amore si sgonfia» (ore 17).

TELETORINO aderisce a CANALE 5

CANALE 5 TRASMETTE DALLE ORE [illegible] ALLE ORE 1,30

ADERISCONO A CANALE 5 LE SEGUENTI TELEVISIONI: A&C TELEVISION

DEO VENETO (MESTRE)

Artisti erotic center

V. O. EDITION

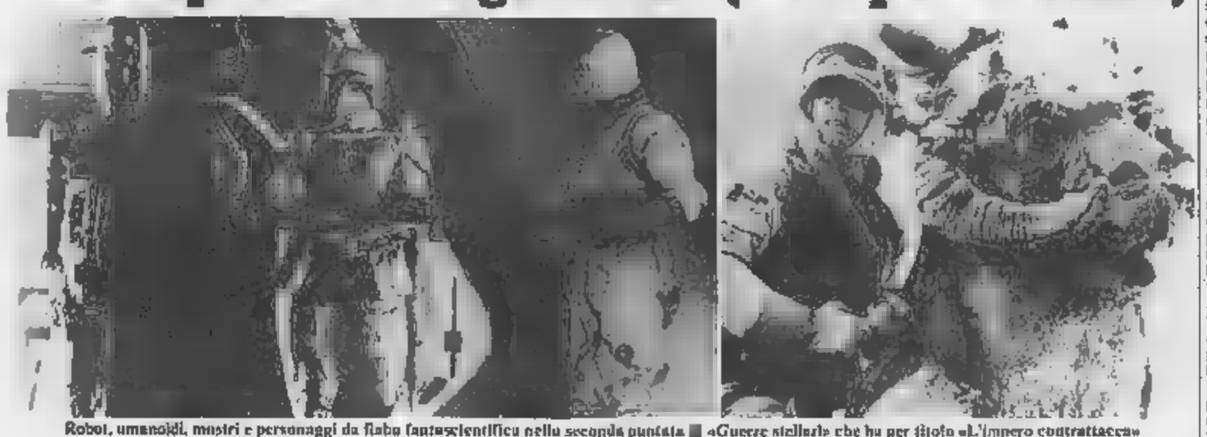
Il Superporno del Porno

LO PROVINCIALE PORNO

Vietato anni

Il film, con sempre più grandiosi effetti speciali, è il seguito di «Guerre stellari»

L'Impero contrattacca, [illegible] spaziale con supereroi wagneriani (e un po' di sesso)



Robot, umanoidi, mostri e personaggi da fiaba fantascientifica nella seconda puntata [illegible] «Guerre stellari» che ha per titolo «L'impero contrattacca»

LONDRA — Continuio come *Guerre stellari*, entrando nello spazio nero e tridimensionale viaggiando tra stelle e corpi celesti e il prologo, che spiega quello che era [illegible] prima [illegible] proiettu visualmente e mentalmente in una fantasticenta che a volte diventa realtà, mito wagneriano, grande saga. Questa seconda puntata è bellissima.

The Empire strikes back (L'Impero contrattacca) che è uscito in prima mondiale e contemporaneamente a Londra e New York e uscirà in Italia in settembre ha tutti gli ingredienti che hanno fatto di *Guerre stellari* un grande successo e qualcuno [illegible] più.

[illegible] effetti speciali sono veramente straordinari, c'è un po' più [illegible] violenza, un po' di [illegible] (la principessa Leia non disdegna Han Solo), delle [illegible] prese nella tr[illegible] — che [illegible] tradiremo per non rovinare la suspense — e più ambizione da parte di George Lucas.

Il progetto di Lucas creatore della storia [illegible] regista della prima «puntata», di fare una saga stellare in nove parti (cioè nove film) che spazia in 40 anni di avventura epica, si è avverato dopo l'enorme successo di *Guerre stellari*. Dilat[illegible] l'intera saga che si svolge in una lontana [illegible] sarà divisa in tre trilogie. *Guerre stellari* e *L'Impero contrattacca*, rappresentano i primi due episodi della seconda parte.

La tentazione [illegible] delle analogie con la tetralogia wagneriana diventa obbligatoria: [illegible] solo la musica di John Williams eseguita dalla London Symphony Orchestra, è [illegible] stampo wagneriano (Williams ha ricevuto un Academy Award per la musica di *Guerre stellari*), ma la [illegible] a vari livelli (divertente per i piccoli e più complessa per gli adulti) è imbevuta [illegible] misticismo.

Come tutti i supereroi Luke Skywalker è un Sigfrido del futuro invece che del passato. Ben Obi-Wan Kenobi (sir Alec Guiness) che ritrovi[illegible]no in spirito, fa parte delle forze del bene è un Wotan protettore, ma anche non del [illegible] sincero. Compare [illegible] fantasma perché in *Guerre stellari* era stato ucciso da Darth Vader, il nero e maleficio che nella nostra mitologia è Satanin.

Darth Vader una volta apparteneva alle forze del bene e si è dato al male come Lucifero, ed è doppiamente pericoloso, per la sua forza bruta e metafisica, e per la sua conoscenza della forza, quell'elemento mistico che infonde potenza [illegible] chi può conoscerla impararla. Questa «forza» è un elemento speciale: chi la conosce fa parte del «club», dell'élite (qui potremmo aprire altre parentesi [illegible] chiave maralsica).

Questo capitolo della mitologia spaziale di Lucas [illegible] divide in tre parti. All'inizio la sospensa dell'imminente pericolo: nella guerra galattica tra l'Impero tirannico e l'alleanza dei gruppi ribelli e buoni, questi ultimi stanno perdendo, l'Impero ha la meglio grazie a una nuova fantastica e spaventosa arma, la Death Star (la stella della morte), per la quale interi pianeti vengono polverizzati.

Nella seconda parte abbiamo la storia, la spiegazione. Il misticismo, [illegible] ragionamento: nella terza il terrore è placato dal salvataggio.

L'Impero contrattacca è stato girato negli studi inglesi della Emi-Elstree non solo occupando tutti [illegible] otto studi ma costruendone uno nuovo. Quando si doveva iniziare a [illegible] si trovò che Stanley Kubrick non aveva ancora finito il suo *The shining*, così che l'équipe cominciò subito a lavorare [illegible] Norvegia scene tra i ghiacci, inverno spaventoso a meno 30 di temperatura (queste scene tra i ghiacci la battaglia per il dominio del pianeta Hoth [illegible] bellissime).

A Elstree, per nove mesi, si sono poi girate le fantastiche [illegible] del film. La nave spaziale di Han Solo (pesa 40 tonnellate) è stata costruita [illegible] una ditta di ingegneria marittima.

[illegible] la macchina da presa ha lavorato Irvin Kershner un mistico, vegetariano e cultore di Zen.

Protagonisti rimangono comunque gli *effetti speciali* (di Brian Johnson [illegible] Richard Edlung) che riescono a stupire un pubblico ormai molto visto [illegible] abituato quasi a tutto.

Gaia Servadio

Critici Usa in favore di Dario Fo

SAN [illegible] — L'Associazione dei critici teatrali degli Stati Uniti («Atca») ha deciso di protestare contro [illegible] provvedimento con il quale le autorità di Washington non hanno consentito all'attore italiano Dario Fo l'ingresso nel territorio degli Stati Uniti.

In un progetto di lettera di protesta indirizzata al segretario di Stato, Edmund Muskie, la «Atca» ha preso ieri le difese di Dario Fo; dopo aver pressantemente invitato il segretario di Stato a revocare il provvedimento «nello spirito degli accordi di Helsinki», l'associazione ha sottolineato il proprio impegno a favore «della più ampia libertà di parola e degli scambi culturali fra le nazioni».

Il permesso [illegible] ingresso negli Stati Uniti venne negato agli inizi del mese a Dario Fo in quanto — è stato detto — egli e sua moglie Franca Rame hanno collaborato alle attività di «Soccorso rosso», un'organizzazione per l'assistenza ai detenuti per reati politici.

LE NOVITA' DELL'INDUSTRIA DISCOGRAFICA

Mozart alla moda [illegible] strumenti antichi

La Pont-Oetra pubblica sotto l'etichetta «Italia» una serie di dischi incisi dalla Harmonia Mundi, una [illegible] tedesca che già alcuni anni fa, prima [illegible] dilagasse [illegible] moda dei cosiddetti «strumenti originali», puntava sulla riscoperta [illegible] timbri inediti proponendo alcune ottime [illegible] zioni della grande letteratura [illegible] Sei, Sette e Ottocento su strumenti contemporanei alla nascita delle singole opere.

Tra la vasta produzione immessa di recente sul mercato segnaliamo la registrazione di quattro *Concerti* op. 6 (n. 9-12) di Arcangelo Corelli eseguiti dal complesso La Petite Bande diretto [illegible] Sigiswald Kuijken; un disco di Haydn con concerti per corno e flauto eseguiti [illegible] Erich Penzel e Hans-Martin Linde con l'orchestra del Collegium Aureum, la stessa che in [illegible] altro microsolco offre le due *Sinfonie concertanti* [illegible] e [illegible], 364 di Mozart suonate naturalmente su strumenti antichi. E ancora, due dischi di Brahms [illegible] cui [illegible] con [illegible] *Sonate per viola e pianoforte* op. [illegible] eseguite qui nella versione violinistica [illegible] Jenny Abel [illegible] [illegible] Guarneri del Gesù del 1739 e dal pianista Robert Saidon su [illegible] Bechstein da concerto; e un altro [illegible] le *Sonate per violino e pianoforte* eseguite sempre dalla Abel sullo stesso strumento e [illegible] Leonard Hokanson su di uno Steinway verticale di metà Ottocento.

[illegible] stessa casa va notata inoltre l'uscita di due dischi di musica antica.

[illegible] primo comprende la *Messa* «*Sine macula domini*» e il mottetto «*Intemerata dei mater*» di Johannes Ockeghem, il grande maestro della polifonia fiamminga, che viene eseguito magnificamente dal complesso Pro Musica Antiqua e [illegible] Collegium Aureum [illegible] la guida di Bruno Turner; [illegible] secondo due *Messe* di Jean Cererols, compositore catalano del Seicento di rarissima esecuzione la cui presenza nel catalogo della Cetra Italia aggiunge un ulteriore motivo d'interesse.

p. gal.

Cantautori e musica dal teatro

Cantautori e no — *Mentre non si può non ricordare che il Robinson di Vecchioni vaga ancora perduto nei passi oscuri di sequestri e preture.* [illegible] *ritorno dal Sudamerica — dove ha davvero sfondato con «Paesaje» — appare* Franco Simone *col suo nuovo disco omonimo: sono otto brani* [illegible] *buona scrittura poetica sostenuti* [illegible] *una musica assai romantica. Tutt'altro personaggio è Piero Fina, con una storia ribelle di politica e cabaret; questo* [illegible] *Calma cacchio non spinga (Rifi) alla fine risulta meno ironico e strafottente delle sue ambizioni, ma resta comunque* [illegible] *prodotto abbastanza atipico.* [illegible] *infine un esordiente, Rino Dimapoli,* [illegible] *Se nel cielo... (Cgd), fa canzoni ora rabbiose ora difese su una linea melodica più avvolgente, e ha qualche spunta felice di fantasia. Auguri.*

Teatromusica — *Lo spettacolo La* [illegible] *del rimorso è stato, nelle due ultime stagioni, una delle proposte più interessanti del teatro* [illegible] *donico; ne era protagonista il gruppo di Pupi e Fresedde, che ora ne ha ricavato un* [illegible] *sco (etichetta Divergo) dove il rigore della ricerca all'interno delle tradizioni della cultura popolare s'accompagna a una rivisitazione avvincente del materiale* [illegible] *tipico dell'espressività meridionale. E' un disco di intenso fascino.*

Una favola — *Ce n'è mille, ma nessuna somiglia a questa che racconta il trio milanese Strumentocanconcerto nell'Lp* La natura [illegible] musica *(L'Orchestra): si regge tutta* [illegible] *un'invenzione fantastica, che dà voce e* [illegible] *di strumenti d'ogni genere (ghironde, marovez, tamburello, marimba, campanelli, pipiolo, birimbao) agli animali dell'affollato zoo dell'infanzia. E' come un gioco, ma diventa anche un ausilio didattico prezioso e originale.*

m. e.

Lou Reed tournée rock

ROMA — Per gli appassionati della musica rock è un appuntamento da non perdere. Lou Reed, uno dei «grandi» di questo filone musicale, verrà in Italia a giugno.

Cinque le tappe della tournée del cantante americano: l'11 giugno esordirà allo stadio comunale di Genova, il 12 sarà all'Arena di Milano, il giorno successivo allo stadio comunale di Bologna, il 14 al «prato del Querciane» di Firenze e il 15 allo stadio comunale di Avellino. Il [illegible] del biglietto è di 3500 lire.

La notizia è stata data ieri in una conferenza stampa dal Centro programmazione spettacoli nazionali dell'Arci, che ha organizzato la tournée [illegible] cantante.

Incontro col violinista che suona stasera Stravinski [illegible] Ciaicovski

Uto Ughi con lo Stradivari di Kreutzer apre la stagione sinfonica del Regio

TORINO — *I Concerti del Regio 1980 cominciano questa sera con il programma diretto* [illegible] *Bruno Martinotti che eseguirà* L'Uccello di fuoco [illegible] *Stravinski* [illegible] *Il Concerto per violino* op. 35 *di Ciaicovski,* [illegible] *lista Uto Ughi che* [illegible] *in questi ultimi anni* [illegible] *massimi vertici interpretativi.*

Richiesto in tutto il mondo ed impegnato per due anni, Ughi è appena tornato dal Giappone dove ha compiuto una tournée suonando anche il Concerto di Brahms [illegible] *l'orchestra della* [illegible] *nipponica di cui è direttore stabile Wolfgang Sawallisch.*

«E' impressionante vedere la serietà e l'attenzione dei musicisti e soprattutto del pubblico, quattromila persone che ti guardano immobili come degli idoli orientali, davanti ai quali [illegible] resta a dir poco imbarazzanti».

Ma nonostante i pressanti inviti Ughi [illegible] [illegible] *lascia riascoltare nel vortice di una attività frenetica:* «Non faccio più di sessanta concerti all'anno, una media di quattro [illegible] mese per me è già tanto perché voglio avere il tempo [illegible] studiare [illegible] di riflettere. Non [illegible] [illegible] certi colleghi ad arrivare a cento [illegible] certi, o giù di lì».

[illegible] Concerto *di Ciaicovski che suonerà questa sera a Torino sarà inciso a Londra nei prossimi giorni per la Rca. Poi Ughi dovrà registrare la Sonate di Bach per violino solo. Le ha già in repertorio tutte e sei ma non ne inciderà più di due all'anno:* «La registrazione è [illegible] cosa che rimane, voglio centellinarmele [illegible] la calma necessaria per affrontare i pezzi più difficili che mai siano stati scritti per violino».

Ma il [illegible] strumento, uno Stradivari del 1701, in stato di conservazione quasi perfetto, già appartenuto a Kreutzer, il violinista per cui Beethoven scrisse la famosa sonata.

Ughi mi illustra i pregi e le bellezze dello strumento. Mi parla del fascino del solismo ma anche dei suoi pericoli; o'è in lui un desiderio evidente di servire la musica, prima che di esibirsi come acrobata dell'archetto e la migliar prova di questo è il suo amore per la musica da camera.

«Quest'estate sono stato in Cornovaglia da Sander Vegh, uno dei maggiori quartettisti viventi, e il abbiamo fatto musica con Ghuranna. Meunier, [illegible] tanti altri: la musica da camera aiuta a penetrare lo spirito del discorso musicale, ad ascoltare il filo che [illegible] dipana tra le varie voci e ad integrare quindi umilmente se stessi nella complessità della forma. E' un grande esercizio di umiltà, e anche di verità».

Mi parla ancora del [illegible] *canto amore per la musica moderna.* [illegible] *quanto sia prezioso e difficile trovare un direttore che sappia accompagnare il solista — e Martinotti a questo proposito è esemplare —, del suo progetto del festival* Omaggio a Venezia, *andato felicemente in porto l'anno scorso con i concerti-benefici di alcuni solisti a favore della città, e con la serata* [illegible] *onore di Rubinstein.*

Quest'anno il premio «Una vita per la musica» andrà a Segovia che darà un concerto alla Fenice in settembre.

Ma la prova incominciò. Ughi si congeda per affrontare le prime note del Concerto *di Ciaikovski: l'intesa dei Concerti del Regio non potrebbe* [illegible] *re più felice.*

p. gal.

★ ★

I Concerti del Regio proseguiranno il 7 giugno con Britten, De Banfield, Nono e Mendelssohn diretti [illegible] *Gianfranco Rivolt. Franco Caracciolo eseguirà il 18 giugno la Sinfo-*[illegible] *per strumenti a fiato di Stravinski, il Ritratto di Don Chisciotte di Petrassi e le Musiche di scena per Egmont di Beethoven.*

Il 20 ci sarà Gavazzeni con Franck, Casella e Respighi; poi, ancora, Martinotti con Wagner e i Carmina Burana di Orff. Indi concluderà la stagione un concerto dei Solisti Veneti (10 luglio), uno di Carlo Zecchi (tutto Mozart) il 17 luglio e, il 26 luglio, quello di Bruno Bartoletti con la Sinfonia dal Nuovo Mondo *di Dvorak, la* Sinfonia di Salmi *di Stravinski e* Three questions with two answers *di Dallapiccola.*

Domani sera alle 21

Yuri Ahronovitch dirige al Palasport

TORINO — Al Palasport di Parco Ruffini, domani alle 21, concerto dell'Orchestra sinfonica e Coro della Rai di Torino. Direttore Yuri Ahronovitch maestro del coro Fulvio Angius. Partecipano [illegible] Banda della scuola carabinieri della caserma Cernaia e il mezzosoprano Regina Sarfaty.

In agitazione gli orchestrali discografici

ROMA — A seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro che regola le prestazioni degli orchestrali impegnati nelle incisioni discografiche e colonne musicali, la categoria, riunita in assemblea a Milano e a Roma, ha deciso la sospensione delle attività per l'intera settimana.

Concerti musicali — Al Conservatorio, stasera alle 21, concerto degli allievi delle scuole di pianoforte. In programma Liszt, Brahms, Schumann e Ravel.

Discussione all'Agis-Piemonte

Teatro: la nuova legge [illegible] «passare» subito

TORINO — Il mondo italiano del teatro di prosa è deciso. Una legge organica che lo riguardi non c'è mai stata, ma adesso finalmente un progetto è pronto, del ministro D'Arezzo, già presentato in Senato, e «deve» passare entro l'e[illegible] Ora o mai più, dicono gli operatori [illegible] settore, che sono stati più volte consultati in questi mesi dal ministro. E [illegible] in tutti gli Agis regionali si tengono conferenze stampa, per presentare i punti più importanti e sottolineare la drammaticità [illegible] situazione.

Il «boom» [illegible] teatro non è una novità: in dieci anni, [illegible] spettatori sono saliti da 3 a oltre 9 milioni, le rappresentazioni sono passate da 8500 a 27 mila; i comuni che hanno ospitato spettacoli [illegible] 132, e sono stati [illegible]. «Se questa legge non passa nell'estate — ha detto a Torino il vicepresidente dell'Agis piemontese, Quazzotti — *mentre possiamo dichiarare un'ottima chiusura di stagione per quanto riguarda il pubblico, saremo costretti a chiudere ancora una volta in passivo e a compromettere la prossima stagione».*

Finora è stato sempre così: il settore è vissuto [illegible] misure annuali, [illegible] e leggine, che si sono adattate alle esigenze ma senza mai prospettive reali. Ora la presentazione di una legge-quadro blocca tutti i contributi frammentari e rende la situazione, se possibile, più drammatica. «*La passione D'Arezzo ha registrato scompensi nel settore. I* [illegible] *tributi annuali sono in ritardo, ma diamo atto al ministro di aver fatto un gesto,* [illegible] *essere stato il primo* [illegible] *portare in Parlamento una legge che colga l'indirizzo generale di vari progetti*» prosegue Quazzotti.

Ma questa legge-quadro ha a sua volta più di un tallone d'Achille: la definizione delle competenze rispettive di Stato e Regione, per esempio, sta creando grandi discussioni (l'assessore regionale alla Cultura, Fiorini, ha detto di trovare [illegible] progetto «anticostituzionale» perché lo Stato [illegible] arroga il diritto di dare indicazione alle Regioni [illegible] come operare). Viene inoltre ritenuto inefficace l'investimento globale previsto di 20 miliardi, «molto [illegible] quanto costa [illegible] sola [illegible] Scala» dice Quazzotti, aggiungendo l'indicazione di [illegible] miliardi come primo finanziamento, «*una buona parte dei quali vada ai piani regionali*».

Particolare importanza viene attribuita alla creazione di una commissione nazionale delle attività di prosa, che il progetto prevede, ma ci vogliono anche «*commissioni regionali con potere decisionale, e la presenza in esse degli operatori teatrali, per una partecipazione reale*».

m. ven.

[illegible] [illegible] presenta il «Premio regia tv», rete 1 - Muratto in «Non canta Napoli», rete 3

Scegliendo tra i programmi tv

Califano a «Variety» canzoni e avventure

[illegible] rete tv 1, stasera alle 21.45, va in onda [illegible] puntata settimanale di *Variety*, [illegible] «mondo di spettacolo» proposto da Guido Sacerdote e Paolo Giaccio. Una puntata più breve del solito: incomincia circa un'ora più tardi rispetto alle altre volte per lasciare posto alla Tribuna elettorale delle 20.40, e termina alle 22.35.

In programma due numeri. Il primo è [illegible] *cantante che avolta* [illegible] Raffaele Andreassi. E' un ritratto del cantautore Franco Califano, il quale racconta — anche attraverso le sue popolari canzoni — la propria vita.

Segue *Le «Ultras» del tifo* di Marcello Avallone (I quale intervista [illegible] [illegible] Università [illegible] California [illegible] «Cheerleaders», le ragazze che nei campi di rugby prima di ogni partita delle squadre universitarie, incitano al tifo gli spettatori con canti e balli. Una sorta di scatenato *majorettes*, [illegible] in versione americ[illegible] I «spiritelli» sono donne sempre del comico Alfred Hawthorne Hill, in arte Benny Hill.

I sondaggi della Rai-tv [illegible] elano un indice di ascolto di [illegible] per *Variety*. La trasmissione del giovedì segnava all'inizio, tre mesi fa, [illegible] 9 o 10 milioni di spettatori per sera. Alla penultima trasmissione gli spettatori erano saliti a [illegible] milioni.

Morta a Torino la concertista-insegnante

Brugnolini, [illegible] «esplorare» [illegible] il piano

TORINO — *Adriana Brugnolini, morta in una clinica torinese dopo una lunga malattia, era nata ad Ascoli Piceno e si era formata a Roma, alla scuola* [illegible] *Renzo Silvestri, assieme ad* [illegible] *generazione* [illegible] *pianisti quali Sergio Perticaroli, Ma*[illegible] *Caporaloni, Franco Mannino.*

Intrapresa per tempo la via [illegible] *concertismo e della didatti*[illegible] *si fece subito stimare per la vasta educazione musicale, per la professionalità della preparazione e la vivacità delle doti native:* [illegible] *1954 tenne* [illegible] *cattedra* [illegible] *pianoforte nel nostro Conservatorio, dove era tornata negli ultimi anni dopo una parentesi romana; come concertista* [illegible] *fece ben apprezzare in Italia e all'estero, e a Torino la ricordiamo in frequenti, sempre significative occasio*[illegible]

Nei programmi non [illegible] *risparmiato mai, erano sempre intensi, sostanziosi, ricchi* [illegible] *confronti con i testi più impegnativi del pianismo; pochi anni fa* [illegible] *era presentata al Conservatorio dominando con assoluta padronanza l'imperioso e spossante Secondo Concerto di Prokofiev.*

Ma alla sicurezza tecnica univa i vantaggi del gusto e della finezza sfoderando cose poco battute del repertorio: di Muzio Clementi, ad esempio, era stata [illegible] *interprete fine e congeniale, contribuendo efficacemente alla conoscenza e alla rivalutazione culturale del* [illegible] *atrimo italiano dell'età classica.*

r. p.

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,30
12,30 **Visitare i** [illegible] (c). Il Museo archeologico [illegible] Cagliari. Regia di [illegible]. Ferrara
13 — **Giorno per giorno** (c). Rubrica del TG 1 a [illegible] di Guidi [illegible] Melodia - **Che tempo fa**
14,10 **Pomeriggio sportivo** (c). [illegible]**ia: pugilato** (sintesi) - **Rimini: pugilato**, campionati europei dilettanti (sintesi)
17 — **3, 2, 1... contatti** (c). Ty [illegible] Uan presentano: Il Fantabernardo - Provaci! - Dove vai, [illegible] vai, quando torni? - Le avventure [illegible] Huklebarry Finn - Curiosissimo - Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy
18 — **Gli anniversari** (c): «Andrea Palladio», regia di S. Minuissi
18,30 **La dama di Monsoreau** (c): «La notte del giullare», regia di Y. André) (2ª parte)
19 — **TG 1 Cronache** (c)
19,20 [illegible]**e a mazzo** (c). Gioco quotidiano a premi condotto da Claudio Lippi
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Tribuna elettorale** (c). A [illegible] di J. Jacobelli: conferenza stampa del pri
21,45 **Variety** (c). Un mondo di spettacolo proposto [illegible] Sacerdote e P. Giaccio
22,35 **XX Premio nazionale critica regia televisiva** (c). Giardini Naxos Tv 1980 Presentano Daniele Piombi [illegible] Vanna Brosio Ospiti: Grillo e Loretta Goggi

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23.25
12,30 **La buca delle lettere**. Settimanale di corrispondenza della Rete 2-Tv
13,30 **Tribuna** [illegible] (c). [illegible] cura di J. Jacobelli: Intervista al pri
13,40 **Le strade della storia: dentro l'archeologia** (c): «L'economia nell'antica Roma». Regia di V. Zaganelli (replica)
14,10 **Trentaminuti giovani** (c). A cura di E. Golboni (replica)
14,45 **Eurovisione: 63° Giro d'Italia** (c). **Lecce-Brindisi** (13ª tappa)
17,50 **Kapserek Johnny e i draghi** (c). Disegni animati
18 — **Scegliere [illegible] domani** (c): «Che fare dopo [illegible] scuola dell'obbligo?»
18,50 **Buonasera... Rossano Br**[illegible] (c) con il telefilm: «Gli imbranati della notte». [illegible] John Travolta della serie «I ragazzi del sabato [illegible] - **Previsioni del tempo** (c)
20,40 **Quaderno proibito** (c). [illegible] romanzo [illegible] [illegible] Cespedes. Regia di M. Lato, interpreti: Lea Massari, Omero Antonutti, Claudia Giannotti, Roberta Paladini, Elena Zareschi, Andrea Occhipinti e [illegible] partecipazione [illegible] Giancarlo Sbragia (3ª puntata)
21,50 **18 e 35** (c). Quindicinale di cinema a cura di T. Chiaretti, P. Placido e G. Sibilla
22,20 **C'era [illegible] volta** (c). Favole [illegible] capo né coda. Spettacolo musicale con libro Stuller, orchestra diretta da P. Presti. Regia [illegible] Enzo Trapani

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,50
18,30 **Progetto turismo** (c). Conosciamo il nostro Paese: «La porta d'Italia (Val di Susa)»
19,30 [illegible] **elettorale in** [illegible] **regionale** (c). Al termine: **Programmi regionali**
20 — **Primati olimpici** (c)
20,05 **Non canta Napoli** (c). Programma di Nicola Muccillo [illegible] Gigi Oliviero
21 — **TG 3 Settimanale** (c). Servizi, inchieste, dibattiti, interviste
21,30 **Tribuna elettorale in rete regionale** (c). Al termine: **Programmi regionali**
22,05 **L'Italia e il Giro** (c) di Mario Soldati. Regia di Giovanni Soldati
23,30 **Primati olimpici** (replica)

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Il calcio fa fermare le tribune dei leaders

Immensa potenza, sempre, nonostante tutto, del calcio. Ieri sera è stata trasmessa da Madrid in Eurovisione la partita Amburgo-Nottingham, [illegible] della Coppa dei Campioni. Sarà stata una partita importante, non lo metto in dubbio, ma è abbastanza singolare e significativo il fatto che un incontro di calcio — sia pure di risonanza internazionale, ma che comunque non riguardava direttamente l'Italia perché in Spagna erano impegnate [illegible] squadre inglese e una squadra tedesca — abbia avuto l'autorità perentoria di far sospendere per la serata di ieri la campagna elettorale in televisione (sono rimaste in piedi solo la Tribuna di rete 3, che però [illegible] limitato ascolto).

L'annuncio, di sapore umoristico per la solenne serietà con cui è stato dato, l'abbiamo sentito l'altra [illegible] [illegible] fino della conferenza stampa di Pannella. «Per non far perdere ai tifosi la trasmissione della partita fra Amburgo e Nottingham — [illegible] comunicato gravemente il moderatore — le forze politiche [illegible] sono accordate per sospendere domani e giovedì la programmazione di Tribuna elettorale. Ci rivedremo dopodomani venerdì, grazie e arrivederci».

D'altra parte era difficile, [illegible] sera, trovare uno spazio per la politica. La partita era [illegible] interessante. Dopo la partita era troppo tardi, e chiunque si sarebbe rifiutato di fare propaganda a un pubblico che, [illegible] il calcio, si sarebbe squagliato per [illegible] la [illegible] ca al film [illegible] (e privata).

Tra l'altro, pure la rete 2, in concomitanza con la partita, aveva la sua Eurovisione, quella della *gazzarra di Giochi senza frontiere* proveniente dal Portogallo. In teoria ci sarebbe stata la possibilità di trasmettere i giochi più avanti nella serata, in registrazione, ma quale Tribuna avrebbe potuto sostenere la [illegible] Nessun leader per quanto carismatico, nessun dibattito per quanto acceso e feroce, nessuna vibrante polemica condannata magari [illegible] rebbe rivelazioni sugli scandali e sui misteri d'Italia sarebbero stati capaci [illegible] ramazzare un pubblico appena decente.

★ ★

Si è conclusa dopo nove puntate l'inchiesta [illegible] Piero Angela *Nel cosmo alla ricerca della vita.*

C'è [illegible] dire che nove puntate sono tante (in questo caso però erano brevi, [illegible] tre quarti d'ora), ma che la trasmissione non è sembrata lunga perché l'argomento, anche se ampiamente sfruttato, ha sempre un grande fascino. E poi Angela è un bravo divulgatore, spiega senza mai [illegible] in cattedra e sa sempre immettere nel [illegible] ero scientifico un abbondante pizzico di favoloso e di avventuroso. In fondo l'inchiesta è stata seguita come un romanzo: la possibilità di altri [illegible] pensarne in altri mondi, gli Ufo, la prospettiva, illustrata da adeguati schizzi, [illegible] una parte dell'umanità [illegible] [illegible] da a vivere nella stratosfera, in giganteschi cilindri capaci di contenere intere città, [illegible] campi, colline e fiumi e cinquecila di cocktail) vert sugli alberi.

Un romanzo di evasione. Lo spettatore veniva sollevato di colpo dalle miserie dell'inflazione, del caro-petrolio, [illegible] complicazioni internazionali, delle beghe politiche, tutte miserabili quelquelle, [illegible] trasportato a spasso per l'universo a giocare idealmente a bocce con Saturno [illegible] Urano [illegible] a cacciare il naso nella galassia più remota. Sì, in quest'ultima puntata si è parlato di quando questa nostra povera pallina di fango, la Terra, sarà distrutta da un'esplosione solare, sempre che non le capiti qualcosa di altrettanto raccapricciante prima. Sono faccende che dovrebbero verificarsi fra alcuni miliardi [illegible] anni. Francamente non siamo riusciti a provare terrore, ci fa molta più paura l'eventualità della svalutazione della lira.

★ ★

Prosegue sulla rete 3 il ciclo dedicato [illegible] Ferdinando M. Poggioli che [illegible] ha recuperato Gelosia (1942). Nel film, una versione rigorosa e lesa [illegible] romanzo «Il marchese di Roccaverdina» di Capuana, spicca con vigore, Luisa Ferida che conferma, in un difficile ruolo, il suo non comune talento, la sua forte personalità di attrice viva, sensuale e istintiva, già rivelatasi negli anni immediatamente precedenti in «Un'avventura di Salvator Rosa», ne «La bella addormentata», in «Fari nella nebbia» e infine ne «La corona di ferro».

Alla radio

RADIOUNO

[illegible] 0; 6,15; 6,45; 7; 7,45; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Treore. Inter[illegible]
7,35 Ruota libera (Giro d'Italia)
8,30 Controvoce
8,50 Un profeta per voi
9,03 Radiogiornale 80

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 19,50; 21,30; 0,20
15 — **Giro d'Italia** (c)
19 — **Per i più piccoli** (c)
19,05 **Per i bambini** (c)
20,05 [illegible] **aperta** (c)
20,35 **Energie per noi** (c). Il giacinto d'acqua
21,05 **Il Regionale** (c)
21,45 **Caccia al killer** (c). Film di William Hale, con Mike Connors
23,20 **La mongolfiera** (c). Appunti di volo

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,45
18,25 **Telelilm**
19,20 **Cinenotes**. Rubrica settimanale di politica interna
19,50 **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Punto d'incontro**
20,30 **Cartoni animati** (c)
21 — **Il clandestino**. Film [illegible] Henry Falkner con Dan Harrison e Conny Carol
22,25 [illegible] **musicale**

MONTECARLO

Telegiornale: 18,45; 23,20
16,30 **Montecarlo news** (c)
16,45 **Un poliziotto insolito**
17,15 [illegible]**opping** (c)
17,30 **Parliamo e contiamo** (c). Telequiz
17,55 [illegible] **animati** (c)
18,10 **Un peu d'amour...** (c)
19,05 **Le favole della foresta** (c). Cartoni animati
19,35 **Telemanu** (c)
20 — **Il Buggazum** (c) Quiz
20,30 **Palcoscenico**: La vita rosa, con Fred Astaire
21,35 **Il suo nome è Qualcuno**. Film western di Denys McCoy, con Joe Namath e Jack [illegible]
23,35 **Chrona** (c). Rassegna
0,10 **Tutti ne parlano** (c).

RADIODUE

Giornali radio [illegible] 6,30; 7,30; 8,30; [illegible] 11,30; 12,30; 13,35; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30
6 — I giorni con C. Cravetto
7,20 Momenti dello sport
7,55 Giro d'Italia
[illegible] Dossier Giornopay
[illegible] Radiodue 3131
10 — Speciale GR2
11,32 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,50 Alto gradimento
13,35 Sound track
14,30 [illegible] Italia
16,34 Hi [illegible]
17,32 [illegible] mia, che carattere!
[illegible] Le ore della musica
18,32 Sportello [illegible]
[illegible] Ventimila[illegible] scuola
[illegible] Spazio X
22 — Nottetempo

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
8,55 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
10 — Noi, voi loro donna
12 — Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — La ricerca educativa
17,30 Spazio tre
18,45 Europa 80
20,15 Festival [illegible] Vienna 1980 concerto dei premiati al 2° concorso internazionale di direzione d'orchestra H. Swarowsky
21,45 [illegible] [illegible] di Londra, di V. Wolf
[illegible]2 — Recital di E. Pendarenn
[illegible] Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,15 Oggi a tavola
11,30 Sette e mezzo arrivo
12,04 Domandalo Grillo
12,40 Rally di Montecarlo
14 — A. A. A. Corrado offresi
17 — [illegible]
18 — Rampa di lancio

les must de Cartier
Paris

Orologio Cartier in argento massiccio placcato oro con quadranti a cifre romane o lacrati. Garantito a vita.
In vendita da L. 470.000.

Concessionari ufficiali [redacted].

TORINO - Boutique Les Must de Cartier Via Po, 46

● TORINO - Fasano Gioielleria - Via Roma 325 ● TORINO - Thomas Guardi Gallery - Via Gramsci 12 ● AOSTA - Trossello Eredi - Via de Tillier 39 ● ASTI - Olivero Albino - Piazza [redacted] Secondo 8 ● BIELLA - Zandrini Gallery - Via G. Valdengo [redacted] ● CASALE M. - Bazzani P. di G. Bazzani - Via Roma 76 ● CUNEO - Rabino Mario - C.so Nizza [redacted] MONDOVÌ - Rosa Mirko & C. - Via S. Agostino 17 ● VERCELLI - F.lli Valmori - Via G. Ferraris 8.

AVVERTENZA

A seguito di recente acquisto di orologi portanti impresso il marchio contraffatto CARTIER, si rende noto che gli originali in [redacted] massiccio o in argento massiccio placcato oro, si identificano per:

● marchio [redacted] Must de Cartier e/o Cartier sul quadrante ● marchio Cartier-Paris, punzonature Cartier e numero di matricola sulla cassa ● marchio Must [redacted] Cartier Paris sul cinturino.

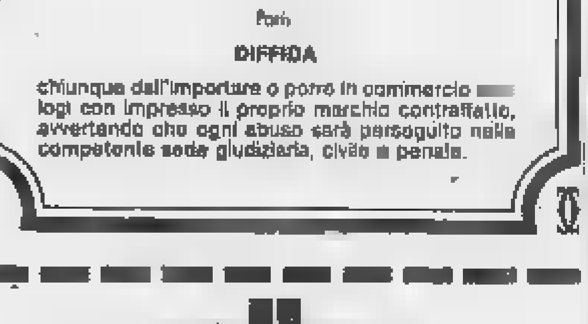
Si comunica che [redacted] gli orologi originali sono accompagnati da CERTIFICATO di GARANZIA [redacted] a vita, riportante il relativo numero di matricola debitamente registrato alla fabbricazione.

Les Cartier
Paris

DIFFIDA

chiunque dall'importare o porre in commercio [redacted] logi con impresso il proprio marchio contraffatto, avvertendo che ogni abuso sarà perseguito nelle competente sede giudiziaria, civile e penale.

roller
LA PRIMA VOLTA



Per chi giunge per la prima volta all'esperienza del caravan, la Roller ha predisposto un modello eccezionale. Un [redacted] m. 3.50 con 5 posti letto, trainabile da una 127, completo di toilette, per sole L. 2.495.000, più IVA.

chiedi [redacted] provarlo presso il concessionario Roller più vicino

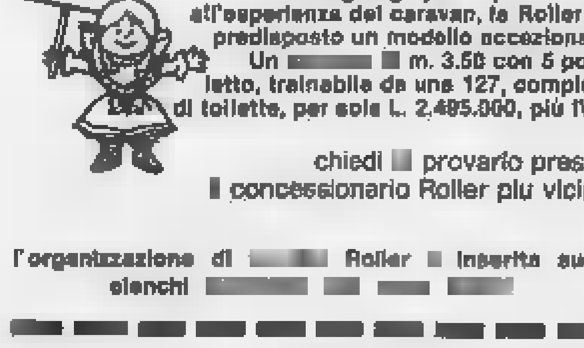
l'organizzazione di [redacted] Roller [redacted] inserita sugli elenchi [redacted]

VENDO appartamento libero [redacted] Torino Via Saluzzo

- **Sardegna Golfo [redacted] Marinella** [redacted] appartamenti sul mare arredati.
- **Castelletto Ticino** villa nuova costruzione L. 160.000.000.
- [redacted] (Arona) villa padronale casa custode, parco L. 250.000.000.

Telefonare 02/6889073 o scrivere Giuseppe Caltano via Lazzaroni [redacted] Milano

copri con Onduline®
scopri che risparmi



Onduline sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera. In vendita presso: i più importanti magazzini di materiali edili, rivendite, Consorzi Agrari Provinciali.

[redacted] la lastra ondulata più economica
Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA) Telef. (0583) 25811/2/3/4/5 r.a. - Telex 500228 ITOFIC

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MIRAFIORI Sud (via Barsanti) libero recente signorile camera tinello cucinino bagno 32 milioni permute e dilazioni. Melora 701 989

MONCALIERI via Galilei 14 in signorile palazzina di nuova costruzione vendo libero camera cucina servizi piano terreno. Telefono 565 329

MOROCANERA vendesi via Pinerolo ingresso scala due balconi 4 milioni. Tel. 353 005 ore 12.30-14.30

MONOCAMERE con servizi centralissime in costruzione signorile riscaldamento centralizzato mutuo. Tel. 505 861 - 503 877

OCCASIONE vendo via Nacon angolo corso Regina due camere cucinino servizio occupate 5 milioni dilazioni pagamento. Tel. 480944 730534

OCCASIONE vicino corso Giulio Cesare camera cucina servizi occupata 10 milioni dilazioni tel. 356764

OCCASIONE 4 camere libere 2 occupate blocco stabile via Valdellatorre n. 81 vendo. Tel. 835 601

OCCUPATO zona Pozzo Strada camera tinello cucinino servizi. Telefonare 832 895 837 181

ORBASSANO centro vendiamo ristrutturato spazioso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno 56 milioni compreso mutuo e dilazioni Consuledile 533 322

OTTIMO investimento in via Ribordone 21, alloggi recenti 1-2 camere tinello servizi da 17 milioni. Tecnimmobili 781073

PARELLA occupato camera cucina servizi cantina 10 milioni 500 mila Cepeni tel. mattino 517 405

PARELLA

occupato camera cucina servizi due balconi solaio riscaldamento 16 milioni 300 mila contanti 7 milioni 500 mila resto dilazioni. Tel. 547 870

PARELLA via Capelli 58 ampio e luminoso alloggio 3 camere tinello cucinino servizi 5° piano no ascensore occupato. Tel. 779 094

PER la vendita libero Re Umberto Paesana bors sinistra mansardato salone camera cucina bagno 3° piano senza ascensore 60 milioni urgenza. Tel. pasti 050 9285

PIAZZA CASTELLO

via Roma appartamento signorili adatto ufficio - abitazione piani alti con terrazzi panoramici saloni 2-3-4-5 camere servizi tutte mutuo fondiario al 8% informazioni e vendita presso Gedim via Viotti 4 previo appuntamento telefonico al n. 517 588 (mattino 10)

PIAZZA Fontanesi vendiamo alloggi 2-3 camere cucina servizi. Prezzo interessante. Dilazioni di pagamento per informazioni. Tel. Edil Casa 548 154

PIEMONTIMMOBILI vende Parella libero ad ottimo salone cucina servizi tel. 380 747

PIEMONTIMMOBILI vende corso M. d'Azeglio libero spazioso 3 camere cucina servizi 55 milioni. Tel. 878 312

PIEMONTIMMOBILI vende Madonna di Campagna 1 camera tinello cucinino servizi 15 milioni. Tel. 878 312

PINEROLO libero vendo in bellissima villa alloggio signorile su 2 piani. Tel. 838 392

PINO Torinese libero appartamento 3 camere cucina bagno box sulla collina panoramica 88 milioni. Tel. 630 382

PINO Torinese libera villa unifamiliare in mezzo al verde giardino incantevole. Tel. ore ufficio 847 2561

PINO vendesi grandioso alloggio in villa panoramica comoda al centro con splendide ampie locale al piano terreno. Mutuo 14% dilazioni. Tel. mattino 521302

PIOSSASCO trattoria alloggi liberi occupati di 2-3 camere cucina servizi box Cerrato Immobiliare Tel. 549 153 816 270

PIOSSASCO vendesi libero subito nuova zona residenziale appartamento soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina mutuo fondiario Grimaldi tel. 0121 77384

POIRINO impresa vende signorili 3-4 camere cucina abitabile doppi servizi box auto. Telefonare 011 210 251

PRALORMO libero tre camere tinello cucinino in villa bifamiliare giardino garage vendesi. Tel. 2053133

PRAM vende libero subito adiacente corso Francia ampio camera tinello cucinino ingresso servizi cantina 2 balconi 27 milioni dilazionato mutuo contanti 9 milioni. Tel. 604 831

PRAM vende libero subito piazza Benigno grande ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina mq. 93 balconi 52 milioni dilazionati. Tel. 594 633 - 584 810

PRIVATO libero 2 ampie camere tinello servizi 2 alle eleganti bello Monastero 48 milioni 500 mila intermediari. Tel. 350 123

PRIVATO urge vendere alloggio libero 2 camere cucina arredata bagno cantina zona Marconi Generali L. 48 milioni. Tel. 536 498

PRIVATO vende via Bari 2 camere tinello cucinino bagno ampia cantina autoclave 30 milioni contanti immediata liquidazione. Tel. 410 0039

PRIVATO vende Caselle Torinese appartamento occupato in palazzetto con ascensore al 3° piano 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 970 0029

PRIVATO vende Moncalieri alloggio Genova libero all'alto casa 2 piani fuori terra mq. 800 terreno 2 box auto 1 magazzino mq. 100 recupero 185 milioni. Tel. 810 0079

PRIVATO vende in corso L. go Dora Napoli 4 alloggio libero ristrutturato condotto camera cucina bagno L. 32 milioni. Tel. 614 010

PRIVATO vende libero alloggio 2 camere, ascensore, terrazzo. 93 milioni compreso mutuo. Tel. 815 672 ore 19-20

PRIVATO vende libero lussuoso recente salone cucina bicamere doppi servizi box via Genova. Tel. 532004

PRIVATO vende alloggio completamente libero ristrutturato 2 camere grande ingresso cucina servizi «Publikompass 8443 — 10100 Torino»

PRIVATO vende a privato 2 camere cucina, occupate, via Bardassano 10, ottimo prezzo. Tel. 226 190

PRIVATO vende a Lanzo recente ingresso 2 camere tinello box piccolo orto. Tel. 779 023 dopo ore 20

PRIVATO vende a privato alloggio mansardato centrale libero 14 milioni 500 mila. Telefonare 660 0436

PRIVATO vende villetta con giardino tre camere e servizi Taverna Collegno. Telefonare 787 774 ore pasti

PRIVATO vende grande alloggio signorile in via di costruzione residenza comodo fermata pullman tel. 656 410, ore ufficio

PRIVATO vende libero Barriera Nizza alloggio camera cucina ingresso bagno L. 28 milioni 500 mila. Tel. 497 810

PRIVATO vende 2 camere cucinino servizi cantina Borgata Lesna 36 milioni. Tel. 707 1482 v.s.8 M. Mazzarello 78

PRIVATO vende zona Crimea panoramica 120 mq. libero intermediari. Tel. 504 184 - 607 649

PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello cucinino bagno mansarda box comunicante corso Toscana. Tel. 734 1432 736 9391

PRIVATO vende alloggio libero in corso Cibele nuova costruzione con giardino mq. 220 salone 5 camere doppi servizi cucina terrazzi 2 box. Tel. 609 544

RESIDENZA hotel collina Torino 5 km Piana nuova bella proprietà panoramica adatta foresteria per grosse aziende vendo. Tel. 533 611

RIVALTELLA

547 0880 vende via Coppelli alloggio libero cucina tinello cucinino servizi L. 30 milioni.

RIVOLI libero nel centro cittadino in elegante signorile di recente costruzione alloggi signorile 2 camere cucina doppi servizi ingresso disimpegno permute. Tel. 519801

RIVOLI vendesi alloggio libero signorile panoramico composto da cucina soggiorno camera e servizi box. Tel. 958 6713

RUBIANA privato vende alloggio in palazzina soleggiatissimo 2 camere soggiorno cucina bagno cantina. Tel. 907 047

RUSTICO in Lombardore 4 camere acqua luce orto e giardino. Tel. 500 9271 ore ufficio sabato domenica e ore pasti 899 2902

RUSTICO nuovo libero Moncalieri Moriondo soggiorno con camino ampia cucina letto bagno terrazzo mansardato terrazzo garage 94 milioni. Tel. 640 0834 549

S. RITA libero casa signorile 3 camere tinello cucinino servizi e cantina 2 ampi terrazzi. Tel. 746457

SABATELLIMMOBILI 655 359 libero via Nizza (San Salvario) 2 camere tinello cucinino bagno 47 milioni 500 mila dilazioni

SABATELLIMMOBILI 655 359 libero Crocetta (centro) salone saloncino camera tinello cucinino servizi 45 milioni 500 mila

SAIM 445588 vende zona Lucento alloggio libero di due camere cucinino tinello servizi terrazzo mutuo e dilazioni

SAIM 445588 vende zona Italia 61 alloggio libero di salone due camere cucina abitabile bagno mutuo e dilazioni

SAN PAOLO

vendesi occupato camera tinello cucinino servizi due aree lavoro no ascensore 15 milioni contanti 7 milioni e mutuo 547470

SANTA RITA spaziosa 100 mq 3 camere cucina bagno giardino condominiale terrazzo L. 45 milioni piano mutuo dilazioni. Telefono 618 1751

SBARRA stazione in San Paolo (via Volvera) alloggi 1-2-4 camere cucina servizi da L. 8 a L. 18 milioni e mutuo tel. 543 178

SBARRA libero via Olivero (Nizza) camera cucina servizi L. 9 milioni e mutuo bancario tel. 538 557 542 976 543 178 538 945

SBARRA libero corso San Maurizio 3 camere cucina bagno mq. 160 casa signorile L. 30 milioni e mutuo tel. 542 976 538 557

SBARRA libero via Pinelli (B. Milano) 2 camere cucina servizi cortile altezza L. 14 milioni e mutuo tel. 538 557 536 945 543 178

SBARRA libero via Bosco (S. Rita) camera cucina servizi termoautonomo L. 20 milioni e mutuo bancario tel. 542 976 543 178

SBARRA libero Mirafiori signorile 4 camere cucina servizi box casa del 1970 L. 46 milioni e mutuo bancario. Tel. 538 557.

SBARRA strada Antica Collegno palazzina perfettamente libero 2 alloggi box giardino L. 105 milioni dilazionabili. Tel. 543 178

SBARRA via Sant'Antonino (Francia) 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 36 milioni e mutuo bancario tel. 536 557 543 978

SEFIM

vende Collegno (via G. Chiesa) libero subito recente camera tinello cucinino bagno terrazzo 29 milioni. Tel. 487 741

SEFIM

vende centralissimo 2 camere cucina servizi 14 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 473 0387.

SEFIM

vende in Collegno alloggio recente camera tinello termo bagno 18 milioni 500 mila volendo box. Tel. 473 0387.

SEFIM

vende libero subito recente pressi via Chiesa della Salute (via Borgaro) camera tinello cucinino bagno termo autonomo 12 milioni contanti. Tel. 473 0387

SEFIM

vende villa incantevole signorile Bargeano (20 km da Torino) 210 mq. abitabili sistemata verde e giardino box. Tel. 473 0387.

SEFIM

vende zona Aurora (via Aosta) camera tinello cucinino bagno termo 23 milioni 500 mila. Tel. 487 741

SICA vende Orbassano in palazzina appartamenti liberi di varie dimensioni da ristrutturare rimanenti agevolazioni. Tel. 034 260 543 338

SOTRAM A 503550 via Bossolasco ingresso 2 camere cucina servizio mq. 80 spaziose altezza 20 milioni anticipo 50%

SOTRAM O 503550 v. Vinè 5 Paolo in stabile decoroso ingresso 1 camera cucina servizio affittato 7 milioni

SOTRAM C [redacted] libero v. Giovan ufficio [redacted] mansarde palazzina signorile mutuo fondiario del mutuo

STABILE zona Vanchiglia 10 camere servizi magazzino basso inabitabile mansarda Centro Immobiliare tel. 548163 516229

STADIO

presso via Bosidon spaziosi camera doppi servizi piano rialzato 18 milioni sufficienti 8 milioni. Tel. 513022 510040 547821

STILCASE libero subito nella via due camere tinello cucinino termo bagno mq. 80 L. 30 milioni mutuo. Tel. 532482 517063

STILCASE corso Crocetta recente libero camera cucina servizi ufficio per uso ufficio 50 milioni e mutuo. Tel. 517063 532402.

STILCASE vende Barriera Milano recente camera tinello cucinino termo bagno 17 milioni e mutuo. Tel. 517063 532402

STUDIO Dora libero alloggio piano 1° trame privato adatto studio ingresso 5 camere L. 42 milioni. Tel. 334 853

TAIT B vende libero via Gottardo Barriera Milano del 1970 camera cucina ingresso servizi a L. 24 milioni 400 mila. Tel. 598485

TAIT C vende libero zona Vanchiglia in stabile d'epoca alloggio con balconi di mq. 105 a L. 48 milioni 800 mila. Tel. 502383

TAIT D vende libero Santena nuovo due camere tinello cucinino ingresso servizi box L. 48 milioni 800 mila mutuo. Tel. 502383

TAIT E vende zona Molinette (via Belfiore) camera cucina ingresso servizi a L. 14 milioni 200 mila (libero). Tel. 502383 509405

TAIT F vende adiacente corso Regina (via Aquila) due camere tinello cucinino ingresso servizi L. 35 milioni. Tel. 502383

TERRENCASE 641 634 Santena alloggio libero saloncino cucina 2 camere letto doppi servizi 2 posti auto vero affare

UFFICIO mq. 300 (7 vani 2 bagni) piano terra 2 ingressi su via del Mille vendo in affitto. Tel. 558 574 651 974

ULTIMI alloggi liberi a Cambiano in villette da L. 24 milioni 500 mila forti dilazioni. Tel. 769183

UNIVERSALCASE Collegno borgata Paradiso libero 3 camere cucinino mansardato 60 mq. box doppio tel. 90 milioni 500 mila più 89 milioni 500 mila mutuo. Tel. 953 3755

UNIVERSALCASE Collegno accurato corso Francia libero camera tinello cucinino km. 29 milioni 300 mila. Tel. 953 3755

UTIP 531 186 vende Vanchiglia corso Cruto 2 camere cucina ingresso bagno 37 milioni 800 mila. Facilitazioni pagamento

UTIP 531 186 vende libero Piossasco nuovo due camere tinello servizi comodi casa mutuo dilazioni pagamento

UTIP 531 186 vende corso Vittorio due camere cucina ingresso bagno posto auto in cortile, dilazioni pagamento

UTIP 531 180 vende libero nuovo Piossasco soggiorno 2 camere cucine servizi (balconi milanesi) pagamento, permute

UTIP 547 826 - 531 180 vende corso Sebastopoli 2 alloggi vendo abitabili 3 camere tinello servizi 3 camere libero servizi facilitazioni di pagamento

UTIP 547826 vende libero via Artiti salone 2 camere cucina ingresso bagno facilitazioni di pagamento permute

UTIP 547 826 vende Rovina ingresso Marocchi in Arignano soggiorno camera cucinetta da 37 milioni 000 mila, saloncino camera cucina da 47 milioni 800 mila, salone 2 camere cucina da 55 milioni 600 mila. Dal mutuo agevolato. Mutuo fondiario Beinette Pagamenti in due rate

UTIP 547 826 vende alloggio via Genova 2 camere tinello cucinino ingresso termo bagno adeguatamente facilitazioni

UTIP 547826 vende signorile in palazzina Orbassano saloncino 2 camere tinello tre servizi box ottimi permute

UTIP 547 826 vende Crocetta libero via da Verazzano in stabile signorile 2 camere cucina ingresso bagno facilitando

UTIP 547826 vende recentissimo libero Carmine Vico salone tre camere cucina tre servizi box mutuo dilazioni permute

UTIP 547 826 vende via Nizza libero 2 alloggi abitabili ingresso di camera cucina facilitazioni pagamento

VENDESI Cossila villa Battezzano. Tel. 800 6071 uno ufficio attiguo domenica e ore pasti tel. 088 3062

VENDESI di Santhià ad km Torino alloggio libero 2° piano in stabile signorile 2 vani servizi terrazzo cantina box balconata portico mq. 300 terreno alloggio abitabile. Telefonare 011 - 268 810

VENDESI vicinanze Largo Sempione 2 camere tinello cucinino ingresso servizi. Tel. 747 444

VENDESI villa uni-bifamiliare villaggio residenziale Brusco giardinetto. Negozio telefonare 908 4776 ore ufficio

VENDO in via Gr. Cristina 2 camere cucina bagno riscaldamento centralizzato a L. 13 milioni 500 mila pubblico. Tel. 637705

VENDONSI direttamente immediata vicinanza Chieri Hotel villetti nuovi ultimamente primaria con terreno mq. 2000 piscine su appuntamento. Tel. Torino 530 669 solo pomeriggio

VIA BREGLIO

libero saloncino 2 camere cucina ingresso bagno primo alto L. 30 milioni nove utili mutuo 000 tel. 532765 534077 Il Mattone

VIA Lessona vendo alloggio autunno di camere cucina servizi riscaldamento centrale tel. 540 634 ufficio 748 151 sera

VIA XX SETTEMBRE

locale indipendente con cucinino servizio con doccia posto auto cortile contanti 8 milioni, resto mutuo fondiario 547470

VILLA Rivalgnano 2 alloggi ognuno 3 camere tinello cucinino più alloggetto camera e cucina mansarda giardino vendo mutuo dilazioni permute. Tel. 9575661

VILLA Bruino villaggio Mareggia alloggio salotto 9 vani 4 servizi terrazzo terreno 1500 mq. L. 235 milioni. Tel. 538 093.

VILLA Cantalupa, nuova panoramica salone 3 camere cucina 2 bagni box taverna di giardino mq. 1330 mutuo. Telefonare 547 476

VILLA libera subito recente costruzione in Rosta frontaliere «Scuola Nuova» composta da soggiorno 3 camere letto cucina 2 bagni in giardino terrazzo garage e ampio locale uso studio giardino possibile cantina mq. 1000 vere Piccolagrande immobile 568694

VILLA Nole 15 km da Torino trivaile accessibili salone sala cucina 3 letti 4 bagni terrazza box 3 auto parco cintato 7000 mq. piscina coperta predisposizione piscina completa vendesi tel. 842236

VILLA nuova Rubiana 2 alloggi mq. 110 ciascuno salone 2 camere cucina 2 servizi garage giardino box totale. Tel. 519 728

VILLA Pecetto prima posizione composta di salone 3 camere cucina 3 servizi taverna tavernetta parco garage giardino mutuo impresa vende. Tel. 081 3044

VILLA vendo unifamiliare su 2 piani salone 2 cucine 3 camere 4 bagni taverna 3 ettari giardino campo corso Vinovo. Mutuo dilazioni vende C.M.I. 639 385

VILLA Rivalta, villaggio Aurora, unifamiliare, costruzione 76 libera subito. L. 150 milioni. Dilazioni permute. Tel. 503200

VILLA Rivalta alloggio Aurora privato vende a privato 3 camere cucinotto bagno taverna lavanderia garage 600 mq. giardino. Telefonare ore pasti 922 95 47.

VILLA signorile al Colle della Maddalena po sizione interessante 4 camere salone cucina due bagni con alloggio custode garage per due macchine grande giardino. Tel. 637798

VILLA signorile collina Moncalieri salone 3 letto grande cucina studio mansarda abitabile taverna sala giochi cantina ripostigli parco 3500 mq. dependance per custode 450 milioni. Tel. 640 5814 Gaja

VILLA uni-bifamiliare accostata a pregiato di prestigio 345 mq. collina Pino Torinese [redacted] 150 milioni. Telefono 581 735

VILLA Vedelpilvere uni e bifamiliare giardino 3000 mq. abitazione 400 mq. vista panoramica. Sabbrabile. Tel. 914 726 - 557040

VILLA 7 camere 2 garage giardino 5000 mq parco vendesi Villafora. Telefono 359 0628

VILLARBASSE nel verde residenziale alloggi in palazzina composti da soggiorno 2 camere grande cucina doppi servizi grande box eventualmente mansarde di 85 mq. Subito 00 vende. Telefono 510 016

VILLARBASSE villette a schiera 2 piani mansarde giardino garage vista panoramica. Sabbione. Tel. 518 725 - 517014

VILLETTA irregolare soggiorno due camere tinello cucina servizio 110 mq. mansardato 14 garage giardino. Sch 318730

VILLETTA semindipendente quasi ultimata 4 camere garage giardino verde a Tiana. Tel. 568 9421

VOLVERA bassapre alloggi vendesi mutuo e dilazioni. Tel. 358 1148

ZONA corso Traiano libero camera tinello cucinino servizi 22 milioni. Putone tel. 500 012.

ZONA Parella vendesi 180 mq. 4 camere cucina salone doppi servizi 100 mq. terrazzo posto auto cantina in piano condominiale. Tel. 830 671

780.280 vende libero Duchessa Jolanda 2 camere cucina servizi tre 55 milioni

20 Domande affitto

A. ABA offre 400 600 800 mila affitto mensile per vostri alloggi ville uffici per nostri clienti. Telefonare 441 593 441 474

A. AGENZIA Gomez Tel. 790930 538533 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti. Dufaratura dimensione industria Mortara

AFFERMATA società ricerca per affitto locali uso ufficio di rappresentanza con disimpegno. Tel. 532340

ANZIANA signora indipendente spinosa cerca alloggetto camera tinello servizi. Tel. 937 8791

CERCASI alloggio signorile zona centro Europa o vicinanze in affitto. Tel. 411 1312

CERCASI piedi-à-terre in affitto anche a 2-3 camere ammobiliato dal professionista. Tel. 553 986

COMMERCIANTE giovane cerca in affitto un mini alloggio ammobiliato per periodo breve. Tel. 740489

CONIUGI offriamo ottenere incentivo France centro procollina. Tel. 835 993 ore ufficio

CONIUGI professionisti referenziati cercano abitazione mq. 100 circa zone collinari comprese Moncalieri Cavoretto Revigliasco. Tel. 655 4261

CONIUGI referenziati cercano alloggio in Torino non ammobiliato equo canone. Telefonare 204 591

CONIUGI senza figli referenziati cercano alloggio in affitto mq. 80-100 zona Parella Francia. Tel. 642504 ore ufficio

CONIUGI torinesi impiegati 5-6 a ricorso riscaldamento mediamente referenziate cercano alloggio 2 o 3 camere e cucina ottimo Basse Vanchiglia. Telefonare 2104630

DIRIGENTE solo cerca in Torino o prima cintura ammobiliato 2-3 camere referenziato chiamare 845 714 - 613 412

DITTA cerca alloggio uso ufficio zona centro Europa o vicinanze. Tel. 411 1312

DITTA cerca 2 camere e cucina per proprio dipendente anche ammobiliato. Tel. 210 591 dirette

ISTITUTO scolastico cerca urgentemente locali sanitari di metri 300-400 prime concesse affitto. Scrivere «Publikompass 4808 — 10100 Torino»

MEDICO cerca in affitto 3-4 camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 842 852

PENSIONATI cercano alloggi periferia tranquilla. Telefonare 811 438

PERSONA sola cerca mini alloggio, referenziato. Tel. 94292 dalle ore 13 in poi

PROFESSIONISTA molto referenziato cerca in Torino 1 alloggio ammobiliato e uno arredato. Telefonare 740 480

PROSSIMO sposi cercano urgentemente alloggio 2-3 camere Torino Collegno Rivoli. Tel. 710867

REFERENZIATI giovani sposi pensionati cercano piccolo alloggio. Telefonare 4701107.

TESTIMONI di Geova cercano locale in affitto uso riunioni di studio mq. 120-150 zona Spaziosi. Tel. 874 357 ore pasti

VILLA bifamiliare frazione collina cercano due famiglie professionisti eventuale disponibile acquisto. Tel. 939 9460 - 859 8526

21 Offerte affitto

ABA affitta ufficio di rappresentanza in palazzina mq. 600 con 16 camere 5 servizi centralino e telex. Tel. 441474.

ABBIAMO alloggi arredati uso foresteria a personale stesso casa 180-200 mila eventuali scrivanie 533434 corso Siccardi 11 bis

ABBIAMO alloggi uso ufficio di 3-4 camere salone cucina 1-2 bagni 100-300 mq. stesso casa zona commerciale. Tel. 441474

ABBIAMO alloggio in villa totalmente zona Gruglasco di tre camere tinello cucinino garage affitto 250 mila. Tel. 441474

ABBIAMO locali per ufficio studio periferia e alloggi uso ufficio o medio-alto operaio residente stessa casa. Tel. 549 256

ABBIAMO uso foresteria alloggetti arredati signorili stessa casa zona Peschiera da 200 mila a 230 mila. Tel. 751 920

ABBOCCANDOVI alloggi e uffici arredati e vuoti stessa casa Agenzia Camba, via Sacchi 14. Tel. 538539

AFFITTASI adiacenze piazza San Carlo uso ufficio camera più due saloni a nuovo casa d'epoca. Tel. 548146.

AFFITTASI centro residenziale Rubatta 2 locali uso ufficio con telefono. Telefonare ore pasti 331 611

AFFITTASI inizio corso Turati ufficio completamente arredato e accessoriato mq. 150 ottimamente signorile tel. 558 480

AFFITTASI ufficio centrali arredati segreteria centralizzata recapiti postali telefonici. Tel. 011 504517 506160

AFFITTASI uso ufficio o studi professionali locali da 80 200 mq. nuovi signorili. Tel. 547 410

AFFITTASI uso ufficio borgo Vittoria tre vani e servizi tel. 3331 ore ufficio

AFFITTASI uso ufficio zona piazza Vittorio sei vani e servizi tel. 3231 ore ufficio

AFFITTASI uso ufficio studio locale zona centrale. Telefono 742 858

AFFITTIAMO in prestigiosa palazzina elegante p. za S. Carlo (via Gobetti) uffici varie metrature Bonini 533 360 - 503 996

AFFITTO uso pied a terre completamente mansarda elegantemente arredata in casa signorile riservata. Tel. 615022.

AMMOBILIATO zona Parella due alloggi e servizio, 2° piano, affittasi 260 mila mensili con preavviso sfratto e certificato tribunale versamento telefonico. Telefonare. solo pomeriggio 740 687

CASA alloggio zona Mirafiori affittiamo uomo 3 mensilità con cucina e terrazzo L. 360 mila mensili. Tel. 309 6767

CORSO Peschiera affittasi alloggio elegantemente ammobiliato di due camere salone cucina doppi servizi. Telefonare ore ufficio 545 001

CROCETTA affittasi alloggio 2 camere servizi vista. Tel. 545 391 ore ufficio

CROCETTA uffici piano rialzato al signor prestigiosi servizio segreteria centralizzato parcheggio comunicante. Tel. 000 062 553 780

DI fronte Fiat Mirafiori affittasi in residence 240 mila mensili monocamera 2 posti letto con prestazioni di servizio club. Telefono 630 871

DI SALVATORE affitta mini camera arredata per uso di servizi con mini zona cucina lusso comfort. Tel. 687 835

FABBRO 0984670 corso Massimo d'Azeglio 8° piano, ammobiliato signorile salone due camere cucina doppi servizi. Affitto 350 mila

FINANTOR Spa affitta prestigioso ufficio centrale saloni 7 camere ingresso servizi 3° piano in casa alta rappresentanza. Tel. 8887121

IN collina zona Villa Gussi affittasi a L. 1 milione 400 mensili completo servizi custode signorile ampio alloggio in villa d'epoca al 3° piano minimo fermo 300 case per 2 posti auto e ampio parco. Scrivere «Publikompass 440 — 10100 Torino»

IN residence zona Mirafiori affittasi monocamere elegantemente arredati. Tel. 309 6767

IN Torino affitto appartamento uso ufficio tel. 357204.

IN zona signorile affittiamo monolocali elegantemente arredati ogni comfort. Tel. 837.181 - 832 895

IN corso Dante centralissimi signorile appartamento esclusivamente uso ufficio salone 8 camere doppi servizi doppio ingresso. Telefonare per informazioni 511383

MANSARDE affittasi studenti impiegati da 50 a 100 mila mensili no abitazione senza arredi. Tel. 763 781

PIAZZA Dante affittiamo signorili monolocali in residence con tutti comfort. Tel. 204 184

PIAZZA Dante affittiamo eleganti monolocali in residence con tutti i comfort. Telefonare 204 184

PIED-À-TERRE arredati per uso saltuario di giornate rispettivi mensili 30 mila. 120 180 mila stessa casa. Telefono 581 735

PINO collina in affitto prima esclusa camera secondo casa alloggio signorile 4 camere letto salone doppi servizi garage terrazzi e giardino. Scrivere «Publikompass 477 — 10100 Torino»

RESIDENCE centrale affittiamo eleganti monolocali con ogni comfort tel. 677055 670489

RESIDENCE Villa Genero affittiamo eleganti monolocali con uso cucina ogni comfort. Tel. 679 370

SEDE centrale città, arredati servizi di segreteria telex recapito telefonico tutti gli uffici zona centrale. Telefonare 658 870

SOFFITTE affittasi studenti impiegati 50 mila mensili abitazione no accesso servizi esterni. Tel. 740 781

STUDIO Cuneo affitta ufficio varie dimensioni stessa casa ottimi canoni. Telefono 630 871

STUDIO Dante affitta Crocetta ufficio 5 vani e doppi servizi su piano 6° piano signorile a lavoro. Tel. 530 871

UFFICI arredati telex anche segreteria recapiti postali e telefonici zona centro corso Vittorio. Tel. 540 500

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue Telex, recapito telefonico e postale parcheggio. Tel. 558 444

UFFICI signorili arredati, telegrafi, servizio segreteria recapiti postali telefonici sale riunioni. Tel. 830 777

UFFICIO arredato 3-4 camere servizi, zona centrale affittasi da L. 100 mila mensili. Tel. 680 651

VICINO corso Marconi affittasi ufficio 2 camere e servizi 2 piano ascensore. Tel. 040 917

22 Traslochi

ARTE giardiniera traslochi, tavole, Trasporti cassapanche dal 1800 ai Carlo Degiorgi Rubben C. Vittorio 78 Torino.

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 346 777 Vassena

TRASLOCHI per Torino (ultimi per tutte le città con telefono imballaggio e montaggio mobili. Tel. 532 635 Zignan

TRASLOCHI piccoli medi, imballaggio montaggio accurati Torino minuto Italia Meridionale anticipato tel. 590453 Esnaudi

23 Camere, pensioni

NUOVA centralissima pensione affitta camere singole doppie studenti impiegati. Tel. 657 590

PENSIONE zona P. Nuova affitta camere singole e doppie con servizi interni convenienti. Telefono 810 285

24 Mobili, arredi

MOBILE per salone classico a tetto bianco laminato lunghezza 3 metri altezza 3 metri anche mobili di fornitura. Telefonare 537 293

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO idraulico lattoniere esegue impianti civili e industriali riscaldamento nelle installazioni manutenzione caldaie civili qualsiasi impianto di irrigazione. Telefonare 250 073

AUTISTA con furgoncino 550 effettua per consegne in città e provincia. Telefono 294 577

AUTISTA con furgone offresi città provincia. Tel. 351136

DECORAZIONI pittura tinteggiature spese 50 000 tappezzerie complete 30 000 a metro 15 000 rapidamente tel. 3152 ore 12-13

FABBRO esegue qualsiasi genere di costruzione eseguite di riparazione anche a domicilio per informazioni. Telefono 780 134

PADRONCINO autocarro quintali 35 offresi. Telefonare 473 5818

PADRONCINO con mezzo proprio portata 35 q.li trasporti maneggevole lavoro. Tel. 548424

PADRONCINO 35 q.li offresi a servizio ditte per consegne Torino Piemonte. Tel. 287 830.

RIVESTI in legno la tua casa vita diventerà rustica mano d'opera specializzata. Telefonare 337 124

TINTEGGIO camere intere locali L. 30 mila tappezzo completo carta lavabile 80 mila massima convenienza. Tel. 004 2572 Torino

30 Scuole e istituti

IMPARA l'inglese divertendoti! All International House, la più grande organizzazione di scuole di lingue, iscrizioni durante il corso estivo di metà giugno. Via Odone Morgari 31. Tel. 683 245

31 Lezioni, traduzioni

IMPARA l'inglese divertendoti! All International House, la più grande organizzazione di scuole di lingue, iscrizioni durante il corso estivo di metà giugno. Via Odone Morgari 31. Tel. 683 245

(continua)

LA PORTA DI SICUREZZA SI COMPRA PER NON AVERE PROBLEMI, NO?

ALLORA CHIAMA FERBONA.

Ferbona, la porta [redacted] sicurezza prodotta da [redacted] industria.

Se c'è una cosa che non si discute oggi è [redacted] necessità di avere una porta blindata, i problemi incominciano quando si tratta [redacted] scegliere il tipo, il prezzo della porta e, soprattutto, chi la deve mettere.

Ferbona risolve tutti questi problemi con una funzionalità nuova, Ferbona infatti produce industrialmente le porte blindate, in più le distribuisce e le installa direttamente.

Ferbona, una serratura "riservata".

La sicurezza di una porta blindata non è assicurata solo dalla robustezza e dalla disposizione dei suoi rinforzi, ma anche dalla originalità della sua serratura.

Per questo le porte Ferbona sono dotate [redacted] una serratura esclusiva ed originale per numero di mandate e corsa dei cilindri.

Una serratura "riservata" prodotta esclusivamente per Ferbona da una delle più affermate aziende del settore.

Ferbona, servizio [redacted] vendita [redacted] assistenza in tutta Italia.

Ferbona dà alla porta di sicurezza una dimensione nuova: la praticità. Ferbona, infatti, ha punti di vendita ed installazioni praticamente in tutta Italia. Voi cercate Ferbona sull'elenco del telefono e tutti i vostri problemi sono finiti.

Nella gamma di porte di sicurezza Ferbona trovate — subito — la porta giusta per il vostro appartamento.

Personale specializzato [redacted] fidato la installerà senza problemi e, in più, siete sicuri dell'assistenza che Ferbona può darvi quando veramente occorre.

Visto com'è facile oggi mettere [redacted] porta blindata?

La funzionalità alla base di tutto.

Direzione vendite nord
Via Vincenzo Monti, 8 - 20123 Milano
Tel. [redacted] 861152-5452212 - Telex 331857 EXEQUA-I

Direzione vendite centro
Via Po, 72 - 00198 Roma
Tel. (06) 8440051-8444275 - Telex 614632 PRODEC-I

Direzione vendite sud
Via Appia Antica km 13,5 (lor. Jesce) - 75100 Matera
Tel. [redacted] 316049 - [redacted] 760046 FERBON-I

per l'installazione, rivolgersi a:

Legnocasa s.a.s. - Via Lombardia, 3 Borgaro Torinese (TO) - Telefono 011-4701615
Notti Paolo - Strada prov. Al-Moncalvo Quargnento (AL) - Telefono 0131-769176
Cameroni S.p.A. - Via XXIII Marzo, 484 Novara - Telefono 0321-21350
Zantonello F.lli - Reg. Catena Rossa Piobesi d'Alba (CN) - Telefono 0173-30669

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

percorsi

SABATO 31 MAGGIO ore 15,30 - CINEMA ROMA - VIA S. DONATO 40 bis

CHI SONO I
PENSIONATI DI TORINO

PARLERANNO:

SILVANO **ALESSIO n. 8**

ELDA **TESSORE MITTONE n. 78**

introduce e presiede: **Domenico SERENA** presidente **INPS** di Torino

Il Nottingham Forest supera l'Amburgo (1-0) nella finale a Madrid

La Coppa resta agli inglesi

La squadra di Brian Clough si era imposta anche lo scorso anno - La rete della vittoria segnata al 19' da Robertson
I tedeschi hanno attaccato a lungo ma inutilmente - Una gara bella tecnicamente ma splendida per impegno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Coppa dei Campioni al Nottingham Forest per la seconda volta consecutiva. Dopo la vittoria dell'anno scorso sul Malmoe a Monaco di Baviera, ancora per 1 a 0 ieri sera al Santiago Bernabeu i rossi di Brian Clough hanno conquistato il prestigioso trofeo al termine di una battaglia durissima, nella quale è veramente impietoso che l'Amburgo debba uscire sconfitto. La squadra tedesca può essere considerata, per non aver saputo variare il gioco, limitandolo ad un assalto continuo, emozionante ma sterile per l'eccessiva foga dei singoli.

Il Nottingham ha giocato di rimessa, con lucidità ed efficacia, poggiando su una difesa imbattibile che ha avuto nel portiere Shilton e nel perno centrale Burns gli elementi migliori. Dell'Amburgo si è dannato Keegan il quale avrebbe tanto voluto salutare la squadra, prima del trasferimento al Southampton con un trionfo, ma il piccolo Kevin è stato contrato con durezza ed efficacia dai connazionali che gli hanno impedito praticamente di giocare.

Amburgo e Nottingham Forest hanno chiuso ufficialmente ieri sera la stagione internazionale dei club. La loro tattica, i venticinque anni, le nozze d'argento della Coppa dei Campioni, si sono svolte in una cornice di qualche vuoto. Circa 20 mila tifosi, egualmente divisi, sono arrivati dalla Germania e dall'Inghilterra, ma tiepida è stata l'accoglienza degli sportivi di Madrid, delusi dal non vedere in campo il Real, eliminato proprio dall'Amburgo.

Il primo affondo dell'Amburgo era di Kaltz, al 3', sul cui centro basso dalla destra si inseriva bene Reimann per colpire forte ma sul fondo. I tedeschi cercavano la manovra avvolgente, ma il Nottingham riceva buona guardia sulle fasce laterali, specialmente sulla destra, dove si metteva subito in evidenza la chiusa del nazionale di colore Viv Anderson. L'Amburgo otteneva calci d'angolo, punizioni dal limite, ma aspettava su tutte le traiettorie alte il portiere Shilton che diventava presto l'eroe della giornata per la squadra di Clough.

Keegan tentava l'affondo al 5', su lungo lancio di Buljan, ma era messo giù al limite da Lloyd il quale protestava vivacemente. Toccava la punizione Hieronymus per Magath, il quale faceva partire una botta violentissima che Shilton deviava in angolo. Ancora Magath in evidenza al 15' per un bel colpo di tacco che apriva la strada a Kaltz. Lloyd si lanciava in tuffo e deviava di testa in corner.

Madrid. Duello fra Keegan e Gray nella finale vinta dal Nottingham Forest (Tel.)

Il Nottingham si faceva vedere in avanti al 17', con un'azione impostata da Anderson il quale partiva da un tackle favorevole per allungare sulla destra a Birtles. Il quale si spostava su tutto il fronte dell'attacco per evitare la guardia durissima di Buljan, convergeva al centro e di sinistro fendeva rasoterra, mandando il pallone sul fondo.

Era il primo tiro degli inglesi, i quali però insistevano in attacco e al 18' andavano in vantaggio. Portava avanti la palla di forza Lloyd, toccava per Mills, il quale allargava a Robertson. L'ala sinistra cercava di convergere al centro, nasceva una mischia ma riusciva comunque ad agganciare ancora la palla e a portarsi in avanti facendo partire, appena dentro l'area, un rasoterra che sorprendeva Kargus per infilarsi nell'angolo basso alla sinistra del portiere tedesco.

L'Amburgo si riportava sotto con rabbia la partita prendeva la schema di sempre, nasceva una mischia nella zona dell'area inglese, la palla usciva, raccolta da Kaltz il quale faceva partire una botta violenta che Shilton, ancora una volta bravissimo, riusciva a deviare. Reimann coglieva la sfera al rimbalzo e la cacciava in porta con un bel tiro trasversale, ma il gol era annullato per il fuorigioco di un attaccante tedesco nella parte opposta dell'area.

I tedeschi insistevano comunque nella loro pressione, non accorgendosi che spingendo in avanti anche la linea di difesa non solo rischiavano il contropiede ma andavano a intasare troppo la metà campo avversaria e al 33' comunque sfioravano il pareggio. Ancora un lancio lungo di Kaltz splendida «sponda» di petto di Keegan in posizione di centravanti per l'accorrente Memering: staffilata violenta che faceva gridare al gol, ma ancora una volta Shilton in tuffo sulla sua sinistra riusciva ad arrivare con la punta delle dita a deviare. Il finale del tempo era più altrono, l'Amburgo pareva come per i tanti sforzi senza costrutto ed era ancora Robertson a portare più volte in del Nottingham in area avversaria ottenendo due corner.

L'Amburgo iniziava il secondo tempo tentando la carta del convalescente Hrubesch, il centravanti titolare che veniva inserito al posto di Hieronymus. Con il «panzer» al centro dell'attacco, Keegan tornava ad avere maggiore libertà ed i tedeschi si facevano sotto con nuove speranze. Su Hrubesch si portava quasi stabilmente Lloyd, così Burns aveva maggiore libertà e poteva svettare ancora di più sui colpi di testa e farsi vedere in qualche pericolosa incursione in avanti. La battaglia saliva di tono, la partita non bella come gioco per la tattica delle due squadre, una troppo difensiva e l'altra certamente offensiva, era però splendida per l'impegno agonistico dei ventidue, addirittura stupenda per i virtuosismi dei giocatori costretti a fermare e toccare la palla in frazioni di secondo per non essere contrati inesorabilmente.

L'Amburgo continuava a premere, ma sempre il contropiede del Nottingham lo teneva in allarme. Durissimi gli scontri, rarissime le proteste: al 13' Burns sembrava dover scardinare Keegan con una spallata, ma il piccolo Kevin non aveva un di ritorsione.

Proprio Keegan al 16' falliva una favorevole occasione per pareggiare. Pescato da un lancio lungo di Kaltz, tentava lo stop ma si allargava troppo la palla e sfumava l'attimo favorevole. Subito dopo su colpo di testa di Nagy s'infilava Magath, ma Shilton usciva con prontezza e l'azione tedesca sfumava.

Il Nottingham diventava un muro con il passare dei minuti. Il braccio di ferro fra le due squadre aveva il respiro agli spettatori, l'area inglese vedeva un continuo rimbalzare di uomini. Al 18' Lloyd salvava la botta al volo di Magath, poi la pressione dei tedeschi era interrotta una lunga fuga di Mills: 60 metri palla piede e botta alta sul fondo.

Sulla replica dell'Amburgo Magath con una botta dalla sinistra colpiva parte interna del montante, quindi c'era un cambio anche nel Nottingham: usciva il giovane Mills ed entrava O'Hara.

Proseguivano gli assalti dei tedeschi, finalmente arrivava un pallone favorevole sui piede di Hrubesch, al 34, ma il centravanti non trovava forza per il tiro, la palla era facile per Shilton. Mentre proseguiva la disperata offensiva dell'Amburgo, il trainer del Nottingham, per prendere tempo operava la seconda sostituzione, entrava Gunn al posto di Gray. Gli ultimi minuti si consumavano in un drammatico batti e ribatti. Keegan cercava vanamente di portare al pareggio l'Amburgo, e sul fronte opposto era grande Birtles il quale al 42' in contropiede isolato veniva fermato, solo, al limite dell'area.

Ed era ancora Birtles a guadagnare tempo prezioso difendendo una palla sull'angolo del corner, per guadagnare poi il calcio d'angolo. L'Amburgo, stremato, dopo tanto combattere, non aveva più neppure la forza di passare la metà campo. Al fischio di chiusura dell'arbitro Garrido, lo stadio era tutto uno sventolare di bandiere biancorosse

Bruno Perucca

Nottingham Forest: Shilton; Anderson, Gray (80' Gunn); McGovern, Lloyd, Burns; O'Neill, Bowyer, Birtles, Mills (57' O'Hara), Robertson.

Amburgo: Kargus; Kaltz, Nogly; Jakobs, Burjan, Hieronymus (46' Hrubesch); Keegan, Memering, Milewski, Magath, Reimann.

Arbitro: Da Silva Garrido (Portogallo).

Reti: Robertson al 19'.

Accuse a Franchi assente a Madrid

MADRID — I giornali spagnoli, non soddisfatti di come il Real e la Federazione nazionale hanno organizzato la vigilia della finale (troppe informazioni incerte, scrivono) accusano l'Uefa di non aver preso in mano lei la situazione e Franchi di non essere venuto almeno cinque giorni prima a Madrid.

Il fatto è che il presidente dell'Uefa, il quale ha appena iniziato la convalescenza, è neppure venuto a consegnare la coppa. Per scrupolo gli abbiamo telefonato a Firenze. «I medici — ci ha detto — mi hanno ancora sconsigliato di muovermi. Ho appena iniziato a dare un'occhiata al mio lavoro privato. No, per ora, almeno non necessito di un intervento chirurgico, ma le colliche sono state terribili. Ho perso sette chili. Mi amareggiano moltissimo le polemiche attorno al caso scommesse. Qualsiasi cosa si faccia, con lentezza o con rapidità, nulla va bene».

Per la partita Pescara-Fiorentina

Antognoni sarà sospeso (ma dopo gli Europei)

MILANO — La Nazionale dovrà fare a meno di Antognoni prima degli Europei oppure durante la manifestazione: l'Ufficio inchieste della federazione sta indagando sulla partita Pescara-Fiorentina difficilmente potrà concludere gli interrogatori prima di una decina di giorni. Considerato che successivamente spetterà a De Biase esaminare il voluminoso «dossier» riguardante il giocatore della Fiorentina e il nazzarese Negrisolo, si arriva alla conclusione che Antognoni verrà deferito (e di riflesso sospeso) dopo metà di giugno, dunque verso la conclusione del campionato europeo.

Negli ambienti dell'Ufficio inchieste si dà per scontato il rinvio a giudizio davanti alla Disciplinare del giocatore la cui posizione viene definita «delicata». La Nazionale dunque non rischia di perdere il suo prezioso centrocampista ma la Fiorentina sì, almeno per alcuni. Contrariamente a quanto era emerso recentemente il «dossier» Antognoni sembra avere registrato nuovi elementi in grado di aggravare la posizione del viola mentre l'altra inchiesta in corso, quella sull'arbitro Menicucci sembra volgere alla conclusione in senso positivo per il direttore di gara toscano.

Il «dossier» raccolto dall'avvocato Dal Lago, il grande accusatore di Menicucci, nonostante l'intenso lavoro svolto dal giudice istruttore dott. Baiti di Udine non ha portato altri particolari ad una vicenda complessa quanto nebulosa. Sembra anzi che Dal Lago sia intenzionato a scrivere una lettera all'Ufficio inchieste nella quale prenderebbe le distanze e lascerebbe intendere che la «crociata» non ha più se poi il «tribunale» del calcio ritenga certe gravità, togliendo valore anche all'illecito sportivo, hanno lasciato intendere le recenti sentenze della Disciplinare. In parole povere l'avvocato Dal Lago si chiede se tale la pena e certe prove e poi all'atto pratico perdono significato. Sono voci, ripetiamo, che sembrano in aperto contrasto un personaggio così battagliero come il legale veneto.

Entrambi i casi rimasti aperti, quelli appunto Pescara-Fiorentina e di Menicucci, sono oggetto di un'indagine parte dell'avv. Ferrari Ciboldi. Questi domani ha appuntamento a Roma con Alvaro Trinca; ha già ascoltato i due Cruciani e l'ex cutizia Corti. Le accuse più gravi sul conto di Menicucci sono state espresse proprio da Corti e riportate dal settimanale «Panorama». Nella deposizione fatta all'Ufficio inchieste, Corti ha ricordato avere segnalato il nome di Antognoni e di Negrisolo soltanto dopo che si accorto di dimenticanza fatta Cruciani. In effetti, stando a queste deposizioni (importante quella di Cruciani padre) sembra che Negrisolo abbia restituito alcuni degli assegni ricevuti oltre che denaro in contante.

L'ufficio inchieste ha trovato anche il posto dove si sarebbero incontrati (sempre stando ai Cruciani) lo scommettitore romano e il giocatore Pescara. Non sull'autostrada, come era emerso in un primo tempo, bensì in una trattoria poco distante da Avezzano. Anche sotto questo aspetto l'Ufficio inchieste avrebbe raccolto materiale interessante. Il collegamento fra Antognoni e la persona che lo avrebbe invitato ad un atteggiamento morbido nella partita giocata a (e vinta dal viola per 2 a 1) lascia intendere che effetti il giocatore toscano sarebbe responsabile di denuncia», calcistico punibile da 6 mesi. Ora però accenna ad altri particolari tali da rendere appunto «delicata» la posizione del centrocampista.

Nell'ambito dell'Ufficio inchieste, intanto, si dà per scontato che al termine dei processi il presidente avvocato De Biase dopo tanti anni prezioso lavoro rassegnerà le dimissioni. Da notare che anche De Biase assieme a Mario Cucchesi riceverà una comunicazione giudiziaria: l'hanno tirato in ballo davanti alla magistratura romana sia Cruciani sia Trinca. Candidati alla successione di De Biase, sono il sardo Porceddu e il lombardo Ferrari Ciboldi. Più probabile che sia quest'ultimo a spuntarla non essendo rimasto «bruciato» dal recente processo: l'appartenere di Porceddu alla «Domenica sportiva» ed alcune sue dichiarazioni state oggetto di critica negli ambienti federali.

Giorgio Gandolfi

Zoff: «Lealtà e gol per rilanciare il calcio»

«Spesso ho visto in campo atteggiamenti che mi hanno nauseato» - Oggi la Nazionale in partita a Biella (ore 17)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POLLONE — *Come rilanciare il calcio italiano dopo un campionato mediocre condotosi nella bufera dello scandalo delle scommesse? La domanda è rivolta a Dino Zoff, capitano della Nazionale e «numero uno» della Juventus anche nella prossima stagione. Zoff non crede alle «formule» ma ha una sua teoria. «Bisogna giocare con lealtà sportiva», sentenzia, ma senza voler alludere alle partite truccate.*

«Ho visto atteggiamenti che mi hanno nauseato, ho visto giocatori ricorrere espedienti di cui un professionista dovrebbe vergognarsi — spiega il trentottenne portiere, dall'alto della sua vasta esperienza —. Mi riferisco alle scenegiate in campo e alla mentalità di certi tifosi che sono portati a dire: "Se si buttato a terra, avrebbe ottenuto il rigore". Detesto queste cose. Mi ripugnerebbe accasciarmi al suolo, fingendo di essere stordito, solo perché una moneta mi ha colpito striscio. Si gioca male e si andrà forse peggio perché manca questo spirito di lealtà che va ricreato. Il calcio può essere rilanciato facendo molti gol e parlomento provando come accade in Germania dove non si fa ostruzionismo».

La Nazionale italiana, in pensa, non è figlia del campionato. Nella formazione-tipo, nore undicesimi erano titolari al «Mundial» e solo Collovati e Orlali rappresentano la novità che Bearzot ha portato in due anni. La squadra azzurra è quella che ha cambiato meno di tutte: dipende da una mediocrità di base o dal fatto che alle spalle degli «argentini» non ci sono grosse alternative?

«La "rosa" dei 22 a mia disposizione è il meglio reperibile — continua *Bearzot* —. Sono uomini polivalenti, eclettici, che creano un certo tipo di gioco ma non su proposta fatta dal club. E non è necessario che Nazionale segua le orme della compagine che vince lo scudetto. L'Inter ha automaticamente diversi anche se non è lontana

Non è vero che manchi la concorrenza o non ci siano alternative: ci vogliono elementi che s'adattino al nostro schema e non viceversa».

E' un atto d'accusa il campionato che non esprime nuovi talenti?

«La "rosa" dei 22 a mia disposizione è il meglio reperibile — continua *Bearzot* —. Sono uomini polivalenti, eclettici, che creano un certo tipo di gioco ma non su proposta fatta dal club. E non è necessario che Nazionale segua le orme della compagine che vince lo scudetto. L'Inter ha automaticamente diversi anche se non è lontana

nostro schema. Del "blocco" juventino ho sempre scelto i giovani. E' tutta gente che può ancora durare per anni. Non ho inventato niente. Non è vero che sogno Causio mezz'ala. Anzi, l'ho mai considerato un interno e gli ho detto che in Nazionale questo ruolo che occupa occasionalmente nella Juventus se lo scordi. Come "finisseur" s'è fatto una robusta fama internazionale ed è con questi compiti che intendo continuare ad utilizzarlo».

Bearzot assicura di non avere problemi tecnici se non quello di migliorare la condizione atletica generale e la se- ritiene che, a suo dire, certi giornali mettono pericolo «con invenzioni che turbano, con liti tra Tardelli e Buriani che non esistono, con storie e fantasie sul ritiro di Pollone che avrei scelto per (interessi privati». E continua: «Ci sono anche persone serie nel calcio sebbene ci crediate poco. Si è optato per Pollone perché è circa a metà strada fra Milano e Torino, sedi di due partite del "Europeo" perché 650 metri si lavora al caldo e si recupera al fresco».

Oggi ai «Lamarmora» (ore 17, prezzi: lire 1000 per i popolari, lire 3000 per le tribune), la Nazionale disputerà una partita di allenamento. Nella prima frazione di un'ora giocherà la formazione-europea (con Tardelli recuperato) contro una mista di ragazzi del Torino e del Varese; nella ripresa (sempre di 60') scenderanno in campo i rincalzi, con Franco Baresi mediano e Zaccarelli «libero», contro una selezione Biellese.

Bruno Bernardi

Voci sui trasferimenti nel ritiro di Pollone

Zaccarelli andrà? Forse oggi si decide

POLLONE — Sabato prossimo si chiudono le liste di trasferimento per i 22 azzurri. Domani Zaccarelli avrà un colloquio decisivo con il general manager Boniello che si recherà pure a per eventuali (cattivate. Zaccarelli non intende fare il «libero» fisso, come vorrebbe la società, ma solo in casi d'emergenza. Se questo problema verrà appianato, Zaccarelli resterà volentieri in granata (è la soluzione più probabile), diversamente verrà ceduto.

Sempre in fama di trasferimenti, i quattro milanisti che si trovano a Pollone chiedono una deroga sino a luglio, esula dopo la sentenza della Cal. Sopratutto Buriani: «Con Colombo mi trovavo bene. Andare in B con un altro presidente, non sarebbe una cosa». Gli altri tre vorrebbero restare al Milan con la garanzia di poter giocare in Nazionale ma il problema non è di facile soluzione.

Si è sparsa la voce che Graziani interessa all'Inter. Il bomber granata, che da mesi ha accettato di restare al Torino, se la sbriga con battuta: «E' troppo facile andare dove la poppa è pronta».

Oggi in tv

Rete 1

Ciclismo — Ore 14,45-17: Giro d'Italia, 13ª tappa Lecce-Barletta.

Rete 2

Pugilato — Ore 14,10-15: Rimini, campionati europei dilettanti; seguirà da il match Padova-Barabotti.

Per il meeting mondiale d'atletica

Leonard in grande forma guida i cubani a Torino

TORINO — Silvio Leonard, l'uomo più veloce dell'anno, accreditato di un eccezionale 10" netti all'inizio della stagione, insieme a una forte squadra cubana è stato fra i primi atleti, protagonisti domenica del Meeting mondiale universitario, a raggiungere Torino. Ieri Leonard ha lanciato la sua sfida, gareggiando un breve allenamento nel quale si è dimostrato in eccellenti condizioni di forma, così come i suoi compagni Cesarea (ex primatista mondiale dei 110 hs) e gli altri sprinter Gonzales, Rolle e Lara con i quali formerà una temibile staffetta.

In serata è anche arrivata la formazione sovietica con nove atleti e due donne. Fra questi la saltatrice Bichova (1,92 domenica sera a Sochi), il lunghista Kalin (8,02) e il saltatore Kunsevic (5,37). Quest'ultimo dovrà battersi con l'aggueerita rappresentanza italiana comprendente Di Giorgio, Brunt, Tamberi e il neoprimatista nazionale, il giovane Borghi. Soltanto Oscar Raise

A Sportuomo 80 un torneo di boxe

TORINO — Il pugilato, prende a Sportuomo 80 con un pediglione in cui ogni giurea giovani) manipugili dei Giochi della gioventù si esibiscono convenendo anche al pubblico di provare gli attrezzi, annuncia per domani (ore 18 e sabato (ore 20) un appuntamento agonistico di notevole rilievo. Sul ring del Palazzo a vela si affronteranno in un «quadrangolare» le rappresentative dilettantistiche di Piemonte, Veneto, Lazio e Toscana.

Domenica Vinovo la «giornata del cavallo»

Un pony sorteggio tra i bambini

VINOVO — Giugno è il mese più propizio all'ippica torinese. Sono previste, infatti 14 ri, 6 al trotto e 6 al galoppo. Domenica 8 giugno si comincia con la gran Corsa di Siepi di 18 milioni e 700 mila lire, il 22 giugno il Grande Steeple Chase di 22 milioni, il 24 le Royal Mares di 30 e il 29 il «classico» Principe Amedeo di 45 milioni e 400 mila lire.

Il trotto risponde con il G.P. Campo di Miraflori di 30 milioni in programma la sera del 14 giugno, terza prova valida il Campionato italiano e prima occasione di cui i torinesi potranno vedere gareggiare l'uno contro l'altro i due «galli» più noti di Vinovo (e d'Italia), e cioè Gibson e Zardoz.

Per evitare assuefazioni dannose alla passione degli spettatori abituali costretti a interessarsi di cavalli un giorno su due, gli organizzatori hanno predisposto tutta una serie di manifestazioni collaterali atte ad alleggerire il peso della programmazione che, pure, abbiamo visto, è tecnicamente delle più consistenti.

Domenica prossima si comincerà con la «Giornata del cavallo» che inizia alle 10 e finisce alle 20, alternando prove di «dressage» e di volteggi, a scontri fra ponies montati da bambini, parate di carrozze d'epoca e caroselli destrieri bianchi razza araba. Un pony, di nome Martino, verrà sorteggiato fra i bambini presenti.

Mercoledì 4 giugno, iniziano le riprese e riparte il Concorso «Miss ippodromo».

Sabato 7 giugno la novità più attesa: la disputa del Primo Palio italiano che sostituisce il Palio del Piemonte. In gara sulla pista di trotto, di sera sotto le luci artificiali, i rappresentanti di Asti, Ferrara, Legnano, Nizza, Sassari, Serravalle e Siena. Le «contrade» che hanno accettato l'invito di Vinovo. Fra i fantini il fumoso Aceto (al secolo Andrea de Cordesi che difenderà, naturalmente, i colori di Siena.

a. d.

Perani chiede garanzie per non accettare altre offerte

Sogliano: «Faremo un Bologna capace di rimontare 5 punti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — *E' una mazzata terribile. Quando si affronta un processo, ci si prepara psicologicamente anche all'eventuale punizione, ma nel caso del Bologna mi sembra si sia calcato la mano».* Riccardo Sogliano, direttore sportivo del rossoblù, parla nella sede della società, in via del Borgo. Le frasi gli escono a fatica, quasi che il dolore della sentenza fosse un pugno tremendo nello stomaco.

Sogliano è stato assolto e con lui possono alzare gli occhi al cielo Colomba (squalificato solo tre mesi), Zinetti, Paris e Dossena. Ma c'è chi Savoldi e Petrini non riesce a dormire la notte pensando ai matches con la Juventus e l'Avellino, perché i tre anni e sei mesi di squalifica significano la fine della carriera, se tien conto della età di identità, del fatto che dopo i trent'anni la vita professionale di calciatore sfugge rapidamente. E poi c'è l'anno di squalifica al presidente, l'assicuratore Tommaso Fabbretti: ci sono soprattutto i cinque punti di penalizzazione scontare nel prossimo campionato.

Il Bologna, che dal 3 ottobre del 1909, data di fondazione, non ha mai conosciuto la disgrazia di cadere in serie B, ora rischia seriamente di re- tra un anno. «Cinque punti — dice con rabbia Sogliano — non sono uno scherzo. *Per salvarsi occorre lavorare sodo, mettere su una squadra che sappia soffrire, sputare l'anima. Noi comunque confidiamo nella commissione d'appello, siamo convinti che questo handicap sparirà. Io mi sto dando da fare. Il Bologna va potenziato, sto seguendo attentamente le soluzioni che il mercato offre, sia all'estero che in Italia. Selvaggi? Forse sì, forse no. Vedremo, non c'è solo lui sulla piazza».*

Mentre Sogliano si mette al lavoro, Tommaso Fabbretti garantisce che non permetterà lo sfacelo del Bologna. Ieri il presidente ha lasciato la città per affari ma prima ha tenuto a ribadire un concetto importante: «*Nel bene o nel male farò in modo che la squadra disputi più competitiva*».

E' una che dovrebbe tranquillizzare anche il tecnico, Marino Perani. Siamo andati a trovarlo nella quiete centro sportivo di asteidebole dove i giocatori occhio del ciclone si attenano per concludere in qualche modo la balorda stagione («l'altro» Bologna, quello che non ha avuto a che fare con De Biase e D'Alessio si trova invece in tournée in Canada). Perani si può considerare un fedelissimo dell'ambiente, ma questa volta (giustamente) non intende compromettere i propri interessi: «*Ho avuto offerte da altri club* — dice senza farsi problemi — *Al Bologna rimango solamente con precise garanzie. Non intendo tradire la società, ma eventuali assenze di uomini come Savoldi vanno colmate*».

Mentre Perani diceva queste cose, Beppe Savoldi, usufruendo di un permesso, si era rifugiato nella di Bergamo. I compagni dicono di lui: «*E' distrutto, ma intende mollare. Ha lasciato capire che riuscirà a vincere questa battaglia*».

Invece incontrato Carlo Petrini il volto pallido, inquieto a tratti stravolto. Scrutando il capo di lui ha detto: «*Io e Savoldi siamo stati presi in giro. Meglio la radiazione che scontare tre anni e sei mesi, una pena che per un calciatore della nostra età significa l'ergastolo. Ormai non spero più. Tre anni per una partita in cui ero in panchina, tre anni a Beppe per lo stesso motivo nel quale lui ha segnato. Sono cose da pazzi. La verità è che siamo stati trattati come delinquenti. Monin Corubba ha voluto sentire ragioni. Al processo ha finito per contare di più la parola di quel buffone di Trinca che la nostra. Un epilogo che mi ha disgustato. Ora non è escluso che vada ancora a giocare al football in Sudafrica*».

La città intanto aspetta. Molte discussioni, ma nessun gesto clamoroso. Non rientra nelle abitudini della gente emiliana.

Ferruccio Cavalliero

operazione vacanze
Con Sava compri oggi il modello Fiat che vuoi.
A pagarlo ci penserai dopo le vacanze.

Prima rata dopo 3 mesi.
Minima quota contanti.
Massima elasticità nella rateazione.
Tasso d'interesse conveniente.
Sava. Vendite rateali oggi più che mai.
Informazioni presso Succursali e Concessionarie Fiat. FIAT

ECONOMICI

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

44 Libri, librerie

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

A. CANAVESE

[illegible]

A. RUBIANA

[illegible]

A. UNIONCASE

[illegible]

A. VALGIOIE

[illegible]

BENZINA. 2 LITRI. INIEZIONE ELETTRONICA. OPEL REKORD E' PROPRIO SENZA RIVALI

Robustezza. Affidabilità. Bellezza. Sicurezza.
È scontato.
Perché è Opel. Opel Rekord.
Ora pensa.
Iniezione elettronica: consumi controllati.
180 km/h. Senza rivali.
Comfort: unico.
Strumentazione: da pilota.
Sensibilità. Silenzio. Signorilità.
Cambio manuale. Cambio automatico.
Tenuta di strada. Tenuta di forma. Tenuta di valore.
Potenza. Prestazioni. Prestigio.
Benzina. 2 litri. Iniezione elettronica.

OPEL REKORD

Rekord 2.0E iniezione elettronica: lire 8.732.000 (F.co conc. IVA esclusa) – Rekord 2.0S: lire 7.120.000 (F.co conc. IVA esclusa).

GARANZIA TOTALE 12 MESI CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO FINANZIAMENTO DIRETTO GMAC CON O SENZA CAMBIALI ANCHE IN LEASING ASSISTENZA OPEL - EUROSERVICE IN TUTTA ITALIA

[illegible]

IN CRESCENTINO (Vc)

[illegible]

(continua)

St. Grée (Cuneo)

Torino/Savona

ECCO UNA PROPOSTA GATES PER SALVARE I SUOI RISPARMI DALLA SVALUTAZIONE

Con soli **2.000.000** può prenotare un appartamento alla Residenza "Il Gongolo", **bloccando il prezzo.**

IL RESTANTE PAGAMENTO: **2.000.000** al mese senza interessi.

Mutuo fondiario pagabile in 15 anni.

Alto reddito garantito per chi dà in affitto il proprio appartamento con la nuova "FORMULA INTERVACANZE" istituita dalla Gates.

È UNA PROPOSTA GATES

Per informazioni:
GENOVA
Via XX Settembre, 33
Telef. (010) 540791
(ore ufficio)

Per visite rivolgersi ai nostri uffici di:
ST. GREÉ di Viola (Cn)
(aperto solo sabato e domenica e festivi infrasettimanali)
Telef. (0174) 73188

BORGATA SESTRIERE

[illegible]

CABALEGNO

[illegible]

COURMAYEUR

[illegible]

FENESTRELLE

[illegible]

FRA OULX E SAUZE

[illegible]

OPERAZIONE PRIMAVERA

Opel

Rekord benzina
A partire da £ **7.535.000** Su strada IVA esclusa

Rekord diesel
A partire da £ **8.586.000** Su strada IVA esclusa

Equipaggiamento in dotazione su Rekord benzina e diesel:

cambio leva corta tipo sport
luci retromarcia
orologio al quarzo
accendisigari
modanature in gomma fiancato
servofreno
cinture di sicurezza ant.
emergency flashing light
lunotto termico
bloccasterzo
poggiatesta ant.
freni a disco anteriori

in vendita presso questi concessionari:

Burolo-Ivrea VI-AUTO - tel 0125/57842 S.S. 228 Lago di Viverone
Carmagnola Vaschetti & Figlio - tel 011/973222 V. S.F. di Sales 46/48
Chieri Fasano - tel 011/942 2875 V. Padana Inferiore 18
Chivasso M.B.M. - tel 011/910 2748-911 1579 V. Bertola 3
Ciriè Cozzo - tel 011/9204018-9206226 V. S.Maurizio 23
Moncalieri MONCAR - tel 011/605 1026-605 1013 V. Grimaldi 8
Pinerolo Novauto - tel 0121/3173 V. Saluzzo 137
Rivarolo C.se Bonessa - tel 0124/29317 V. Le Maire 1
Torino Auto 3000 - tel 011/516622 C.so Traiano 14
Torino GENCAR - tel 011-696 6752 V. Nizza 185
Torino S.A.I.E. - tel 011/266756 C.so G. Cesare 202

Nella tappa del Giro vinta da Bertin, il ritardo di 1'16"

Moser-Hinault staccano Saronni

A Lecce Francesco è secondo dietro al gregario del francese - L'ex vincitore del Giro, attardato da caduta e da una foratura, è ormai a 6'12" dalla maglia rosa Visentini - Accolto reclamo Contini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LECCE — La tappa Villapiana-Lecce del Giro d'Italia è stata un buon test per Moser, che si è sbarazzato psicologicamente e anche un po' materialmente di Saronni, suo incubo, è andato vicino alla vittoria, ha messo alla frusta, con buon esito, la sua squadra, quella Sanson che ieri l'altro era mancata nei su e giù della Calabria. La tappa Villapiana-Lecce è stata un brutto affare per Moser che ha staccato al Saronni, e di 1'16", ma non è riuscito a liberarsi Visentini e Contini, i quali ad un certo punto navigavano fra il gruppo-Moser e il gruppo Saronni, e poi sono riusciti a portarsi sui primi. Contini per la verità è caduto in vista del traguardo e si è presentato sulla linea 22 secondi dopo il gruppo dei primi.

Ironicamente questo distacco gli è stato «caricato» in classifica, ma poi ha reclamato, pretendendo una misurazione esatta della distanza fra il punto della caduta e quello dell'arrivo: è risultato che si è trattato soltanto di 850 metri, e non di 1200 come in un primo tempo, per la semplice ragione che lo striscione dell'ultimo chilometro era posto ai 650 metri anziché ai 1000 metri dalla conclusione. Contini ha beneficiato del regolamento, che prevede l'ex aequo, quanto a tempo, in caso di caduta nell'ultimo chilometro, e come lui Vandi e Borgognoni. La giuria ha multato gli organizzatori del Giro di mezzo milione di lire per l'imprecisione dell'ultimo chilometro.

Il fatto che Moser ci fosse Hinault, che i due avessero in fila nove gregari (quattro l'italiano, cinque il francese), complica le cose. Hinault ha voluto evitare di distruggere Visentini a Contini e Saronni, — pro se stesso ma anche pro Moser — oppure non ce l'ha fatta? Il francese ha avuto paura di dover presto riprendere la maglia rosa, oppure di favorire, collaborando con Moser, anche Knudsen e Baronchelli, che stavano nel gruppo suo e di Francesco ma che non tiravano, avendo dietro il loro compagno Contini?

E' tutto un groviglio di supposizioni, per il più con generi casuale, una «da siesta» al km. 146, cioè a 57 dal traguardo: sono rimasti giù Johansson, Bortolotto e Gavazzi, e il Giro d'Italia, che sin lì era stato un nulla lungomare, un niente al sole, si è eccitato assai: gruppi e gruppetti. Moser e Hinault nel primo, Contini e Visentini nel secondo, Saronni nel terzo, i quidam nel quarto. Poi Battaglin forava, arretrava di due gruppi, passava dal terzo al secondo, mentre Saronni forava e passava dal terzo al quarto. Il quarto gruppo si fondeva col terzo, e poi il secondo col primo. La velocità, sin lì di poco più dei 40 all'ora, passava ai cinquanta. In spazi minimi si giocava il Giro d'Italia, e Saronni probabilmente lo perdeva: ora ha 6'12" da Visentini.

La narrazione degli ultimi cinquanta chilometri abbondanti, con la progressione del vantaggio di Moser-Hinault su Saronni, e la regressione e l'eliminazione del loro vantaggio su Visentini-Contini, si presterebbe a drammatizzazioni spinte. In realtà, lo spettacolo dal vivo è stato vietato, neppure le Ammiraglie ad un certo punto hanno potuto circolare fra i gruppetti, il ventitré unità il primo (Moser), di quindici il secondo, di trenta il terzo. La radio di bordo ha detto un vantaggio massimo per Moser-Hinault di 33" su Visentini-Contini, minimo di 45" su Saronni. A diciotto chilometri dall'arrivo Visentini con una maglia rosa che gli sta sempre meglio addosso e Contini con la faccia tra il fratricello gaudente sono arrivati sui primi. La volata è stata tirata da Hinault per Bertin, da Moser per se stesso, ha vinto Bertin.

Saronni è la vittima, non di cose mafiose ma di alleanza estemporanea. Ha detto: «*Non getto la spugna, cinque o sei minuti sono la stessa cosa*». Ma pensiamo che tornerà a dedicarsi alle tappe. Il suo d.s. Chiappano ha imprecato al blocco delle vetture, che ha lasciato aria troppo pura fra il e gli altri, con grave senso del vuoto da riempire. Su Saronni, che non ha ancora ventitré anni, deve rivisto giudizio alcuno: è un bel corridore, colpito da un Giro bello strano. Giro che dopo duemila e passa chilometri non parla bene neppure per Moser: al la della discussione se l'impresa fatta ieri sia pagante o meno, c'è splendida dei due giovani Visentini e Contini. Hinault, che ha già vinto due Tour, forse li patisce meno e li capisce di più che un Moser.

Oggi si va a Barletta, sicuramente per altre strade di sole e frugature, profilo piatto, buche, gente tanta da far paura, botoli che attraversano la strada. Ci si arriva che è notte. E vince Mantovani, o c'è un'altra

Gian Paolo Ormezzano

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO: 1. Bertin, km 263 in 5.40'29", media km 35,772; 2. Moser; 3. Mantovani; 4. Martinelli; 5. Morandi; 6. Solvetti; 7. Berto; 8. Hinault; 9. Hindelang; 10. Faisto. Segue con lo stesso tempo del vincitore il gruppo con Baronchelli, Visentini, Knudsen e Battaglin. 61. Contini; 82. Saronni a 1'16".

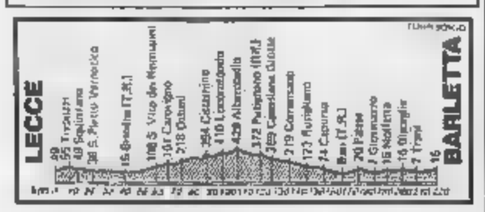
CLASSIFICA GENERALE: 1. Visentini 56.33'20"; 2. Contini a 44"; 3. Ruperez a 1'22"; 4. Panizza 1'53"; 5. Battaglin a 2'13"; 6. Schmitz a 2'56"; 7. Hinault a 3'58"; 8. Knudsen a 3'13"; 9. Baronchelli a 3'46"; 10. Moser a 3'47"; 13. Beccia a 5'26"; 15. Saronni a 6'12"; 16. Johansson a 10'18".

COLPI DI PEDALE

Meglio come turisti

LECCE — I ciclisti Frei svizzero, Summermatter svizzero e Kehl tedesco, fuori tempo massimo ieri l'altro a Campo Tenese, hanno dovuto raggiungere Lecce per trovare un treno «valido» per il loro Paese. Per punizione, ed anche per prendere il sole, hanno pedalato l'intera tappa, da Villapiana a Lecce, anche perché, in diritto dell'atto, e comunque con le strade bloccate per il passaggio del giro, la bici, su quel tragitto, batte la ferrovia.

Presto il via mezz'ora buona prima della corsa vera, i tre si sono trovati, dopo cento chilometri, con un vantaggio di quasi un'ora: dietro i superstiti del giro (100 a ieri sera, su 130 partiti) andavano ultraturisticamente. I tre hanno scherzato con le donne che, chine a raccogliar fragole, si alzavano per vederli passare, hanno bevuto ottimo vino bianco, si sono avventi rinfrescati alle fontane, si sono divertiti assai. Solo nel finale sono stati, come quel dirai, inghiottiti e staccati dal gruppo. Ma hanno passato nell'insieme una bellissima giornata. g. p. o.

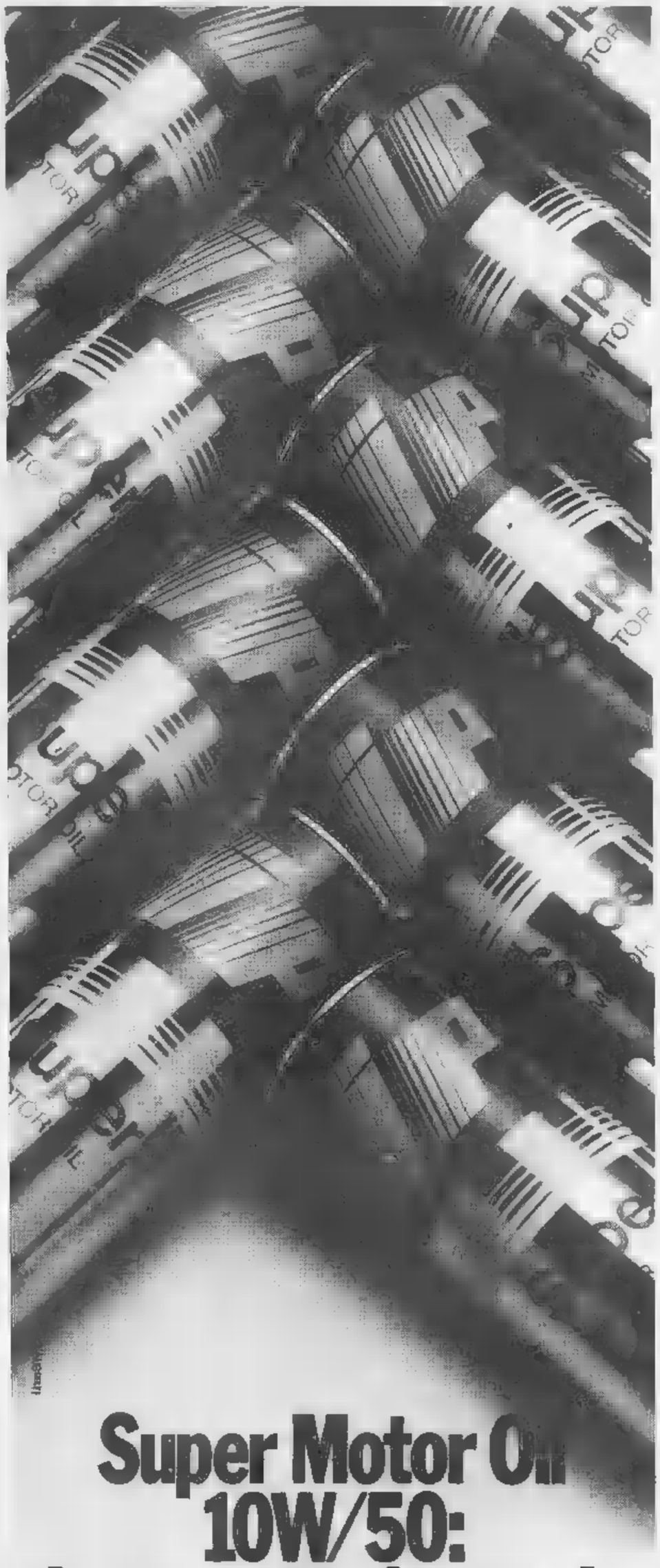


LECCE-BARLETTA (12ª tappa) km 230, pianeggiante. Ritrovo ore 9 piazza S. Oronzo, partenza ore 10, piazza dell'Obelisco a Porta Napoli, arrivo ore 15,30 circa corso Garibaldi. Traguardi regionali a Brindisi (km 49,2) e Bari (km 165,7), traguardo «Fiat Panda» a Locorotondo (km 99,4) rifornimento a Putignano (km 118,5).

TV E RADIO — Rete due, dalle 14,45 fasi finali e arrivo della tappa. GR1 dalle ore 15 fasi finali e arrivo della tappa.

Panatta ha riempito il Roland Garros

Parigi. Quindicimila persone hanno gremito il «centrale» del Roland Garros nella giornata inaugurale per il match che opponeva Panatta a Connors. La vittoria dello statunitense ha lasciato con l'amaro in bocca il pubblico che tifava per l'azzurro



Zugarelli supera il secondo ostacolo

Tennis al Monviso

E' caduto anche Tosin

TORINO — Nonostante il maltempo si accanisca con le manifestazioni tennistiche in programma al Tennis Club Monviso di Grugliasco (corso Allamano) il torneo internazionale giovanile prosegue, usufruendo in caso di necessità dei campi coperti.

Nella prima giornata la grossa sorpresa era stata provocata dall'eliminazione di Luca Bottazzi, testa di serie numero uno del tabellone del torneo maschile, che sofferente per un dolore ad un tendine si era ritirato a Tosin, un terzo gruppo torinese vicino al club organizzatore della manifestazione. Tosin è caduto ieri al secondo ostacolo dopo una onorevole resistenza ad Anselmi.

La scuola cinese si è fatta valere anche in campo femminile dove Hu Na ha superato il secondo turno mentre la cinese Li Xia Yi è caduta dopo una onorevole resistenza. Il torneo prosegue oggi con ingresso libero al pubblico.

Singolare maschile (secondo turno): Anselmi-Tosin 6-3, 7-5; Mazzera-Ventori 6-2, 6-1; Berke-Plodchurnil 6-4, 3-6, 6-3; Makeyin-Scola 7-6, 7-6.

Singolare femminile (secondo turno): Arraja-Biraghi 4-6, 6-3, 6-3; Hu Na-Ribaldi 6-3, 6-4; Maulé-Almeida 6-0, 6-0; Barrable-Creaconti 6-4, 6-0.

PARIGI — Torino Zugarelli, dopo la delusione patita al Foro Italico che gli è costata la convocazione nella squadra azzurra di Coppa Davis per il match con la Svizzera in programma al T.C. Monviso dal 13 al 15 giugno a favore del più giovane Gianni Ocleppo, cerca il suo rilancio agli internazionali di Francia dove è già approdato al terzo turno.

Dopo avere superato con grande facilità il primo ostacolo rappresentato dall'australiano James, ieri il tennista romano ha superato il secondo turno in cui era opposto allo svedese Simonsson. Dopo avere vinto il primo set al dodicesimo gioco ed essersi portato in vantaggio per 3-0 nel secondo Zugarelli ha avuto partita vinta per il ritiro per infortunio del rivale.

Considerando che Ocleppo è stato costretto al ritiro nel primo turno contro Ramirez, vittima di una distorsione ad una caviglia, Zugarelli potrebbe essere finestra nella squadra azzurra.

Singolare (primo turno): McNamara-Higueras 6-2, 6-4, 6-4; Vanacelli-Debilcker 4-6, 6-4, 6-1, 6-7, 6-4; Lewis-Muirer 4-6, 7-6, 7-5, 6-3; (secondo turno): Dibbs-Tulsane 6-4, 6-2, 7-5; Ramirez-Vulli 6-4, 7-5, 6-0; Zugarelli-Simonsson 7-5, 3-0 rit.; Cerulaitis-Buehning 6-1, 6-2, 6-1; McEnroe-Hjertquist 6-4, 7-6, 6-0; Naegelen-Rocavert 6-4, 6-4, 2-6, 6-0.

Singolare femminile (primo turno). Bunge-Simmonds 6-1, 6-1; Wade-Tomanova 6-2, 6-0; Evert Lloyd-French 6-0, 6-0; Hanika-Jordan 6-1, 6-1; Jausovec-Bollan 6-0, 6-2; Lee-Rhode 6-3, 7-5; Turnbull-Lovera 6-3, 6-4; Fromholtz-Romanov 6-3, 6-4; Delhees-Durie 6-2, 6-4; Schutte-Casablanca 6-4, 6-2; Pinterova-Harrington 6-4, 6-3.

Il Gran Premio di Spagna di F1 si disputerà regolarmente

I piloti in pista a Madrid ma le polemiche continuano

Il Gran Premio di Spagna di Formula 1, settima prova del campionato mondiale, in programma domenica prossima nel circuito di Jarama, si disputerà regolarmente. Questa in sintesi le ultime notizie riguardanti l'intricata vicenda della sospensione di 18 piloti da parte della Federazione Internazionale dello Sport Automobilistico, sospensione che evidentemente avrebbe impedito l'effettuazione para stessa o che, comunque, ne avrebbe snaturato il contenuto e l'interesse, mettendo fra l'altra in crisi tutta la validità del campionato.

I motivi che fanno ritenere che la corsa, così come le qualificazioni, previste per domani e sabato, avranno un regolare svolgimento sono molteplici. Innanzi a tutto c'è stata ieri una dichiarazione ufficiosa dell'Automobile Club di Spagna, organizzatore del Gran Premio, secondo la quale, pur avendo ricevuto i responsabili del Race Drivers dei piloti sospesi via dalla Fisa che dalla Federazione spagnola, non hanno fatto nulla per impedire ai piloti che intenderanno gareggiare di scendere in pista.

In secondo luogo, c'è sempre da tenere in considerazione il fatto che la stessa Fisa ha fatto sapere che basterà pagare le multe comminate ai piloti (da 1 milione e 700 mila lire a 2 milioni e 700 mila lire ciascuno) per fare recapitare i provvedimenti presi. In ogni oggi alle 18 a Madrid, presso la sede dell'agenzia di stampa Efe, il presidente della Fisa, Balestre, terrà una conferenza stampa per spiegare la posizione delle autorità sportive.

In tutta la vicenda, tuttavia, emerge seppure con toni farneticanti che sfiorano il ridicolo, come la Formula 1 abbia l'urgente necessità di ritrovare credibilità e prestigio togliendoli dalle mani della stessa Balestre e del suo «nemico», Bernie Ecclestone presidente dell'Associazione Costruttori. Sorprende il comportamento di questi due incredibili personaggi che, facendosi i dispetti - ma forse più giusto piacere di una accesa lotta di potere e di interessi - rischiano di rompere il «loro giocattolo».

Da una parte Jean-Marie Balestre che assume atteggiamenti napoleonici, che predica bene per cadere poi in imperdonabili errori di valutazione e di tempismo, dall'altra Bernie Ecclestone, manager che tenta di mettere maldestramente i bastoni fra le ruote del rivale, impedendo ai piloti di partecipare alle riunioni indette dalle autorità sportive. Chi dei due ha ragione? Diremmo che ora ci sono mezzi entrambi dalla parte del torto.

Il maggiore problema al momento consiste nel trovare la persona o le persone che abbiano la possibilità di mettere fine alla buffonata che hanno trasformato la Formula 1 in questi ultimi tempi. Certo che sarà ardua mettere ordine, quando i piloti litigano fra loro, quando i costruttori non sono mai d'accordo, quando i dirigenti sportivi passano ore da una parte ora dall'altra.

Cristiano Chiavegato

«Acropoli»: la Ford verso la vittoria

Vatanen sempre in testa nel rally della polvere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — Dicono che il Rally dell'Acropoli sia l'unica europea di essere paragonata al africano. Può essere. Le vetture viaggiano su trattori pistosi, saltellando e rollando come navi in tempesta. Su tutto e tutti nuvole di polvere.

Chi è dietro ad un altro concorrente, deve rassegnarsi, il sorpasso è impossibile. Oppure fa come Markku Alen, che, stufo di essere attardato da «Bico», un pilota greco con tanto di Lancia Stratos, ha finito per fare a sportellate pur di passare.

Un rally vecchia maniera, con il sapore dell'avventura. In compenso, gli squadroni ufficiali hanno saputo preparare molto bene le loro vetture e organizzare servizi di assistenza formidabili, con elicotteri ed aerei, tanto che al vertice della classifica, dopo tre tappe (1800 chilometri e 36 prove speciali) troviamo, con distacchi contenuti dato il tipo di gara, equipaggi tutte le Case. In testa, prima che il rally riparti ieri sera per l'ultima frazione (600 chilometri nel Peloponneso, i più terribili, poi nave traghetto da Poros ad Atene), c'era il finlandese Ari Vatanen con la Ford Escort. I piloti Fiat si trovavano al quarto (Alen) sesto (Bettega) e ottavo (Rohrl) posto.

Qualche con trasmissioni o sospensioni, terribilmente sollecitate dai fondi stradali, qualche errata valutazione nella scelta delle gomme, i problemi di sorpasso creati dalla polvere (Rohrl è stato penalizzato dall'argentino Recalde, un altro ostinato come «Sirocco») hanno reso più consistente lo svantaggio delle 131 rispetto alla Escort. Ma c'è ancora tempo migliorare.

In gara ancora due ragazzi delle A112: Cinotto (30°) e Camerana (50°). Vittadini, con la Ritmo, era trentottesimo. Gli è capitato di forare tre gomme e di concludere la terza tappa con una ruota prestatagli Cinotto. Amicizia e solidarietà mancano nel mondo dei rallies.

m. fe.

Classifica (dopo tre tappe e 36 prove): 1. Ford Escort RS (Vatanen-Richards) 8 ore 43'12"; 2. Opel Ascona 400 (Kullang-Berglund) a 4'44"; 3. Datsun 160 J (Salonen-Harjanne) a 7'51"; 4. Fiat 131 Abarth (Alen-Kivimaki) a 12'23"; 5. Toyota Celica (Andersson-Liddon) a 12'46"; 6. Fiat 131 Abarth (Bettega-Bernacchini) a 20'15"; 7. Datsun 160 J (Kallstrom-Mantovani-Thorsellius) a 23'14"; 8. Fiat 131 Abarth (Rohrl-Geistdorfer) a 24'3"; 9. Peugeot 504 V6 (Makinen-Todt) a 32'04"; 10. Mercedes 280 CE (Carlsson-Billstam) a 32'e 6".

NOTIZIE FLASH

Il Comitato olimpico del Mozambico, del quattro non ammessi alle Olimpiadi per motivi burocratico-regolamentari, ha annunciato d'essere pronto ad ottemperare agli obblighi richiesti dal Cio e ad inviare a Mosca i propri pugili ed atleti.

Il governo portoghese sta rispettando la propria assicurazione di «non ostacolare» il proprio comitato olimpico, che ha deciso di andare a Mosca. Ha sciolto la commissione di preparazione olimpica, tagliato ogni contributo, annunciato che i dipendenti pubblici non usufruiranno di permessi per motivi sportivi.

Barry Sheene, il motociclista inglese vittima di una brutta caduta nel G.P. di Francia, quasi certamente perderà il dito mignolo della mano sinistra.

Eddy Merckx tornerà nel ciclismo dal 1° giugno come sponsor di una squadra già esistente, la Marc-Zoopcentrale, che si chiamerà Marc-Merckx e userà le bici costruite nello stabilimento dell'ex campione che guiderà la squadra, che allinea Van Impe e Bruyère.

Grimaldi e Fiat partecipano da stasera ad Asti al torneo di basket organizzato dall'Astense per festeggiare la promozione in serie C1.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Aiello
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31
CERTIFICATO N. 163 DEL 19-3-1979

Concorrenza sleale.

LANCIA HPE 1600, 2000.

Con un pizzico di ironia potremmo definirla un caso di "concorrenza sleale". Ma, in realtà, è il migliore atto di lealtà nei confronti dei nostri clienti, che da sempre chiedono alla Lancia automobili senza confronti.

Questa auto fa concorrenza alle veloci.

Questa auto fa concorrenza alle spaziose.

Questa auto fa concorrenza alle funzionali.

Questa auto non ha concorrenti.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

fabbrica canotti pneumatici
nuovi modelli - OCCASIONI - noleggi
revisioni, riparazioni di ogni marca
visitateci **garma** via aosta 3/10152 torino tel. 235743

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

L'APERITIVO VIGOROSO
BIANCOSARTI
METTE IL FUOCO NELLE VENE

Lo dichiara il presidente Corbellini

L'Enel finanzierà chi usa i pannelli solari in casa

ROMA — L'Enel lancia la campagna dei pannelli solari per uso domestico, e raddoppia l'impegno per sostituire con il carbone l'olio combustibile nelle centrali elettriche, lì dov'è possibile. L'ha annunciato il presidente dell'ente nazionale, Francesco Corbellini, ospite d'onore martedì sera a un convegno dell'Ide, la sezione italiana della Federazione imprenditori e dirigenti europei, presieduta da Massimo Cianulli.

Al tempo stesso, però, Corbellini ha denunciato la gravità della situazione, per i ritardi nella costruzione di nuove centrali. Infatti, dopo un periodo di equilibrio precario, dipendente dall'andamento del consumo e dell'economia, che durerà fino al 1984, la disponibilità di energia elettrica in Italia entrerà in un periodo di crisi permanente, che interesserà l'intera utenza tutto l'anno. Il disavanzo produttivo giungerà nel 1990 al 30% della prevista richiesta, pari a 110 miliardi di chilowattore meno del necessario.

Pannelli solari — L'Enel metterà a disposizione degli utenti la propria organizzazione, per diffondere l'uso di pannelli solari nel riscaldamento dell'acqua per usi domestici. Sono previsti anche interventi finanziari, con un rimborso rateale della spesa mediante le bollette trimestrali. Tuttavia, questo risparmio di energia è ben lontano dall'avere un impatto apprezzabile sul problema di fondo, che per l'Italia è quello di ridurre la dipendenza dal petrolio. Infatti, tutta l'area di sostituibilità dell'energia elettrica, pari a circa 13,5 miliardi di chilowattore (di cui 9 in scaldacqua), era nel 1978 appena il 9% dei consumi elettrici e il 2,5% dei totali di energia, in tutte le sue forme.

Carbone — L'Enel sta affrontando con molta determinazione questo problema. Corbellini ha reso noto che l'impiego del carbone nelle centrali è passato da 1 milione e mezzo di tonnellate nel 1977 a 3,7 milioni nel 1979 e supererà i 5 milioni quest'anno. «Entro tre-quattro anni — ci ha detto Corbellini, rispondendo a una nostra domanda — *pensiamo di poter raggiungere il tetto massimo della sostituibilità del carbone nelle centrali esistenti, cioè circa 10 milioni di tonnellate. Dopodiché, se il programma delle nuove centrali a carbone potrà partire senza troppi ritardi, pensiamo di poter proseguire verso* [illegible] *fine degli Anni Ottanta un* [illegible] *milioni* [illegible] *tonnellate*».

Costi — Nella produzione di energia elettrica i costi sono di 42 lire a chilowattore con l'uso di olio combustibile, di 24 lire con il carbone e di 20 lire con il nucleare. «*Al di là di tutte le questioni ecologiche e ideologiche* — aggiunge Corbellini — *c'è da tener conto anche del fatto che l'esborso valutario, per l'importazione delle fonti energetiche, è di 36 lire, sempre per chilowattore, con le centrali a olio combustibile, di 17 lire per quelle a carbone e di poco più di 7 per le centrali nucleari. Il problema interessa soprattutto le industrie, che dovranno produrre con energia elettrica a lire quello che i nostri concorrenti (per esempio, i francesi) producono con energia a 20 lire, e interessa la bilancia dei pagamenti che, in riferimento alla situazione attuale, deve far fronte a un esborso valutario di circa 4000 miliardi di lire, invece di con il carbone e appena 800 con il nucleare*».

Risparmio — Corbellini ha sottolineato, ancora una volta, che il risparmio, inteso come maggiore «produttività» energetica, non come mortificazione dei consumi necessari, costituisce la più importante e disponibile fonte di energia integrativa. Ha poi annunciato un piano, «*Quasi fantascientifico*», per combinare la fornitura di energia elettrica e calore per il riscaldamento urbano e per le industrie in Val Padana. Sarà possibile ottenere un risparmio equivalente a 0,6-0,7 tonnellate l'anno per abitante, un quarto del consumo attuale medio di energia per abitante in Italia. Sembra di poter concludere che il nostro Paese, anche in questo campo, nonostante i luoghi comuni, può essere citato ad esempio per il risparmio. Infatti, il consumo medio annuo di energia per abitante è attualmente equivalente a 3 tonnellate di petrolio nella Comunità Europea, a 5,9 in Svezia e a ben 8 tonnellate e mezzo negli Stati Uniti, mentre in Italia è appena di 2,4 tonnellate.

Mario Salvatorelli

Prima intesa al ministero

Finirà il disagio nelle ferrovie?

La Fisafs conferma nuove agitazioni

ROMA — *Finirà il caos nelle ferrovie? C'è una speranza, ma non sembra ancora sufficiente. Ieri sera, al ministero dei Trasporti, il sottosegretario Caldoro ha raggiunto un accordo con i sindacati confederali dei ferrovieri a favore del personale di macchina e viaggiante. Esso prevede un aumento salariale di 35.000 lire per i macchinisti e di 16.000 per il personale viaggiante, rispetto ad una richiesta rispettivamente di 30.000 e 20.000 lire.*

Con questo intesa, ha sottolineato il sottosegretario, strettamente collegato alla [illegible] *organizzazione del lavoro, a partire dal 1° giugno 1980 si è affermato un principio importante: l'adeguamento salariale va realizzato evitando la istituzione di nuove competenze accessorie, dato che già esistono gli strumenti tecnici per riconoscere le specifiche funzioni del macchinista e del personale di scorta.* «Mi auguro — *ha detto Caldoro* — che la soluzione consenta di riportare la normalità nelle ferrovie, turbate per lungo tempo da pesanti scioperi».

L'auspicio non è stato accolto, per il momento, dal sindacato autonomo Fisafs che ha confermato le astensioni programmate fino alle 10 di domani per i macchinisti e gli aiuto macchinisti. La Fisafs non accetta l'intesa con i sindacati confederali ed insiste per l'accoglimento delle sue rivendicazioni ben più onerose. Nel settore dei vagoni-letto sono stati sospesi ieri tutti i servizi in seguito a una decisione presa dai sindacati confederali dei dipendenti a sostegno della vertenza contrattuale: un incontro è fissato per oggi con la compagnia dei vagoni-letto.

Proseguono le astensioni dei lavoratori statali indette dalla Uisa, dalla Cisl e dalla Uil per ottenere dal Senato la rapida approvazione della legge riguardante l'applicazione dei contratti 1976-'78. Da oggi al 31 maggio sono in sciopero i segretari comunali e provinciali, mentre il sindacato [illegible] *dei dipendenti delle Camere di Commercio ha proclamato per oggi una azione nazionale a favore della riforma degli enti.* g. c. f.

Per i 700 mila alimentaristi si torna a trattare

ROMA — *Sono riprese ieri le trattative alla Confindustria tra le organizzazioni di categoria degli alimentaristi (Filcia-Cgil, Fulpia-Cisl, Uilins-Uil) e le rappresentanze degli imprenditori privati e pubblici dopo la fermata di quattro ore, martedì scorso, in tutta Italia (un altro sciopero è previsto entro fine mese). La vertenza, che interessa mezzo milione di addetti, imboccherà la strada giusta? Nessuno per ora si sbilancia a fare previsioni ottimistiche. Con le cooperative ricrea 100 mila addetti) intanto è stato raggiunto a Bologna un accordo di massima.*

Ieri il tema sul tavolo era quello dell'orario che la settimana scorsa aveva provocato [illegible] *spaccatura.*

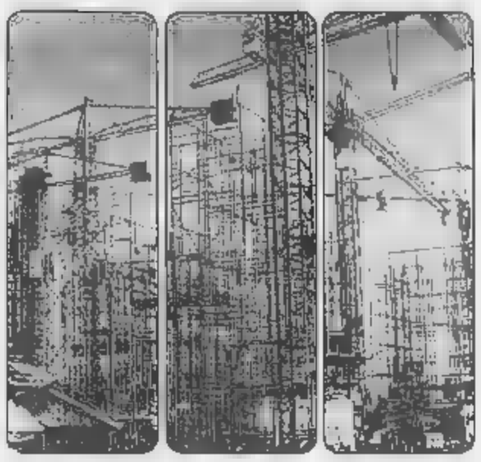
Non è questo l'unico problema. «Il negoziato — dice Mario Chiriaberti, segretario generale degli alimentaristi — presenta, nel suo complesso, alcune notevoli difficoltà. La controparte respinge le nostre richieste sui regimi d'orario a tutti i livelli (annuale, mensile, settimanale e giornaliero) e intende aumentare i carichi di lavoro nei periodi di maggior assorbimento del mercato. La questione va invece affrontata legando l'intervento sull'organizzazione del lavoro agli investimenti che salvaguardino le condizioni di lavoro e l'occupazione nell'ambito di una reale riduzione d'orario. Alla ripresa delle trattative verificheremo se gli imprenditori sono disposti a un contratto "nuovo" per gli Anni 80, a sciogliere i nodi politici su utilizzo impianti, organizzazione del lavoro, produttività. Temi direttamente legati all'orario».

Per i dipendenti delle cooperative, invece, il più è fatto. Questi i punti dell'accordo: 1) informazioni e controlli più ampi su investimenti, occupazione, scelte produttive; 2) parchetti di riduzione d'orario saranno [illegible] *trattati in azienda con calendari annui, turni, scaglionamento ferie; 3) contrattazione dei part-time solo per i nuovi assunti; 4) mobilità: è stato definito un sistema per promuovere la professionalità collettiva e la riconversione di funzioni e mansioni; 5) permessi annui di 56 ore (16 delle quali retribuite) per genitori con figli in età prescolastica; 6) estensione dei diritti sindacali alle aziende con meno di 15 dipendenti (riconoscimento* [illegible] *rappresentanti aziendali con permessi mensili e 6* [illegible] *assemblee all'anno); 7) inserimento nel contratto unico di viaggiatori e piazzisti.*

«L'intesa è positiva — ha affermato il segretario nazionale della Fulpia, Ferruccio Fetia — [illegible] *da definire la parte economica che va raccordata con il contratto* [illegible] *privati e delle aziende pubbliche. Per questo motivo continua la mobilitazione dei lavoratori delle cooperative fino alla definizione di tutto il contratto per il settore alimentare».*

fr. bu.

Le buone idee sono come i soldi: devono fruttare.



Essere dinamici ed avere iniziativa vuol dire cercare sempre qualcosa di nuovo, di migliore, di più grande.
Il nostro compito è aiutare le imprese a crescere meglio.
Con il servizio leasing, consentendo di aggiornare i macchinari, di ampliare gli stabilimenti e di costruirne di nuovi, di tenere il passo con l'evoluzione tecnologica senza immobilizzare grossi capitali.
Con il servizio factoring, permettendo di realizzare subito i crediti, offrendo, insieme, un completo servizio amministrativo.

[illegible] risposta [illegible] ad ogni problema

CRT

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

Aumentano in Germania le auto straniere

BONN — Le straniere avanzano sul mercato automobilistico tedesco. Nei primi quattro mesi di quest'anno la percentuale dei veicoli importati iscritti in Germania è aumentata del [illegible] per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e ha toccato il 25,9 per cento del totale. In aprile la tendenza è accentuata, le vetture straniere di nuova immatricolazione sono state 73 mila (il 27,8 per cento) su un totale di 255 mila. Complessivamente, in aprile il numero di autoveicoli nuovi entrati in circolazione in Germania è diminuito del 12,2 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Particolare (fino al 75 per cento) l'aumento delle giapponesi, le cui vendite in cifre assolute sono peraltro ancora limitate.

Renault: triplicato l'utile nel '79

[illegible] — La Renault nel '79 ha triplicato il suo utile netto, passando dai 31 miliardi di lire del 1978 a 94 miliardi (498 milioni di franchi). Il fatturato netto della società automobilistica francese è stato di 42.185 milioni di franchi (8437 miliardi di lire), con un aumento del 23,3 per cento rispetto all'esercizio precedente.

La produzione di auto e di piccoli veicoli commerciali è cresciuta del 10,5 per cento migliorando un milione e 900 mila unità.

Una «commissione ristretta» cerca una soluzione nella notte

Al vertice «Alfa» di Livorno ancora scontri sugli aumenti

LIVORNO — L'assemblea nazionale dei delegati dell'Alfa, nella «Sala Pendola», è cominciata verso le 11, con l'intervento di circa sindacalisti di base in rappresentanza dei 40 mila lavoratori del Gruppo di Pomigliano, di Milano e della Spica (componentistica) di Livorno. Per i metalmeccanici della Cisl di Milano, che hanno dichiarato di contestare la validità della riunione, è intervenuta una «*ristretta rappresentanza*»: una ventina di persone guidate dal segretario provinciale della categoria, Tiboni. La Fim Federazione lavoratori metalmeccanici ha inviato i tre segretari nazionali Veronese, Sabattini e Morese, con i tre coordinatori del settore auto.

In un'atmosfera [illegible] e preoccupata Morese, a nome di tutta la segreteria nazionale della Fim, ha fatto una breve introduzione: «*Quest'assemblea che ha il compito di cercare di definire la "piattaforma" per il rinnovo del contratto integrativo non ha di fronte a sé che due alternative: o fare finta che marcioli a Milano non è successo niente, oppure tentare un'ultima ricucitura delle diverse posizioni*». Morese ha esortato i delegati a scegliere questa seconda strada sottolineando che «*non esiste una ulteriore istanza e che quindi l'assemblea deve decidere sulla "piattaforma"*». Il segretario della Cisl di Milano, Tiboni, ha chiesto la parola per ribadire le sue posizioni: «*E' grave — ha detto — che* [illegible] *la fatta l'assemblea generale dei lavoratori dell'Alfa-Romeo e diventa quindi necessario che il Consiglio nazionale dei delegati pronunci sugli strumenti democratico interno del sindacato*». Le affermazioni di Tiboni sono state contestate molto aspramente da gruppi di delegati.

Sabattini, che presiedeva con molta energia, quando la calma è tornata in sala ha messo ai voti la proposta di nominare una commissione ristretta per cercare un'intesa sulla «piattaforma». La proposta è stata accettata quasi all'unanimità.

Una ventina di sindacalisti, Tiboni compreso, hanno così cominciato una lunga riunione in una saletta laterale. I tre segretari nazionali (Sabattini, Morese e Veronese) seguendo i lavori dall'esterno [illegible] e svolgere opera di mediazione.

I punti sui quali, nei giorni scorsi, si sono manifestati i maggiori contrasti [illegible] due: la quantità dell'aumento da chiedere; la qualità di quest'aumento. A fronte di un orientamento prevalente per un aumento mensile medio di circa 50 mila lire, [illegible] sono gruppi che rivendicano 55-56 mila lire mensili.

La «*qualità dell'aumento*» è un problema ancora più intricato: il Consiglio di fabbrica di Pomigliano ha approvato una «*piattaforma*» che prevede una indennità di 20 mila lire [illegible] mese (con possibilità di riduzione a 16 mila) per i lavoratori addetti alle linee di montaggio; a Milano l'ipotesi di Cgil e Uil propone una indennità ai lavoratori addetti alle linee di 8500 lire mensili più altri correttivi. Infine, la Cisl di Milano, sostiene che l'indennità ai soli lavoratori [illegible] «*catene di montaggio*» deve essere respinta perché creerebbe delle differenze troppo forti nell'ambito del «*terzo livello*», e propone un aumento per tutti gli operai del «*terzo livello*».

A tarda sera la commissione ristretta continuava a discutere. I 350 delegati hanno trascorso le ore in inquieta attesa nei giardini attorno al salone dove [illegible] dovrebbe svolgere l'assemblea. La decisione è prevista per stamane.

Sergio Devecchi

Ansaldo lavora per [illegible] cartiera in Tanzania

ROMA — L'Ansaldo (Finmeccanica), in [illegible] con le più qualificate industrie internazionali del settore, ha acquisito dalla società tedesca Escher Wyss G.M.B.H. di Ravensburg (gruppo Sulzer), per conto della National Development Corporation di Dar es Salaam, l'ordine per la fornitura degli azionamenti elettrici principali per una cartiera da 60 mila tonnellate anno in Tanzania.

A Vercelli i produttori esamin[illegible] la nuova situazione

Nella Cee il 12 il riso italiano subirà la concorrenza spagnola

VERCELLI — *Nel mondo, la superficie coltivata a riso è pari a cinque volte l'Italia (146 milioni di ettari) e con il riso prodotto ogni anno si potrebbe ottenere oltre cinquantamila miliardi di piatti di risotto. Queste cifre, anche se volgarizzate, danno l'idea di che cosa rappresenti la coltura nell'economia e nell'alimentazione mondiale.*

Di fronte ai circa [illegible] *milioni di tonnellate di riso prodotte in tutto il mondo, il milione, o* [illegible] *più, di tonnellate ricavato dalle risaie italiane sembra poco cosa. Invece è importante, perché i grossi Paesi produttori (Cina, Thailandia, Laos, Cambogia, Vietnam, eccetera) sono anche forti consumatori e spesso devono ricorrere all'importazione. L'Italia, quindi, vende ai Paesi asiatici (oltre che a quelli comunitari), partecipando con circa il 5 per cento al volume del commercio internazionale di questo prodotto (siamo stati tra i Paesi grandi esportatori di riso), e con un saldo attivo di 200 miliardi per la bilancia commerciale.*

Questo ampio panorama sulla risicoltura mondiale è stato fatto ieri a Vercelli all'apertura del nono convegno internazionale che [illegible] *come tema «Problemi e prospettive della risicoltura nella realtà della grande Europa». La relazione di base, sulla quale si è aperto il dibattito, è stata svolta dal presidente dell'Ente risi, on. Renzo Franco.*

Dopo la vasta carrellata sulla risicoltura mondiale, la produzione è in aumento, fra cinque anni dovrebbe arrivare a 335 milioni di tonnellate, Franco ha affrontato i problemi che più interessano il nostro Paese e la Cee.

Ora, nella Comunità, siamo praticamente gli unici produttori di riso (oltre un milione di tonnellate contro le 30 mila della Francia), mentre, con l'allargamento della Cee a Grecia, Spagna e Portogallo avremo dei partners-concorrenti.

La Spagna, soprattutto, con le sue 600 mila tonnellate annue e la sua forte organizzazione commerciale, potrà darci delle noie. Con l'adesione dei tre nuovi membri, la popolazione della Cee sfiorerà i 330 milioni, il fabbisogno di riso salirà a un milione 900 mila tonnellate e la produzione ascenderà tra un milione 700 e un milione 800 mila tonnellate.

«E' ovvio — ha detto Franco — che il mercato rischierà di squilibrarsi e registrare, entro breve tempo, profonde trasformazioni, alle quali dobbiamo prepararci in tempo». Prepararci soprattutto — ha aggiunto — chiedendo un adeguamento della politica comunitaria. Questa politica ha dato risultati positivi negli ultimi anni, ma oggi non è del tutto soddisfacente: molte perplessità, ad esempio [illegible] *sollevate la questione dei prezzi, che la Cee vorrebbe congelare, mentre i produttori agricoli, specie quelli italiani, devono combattere contro un'inflazione galoppante.*

«I redditi agricoli nella Cee — ha ricordato Franco — nel '78 sono diminuiti, in termini reali, del 2,5 per cento, [illegible] *costo della vita è cresciuto del 12% nella Comunità e molto più in Italia».*

Per i risicoltori italiani, la situazione è ancor più critica, perché, ai risultati culturali positivi del '79 (circa 11 milioni di quintali) si è contrapposto, nel primo semestre della campagna commercializzazione, un andamento dei prezzi che Franco ha definito «mortificante», poiché, malgrado il ritmo sostenuto delle contrattazioni, essi si mantennero a livelli inferiori a quelli della precedente annata.

I cinque propositi da Franco sono: far valere il diritto della preferenza comunitaria, poiché oggi molti Paesi della Cee acquistano riso non dall'Italia ma da [illegible] *Usa; attuare iniziative promozionali per far conoscere meglio il nostro riso; orientare la produzione verso le varietà più richieste dal mercato; organizzare gli agricoltori in associazioni, affinché possano trattare grosse partite di riso, invece che piccoli quantitativi.*

Oggi il convegno continua con quattro sessioni tecniche, dedicate rispettivamente alle meccanizzazione, al miglioramento genetico, alla difesa delle piante e all'agronomia. Sabato la chiusura del convegno [illegible] *l'intervento del ministro La Malfa.*

Livio Burato

Si apre a Torino l'Interpamex

Carta, c'è ottimismo ma la «guerra» resta

TORINO — La grande crisi che ha colpito, a partire dal 1974, le cartiere di mezzo mondo, sembra ormai un ricordo e l'Interpamex, la grossa [illegible] che ospita quest'anno 200 ditte produttrici di macchinari e materiali per il settore, si aprirà martedì a Torino all'insegna di un relativo ottimismo. Ieri mattina gli organizzatori, oltre alla stampa, hanno presentato la rassegna (che si terrà nei padiglioni di «Torino Esposizioni» e durerà quattro giorni) non nascondendosi però le troppe incognite [illegible] gravano [illegible] settore. Anzitutto l'assenza dei grandi «big» della carta italiana (dal potentissimo [illegible] Fabocart al sonnacchioso [illegible] Fredrigoni), ma anche la carenza [illegible] materie prime, che costringe l'Italia a dipendere in tutto o in parte dai [illegible] produttori di materie prime. Ma vediamo brevemente [illegible] si presentano la mostra e il mercato in questo inizio [illegible] gli anni 80.

La mostra — Vi hanno già aderito 190 ditte, provenienti da 16 Paesi e ciò fa dire agli organizzatori che l'Interpamex, giunta alla sua seconda edizione, è una delle rassegne specializzate più importanti non solo d'Europa, ma del mondo («*Persino dalla "Tappi 80*" — hanno detto ieri mattina gli organizzatori — *fecero sapere di essere presenti*»). Quest'anno sarà poi allargata la «Paperexpo», che ospiterà una parte consistente dei piccoli e [illegible] produttori nazionali di carta, quelli che hanno dichiarato «guerra aperta» ai grandi produttori che monopolizzano il settore.

Il mercato — L'Italia è un grosso trasformatore di cellulosa ma è costretta a importare il 95% della [illegible] prima. Dal '76, comunque, dopo [illegible] disastrosi, la bilancia commerciale del settore è migliorata e nel '78 ha persino chiuso in attivo. La pasta di cellulosa viene importata da diverse parti (33,4% dalla Cee, 29,4% dalla Svezia, 16% dagli Usa, il resto da Austria e Finlandia) mentre esporta soprattutto verso i Paesi mediterranei. La qualità della carta prodotta è delle migliori del mondo, ma anche delle più care.

c. roc.

La cattedrale dell'efficienza

bilancio e prestazioni

Il Centro Pier della Francesca è ormai la sede designata di primarie attività produttive dell'area torinese.

Uffici

Sta per concludersi la vendita del lotto destinato a uffici. Sono ancora disponibili alcune razionali unità da 120 a 200 mq; eventualmente abbinabili fino a 500 mq.

Locali commerciali e industriali

L'attuale disponibilità riguarda unità da 1500 a 2500 mq, con possibilità di prenotazione anche di un adeguato numero di posti macchina coperti.
Ultimazione e consegna entro il 1980.

Investimento e locazione

A seguito dell'interesse di numerosi investitori qualificati si è creata inoltre la disponibilità alla locazione di unità-ufficio e commerciali.
Per rispondere alle esigenze delle singole imprese, tutti i lotti destinati alla locazione sono stati mantenuti a "pianta aperta" e consentono perciò ogni tipo di allestimento specifico.

Edilcase
Settore Edilizia Produttiva
Corso Vinzaglio 29 Tel. 548154 (5 linee)
Ufficio Vendite in cantiere
Cso Svizzera 185

Pier della Francesca
Centro [illegible] per l'insediamento di imprese e società di servizi
Corso Svizzera 185, Torino

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, [illegible] - Telefono 60.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 31.30; Tortona t. [illegible]
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Duecento candidati [illegible] sette partiti per 30 posti in Consiglio

Terme, viabilità e scuola al centro della campagna elettorale ad Acqui

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — Sette partiti in lizza (dc, pci, psi, psdi, pli, pri e msi-dn) per [illegible] elezioni dell'8-9 giugno ad Acqui Terme. Sono trenta i consiglieri da nominare, oltre duecento i candidati che cercano di strappare il maggior numero di preferenze, mentre le segreterie [illegible] partiti cercano consensi.

Nel '75 al pci andarono 14 consiglieri; 8 alla dc; 3 al psi; 2 al psdi; uno ciascuno a pri, pli e msi-dn.

I programmi. «*Il nostro programma* — dice [illegible] Balza, segretario della sezione [illegible] pci — *condensa tutti i problemi della città che sono stati oggetto dell'impegno negli ultimi cinque anni dei socialisti acquesi, dando priorità alle Terme, alla viabilità, al turismo ed all'agricoltura*». Rilancio delle Terme e migliore rete [illegible] comunicazione (con [illegible] traforo del Cremolino) per uscire dall'attuale isolamento sono gli elementi per una ripresa economica di Acqui. «*Vi sono* — aggiunge Balza — *anche problemi minori, come [illegible] metanizzazione [illegible] San Defendente o l'utilizzazione dell'acqua della Bollente. Così pure diamo ampio spazio all'ecologia*».

Terme, viabilità, turismo sono, ovviamente, anche all'attenzione della dc. «*Noi abbiamo pubblicato per primi il programma, gli altri [illegible] copiano*», afferma Balza del psi. «*Prima di tutto* — dice il no[illegible] Ernesto Cassinelli, consigliere uscente — *va affrontato il problema del rilancio economico della città: per farla uscire dal sottosviluppo attuale occorrono migliori collegamenti con Genova (galleria del Cremolino), che consentano anche un rilancio turistico dell'Acquese. Poi bisogna fare pressione per una ristrutturazione ed [illegible] potenziamento degli impianti termali*».

La dc vuole anche il piano regolatore, strumento urbanistico per eventuali insediamenti industriali e artigianali dalla Liguria. «*Ci interessa* — aggiunge Cassinelli — *valorizzare i prodotti dell'agricoltura, come i vini: [illegible] allora la necessità della "Casa del vino" (sul tipo delle francesi Maisons du vin), [illegible] enoteca e [illegible] museo delle contadinerie*».

«*Facile* — afferma [illegible] geometra Carlo Baldovino, segretario del pri — *elencare i punti programmatici: importante [illegible] il modo di realizzarli, quali priorità dare. Così, per le Terme, noi affermiamo che bisogna ricordare alla Regione le promesse dell'assessore Enriotti, [illegible] mantenute, e poiché non c'è un progetto regionale per le Terme, deve essere il Comune a farlo realizzare*».

Per un rilancio delle Terme, secondo il pri, occorre riorganizzare quanto già esiste e fare nuovi insediamenti, ma per questo è necessario il piano regolatore. «*Il Comune, risparmiando tre miliardi eliminando opere inutili (macello o sovrappasso di viale Savona)* — dice Baldovino — *deve poi incentivare l'iniziativa privata nella zona termale, reperendo le aree e garantendo contributi per i mutui*».

«*Problema termale, urbanistica, viabilità: anche per noi sono questi i punti principali*», dice il senatore Luigi [illegible] unio, capolista per il psdi. «*Il pli* — spiega invece [illegible] capolista avvocato Giorgio Righini — *ritiene fine principale [illegible] sviluppare il potere ma difendere i cittadini, per questo ci proponiamo un controllo onesto e corretto sull'amministrazione comunale, perché il pubblico denaro sia speso per opere [illegible] utili e non demagogiche*».

Il pci ripresenta capolista il sindaco uscente avvocato Raffaello Salvatore. «*In questi cinque anni* — dice — *abbiamo agito in due direzioni. Per migliorare servizi e opere pubbliche abbiamo cercato mezzi da Regione e Stato, spendendo 11 miliardi per modificare la qualità della vita e consentire ad [illegible] quindicina di imprese locali di lavorare, senza dimenticare che nuovi asili nido, nuove strutture significano posti di lavoro, [illegible] redditi annui per centinaia di milioni*».

Per quanto, invece, non [illegible] di competenza comunale, l'amministrazione — e il pci intende continuare su tale strada — si è battuta (grande viabilità, Terme) perché i processi di programmazione in atto tengano presenti le diverse [illegible] cessità. «*Unico modo per togliere la città dalla precarietà* — dice Salvatore — *ed uscire dalla crisi instaurata molti anni fa*».

Vediamo in rapida carrellata, i candidati. Il psi presenta una testa di lista — Enzo Balza, Giuseppe Visca, Carlo Camporino, Giovanni Polano e Ercole Tasca — con particolare attenzione ai primi due. In ordine alfabetico i candidati del pri (ritorna [illegible] consigliere uscente Ubaldo Cervetti), [illegible] il 50 per cento di volti nuovi per la politica, diversi giovani e indipendenti.

Giovanissimi [illegible] donne anche in casa liberale, dove troviamo, tra [illegible] altri, l'ex consigliere Arturo Avigo, Laura Brignano e Maddalena Ficcioni Rossi. [illegible] ragionier Aldo Triberti. Capolista il senatore Buzio, nei psdi tornano i consiglieri uscenti Peppino Barisone e Claudio Rolando. Il [illegible] tano Cassinelli, l'avvocato Pier Dario Mottura, [illegible] indipendenti avvocato Rodolfo Pace e dottor Eugenio Caligaris, farmacista, il segretario della Libera Artigiani Remigio Bogliolo nella dc.

Franco Marchiaro

Nulla di fatto per quanto riguarda l'istituto [illegible] Tortona

Guido e Pittatore sono riconfermati al vertice della Cassa di Risparmio

ALESSANDRIA — Vittorio Guido, della dc, e il socialista Gianfranco Pittatore, commercialista a Valenza, sono stati confermati rispettivamente presidente e vicepresidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Alessandria. [illegible] decisione è stata adottata ieri mattina dal Comitato interministeriale del credito, che sta rinnovando i vertici di numerosi istituti bancari.

La nomina dovrà [illegible] passare al giudizio delle Commissioni Finanza e Tesoro della Camera e del Senato, quindi il decreto verrà firmato dal ministro Pandolfi e dal governatore della Banca d'Italia.

Il commendator Vittorio Guido e il dottor Gianfranco Pittatore erano stati nominati ai vertici della Cassa [illegible] Risparmio alessandrino, per la prima volta, nel 1971 e il loro mandato era scaduto nel settembre del '76. Da allora, a causa delle polemiche sulle nomine bancarie, gli scontri tra i partiti, gli intoppi dovuti alle consultazioni elettorali, i rinvii, non [illegible] era più provveduto al rinnovo dei mandati; presidente e vicepresidente, così, erano [illegible] carica con la pienezza dei diritti e dei doveri, malgrado fossero scaduti da quattro anni.

Vittorio Guido

Gianfranco Pittatore

Questa situazione [illegible] stata, ancora recentemente, motivo [illegible] polemiche e di prese di posizione da parte delle varie forze politiche; proprio negli [illegible] giorni c'era stato un duro documento firmato dal segretario provinciale della Federazione di Alessandria del pci, Enrico Morando, che sollecitava la non rielezione di Guido alla Cassa di Risparmio di Alessandria e del professor Leandro Lizzio, sempre della dc ed in carica dal 1956, alla Cassa di Risparmio di Tortona.

«Deve essere chiaro — scrisse Enrico Morando — che il pci non lascerà passare sotto silenzio operazioni di spartizione delle cariche bancarie tra partiti [illegible] correnti

Risolto — polemiche e eventuali strascichi a parte — il caso della «Cassa» alessandrina, rimane aperto (in provincia) il caso della Cassa [illegible] Risparmio di Tortona, dove il presidente Lizzio e il vicepresidente Gino Trampolo [illegible] loro volta scaduti dal 1976. Il psi ha avanzato ufficialmente la candidatura di un proprio uomo, il geometra Lorenzo Demicheli, presidente uscente dell'amministrazione provinciale (non viene ricandidato) e da poco chiamato alla guida della Centrale del latte alessandrina. Ma [illegible] va anche che la dc punta, vista la non disponibilità dell'avvocato Adriano Bianchi, capogruppo uscente in Consiglio regionale, sull'avvocato Franco Massa Saluzzo, tortonese.

f. m.

Per 900 posti letto

Tre nuovi alberghi a Salice

SALICE TERME — Sarà potenziato il verde cittadino. La Regione Lombardia ha stanziato circa mezzo miliardo per [illegible] interventi in questo settore. Il programma predisposto dalla Società delle Ter[illegible] prevede anche la sistemazione del secolare parco. [illegible] programma degli interventi della Regione è prevista inoltre la riorganizzazione dell'ottocentesco Grand Hôtel, che verrà trasformato in scuola-alberghiera [illegible] anche in struttura ricettiva per l'estate. Il suo ripristino comporterà una spesa [illegible] un miliardo e mezzo.

Con i finanziamenti regionali dovrebbero essere costruiti tre alberghi per [illegible] plessivi 900 posti letto. Sarà così possibile migliorare l'ospitalità e contribuire all'ulteriore sviluppo del termalismo [illegible] che ha registrato nei [illegible] altri incrementi. Infatti i pazienti sono passati da 12.594 nel '74 a 16.177 lo scorso anno.

g. g.

Alessandria — Al cinema Ambra per la serie dei [illegible] contro l'emarginazione (il ciclo si intitola «Io, io... e gli altri?») a cura di Sandro Buono, questa sera alle 21,15 [illegible] ingresso libero sarà presentato il film «Lo spaventapasseri» di J. Schatzberg

Rubava gioielli alle ragazze

Un anno e 4 mesi al ladro ballerino

ACQUI [illegible] — Il cameriere Salvatore Trimboli, [illegible] anni, nativo di Buenos Aires, residente ad Alessandria in piazza Brumante 7, è [illegible] condannato [illegible] un anno e 8 mesi di reclusione e a duecento [illegible] mila lire di multa dal tribunale di Acqui; era imputato di rapina impropria. I giudici del tribunale hanno [illegible] i benefici di legge e la sospensione della pena per cinque anni, ordinando quindi la scarcerazione dell'imputato. Il p.m. Pinciono aveva chiesto la condanna a due anni di reclusione [illegible] [illegible] mila lire di multa.

Una sera all'inizio [illegible] marzo, il Trimboli bloccò al «Palladium» il cantante Tommaso D'Urso che stava avvicinandosi ad una ragazza per ballare, ingiungendogli [illegible] giargli dei soldi. «*Non [illegible] —fu la risposta — vaffan*». Il Trimboli, dopo averlo percosso, strappò la grossa catenina d'oro che il giovane aveva [illegible] collo, dicendogli che se si fosse rivolto ai carabinieri «*gli avrebbe tagliato la gamba*». Il ragazzo, impaurito, tacque per [illegible] poi si rivolse [illegible] carabinieri che denunciarono l'alessandrino, arrestato su ordine del magistrato.

Trimboli era finito in carcere anche in dicembre per furto aggravato; sempre al «Palladium» aveva derubato di una collanina d'oro e di un bracciale due ragazze con le quali stava ballando. Lo aveva fatto mentre [illegible] esibiva alla «John Travolta» e [illegible] interessate non se ne erano neppure accorte.

g. p.

L'incidente alla «Bioindustria» di Novi

Esplode fiasco di medicinale Grave operaio ustionato su braccia

NOVI LIGURE — Due feriti, dei quali uno grave, in un incidente accaduto nel pomeriggio di ieri all'interno dello stabilimento della «Bioindustria S.p.a.», un'azienda [illegible] prodotti farmaceutici situata nel centro storico della città, [illegible] via [illegible] Ambrois 2, che [illegible] 160 dipendenti [illegible] appartiene [illegible] fratelli Carraccia.

L'incidente è avvenuto in uno stanzone del primo piano nel reparto galenico, dove una dozzina di persone erano intente alla lavorazione. Il perito chimico Domenico Massone, 23 anni, abitante a Cassano Spinola in via Massoni, assunto da una decina di giorni, aveva appena estratto da una grossa autoclave un carrello contenente [illegible] migliaio di flaconi di vetro neutro da mezzo litro ciascuno [illegible] contenenti soluzioni per ipodermoclisi.

Domenico Massone

All'improvviso, probabilmente a causa del vetro difettoso, un flacone è scoppiato causando l'esplosione di tutti gli altri contenitori. Il Massone, che era sprovvisto di maschera protettiva, è stato investito dalle schegge di vetro e dal liquido bollente contenuto nei flaconi. Un altro dipendente, l'operaio Antonio Esposito di 58 anni, abitante ad Arquata Scrivia in via Roma 105, che si trovava più distante, è stato colpito al capo da alcune schegge.

Trasportato d'urgenza con un'ambulanza della Croce [illegible] all'ospedale «[illegible] Giacomo». Il Massone è [illegible] ricoverato con prognosi riservata per ustioni di terzo grado al volto, ustioni di secondo e terzo grado al corpo, per un totale dell'81 per cento della superficie corporea. E' stato poi trasferito a Genova-Sampierdarena, nel reparto specializzato dell'ospedale [illegible] Villa Scassi. L'Esposito è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di una decina [illegible] giorni per ferita alla fronte e stato ansioso.

E' il primo incidente che avviene alla «Bioindustria», in un reparto che è in attività da una cinquantina di anni e per [illegible] operazione che si ripete almeno venti volte al giorno.

g. c.

Dal tribunale [illegible] Acqui: è [illegible] ex dipendente

Condannato per l'incendio che devastò la «Vetraria»

ACQUI TERME — Sei anni di reclusione per incendio colposo e furto ad Arlotto Cipelletti, 25 anni, barista, abitante in via Maggiorino Ferraris 58; quattro mesi di reclusione ciascuno per Mauro Nano, 20 anni, muratore, via Nizza 207, e Raffaele Serra di 21, meccanico, via S. Defendente 40, [illegible] lo per furto. Il Cipelletti resterà in carcere; Serra e Nano sono stati invece rimessi in libertà. Queste le conclusioni del tribunale [illegible] Acqui (presidente Pirrone, giudici Cacace [illegible] Novelli, pubblico ministero Piacenti). Il p.m. aveva chiesto la condanna del Cipelletti a [illegible] anni di reclusione per furto e incendio mentre per gli altri due protagonisti della vicenda [illegible] richiesta è stata di [illegible] mesi ciascuno.

Il fatto risale alle 2 del mattino di sabato 10 maggio. Un violento incendio [illegible] divampato alla «Vetraria Acquese», in regione Domini [illegible] Terzo, sulla statale della Valle Bormida: un automobilista di passaggio dava l'allarme e accorrevano squadre dei vigili del fuoco di Alessandria e Acqui Terme condivate [illegible] lontari e [illegible] carabinieri. Le fiamme si erano estese anche alla «Ceramic Vetro», [illegible] vendita dello [illegible] capannone.

Risultò subito evidente agli inquirenti che la porta di ingresso della «Vetraria Acquese» era stata forzata. Secondo i vigili del fuoco l'incendio sarebbe divampato contemporaneamente ed in modo violento in tre diversi punti dello stabilimento. Durante le indagini i carabinieri scoprirono in un cascinale disabitato refurtiva per mezzo milione [illegible] lire proveniente dai due stabilimenti e furono arrestati Cipelletti, Nano e Serra.

«*Volevano procurarci del materiale per il camping* — hanno dichiarato i tre ai giudici del tribunale — *per questo entrammo alla "Vetraria Acquese" dopo aver forzato la porta con un piede di porco*». Al momento di andarsene il Cipelletti rientrò per rubare un'autoradio. «*Ha avuto tutto il tempo* — ha sostenuto il pubblico ministero — *per appiccare il fuoco. D'altronde ci erano molti [illegible] rancore, dovuti al fatto che il Cipelletti [illegible] stato licenziato nel febbraio scorso dall'azienda ed è sotto procedimento per un certo numero di assegni rubati nella stessa ditta*».

Il tribunale ha però derubricato l'incendio doloso in quello colposo. Tanto il Nano quanto il Serra hanno dichiarato di avere raccolto la confi[illegible] del compagno.

g. p.

Infruttuoso incontro con il governo

Sciopero dei segretari Piccoli comuni bloccati

ALESSANDRIA — La quasi totalità dei segretari comunali della provincia ha aderito allo sciopero nazionale della categoria, proclamato ieri mattina e che durerà sino [illegible] fine mese.

«*Alla base della decisione adottata dall'Unione nazionale segretari comunali e provinciali* — afferma il dottor Claudio Mazzella, segretario generale del Comune [illegible] Alessandria — *è l'esito infruttuoso dell'incontro fra la commissione, incaricata [illegible] formulare proposte per un nuovo stato giuridico [illegible] economico della categoria, ed il governo*».

Lo sciopero potrà [illegible] disagi soprattutto nei piccoli centri, dove, specialmente in questo periodo, [illegible] il segretario comunale ad assumersi buona parte degli oneri elettorali. In qualche caso si rischia che non tutta la parte burocratica sia compiuta entro l'8 giugno.

r. sc.

Alessandria — Per le «Giornate pediatriche alessandrine» organizzate dall'assessorato comunale ai Servizi Sociali e dall'Ordine dei medici, questa sera, alle 21,30, alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale, [illegible] prof. Renato Buzzarelli, direttore della Clinica pediatrica dell'Università [illegible] Genova, parlerà sul tema: «Alcuni problemi riguardanti le ipovitaminosi e ipervitaminosi nel bambino». Seguirà un dibattito.

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
Fondo dotazione: 40.000
Riserve 12.460.484.771

Iniziano gli Anni [illegible]
— Depositi: 306 miliardi al 31-12-1979
— 41 Sportelli
— Nuovo Centro Elaborazione Dati a Castellazzo Bormida
— Decine di Enti convenzionati per l'accredito automatico dello stipendio con migliaia di lavoratori interessati
— Venti possibilità di intervento a condizioni particolari per artigiani, piccola e media industria, [illegible] cianti, agricoltura, lavoratori dipendenti, orafi e argentieri...

Presente in Fiera con sportello abilitato al servizio di cassa e cambio valute estere.

Spettacoli taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Giochi porno a domicilio
Ambra: Lo spaventapasseri.
Comunale: [illegible] extraterrestri torneranno
Corso: Tom Horn.
Cristallo: La mondana nuda.
Galleria: Qualcuno [illegible] sul [illegible] del cucolo
Moderno: Il detective con la faccia di Bogart

ACQUI TERME
Ariston: La cicala.
Cristallo: Una brillante carriera.
[illegible]: riposo.

CASALE MONFERRATO
[illegible] La collina dei conigli
Nuovo: Corsa dell'amore, la polizia interviene.
Politeama: L'infermiera dalla carica del milion
Vittoria: Speed cross.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	20
minima	14

Umidità media 45%. Temperatura il 28 maggio dell'anno scorso: 27, 12. Il sole sorge alle 5,40 e tramonta alle 20,35.

Le previsioni: cielo coperto con piogge e temporali. Temperatura minima e in lieve aumento.

Le temperature massime e minime ieri ad Acqui Terme (15, 14); Casale Monferrato (19, 13); Novi Ligure (19; 14); Ovada (17, 12); Tortona (18, 14); Valenza (18, 14).

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo.

CASTELSEROLO
Macelli: riposo.

FELIZZANO
Comunale: riposo.

GAVI LIGURE
Il Forte: Soldato blu.

NOVI LIGURE
Cristallo: Porno proibito [illegible].
Iris: La cicala.
Italia: Lulù
Moderno: Il laureato.

OVADA
Lux: Porno giochi.
Moderno: Scusi [illegible] il [illegible]
Torriglia: Il grido degli avvoltoi

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: Fantozzi I.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: [illegible]
Lara: Bruce Lee, la tigre colpisce [illegible]
[illegible]
[illegible] Libidine.
Sociale: Rosa bon-bon: il [illegible] di sesso.
Verdi: La collina [illegible] conigli

[illegible] PO
Nuova Italia: Harry e Tonto
Teatro: Kramer contro Kramer
Politeama: riposo

VOGHERA
Arlecchino: Profondo [illegible]
Giovani: La collina dei conigli
Roma: Super rapine a [illegible].
Sociale: Kramer contro Kramer.

FARMACIE
Alessandria: Odone, via della Vittoria, notturna Comunale Cristo, corso Acqui
Acqui: Galliano, piazza Italia.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Dellepiane, via Roma.
Ovada: Moderna, piazza C[illegible]cini.
Tortona: Ospedale, [illegible] Emilia.
Valenza: Centrale, dot dr. Ferrario, corso Garibaldi.
Voghera: Calligaris, via Gratloni.

MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, tel. 53.031; FF. SS., tel. 51.632.

[illegible]
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro sanitari. Chiamate urgenti 22.41.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 [illegible] 7,30). Agip, via Mirandola 154; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostradale). Chevron, corso Acqui.

TV PRIVATE
[illegible] CASALE
[illegible] 12 I sogni nel cassetto; 21 Walter Chiari sera.

GRATIS
a tutti i visitatori
il biglietto del concorso
VIENI e VINCI
Alfa Romeo
Partecipa [illegible] grande [illegible] dei Concessionari Alfa Romeo Piemonte e Valle d'Aosta.
Ritira gratis [illegible] senza impegno il tuo biglietto vincente.
Porta il tuo libretto di circolazione [illegible] vincerai:
Alfasud "N", Volpe della Groenlandia "Rivelta", viaggio a Parigi, TV color Philips Brueghel, ciclomotore "Ciao", ed altri 50 premi per milioni [illegible] milioni. Vieni e vinci perché
LA FORTUNA HA UN'ALFA IN BOCCA.
dal 6 maggio al 7 giugno 1980 presso questi concessionari:

ACQUI TERME — AUTO EXCELSIOR — C.SO DANTE 10
CASALE M.TO — BACCI — VIA VIGLIANI 13
TORTONA — BERTE' — C.SO CAVOUR 4/A
VALENZA — GIUBILATO — V.LE DANTE 31
NOVI LIGURE — RICCI — C.SO PIAVE 8
ALESSANDRIA — V.A.R.A. — VIA CARD. MASSAIA [illegible]

AUT MIN N 421553 20-3-80

ORARIO DELLA MOSTRA

			apertura	ore	15	chiusura	[illegible]	24
Giovedì	[illegible]	maggio	"	"	15	"	"	24
Venerdì	30	maggio	"	"	15	"	"	24
Sabato	31	maggio	"	"	10	"	"	24
Domenica	1	giugno	"	"	10	"	"	24
Lunedì	2	giugno	"	"	10	"	"	24
Martedì	3	giugno	"	"	15	"	"	24

Accordo (per ora verbale) fra artigiani, sindacati [redacted] Regione

Apprendistato nelle «botteghe» per gli allievi di oreficeria

VALENZA — A distanza di un anno dalla presentazione del progetto di [redacted] corso «formazione-lavoro» per gli allievi del Centro professionale della Regione, l'iniziativa sta finalmente per giungere in porto. Una prima bozza di regolamento è stata approvata verbalmente dalle parti (Regione, organizzazioni artigia[redacted] e sindacato) nei giorni scorsi; in una settimana si dovrebbe giungere alla firma.

Il condizionale è d'obbligo, alla luce di quanto accadde proprio un [redacted] fa, quando i «giochi» sembravano fatti e invece l'accordo saltò, portando ad una vertenza fra artigiani orafi e sindacato che ha conosciuto momenti molto aspri.

Ora la situazione pare definitivamente sbloccata, [redacted] sono stati necessari diversi fatti nuovi. In primo luogo una presa di coscienza più approfondita del settore orafo valenzano e dell'intera città (ricordiamo fra l'altro [redacted] promosso a dicembre dal distretto scolastico) sul problema della formazione professionale; poi l'intervento, nel difficile ruolo di mediatore, della stessa amministrazione comunale; infine, fatto senz'altro più rilevante, l'approvazione della legge regionale n.8, il 25 febbraio scorso.

E' stato questo provvedimento, infatti, che ha consentito di stilare [redacted] bozza di regolamento. Questi i punti principali. Il corso sarà triennale: il primo [redacted] («propedeutico») da svolgersi interamente al Centro; il secondo anno prevede 24 ore settimanali al Centro e 16 in un laboratorio orafo; il terzo [redacted] le ore settimanali saranno rispettivamente 16 e 24. Al termine gli allievi che supereranno l'esame otterranno la qualifica di «orafo» [redacted] «incastonatore»: assicurato inoltre lo sbocco occupazionale.

La Regione finanzierà l'operazione con una cifra che dovrebbe aggirarsi sulle 5000 lire l'ora, di cui una parte andrà all'azienda, una all'allievo (sotto forma di borsa di studio). Saranno le associazioni di categoria, infine, ad indicare alla Regione le aziende in grado di mettere a disposizione le attrezzature, i laboratori [redacted] il personale necessario ai corsi. L'accordo, se firmato, darà il via ad un'iniziativa-pilota, in Piemonte.

p. b.

Riceveranno [redacted]0 mila lire in più

[redacted] più gonfia per gli ospedalieri

ALESSANDRIA — Diventa più consistente la busta paga dei dipendenti dell'ospedale. Il Consiglio di amministrazione ha deliberato [redacted] dare esecuzione ai miglioramenti economici previsti dal contratto nazionale dei lavoratori ospedalieri firmato in questi giorni.

Il Consiglio ha deciso di corrispondere ai medici (assistenti, aiuti e qualifiche mediche equiparate) 50 mila lire mensili, compresa la tredicesima, dal prossimo 1° agosto al 31 gennaio '81. Identico [redacted] trattamento per i dirigenti amministrativi, i laureati dei ruoli speciali e i farmacisti.

Per tutto l'altro personale i miglioramenti deliberati sono i seguenti: un assegno forfettario di sessantamila lire per i sei mesi dal luglio al dicembre '79; trentamila lire mensili per il periodo gennaio-maggio 1980; dal primo giugno prossimo, invece, sino al 31 gennaio dell'81, compresa la tredicesima dell'80, verrà corrisposto un aumento mensile di cinquantamila lire.

Nella delibera, adottata con la massima tempestività, si fa presente che gli assegni concessi sono soggetti a tutte le normali trattenute previdenziali e assistenziali. E' stato infine deciso di adottare al più presto la delibera per l'applicazione delle altre parti economiche e normative.

f.m.

[redacted] attende la [redacted] scuola prevista dal Comune

Proteste alla media Gandolfi «Ci [redacted] troppe aule fuori sede»

ALESSANDRIA — Sta per terminare l'anno, ma i problemi restano, specialmente quelli legati alle strutture edilizie che si ripresenteranno in autunno, se nel frattempo non verranno trovate soluzioni. E' appunto ciò che chiede il «Gruppo di iniziativa Francesco De Sanctis» a proposito della scuola media «Gandolfi» di corso Acqui, utilizzata dai ragazzi dei quartieri Cristo e Norberto Rosa.

Attualmente la scuola, tre sezioni per un totale di nove classi, è suddivisa in due nuclei: cinque aule [redacted] sede; quattro in locali distanti un centinaio di metri, sempre all'interno del complesso «Don Bosco». Inoltre la scuola è sprovvista di palestra: gli alunni hanno frequentato quella della scuola elementare «Ferrero» di via Giordano, che raggiungevano con un pullman del Comune.

«*Per il prossimo anno* — affermano al "De Sanctis" — *è prevista almeno una classe prima in più, a causa dell'aumento della popolazione scolastica ed oltre due aule, per l'educazione tecnica e la sala professori, ma tali locali non sono più reperibili al "Don Bosco", che già ha problemi di spazio*».

Il piano regolatore prevede nella zona una nuova scuola media ma nel frattempo, considerato che i tempi non saranno certo brevi, l'Amministrazione comunale propone l'utilizzo di un'ulteriore sezione staccata, distante circa cinquecento metri dalla sede centrale della scuola.

«*A questo punto* — sostengono gli interessati — *la situazione, già difficile, diverrebbe assolutamente insostenibile: si avrebbero, per sole dieci classi, addirittura tre sedi più la palestra, con conseguenze molto gravi non soltanto per l'andamento didattico, ma anche per il funzionamento tecnico della scuola*».

A questo punto, il gruppo De Sanctis chiede che venga rivisto per intero il problema della «Gandolfi», «*certamente* — si afferma — *la più disagiata delle medie alessandrine*», evitando in ogni caso l'apertura di una terza sede, che aumenterebbe i disagi.

Il gruppo propone una indagine nei quartieri Cristo, Norberto Rosa, Cabanette, e Cantalupo, per individuare soluzioni più razionali, ma anche più dignitose. Fra queste, da tenere in considerazione la realizzazione, come già è stato fatto in altri casi, di un prefabbricato che possa ospitare le sezioni staccate.

r.sc.

Valenza — «Harry e Tonto» di Paul Mazursky è il film che sarà proiettato questa sera, al cinema Nuovo Italia, alle 22, per la rassegna a cura del Centro Comunale di cultura; ingresso lire mille.

NOTIZIE SPORTIVE

Torneo interscolastico fra scuole superiori

[redacted] campo [redacted] rugby prevalgono gli allievi dell'istituto Fermi

ALESSANDRIA — Si è concluso il torneo interscolastico [redacted] rugby tra gli istituti superiori della provincia di Alessandria, manifestazione indetta dal Coni per i Giochi della Gioventù e organizzata dal DLF Rugby-Alessandria.

Primo al traguardo è risulta[redacted] la rappresentativa dell'Istituto «Fermi» di Alessandria che nella partita decisiva [redacted] il Liceo Scientifico «Galilei» [redacted] imposta di stretta misura, con il punteggio di 17 a 16. E' stata un'affermazione sofferta: [redacted] secondi dal termine il «Fermi» perdeva per 14 [redacted] 16: grazie ad uno spunto di classe [redacted] duo Perin-Cavallini riusciva negli ultimissimi secondi di gioco a trovare la strada della meta vincente.

Al secondo posto si è brillantemente classificato il Liceo Classico [redacted] Novi Ligure, [redacted] formazione n[redacted] stata l'autentica sorpresa del torneo. I giocatori hanno dimostrato grinta, intelligenza tattica e senso del gioco. Nell'ultima partita hanno messo in ginocchio gli odontotecnici di Alessandria per 20 a 10.

Al termine del torneo, giun[redacted] alla quinta edizione consecutiva, si è svolta la premiazione con coppe e trofei offerti dagli assessorati allo Sport della Provincia e del Comune. Tutte le partite sono state dirette da arbitri della Federazio[redacted] Rugby Italiana.

Questi i risultati dell'ultima giornata: Liceo Classico Alessandria-Benvenuto Cellini Valenza, 6 a 0; Liceo Classico Novi-Odontotecnici Alessandria, 20 a 10; Fermi Alessandria-Liceo Scientifico Alessandria, 17 a 16.

Classifica finale: Fermi, punti 10; Liceo Classico Novi, 8; Liceo Scientifico Alessandria, 6; Odontotecnici, 4; Liceo Classico Alessandria, 2; Benvenuto Cellini Valenza, 0.

Formazione Fermi (primo classificato): Perin, Latolla, [redacted], Otiria, Barbero, Mancaniello, Marcheso, Gazzo, [redacted]sca, Coscia, Benzi.

Formazione Liceo Classico Novi (secondo classificato): Dallacà, Barisone, Matteo, Ferrarese, Vecchione, Piazza, Masini, Pistenia, Barsanti, Dalmolin, Garassino, Ratto.

m. p.

L'Acqui a Fossano Una gara tranquilla

ACQUI TERME — *Altro risultato positivo per la formazione termale che, in trasferta con la Fossanese, [redacted] pareggiato [redacted]. «E' stata una partita tranquilla* — ha commentato Franco Cavanna, che ha assistito all'incontro — *novanta minuti di gioco filati lisci. Non si sono avuti strascichi dopo l'incontro di andata [redacted]. L'Acqui, in [redacted], vinse per due ad uno e fu poi sconfitto dalla Lega».*

Moretti si è reso protagonista di [redacted] azioni personali, anche se l'individualismo del [redacted] trovavano talvolta qualche volta per condizionare il gioco del quintetto offensivo. Al suo terzo risultato utile consecutivo l'Acqui è quinta in classifica.

Formazione: Miraglia, Cresta, Merlo, Rolando, Foglino, Ferrari, Lovisolo, Borza (dal 75' Tecchino), Moretti, Depetris, Astrua. (g. p.)

Se si allargano i gironi

Amiantite pallavolo Speranze per [redacted] A

ALESSANDRIA — Nonostante abbia vinto per 4 set a zero nella gara di ritorno con il Gaia Fripa di Cremona, l'Amiantite Alessandria Vbc è stata eliminata dal trofeo «A. Costa» di pallavolo riservato a società di A1 o [redacted].

La qualificazione alle semifinali è andata ai cremonesi in virtù di un miglior quoziente punti. I parziali, 12-5 - 12-10 - 12-6 - 12-9 (si è giocato con le [redacted]mentali sulla distanza delle sei riprese), dimostrano come l'incontro sia stato combattuto.

Nelle file dei grigioblù, esordio casalingo di Ferretti autore di una prestazione positiva nel ruolo di schiacciatore centrale. Ferretti, co[redacted] in prestito temporaneo dall'Elettromarket, è apparso quasi completamente inserito nella nuova squadra.

Sabato scorso, frattanto, il consiglio della Federazione italiana pallavolo ha deciso per la prossima stagione l'allargamento a dodici squadre per ogni girone dei campionati [redacted] A che [redacted] B.

Si riaccendono così [redacted] speranze in casa dell'Amiantite per un possibile ripescaggio qualora qualche società rinunciasse a disputare il campionato di A2. Si parla infatti di una probabile defezione di Mariarelli [redacted] Cosena, alle prese con pro[redacted] dirigenziali. Si parla anche di un allargamento della A1 a 14 squadre il che renderebbe [redacted]tico il ripescaggio degli alessandrini.

L'Amiantite ha [redacted] in rotazione dalla battuta: Rossi, Ferretti, Vecchia, Raffaldi, Vassallo, Colli; in panchina: Forzani, Gilardengo, Pipino. (m. p.)

Asca: "Meritavamo un po' di più"

ALESSANDRIA — La serie di tre partite casalinghe consecutive si è conclusa per l'Asca [redacted] con un'ennesima sconfitta. Contro la formazione [redacted] i giallobiù alessandrini sono stati superati di stretta misura (2 a 1).

Il risultato è alquanto bugiardo se si considerano i valori espressi in campo: l'impegno agonistico e la determinazione con cui l'Asca Vallo si è battuta avrebbero meritato almeno un pareggio.

«*Meritavamo certo qualcosa di più* — commentano i dirigenti giallobiù — *ma a parte il risultato sia[redacted] egualmente soddisfatti per aver visto finalmente la squadra esprimersi a livelli apprezzabili, il che ci lascia ben sperare per il futuro della nostra società*».

Nel prossimo turno l'Asca [redacted] sarà in trasferta ad Acqui, [redacted] derby molto atteso. (m. p.)

Novi: le calciatrici sconfitte per 3-0

NOVI LIGURE — Inattesa sconfitta interna dell'ACF [redacted] Galliano-Ford [redacted] nel campionato di serie C di calcio femminile. La squadra, allenata dall'ex nazionale Adriana Canepa, nella quinta giornata di andata è stata battuta al Comunale dalla ACF Milan per 3-0.

NOVI LIGURE — Si è iniziato allo stadio Comunale, alla presenza di un [redacted] pubblico, il torneo [redacted] calcio in notturna [redacted] giovanissimi organizzato dall'U.S. [redacted] per la disputa del trofeo Hobby Sport.

Nella prima serata la Novese ha battuto la Pozzolese per 2-0, con reti di Barile e Damionoli; arbitro Capocci di Capriata d'Orba. L'Acqui ha superato la Comollo per 2-0, con reti [redacted] Pistarino e Bisceglie; arbitro Gi[redacted] di Pozzolo Formigaro.

I dirigenti preparano [redacted] squadra da promozione

Libe[redacted] pall[redacted]: 1981 in C?

ALESSANDRIA — *Concluso il campionato di serie D al quarto posto, il Pool Libertas Pallamano Alessandria sta pensando al futuro. «Anzitutto* — dichiara il presidente Paolo Fornari — *abbiamo bisogno di nuovi dirigenti per conferire un solido assetto organizzativo alla società. Non disponendo di fondi finanziatori dobbiamo cercare soluzioni alternative valide».*

Al quinto anno di attività, la formazione biancorossa ha avuto il merito di valorizzare molti giovani fra i quali il portiere Turin, gli attaccanti Mischiatti, Siri, Fabrizio Greco e Goggi.

Il bilancio è ancora più soddisfacente se si considera che la Libertas Pallamano ha finora perseguito una politica sportiva che dovrebbe produrre gli effetti sperati a breve termine. Per l'anno prossimo è intenzione dei dirigenti allestire una formazione da promozione con l'innesto di un paio di esperti atleti.

Inoltre Fornari e collaboratori possono contare su uno cinquantina di giovani che partecipano ai corsi di avviamento alla pallamano in svolgimento alla palestra della media «Vochieri».

I ragazzi di Toni Moscato, il più giovane allenatore della serie D con i suoi diciotto anni, sono stati invitati a gareggiare in tornei in Francia, Svizzera, oltreché a Novara, Bergamo e Pavia. r. g.

FIRENZE — Il giocatore Sabbone (Casale) è stato squalificato per 2 giornate.

Seconda Categoria

Troppe assenze nella Gavie[redacted]

GAVI LIGURE — *La Gaviese ha pareggiato in [redacted] con il Fresonara per 1-1 (reti di Davin al 32' per i locali e Salini al 75' per gli ospiti), nel campionato di calcio [redacted] Seconda Categoria. Le troppe [redacted] hanno finito per condizionare il gioco della squa[redacted] allenata da mister Zogno, che si è imbattuta in un'av[redacted]ria assai pericolosa.*

Sono stati proprio i padroni di casa a rischiare la sconfitta, ma il portiere Espinosa, ha compiuto alcuni interventi miracolosi sventando da campione almeno sei palle-gol degli ospiti e salvando la Gaviese dalla sconfitta.

Domenica prossima i gaviesi saranno impegnati in trasferta sul terreno del Canelli e cercheranno [redacted] recuperare il punto perso oggi che consentirebbe loro di vincere alla grande il campionato.

La Gaviese ha schierato: Espinosa, Zunino, Carlini, Colondri, Benso, Chiapucci, Davin (74' Russo), Repetto, Inconnella, Bonaria, Burato. (w. g.)

Battuti da S. Giuliano

Gli arquatesi sfortunati?

ARQUATA SCRIVIA — Veramente sfortunata l'Arquatese battuta in casa dal S. Giuliano Nuovo (1-0 con rete di Gandini al 55') nel campionato di calci[redacted]nda Categoria. [redacted] arquatesi di mister Scotto hanno disputato forse [redacted] loro migliore partita della stagione.

«Al contrario gli ospiti sono stati molto fortunati — dice l'allenatore dell'Arquatese — segnando con il secondo portiere schierato in attacco, che ha azzeccato un irripetibile tiro».

Domenica prossima gli arquatesi saranno impegnati in trasferta sul campo del Fresonara che sta attraversando un magico periodo [redacted] forma. Per la squadra allenata da Scotto, che dovrà rinunciare allo squalificato Figini, si tratta di un incontro proibitivo.

L'Arquatese ha schierato: Mogni, Lasagna, Figini, Baiardi, Graci, Tessarotto, Speranza, Lorenzon, Cartasegna, Bisignano, Balandrini (50' Droghieri). (u. g.)

Torneo di calcio

Trofeo Tribbio con [redacted] giovani

ALESSANDRIA — *Otto squadre partecipano al «Sesto Trofeo di calcio Fausto Tribbio» riservato ai giovanissimi al Centro sportivo Don Stornini.*

Aurora, Don Bosco, Orti, Asca, Fulgor Erre Emme, Galimberti, tutte di Alessandria, Santa Giustina, Torregarofoli e Valenzana si schierano per la manifestazione notturna che concluderà [redacted] fase delle qualificazioni il 6 giug[redacted].

Le semifinali sono in programma il 10 giugno e le finali il 13 giugno.

Questo il calendario degli incontri eliminatori: 29 maggio: Don Bosco-S.Giustina (ore 21.15); Aurora-Orti (ore 22); 3 giugno: Aurora-S.Giustina; Don Bosco-Orti; 4 giugno: Asca-Valenzana; Galimberti-Fulgor; 5 giugno: S.Giustina-Orti; Aurora-Don Bosco; 5 giugno: Asca-Galimberti; Fulgor-Valenzana. (r. g.)

Alessandria — Si conclude domenica sul campo sportivo Don Bosco di corso Acqui, la seconda edizione del «Trofeo dell'Amicizia» di calcio per allievi.

Via Campagnoli dalla Vogherese

VOGHERA — La Vogherese (Promozione lombarda) non sa[redacted] più allenata [redacted] Ce[redacted] Campagnoli. Il presidente, sen. Carlo Lavezzari, ha deciso di non riconfermarlo nella prossima stagione nonostante l'onorevole piazzamento della squadra nel torneo conclusosi domenica scorsa: si è classificata terza.

Nel campionato 1980-81 la direzione tecnica dei rossoneri verrà [redacted] a Carlo Facchini

A.E.C.I. [redacted] MARINELLO [redacted]

Fiduciario Philips impianti antifurto - Antirapina e antisabotaggio per interni ed esterni. - Impianti omologati Ania Telecamere per interni [redacted] esterni a circuito chiuso con videoregistratore fino a 60 [redacted] per sistemi di sicurezza. - Impianti di ricetrasmittenti [redacted] per collegamenti [redacted] mobili e sede. - Sistemi di sonorizzazione. - Impianti interfonici e ricerca persone Philips

Via Marsala, 51 - Telefono (0131) 52.763 - [redacted] ALESSANDRIA

Questo è un soggiorno rustico tutto in legno massiccio pregiato

è un'idea de

La fonte del Rustico

Boglietto di Costigliole (Asti)
Tel. 0141/96.81.47

La fonte del Rustico presenta inoltre un vasto assortimento di tinelli in rovere, cucina tutta in legno massiccio, camere matrimoniali, camerette per bambini, salotti e arredamenti per la vostra tavernetta

APERTO FESTIVI
CHIUSO IL LUNEDI'

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 115 - Giovedì 29 Maggio 1980

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.124

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Preoccupazioni in tutto l'Astigiano per il maltempo

Ma dove è andato a finire il sole?

La campagna agricola è in forte ritardo - Gli sbalzi di temperatura e l'umidità favoriscono l'insorgere della peronospera nei vigneti - Nel Villanovese «ferma» la maturazione del grano e del mais - Crisi del fieno

ASTI — Un mese di maggio così piovoso e freddo non registrava da parecchi anni. Spenti i termosifoni, in parecchi alloggi e uffici pubblici da qualche giorno sono accese le stufe elettriche.

Il maltempo sta causando anche preoccupazioni agricoltura. I lavori stagionali primaverili sono in forte ritardo. farlo le spese, per il momento è il foraggio.

I contadini in base all'esperienza sulle previsioni climatiche dicono che questa campagna agraria sarà notevolmente inferiore allo scorso anno salvo cambiamenti del tempo. Sembrano sparite stagioni. *(m. ma.)*

CANELLI — Il maltempo sembrava concesso ieri pomeriggio una breve tregua. Il sole è tornato a far capolino fra le nuvole ma poi è ripreso a piovere.

Questa primavera «pazza» incomincia a preoccupare gli agricoltori: giornate di sole si susseguono a violenti temporali. Solo pochi hanno effettuato i primi tagli del fieno che lasciato ad essiccare sui campi ha dovuto essere coperto di teloni nylon per proteggerlo dalle piogge. La campagna è in ritardo; negli orti frutta e verdura non hanno raggiunto la maturazione adita per questa stagione.

I più preoccupati sembrano i viticoltori: la pioggia e soprattutto l'alto tasso di umidità durante le ore notturne favorisce l'insorgere delle malattie della vite. Un fenomeno simile si verificò tre anni fa quando l'uva, sebbene non ancora matura, marciva vite. *(f. ta)*

NIZZA — La primavera bizzarra di quest'anno, avara di sole e abbondante pioggia, motivo preoccupazioni anche per i viticoltori del Nicese. Il continuo variare della temperatura con i repentini abbassamenti della notte e la eccessiva umidità rappresentano le condizioni ideali per favorire lo sviluppo della peronospora, la terribile muffa che colpisce la vite. Per combatterla occorrono frequenti trattamenti anticrittogamici che comportano fatiche e maggiori costi per i viticoltori. *«La campagna viticola si presenterà un mese fa quanto mai promettente* — dicono i contadini della zona — *ma con questi continui sbalzi di temperatura le rose stanno mettendo veramente male.* *(m. g.)*

VILLANOVA — Le terre «forti» della pianura, precoci rispetto a quelle collinari, coltivate intensamente a mais, frumento e prati, soffrono, come da molti anni non si verificava, delle continue piogge e delle basse temperature registrate questa anomala primavera.

«E' un brutto anno questo — ammette Giuseppe Lanfranco, titolare di una vasta azienda cerealicola — *dobbiamo stare a guardare le piogge che ci rovinano i campi».*

«In effetti — spiega Francesco Cinquinta, tecnico dell'Unione Agricoltori Asti — *è questo il momento di "sorreggere" le terre con opportune concimazioni, il maltempo lo impedisce».* Il mais, in special modo, che non si sviluppa a temperature inferiori ai 10 gradi, il tempo immobilizza la prima vegetazione.

Periodo critico anche per frumento e orzo; messa la spiga, entrambi i cereali non trovano il caldo per maturare. *«Quando il grano si sforza di "far gomito", cioè di riallarsi,* — spiegano gli agricoltori — *assorbe quell'energia che dovrebbe invece servire a gonfiare e spiga».*

Per il fieno maggengo, infine, la crisi sta diventando irreversibile: *«Perdiamo un raccolto* — conclude Lanfranco — *non abbiamo potuto falciare maggio e, fra un po', raccoglieremo un fieno ibrido, messo duro e messo rafittico, buono sì e no come paglia».* (l. b.)

Cirio nominato vicepresidente Cassa di Risparmio

— Giuseppe Cirio, anni, avvocato, è stato nominato con decreto del ministro del Tesoro vicepresidente della Cassa di Risparmio di Asti.

Sostituisce Giuseppe Pippione la cui carica era scaduta lo scorso anno. L'avvocato Cirio è attualmente componente del Co.Re.Co (Comitato regionale controllo sugli atti degli enti locali nella provincia di Asti) e componente del direttivo provinciale del partito socialista italiano.

Il furto ieri mattina a San Martino Alfieri

Entrano in chiesa e portano via 2 statue di angeli alte un metro

MARTINO ALFIERI — Un'altra chiesa è stata presa di mira dai ladri oggetti sacri. Il colpo, molto probabilmente commissione. avvenuto ai danni della parrocchia «San Carlo» dove sono state rubate due statue di angeli in legno del Settecento del valore di oltre 6 milioni.

Il furto è avvenuto ieri mattina. Poche ore dopo il parroco don Angelo Parodi lo ha denunciato carabinieri di San Damiano. Secondo le prime testimonianze pare che tre individui siano scesi da una «124» targata Torino entrando nella chiesa in quel momento deserta. I ladri afferrate le due statue, alte circa un metro, hanno caricato rapidamente sull'auto che si è allontanata a tutta velocità. Un passante ha osservato la scena e ha dato l'allarme rilevando anche la dell'auto. Sono in corso indagini per identificare autori

Un altro grosso furto è avvenuto a Castelnuovo Belbo ai danni dell'industriale Giovanni Cossetti, 58 anni. Anche in questo caso i ladri hanno agito di giorno. Entrati nella villetta del Cossetti hanno rubato un servizio d'argenteria del valore di 10 milioni di lire. v. ma.

Spettacoli taccuino

ASTI

: La porno diva.
Politeama: Salimbene
Salone: Lo specchio della cicciolina.
Splendor: La febbre nella pelle
: Chiodo scaccia chiodo

CANELLI

Balbo: Supervixen.
Ragno d'Oro: Incesto.

MONCALVO

Nuovo: Spartacus

Aurora: Doppio colpo
Luxi riposo
Sociale: Butch Cassidy
Verdi: Toro e Vergine incontro ravvicinato

SAN DAMIANO

Lux: Il campione.

FARMACIE

Asti: Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: Bolla, piazza XX Settembre
Monastero: Albertini, piazza Garibaldi 81
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 55.741 - 56.221; Nizza 720.390. Canelli 82.966 - 81.106; Monastero Bormida 66.040; Rocca d'Arazzo 608 160; Calliano 928.444. Montechiaro 406,168; San 975.910, Castigliole 956.779; Villafranca 935.044.

Trovato morto in auto un anziano di Mombaruzzo

MOMBARUZZO — Un possidente di Bazzana di Mombaruzzo, Giovanni Galligaris, 78 anni, è stato rinvenuto cadavere ieri mattina sulla propria auto in strada Sant'Andrea del Comune di Castino.

Il Galli la poche ore prima era in un suo possedimento in regione Sant'Anna di Nizza. Due ore dopo è stato trovato morto nei pressi di Castino. Nessuno dire almeno per il momento, il motivo che avrebbe spinto l'anziano possidente a portarsi sulla strada Sant'Andrea di Castino. Il decesso sarebbe dovuto ad infarto. *(m. g.)*

Protesta dello Snami

I medici Regione

ASTI — Vibrata protesta dei medici iscritti allo Snami (Sindacato nazionale autonomo medici italiani) per il compenso (mille lire lorde al mese per ogni assistito) e per altri problemi riguardanti la categoria.

I medici dello Snami si sono riuniti ieri in assemblea generale e hanno deciso di usare i propri ricettari e non quelli predisposti dalla Regione.

segretario provinciale del sindacato, dottor Gianfranco Ferraro ha svolto relazione conduttiva nel corso dell'assemblea. I medici hanno deciso indecoroso l'attuale compenso che è stato loro assegnato per ogni assistito iscritto alla Saub e l'inadempienza da parte delle autorità competenti per il mancato adeguamento delle tariffe per le «prestazioni extra».

«Il nostro sindacato — ha detto Ferraro — *solleciterà immediate trattative per un congruo aumento del compenso per i medici del servizio di guardia nonché per la stabilità del loro posto di lavoro».*

I medici hanno deliberato inoltre di continuare ad usare i propri ricettari privati sia per prescrizione plurima e multipla di specialità farmaceutiche, sia per i certificati malattia e di continuare l'assistenza indiretta (con pagamento da parte dell'assistito, eccezione disoccupati e dei pensionati sociali, per prestazioni «extra» e per le visite a residenti fuori dal territorio comunale).

v. ma.

ELEZIONI NOMI, DATI

Psdi: «La giunta Vigna lavorato bene»

I socialdemocratici puntano ad avere cinque consiglieri - Alleanza con i partiti laici (pri e psi) per creare un'alternativa - Ristampato il vecchio «Galletto» per la campagna elettorale

Angelo Marchisio

Italico Sarzanini

ASTI — I socialdemocratici non fanno misteri: delle imminenti elezioni aspettano una conferma del successo elettorale ottenuto alle politiche dello scorso anno che portò a cinque i loro consiglieri in Comune. I dirigenti locali non sembrano dare molto peso alle accuse di incoerenza per essere su aspre polemiche con i comunisti sul piano nazionale e in giunta con il psi nell'amministrazione cittadina.

Italico Sarzanini, segretario della sezione astigiana, candidato per le comunali, non perifrasi nel ribattere alle accuse: *«Questo è solo "terrorismo" elettorale* — dice — *per collaborando nel lavoro amministrativo necessario per garantire il governo della città abbiamo sempre mantenuto un rigoroso distacco sul piano ideologico e culturale senza che si verificassero confusioni o cedimenti. I liberali antigiunta affermano che sostenendo le giunte "rosse" si finisce prima o poi per portare il pci anche al potere a Roma. Dimenticano però che cinque anni di amministrazione locale comunista non hanno impedito che alle ultime politiche questo partito subisse un notevole calo di suffragi».*

Sulle prospettive del dopo elezioni ai padi rispondono che ogni ipotesi di schieramento può essere ricavata dai risultati del voto. Per questo anche l'ipotesi con le altre forze laiche sarà proposta tra le alternative del dopo 8 giugno senza rigidità: *«L'alleanza con socialisti e repubblicani nei quartieri è un segnale preciso* — afferma Sarzanini — *per puntare sulla giunta laica bisognerà però tener conto dei reali rapporti di forza. Senza un consistente guadagno di voti dei partiti intermedi sarebbe un'ipotesi impraticabile».*

Per dare concretezza all'immagine di forza politica in ascesa i socialdemocratici gettano sul tavolo le elezioni carta dei risultati ottenuti in questi ultimi cinque anni. Aver fatto parte della giunta, occupando anche la poltrona sindaco per la prima volta nella storia secondo i dirigenti «pagliuca» al momento del voto.

«La giunta Vigna può presentare ai cittadini un bilancio ricco di realizzazioni importanti — dice Angelo Marchisio, capogruppo uscente —. *E' un risultato lusinghiero anche perché ha operato in un momento difficile della vita economica e sociale della città affrontando vicende come quella della 18-mei e della Sa. Si è puntato sulle cose concrete per migliorare la qualità della vita nella comunità locale».*

Proprio sulle realizzazioni della giunta uscente fa perno la campagna elettorale socialdemocratica. Per diffondere il programma del partito è stato ristampato «Il galletto», la vecchia testata delle prime leghe operaie socialiste fondate in città nel 1895. *«Per finanziarlo abbiamo organizzato una sottoscrizione tra i simpatizzanti e gli iscritti* — dice Sarzanini — *nonostante sarebbe costretti a una propaganda "manfera" a causa dei costi, pol. il partito conterà sullo sforzo straordinario per volontini e manifesti».*

Il progetto pericolosi nell'area elettorale dei due partiti maggiori. *«Vogliamo riprenderci i voti che, anche a causa di nostri errori "migrarono" verso dc e psi* — conclude Marchisio — *per questo inserendo in lista molti giovani e indipendenti, abbiamo dato prova di essere un partito che sa rinnovarsi».*

Intendiamo dare spazio proprio a quelle categorie che spesso non trovano rappresentanti nella vita politica d. q.

Il psdi in cifre

Nelle elezioni del 1975 il psdi aveva ottenuto nella circoscrizione del capoluogo 4012 voti (9,18%) e quattro seggi. Nelle votazioni per le provinciali 14.903 (9,33%) due seggi, nelle regionali 12.332 voti (8,20%) nessun seggio.

APPUNTAMENTI

Asti — Questa sera nel salone della Camera di Commercio tavola-dibattito organizzata da Democrazia proletaria. Il professor Ludovico Geymonat parlerà sul tema: «Pace e impegno politico».

Villanova: tre liste che fanno discutere

VILLANOVA — Situazione complessa alla vigilia delle consultazioni amministrative: 3180 elettori chiamati a scegliere fra tre liste di candidati. E' opinione corrente che nei piccoli centri l'elettorato voti la persona più che il partito. Fino a che punto ciò può essere vero per Villanova?

Nessuno azzarda previsioni precise, ma i rappresentanti delle due prime liste, «Anni 80» e «Indipendenti», dimostrano un cauto ottimismo. Per la terza «Alleanza Democratica», formata socialisti, socialdemocratici e indipendenti, opinione corrente è che essa manterrà i circa 600 voti complessivi delle ultime politiche.

«Potremmo però anche sbilanciare — commenta il socialista Enrico Aprato —, *la nostra formazione è qualificata come la lista più "aperta".*

Intanto, in casa dc, gli interrogativi non sono pochi: abbandonato giocoforza il proprio simbolo, vista la coalizione con alcuni esponenti del pci, il partito conterà sullo stesso numero di voti? Chi dei «bianchi» fedelissimi disposto a passare sopra a certe «alleanze»? La fiducia pertanto è temperata dalla prudenza. *«Non perderemo perché non si tratta di accordo di partiti ma solo nominativi,* afferma Luigi Bianco, vicesegretario della sezione locale scudocrociata. stesso parere è Tommaso Bosio, assessore uscente democristiano. *«L'importante* — dice — *è non fare scadere propaganda elettorale a livello personale».*

In paese c'è anche chi dà alla «pari» in fatto di voti le due prime liste: *«Giuseppe Balotto, capolista degli "Indipendenti" presenta sotto il simbolo delle due spighe buona compagine* — dicono gli osservatori politici —; *ha saputo raggruppare rappresentanti di tutti i laboratori e che per Villanova di grande importanza, ha in due candidati delle più combattute "famiglie" meridionali».*

L'interessato spiega: «Gli elettori sapranno apprezzare la mia coerenza». l. b.

Provinciali di nuoto buoni risultati

ASTI — Successo di pubblico e buoni risultati tecnici ai campionati provinciali nuoto svoltisi nella piscina comunale.

La Way Assauto, protagonista, si è aggiudicata la classifica per società con 128 punti precedendo Cdosi (111), il Dopolavoro Ferroviario (107) e il Centro Nuoto Asti (70). Di valore alcune prestazioni individuali.

In campo femminile segnalazione per Raffaella Palumbo del Cdosi nata in 32"6) e per la portacolori Dopolavoro Ferroviario Desirée Monvento (200 rana in 2'47"1). Paolo Bivoletta del Centro Nuoto si è segnalato nel stile libero con il tempo di 1'24"3, prestazione di rilievo dal momento che ha solo 9 anni.

Nella Coppa Mosca, svoltasi nella piscina Samuele di Milano, gli atleti del Sisport Fiat, Elena Prato e Andrea Santi, sono stati tra i protagonisti.

Asti "europea" con il motocross

ASTI — Le rappresentative ufficiali Francia, Belgio, Svizzera, Inghilterra, Germania Occidentale, Olanda, Danimarca, Cecoslovacchia, Austria e Italia parteciperanno domenica sulla pista di Valmanera alla sesta edizione della «Coppa de l'Avenir» di motocross, riservata a corridori under 21.

E' un importante riconoscimento per il Motocross Club di Asti scelto quest'anno dalla Federazione Motociclistica per organizzare una delle manifestazioni più importanti del calendario agonistico.

I cerialuri che gareggeranno sono i migliori in campo pro. La nazionale italiana quest'anno favorita, schiera piloti affermati come Michele Rinaldi, reduce da un brillante secondo posto al Gran Premio di Jugoslavia, valevole per il piuttosto del mondo classe

Moncalvo Hockey secondi a Losanna

MONCALVO — «Secondi e quarti in Svizzera: forzi a Roma». Pensiamo di avere fatto il nostro dovere».

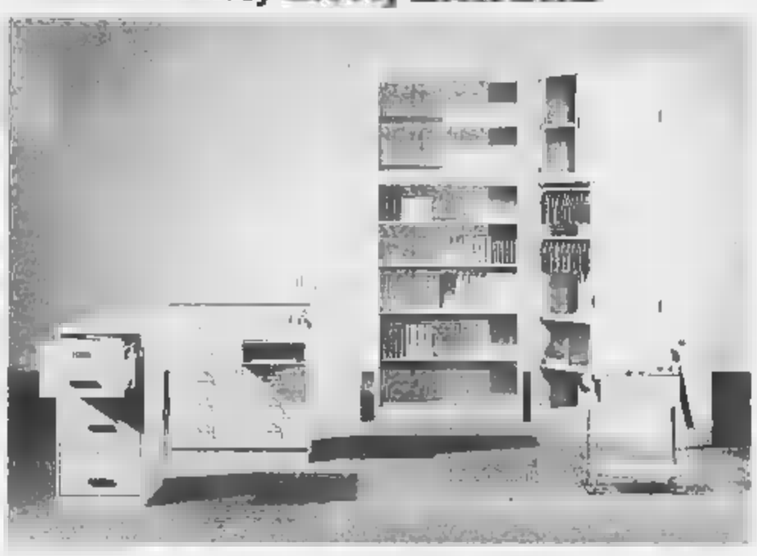
Così l'ex olimpionico Umberto Micco ha commentato le prestazioni fornite dai atleti al torneo internazionale di hockey di Losanna e alle finali dei campionati italiani «ragazzi».

Alle stadio olimpico di Losanna le «furie rosse» hanno perso per 1-0 la ma con i padroni di casa, la rete è stata segnata a 30 secondi dal termine.

Moncalvo ha vinto il girone eliminatorio battendo il Worms (1-0) e il Nivellese (1-0) e riportando soltanto una sconfitta 0-1 contro lo Stade Lena.

Queste prestazioni, non soprattutto la bella sabita nella finalissima, hanno la giuria ad assegnare al Moncalvo il trofeo in argento riservato alla migliore squadra del torneo.

QUESTO INSERTO E' RIVOLTO A TUTTI I PROFESSIONISTI, INDUSTRIE, ENTI, BANCHE



La Fidam

arredamenti per uffici e forniture aziendali

Asti - Via Cerasso, 13
Tel. (0141) 58.204

DA OGGI IL TUO UFFICIO HA QUALCOSA IN PIU'!

Fidam SpA

cap. 732.000.000 int. vers.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 600 per riga. Oltre a una tassa L. 1200 per ogni inserzione. Economico L. 250 per riga. Urgenti L. 500 per riga.

In tema di offerte di lavoro e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

LEGALE cambiabile libero nuova costruzione 400 mq edificabili più 600 mq pertinenziali, adiacenti, ottima esposizione, panoramica, 850 m. slm da Asti centro lago Arignano. Telefonare 011 542.536.

UTIP (Asti) 55.675 vendo in via Rossetti (7° piano): ingresso cucina camera matrim. singola, bagno, balcone, ripost. cantina, box, a grande, tra 14 mesi 600 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vendo in via G. Bella 31, locali di abitazione da L. 455 mila a locali commerciali. Prezzi a occupare da L. 4 milioni, prezzi mite da L. 1 mila più 750 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vendo in via Dante Luciani 7 camere salone, ingresso, ristrutturabile indipendente accesso, L. 15 milioni 200 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vendo in corso Alessandria ingresso, ampio salone, cucina camera letto, ripostiglio, cantina, garage, ristrutturato, indipendente libero L. 20 milioni 200 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vendo in via Varrone n. 6 mansarda abitabile, libera e accessibile, da L. 6 milioni 500 mila a L. 10 milioni 500 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vendo in via De Amicis n. 6 appartamento libero e accessibile, da L. 4 milioni 300 mila a L. 5 milioni 850 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vendo in Asti zona Bartolomeo Asinari palazzina libera dal pubblico L. 45 milioni 300 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vendo a Costigliole d'Asti Parte casetta a due piani ristrutturata 3 vani cucina secoli terreno, mq 26 milioni 500 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vendo a Costigliole d'Asti in centro villa: salone 3 camere indipendente accesso garage giardino orto. Lire 45 milioni 200 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vendo a Penco casa singola su due piani garage ristrutturata pari laterizi e tetto a falda. Lire 20 milioni 400 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vendo a Costigliole d'Asti 4 camere servizi mansarda in pietra vista con giardino, L. 34 milioni 400 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vendo a Portacomaro casa di 3 piani 9 vani più locali uso garage di mq. 63 milioni 700 mila. Casa con laboratorio (negozi) L. 63 milioni 500 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vendo a Moncalvo (Nocetto Bari Vallestra residenza Panoramica esposizione Sud e Ovest/Nord/Est in costruzione abitazione da mq. 150 milioni 800 mila e box 35 milioni 800 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vendo a Vallenzana (provincia Alessandria) stabile artigianale 2 magazzini 3 camere locabili per un reddito annuale lordo L. 130 milioni.

UTIP (Asti) 55.675 vendo a Verduno (Cn) vicino agli stabilimenti in ristrutturazione con bellissima Highlands camere bagni cucina/soggiorno veranda giardino cantina attrezzi box 64 mq. prezzo 200 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vendo località Madonna Sanguigna d'Alba casetta rurale angolo via bellissima con circa 500 mq di terreno e ripostiglio L. 27 milioni 500 mila.

GRATIS
a tutti i visitatori
il biglietto del concorso
VIENI e VINCI
Alfa Romeo

Partecipa grande concorso dei Concessionari Alfa Romeo Piemonte e Valle d'Aosta. Ritira gratis impegno il tuo biglietto vincente. Porta il tuo libretto di circolazione e vincerai: Alfasud "N", Volpe della Groenlandia "Rivella", viaggio Parigi, TV color Philips Brueghel, ciclomotore "Ciao", ed altri 50 premi per milioni e milioni. Vieni e vinci perché
LA FORTUNA HA BOCCA.
dal 6 maggio al 7 giugno 1980 presso questi concessionari:

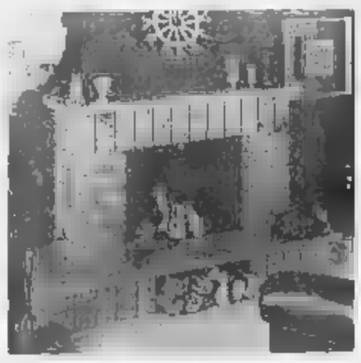
ASTI
MONTICONE
VIA S. EVASIO 63

COMPONENTI PER L'EDILIZIA
geom. Alciati Sergio

sede e deposito
Provinciale 68 - VIGLIANO D'ASTI
tel. 0141/953.190

Esposizione: Aperta anche la domenica
via Provinciale 7
angolo p.zza Stazione - VIGLIANO D'ASTI

Nella tua casa pavimenti & rivestimenti
ALCIATI
e nella tua casa di campagna hai pensato al caminetto



P.S.D.I.

Venerdì 30 maggio ore 21,20
a Telespazio Libero Nizza Monferrato conferenza elettorale del
di Nizza Monferrato
Interverrà anche il sindaco uscente l'enotecnico Bergamasco che fornirà alcune precisazioni.

Dancing Music Hall
S.S. ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI
TEL. 0141/958.369

Appuntamento ogni venerdì con il LISCIO
e sabato ...e domenica (pomeriggio sera)
LE MIGLIORI ORCHESTRE...
con tutte le ultime novità discografiche

Concessa la licenza tra le proteste dei protezionisti

Una società estrarrà dallo Stura 5 milioni di metri cubi di ghiaia

Gli scavi nella zona che avrebbe dovuto essere il Parco fluviale di Cuneo - Cento contadini hanno espresso i loro timori

CUNEO — Una grossa parte di quello che dovrebbe essere il «*parco fluviale*» di Cuneo e per il quale si stanno impegnando il comune l'associazione consumatori, «*Italia Nostra*» e «*Wwf*», sta per diventare, un [illegible] cantiere per l'escavazione del pietrisco.

Il magistrato del Po — che decide per quanto concerne il letto dei fiumi — ha infatti concesso la licenza a una società privata che intende installare sul greto dello Stura, tra i Ronchi e Murazzo, uno stabilimento per l'estrazione di circa cinque milioni di metri cubi di pietrisco.

La società «*Saicen*» di Dutto di Cuneo e Gallo di Monchiero (ma pare che vi siano anche altri soci interessati all'impresa) ha inoltrato al comune di Centallo una domanda per installare lo stabilimento, dopo avere avuto un rifiuto dal comune di Castelletto Stura; a Centallo l'autorizzazione non è stata ancora concessa, anche perché alcuni consiglieri comunali, coltivatori diretti, hanno diffuso l'allarme tra gli agricoltori.

Un centinaio di contadini martedì sera si sono riuniti in assemblea, presenti anche alcuni funzionari della Coldiretti e il deputato Natale Carlotto. Hanno espresso i loro timori: le loro perplessità al geometra Giovanni Massini del magistrato del Po il quale ha replicato sostanzialmente che è indispensabile procedere alla «*pulizia*» del greto dello Stura; che poiché lo Stato non ha i soldi per un'impresa del genere, tanto vale affidarla ad una ditta privata che paga la licenza; che non vi sono ragioni per avere timori perché l'attività dell'impresa sarà sempre sotto il controllo.

Gli agricoltori hanno ribadito che — anche sulla scorta di tanti deplorevoli esempi verificatisi nella stessa provincia — le garanzie sarebbe meglio averle prima e pertanto hanno chiesto che gli estremi della «*concessione*» siano attentamente esaminati dai comuni interessati.

I lavori di scavo del greto del fiume — che interesseranno oltre cinque chilometri del fiume, tra a monte del cantiere, due a valle — potranno avere inizio non appena il comune di Centallo avrà concesso la licenza per l'installazione del cantiere. Ma i contadini non sembrano rassicurati: il fiume si sa, è «*una bruta bestia*», hanno detto, «*e guai a toccarlo nella sua collocazione naturale*»; se gli scavi fossero eseguiti senza le dovute garanzie potrebbero derivare danni incalcolabili alle colture dei terreni vicini.

Il tecnico del magistrato ha ribadito che — anche sulla storia di tanti deplorevoli esempi verificatisi nella stessa provincia — le garanzie sarebbe meglio averle prima e pertanto hanno chiesto che gli estremi della «*concessione*» siano attentamente esaminati dai comuni interessati.

I lavori di scavo del greto del fiume — che interesseranno oltre cinque chilometri del fiume, tra a monte del cantiere, due a valle — potranno avere inizio non appena il comune di Centallo avrà concesso la licenza per l'installazione del cantiere. Ma i contadini non sembrano rassicurati: il fiume si sa, è «*una bruta bestia*», hanno detto, «*e guai a toccarlo nella sua collocazione naturale*»; se gli scavi fossero eseguiti senza le dovute garanzie potrebbero derivare danni incalcolabili alle colture dei terreni vicini.

Il tecnico del magistrato [illegible] ha ribadito, comunque, che «*il fiume va ripulito, non c'è dubbio*». Di dubbi, invece, ne ha tantissimi «*Italia Nostra*».

«*I fiumi hanno un loro equilibrio* — dice il presidente, professor Paolo Basso — *e è discutibilissimo che abbiano la necessità di essere "puliti". Anzi, la teoria è davvero criticabile, perché scavando [illegible] greto, si aumenta la velocità del corso d'acqua, con danni imprevedibili. si provoca il "recupero" del materiale a monte, con erosioni alle sponde ed alle fondamenta dei ponti. I fiumi migliori e che non danno fastidi sono quelli che hanno il loro letto naturale, che non deve essere toccato per non alterare l'equilibrio,* [illegible] *pietrisco* — conclude il professor Basso — *dovrebbe essere esportato nei terrazzi fluviali, dove non scorre l'acqua e non in mezzo al fiume*».

Giorgio Ravasi

Sarà inaugurata il 2 giugno

Enoteca del barolo nel castello Falletti

È la 4ª mostra permanente del Piemonte

BAROLO — L'antico castello già dimora dei marchesi Falletti, dal [illegible] proprietà comunale, diventerà la sede della «Enoteca regionale del vino Barolo». L'inaugurazione ufficiale è stata fissata per il 2 giugno. E' la quarta enoteca a livello regionale dopo quelle di Grinzane Cavour, Vignale e Costigliole d'Asti.

Il maniero ospita già una mostra permanente di questo vino limitata però ai produttori del paese. Avvalendosi della recente legge regionale che disciplina tutta la materia delle enoteche, musei e botteghe del vino, l'amministrazione di Barolo ha trovato la strada per potenziare e valorizzare la sua enoteca.

Ciso opportuni restauri, le cantine marcionali ospiteranno la produzione degli undici comuni compresi nella zona tipica di questo vino prestigioso. Faranno bella comice alcune mostre già esistenti, del cristallo e sughero enologico, una raccolta di contadinerie e di vecchie fotografie che riproporranno scampoli di vita contadina di altri tempi nonché la biblioteca ordinata da Silvio Pellico [illegible] fu segretario dell'ultima marchesa, Giulietta Colbert.

«*L'iniziativa* — dice il vicesindaco di Barolo Walter Massucchi — *è importante da un punto di vista promozionale per il nostro vino e paese, ma anche per il piattaforme che potrà fare nello stesso tempo una vasta scelta di prodotti ed annata con garanzia di qualità*».

La produzione del vino barolo interessa oltre il paese omonimo che gli ha dato il nome, anche i comuni [illegible] Castiglione Falletto, Serralunga, Monforte, Novello, La Morra, Verduno, Grinzane Cavour, Diano, Roddi, Cherasco. Il «re dei vini» che viene chiamato nell'Albese, deve dunque un castello tutto per sé.

Costruito intorno al nono secolo come baluardo contro gli arabi, ospitò nelle sue cantine le prime produzioni di vino barolo le cui fama varcò presto i confini delle Langhe grazie anche alle conoscenze dei potenti Falletti. Da notare infine che la popolazione di Barolo aveva contribuito finanziariamente per l'acquisto del castello da parte del Comune.

g. f.

Vedovo per due volte, soffriva di solitudine

Un pensionato s'uccide a Cuneo E fa 125° vittima del Soleri

Abitava a Busca: dopo il primo matrimonio si era risposato con una ragazza di 15 anni; morta anche lei aveva cercato un'altra compagna

BUSCA — E' un pensionato di 78 anni di Busca, Francesco Casetta, la 125ª vittima del viadotto Soleri di Cuneo: l'uomo si è tolta la vita lasciandosi andare nel vuoto, dopo avere scavalcato la bassa ringhiera, alle cinque di ieri mattina, sfracellandosi al suolo dopo un volo di oltre quaranta metri.

Una pattuglia del reparto radiomobile dei [illegible] binieri che transitava sul viadotto ha scorto una «500» aperta, parcheggiata a ridosso dello stretto marciapiede: un'occhiata nel baratro e la conferma dei sospetti. Il cadavere dell'uomo giaceva orribilmente straziato sotto l'arcata più alta, dalla parte opposta della «Madonnina».

Francesco Casetta abitava in una mansarda al n. 49 di S. Chiaffredo di Busca. Viveva solo: era rimasto vedovo due volte. Dalla prima moglie aveva avuto sei figli maschi, che invece nel Torinese sono commercianti ambulanti. A sessant'anni si era risposato, con una ragazza di quindici anni della valle Varaita, che a Busca (dove l'uomo, nato a Cuneo d'Alba, si era trasferito da Revello) era chiamata «la moglie bambina» e dalla quale, tuttavia, non aveva avuto figli.

La giovane seconda moglie era morta quattro anni fa, a ventisei anni, di malattia e Francesco Casetta in disaccordo con i figli, che avevano criticato il [illegible] secondo matrimonio, aveva iniziato un triste periodo di solitudine.

La [illegible] settimana l'anziano pensionato era stato ricoverato all'ospedale S. Croce [illegible] Cuneo, per un blocco intestinale: [illegible] avevano accompagnato i vicini [illegible] casa. Ma sabato sera, l'uomo aveva voluto far ritorno a casa. Martedì sera, tuttavia, colto da malore, era stato visitato da un medico, che gli aveva ordinato il ricovero in una clinica.

Ieri mattina, l'improvvisa decisione di togliersi la vita: s'è alzato presto — come del resto era sua abitudine (andava, infatti, nella zona di Rossana a cogliere funghi, che poi rivendeva) — ed al volante della sua «500» è giunto sul viadotto Soleri di Cuneo. L'altezza del lungo ponte — tristemente famoso per la lunga catena di suicidi — e la mancanza totale di qualsiasi protezione lo hanno indotto a buttarsi nel vuoto.

l. c.

Alba — Domani alle 21 nella sala Beppe Fenoglio della Biblioteca civica concerto di musiche per violino solo: violinista Piero Raffaelli. Il concerto, ad ingresso libero, è organizzato dal Leo Club Alba-Langhe.

Pamparato — L'Istituto musicale «Stanislao Cordero» ha organizzato in collaborazione con la Regione Piemonte la dodicesima edizione dei corsi estivi di educazione musicale.

Bra — Alla Sala Rosa di via Umberto, per iniziativa del Circolo culturale «Aron Libertas», è stato presentato il libro di Anita Piovano e Lino Pogliato «Abbazie e cortine».

Castiglione Tinella — Sono stati approvati i lavori di sistemazione della strada comunale Balbi.

ELEZIONI — Nomi, cifre, programmi e curiosità

Sei partiti guardano al Comune

A Bra la legislatura che sta per finire è stata difficile e tormentata - Che cosa si dice in città e quali sono i programmi elettorali - Il governo locale (nel '75) s'iniziò con 6 mesi in ritardo per una irregolarità

Bra. Francesco Brizio, Bartolo Ferrero, Filippo Quatrale, Alberto Di Caro, Carlo Petrini, Piero Fraire e Raoul Rossi

BRA — E' stata una legislatura difficile e tormentata, quella che sta per concludersi [illegible] il rinnovo del Consiglio comunale, su questo punto concordano tutti i partiti in lizza (sono otto, uno in più rispetto al '75 perché per la prima volta è presente il movimento sociale, e ognuno di essi schiera 30 candidati).

Era cominciata sotto [illegible] cattiva stella, con la proclamazione degli eletti ritardata di quasi sei mesi da un'irregolarità di natura formale, ed è stata caratterizzata da una sola, ma lunga e laboriosissima crisi, conseguente al deterioramento dei rapporti tra i partiti sui quali si reggeva l'amministrazione presieduta dal socialista Francesco Brizio (lo dc, il psi e — senza assessorati — il pci). Con l'uscita dei comunisti dalla maggioranza, alla fine del '78, a Brizio (medico, riconfermato capolista al Comune e candidato alla Provincia) è succeduto, a capo di una giunta dc - psi - pri, il suo compagno [illegible] partito Cesare Gramaglia, insegnante elementare.

Il giudizio sulle due amministrazioni pesa molto sulla campagna elettorale, notevolmente lo sforzo dei partiti di qualificarsi soprattutto sui programmi futuri.

La dc (6587 voti, pari a poco meno del 39%, nel '75) intona di aver stabilito «*Con paziente mediazione e con molto impegno*» la governabilità del Comune. «*Qualunque sarà il ruolo che ci riserveranno gli elettori* — avverte il capolista Piero Fraire, vicesindaco e presidente del Comprensorio —, *non accetteremo forme di assemblearismo, toni di rissa, scandalismi artificiali che offendono le istituzioni. Questo alla vigilia, auspichiamo naturalmente una giunta a maggioranza democristiana, ma aperta integralmente certamente l'apporto di altre forze; dal pli al psi*».

Niente replica, quindi, dall'espansionato di «*larga intesa*» con i comunisti: di questo [illegible] convinto anche Filippo Quatrale, operaio, capolista del psi (voti raddoppiati e quattro seggi nel '75). «*Crediamo che una soluzione del genere non sia più proponibile* — osserva Quatrale — *e ci battiamo per un nuovo assetto al presidente della giunta regionale Aldo Viglione, protagonista della corsa elettorale per le amministrative dell'8 giugno.*

«Cinque anni fa abbiamo raggiunto in provincia un risultato, il 14,8 per cento, di grande rilievo — *dice Tito Musso, consigliere comunale di Cuneo* —. Poi le politiche del '76 e del '79 ci hanno portato due delusioni, perché il nostro partito è regredito di fronte alle ondate comunista e radicale. In questa consultazione non c'è una forza politica che polarizzi l'attenzione, e questo dovrebbe giovarci».

Un consigliere regionale, Aldo Viglione, 5 consiglieri provinciali, un maggior numero di rappresentanti nei vari centri della Granda: questo il psi nel '75. Minoranza in Provincia — ma con sindaci socialisti a Bra e Garessio —, maggioranza in Regione, unito al pci in un'alleanza che è rimasta stabile nel quinquennio. «Cinque anni senza crisi e senza scandali — *afferma il presidente Viglione* — in cui sono state approvate oltre 400 leggi, di [illegible] all'unanimità e 68 a larga maggioranza».

I socialisti sottolineano l'impegno per Granda, con l'area attrezzata del Monregalese, il metanodotto per Mondovì, il parco della Valle Pesio, la lotta contro l'inquinamento [illegible] Bormida. «E, in particolare, l'impegno per eliminare il sottosviluppo della montagna — *dice Fulvio Rosseris, candidato alla Regione* —. I 35 miliardi spesi per le Comunità montane nel periodo '75-'79 e i 15 già compresi nel bilancio del [illegible]0-'81 dalla Regione hanno assicurato [illegible] mezzi pubblici di comunicazione, incentivi all'agricoltura, al turismo. Si è dimostrato che i montanari sono considerati piemontesi alla stessa stregua di chi vive in pianura e in città».

In questa prospettiva, dove, secondo Tito Musso, «c'è molta ignoranza politica e il fascismo da ciò che è comune, collettivo, [illegible] cosa più sana è l'individuo, radicato nella sua terra, attaccato ai suoi principi». *Da questo dato di fatto partono le proposte socialiste, in difesa dell'ambiente e della salute, per la casa, per le donne, per i giovani.* «Con la fiducia che l'elettorato saprà [illegible] pire — *dice Beppe Garnerone, di Cuneo* — e ripagare i nostri sforzi».

C'è però l'incognita della lista scettana, «che può creare fastidi alla sinistra e anche alla dc», *dice Musso;* e *l'unico c'è la lista ecologica comprendente radicali.* «Noi apriamo in un travaso di questi voti — *dice Garnerone* — che ci consenta di arrivare al 15 per cento in Provincia».

«Vogliamo fare anche un [illegible] passo avanti, ma [illegible] giorno — *conclude il consigliere provinciale Marcello Garino* —. Gli enti [illegible] cuneesi devono poter assicurare quei servizi che rendano paesi e città più rispondenti ai bisogni della gente».

Giuseppe Grosso

VIAGGIO TRA I PARTITI [illegible] LA SECONDA NOTTE [illegible]

Psi: «Un voto per andare avanti»

I socialisti sono sicuri di continuare sul cammino intrapreso nel '75 - «Una scelta che deve premiare chi ha operato veramente per il rilancio della Granda» - Il programma

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE [illegible]

CUNEO — *Un [illegible] per andare avanti sul cammino intrapreso nel '75 con la svolta a sinistra nel governo della Regione. Una scelta meditata,* «che venga a premiare chi ha operato veramente per il rilancio della Granda». *E' ciò che chiedono i socialisti ancora in questa campagna elettorale ormai nel vivo, tutti schierati a far quadrato attorno al presidente della giunta regionale Aldo Viglione, protagonista della corsa elettorale per le amministrative dell'8 giugno.*

«Cinque anni fa abbiamo raggiunto in provincia un risultato, il 14,8 per cento, di grande rilievo — *dice Tito Musso, consigliere comunale di Cuneo* —. Poi le politiche del '76 e del '79 ci hanno portato due delusioni, perché il nostro partito è regredito di fronte alle ondate comunista e radicale. In questa consultazione non c'è una forza politica che polarizzi l'attenzione, e questo dovrebbe giovarci».

Un consigliere regionale, Aldo Viglione, 5 consiglieri provinciali, un maggior numero di rappresentanti nei vari centri della Granda: questo il psi nel '75. Minoranza in Provincia — ma con sindaci socialisti a Bra e Garessio —, maggioranza in Regione, unito al pci in un'alleanza che è rimasta stabile nel quinquennio. «Cinque anni senza crisi e senza scandali — *afferma il presidente Viglione* — in cui sono state approvate oltre 400 leggi, di [illegible] all'unanimità e 68 a larga maggioranza».

I socialisti sottolineano l'impegno per Granda, con l'area attrezzata del Monregalese, il metanodotto per Mondovì, il parco della Valle Pesio, la lotta contro l'inquinamento [illegible] Bormida. «E, in particolare, l'impegno per eliminare il sottosviluppo della montagna — *dice Fulvio Rosseris, candidato alla Regione* —. I 35 miliardi spesi per le Comunità montane nel periodo '75-'79 e i 15 già compresi nel bilancio del [illegible]0-'81 dalla Regione hanno assicurato [illegible] mezzi pubblici di comunicazione, incentivi all'agricoltura, al turismo. Si è dimostrato che i montanari sono considerati piemontesi alla stessa stregua di chi vive in pianura e in città».

In questa prospettiva, dove, secondo Tito Musso, «c'è molta ignoranza politica e il fascismo da ciò che è comune, collettivo, [illegible] cosa più sana è l'individuo, radicato nella sua terra, attaccato ai suoi principi». *Da questo dato di fatto partono le proposte socialiste, in difesa dell'ambiente e della salute, per la casa, per le donne, per i giovani.* «Con la fiducia che l'elettorato saprà [illegible] pire — *dice Beppe Garnerone, di Cuneo* — e ripagare i nostri sforzi».

C'è però l'incognita della lista scettana, «che può creare fastidi alla sinistra e anche alla dc», *dice Musso;* e *l'unico c'è la lista ecologica comprendente radicali.* «Noi apriamo in un travaso di questi voti — *dice Garnerone* — che ci consenta di arrivare al 15 per cento in Provincia».

«Vogliamo fare anche un [illegible] passo avanti, ma [illegible] giorno — *conclude il consigliere provinciale Marcello Garino* —. Gli enti [illegible] cuneesi devono poter assicurare quei servizi che rendano paesi e città più rispondenti ai bisogni della gente».

Giuseppe Grosso

A Bra

Per la prima volta, alle elezioni comunali di Bra sono presenti i rappresentanti del [illegible] movimento sociale - destra nazionale, [illegible] una lista (incompleta (20 nomi) composta per gran parte da «forestieri». Capolista è Andrea Rosso, residente in frazione Pollenzo.

Seguono: Giovanni Abbona, Carlo Cerrina, Sergio Colasso, Caterina Beccaris Valerio, Diego Bianco, Domenico Bonaventura, Vittorio Farcioli, Giuseppe Gadda, Pasquale [illegible], Luigi Guglielmino, Bruno Missaglia, Pierantonio Pani, Giuseppe Prandi, Giacomo Rallo, Chiaffredo Saberio, Luigi Sautore, Roberto Sardo, Maria Elisa Tiscornia, Smeralda Valerio (indipendente).

«Cassa»

L'ing. Lamberto Bellani è stato riconfermato presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo; con lo stesso provvedimento governativo, sono stati riconfermati vice presidenti l'ing. Antonio Tirbiglio e l'enotecnico Paolo Bonardi di Alba.

Servizio in altra pagina.

Sollecitata la vaccinazione

Il sindaco di Cuneo, Ernesto Aigaroti, avvocato; Guido Martino, medico, Francesco Bartaglino, ospedaliero; Carlo [illegible]illa esercente; Sergio Bessi, impiegato; Maria Grazia Bertano; Angelo Bollino, architetto; Piercarlo Boidi, liquidatore assicurazioni; Oberdan Bordi, commerciante; Lauro [illegible] Durignano, studentessa; Lanfranco Cometto impiegato; Emilio Dalmasso, impiegato; Eva Lermxelli De Bonis insegnante; Carlo Romolo Destefanis commerciante; Pietro Dutto, ortolano; Adriano Falco, impiegato; Romano Falco, agricoltore; Giancarlo Favro, insegnante; Terenzio Ferrero, [illegible]rale, Livio Golfre, ingegnere; Alvio Gurnero, insegnante; Giovanni Giacobbe, operaio; Ivo Grosso, praticante notaio; Alessandro Lavagna, architetto; Pierceria Museo Magro, galerista; Nunzia Magro Arancio, rappresentante; Francesco Marangio, insegnante; Riccardo Monardi, impiegato; Daniela Milardi, studentessa; Roberto Musso, professionista; Filippo Neri, commercialista; Bartolomeo Rosso, imprenditore; Renato Rosso, infermiere; Elio Rostagno, artigiano; Eraldo Sanino, commerciante; Gaetano Salenghi, dirigente industriale; Roberto Vacchetta orchestrale; Eugenio Vinay fausetaio; Leandro Zanda, impresario. (r. s.)

Il pci querela "Alba 80"

ALBA — La federazione provinciale e la sezione albese del pci hanno diffuso in città e agli organi di stampa un comunicato con il quale rendono noto di aver «*sporto querela, presso il tribunale di Alba, in data 21 maggio, nei confronti [illegible] quindicinale "Alba 80"*».

Sotto accusa è un articolo comparso [illegible] numero 4 del 10 maggio in merito a presunti finanziamenti al pci ove è scritto tra l'altro «*forse potrebbero dire qualcosa i dirigenti di industrie albesi i quali, quando commerciano con i Paesi dell'Est sono costretti a versare ad oscuri soggetti il dieci per cento dell'importo degli affari*». (g. f.)

Cuneo, il pri

CUNEO — Pri per il Comune: Ernesto Aigaroti, avvocato; Guido Martino, medico, Francesco Bartaglino, ospedaliero; Carlo [illegible]illa esercente; Sergio Bessi, impiegato; Maria Grazia Bertano; Angelo Bollino, architetto; Piercarlo Boidi, liquidatore assicurazioni; Oberdan Bordi, commerciante; Lauro [illegible] Durignano, studentessa; Lanfranco Cometto impiegato; Emilio Dalmasso, impiegato; Eva Lermxelli De Bonis insegnante; Carlo Romolo Destefanis commerciante; Pietro Dutto, ortolano; Adriano Falco, impiegato; Romano Falco, agricoltore; Giancarlo Favro, insegnante; Terenzio Ferrero, [illegible]rale, Livio Golfre, ingegnere; Alvio Gurnero, insegnante; Giovanni Giacobbe, operaio; Ivo Grosso, praticante notaio; Alessandro Lavagna, architetto; Pierceria Museo Magro, galerista; Nunzia Magro Arancio, rappresentante; Francesco Marangio, insegnante; Riccardo Monardi, impiegato; Daniela Milardi, studentessa; Roberto Musso, professionista; Filippo Neri, commercialista; Bartolomeo Rosso, imprenditore; Renato Rosso, infermiere; Elio Rostagno, artigiano; Eraldo Sanino, commerciante; Gaetano Salenghi, dirigente industriale; Roberto Vacchetta orchestrale; Eugenio Vinay fausetaio; Leandro Zanda, impresario. (r. s.)

Il pci querela "Alba 80"

ALBA — La federazione provinciale e la sezione albese del pci hanno diffuso in città e agli organi di stampa un comunicato con il quale rendono noto di aver «*sporto querela, presso il tribunale di Alba, in data 21 maggio, nei confronti [illegible] quindicinale "Alba 80"*».

Sotto accusa è un articolo comparso [illegible] numero 4 del 10 maggio in merito a presunti finanziamenti al pci ove è scritto tra l'altro «*forse potrebbero dire qualcosa i dirigenti di industrie albesi i quali, quando commerciano con i Paesi dell'Est sono costretti a versare ad oscuri soggetti il dieci per cento dell'importo degli affari*». (g. f.)

La moglie, colpita [illegible] martellate, continua ad essere grave

«In tutti [illegible] non l'avevo [illegible] picchiata» piange disperato [illegible] naturalista di Mondia

SANREMO — «[illegible] quasi 50 anni di matrimonio non avevo mai alzato una mano su Adelina. Ultimamente la [illegible] era però diventata un inferno — ha raccontato come in un incubo Giovanni Ferrero, il netturbino di Rosario, 55 anni, da tre giorni rinchiuso nel carcere di Sanremo per tentato omicidio — quando mi ha insultato non ho capito più nulla. Io un ragno di follia in un'orrore il marito ed ho iniziato a colpirla sul viso, alla fronte, al capo. Ero completamente fuori di senno. Quando mi sono accorto alla polizia ero convinto di avere ucciso mia moglie».

La donna non è morta. Adelina Ranalli, 54 anni, è ancora viva. Nelle ultime 24 ore le sue condizioni sembrano leggermente migliorate. «La prognosi — dichiarano i medici — rimane riservatissima».

Martedì sera la moglie del netturbino, con una automobilista della Croce rossa, è stata trasferita all'ospedale San Martino di Genova. Attualmente si trova ricoverata nel reparto «rianimazione». I medici lavorano di salvare la vita con interventi chirurgici.

Antonio le sono [illegible] due figlie: Maria, di 28, e Luisa, di 23 anni. «Non abbiamo perso la speranza — dicono con commozione — forse riuscirà a salvarsi». Hanno parole d'amore e di pietà anche per il padre. «Speriamo — sussurrano — che riesca ad uscire presto di prigione. E' sempre stato un ottimo genitore, ha sempre lavorato sodo, in famiglia [illegible] ha mai fatto mancare nulla».

r. b.

Idraulico condannato per furto

SALUZZO — Giovanni Bartolomeo Bosio, 31 anni, idraulico, residente a Barge in via Bagnolo 11, è stato condannato dal tribunale a due mesi di reclusione e 80.000 lire di multa con la condizionale per furto aggravato. Nella notte tra il 29 e 30 novembre 1977 il Bosio aveva rubato materiale edile per il valore di circa mezzo milione dal cantiere di Valentino Ferrari e Franco Albertango in via Pelagallo. I carabinieri hanno identificato l'idraulico seguendo le tracce lasciate sulla neve dal carro usato per trasportare la refurtiva e che portavano alla casa del Bosio.

(a. ge.)

Per un orologio 2 donne a giudizio

ALBA — Una casalinga, Jole D'Amaro, 27 anni, abitante in via Pola 2, sarà processata stamattina per furto, lesioni e minacce. A denunciarla è stata un'altra donna, Domenica Musso, pure abitante ad Alba. Quest'ultima nel gennaio del '77 si trovava all'ospedale San Lazzaro per assistere il figlio di 6 anni, ricoverato. Secondo la sua denuncia, recandosi nel bagno aveva dimenticato sul lavandino un orologio da polso, che sparì. La Musso sospettò subito la D'Amaro che l'aveva seguita alla toilette. Alla richiesta di restituzione la D'Amaro stando all'accusa l'affrontò nella corsia dell'ospedale e volarono pugni e calmarco tanto che dovettero intervenire alcuni presenti per dividerle. Al termine della baruffa la Musso, che era stata minacciata anche con un coltello da cucina, si fece medicare le ferite (guarite in 6 giorni).

(g. f.)

Truffato di [illegible] milioni

ROBURENT — Truffa di [illegible] milioni ai danni di [illegible] pensionato, Gaspare Vincenzo Camerano, abitante [illegible] via Morsi 17. L'altro ieri un uomo di circa trent'anni si è presentato all'anziano, dicendo di essere ispettore dell'Inps incaricato di verificare se i biglietti di banca con cui era stata pagata la pensione erano di corso legale. Il Camerano ha consegnato un milione circa al sedicente ispettore che è fuggito precipitosamente.

(g. m.)

Spacciò banconote false

SALUZZO — Per avere tentato di spacciare tre banconote false da 20.000, Paolo Puleo, [illegible] anni, residente a Gerzigliano (Torino), è stato condannato [illegible] un mese di reclusione con i benefici di legge. Il giovane era stato arrestato il 4 novembre dai carabinieri nella sala da ballo «Top speed» di Manta: il Puleo aveva tentato di dare una banconota falsa alla cassiera che però aveva avvisato i carabinieri.

(a. ge.)

Bruciò la casa del creditore

CUNEO — Giovanni Obes, [illegible] anni, agricoltore, residente a Montiglia di San Damiano Macra è stato condannato a due anni di reclusione per avere incendiato la casa del creditore, Giuseppe Molinari, contadino, abitante in frazione Molinari di San Damiano. Il fatto accadde il 19 gennaio '73. Il Molinari svegliato dal crepitio delle fiamme fece appena in tempo a mettere in salvo gli anziani genitori ed il bestiame. Accorsero i vigili del fuoco di Cuneo e Bra e numerosi volontari, però, nonostante i loro interventi l'edificio fu distrutto. Tre mesi dopo il Molinari inviò le sue rimostranze al giudice l'agricoltore di Montiglia che si è sempre dichiarato innocente.

(g. d. m.)

ECONOMICI

SCUOLA «Internazionale» ritorna per Cuneo e Prato. Telefoni limitatissimi. Buona cultura. Libertà didattica. Per lavoro e turismo. Moderna (anche pedonale). Oltre [illegible] ripetizioni. Pianoforte per colloquio esonerati dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 via Massimo d'Azeglio 7 (3° piano) - [illegible]

CUNEO

Corso: Un uomo da marciapiede.
Fiamma: Chi copula quei due.
Nazionale: Fog.

ALBA

Corso: Bocca da fuoco.
Edera: Blue erotic movie.

BENE VAGIENNA

Alladi: Cambio di sesso.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: Lo squalo della morte.

BOVES

Nuovo: Le dolci zie.

BRA

Impero: Pista n. 1, la pista della morte.
Politeama: 1941.
Vittoria: Sex emotion.

BUSCA

Nuovo: Tre sono il fanzudo.

CARAGLIO

Splendor: Erotic story.

CEVA

Doria: Le sette donne.

Spettacoli e taccuino

CORTEMILIA

Nuovo: E tu tempo di massacro.

DRONERO

Iris: Il salario della paura.

FOSSANO

Astra: Il braccio violento di Tai Pan.
Iride: College.

MONDOVI'

Corso: Assassinio su commissione.
Italia: Sparate a vista.

MONESIGLIO

Italia: Erotic story.

ORMEA

Ariston: Esce il drago entra la tigre.

PIASCO

La Rosa: Mondo porno di due sorelle.

ROBILANTE

Robilantese: Vamos a matar companeros.

[illegible]

Clinico: 40 gradi sotto il lenzuolo.
Italia: Febbre nella pelle.
Splendor: Star Track.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Nazionale: Il commissario Verrazzano.
Ritz: Il rockel dei sequestri.

VILLAFALLETTO

Moderno: La grande sfida di Bruce Lee.

FARMACIE

Cuneo: Bottasso, via Caraglio.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Dalmasso, via Motta di Lisio.
Ceva: Gallina, via Maronco.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena.
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

Affermata ditta

costruttrice di materiali tecnologicamente avanzati intende distribuire i suoi prodotti con propria rete [illegible] vendita nella provincia di Cuneo

A questo scopo [illegible] ricercano:

N. 5 AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI

di sesso femminile o maschile

Si richiede:
esperienza di vendita [illegible] materiale tecnologico [illegible] almeno 2 [illegible]

Offresi:
trattamento provvigionale [illegible] sicuro interesse, inquadramento Enasarco

L'assistenza tecnica ed installazione viene fornita direttamente dalla ditta

Scrivere allegando curriculum vitae a:
CASELLA POSTALE 15 CARRU'

GRATIS
a tutti i visitatori
il biglietto del concorso
VIENI e VINCI
Alfa Romeo

Partecipa al grande concorso dei
Concessionari Alfa Romeo Piemonte e Valle d'Aosta.
Ritira gratis e senza impegno il tuo biglietto vincente.
Porta il tuo libretto di circolazione e vincerai:
Alfasud "N", Volpe della Groenlandia "Rivella", viaggio [illegible] Parigi,
TV color Philips Brueghel, ciclomotore "Ciao", ed altri 50 premi
per milioni e milioni. Vieni [illegible] vinci perché
LA FORTUNA HA UN'ALFA IN BOCCA.
dal 6 maggio al 7 giugno 1980 presso questi concessionari:

CUNEO — ARCAUTO — LGO DE AMICIS 2
MONDOVI' — EMMEBI — V.LE VITT. VENETO 33
SALUZZO — GANDINO — P.ZZA CAVOUR 15/C
ALBA — NOVAUTO — C.SO PIAVE 148
BRA — NOVOCAR — VIA CUNEO 158

AUT. MIN. PT/DIR/TUR/1 29-3-80

L'aeroporto è diventato «civile»: è un passo molto importante

Levaldigi: quando si volerà?

Da quindici anni si attende che dall'aerostazione possano decollare gli aerei - La lunga storia che si è iniziata dopo l'ultimo conflitto mondiale - Ne parla Alessandro Mortarotti, presidente della società

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LEVALDIGI — Una cerimonia sommaria e l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi è passato di «competenza» dal ministero della Difesa a quello dei Trasporti. In pratica c'è stato il cambio del Demanio, ma questo è un passo di grande importanza. «Certo — dice Alessandro Mortarotti, presidente della spa proprietaria dell'aerostazione —, la firma del documento si è sbloccata una situazione che durava da quindici anni. Adesso possiamo dire che abbiamo seriamente delle prospettive a medio termine per aprire l'aeroporto al traffico turistico internazionale».

Un altro passo per dotare la provincia «Granda» di una struttura funzionale e in grado d'aiutare il rilancio turistico e, di conseguenza, commerciale, di questa grossa fetta di Piemonte.

Levaldigi è già stato inserito nel Piano regionale dei trasporti. Anche la Regione, come ente politico e amministrativo, dovrebbe entrare a fare parte della società per azioni.

«L'ente piemontese — sottolinea Mortarotti — ha preparato la legge nella quale si parla di un intervento diretto di 126 milioni. In realtà la Regione non è ancora entrata a far parte della società perché il consiglio d'amministrazione non ha ancora deciso in quale modo».

L'altro giorno a Levaldigi sono arrivati i funzionari dei due ministeri, il sottosegretario al Trasporti, Vitale Rebaudo, albese e quindi particolarmente sensibile ai problemi della provincia, Alessandro Mortarotti, in qualità di presidente della società aeroportuale, e parecchi cuneesi interessati al decollo della struttura. C'è voluto poco tempo e il documento di trasferimento è stato sottoscritto dalle parti.

L'aeroporto ha avuto una vita alquanto travagliata. Costruito durante l'ultimo conflitto mondiale, venne potenziato in questi trentacinque anni. In verità dell'vecchia costruzione non è rimasto nulla.

Inizialmente si disse che Levaldigi, proprio per la sua posizione geografica, poteva venire utilizzato come scalo «bis» a Caselle, molto sovente ricoperto da fitta nebbia. Il Cuneese questo avrebbe significato un lancio non solo turistico, ma anche commerciale.

L'idea, però, venne ben presto accantonata, ma la società non si «sgonfiò». Negli anni '73-'75 si puntò su una nuova struttura. La pista venne allungata e asfaltata e si costruì una moderna e funzionale torre di controllo con un ampio piazzale di parcheggio.

Tutto sembra a posto, in perfetta regola: Levaldigi avrebbe avuto la qualifica di aeroporto commerciale e il conseguente inizio dei funzionamento, ma il Piano nazionale declassò l'aeroporto a «stazione turistica». Si doveva ripartire da capo, ricominciare un'altra trafila burocratica, ritornare a sperare nella comprensione di tecnici e politici. Altri anni persi inutilmente con una struttura che, ovviamente, veniva «scavalcata» dalle nuove tecnologie aeroportuali.

Poi venne un'idea brillante: far funzionare Levaldigi almeno come base per una squadra di soccorso. Di pensò la Guardia di Finanza che mandò squadriglia d'elicotteri con un doppio incarico: soccorso, soprattutto montano, e controllo di confine. E' stata questa l'unica cosa azzeccata in quindici anni. Gli equipaggi degli elicotteri hanno salvato centinaia di persone, mantenendo, al tempo stesso, l'aeroporto funzionale.

«Noi bisogno di un posto di dogana — aggiunge Alessandro Mortarotti —, è chiaro che la squadra di soccorso non deve essere toccata. Quando da Levaldigi si decollerà, costruiremo una base per gli elicotteri (oggi usiamo la di controllo, n.d.r.) in modo che il servizio possa continuare».

La «cattedrale nel deserto», come ironicamente è stato definito l'aeroporto di Levaldigi, potrà quindi iniziare a funzionare. Adesso è una struttura «civile» che sarà inserita nel Piano nazionale degli porti.

Ma 15 anni per far «decollare» una struttura già efficiente non sono un po' troppi?

Fiorenzo Panero

Levaldigi. Il presidente Alessandro Mortarotti e una panoramica della pista e dell'aerostazione durante la manutenzione

Organizzata nella scuola media

Mostra per capire la valle dello Stura

Oltre 300 oggetti raccolti tra i montanari con documentazioni e testimonianze precise

DEMONTE — Quattro ragazzi dell'alta valle hanno avuto l'idea, una insegnante si è dichiarata disponibile a portarla avanti, un'altra trentina di studenti ha attivamente collaborato nella ricerca: così è nata dopo otto mesi di preparazione la «mostra di oggetti e strumenti di lavoro del mondo contadino della Valle Stura», inaugurata sabato scorso nel palazzo della scuola media.

«Abbiamo voluto far conoscere le nostre "radici" — spiegano Mario Brocchetti, Carla Bruna, Isabella Fossati di Pietraporzio e Nadia Api di Sambuco — ricostruire la dura esistenza degli anziani, testimoniare il nostro attaccamento alla montagna».

Giuliana Aimo, insegnante delle medie, ha contribuito alla riuscita della rassegna etnografica: «Non abbiamo voluto fare una fredda esposizione di pezzi da museo ma gli oggetti che presentiamo sono ancora usati dai valligiani».

Girando di casa in casa da Argentera sino alla piana di Roccasparvera, discutendo con i montanari sugli scopi della mostra, la professoressa Aimo e la sua giovanissima équipe hanno raccolto ben oggetti e strumenti che sono ora presentati alla mostra divisi in sezioni: la casa, la stalla, il lavoro del montanaro.

Ci sono pezzi molto antichi come una gamba trapuntata a mano dell'inizio una grattugia in legno fabbricata nel 1848, un ricco abito da sposa del 1905.

«Il nostro scopo — aggiunge Giuliana Aimo — era quello di coinvolgere la gente: convincerla che hanno un patrimonio culturale da difendere e ci siamo riusciti».

La mostra rimarrà aperta sino al 6 giugno, si può visitare nei giorni feriali dalle 14 alle 17,30 il sabato e la domenica l'intera giornata.

Sono presentati anche i risultati di una indagine sull'emigrazione, lo spopolamento, la scolarizzazione, l'economia, il lavoro che abbraccia l'intera Valle Stura.

I ragazzi della media hanno intervistato, e pubblicano su pannelli le dichiarazioni di sindaci, tecnici, anziani e raccolto statistici che denunciano lo stato preoccupante della loro vallata.

I visitatori della rassegna possono leggere le testimonianze Margherita Bruna, di Pontebernardo, 91 anni, che a nove anni era già servizio in Francia od ha preparato con le sue mani tutti i pizzi della chiesetta della borgata. Esposte anche le richieste dei giovani montanari: «Non solo feste e balli ma campi da gioco e iniziative ricreative».

«La nostra scuola — conclude il presidente professor Beltrandi — perderà quest'autunno una parte degli allievi. Colpa dello spopolamento ma anche della idea errata di certi genitori secondo i quali a Borgo San Dalmazzo o a Cuneo le medie insegnano meglio che in montagna».

La Valle Stura comunque non si rassegna e la mostra etnografica di Demonte ne è una vivace testimonianza.

Gianni De Matteis

GIUGNO SAVIGLIANESE

COMPRA A SAVIGLIANO

questo negozio aderisce all'iniziativa giugno '80

CERCA il MARCHIO di compra Savigliano nei NEGOZI che aderiscono e scegli tra le 1000 OFFERTE

GIUGNO SAVIGLIANESE:

Serata Gastronomica del 30-5-1980

Ristorante «L'ORIENTE»

MENU DELL'ORIENTE:

Aperitivi: Punt e Mes, Carpano classico, Carpano bianco
Antipasti: Alle Nali misti, Carne alla Zingara, Pomodori farciti, Insalata Capricciosa, Vitello Tonnato
Primi: Ravioli al Sugo
Secondi: Galletti all'Arancio e Capretto al Cognac
Dessert: Crem Caramel alla Panna, Pesche al Plambé
Aperitivi e digestivi: «Caffè Sport Borghetti - Espresso Liquor», offerti dalla Carpano di Torino.

Prenotare entro giovedì sera al tel. 0172/2026. Prezzo: L. 10.000.

Ristorante «IL BRANDE'»

MENU DEL

Aperitivi: Punt e Mes, Carpano classico, Carpano bianco
Antipasti: Spek e Cinghialino, Salsiccia, Wurster e Bruschetta
Primi: Spaghetti e polenta
Secondi: Cosino e pomodoro
Dessert: Frutta al Plambé e Gelato con «Caffè Sport Borghetti»,
Aperitivi e digestivo: «Caffè Sport Borghetti - Espresso Liquor», offerti dalla Carpano di Torino.

Prenotare entro giovedì sera al tel. 0172/31 116. Prezzo L. 10.000.

LETTERE DALLA GRANDA

A proposito del servizio sociosanitario

Egregio direttore, poiché nell'articolo comparso domenica 25 maggio sulla pagina di Cuneo e provincia intitolato «Demonte non può rimanere senza servizio sanitario» la mia qualifica ed il del mio intervento non sono stati riportati con esattezza, la prego di pubblicare le seguenti poche righe che precisano i tre temi principali del mio intervento.

1) Ringraziamento alla comunità montana Valle Stura per l'impegno e la dimostrati nell'affrontare i problemi sanitari e denuncia dell'atteggiamento degli amministratori del comune di Demonte che dopo aver acquisito i fondi stanziati dalla Regione a scopi sociosanitari (più di milioni) hanno affossato deliberatamente ogni proposta in materia scaturita dalle assemblee pubbliche di cittadini ed operatori sanitari ed hanno a tutt'oggi quale unica attività del settore quella di regalare un pianoforte agli anziani festività.

La trasformazione del vecchio e squalificato ospedale di Demonte in una nuova struttura dinamicamente inserita nella realtà territoriale: pochi atti sufficienti per la necessità della zona come filtro ai ricoveri e appoggio alle dimissioni dal Santa Croce, poliambulatorio e servizi di laboratorio, radiologia, ambulanza, servizi di interesse sociale quale centro aperto per gli anziani ecc.

3) Mantenimento di tutti i posti di lavoro da ottenersi attraverso una riqualificazione dei vari operatori i nuovi indirizzi agenti in campo sociale e sanitario e chiaramente indicati dalla riforma sanitaria.

Corrado Camilla
medico base Uls zona di Demonte

A Fossano l'ospedale funziona bene

FOSSANO — Sono appena uscito da un'esperienza non molto bella che comunque mi dà occasione per fare alcune considerazioni. Sono stato ricoverato per circa un mese nell'Ospedale di Fossano nel reparto che è diretto dal prof. Cavallero, vasopatico la cui fama non ha più bisogno di essere reclamizzata. E' parlarne dovere far conoscere, a chi ancora non lo sapesse, l'abilità di questo sanitario e di tutta la sua équipe che con pazienza e umanità, sono realmente in grado di fare «miracoli».

Il mio male, di natura circolatoria, era aggravato da molti anni che da sanitari me procedentemente consultati, molto grave, da mesi vivevo in cattiva compagnia di dolori acuti e continui; camminare era difficile. Temevo seriamente di dover subire un'amputazione, ero preoccupato disperato. Così mi sono fatto ricoverare nel nostro Ospedale e lì è avvenuta la mia guarigione. I dolori sono cessati, la deambulazione è ritornata normale: e tutto questo lo devo a questo specialista, la cui presenza continua ad avvalorare il nostro Ospedale.

E a proposito dell'Ospedale vorrei veramente approfittare dell'occasione per spendere due parole in suo elogio. Il trattamento che viene riservato ai pazienti è ottimo, le cure che sono prestate di prim'ordine, la pulizia ineccepibile, il vitto di prima qualità, e soprattutto il personale non medico è atto e all'altezza della situazione, dotato di quello spirito che rende la degenza dei pazienti meno lenitrice.

E' quindi molto importante che la nostra Amministrazione Comunale investa sull'Ospedale tutta l'attenzione necessaria, per far sì che esso possa essere all'avanguardia nell'assistenza. Anche se non è di dimensioni grandi, peraltro, fortuita, che proprio le sue proporzioni ridotte costituiscano invece la sua fortuna. La strada da seguire, anche per gli altri ospedali, penso debba essere proprio questa: creare tanti piccoli centri, ognuno specializzato in campi particolari, di modo che, a poca distanza l'uno dall'altro, si possano avere cliniche ponderosi e capaci.

Così, ad esempio, potremmo avere, per quel che riguarda la nostra zona, l'Ospedale di Fossano specializzato in malattie vascolari, e Ospedali di altre città, specializzati in altri settori della medicina e della chirurgia.

Carmine De Vecchis

COMUNE DI

avv. GIANMARIA DALMASSO n. 1

Che cosa leggerete domani?

Su STAMPA SERA c'è già oggi

Migliaia di piante in pericolo

I castagni di Mondovì sono malati di cancro

Le cause individuate dai tecnici; ora le cure

MONDOVI' — Decine di migliaia di castagni da frutto rischiano di seccarsi. Negli ultimi anni la superficie coperta dai castagni nel comprensorio montregalese è diminuita del 12 per cento e il fenomeno è in lenta, ma continua espansione. Responsabili due malattie: il corticale e il mal d'inchiostro.

«Quali sono le cause dirette — spiegano i tecnici della Regione incaricati di redigere un documento sulla forestazione nel Montregalese —, ma il problema del degrado del castagno è assai più complesso. La diminuzione dell'importanza del castagneto nel Montregalese è legata ai venir meno di un tipo di vita che faceva del castagno uno dei pilastri fondamentali dell'economia montana».

«Il bosco fornisce infatti alimento, legname da opera e da ardere — spiega Dario Matta, funzionario del Comprensorio, esperto in materia —, foglame per le lettiere degli animali, prodotti del sottobosco e possibilità di pascolo».

Il castagno ha bisogno dell'opera dell'uomo ed essendo mancata questa ha incominciato un processo di degrado che pare inarrestabile.

Vediamo l'importanza del castagno in cifre: nel 1968 c'erano 11.791 ettari di castagno da frutto, pari al 34,77 per cento della superficie boschiva del comprensorio che in dodici anni è diminuita di circa 3500 ettari, in cosa lavorano circa 5-6 mila famiglie.

«Se si interviene rapidamente è ancora possibile salvare i castagni dalle malattie e quindi dal rinsecchimento — spiegano i tecnici — con il tagliare i rami malati e favorire così il "ricaccio" di rami sani e produttivi».

g. m.

SUZUKI È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?

PROVE GRATUITE

DR400 GS450 GS500 GS550 GS650 GS850G GS1000 GS1000S GS1000G GSX1100

Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna

MANIA

Via Mattatoio 12
Telefono 0175/43.662

SALUZZO

La Narzolese ha battuto gli inseguitori-Monregalesi: pari

Adesso sono due i punti che separano la capolista Valeo dal «forte» Moretta

CUNEO — Si è risolto in favore della Narzolese il «big match» della undicesima giornata del girone di ritorno con il Moretta. La capolista Valeo pareggiando nell'anticipo contro la Narzolese, ha portato nuovamente a due punti il vantaggio sui morettesi. Nella bassa classifica la Trinitese spera ancora, dopo aver superato il Peveragno.

La maggior voglia di vincere è stata determinante per la Narzolese per superare il Moretta. I padroni di casa, pur impreciali in attacco, hanno saputo creare molte occasioni da rete, impegnando più volte il portiere ospite Rinaldi. «Forse abbiamo sbagliato ad impostare la gara per il pareggio — commenta l'allenatore Moretta, Silvio Baudo — ma l'assenza di alcuni atleti non ci ha permesso di attuare il nostro solito gioco d'attacco».

E' continuata anche a Cuneo, contro lo Sporting la marcia verso le prime posizioni di classifica dell'Acaja. Dopo aver subito una rete nel primo tempo, i cuneesi hanno attaccato in massa nella ripresa, ma per la marcatura di molti titolari che per l'ottima difesa dei fossanesi non sono riusciti a pervenire al pareggio.

Cinque noli e tre espulsi; queste le note di cronaca di Virtus Carnazzone-Cavallermaggiore (gara vinta di misura dagli ospiti. Golender della giornata

Spareggio tra Cuneo e Saetta

CUNEO — Si disputa questa sera (ore 18, parco della Gioventù) l'incontro di spareggio tra Cuneo e Saetta per l'assegnazione del titolo di campione provinciale juniores e l'ammissione alla Coppa Piemonte. Una sfida straordinaria tra le squadre che hanno vinto i due gironi.

In caso parità, dopo tempi regolamentari e supplementari, battaranno i rigori per stabilire a chi toca partecipare alla Coppa Piemonte *(gl. f.)*

una volta l'ala sinistra Fissore, autore di una doppietta. Giusto pareggio a Clavesana fra i locali e la Saetta, una partita tesa e valida specialmente sul piano agonistico. Due gli spettacoli, Bertolino e Di Pane, primatisti per falli di reazione.

«Non ho nulla da eccepire sul pareggio — dice il presidente della Clavesanese, Giovanni Borgonovo — perché eravamo in formazione largamente rimaneggiata. Sono stato però sorpreso del comportamento ineccepibile di un dirigente del Saetta, che ha tenuto ripetutamente i suoi giocatori alla violenza: questo non è sport».

Ancora una battuta d'arresto per lo Scarnafigi, superato sul proprio terreno dalla sorniona Cameranese. I padroni di casa, con molti giovani in formazione, non sono riusciti a battere l'attenta difesa ospite, in cui si è messo in luce il portiere Corsini, determinante in varie occasioni.

Con vittoria di misura, tre a due, la Trinitese ha scontitto il Peveragno, portandosi a quota dieci e sperando ancora in un aggancio. «Per noi è finita — Roberto Torre, medico sociale di Peveragno — abbiamo giocato male e ci meritiamo la terza categoria».

Uno a uno fra Olimpia Savigliano e Parigliano, con i padroni di casa che hanno accusato il pareggio a tempo abbondantemente scaduto. Per il Parigliano, gol del solito Righetti.

Per domenica dodicesima di ritorno, facile incontro per la Valeo che affronta in casa la Trinitese. Più impegnativa la partita Moretta che ospita l'Acaja.

Bergandino Andreis

Narzolese-Moretta 1-0

Narzolese: Chiesa, Montanaro, Gonella, Dotto, Gramaglia, Morra M., Daniele, Torchio, La Morra, Borio, Degliani.

Moretta: Rinaldi, Smeriglio, Barbati, Secci (Musento A. dal 60'), Delmastro, Bo, Favini, Bruno, Di Pietro, Cherardi, Mulas.

Rete: Borio.

Olimpia Savigliano-Parigliano 1-1

Olimpia. Dompe, Rugati, Prosanico; Supertino, Durando, Isaia T., Bellandi, Gianoglio, Cullari, Mina, Panero.

Parigliano: Rovere, Lerda, Gallo, Occelli, Botto, Mancardi, Allasia, Trombetta, Manzo, Polo, Righetti.

Reti: Righetti, Isaia T.

Trinitese-Peveragno 3-2.

Trinitese: Tomatis, Bosio, Quaglierа, Rinaldi, Rocca (Burdisso dall'85'), Tesio, Fissore, Giambone, Godano, Germinasi, Grosso.

Peveragno: Dordo, Toselli G., Giorgis, Parro, Giubergia, Macario, Girardo (Cussano dal 75'), Toselli C., Falconieri, Dalmasso, Petrone.

Reti: Macario, Grosso (2), Petrone, Rocca.

Sporting Cuneese-Acaja 0-1

Sporting Cuneese: Gozzo, Destefanis, Succindello, Toscano, Giordano, Musela, Tecco, Arese (Allisardi dal 46'), Abbado, Landro, Morello.

Acaja: Grosso, Operti, Occhipinti, Manfredi, Testa, Ratnotta, Denlinotti, Rossi, Rinero, Ghillardi, Ferrero.

Rete: Ferrero.

Virtus Carnazzone-Cavallermaggiore 2-3.

Virtus: N. Grisen, Bruno, Camaglio, Sevega, Restagno, Cerrone, Cava, Ornaetti, Lodigo, R. Grisen, Bertolo.

Cavallermaggiore: G. Fissore, Sacco, Agosi, Mondino, Berbotto, Stella, V. Petitti, Piumatti, G. Petitti, S. Fissore.

Reti: Cerrone, R. Grisen, Mondino, Fissore (2).

Clavesanese-Saetta 1-1

Clavesanese: Paolini, Bissiro, Cosso, Costamagna, Ghiglia, Mancardi, Barberis, Cavallo, Di Puce, Penocchio, Capra (Giordano al 76').

Saetta: Milano, Basso, Giuliano, Trefuni, Falove, Armando, Gurelli, Casalis, Bertana, Ghiocca, Basso.

Reti: Basso (autorete Giuliano).

Scarnafigi-Cameranese 0-1

Scarnafigi: Bruscco, Testa (Arnolfo dal 20'), Cravero, Batto, Bosio, Garabino, Minetti, Vagliano, Cometa, Parola, Vitello.

Cameranese: Cavalli, Bellotti, Garabello, Giacluno, Petitta, Prandi, Corsini G., Veglio, Cora (dall'80' Colombo), Bonino.

Rete: Cora.

Classifica: Valeo punti 40; Moretta 38; Narzolese 35; Acaja 33; Cavallermaggiore e Clavesanese 32; Saetta 27; Scarnafigi 26; Sporting Cuneese 24; Virtus Carnazzone 23; Parigliano e Rotolese 20; Olimpia Savigliano 15; Cameranese 13; Trinitese 10; Peveragno 8.

Prossimo turno: Moretta-Acaja; Saetta-Narzolese; Cameranese-Virtus Carnazzone; Peveragno-Scarnafigi; Valeo-Trinitese; Olimpia Savigliano-Sporting Cuneese; Parigliano-Rotolese; Cavallermaggiore-Clavesanese.

Risultati degli incontri di baseball softball

Savimacos batte l'Avigliana Ragazze saluzzesi vanno ko

MONDOVI' — Ancora un punto per la Savimacos Baseball che ha superato l'Avigliana-se per 5-3 giocando in casa. L'allenatore Boe ha fatto scendere in campo una formazione priva, soprattutto in fase di attacco. Bonino, Ornato, Bausano e Prandi hanno colpito con precisione mettendo in seria difficoltà la formazione ospite.

Una novità anche in fase difensiva: sul monte di lancio ha esordito Walter Chiappella che ha condotto l'incontro con sicurezza. Più sfortunata invece la prestazione della squadra allievi che ha subito la seconda sconfitta della stagione contro i Nova Stars per 7-4.

«Nonostante molti titolari — spiegano i dirigenti — perché hanno dovuto partecipare alla fase regionale dei Giochi della gioventù che si sono svolti domenica sul diamante di via Cuneo. Le riserve, malgrado l'impegno, non sono riuscite ad ottenere un risultato positivo».

(g.m.)

SALUZZO — Sconfitta a sorpresa e di misura per le ragazze del «Softball Club Alisia» battute a Torino dalla formazione femminile del club «Fait parej» per 10 a 9.

«Una partita da cancellare — commenta l'allenatrice Camilla Peirone — che possiamo senz'altro considerare come un'esperienza. Sfortunata, naturalmente di più, ma qualcosa non ha girato per il verso giusto. Ci riproveremo al ritorno».

La compagine saluzzese comunque continua ad essere al comando della classifica del girone con 700 punti su mille. Domenica invece i ragazzi dello «Studio X Baseball» hanno osservato il loro turno di riposo disputando un allenamento interno.

(a. pe.)

MONDOVI' — Novara, Vercelli, Alessandria, Torino, Mondovì, queste le squadre maschili e femminili, che hanno partecipato alle finali regionali di baseball e softball disputate sul diamante di via Cuneo.

Le classifiche. Baseball: 1. Villardora Torino, 2. Vercelli, 3. Alessandria, 4. Mondovì, 5. Novara.

Softball: 1. Novara, 2. Pinerolo, 3. Mondovì, 4. Vercelli, 5. Alessandria.

(g.m.)

Mondovì — L'incontro Hi-Pi Cuneo-Dino Sport Villanova, il campionato serie C softball è stato rinviato a data da destinarsi per impraticabilità del campo.

Mercatò — Il torinese Sergio Valle, su prototipo Formula Tre, si è aggiudicato domenica pomeriggio la «Monteglio-Montbarcaro», terza prova del campionato automobilistico di slalom in salita, organizzato dall'associazione sportiva «Alta Langa». Lungo i tre chilometri del percorso — reso particolarmente impegnativo da numerosi tornanti e da vari ostacoli artificiali — il pilota torinese ha innestato la propria abilità, perfettamente sostenuto dal suo mezzo.

Alba — Piero Gallarato, del G.S. Ciclamatori di Alba, ha vinto alla media di Km 38,681 la prima edizione del gran premio ciclistico Viberti e Torchio, disputatosi sulle strade dell'Albese. Alla corsa, che si è sviluppata su un percorso di cinquanta chilometri, hanno partecipato 70 concorrenti.

Alba — Si correrà questa sera il gran premio podistico Albalucc, competizione che si articola in due diverse gare: una mattutina su un percorso di 12 km e una pomeridiana, su percorso abbreviato di 8 km. La partenza della gara più breve sarà data alle 20 e quella della gara più impegnativa alle 20.15 da corso Langhe 56.

Affermazioni nel ciclismo podistiche

I campionissimi di Dronero

Cavallo ha vinto a San Carlo Canavese; Vietti primo Cervasca

— Un'altra brillante affermazione per Domenico Cavallo: il forte portacolori della Ciclistica Dronero ha vinto il Gran Premio Città di San Carlo Canavese, conquistando il quinto successo stagionale. Alla gara per dilettanti seconda serie hanno preso parte i migliori corridori Piemonte, Lombardia e Liguria.

Il percorso di 136 chilometri, con continui saliscendi e con rampe anche molto dure, è stato particolarmente selettivo. Appena abbassata la bandierina del via, prendono il largo Bidese di Prato del G.S. Vercellese e Zornitotti della Ciclistica Dronero, che dopo una ventina di chilometri hanno l'8" di vantaggio sul gruppo.

Si procede a forte andatura e verso il cinquantesimo chilometro, dal gruppo escono una dozzina di corridori, fra i quali Cavallo, che riescono ad neutralizzare i fuggitivi. Dopo alcuni tentativi senza esito, corsa si decide: superato il Gran Premio della montagna, vinto da Zornitotti, è Cavallo, con uno scatto fa autentico campione a piantare in asso i compagni di fuga una galoppata solitaria che gli permette di qualsiasi una splendida vittoria.

Ad oltre un minuto Adriano Zornitotti, completando la trionfale giornata per i colori dronesi, ottiene il secondo posto superando Muccellani e Bidese.

Cervasca Silvano Vietti, della Sammartinese Dronero, ha vinto la terza edizione della «Marcia dei due Comuni», corsa podistica per categorie Fidal, organizzata dal Gruppo Sportivo Santa Croce, in collaborazione con il Circolo Acli.

Alla gara, che si è svolta su un circuito di dieci chilometri, con diversi tratti di sterrato, hanno preso parte oltre duecento atleti. Vietti ha superato, con una lunga volata, il fossanese Kim Mella; più staccato è giunto Carlo Lombardo dell'Ergomix Centallo.

Queste le classifiche delle varie categorie. Categoria senior-junior: 1) Silvano Vietti (Sammartinese Dronero); 2) Kim Mella (Atl. Fossano); 3) Carlo Lombardo (Ergomix Centallo); 4) Pasero (GS Sanfront); 5) Alberto Sturaro (Sammartinese); 6) Mario Raina (id.); 7) Claudio Viti (id.).

Categoria allievi: 1) Livio Beccaria (Pod. Cavallermaggiore); 2) Claudio Tallone (Pod. Buschese); 3) Fabio Chiappello (Pod. Buschese); 4) Dario Arnodo (GS Saluzzo); 5) Marino Bertone (Glov. Monregalese).

Allieve: 1) Carla Mandrile (Ergomix Centallo); 2) Silvia Bonelli (Glov. Monregalese); 3) Bruna Bernardi (libero).

Donne: 1) Graziella Venezia (Glov. Monregalese); 2) Franca Tallone (Pod. Buschese); 3) Chiara Barbero (Pod. Buschese).

Veterani: 1) Antonio Palmero (Pod. Saluzzo); 2) Costanzo Andreis (Pod. Cavallermaggiore); 3) Giovanni Bartiero (id.).

Ragazzi: 1) Fabrizio Peitasero (GS Santa Croce); 2) Matteo Moullino (Glov. Monregalese); 3) Paolo Brancini (Atl. Fossano).

Ragazze: 1) Ilaria Chocchio (Glov. Monregalese); 2) Barbara Lubo (libera).

n. a.

CAMICO

Questa sera ore 21

Grande BALLO LISCIO con

I BAVONI DEL LISCIO

Per i giovani DISCOTECA

LE CUPOLE

Questa sera nel SALONE DELLE FESTE «METTI UNA SERA A LE CUPOLE»

Conduce PAOLO TODISCO

Orchestra ALVARO e GLI EASY

Ospite TOTO CUTUGNO

Per chi suona la campana

LUSERNA contro CANELLI

Per [illegible] 2 [illegible] GLIO

Per reclamizzare, per costruire, per apparire alla ribalta da invadente e costosa.

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.083; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

REGIONE I «minori» della provincia di Savona

Pri, pli e psdi vogliono un consigliere ciascuno

I tre partiti laici contano sul prestigio di alcuni personaggi L'importanza del gioco dei resti - L'ex sindaco di Andora Momigliano fra gli uomini di punta dei socialdemocratici

SAVONA — Le segreterie dei psdi, pri e pli affrontano le prossime elezioni regionali con una speranza comune: portare per la prima volta in Regione un consigliere ciascuno. I repubblicani puntano sul prestigio personale dei loro candidati; liberali e socialdemocratici affidano le loro «chances» a pochi uomini «vincenti»: l'avvocato Walter Momigliano per il psdi, il dottor Piero Astengo e Giacomo Negro per il pli. Tutti e tre i partiti dispongono di un solo consigliere nell'attuale consiglio regionale: l'avvocato Gamalero (pli), il professor Persico (pri) e Giuseppe Merlo (psdi), tutti eletti nei collegi di Genova.

I candidati di Savona contano molto sul gioco dei «resti» per mettere piede in consiglio regionale. Dovrebbero essere favoriti nei confronti dei compagni di partito delle altre province liguri (Imperia e La Spezia). A Genova la vicinanza è sicura. Nel 1975 il pri ha ottenuto 6052 voti (3,2%), il pli 7043 (3,7%) e 9634 (5,5%) il psdi. I dati si riferiscono al collegio di Savona.

L'avvocato Walter Momigliano, ex sindaco di Andora, consigliere provinciale uscente, presidente della comunità montana ingauna e vicesegretario regionale del partito, conta sull'elezione senza dover ricorrere ai resti. Non è un politico di professione, ma un imprenditore a livello internazionale approdato alla politica.

«Non credo sia opportuno politicizzare troppo queste elezioni amministrative. Dobbiamo guardare alle cose da fare, stabilendo precise priorità e operando sollecitamente in tutti i campi. I residui di bilancio non dovrebbero più esistere — dice — ogni ente deve avere precisi compiti e attribuiti per liberarsi dalla attuale farraginosità burocratica».

«Se, per caso, il mio partito entrasse in una giunta con i comunisti, nel caso di una mia elezione, mi dimetterei subito». Suoi compagni di cordata sono il dottor Umberto Castera, Vincenza Giuria, entrambi di Savona, Giuseppe Sava, presidente della Croce Rossa di Varazze, il geometra Umberto Simonetti, Finale, e l'avvocato Mario Saffirio di Cairo.

Oltre ai due possibili «cavalli vincenti» (nessuna lotta tra noi — assicurano — anzi la massima collaborazione») il partito liberale presenta il dottor Pietro Lava, Savona, Giobatta Ferrari di Varazze, il professor Marco Rainieri, Millesimo, e Francesco Zunino di Albenga.

Il dottor Piero Astengo spiega: «L'elezione di un nostro consigliere, con i resti, è alla nostra portata. Il collegio di Imperia, che nelle scorse elezioni ottenne un quoziente di voti più alto di noi si è indebolito per la rinuncia del professor Rovere».

L'avvocato Brunetti, segretario regionale del pri afferma: «I nostri candidati non hanno bisogno di pubblicità».

I candidati sono: il presidente regionale degli imprenditori edili Silvio Acciarelli, di Finale; l'ingegner Domenico Buseoglia, Savona; Andrea Arena e il professor Elvio Lavagna, geografo di fama nazionale, entrambi di Vado; Francesco Gervasio, Albissola Mare e l'avvocato Gianpiero Mentil di Albenga.

Bruno Balbo

«Lottiamo per difendere i problemi del Ponente»

IMPERIA — *Pli, pri e psdi si presentano alle «regionali» con buone probabilità di riuscire a piazzare almeno un loro rappresentante in Consiglio: tutti contano sulla tendenza dell'elettorato ponentino a concentrare i propri voti su pochi nominativi per evitare dispersioni. Si ricorda che è questa tendenza che ha reso possibile a una piccola provincia come questa di eleggere quattro parlamentari da alle ultime elezioni nazionali.*

Capolista dei repubblicani è il dottor Natalino Astorino, 67 anni, funzionario della dogana. Ha una lunga militanza nel partito: iscritto dal 1943, vicesegretario regionale in Calabria dal 1946 al 1948, segretario provinciale di Sondrio nel 1968-'67. E' fautore di una maggiore autonomia delle tre province periferiche liguri (Imperia, Savona e Genova) nei confronti dello «strapotere demografico» di Genova.

Spiega Astorino: «*La Regione va potenziata con l'inclusione di uomini nuovi, che abbiano una visione più moderna dei problemi. Noi repubblicani siamo stati i primi, fin dal 1946, a credere nelle regioni quando altri partiti le osteggiavano*».

La polemica di Astorino va però oltre: «*Bisogna attenere, da parte della Regione, un'attenzione maggiore per i problemi della periferia sia pure in una visione unitaria. Abbiamo problemi nel campo dei trasporti, dei porti e dei fiori, tipicamente nostri, che vengono, in genere, trattati in ritardo rispetto a quelli genovesi.*

Con il dottor Astorino compilano la lista del pri: Pietro Donato, avvocato, Sanremo; Mario Moretti, impiegato statale, Sanremo; Antonino Palaune, commercialista, Ventimiglia; Michele Saluzzo, generale aviazione in pensione, Bordighera.

Per il pli si presentano per Imperia il dottor Arturo Conti, 59 anni, titolare di un'azienda all'ingrosso di genere medicinali, e il dottor Giovanni Donato, 65 anni, notaio.

Conti, iscritto al pli dal 1947, è già stato consigliere regionale dal '70 al '75: non fu ridetto perché il suo partito, nelle elezioni di quell'anno, ottenne un seggio in meno. Se rieletto, conta di riprendere il discorso interrotto allora.

Assieme a Conti e Donato compilano la lista del pli Carlo Ragni, spedizioniere doganale di Sanremo, Luigi Cesaris, commerciante di fiori di Taggia e la prof. Lorenzi di Ventimiglia. Anche il partito socialdemocratico non ha designato un capolista. I candidati sono Giorgio Laura, libero professionista ex sindaco di Bordighera; Romano Moccagatto, avvocato, di Ventimiglia; Giorgio Morselli, impiegato del Casino municipale, Sanremo; Giuseppe Foggi, professore scuole medie, Taggia.

Per Imperia, il candidato è Francesco Ravera, 67 anni, preside d'istituto superiore. E' iscritto al partito dal 1947, membro del Comitato centrale psdi, vicesindaco del capoluogo, dal '70 al '75.

Bruno Viano

Una lunga serie di scandali, poi un fulmine è caduto sulla gioco di Sanremo

«Sono prontissimo ad andarmene dal Casinò» dice Egidio Lupi dopo la decisione del ministro

Il suo nome compare nei verbali che contengono le dichiarazioni sulla vicenda di Gabriella Verzola, l'impiegata che avallava gli assegni dei clienti - Il prefetto di Imperia né conferma né smentisce, ma tira in ballo anche l'amministrazione comunale - Il presidente «allontanato» sostiene di aver ricevuto nessuna comunicazione ufficiale - Le reazioni in città

SANREMO — La voce della destituzione di Egidio Lupi dalla presidenza del Casinò, ha subito fatto scalpore. Chiacchiere e commenti si sono subito indirizzati agli ultimi «scandali». «*La signorina Verzola è persona molto conosciuta all'interno del Casinò ed è circondata da una certa aureola di privilegio*». Ancora: «*La signorina Verzola ha continuato ad avallare assegni per conto di vari clienti, ed anzi tali operazioni di avallo da parte della stessa sono abituali, direi tutti i giorni*». Ed infine: «*Continuavano ad accettare gli avalli della signorina Verzola perché era nota che era amica di personaggi importanti e antica, in particolare, del presidente Egidio Lupi*».

Sono alcuni brani dell'interrogatorio dell'impiegato dell'ufficio cambi del Casinò municipale Cleo Barsi, 49 anni, via Privata Amelio, 12, Sanremo. Interrogatorio reso dinanzi al magistrato inquirente dopo che erano stati cambiati alcuni assegni rubati alla Banca Commerciale di Reggio Emilia un po' di tempo prima, avallati dalla Verzola e presentati per il cambio da Guido Zaccaria, 30 anni, Salerno — processato e condannato l'altro ieri dal tribunale di Sanremo a due anni e sei mesi di reclusione — e da due suoi amici, Antonio Diodato, 37 anni e Aniello Stanzione, 49 anni, assolti per insufficienza di prove.

Il presidente Egidio Lupi

E' in relazione alle condanne emesse l'altro ieri dal tribunale di Sanremo, e forse dalla presenza a Sanremo per le elezioni amministrative di grossi personaggi politici — l'altro ieri c'era l'ex ministro degli Interni Tavianì —, che è sorta la voce — la terza nel giro di alcuni mesi a quanto pare la più sicura — secondo la quale il presidente della commissione che amministra il Casinò Egidio Lupi, è stato destituito dall'incarico, mediante una semplice telefonata che il ministro Rognoni avrebbe fatto al prefetto di Imperia Vasco Alessandrini.

«*Non è certo il ministro che per un fatto del genere mi telefona direttamente, sono cose, semmai, che riguardano il suo capo di gabinetto* — dice il prefetto — *sono notizie che nascono da quando c'è stato un "pour parler" in questo senso con l'amministrazione comunale di Sanremo*».

Insomma il prefetto non smentisce né conferma la notizia della destituzione di Lupi, mentre nega di telefonata diretta del ministro, ma parla che il provvedimento questa volta sia sicuro. Dovrebbe già essere stato nominato il successore.

Ma non dovrebbero esserci dubbi sulla sua effettiva adozione. L'amicizia con la Verzola; quella «patina» di potere conferito alla donna che era comunque semplice cliente, non possono che costare «la poltrona» di presidente a Lupi.

Egli stesso se ne rende conto: «*Sono pronto ad andarmene in qualsiasi momento* — dice — *non senza però aver detto le cose così come stanno, in difesa dell'opera che ho svolto per tanti anni all'interno del Casinò, con risultati più che positivi. Anche questa volta (è la terza in poco tempo) non ho ricevuto alcuna comunicazione ufficiale. Staremo a vedere*».

L'inchiesta giudiziaria nei confronti di eventuali responsabili al vertice della casa da gioco potrebbe portare un altro stralcio delle deposizioni Barsi: «*La commissione amministratrice era al corrente delle operazioni di avallo della cliente, ed è competenza della suddetta commissione il richiedere alla Verzola il recupero degli importi... persi nelle operazioni. C'è che mi risulta non sia stato ancora fatto*».

Renato Olivieri

Il servizio del nostro inviato Remo Lugli a pagina 11

Un uomo li ha sorpresi mentre frugavano nel suo appartamento

Rubavano per comprare eroina, arrestati Carabinieri ad Alassio la lotta alla droga

Sforzi del Centro di aggregazione che cura i tossicomani - Una piccola polemica coi carabinieri

ALASSIO — Aldo Genta, anni, residente a Quiliano in via Rivo 1, celibe, e Aldo D'Amico, 20 anni, residente a Savona in via Milano 16/10, sono stati arrestati per flagranza di tentato furto in un appartamento alassino. I due giovani hanno dichiarato ai carabinieri di essere dei tossicodipendenti e di aver quindi cercato di rubare per procurarsi i soldi per la droga. Ancora una volta, quindi, la cronaca riporta all'attenzione dell'opinione pubblica un sintomo del diffuso e crescente malessere causato dalle tossicodipendenze. Un mondo e un giro d'affari in espansione che sta reclutando nuovi adepti nel Ponente savonese.

Genta e D'Amico sono stati sorpresi dal commerciante Antonio Benedetto, 38 anni, che facendo ritorno al suo appartamento in via don Minzoni, ha trovati intenti a rovistare nei cassetti. I due ladri si sono dati alla fuga, ma alle grida d'invocazione del Benedetto, interveniva un carabiniere in borghese che stava transitando e che riusciva a tallonare i due giovani procedendo poi, al sopraggiungere della pattuglia della radiomobile, al loro arresto.

Aldo Genta

Aldo D'Amico

Ci è anche da notare che, accanto ai segnali di diffuso degrado del fronte della droga, stanno prendendo vita alcune iniziative che tendono a collegare i giovani tossicodipendenti alle problematiche sociali, cercando di vincere il loro isolamento e puntare al reinserimento. Fra queste iniziative c'è da segnalare la costituzione ed il lavoro portato avanti ad Alassio, per ora solo stadio iniziale, del Centro d'incontro giovanile che si riunisce ogni sera nel Palazzo Airaldi e Durante.

Al CIG danno un loro contributo alcune associazioni e istituzioni alassine. Alcune sere fa, mentre i giovani stavano per prendere parte ad una di queste riunioni, c'è stato un sopralluogo da parte di uomini della squadra mobile antidroga della questura di Savona, in collaborazione con gli uomini del commissariato di Alassio che hanno proceduto, nelle adiacenze del Palazzo Airaldi, ad alcune perquisizioni, risultate senza esito.

L'iniziativa appare poco opportuna: fatto naturalmente salvo il diritto-dovere delle forze dell'ordine d'intervenire in funzione preventiva e repressiva, simili interventi, proprio nell'imminenza della riunione del CIG, potrebbero però «significare gli sforzi e il lavoro di chi cerca un discorso di apertura e di dialogo con giovani in contrasto con la società».

r. a.

Nuove serre presto i lavori

SANREMO — Domani, 30 maggio, saranno dati in appalto i lavori per la costruzione della prima parte del complesso di serre presso l'Istituto regionale per la floricoltura con sede a Sanremo. Negli ultimi due anni la Regione Liguria per l'Istituto, che rappresenta un autentico fiore all'occhiello, ha erogato, per le spese di prima impianto e gestione, un contributo di un miliardo e mezzo di lire.

Lo scopo principale della scuola è quello di realizzare e promuovere la moltiplicazione di piante sane e selezionate.

Il netturbino cha ha massacrato la moglie a Sanremo

«Ho sentito che mi insultava poi non ho più capito nulla»

Adelina Ranalli, assistita dalle due figlie, migliora lentamente

SANREMO — «*In quasi 30 anni di matrimonio non avevo mai alzato una mano su Adelina. Ma ultimamente la vita era diventata un inferno* — ha raccontato come in un incubo Giovanni Ferrero, il netturbino di Cuneo, 55 anni, da tre giorni rinchiuso nel carcere di Sanremo per tentato uxoricidio —: *(lunedì) notte, quando mi ha insultato ancora una volta non ho capito più nulla. In un raptus di follia ho afferrato il martello ed ho iniziato a colpirla sul viso, alla fronte, al capo. Era completamente fuori di me. Quando mi sono costituito alla polizia ero convinto di avere ucciso mia moglie*».

La donna non è morta. Adelina Ranalli, 54 anni, è ancora viva. Nelle ultime ore le sue condizioni sembrano leggermente migliorate. «*La prognosi* — dichiarano i medici — *rimane riservatissima*».

Martedì sera la moglie del netturbino, con un'automobulanza della Croce Rossa, è stata trasferita all'ospedale San Martino di Genova. Ora è ricoverata nel reparto «cranolesi». I medici tentarono di salvarle la vita con interventi chirurgici.

Accanto le sono le due figlie: Maria, di 28, e Luisa, di 23 anni. «*Non abbiamo perso la speranza* — dicono con commozione — *forse riuscirà a salvarsi*». Hanno parole d'amore e di pietà anche per il padre. «*Speriamo* — sussurrano — *che esca presto dalla prigione. E' sempre stato un ottimo genitore, ha sempre lavorato sodo, in famiglia non ha mai fatto mancare nulla*».

In via dei Mille, un quartiere della vecchia Sanremo dove da anni abita la famiglia Ferrero, nessuno sa spiegarsi la tragedia.

«*Da qualche tempo* — è stata in sintesi la confessione del netturbino piemontese — *i rapporti tra me e mia moglie si erano guastati. Proprio domani dovevamo discutere davanti al giudice la causa di separazione. Gli interessi di mia moglie li curava l'avvocatessa Cristel. Lunedì notte è successo tutto all'improvviso. Alle due, come sempre, mi sono alzato per andare a lavorare. Faccio il turno notte al mercato dei fiori. Dopo aver vestito ho acceso la luce nel salottino, per bere. Mia moglie (da tempo dormiamo in letti separati) si sveglia. E' stato allora che, come in preda ad un raptus, ho afferrato il martello e l'ho colpita*».

La discussione si trasforma rapidamente in un selvaggio battibecco. L'uomo è colto da un raptus, afferra il martello e inassesta la moglie nel letto.

Roberto Basso

Alassio: per il p.m. «il fatto costituisce reato»

Segretario del Coreco assolto per un rustico ristrutturato

Qualcuno l'aveva denunciato dicendo: «Prima c'era solo una baracca»

ALBENGA — Assoluzione «*perché il fatto non costituisce reato*» per Ferruccio Pisciteli, segretario del Comitato regionale di controllo, sezione di Savona. Pisciteli doveva rispondere in pretura, ad Albenga, del fatto di aver ristrutturato un rustico in località San Rocco di Alassio, rustico che qualcuno aveva denunciato essere stato precedentemente solo una baracca in lamiera.

Il pretore, dottor Ettore Siniscalchi, sulla base della documentazione che gli è stata fornita e sulla scorta delle testimonianze dei dipendenti del Comune di Alassio, ha nella sostanza, recepito le tesi del Pisciteli il quale ha affermato che in quella località esistevà un pollaio i cui muri erano stati parzialmente abbattuti prima della ristrutturazione e che la richiesta di allacciamento all'acquedotto comunale era stata motivata dalle esigenze dell'allevamento di galline e polli.

Il p.m. avvocato Nicoletta Mantica ha chiesto di assolvere il funzionario del Coreco perché il fatto non costituisce reato. Alla richiesta si è uniformato l'avvocato difensore Ascheri. Il pretore ha quindi emesso la sentenza di assoluzione.

Intanto, rispetto al momento della denuncia del Comune di Alassio alla pretura, su segnalazione ufficiale fatta dalla sezione del pci di Alassio, la villa è stata praticamente completata. Gli accusatori di Pisciteli sostengono che la legge non può consentire che, nel centro urbano di Alassio, dal una baracca in lamiera si possa ricavare una villa.

r. s.

I trasporti sono tornati alla normalità

IMPERIA — La pace è tornata negli ambienti dei trasporti pubblici della provincia di Imperia dove alcuni scioperi avevano provocato negli ultimi tempi notevoli disagi per gli utenti: ieri mattina è stato firmato un accordo fra i dirigenti della Stp e Stei ed i rappresentanti sindacali aderenti alla Cgil, Cisl, Uil. Si era arrivati ad un vero e proprio braccio di ferro, definito «inopportuno» dall'on. Manfredo Manfredi, presidente delle due società che gestiscono i servizi pubblici di autolinee.

L'accordo raggiunto prevede fra l'altro, entro il 30 giugno la assunzione di dieci nuovi addetti a Ventimiglia, 5 a Sanremo e 5 ad Imperia, il che comporterà un ulteriore onere annuo di 250 milioni, la cui erogazione dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione: la subordinazione non è stata accettata.

I bigliettari che in questa occasione verranno passati al ruolo di autisti saranno sostituiti con elementi inseriti negli elenchi speciali dei giovani disoccupati.

(b. v.)

Condanne, assoluzioni e amnistie per gli imputati

Savona: 8 persone alla sbarra per un traffico di opere d'arte

Erano accusate di furto e ricettazione - La vicenda risale ad anni fa

SAVONA — Un vasto traffico di opere d'arte, argenteria e tappeti pregiati rubati ha portato in tribunale Luigi Barrettini, 68 anni, Giuseppe Poliserpi, 48, Vincenzo Crespi, 56, Umberto Durando, 47, tutti abitanti a Torino, Ezio Tabene, 40 anni, di Rivoli, Cesare Bordin, di 54, e Alessandro Melandri, 52, entrambi residenti a Padova. Si è presentato soltanto Ezio Tabone, gli altri sono stati giudicati in contumacia.

Il Tribunale di Savona ha condannato a tre anni di carcere Giuseppe Poliserpi, Luigi Barrettini e Vincenzo Crespi, Cesare Bordin e Alessandro Melandri hanno beneficiato dell'amnistia, Umberto Durando e Ezio Tabone sono stati assolti per insufficienza di prove e Vincenzo Bicceri, 38 anni, Padova, è stato prosciolto perché il fatto costituisce reato.

Erano accusati di furto e ricettazione. Severe le pene richieste dal rappresentante della pubblica accusa: da quattro a due anni.

La vicenda risale a tredici anni fa. Alle indagini hanno partecipato polizia e carabinieri di mezza Italia. I primi furti iniziano in ville e abitazioni di lusso del capoluogo piemontese. Quadri, argenteria, tappeti sembrano essere spariti nel nulla. Gli inquirenti battono la pista dei ricettatori ma senza apprezzabili risultati. Intanto l'attività della banda si trasferisce nel Veneto. Gli oggetti rubati prendono le vie più disparate: dal Nord al Sud d'Italia.

La polizia fiuta in pista buona: gli agenti si litigano acquirenti ed entrano in contatto con alcuni componenti della banda. Cominciano gli arresti e fra gli imputati inizia il gioco dello «scaricabarile». E' un «turbillon» di accuse reciproche per cercare di salvare se stessi.

Poi inizia il carosello delle «competenze». Il fascicolo processuale passa da un tribunale all'altro fino a che la Corte di Cassazione affida il processo al tribunale di Savona che, dopo anni, emette la prima sentenza. Ora si attende il gioco degli appelli per non renderla esecutiva. Sono destinati a passare altri anni.

b. b.

Imperia: presto aperta al pubblico l'esposizione cimeli

Mille ricordi di mare per un museo

IMPERIA — *Il «Museo navale Ponente ligure», che ha sede nell'ex palazzo comunale di piazza del Duomo, a Porto Maurizio, sta per essere aperto al pubblico: le decine di migliaia di cimeli, modellini, pubblicazioni finora affluiti vengono catalogati e messi a posto per la successiva esposizione al pubblico.*

Una realistica valutazione fa prevedere per un prossimo futuro — ha detto il Conservatore del Museo, comandante Flavio Serafini — un notevole afflusso di appassionati, italiani e stranieri, con relativi riflessi positivi sulla componente turistica della città. Questa potrà così offrire, in modo valido e continuativo, un aspetto saliente dei suoi fasti storici passati e recenti».

Per favorire il successivo e continuo sviluppo di questa iniziativa culturale, unica nella Liguria di Ponente, si è costituito anche un nuovo sodalizio, gli «Amici del Museo», che raggruppa centinaia di donatori di cimeli, di appassionati e appicciati di fama nazionale. Fra questi i professori Ideale Capasso e Sergio Fede, il dottor De Negri, storico, l'Associazione modellisti di Sanremo, i gruppi Anmi di Imperia e Sanremo e la Sezione italiana della «Amicale» dei capitani di lungo corso che hanno doppiato, a vela, il terribile Capo Horn, nell'America Latina, con sede principale a San Malò.

L'ingresso del Museo sarà caratterizzato dalla esposizione di una grande ancora dal ministero della Difesa su interessamento del Capo Ponce, di Imperia.

Per quel che riguarda l'aspetto scientifico, il Museo sarà diviso in dieci sezioni: dalla storia generale della vela e del remo, alla Marina militare; dalla cartografia del navigante alla storia del commercio marittimo e alla modellistica.

Non saranno trascurati lo studio e l'esposizione delle conchiglie marine e dei reperti sottomarini. Particolare interesse desterà la sezione destinata a Capo Horn, che fu per secoli il banco di prova dei migliori velieri.

Il «Museo navale» non sarà esclusivamente una cosa statica. Ha chiarito Serafini: «Una delle principali prerogative sarà quella di diventare un vero e proprio centro di documentazione nautica, sede di seminari, dibattiti, conferenze sui vari temi della storia del mare e della navigazione, oltreché della tecnica».

b. v.

Informazione pubblicitaria

CALUNNIE E DENIGRAZIONE RIPAGATE CON L'UMORISMO

UN CUOCO CINESE ALLA "BAITA"?

Lo dice la «BAITA» di Gazzo d'Arrocchia sono addobbate a festa, i tavoli imbanditi, infuriati, in attesa di «Premio dell'Amicizia» Augusto, il titolare del noto caratterista ristorante, ha organizzato per domenica 25 maggio

E' una bella giornata di primavera, la campagna è fiorita, il sacro giudizio delle campane si diffonde dalla chiesetta antica nell'aria serena sullo verde distesa degli ulivi, sulle rustiche casette del simpatico paesino arroccato nell'Alta Valle d'Arrocchia.

Mi precipitiamo con ordine, io sono [illegible] anni avventori affiatati del fantastico mondezzo mentre appaiono nei giorni scorsi in ogni località del comune sconvolse, in cui Augusto Ferrari propone un opinione mano a base di antipasti misti, vermouth al ragù di formichino rosso, gli [illegible] stili spiedo. Piatti di cognizione corrente, dolce al mele d'api, il tutto innaffiato da nettare di fiori e condito al suono di una fantasmagorica orchestra degli animali.

Era la risposta in tono simpatico e salutatore a certe inquietudini voci che da un po' di tempo, troppo per la verità anche per la pazienza del più tollerante pastore, circolavano nell'ambiente intorno alla [illegible] circa presunti quanto impossibili inciti della alimentazione di cui noi vale la spesa di parlare perché insuperabili anche sotto il punto del indicato.

Dunque siamo appena arrivati in una lunga fila di macchine per la [illegible] mordano che si posta in turbanti tornanti da Borghetto d'Arrocchia all'Alpe di Gazzo e subito ci aspetta la prima sorpresa: Augusto, difficilmente riconoscibile in costume cinese con baffi ritorti e codino rocciolonale, ci accoglie sorridendo all'ingresso della trattoria ostentando, scherzosamente provocatorio, un cagnolino di pezza [illegible] specie. E' una prima esplosione di risate. Poi di seguito tutto un susseguirsi di quelle cose piacevoli che caratterizzano questi incontri di simpatia in ambiente di cordialità e distensione. Il pranzo ottimo ed estroso che non delude certo l'aspettativa. Il servizio accurato intriso di humor e comicità, la simpatica partecipazione di Marco, il figlioletto di Augusto, che a termine del pranzo offre personalmente a tutti i partecipanti coppe del suo miglior di fiori e un cagnolino ricordo di peluches.

Per tutto l'occhiesto degli animali in costume ha suonato i valzer e la mazurka per le coppie danzanti.

Bravo veramente! Ciascuno orchestra a suo modo! Augusto ha trapiato con la sua orchestra a quella dei suoi denigratori.

Augusto Ferrari, travestito da cuoco cinese in occasione della festa dell'amicizia, vicino allo spiedo della «BAITA» di Gazzo d'Arrocchia

Dopo l'intervento del pretore di Finale Ligure

Saranno presto abolite le scuole alla «Fiorita»

L'assistente sociale aveva giudicato approssimative le condizioni igieniche - «I bimbi devono frequentare lezioni esterne» - Una polemica del direttore dell'istituto

FINALE LIGURE — Colonia «La Fiorita» a Varigotti. Mentre il provveditore agli studi di Savona, Antonino Franzone, si prepara a sopprimere le sezioni delle scuole elementari e medie che operano all'interno dell'istituto, il direttore dell'Opera diocesana assistenza di Mondovì (l'ente ecclesiastico che gestisce la colonia), don Antonio Servetti, scrive ai giornali (non tutti per smorzare i toni del problema e con le solite accuse al cronista di «penna e fantasia facili»).

La lettera è stata inviata ad un periodico di Mondovì. Ma era stata «La Stampa - Cronache della Liguria» a denunciare per prima in non facile esistenza dei bambini ospiti della colonia tutti (o quasi) con gravi problemi familiari alle spalle.

Il «caso» della «Fiorita» (due palazzine sull'Aurelia tra Finale e Varigotti) non è nato di fantasia. Fu una relazione dell'assistente sociale del Comune di Finale inviata il mese scorso (su richiesta) al tribunale dei minorenni di Genova, a far sorgere dubbi e perplessità non solo sul ricovero di bambini ma anche sulle condizioni igieniche e ambientali della colonia.

Arrivata a Genova la relazione (molto precisa e dettagliata) convinse i giudici che per sciogliere la riserva (come vuole la legge) sull'adozione di due bambini era necessario un intervento diretto della magistratura.

Ecco allora il sopralluogo del pretore di Finale, Vittorio Fraschetelli, che visitò il complesso assieme all'assessore all'assistenza, Gabriele Castellazzi ed all'ufficiale sanitario del Comune. Tutti confermarono quello che era scritto nella sua relazione l'assistente sociale: condizioni igieniche approssimative, tinteggiature e smalti da rinnovare, macchie di umidità sulle pareti, infissi ed altri suppellettili da sostituire. Una generale sensazione, insomma, di abbandono e di scarsa efficienza.

Ma il problema, perlomeno il più grosso, era un altro: l'inserimento dei piccoli ospiti, nella società che riuscivano, e non riescono, nemmeno a sfiorare costretti come sono a vivere 24 ore su 24 all'interno della colonia.

Scriveva l'assistente sociale: *«Soltanto permettendo ai bambini di frequentare la scuola esterna, dove potrebbero stringere amicizie e studiare con maggiore profitto, si può pensare di cercare a soluzione il problema. Nei loro brevi discorsi, nei loro brevi colloqui, tutti i bimbi lasciano trasparire forte che scaricano sulla colonia e che domani potrebbero scaricare sulla società».*

Provveditore, direzione didattica e Comune hanno compiuto i primi passi per sopprimere la sezione staccata delle elementari e delle medie che operano alla «Fiorita», in base ad una convenzione tra l'istituto ed il ministero alla Istruzione. Il Comune, in particolare, ha sciolto il nodo più difficile, che era quello del trasporto: prossimo anno anche gli ospiti della colonia usufruiranno gratuitamente degli scuolabus per i loro spostamenti dalla colonia a scuola e viceversa.

Tutto questo, secondo il direttore dell'Opera diocesana assistenza, soltanto perché c'è volontà di fare sul serio. Scrive don Antonio Servetti: «Precisiamo che le nuove elementare e media erano state ottenute interne perché la colonia era sorta ed ha funzionato per tanti anni per ospitare bambini bisognosi di cure marine mentre ora, grazie a Dio, questi casi diminuiti e cresciuti invece i figli di divorziati o separati, malati in un altro senso. Quanto poi ai muri scrostati e alle tinteggiature, facciamo presente che vengono rifatte all'inizio ed al termine dell'anno scolastico. Ci pare che non si possa scrivere con penna facile di questi argomenti, né tanto meno con titoli a sensazione per far colpo: la realtà sono sempre più complesse e da accertare tanto più se si tratta di casi umani».

Che si tratti di casi umani nessuno lo mette in dubbio. Proprio per questo si è voluto andare in fondo e vedere cosa succede e vivono i bambini ospiti della colonia «La Fiorita».

Pier Paolo Cervone

Pesca abusiva Barca sorpresa

SAVONA — Un pescherecciо è stato sorpreso dai nocchieri della capitaneria di porto di Savona mentre pescava abusivamente a poche decine di metri dalla riva. Si tratta dello «Sguale 2°» di Arenzano, iscritto al compartimento marittimo di Genova. Il cui proprietario è stato denunciato per violazione della legge sulla pesca marittima.

L'altra notte dalla motovedetta «CP 217», a poca distanza dal Pisani d'Invrea a Varazze mentre effettuava la pesca di tipo «circicolo» con l'uso di fonti luminose in un fondale di poco superiore ai dieci metri. La legge invece prescrive questo tipo di pesca venga effettuata entro le tre miglia marine ed a profondità non inferiori ai 50 metri.

Una spettacolare esercitazione

Savona, più rapido il soccorso marino

Motovedette ed elicotteri giorno e notte

SAVONA — *Estate, tempo di vacanze e, in Riviera, anche di gite in mare. Tra un mese migliaia di imbarcazioni, piccole e grandi, riprenderanno a navigare, dal mattino alla sera, davanti al litorale della Riviera di Ponente e saranno molti, come sempre, i diportisti che affronteranno distanti dal sicuro porto, allontanandosi parecchie miglia dalla costa, magari per far pesca d'altura.*

Si dilata così il problema del soccorso in mare, un servizio che, d'estate, dev'essere potenziato al massimo. La sezione di Savona della «Società nazionale di salvamento» ha compiuto, di recente, uno sforzo non indifferente per organizzarsi. I risultati incominciano a vedersi.

Domenica prossima la sezione inaugurerà un proprio «centro radiosoccorso», ubicato nella sede in via Nizza 10. «Ci siamo dotati di particolari apparati radio ricetrasmittenti — spiega il direttore Giorgio Balbo — grazie ai quali, e anche alla collaborazione dei radioamatori della cosiddetta "banda cittadina", saremo in grado di rispondere a qualsiasi chiamata per soccorso in mare.

Il centro di radiosoccorso sarà inaugurato alle 9,30. Farà seguito la cerimonia di consegna dei brevetti a circa bagnini di salvataggio che hanno superato il recente corso organizzato dalla «Salvamento».

Alle 11, invece, la «Società di salvamento» farà svolgere, nella zona del prolungamento, una spettacolare esercitazione di salvataggio impiegando mezzi aeronavali.

Sarà simulata l'esplosione di un aliglio circa dalla costa, di un'imbarcazione con tre persone a bordo. Dopo l'allarme, dato da un pescatore munito di radiotelefono, il centro radiosoccorso della Salvamento di via Nizza saranno avvertiti i centri di soccorso aereo di Albenga e Genova. Due velivoli sorvoleranno lo specchio d'acqua per indicare esattamente agli altri mezzi il punto dove si trovano i naufraghi.

Poi elicotteri dei vigili del fuoco e della Guardia finanza soccorreranno i feriti trasportandoli a riva anche l'intervento di sommozzatori della «Salvamento», e di motovedette della Capitaneria di porto.

Dall'estate prossima, per concludere, andare in mare, nella zona di Savona, sarà più sicuro

l. p.

La caccia Perché sì perché no

CENGIO — Nel corso di un incontro-dibattito tenuto a Cengio, il vice presidente della Regione, Alberto Teardo, capolista per il psi alle prossime elezioni regionali, ha affrontato anche il problema del referendum abrogativo della caccia.

«*In campagna elettorale è abbastanza comune che si tenti di strumentalizzare* — ha detto — *le posizioni degli avversari, ma che si arrivi a rovesciarle completamente la nostra impostazione sull'abolizione della caccia è davvero inammissibile. Il psi ha sempre ed in personalmente non pensiamo minimamente che i danni ecologici derivino esclusivamente dall'attività venatoria, è semmai il contrario».*

Quanto al referendum per l'abolizione della caccia, Teardo ha ribadito in netto il giudizio negativo del psi. Il quesito, naturalmente a qualche socialista — ha aggiunto — a titolo personale sia favorevole all'abolizione della caccia, ma si tratta di una posizione personale e non di un'indicazione del partito, né un'opinione mia. *Non è certo a colpi di referendum che si può risolvere questo problema* — ha concluso Teardo — *si tratta invece di adeguare e riordinare tutta la legislazione in materia, intervenendo drasticamente a tutela del territorio contro tutte le forme di inquinamento».*

LIGURIA SPORT

Ciclismo, il criterium di domenica

Il savonese Ferrero primo fra i portuali

La gara sulla superstrada di Vado Ligure Sfortunata prova dei ciclisti della Giesse

SAVONA — *Si è svolto domenica scorsa sulla superstrada di Vado il criterium nazionale riservato ai lavoratori portuali, organizzato dal Cral Pippo Rebaptiati di Savona e dall'U. C. Olmo di Celle Ligure.*

I 65 km del tracciato hanno visto il successo del savonese Virgilio Ferrero che ha battuto per distacco Zerial, di Trieste, e Sintoni di Ravenna. Vittorie di categoria per Rebua e Morge di Livorno e Dorini di Savona, mentre la classifica a squadre è stata appannaggio del Cral Portuali di Ravenna.

Sfortunata prova dei ragazzi dell'Unione ciclistica Albissola-Giesse nella gara disputata domenica nei dintorni di Cirié.

Il solito scatenato Parodi era in piena lotta per il finale, quando un inconveniente meccanico lo ha fuori gioco.

Buona comunque la prova dello squadrone di Cappello e Violetta, che sarà impegnato nel prossimo weekend sulle strade del Novarese.

E' il quinto appuntamento stagionale per i neroverdi, che puntano decisamente l'obiettivo sui prossimi campionati italiani individuali di categoria.

r. bg.

Albissola Superiore — A Villa Gavotti, fin stasera sino a domenica, si svolge il «II° convegno internazionale della ceramica» organizzato dal Centro ligure per la storia della ceramica. Come sempre, il convegno rappresenta un'analisi di studiosi della materia.

Albenga — Sono alle battute che si disputeranno le semifinali del settimo torneo calcistico, categoria allievi, «Città di Albenga», primo trofeo Isocean. Nel primo incontro si affronteranno Albenga e Adea Dianese. Nell'altra semifinale saranno di fronte il San Filippo Neri e San Nicolò Pietra Ligure. Le finali si svolgeranno sabato sera.

Baseball, la squadra di Zanobini vince facile col Senago

Savona lanciato verso la serie A Il Sanremo rinuncia ai francesi?

Nella serie cadetta i biancoverdi sempre a punteggio pieno: manca un solo turno al termine del girone di andata - Ormai è quasi fatta per l'ammissione alla poule interregionale

Sta diventando quasi un'abitudine. Nel campionato di «A 2» di baseball lo «Sport Club Sanremo» vince uno dei due incontri della giornata e perde l'altro. Niente di grave per una matricola, ma i tifosi cominciano a reclamare successi pieni. Tutt'altra musica, invece, per il «Tiber Toshiba Savona» che, in serie B, continua da dominatore la sua marcia a punteggio pieno in vetta alla classifica.

Serie «A 2»

Lo «Sport Sanremo» ha giocato sul terreno parmense dei «Michali San Pancrazio»: ha perso nettamente (3-16) il primo match; al II imposto (12-8) nel secondo. «Non possiamo lamentarci di come vanno le cose in questo nostro primo di serie A 2 — dice Vincenzo Onstagno, "public relations" biancoceleste — a volte ci mangiamo le mani per le sconfitte che subiamo». La squadra sta lentamente adeguandosi al clima del nuovo campionato. Sono soprattutto i più "anziani" a dare la carica.

A Savona, Lavagna è stato, forse, il migliore. Mancavano i due francesi Achilli e Clemente, bloccati Anizza per impegni con la nazionale francese. C'è chi teme che non saranno più disponibili per il resto del campionato (c'è un «voto» francese!), ma a Sanremo sono fiduciosi sulla disponibilità. Due sconfitto, invece, per il «Cus Genova» sul campo dei «Polenghi Codogno»: 13-21/3-18. Domenica (ore 10 e ore 16) il «Polenghi Codogno» farà visita allo «Sport Club Sanremo», mentre il «Cus Genova» riceverà i lodigiani dell'«Old Rags».

Serie «B»

Il «Tiber Toshiba Savona» ha vinto di misura (4-3) contro i lombardi del «Senago». «Una partita più difficile del previsto» ha commentato Zanobini, responsabile del club. Il match si è risolto all'ultimo «inning». Sugli scudi Scialfaro, lanciatore, che reggendo bene il peso che deriva dall'assenza dell'altro lanciatore, Aquino, infortunato (ma dovrebbe rientrare domenica). Tornato al miglior rendimento anche l'americano Gordon autore di un «fuoricampo». Domenica per i savonesi impegno, sulla carta, facile: al «Bacigalupo» (ore 15) arriverà il «Tigullio» di Rapallo.

Serie «C»

In serie si è giocato solo un incontro di recupero: la «Cairese» ha perso ascramente (2-3) sul campo «Tigullio». Decisamente una sofferenza il campionato per la squadra della Valbormida. Domenica (ore 16) capiterà i Sanremesi del «Tomato»; la «Virtus Finale» giocherà, invece, sul campo genovese del «Marcozzi».

Softball

Ferma nel campionato «A 2», per il suo turno di riposo, la squadra sanremese «Tomato», fin troppo facile il doppio successo del «Cus Genova» (25-8/9-0) sulle alessandrine del «Blue Sox». L'attenzione maggiore si è spostata sulla serie B. Il «Borghetto» ha ceduto (8-9) sul terreno dell'«Indiana» di Pegli, mentre il «Savona» ha vinto il derby sul terreno della «Virtus Finale» per 11-10. Negli altri incontri vittoria delle genovesi del «Pillo's» sul «San Rocco» per 17-4, mentre il «Nervi» ha vinto sul terreno «Rapallo» per 11-8.

La serie «A 2» tornerà in campo l'8 giugno (in programma quel giorno Settimo-Tomato Sanremo e Sparrow Torino-Cus Genova), mentre la serie giocherà questo sabato (Indians-Savona; Rocco-Nervi; Virtus Finale-Borghetto) e questa domenica (Rapallo-Pillo's). Le partite inizieranno alle ore 15.

Bruno Monticone

Imperia — Una conferenza su «La riforma sanitaria e l'unità sanitaria locale» sarà tenuta domani alle 18, nel salone dell'urbanistica, piazza Dante.

Savona — Più luce nelle vie del centro. Domani alle 21 sarà inaugurato il nuovo impianto di pubblica illuminazione realizzato in corso Mazzini. L'impianto (52 punti luce a bulbo fluorescente su pali) assieme a quello di corso Svizzera, in via di ultimazione, ha comportato per le casse comunali una spesa di circa 73 milioni.

Basket Superiore — Oggi alle 16 a Villa Trucco, in corso Ferrari, sarà inaugurata, dal sindaco Giuseppe Vallerino, la biblioteca comunale che prende due sezioni: quella per ragazzi e quella dedicata all'arte della ceramica.

Una giovane Pisano con la nazionale maggiore in Romania

Fiocco azzurro per la Rari Nantes

Il savonese è stato uno dei migliori nell'incontro di apertura, perso contro la Bulgaria - Al torneo partecipa anche Cuba - Il contro il Lavoro Genova consente di mantenere la seconda posizione

SAVONA — Continua a vincere la Rari Nantes Savona. L'ultima vittima dei bianconeri è stato il Lavoro Alex Genova, una valida matricola che non ha però eccessivamente infastidito i ragazzi di Matrangolo. Il 10 a 7 finale testimonia solo in parte la superiorità di Zunino e compagni, apparsa nettissima nella prima frazione, chiusa sul 5 a 1.

Nei restanti tre tempi i savonesi hanno un po' snobbato l'avversario, che si è così mantenuto, nel punteggio, a una distanza onorevole. Ottima in casa Rari la prova di mancino Federici, autore di ben quattro reti in un ambiente alquanto disagevole a causa di una insolita temperatura bassa che deve alla piscina scoperta di Nervi una vasta invernale.

Mentre il «Settebello» di Leo Capello si appresta ad affrontare in avversario diretto nella lotta per il successo finale, è giunta finalmente una delle gioie più grandi per una società sportiva: Andrea Pisano, diciannovenne jolly biancoceleste, è stato convocato per la nazionale maggiore per partecipare a Bucarest il torneo internazionale.

Nel quadro un costante ringiovanimento dei ranghi azzurri. Gianni Lonzi ha inserito nella squadra che sta disputando in «Romania Cup» a Bucarest il gioiello savonese. Al fianco di «senatori» come Scotti, Sicardo e Missaggi, il tecnico toscano porterà ad alcuni giovani, i quali appunto Pisano. In una selezione nazionale definita «sperimentale», sicuramente destinata a futuro successi.

Nella partita di esordio l'Italia è stata battuta per 7 a 5 dalla esperta Bulgaria, dopo aver retto benissimo il confronto per i primi tre tempi. Al termine dei quali il risultato era sul 5 pari. Andrea Pisano, con Avallone del Nervi, è stato il più positivo tra gli esordienti schierati in questo match inaugurale ed ha dimostrato di non risentire assolutamente l'emozione del debutto internazionale.

La «sperimentale», che farà ritorno in Italia sabato, affronta in questi giorni le altre due formazioni del quadrangolare, Romania e Cuba.

Roberto Baglietto

Atletica leggera altri successi

SAVONA — Altri buoni risultati dell'atletica leggera savonese nell'ultimo weekend di maggio. A Genova «Villa Gentile» si sono svolte le finali regionali per le categorie allievi ed allieve. Nonostante i buoni piazzamenti dei giovani savonesi (molti anche i secondi e terzi posti) il regolamento che premia la squadra e non il comportamento individuale non ha consentito l'ingresso alle finali nazionali.

Andranno alla fase nazionale i primi classificati di ogni specialità non comprese nelle gare-squadra: Voletto (Nuova Riviera dei Fiori) per la marcia di 5 chilometri, Ferra (Alba Docilia) per i 300 piani. Campione regionale di salto in lungo ragazzi è Lorenzo Bellia del G.S. Finalpia.

Sul campo di Borgo Prino ad Imperia si è svolta una prova regionale per i campionati di società della stessa categoria. Buoni risultati tecnici sono stati ottenuti dagli atleti savonesi per il resto del campionato per l'adeguarsi al clima del nuovo campionato. Sono soprattutto i più "anziani" a dare la carica.

A Savona, Lavagna è stato, forse, il migliore. Mancavano i due francesi Achilli e Clemente, bloccati Anizza per impegni con la nazionale francese. C'è chi teme che non saranno più disponibili

Mario Laura squalificato

Mario Laura, il tecnico «sanremasco» dell'Imperia, è stato squalificato dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti per una giornata per «gioco falloso». Ammoniti con diffida anche il capitano nerazzurro Landini ed il savonese Dalesse; ammonizioni semplici per altri tre biancocelesti: Zunino, Frati e Marcolini. (b. m.)

Un grazie al pubblico di Savona

SAVONA — *C'è un solo vincitore nel campionato di C 2. Non è il Prato, bensì ciascuno verso le promozione, ma il pubblico di Savona, che non trova eguali non solo nel girone, ma anche in categorie superiore. Sono anni di delusioni, di promesse mantenute. Ha saputo stringersi attorno alle nuove glorie, a Locatelli, a Pierino Frati e ai suoi giocatori. Un atteso che è andato ben oltre le possibilità della squadra, e che testimonia il grande credito che il Savona ha nei confronti della sua gente.*

Per questo, nei prossimi giorni, non mancheranno i riconoscimenti ai tifosi, nonostante la prestazione di Lucca (e) miei giocatori mi hanno tradito», ha detto Locatelli) e la penosa prova casalinga contro il Siena, c'erano 2500 persone ad assistere all'incontro con il Grosseto.

Per fare un esempio, i paganti a Sanremo, con la squadra ancora lanciata e S. soltanto «E il «covo delle gradinate» ha continuato a lanciare i «ragazzi» nonostante un primo tempo a tratti non certo eccellente, e nonostante il record mondiale assoluto di ben tre reti subite.

La prossima stagione questo meraviglioso pubblico meriterà all'incasso la cambiale, su cui dovrà essere scritta, a chiare lettere, la parola Serie C 1. Siamo lavorando in questo senso: il direttore sportivo Ugo Poli, lo staff tecnico con Locatelli, Ghisardi e Pierino Frati, e tutta la società: nessuno, certamente, vorrà tirarsi indietro adesso.

Continua intanto l'attività agonistica. Il Savona ha perso l'emichevole con il Chisham per 1-0.

(a. ch.)

Tanti premi per i "Gumbi"

IMPERIA — Dopo la «marcia dei Gumbi» la pioggia dei premi. Ecco l'elenco dei biglietti vincitori: i premi potranno essere ritirati entro il 15 giugno 1980 presso il ristorante Elsa di S. Agata.

N. 512 — Proposta di viaggio per 2 persone offerta da S. Agata in collaborazione con la Martini Viaggi di San Bartolo. N. 475 — Amplificatore quadrifonico + cuffia offerto dalla Ditta Il Punto di Imperia. N. 1711 — Buono per 4 coperti offerto dalla ditta Biancospino e Lombardo di Imperia. N. 2789 Una bicicletta pieghevole offerta dalla ditta Petrucci di Imperia. N. 1412 — Buono per 4 coperti offerti dalla ditta Imperia Gomme. N. 100 — Un beauty case (pelle) offerto da Tina Oliviere Imperia. N. 1973 — Specchio di Murano offerto dalla ditta Metalvetro. N. 2325 — Sveglia elettrica offerta dalla oreficeria Rubaudo di Imperia. N. 3064 — Orologio al quarzo offerto dalla S. Agata STC. N. 763 — Pierrot offerto dalla profumeria «Liberty» di Imperia. N. 903 — Buono 2 coperti 500 Piat offerto da Rolla e Bianchi. N. 2335 — Zuccheriera in peltro offerta dalla Assicurazione Milano di Imperia. N. 2553 Zuccheriera in peltro offerta dalla Assicurazione Milano di Imperia. (b. u.)

Savona internazionale un solo grazie al nuoto

SANREMO — Diciassette mini-nuotatori sanremesi tentano un'avventura europea. Sono i portacolori della «Sanremo nuoto», che domani partiranno per Zurigo, dove, unici rappresentanti italiani, prenderanno parte al 3° «Campionato internazionale della gioventù» che si svolgerà, nelle giornate di sabato e domenica, nella città svizzera.

I diciassette sanremesi in gara (parteciperanno a ben 25 specialità) sono: Marcella Cosentino, Ilaria Milano, Claudia Amegio, Patrizia Biondo, Riccardo Calvini, Corrado Garuti, Marco Marelli, Paolo Marelli, Marco Bruno, Luigi Dubbocco, Paolo Tommasini, Davide Giacchino, Emanuela Lanza, Luisa Mangiola, Fabio Valcelli, Luciana Etcorbi e Cristina Avallone.

Raggiungeranno in pullman la Svizzera. Con loro ci saranno il presidente della «Sanremo nuoto» De Salvo, il segretario Vernazza, i consiglieri Amegio e Cosentino e i due tecnici della società Caboni (fratello del «mister» Sanremesi e Giulia Cavialli, ospite notissimo nel mondo del nuoto, primatista italiana (e suo figlio, Tommasini, è tra i partecipanti al «meeting» di Zurigo).

La trasferta svizzera per la «Sanremonuoto», che conta complessivamente su un centinaio di iscritti, rappresenta un traguardo. Nata poco più di un anno fa, la società sanremese ha bruciato le tappe. La federazione non ha avuto esitazioni nel designarla a rappresentare l'Italia a Zurigo.

«E' un appuntamento importante e impegnativo per noi — dice il presidente del sodalizio matuziano Domenico Desalvo — ma abbiamo fiducia nei nostri giovanissimi atleti. Nelle varie gare disputate hanno fatto registrare tempi che dovrebbero consentirci di non sfigurare anche in campo internazionale». Infatti, per la partecipazione al «meeting» zurighese, erano stati richiesti tempi minimi ben precisi per ogni gara: i 19 atleti sanremesi li hanno ottenuti senza problemi.

parte novità problemi del calcio estivo

Presentato il «Torneo di Spotorno» Boero e Cella mister ad Albissola?

Le prime ambizioni della Spotornese sul prossimo calcio-mercato

SAVONA — Conclusisi da breve tempo i campionati di seconda e terza categoria, il calcio minore savonese comincia a porre le basi per la prossima stagione: da Albissola e da Spotorno sono le prime notizie di carattere tecnico riguardanti movimenti societari e allestimenti di fornel estivi.

Nel corso di una conferenza stampa tenutasi nei locali del ristorante «Il Faro» a Spotorno, i della società biancazzurra hanno ufficialmente presentato la nona edizione della «Coppa Città di Spotorno - Primo Trofeo Fratelli» a 11 giocatori. Le iscrizioni sono già aperte presso la sede sociale (tel. 74.06.00) e si chiuderanno il 28 giugno; possono essere iscritti giocatori del settore dilettanti; il torneo, che prevede tre sostituzioni a gara indipendentemente dal ruolo, prenderà il via venerdì 4 luglio con formula da stabilire al termine delle iscrizioni.

Anche ad Albissola si sta lavorando per l'annuale edizione del «Trofeo Sansoni» a sei giocatori; da quest'anno la manifestazione prevede l'impiego libero di tesserati, mentre alla scorsa stagione il numero di questi ultimi era limitato. L'U.S. Albissola ha rinviato il termine delle iscrizioni al prossimo 2 giugno, per consentire nuove adesioni al torneo.

In campo societario, l'Albissola ha reso noto l'esonero del tecnico Alberto Somà, che aveva guidato la prima squadra lo scorso campionato: il suo successore dovrebbe essere Rodolfo Boero, si fa da più parti il nome di Albino Celle.

Anche Spotornese si sta muovendo per trovare l'allenatore per la prossima stagione, anche se il presidente Mucchielli non esclude una soluzione per linee interne. Ai biancazzurri interessano pure alcuni giocatori di nome, per tentare l'anno prossimo la scalata alla «prima»: su tutti spiccano l'allarese Sarti, il cellese Boero e il tuirese Corelli.

Il 30 e 31 maggio inoltre la rappresentativa ligure di seconda e terza categoria, guidata da Giancarlo Tonelli disputerà a Potenza il «Torneo 4 L» contro Lombardia, Lazio e Lucania. Sette giocatori dei gironi savonesi stati convocati per la trasferta. Essi sono: Napoli (Albissola), Valle (Primanr), Negro (Spotornese), Castagno (Portovado), Frascerra (Boys Vado), Picone e Cabani (Finalborghese).

r. bg.

IL MOBILIFICIO

LE ASTE PUBBLICHE DELLA RIVIERA

BORDIGHERA - via Pasteur 17, tel. 291.392

ANNUNCIA

Il rilevamento dal Tribunale di Sanremo del fallimento n. 21

Mobilificio S. Stefano al Mare

Card. Meglia

La vendita inizierà il giorno lunedì 2 giugno 1980 ore 15.

Tutti i mobili in stile e moderni.

Cucine ed elettrodomestici.

Tutto metà prezzo fino ad esaurimento merce.

Occasione eccezionale per il vostro risparmio.

Visitate il tutto l'arredamento vostra.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambasciador: Zulu dawn.
Ariston: Pranzi folli.
Astor: La mia bicicletta cornetta.
Augustus: Il detective con la faccia di Bogart.
Block: Superdik.
Gratacielo: L'Incredibile Hulk.
Lux: Tom Horn.
Nuovo Palazzo: Woodstock.
Odeon: La collina dei conigli.
Olimpia: Kramer contro Kramer.
Orfeo: Due la mano.
Plaza: Superdik.
Ritz: Woyzeck.
Rivoli: L'assassinio di un alberato cinese.
Smeraldo: Le mogli supersexy.
Universale: Fog.
Verdi: Lo sconosciuto.
Ideal: La liceale, il diavolo e l'acquasanta.
Lido: Il cappotto di astrakan.
Martini: L'ultima coppia sposata.

CHIAVARI

Astor: Il cappotto di astrakan.
Centoro: Alien n. 2.
Nuovo: Ritorno Butch Cassidy.
Odeon: chiuso.

SAVONA

Eldorado: Lulù.
Diana: Tom Horn.
Ara: riposo.
Jolly: Gola profonda.
Filmstudio: Fuga di mezzanotte.
Sabatini: riposo.
Olimpia: Pensione amore, servizio completo.
Astor: E ora, punto e a capo.
Lux: riposo.

ALASSIO

Colombo: Coll. Jeckyl e gentile signora.
Alba: Gezuel tour.

SAVONA TV

Ore 12,45: Film «Tutto l'oro del mondo»; 14,30: Gioco quiz, 15 Motori no stop; 16: Film; 17,30: Musica e ballabile, a cura di Gianni; 18,45: Telefilm; 19,00: Notiziario a borsa valori; 19,50: Tribuna elettorale (incontro con la dc); 20,10: Film; 21,40: Il guardiano della zoo, condotto da Jerry Manfron; 22,45: Tribuna elettorale (incontro con la dc); 23: Auto italiana; 24: Notiziario; 0,15: Film.

ALBENGA

Ambra: Jack del cactus.
Cristallo: La puttana.
Aston Nuovo programma

ALBISSOLA CAPO

Leone: I due nemici.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Pr

CAIRO

Abba: Gioco sleale.
Cristallo: Il caso del dott. Galland.
La Rosa: riposo.

CARCARE

Italia: riposo.
Olimpia: riposo

CERIALE

Odeon: Confessioni di una «mazzina.

FINALE LIGURE

Gaudina: Chiedo asilo.
Ideal: Bancario precario.
Vittoria: Il dolce corpo di Fiona.

LOANO

Perla: Nuovo programma
Loanese: Dramma borghese.

Italia: Bianco, rosso e...
Lux: riposo.

PIETRA LIGURE

Comunale: Rubò sete di sangue.

SPOTORNO

Mignon: Più forte ragazzi.

VARAZZE

Teatro: Qualcuno volò sul nido del cuculo
Verdi: Sesi boom.

Ambra: Malizia erotica.
Cavour: Erotismo dei sensi.
Dante: Sexy hotel con servizio in camera
Centrale: Elliott il drago invisibile.
Imperia: riposo.
Rossini: Tom Horn

Diana: chiuso

ARMA DI TAGGIA

Capitol: La porno matrigna.
Ceriti: Il mondo dei sensi di Emi Wong.

CHIERA

Olimpia: Squadra speciale 44 Magnum.
Zeni: chiuso

RIVA LIGURE

Cristallo: Agente 007, si vive solo due volte.

SANREMO

Ariston Teatro: città delle donne.
Ariston Ritz: Le porno debuttante.
Astra: Super Totò.
Mignon: Lobis superdisk.
Luxi Profondo porno.
Centrale: Bruce Lee il dominatore.
Supercinema: Rocky III

VENTIMIGLIA

Europa: chiuso.
Impero: Agente 007 al servizio di Sua Maestà

La decisione riguarda lo stabilimento di Verbania

Montefibre: lavoro sospeso per 5 settimane in estate

Cassa integrazione per i 7 giorni eccedenti le ferie - Il provvedimento motivato con difficoltà di mercato

VERBANIA — La direzione della Montefibre ha comunicato all'esecutivo di fabbrica l'intenzione dell'azienda di sospendere per cinque settimane l'attività dello stabilimento: cioè una settimana in luglio, oltre alle quattro considerate ferie in agosto. L'azienda giustifica il provvedimento con difficoltà di mercato legate persino alla crisi dell'auto in quanto in ogni autovettura verrebbero mediamente impiegati circa otto chili di filato di rallon e simile.

La Montefibre avrebbe garantito ai sindacati che dopo questa sospensione (con ricorso alla Cassa integrazione per il periodo eccedente i giorni di ferie) non ne saranno per quest'anno effettuate altre, ma ha anche prospettato la possibilità di più pesanti ricorsi alla Cassa integrazione guadagni per il 1981 se la situazione di mercato non migliorerà soprattutto per quanto riguarda le esportazioni.

Frattanto, la mancata firma del rinnovo dei decreti ministeriali (i precedenti sono scaduti il 16 marzo), lascia tuttora privi delle previdenze economiche circa 650 lavoratori della Montefibre da mesi in cassa integrazione a turno.

Anche l'incontro svoltosi dodici giorni or sono a Roma al ministero del Lavoro con la partecipazione del sindaco Pietro Mazzola, dei parlamentari senatori Masciadri e Del Ponte e on. Motetta, e sindacalisti non ha sortito, nonostante le assicurazioni del sottosegretario, sen. Zito, alcun risultato concreto.

Alla Montefibre non ha incontrato molto favore la proposta aziendale di riassorbire, con orario di 40 ore settimanali, 60 delle operaie in cassa integrazione a condizione che le stesse rinunciando alle facilitazioni da anni concesse al personale femminile, accettino di lavorare anche il sabato ed i giorni festivi. Ci sono perplessità non solo fra le interessate ma anche nel sindacato, in quanto sembra che l'azienda intenda con questo provvedimento risolvere vantaggiosamente per lei il problema, ancora aperto dei turnisti.

Sempre in attesa dei benefici della cassa integrazione anche le operaie della Gewa, la fabbrica di orologi a capitali svizzeri, che ha sospeso l'attività fin dal gennaio scorso. Nonostante le molteplici pressioni da più parti esercitate i relativi decreti non sono ancora stati firmati. Anche le prospettive di una ripresa dell'attività sembrano purtroppo sfumate almeno per quanto riguarda il settore dell'orologio tradizionale.

Antonio Costantini

Sisma in sciopero a Villadossola

VILLADOSSOLA — I dipendenti della Sisma effettuano oggi un'ora di sciopero alla fine di ogni turno. L'agitazione rientra nella vertenza in atto per tutte le aziende ex-Egam del gruppo, quelle cioè destinate a cessione a privati secondo il piano dell'Iri.

Dopo le prime due ore di sciopero, l'Iri ha accolto la richiesta di un incontro con i sindacati che è stato fissato nella seconda settimana di giugno. *(p. ben.)*

Questi i motivi della cassa integrazione

Cartiera Binda Crusinallo È fermo il mercato estero

OMEGNA — Dopo la comunicazione del provvedimento che metterà in cassa integrazione, per un periodo scaglionato di tre settimane, 451 dei 640 dipendenti alla Cartiera Binda di Crusinallo, si è tenuta ieri pomeriggio un'assemblea. «Si è trattato — dice Benito Crisco del consiglio di fabbrica — *di come verrà imposta la cassa integrazione da parte della direzione, in quanto l'abbiamo accettata.*

«Non sappiamo — continua Crisco — *se il provvedimento durerà come programmato, si dovrà vedere in seguito se il mercato riprenderà, specialmente quello estero».* La produzione della Cartiera Binda, una delle più importanti del settore in provincia, è orientato su carta di tipo industriale - adesiva - finita patì - cartoncino per cartoline, ecc. La materia prima arriva dalla Svezia in pasta.

«In questi ultimi tre anni — continua Benito Crisco — *sono stati assunti circa 200 operai. Il provvedimento è motivato dall'azienda con eccedenza di magazzeno, mancanza di materia prima e di liquidità. Dopo alcune trattative, il sindacato ha accettato la cassa integrazione a zero ore al cento per cento».*

a. m.

Cassa integrazione 3 giorni su 5 In sciopero i 650 della Bialetti

Proteste a Crusinallo, davanti alla palazzina della direzione - I sindacati omegnesi hanno anche chiesto l'intervento del Comune

OMEGNA — *Ieri mattina i 650 dipendenti della Alfonso Bialetti, produttrice di caffettiere e della Gogo Elettrodomestici (di Renato Bialetti), sono scesi in sciopero.*

Hanno manifestato, davanti alla palazzina della direzione di via IV Novembre a Crusinallo, per ottenere dall'azienda la presentazione di un piano per il rilancio produttivo e la difesa dell'occupazione alla Gogo (lo stabilimento occupa 250 donne e 50 uomini).

Questi dipendenti sono in cassa integrazione dal 14 aprile e fino al 31 maggio per un giorno alla settimana, dal 2 giugno al 12 luglio per tre giorni.

Dopo una settimana di ripresa, il lavoro verrà sospeso per le ferie.

Dicono i rappresentanti sindacali: «In relazione alla richiesta dell'azienda di portare la cassa integrazione a tre giorni su cinque, avremo oggi un incontro per discutere del provvedimento: chi riguarderà, quali saranno le eventuali forme di rotazione per quei reparti che rimarranno aperti, il pagamento anticipato, il blocco del decentramento. Faremo inoltre un discorso generale sulle prospettive e sulla situazione».

«Del problema — *continuano i sindacati* — abbiamo interessato anche l'amministrazione comunale: il sindaco avrà un incontro con la direzione perché crediamo che le dimensioni del problema non siano solo sindacali, ma di tutta la città». **a. m.**

Paura in paese: arrivavano lettere e telefonate minatorie

Bomba scoppia in una rubinetteria di Cesara Minacciati i proprietari, forse c'è un racket

L'ordigno, rudimentale, non ha causato feriti - Tra i titolari dell'azienda anche il sindaco Edoardo Primatesta Con gli altri due soci avrebbe già ricevuto richieste di denaro da parte di sconosciuti - Episodi misteriosi

CESARA — Gli stanno vivendo momenti di paura nel piccolo centro del lago d'Orta (600 abitanti): presa di mira soprattutto la rubinetteria Ata, sulla via provinciale, alla periferia del paese, che occupa una ventina di dipendenti.

L'altra notte, all'1,30 è scoppiata una bomba nei pressi del reparto bagni. Era un ordigno rudimentale costruito con polvere da sparo, un detonatore e circa un metro di miccia a lenta combustione. Lo scoppio ha causato notevoli danni al reparto, nessuno, data l'ora, alle persone.

Questo è soltanto l'ultimo di una serie di episodi allarmanti che riguardano la rubinetteria. Prima si era incominciato con una catena di furti, poi il cane da guardia era stato avvelenato. E fin qui non c'erano stati particolari sospetti, i fatti sembravano legati alla criminalità comune.

In seguito però i tre soci dell'azienda (Edoardo Primatesta, sindaco di Cesara, Alberto Forni, di Nonio e Carlo Barone, di Cesara) sembra abbiano ricevuto minacce e richieste di denaro.

Una ventina di giorni fa, davanti al cancello dello stabilimento, era stata trovata una bomba. Gli artificieri subito chiamati, avevano constatato che si trattava di un ordigno ben imitato, ma falso. Infine, l'ultimo episodio, l'altra notte, con la bomba vera.

Ora gli inquirenti che conducono le indagini si chiedono il perché di questo: forse è tutto legato al rifiuto di aderire alle richieste di denaro di un eventuale racket delle piccole industrie? Sembra anche che alcuni colpi di arma da fuoco fossero stati sparati contro la casa di Alberto Forni.

A questo potrebbero essere ricollegati anche i danni, di origine poco chiara, subiti dal frutteto che l'anno scorso il sindaco Primatesta aveva realizzato in un terreno comprato da poco. Gli alberi appena piantati venivano estirpati: si pensava a dispetti di vandali, ma ora la vicenda sembra farsi più complessa.

Questi episodi fanno parte di una serie di altri fatti che impensieriscono la popolazione di Cesara: da tempo sembra che molti, in paese, ricevano lettere minatorie e, ancora, richiesta di denaro: comunque non se ne sa molto: la gente non ama parlare di queste cose. Le piccole industrie, una conceria, una rubinetteria, alcune imprese di minuterie metalliche, di attrezzature idro-sanitarie e di stampaggio per metalli sono minacciate davvero da un racket? **a. m.**

Carlo Barone, uno dei tre soci della rubinetteria presi di mira

Arona — Anche tre aronesi hanno partecipato alla Firenze - Faenza, una camminata di ben 101 chilometri e mezzo alla quale erano iscritti oltre 3500 marciatori: gli aronesi sono il messo comunale Rolando Imovilli; il vicesegretario sempre del comune, dottor Agostino Di Natale e Mario Landini: quest'ultimo è giunto nel gruppo dei primi 500, mentre Imovilli e Di Natale circa all'ottocentesimo posto. Partiti alle 17 di sabato da piazza della Signoria, sono giunti a Faenza alle 7 di domenica mattina.

Borgomanero — Scontro a Maggiora tra una «Lambretta» condotta da Augusto Spagnoli, 54 anni, cascina Monastero di Cavaglietto, e un motocarro guidato da Angelo Oberti, 52 anni. Lo Spagnoli è stato ricoverato gravissimo all'ospedale cittadino e quindi trasferito al centro di rianimazione del Maggiore di Novara.

Arona, per gli espropri protestano i proprietari

ARONA — *Un gruppo di una quindicina di piccoli proprietari di terreni espropriati in via Monteneroso, per la costruzione delle nuove scuole medie superiori, critica la giunta comunale, e soprattutto il sindaco, professoressa Elisa Bazzica, e l'assessore dell'Urbanistica, geometra Giulio Bertone.*

«Siamo povera gente — dicono —, pensionati, handicappati, ammalati che con questi piccoli beni che ci restavano contavamo di pagarci la cura, il sindaco, l'assessore e il presidente della Provincia, Luigi Mazzocco, hanno dato prova di insensibilità, accanendosi contro i deboli».

Non è tutto: sempre secondo le tesi degli espropriati, la beffa è ancora più grave se si pensa «che ci sono ignorati altri e ben più grandi terreni di proprietà di insospettabili».

Qualche giorno fa, per consentire alla ditta appaltatrice dei lavori di entrare nei terreni, dovettero intervenire i carabinieri; le zolle della zona erano state piazzati cavalletti e automobili. Si è dunque ai ferri corti, tanto più che finora nessuno ha ancora ricevuto un solo quattrino di risarcimento.

Tutta la storia si potrebbe far cominciare nel 1974, quando fu redatto il piano regolatore al quale si attiene tuttora: le aree sotto processo, così come altre nel tessuto urbano, furono destinate a uso di pubblica utilità dal progettista del piano.

«Non è stata una scelta nostra» — *afferma il geometra Giulio Bertone.* «Un paio d'anni fa — *aggiunge* — quando si trattò di indicare alla Provincia un terreno per le scuole superiori, ne proponemmo altri due, oltre a questo di via Monteneroso: uno all'estremità sud di via Chinotto, e quello di Villa Lauthold di via Milano. Furono scartati».

Sempre secondo Bertone, la scelta fu fatta da questi due proprietari, mentre «se proprio si vuol parlare di colpe dell'amministrazione comunale, sarà stata quella di aver segnalato anche via Monteneroso: ma non vedo come avremmo potuto non farlo, essendo previsto nel piano regolatore».

Di quel che sarebbe accaduto i proprietari furono informati dal sindaco un anno fa; non ci fu verso di raggiungere un accordo anche perché i risarcimenti variano da un minimo di 400 lire a un massimo di 1500 il metro quadrato. **m. b.**

Stamane in pretura sarà rievocato il tragico infortunio di Villadossola

Operaio diventò cieco in seguito a uno scoppio Processo a direttore Montedison e tre dirigenti

DOMODOSSOLA — Riprende stamane in pretura il processo per un gravissimo incidente sul lavoro di cui era rimasto vittima l'operaio Edoardo Ghivarelli, 27 anni, di Domodossola, investito da schizzi di anidride acetica uscite da un barilotto esploso in seguito a una reazione chimica.

Per consentire una più ampia presenza del pubblico (continuia di colleghi del Ghivarelli, dipendenti della Montedison di Villadossola, avevano partecipato alla prima udienza che si era tenuta lo scorso 3 aprile) il dibattimento si svolgerà nell'aula consiliare della Comunità montana, in piazza Convenzione. L'incidente era avvenuto nel giugno scorso nel reparto di scissione dell'anidride acetica dello stabilimento Montedison di Villadossola. Probabilmente in seguito alla presenza di acqua, che a contatto dell'anidride acetica aveva innescato una micidiale reazione, il barilotto che raccoglieva le scorie dell'impianto di scissione era esploso: il Ghivarelli, che si trovava a poca distanza, era stato investito in pieno volto.

In seguito all'incidente, l'operaio, a lungo fra la vita e la morte, ha perso completamente la vista ed è rimasto colpito da una grave invalidità per lesioni dorsali. C'era stata un'inchiesta della magistratura, a conclusione della quale erano stati rinviati a giudizio il direttore dello stabilimento all'epoca dell'incidente, ingegner Mario Bernasconi, e i dirigenti della Montedison Bonalumi, Magelli e Scatoni, tutti imputati di non aver osservato le norme di sicurezza per non essersi accertati dell'eventuale presenza di acqua nel barilotto.

Durante la prima udienza il pretore dottor Dario Culot aveva ammesso la costituzione di parte civile della Fulc (Federazione lavoratori chimici) rappresentata dai dirigenti Bacchetta e Cegrossi. Il processo era poi stato aggiornato per consentire alle parti di trovare un'intesa sul risarcimento del danno all'operaio infortunato, possibilmente, nello stesso mondo del lavoro.

Anche in seguito a questo incidente, le organizzazioni sindacali e il consiglio di fabbrica avevano accusato la Montedison di trascurare le norme di sicurezza, lamentando soprattutto la mancata manutenzione di alcuni impianti giudicati pericolosi.

a. v.

Edoardo Ghivarelli

Ad Arona convegno dei segretari Provincia e Comune

ARONA — Un'assemblea dei segretari provinciali e comunali della provincia di Novara è avvenuta ieri mattina ad Arona nella sala consiliare del municipio. Il dibattito, che ha coinvolto circa 150 funzionari dei comuni novaresi, è stato indetto nel quadro di uno sciopero nazionale che si protrarrà fino al 31 maggio.

All'origine dell'agitazione, che aveva avuto un precedente alcuni mesi fa, il fatto che il governo non abbia voluto prendere impegni su una serie di richieste avanzate dal sindacato di categoria. «*Tutto questo* — ha dichiarato il dottor Giuseppe Muriana, segretario generale al comune di Arona e segretario provinciale del sindacato — *dopo oltre due anni e mezzo di consultazioni, incontri, contatti a tutti i livelli senza che si arrivasse a nulla di concreto*».

Il pacchetto di richieste, anche perché sistematicamente disatteso, è piuttosto consistente: «*Ma più di tutto* — ha detto Muriana — *chiediamo l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del disegno di legge per il nuovo stato giuridico della categoria, il cui testo fu trasmesso al ministero fin dal novembre del 1976*». Altri temi sul tappeto riguardano carriere, nomine, qualifiche, indennità particolari di servizio.

«*Un incontro col governo* — ha concluso Muriana — *avvenuto il 15 maggio ha avuto esito assolutamente negativo sia perché la Cisl ha ripresentato una pregiudiziale inaccettabile: quella di inserire i segretari comunali e provinciali nell'area contrattuale dei dipendenti degli enti locali*». **(m. b.)**

La famiglia Gualandi commossa partecipa al dolore della famiglia Turconi per la scomparsa del caro

Rodolfo Turconi

— Verbania, 28 maggio 1980

Sulla linea del Sempione, nel Vallese

Treni internazionali in ritardo per frana

DOMODOSSOLA — La statale della Valle Vigezzo è stata riaperta al traffico lunedì pomeriggio. Ruspe e pale meccaniche hanno sgombrato la frana che si era staccata dalla parete montagnosa a circa tre chilometri da Masera e aveva ostruito l'arteria per una sessantina di metri di lunghezza.

Pare confermato che lo smottamento sia stato provocato da infiltrazioni d'acqua: sull'Ossola ieri ha ripreso a piovere, rendendo più difficili le operazioni di ripristino.

Difficoltà e disagi anche per il traffico ferroviario sulla linea internazionale del Sempione, in seguito a uno smottamento della parete rocciosa che sovrasta la sede ferroviaria a Leuk, nel vicino Vallese.

Si parla di quindici giorni per ripristinare completamente il tratto interrotto.

Parte dei treni internazionali sono stati dirottati da Losanna a Berna: per altri convogli le ferrovie svizzere hanno organizzato servizi locali di trasbordo su pullman. Tutti i treni provenienti dalla Svizzera accusano comunque ritardi di circa un'ora. **a. v.**

Verbania — Il comitato verbanese per il gemellaggio organizza per domani nell'auditorium dell'istituto Santa Maria una manifestazione per la premiazione degli studenti vincitori del concorso fotografico «Colpi d'obiettivo su Verbania».

Verbania — L'assessore regionale alla cultura e alla Pubblica Istruzione Fausto Fiorini, presenterà sabato alle 17, a palazzo Dugnani, sede del museo del Paesaggio le opere dello scultore Arturo Martini, che, acquistate con un finanziamento della Regione sono entrate a far parte del patrimonio dell'ente.

Vigevano: l'impresario è stato arrestato

Trovati nel cantiere edile radio e registratori rubati

VIGEVANO — Giovanni Giannone, 56 anni, palermitano abitante in via Donizetti 24, con alcuni precedenti penali (tra cui una rapina a mano armata) da tempo impresario edile, è tornato in prigione per ricettazione e detenzione di armi — due pistole calibro 38 — e munizioni.

In un suo cantiere la polizia ha recuperato alcune autoradio, radioregistratori, apparecchiature varie e un paio di passamontagna e di calzemaglie. La refurtiva trovata dal Giannone era ciò che rimaneva di alcuni consistenti furti avvenuti in città negli ultimi sei mesi.

Il ritrovamento del passamontagna e delle calzemaglie sono elementi che lascerebbero trasparire come il cantiere possa essere stato una base per furti e per rapine. Le indagini procedono su questa strada, mentre è attivamente ricercato il socio in affari dell'artigiano edile.

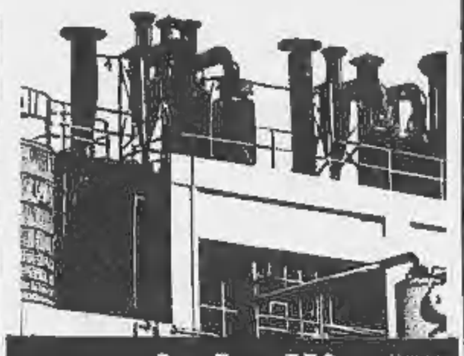
La polizia è arrivata a scoprire la refurtiva nel cantiere del Giannone dopo aver bloccato gli autori di alcuni recenti furti d'autoradio, il più consistente dei quali compiuto ai danni del commerciante Tiziano Cornaibo. E' avvenuto l'altra settimana, nel suo negozio di via Barni. Erano state rubate 15 apparecchiature e sei ora sono state recuperate insieme con il danaro ricavato dalla vendita della refurtiva.

Gli autori sono tre minori. Durante questa operazione la polizia ha colto sul fatto, in riva al Ticino, anche Alessandro Modena e Gianni Cristaldi, 21 e 25 anni, entrambi di Casalnovo, via Torti 3 e via Trento 16 rispettivamente.

g. o. r.

RMC
Radio Monte Carlo é a Novara e provincia sugli 89.4 in FM.
Concessionaria provincia Novara: Agenzia Delpi, via Varese 4/1 - Castello (VA) - Tel. (0332) 417.751

EDILFIN COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI
Via Alfieri, 2 - NOVARA
Tel. 2.68.33
AGENZIA A SERVIZIO COMPLETO
VENDE A NOVARA
VIA BIANDRATE: in signorile complesso, libero appartamento mq. 121, ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere da letto, doppi servizi, balconi, cantina e box doppio L. 57.000.000
V.LE ROMA angolo via Tadini: appartamento mq. 122, ingresso, tinello-soggiorno, cucinino, salone, 2 camere da letto, bagno, cantina e box L. 36.000.000.
V.LE ROMA angolo via Tadini: appartamento mq. 90, ingresso ampio, cucina abitabile, sala, 2 camere da letto, bagno, cantina e box L. 29.200.000.
VIA SOLIVA: libero attico mq. 150 di abitazione e mq. 120 di terrazzo panoramico, così composto: ingresso living, cucina, tinello privato, salone, 3 camere da letto, doppi servizi, ripostiglio spogliatoio, armadi a muro, ottime finiture, cantina e box L. 80.000.000.
VIA ORELLI: appartamento libero mq. 95, completamente rimesso a nuovo, ingresso, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, cantina, solaio e box L. 38.000.000.
EDILFIN COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI
Via Alfieri, 2 - NOVARA
Tel. 2.68.33
VIA ALFIERI: appartamento libero subito 145 mq., ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno, taverna con bagno comunicante con scala interna, box L. 45.000.000
VIA SFORZESCA: appartamento 125 mq. ottime finiture, consegna giugno '80, ingresso, salone, 2 camere da letto, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, box, cantina, riscaldamento autonomo L. 60.000.000
C.SO DELLA VITTORIA: mini negozio e magazzeno con alloggio abitazione composta da 2 camere + servizi, per complessivi mq. 110, box L. 32.000.000
VIA PALERMO angolo via Don Gallotti, ampio locale, nuovo, mq. 115, ingresso living, soggiorno con camino, cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno, ripostiglio, ottime finiture (fuori capitolato), cantina e box L. 58.000.000
VIA DON GALLOTTI: appartamento libero, nuovo, mq. 110, ingresso, grossa cucina abitabile, salone, 2 camere da letto, bagno, ripostiglio, cantina, box L. 49.000.000.
C.SO DELLA VITTORIA: appartamenti mq. 75, 105, 115, consegna estate '80, ottime finiture, riscaldamento autonomo, parco condominiale, box, prezzi bloccati a L. 400.000 al mq !

gabetti
divisione immobili industriali
VIA GNIFETTI frazioniamo:
— capannoni mq 1660 c.a, cortile mq 2100 c.a, rustico 130 mq ingresso carraio L. 340.000.000
— capannone mq 1693, uffici mq 822 L. 400.000.000
— capannone mq 2030 c.a, uffici mq 1458 ca, cortile mq 500 due ingressi carrai L. 620.000.000

gabetti in tutta Italia
NOVARA - Corso della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

Una scuola giovane che guarda al futuro
Liceo linguistico
«VITTORIO ALFIERI»
Via Mauro 67 - Domodossola - Tel. 26.60

Cercasi esperto pasticciere
telefonare 0321/27.739
orario negozio

VENDESI CASA LIBERA
con box in VERBANIA SUNA, via E. Toti 35 (angolo via Zara).
Telef. 0323/501.492

DR
FOTOCOPIATRICI
MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
NOVARA sede: Via Morera n°3 - tel. 24003-35130
esposizione: Viale XX Settembre n°19 - tel. 27241-390268

La risposta a una interrogazione comunista

Consorzio agrario Quattordici miliardi di deficit a Novara

NOVARA — Il Consorzio agrario provinciale di Novara, a gestione commissariale da 12 anni, avrebbe debiti per 14 miliardi. Lo ha detto il sottosegretario Fabbri in sede di commissione agricoltura rispondendo a una interrogazione dei parlamentari comunisti novaresi, onorevoli Castoldi, Allegra e Moretta.

La questione è stata trattata in una conferenza stampa dall'onorevole Castoldi il quale ha ricordato [illegible] sulle traversie del Consorzio agrario novarese aveva già presentato una interrogazione nel [illegible] dello scorso anno. «*Per la chiusura anticipata della legislatura non avemo avuto risposta* — ha precisato — *così con i colleghi del pci l'abbiamo ripresentata a febbraio. Non è colpa nostra se la risposta è venuta in piena campagna elettorale e più apparire, secondo qualcuno, qualche cosa di propagandistico*».

Nella loro interrogazione i parlamentari comunisti ricordavano la lunga gestione commissariale durante la quale sarebbe stata alienata una parte del patrimonio immobiliare; che da anni viene impedita l'iscrizione al Consorzio da parte degli operatori agricoli e chiedevano «*quali siano i motivi del permanere alla gestione commissariale, quali siano i beni alienati e quale sia l'attuale situazione economica dell'ente*».

«*Nella seduta del 7 maggio* — ha raccontato Castoldi — *è stato lo stesso sottosegretario Fabbri a dirsi insoddisfatto per il rapporto che i funzionari del ministero gli avevano preparato e ha rinviato la risposta alla seduta del 21 maggio scorso*». Secondo Castoldi il rappresentante del ministro ha definito la situazione del Consorzio agrario di Novara la più anomala. «*Ha tuttavia aggiunto che proprio perché la situazione economica e finanziaria è ancora difficile si giustifica la gestione commissariale. Entrando nei dettagli, il sottosegretario ha parlato di una situazione debitoria, al 16 maggio 1980, pari a 14 miliardi 238 milioni, nove dei quali [illegible] confronti della Federconsorzi. Il bilancio per il 1979 è in rosso per un miliardo*».

«*Sono cifre preoccupanti* — ha commentato il parlamentare comunista — *che giustificano le preoccupazioni degli operatori agricoli e le nostre perplessità. Quando sulla fine del 1968 scoppiò lo scandalo del Consorzio agrario di Novara* — ha aggiunto — *si parlava di un "buco" di 2 o 3 miliardi. La gestione commissariale doveva porvi rimedio, invece il buco è diventato una voragine. Noi sappiamo genericamente di alcune operazioni: alienazione di beni immobili da una parte, costruzione di un mangimificio dall'altra, ma sono operazioni che non debbono avere sortito effetti positivi se, come sembra, il consorzio deve sobbarcarsi al pagamento di interessi passivi per oltre 2 miliardi ogni anno*».

Castoldi ha precisato che i parlamentari interroganti si sono dichiarati insoddisfatti della risposta ministeriale e la sola nota positiva è rappresentata dalla promessa fatta dal sottosegretario di [illegible] approfondimento della questione con ulteriori indagini e forse una ispezione.

«*Noi* — ha concluso Castoldi — *poniamo fare delle considerazioni: il fallimento della gestione commissariale; l'assenza di un piano di risanamento. Per questo auspichiamo che si arrivi al più presto a una gestione ordinaria*».

Piero Barbè

A Novara il settimo campionato

Le novaresi stravincono nel twirling nazionale

NOVARA — La provincia di Novara ha stravinto nei settimi campionati italiani di twirling, che si sono svolti sabato e domenica al Palazzetto dello Sport di viale Kennedy, presentati da Silvano Silvani.

Lo scudetto tricolore, infatti, per ben nove volte è stato assegnato ai componenti del gruppo di Oleggio mentre in due [illegible] sezioni è stato appannaggio di Galliate.

Ecco i risultati: *categoria canna maggiore junior*: 1. Mauzio Ilena (Treviglio), 2. Finazzi Lore (Chiuduno); *categoria canna maggiore senior*: 1. Bovi Paola (Oleggio), 2. Bornacchi Valeria (Treviglio), 3. Patelli Clozia (Treviglio); *categoria boy-twirl 2 bastoni*: 1. Scotti Massimo (Treviglio), 2. Foglio Alberto (Rivolta d'Adda); *cat. boy-twirl 1 bastone*: 1. Scotti Massimo (Treviglio), 2. Columbaro Roberto (Oleggio), 3. Valenzani Mario (Oleggio); *cat. majorettes minor 2 bastoni*: 1. Casarin Antonella (Oleggio); *cat. majorettes junior 2 bastoni*: 1. Cominoli Paola (Oleggio), 2. Fantin Paola (Turbigo), 3. Papetti Rossana (Treviglio); *cat. majorettes senior 2 bastoni*: 1. Allevi Lorena (Borgosesia), 2. Crepaldi M. Antonietta (Oleggio), 3. Rogalia Ornella (Oleggio).

Cat. minor dance-twirl: 1. Piantanida Tamara (Oleggio), 2. Zocci Susanna (Oleggio), 3. Zaramella Maddalena (Albano); *cat. junior dance-twirl*: 1. Bertoncelli Luisa (Galliate), 2. Ferro Roberta (Oleggio), 3. Borrini Patrizia (Oleggio); *cat. senior dance-twirl*: 1. Colombo Cristina (Turbigo), 2. Crepaldi Antonietta (Oleggio), 3. Paggi Maria Pia (Cameri).

Cat. minor 1 bastone: 1. Balin Roberta (Oleggio), 2. Casarin Antonella (Oleggio), 3. Alessio Necitil (Busseto); *cat. junior 1 bastone*: 1. Rampinelli Elisa (Oleggio), 2. Castellano Ornella (Oleggio), 3. Cominoli Paola (Oleggio); *cat. senior 1 bastone*: 1. De Mani Giovanna (Oleggio), 2. Gelatti Gisella (Oleggio), 3. Bonini Alda (Oleggio); *cat. teams junior*: 1. Galliate, 2. Boffalora, 3. San Mauro T.; *cat. teams senior*: 1. Oleggio, 2. Vespolate, 3. Galliate; *cat. gruppi junior senza bandiere*: 1. Chiuduno, 2. Alpignano; *cat. gruppi senior senza bandiere*: 1. Borgosesia, 2. Turbigo, 3. Busseto.

Cat. gruppi junior con bandiere: 1. Oleggio, 2. Turbigo, 3. Abano; *cat. gruppi senior con bandiere*: 1. Oleggio, 2. Treviglio, 3. Abano.

r. s.

AMMINISTRATIVE: I MAGGIORI COMUNI ALLO SPECCHIO

Galliate, non ci sono più liste civiche In lizza soltanto i partiti «ufficiali»

GALLIATE — Niente più liste civiche alle prossime elezioni comunali a Galliate. Nel 1975 (ultima consultazione amministrativa) ne erano state presentate tre e ognuna aveva ottenuto un consigliere. Le liste del '75 erano state 10. Adesso sono 7 in tutto a dimostrazione che oggi non c'è più spazio per raggruppamenti eterogenei. Le operazioni sono passate ai partiti per così dire «ufficiali», quelli di sempre: dc, pci, psi, psdi, pri, pli e msi.

Solo quattro di questi raggruppamenti presentano lista completa, cioè con 30 candidati: pci, psi, psdi e dc. Gli altri partiti hanno messo assieme liste «ridotte». Il totale dei candidati, per i 30 posti in consiglio comunale, è perciò abbastanza contenuto: 156 persone.

Attualmente a reggere le sorti amministrative galliatesi c'è una giunta «frontista», formata da comunisti e socialisti. Il sindaco è Mirko Fornara, 48 anni, del psi, in consiglio [illegible] dal 1965. «*Bilancio positivo in questo quinquennio* — afferma il primo cittadino — *anche se si è dovuto superare lo scoglio della inesperienza dei nostri partners comunisti. Con tutto ciò siamo riusciti a portare avanti un programma valido, grazie all'impegno degli assessori*».

Il sindaco Fornara

Secondo Mirko Fornara, Galliate (oltre 14 mila abitanti per 10.920 elettori) è stato uno dei primi centri di tutto il Piemonte — se non addirittura il primissimo — a varare il piano regolatore in ossequio alla legge urbanistica regionale: questo, per lui, è una specie di fiore all'occhiello.

Oltre ai molti galliatesi che hanno fatto ricorso per gli espropri, non sono stati stessi avviso quelli dell'opposizione, a cominciare dai democristiani. L'avvocato Michele Cota, rappresentante dello scudo crociato, dice che per una città delle dimensioni di galliate non ha senso logico un piano regolatore stilato in applicazione della legge regionale.

«*Basti pensare che sono previsti ben 3 asili nido* — dice Cota — *quattro scuole materne, 3 elementari e 2 medie. In pratica sono stati previsti servizi per 21 mila abitanti in una città che ne conta 15 mila*».

Cota aggiunge poi che l'amministrazione uscente è clamorosamente mancata, fra l'altro, sul piano della partecipazione: nessuna proposta di modifica, sia al piano regolatore sia a quello commerciale, è mai stata accettata.

Per i socialdemocratici, in particolare per il loro capolista professor Antonio Colombo, l'amministrazione uscente non è stata in grado di «*innescare una partecipazione effettiva, convinta e spontanea della popolazione*». Oltre al piano regolatore, che per i socialdemocratici contiene più di una valutazione errata, c'è il piano commerciale che [illegible] Colombo «*è una punizione per i commercianti del centro storico*».

Previsioni per il dopo elezioni? Il sindaco Fornara dice che «*se le cifre saranno confortanti*» e se ci sarà ancora convergenza di vedute col pci, nulla vieta il ripetere dell'attuale maggioranza. E l'accordo romano dc-psi-pri? «*Galliate è sempre stata un'isola a parte* — ribatte — *ma adesso è prematuro fare discorsi di alleanze. Tutto dipenderà dai voti che otterremo*».

E alla dc? «*Chiederemo ai pci di spiegarsi dai comunisti* — afferma l'avvocato Cota — *e se i risultati saranno quelli che speriamo, cercheremo alleanze nell'area laica-socialista*». In pratica la dc pensa a una giunta con psi e psdi, visto che a Galliate il Cosiga-due non è proponibile per via dell'assenza (almeno attuale) di repubblicani in consiglio.

In definitiva, [illegible] le sinistre (col pci in testa) si augurano di ripetere il successo del '75 (11 consiglieri contro i 9 del '70), gli avversari sperano in un «sorpasso».

Le liste. In quella comunista, che apre come di consueto la serie, non figura più l'architetto Martelli (passato alle provinciali). C'è, però, la sorella dell'architetto, Laura, quasi ad assicurare la continuità familiare nella lista.

Capofila nel psi è il sindaco uscente Fornara, e nella lista c'è per la prima volta il maestro Ezio Gallina, presidente regionale delle Acli.

Il msi si presenta con 11 candidati, ma di questi uno solo è di Galliate, il rappresentante Fernando Crespi.

La dc ha adottato l'ordine alfabetico, quindi non si può parlare di capolista. Fra i vari nomi c'è quello di una delle più giovani candidate di Galliate: l'insegnante di 24 anni Carmen Bozzola.

Il pli è guidato nella lista dai consiglieri uscenti Giacomo Invernizzi, titolare di una ditta di formaggi. Il psdi, come detto, ha in testa il professor Colombo.

In conclusione una curiosità: il candidato più anziano è Giovanni Polinatro (psi), classe 1909, la più giovane è Nadia Melli (pci) classe 1958. Fra i due passa mezzo secolo.

Marcello Sanso

ECONOMICI

LOCALE commerciale libero, nuova costruzione, 400 mq esposizione più 400 mq seminterrato, adatto qualsiasi attività, piazzale mq 800, 15 km da Asti casello Isola-Asti/dir. Torino. Telefonare 011 542.338.

MARZORATI Ezio e nipoti del defunto dott. Ernesto della propria ditta commerciale ricerca agenzia per le provincie di Novara e Vercelli. Contemporaneo mandato agenzia Gestagni alimentari. Inquadramento legge. Telefonare Direzione Commerciale Milano 02 405.080 - 402.4813.

3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

1 MAGGIO - 30 GIUGNO

20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio

AIAZZONE

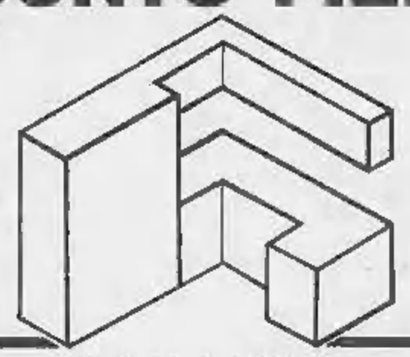
le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli

eccezionale

SCONTO FIERA

TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA PER

CHI ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO 1 MAGGIO 30 GIUGNO



FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA

INGRESSO LIBERO

A Stresa settimana degli ospedali

STRESA — Si apre oggi al palazzo dei congressi la «settimana medica degli ospedali», una manifestazione a carattere nazionale giunta alla sua venticinquesima edizione. La parte organizzativa è stata curata dai medici dell'ospedale Maggiore con a capo il professor Monteverde.

Il congresso, la cui prolusione sarà tenuta dal professor Gambigliani Zoccoli, è dedicato alla memoria del professor Piero Fornara, insigne pediatra e primo prefetto della Liberazione. I lavori della settimana medica si concluderanno domenica 1° giugno.

NOTIZIE SPORTIVE

Promozione, Prima, Seconda: battaglia per conquistare i punti più importanti

Classifica Promozione

	Pt	G	V	N	P	F	S
Gravell.	43	27	17	9	1	52	13
Iris Borg.	41	27	16	9	2	50	20
Castellet.	31	27	13	5	7	35	23
Grignasco	30	27	10	10	7	28	22
Consatese	30	27	11	8	8	39	28
Trecate	28	27	10	8	9	29	28
Villadoss.	28	27	11	6	10	29	30
Verbania	27	27	9	9	9	33	32
Borgos.	27	27	9	9	9	29	30
P. Domaz	26	27	9	8	10	36	35
Oleggio	25	27	8	9	10	28	30
Crescent.	25	27	8	9	10	30	37
Ivrea	24	27	8	8	11	32	35
Meina	19	27	6	5	13	22	36
Bollengo	18	27	4	8	15	32	56
Vigliano	12	27	3	6	18	15	53

Classifica 1ª Categoria

	Pt	G	V	N	P	F	S
Paruso	38	27	13	12	3	42	20
J. Domo	30	27	13	12	3	35	20
Strona	32	27	14	4	9	41	28
P. Rosalo	32	27	13	6	7	36	31
Galliate	31	27	10	11	6	32	22
Bellinz.	29	27	11	6	9	42	31
Dormell.	29	27	9	11	7	35	32
Baveno	28	23	7	14	6	28	20
Briga	25	27	8	9	10	35	35
Gattinara	24	27	8	8	11	34	35
J. Cameri	24	27	8	8	11	39	46
Carpign.	22	27	10	2	15	31	33
Olimpia	21	27	5	11	11	31	37
Cerano	21	27	5	11	11	25	38
Valsesa.	21	27	5	11	11	24	40
Borgolav.	18	27	3	8	16	24	45

2ª Cat. (gir. A)

	Pt	G	V	N	P	F	S
Crevolese	35	24	15	7	4	47	22
Quaronese	32	24	14	4	6	36	23
Dufour	31	24	10	11	3	42	28
Cannobi	31	24	13	5	6	46	20
Pievese	31	24	14	3	7	31	25
Domodos.	30	24	13	10	4	34	21
Crusin.	25	24	7	11	6	23	25
Sarrese	23	24	8	7	9	35	37
Mergozzo	23	23	7	7	10	23	40
Lesa	20	24	6	8	10	33	40
Fondotoce	18	24	5	8	11	26	37
Mercurago	25	24	5	8	12	23	39
Isprunese	14	24	3	8	13	23	45
Ornavasso	12	24	1	10	13	23	46

2ª Cat. (gir. B)

	Pt	G	V	N	P	F	S
Bogogno	37	25	17	3	5	42	13
Massern.	36	26	15	6	5	40	29
Romantin.	35	26	13	9	4	36	20
Granozz.	34	26	15	4	7	42	29
Romagn.	33	26	13	7	6	33	21
Vegrio	32	26	12	8	6	36	20
Sana	30	26	10	10	6	37	25
Cavaglio	28	25	10	8	7	34	25
Fontanel.	28	26	11	6	9	40	35
Casalvol.	28	26	9	8	9	30	31
Fernatese	25	26	9	6	11	29	35
Pro Nibbi	23	25	5	10	11	23	39
Maranese	20	26	6	7	13	19	39
Voluntas	18	26	5	8	13	32	47
Sammari.	18	26	3	6	16	30	55
J. Nibbi.	6	26	1	6	19	19	52

NOVARA — Tutto rinviato agli ultimi 270 minuti di gioco in Promozione: Gravellona e Iris Borgoticino, le squadre che hanno «stracciato» ogni concorrenza, domenica scorsa hanno pareggiato entrambe e la situazione è rimasta tale e quale era alla vigilia della ventiseiesima giornata: gravellonesi in testa e ticinesi all'inseguimento con un punto di ritardo.

Alle spalle delle due «mattatrici» è in pieno svolgimento la battaglia per il terzo posto. Domenica ha fatto un bel passo avanti il Castelletto rifilando ben 7 gol al malcapitato Vigliano e approfittando del successo del Villadossola ai danni del Grignasco. In coda confortante successo del Meina sul Bollengo. Adesso i rossoblù del Lago Maggiore hanno consolidato il loro terz'ultimo posto e dovrebbero giocarsi la salvezza nello spareggio con la terz'ultima del Girone «B» a campionato concluso.

Come in promozione, anche in prima categoria le due primatrici hanno ottenuto lo stesso risultato: un pareggio che è però di differente «peso». La Paruse, prima della classe, in pratica ha perso un punto avendo pareggiato in casa mentre la Juve Domo, almeno in media inglese ha ridotto le distanze perché il suo pareggio è andata a guadagnarselo su uno dei terreni più difficili: quello del pericolante Cerano.

In coda la lotta per la sopravvivenza sembra ormai ristretta a quattro squadre (Carpignano, Olimpia, Cerano e Valsesasera) mentre appare tagliato fuori il Borgolavezzaro.

In Seconda Categoria. Minimi distacchi per le prime in entrambi i gironi: un punto per la Crevolese sulla Quaronese nel girone «A» e un punto per il Bogogno sul Mezzomerico nel girone «B». In quest'ultimo campionato, però, la capolista ha una gara da recuperare e quindi il suo vantaggio deve essere considerato più consistente. In tutti e due i gironi, comunque, a decidere sarà lo sprint finale che si preannuncia quanto mai incerto.

m. s.

Borgomanero — L'avvocato Carlo Arcudi è stato nominato vice pretore onorario. Il nuovo magistrato ha tenuto ieri la sua prima udienza.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
Astra: La moglie in calore.
Coccia: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
Eldorado: Porno market.
Excelsior: Enigma rosso.
Faraggiana: Bruce Lee supercampione.
Vittoria: All American boys.
S. Cuore: La sera della prima.

ARONA
Roma: Sono fotogenico.
Moderno: L'oro dei Mckenna.
Lux: Il lupo e l'agnello.

BORGOMANERO
Moderno: Agente 00sette missione sexfinger.
Nuovo: I piaceri folli.
Lux: Risvolti marsch.

DOMODOSSOLA
Corso: Jack del cactus.

GOZZANO
Sociale: Superpornotelleocrati.

OMEGNA
Sociale: Preparate i lenzuoli.

STRESA
Italia: Casanova supersex.

TRECATE
Comunale: La febbre nella pelle.

VERBANIA
Ariston: Donne in amore.
Vip: Yankees.
Sociale (Intra): Yuppi Du.
Sociale (Pallanza): Café express.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: I porno amori di Eva.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: The nose.
Astoria: Arrivano i gatti.
Cagnoni: Un uomo da marciapiedo.
Marconi: L'ultima coppia sposata.
Colli Tiboldi: I porno desideri di Silvia.

FARMACIE
Novara: Carnago, c. Italia; Franzoni, c. Milano; Agnelli, c. Cavallotti.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Castelletto Ticino: Comunale.
Domodossola: Comunale.
Sesto Calende: Abbazia, v. Piave.
Stresa: Anglo-americana, p. Principessa Margherita.
Verbania: Rapp, v. Balestrini 12.

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
BORGO SELLA 18
TELEFONO 32.276-9

VIA DEI MILLE — Libero subito: ampio ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina e soffitta. L. 33.000.000.
VIA MAMELI — Stabile da ristrutturare già in gran parte libero di circa 1100 mq coperti disposti su tre piani fuori terra con cortile e 4 garages. L. 100.000.000.
VIA FAUSER — Libero subito: doppio ingresso, salone, 4 camere letto, cucine abitabile, doppi servizi, cantina, box. L. 33.500.000.
VIA MASSAIA — Soggiorno, due camere, tinello-cucinotto, servizi, terrazzo, cantina. L. 19.000.000.
LAGO D'ORTA - LORTALLO — Rustico libero vista lago completamente ristrutturato, con cortile e giardino. L. 80.000.000.
LAGO MAGGIORE - NEBBIUNO — Località Poggio Radioso. Villetta recentissima costruzione: soggiorno, due camere, cucina, servizi, terrazzo, piano cantinato di circa 80 mq, giardino di circa 1000 mq. L. 46.000.000.

NUOVO centro vendita
TV, stereo, elettrodomestici
COMOLI, FERRARI & C.

un punto di riferimento per chi vuole...
TELEFUNKEN
Caltignaga - S.S. del lago d'Orta

Estate Harvest
Fresco, elegante, il "classico" dell'estate: il puro lino.
• Torna l'estate: si impone la freschezza di un tessuto classico ma disinvolto come il lino. • Per lei i tailleurs di taglio classico e gli abiti di linea diritta con spacchi e con bottoni sui fianchi. I colori sono quelli dell'estate 80: il grigio acciaio, il rosso, il bianco e nero, il lilla. • Per lui abiti doppio petto e a un petto rigorosamente classici nei colori uniti e piacevolmente raffinati nelle piccole fantasie. A fianco dei colori classici, rivive il grigio acciaio nelle nuove interpretazioni e sfumature che impone la moda 80 • Per lei e per lui camicie, pantaloni e gonne coordinabili agli abiti.

harvest
da harvest la moda è un piacere
Largo Cavour, 2 Novara
Harvest è anche a: Milano - Como - Savona

BALBUZIE
Il logopedista Don Enzo Cremaschini, docente dell'Istituto Internazionale per la rieducazione dei disturbi del linguaggio «Villa Beretta» Rapallo (Ge) del prof. Vincenzo Matrangolo, sarà a Novara presso l'istituto «Sacro Cuore» - Via Solferino n. 16 - tel. 23.289 - nel solo pomeriggio del 30 corr. (dalle ore 15.30 alle 19), per consultazioni e per informazioni gratuite sui mezzi che si terranno nella prossima stagione estiva.
Aut. Min. del 3/2/48.

Coiffeur
GRECO Lui e Lei
cerca
un parrucchiere per uomo
e
una parrucchiera per donna
Novara piazza Cavour
Tel. 25.746

novamoda
INGROSSO ABBIGLIAMENTO
Novara Via Campagnoli, 4
(traversa di v. Gnifetti)
Tel. 0321/399.123

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

La mostra di Luciano Giachetti

Le malinconie d'un fotografo

All'ingresso, una gigantografia come simbolo della mostra patrocinata da Francesco Leale, Assessore alla Scuola, perciò dal Comune e dal sindaco Enzo Balardi, realizzata da Luciano Giachetti, più noto come «il Balta», fotocronista onnipresente, che dal suo inesorabile archivio ha tratto le mille e più foto che illustrano cinque anni di vita della nostra città, cinque anni densissimi, dalle distruzioni della guerra alla rinascita, dal 1945 al 1950. La gigantografia posta all'ingresso dice immediatamente di quale Vercelli si parli nella mostra allestita nel Chiostro di Santa Chiara: ci sono le nazionali d'Inghilterra e d'Italia a San Siro e subito riconoscibili tra gli azzurri Piola, Depetrini, Ferraris IV, Castigliano, cioè quattro puledri della grande Pro Vercelli.

Superflui, e dolorosi, i confronti con l'oggi sul piano sportivo: col resto è quasi un rammarico tanto per chi ha conosciuto quella Vercelli e la confronta con l'attuale, quanto per coloro che, quella Vercelli non hanno conosciuta. Giorgio Allario Caresana mi diceva: «Quanta tristezza in queste immagini vercellesi; tutti questi personaggi, i protagonisti, sono morti, o fuori gioco, ormai». I giovani, la stragrande maggioranza dei visitatori, non hanno simili malinconie; i morti non li hanno conosciuti, gli anziani gli sono cari, anche se strambi con le loro nostalgie per la Vercelli che gli viene incontro dalle fotografie di Luciano Giachetti.

Eppure, anche i giovani forse si commuovono dinnanzi alla inaspettata città ancora viva solo trent'anni addietro. Tra la folla dei visitatori incontro il figlio di Silvio Piola, giovane avvocato, che guarda con tenerezza una fotografia del 1947: suo padre e sua madre inginocchiati dinanzi al prete a promettersi amore. Frotte di studentelli si piazzano davanti alle bacheche e guardano. «Che bella quella!». «La Furia», risponde l'insegnante. «E che cos'era la Furia?». Come descrivergli l'abbattuta *Casbah* nostrana conflitta nel centro di Vercelli, case, strade, osterie di malaffare, miscelate alle abitazioni di gente per bene, una borghesiola che si affacciava timida, quasi reverente, sul Corso, dove le abitazioni avevano solennità di dimore patrizie?

L'obbiettivo di Giachetti ha frugato un po' ovunque, ha documentato quegli anni ancora malvagi dell'immediato dopoguerra, ne ha tratto immagini di struggente malinconia. La locomotiva con un solo vagone che transita sul ponte della Sesia distrutto dai bombardamenti e rifatto alla meglio con tralicci metallici, è un esempio delle ferite che la guerra aveva inferto alla città. Ma ci sono anche il primo consiglio comunale di Vercelli liberata, i segni della ripresa e del rinnovamento. E ci sono fotografie di tempi irrepetibili: la grande nevicata del 1946 con le donne a spalare neve per le vie; il vecchio Mercato della Verdura abbattuto per dare spazio ad una scuola; le lavandaie del Cervetto in un paesaggio invernale che suggerisce mani gonfie di geloni; i ragazzi che, a piedi nudi, gareggiano al cerchio con ruote di biciclette nel sole estivo, oppure fanno la *gnaiarola* su sentieri gelati, fra la neve.

Cerco altre espressioni di questa remotissima Vercelli, e mi viene incontro il bel viso pulito, casalingo, della prima Miss Vercelli 1946: Tiziana Lanino, 23 anni, allora. Le gite domenicali in comitiva; schiacciati in cinquanta dove ne sarebbero entrati dieci, uniti a grappolo su camion sgangherati, andavano nel 1946 in gita a Stresa. Un po' più comoda nell'abitacolo del guidatore, un'ancora signora vestita dall'aspetto austero. «E' la mamma della Pitardina», mi sussurra Giachetti.

L'amico che mi accompagna, e vuole l'anonimo, mi indica una delle case abbattute per lasciar spazio ai nuovi, geliidi condomini e racconta una storia esemplare. Un'corsile profondo, un pozzo d'ombra, tre ballatoi, un sentore di muffa e decrepitezza. Vi abitavano due ragazze paesane venute in città a cercar fortuna, racconta l'amico. Aprile 1945, primi americani a Vercelli e, con loro, il primo negro. Una delle ragazze lo accaparra e lo guida in quella casa. Tutti gli inquilini sono sui ballatoi, curiosi e partecipi. Poco tempo dopo il negro se ne va, ma la platea attende, vuole sapere. La borghigiana si affaccia appoggia il petto sulla ringhiera, e nel sospeso silenzio, incuriosito lascia cadere una frase che per i vercellesi non è necessario tradurre: «Oh mati, che sanguinas». Nell'istante, mi pare di veder emergere dalla fotografia, peccaminosa e proterva, la ragazza appoggiata al ballatoio, emblema di quella beriante, invereconda, irrecuperabile, già mitica Vercelli. **Francesco Rosso**

Sei liste in corsa per le elezioni comunali

Gattinara, 112 candidati si contendono venti posti

GATTINARA — *Sono 112 i candidati in corsa per ottenere uno dei 20 posti disponibili nel Consiglio che, dopo le elezioni dell'8 giugno, reggerà le sorti del Comune per i successivi cinque anni. Sei le liste presentate: pci, psi, psdi, dc, pli e msi. Ecco come i partiti gattinaresi valutano la situazione alla vigilia delle elezioni.*

Il sindaco uscente, Franco Agazzone (psi), dice: «Quando si è insediata l'attuale Giunta, nel '75, ci siamo trovati con una situazione finanziaria pesantemente condizionata da spese impostate dalla precedente amministrazione. Solo negli ultimi due anni è stato possibile sanare il bilancio e si è potuta attuare una politica che affrontasse veramente i problemi della città. Si sono impostate opere importanti, eppure lasciamo un bilancio che consente ancora di poter contrarre mutui. Una situazione sana, dopo 5 anni di amministrazione senza mai una crisi».

Mentre il msi propone maggiori iniziative nell'edilizia, i socialisti fanno un bilancio dei cinque anni di amministrazione social-comunista: «Due miliardi e 300 milioni per il finanziamento dell'apparato comunale; un miliardo e 170 milioni per la pubblica istruzione; quasi 900 milioni per l'assistenza sociale; più di mezzo miliardo per lavori pubblici. Punti base del programma per il prossimo quinquennio: consultorio familiare, assistenza agli anziani, medicina scolastica con diagnosi preventiva, adeguamento del piano regolatore alle esigenze della città, catasto dei vigneti contro le sofisticazioni».

A giudizio dei socialdemocratici, Gattinara è in coda in una ideale classifica rispetto a tutti i paesi limitrofi. «Siamo enormemente carenti sul piano delle infrastrutture tecniche e dei servizi sociali. Il blocco delle licenze edilizie è diventato insopportabile, provocando la paralisi di tutte le attività connesse. Per risollevarci da questa crisi daremo tutto il nostro appoggio alla cooperativa edilizia. Punteremo sulla riorganizzazione della casa di riposo e sul miglioramento dei servizi assistenziali in generale».

Carlo Lacca, del direttivo del pli, afferma: «Gattinara non ha lo sviluppo che potrebbe assumere nella zona in cui è situata. Le passate amministrazioni hanno compiuto scelte sbagliate, spesso demagogiche, quasi sempre contraddittorie. Gli stessi errori possono attribuirsi all'ultima Giunta, con l'aggravante della persistenza. I problemi di fondo di Gattinara sono infatti rimasti irrisolti. Dall'opposizione il pli saprà dare indicazioni costruttive nell'interesse generale del paese».

Bruno Carucelo, capogruppo della dc, dice: «L'amministrazione della maggioranza socialcomunista è stata squalificante sotto tutti gli aspetti. Tre le critiche principali: mancanza assoluta di programmazione, immobilismo e mancanza di volontà politica nelle scelte, inefficienza scandalosa. Tra gli esempi più macroscopici di malgoverno, gli 85 milioni investiti nella colonia Bertotto. Tra i punti del nostro programma: il completamento della rete fognaria, la costruzione di una palestra, l'impegno per favorire l'insediamento di un istituto tecnico».

r. s.

Il riso spagnolo farà concorrenza a quello vercellese

Servizio di Livio Burato a pagina 11

È pronta per l'uso, ma manca l'autorizzazione ministeriale

Il S. Andrea ha la bomba al cobalto Rinnovata anche l'unità coronarica

VERCELLI — Bomba al cobalto e nuova unità coronarica sono le attrezzature di cui si è dotato di recente l'ospedale «Sant'Andrea»; altre seguiranno nei prossimi mesi: fra le più importanti la «gamma camera» per radiologia (260 milioni) e il completamento dell'emodinamica in cardiologia (470 milioni). Ma vediamo quali sono le nuove apparecchiature già installate.

Bomba al cobalto. Serve per la terapia dei tumori. «*Ed era indispensabile* — sottolinea il primario di radiologia, professor Cesare Quaglia — *perché solo lo scorso anno nei nostro ospedale ne sono stati accertati più di seicento*».

E' stata sistemata nell'interrato di un vecchio fabbricato (*«alte energie»*), costruito su progetto dell'ingegnere capo Enrico Ruffino. Si trova in un bunker sotterraneo di cemento armato e, pur essendo pronta all'uso, non può ancora essere avviata, poiché si è sempre in attesa dell'autorizzazione interministeriale, che però non dovrebbe tardare.

Unità coronarica. Inaugurata dieci anni fa, è stata rimessa completamente a nuovo con un contributo dell'Istituto bancario San Paolo. Nell'unità coronarica vengono ricoverati non solo gli infartuati che hanno bisogno di un'osservazione continua, ma anche i pazienti che hanno problemi diagnostici: la degenza media di questo reparto speciale è di circa 9 giorni.

Dato il tipo di malati che vi vengono ricoverati, l'importanza dell'unità coronarica in un ospedale è facilmente intuibile: la Regione finanzia questo reparto con una somma quattro volte superiore a quella investita in altre divisioni. Le apparecchiature di controllo devono essere sofisticatissime: «*Quelle che avevamo* — dice il primario cardiologo, professor Giordano — *pur funzionali, erano ormai vecchiotte*».

L'unità coronarica di Vercelli ora ha tutti gli otto letti del reparto collegati ad un monitor e gli otto monitor, a loro volta, fanno capo ad una centralina dalla quale un'infermiera specializzata in cardiologia può tenere sotto controllo in ogni istante gli elettrocardiogrammi di tutti i pazienti.

Spiega il dottor Carlo Gabasio, responsabile dell'unità coronarica: «*Quando ci sono dei fenomeni abnormi come le aritmie, suona l'allarme, l'elettrocardiogramma si "congela" in quel punto ed il tracciato sospetto può essere registrato istantaneamente su carta*».

Ecco quindi come funziona il rinnovato sistema di controllo garantito dall'unità coronarica. L'infermiera alla centralina registra il pericolo e avverte il medico di turno in cardiologia; mentre il dottore arriva, è in grado lei stessa di somministrare al paziente le prime cure, dopo di che il medico potrà agire avendo sotto mano l'elettrocardiogramma del momento di crisi cardiaca.

Non solo: accanto alla centralina con il controllo simultaneo degli elettrocardiogrammi in unità coronarica, ne è sistemata un'altra alla quale sono collegati i normali pazienti di cardiologia che necessitano di un controllo di semiurgenza.

Un'altra nuova particolarità dell'unità coronarica è che le quattro stanze con gli otto letti monitorizzati possono essere divise in due da una tenda a soffietto, di modo che il paziente in gravi condizioni (o che semplicemente lo desideri) possa essere isolato.

Enrico De Maria

Vercelli. Il prof. Quaglia indica la bomba al cobalto (Greppi)

Originario di Caserta, era militare a Lenta

Morto anche il sesto giovane dopo l'incidente di Roasio

VERCELLI — E' salito a sei il numero delle vittime dell'incidente stradale avvenuto, sabato pomeriggio, sulla Biella-Laghi, vicino a Roasio. Edoardo Barretta, il militare di 20 Anni rimasto gravemente ferito, è morto ieri all'ospedale di Novara dove si trovava ricoverato.

Edoardo Barretta

L'incidente, come si ricorderà, era accaduto nel pomeriggio sulla statale 143, la Biella-Laghi, sul veloce rettilineo fra Gattinara e Roasio; una strada in mezzo al verde, priva di incroci e di attraversamenti di abitati per circa cinque chilometri.

Su una «Fulvia» viaggiavano, oltre ad Edoardo Barretta, che abitava a Grumo Nevano, in provincia di Caserta, due suoi commilitoni, anch'essi in servizio di leva nel 15° squadrone Cavalleggeri Lodi di stanza a Lenta: Pasquale Tavano, 19 anni, e Vincenzo Papale, 20 anni, entrambi di Santa Maria Capua Vetere. I tre soldati avevano fatto l'autostop, per andare a seguire l'allenamento della Nazionale a Pollone. Erano saliti poco prima sulla «Fulvia» su cui si trovavano Domenico Franco, 20 anni, Narciso De Prospo, 15 anni e Vittorio Mirabile, 17 anni, tutti e tre di Cossato.

Ad un tratto, sulla statale, il conducente aveva perso il controllo dell'auto che, a forte velocità, era finita in un fosso schiantandosi contro il ceppo di un abete. Erano morti sul colpo cinque dei sei occupanti. Solo Edoardo Barretta venne estratto ancora in vita dall'auto distrutta; le sue condizioni erano però disperate. Ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale di Novara, è spirato ieri, dopo cinque giorni di agonia.

d. co.

Arrestati due vercellesi per una rapina a Chivasso

Servizio in altra pagina

Piattaforma aziendale alla Sila di Cigliano

CIGLIANO — Un'assemblea è stata indetta per oggi dal consiglio di fabbrica dello stabilimento Sila di Cigliano (lavorazione dell'amianto) e dalla Fulta per il varo della piattaforma rivendicativa aziendale.

La richiesta di fondo è di dare attuazione ai punti di accordo raggiunti con l'azienda nel '78-'79.

Il consiglio di fabbrica e la Fulta chiedono all'azienda l'impegno per un piano di risanamento, concordando le priorità e i tempi di realizzazione, nonché di potere verificare i risultati della bonifica agli ambienti di lavoro.

La piattaforma prevede inoltre varie richieste migliorative e indennità. **n. o.**

Vercelli — Venerdì 30 maggio alle 21 nella sala consiliare del Comune, la Confesercenti presenterà il suo progetto per la riforma del commercio in Piemonte. E' prevista, fra l'altro, una relazione del responsabile della Confesercenti regionale, Mario Casardo.

Festa dell'amicizia da domani a domenica

Mobilitati i brutti di Trino

TRINO — IL «Club dei brutti» è in fermento e i 250 iscritti sono tutti mobilitati perché la grandiosa festa che si terrà in piazza Audisio da venerdì 30 maggio a domenica 1° giugno sia veramente la sagra dell'amicizia e del sorriso.

La scelta della data non è casuale: ricorre infatti proprio in questi giorni il primo anniversario dell'associazione trinese, nata ai tavoli del bar «Aurora» sul modello della consorella di Piobbico, cittadina del Pesarese diventata famosa per aver partecipato a «Portobello», mercatino televisivo del venerdì.

I frequentatori del bar si sono guardati in faccia, non si sono trovati poi tanto avvenenti e hanno deciso di formare il club. In seguito hanno preso contatto con il comitato marchigiano e sono partiti in truppa per festeggiare il primo centenario dell'associazione, fondata il 20 luglio 1879. Durante quella manifestazione anche un rappresentante trinese, il «Gildo», dall'alto dei suoi 135 chili, ha ottenuto l'ambito trofeo della statuetta del «Vulcano d'oro».

La «tre giorni» dei brutti prevede un vero *tour de force* che coinvolgerà tutti i partecipanti: serata danzante con distribuzione di piatti di pesce ed esibizione delle majorettes di Rondissone, venerdì; caccia al tesoro, cenone e musica in piazza, sabato; domenica, convegno-stampa in biblioteca, gara di briscola, judo, lotteria e cenone finale.

m. l.

NOTIZIE SPORTIVE

Situazione disastrosa nel bilancio dei bianchi

La Pro Vercelli è al verde

VERCELLI — Conquistata la salvezza la Pro Vercelli si alla ricerca di dirigenti e, nel frattempo, di soldi. «*Entro oggi* — dice il commissario straordinario Ferdinando Vanzini — *conto di pagare gli stipendi di aprile ai giocatori. Restano scoperti maggio, giugno e luglio e agosto '79*».

In sostanza, la Pro Vercelli sta cercando con una certa urgenza una ventina di milioni. Sono mobilitati i club e i tifosi che, dietro le quinte, hanno sostenuto la società per tutto il campionato. Vanzini sta anche cercando di avere, per la prossima settimana, una squadra di rango in amichevole al «Robbiano» per un incasso salutare.

Sfumati i contatti con il Como di Cavagnetto e Marchioro, sembra a buon punto una trattativa con il Perugia, purtroppo orfano di Paolo Rossi per le ben note ragioni. «*Ma confidiamo* — si augura Vanzini — *di avere Pablito almeno ospite in tribuna*».

Infine Vanzini preannuncia un incontro con il presidente della Lega semiprofessionisti, Cestani, per chiarire il futuro della Pro Vercelli nel malaugurato caso che nessuno riesca a chiudere la trattativa con i legali di Baratto prima dell'assemblea del 13 giugno. La Pro Vercelli non può rischiare di affrontare un altro campionato nelle condizioni d'emergenza di quello appena concluso. Vanzini vuole arrivare in fretta ad un nuovo consiglio direttivo e Cestani può dare suggerimenti.

Nel frattempo, sulle spalle del commissario straordinario pesa anche la delicata campagna acquisti-cessioni. Sul piede di partenza è, per il momento, il solo Valera, che ha richieste dalla B e dalla C 1, e sul quale sono puntati anche gli occhi di alcune società di serie A. Vanzini avverte che è sua intenzione non smembrare (nel limite del possibile) la squadra. «*Il mio sogno* — dice — *è una formazione da prime piazze in B per accontentare il nostro meraviglioso pubblico*».

e. d. m.

Vercelli. I medici sociali Parenti e Verra esultano per la salvezza, congratulandosi con Ferdinando Vanzini (Greppi)

Vercelli — Con la collaborazione della riserva di pesca «Due Mulini» di Bianzè, la Federcircoli Ancci di Vercelli indice per domenica 1° giugno, alla Roggia dei Poveri di Bianzè, una gara di pesca alla trota valevole per l'assegnazione del 2° Trofeo Federcircoli Ancci.

Vercelli — La Velocas Vercelli organizza la prima edizione del torneo notturno di calcio intitolato a Claudio Varalli. Il torneo riservato a squadre di serie calcistori si svolgerà a partire dal 16 giugno sul campo dell'Oratorio San Giuseppe del Rione Cervetto.

GRATIS
a tutti i visitatori
il biglietto del concorso
VIENI e VINCI
Alfa Romeo
Partecipa al grande concorso dei
Concessionari Alfa Romeo Piemonte e Valle d'Aosta.
Ritira gratis e senza impegno il tuo biglietto vincente.
Porta il tuo libretto di circolazione e vincerai:
Alfasud "N", Volpe della Groenlandia "Rivella", viaggio a Parigi,
TV color Philips Brueghel, ciclomotore "Ciao", ed altri 50 premi
per milioni e milioni. Vieni e vinci perché
LA FORTUNA HA UN'ALFA IN BOCCA.
dal 6 maggio al 7 giugno 1980 presso questi concessionari:
VERCELLI BERTINOTTI VIA OLDONI 17
BIELLA SABICAR V.LE MACALLE 45
COSSATO TOP-CAR VIA PAIETTA 10/4
AUTORIZZ. 20-3-80

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: La zia di Monica.
Civico: ore 21 saggio di danza classica diretto da Maria Rosaria Mannanici del «Complesso Ambrosiano del Balletto».
Nuovo Italia: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto.
Principe: Gli scatenati campioni del karatè.
Verdi: Fuga dall'inferno.
Viotti: Tom Horne.
Piazza Camana: ore «Il mago del teatro»: Laboratorio musicale coordinato da Paco, dig. Photogramm, Teatro Portatile, Gruppo ambientazione, ore 17,30 «La storia 'dla vaca rusa-a» Compagnia di Anna Barbuto. Spettacolo di burattini. Ore 21,30 «Hallzapoppin» film di Erry C. Potter.

CIGLIANO

Splendor: Nero criminale.

GATTINARA

Italia: Blue sensation.

LIVORNO FERRARIS

Modemo: Porco mondo.

SANTHIA'

Ideal: I giganti del [illegible].
Splendor: Sex erection.

TRONZANO

Lux: Kramer contro Kramer.

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-16,30.
Leona: ore 16-17,30.

MOSTRE

VERCELLI

Auditorium di Santa Chiara: mostra di fotografie «Una città che si prende a vivere: Vercelli 1945-80» di Luciano Giachetti (fotocronisti Balta). Orario: 10-12; 17-19.
Galleria Tacchini: mostra di Rodolfo Danieli e di Marisa Cortese. Orario: 16-20.

SANTHIA'

Galleria Pio Loco d'arte moderna. Orario: 15; 20.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 Uhf)

Ore 12: I sogni nel cassetto, spettacolo con Mike Buongiorno (replica); 13,20: Lettere alla carbonara; 13,30: Telefilm della serie «Il santo»; 14,30: I sogni nel cassetto, spettacolo con Mike Buongiorno (replica); 19: Spazio elettorale; 19,30: Testimoni di Geova; 20: Telefilm della serie «Il santo»; 21: Walter Chiari sera; 22: Le stelle su di noi; 23,15: Telenotte, notiziario; 23,30: Film «Il sole nella polvere»; 1,30: Buonanotte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55-60 Uhf)

Ore 16,15: Film «Cuastrisole notte veneziane»; 17,45: Telefilm della serie «S.O.S. Squadra Speciale»; 18,15: Cartoni animati dalla serie «Kum-Kum»; 18,45: Telefilm della serie «The love boat»; 19,45: Videovercelli sport; 20,30: Telefilm della serie «Police woman»; 21,20: Il Claudione: spettacolo musicale condotto da Claudio Coralli.

BENZINAI

Impianti self-service (Servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; **Total**, corso Prestinari; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale, corso Marcello Prestinari 159.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 0161/2050.
Cavaglià: 0161/96470.
Crescentino: 0161/842655.
Gattinara: 0163/81777-831101.
Santhià: 0161/921686
Trino: 0161/829585.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	14	12
Biella	15	10

Temperature il 28 maggio dell'anno scorso: Vercelli (25; 15); Biella (22; 16). **Umidità media:** Vercelli 90%; Biella 95%. A Vercelli il sole sorge alle 5,53 e tramonta alle 20,46, a Biella sorge alle 5,55 e tramonta alle 20,48.

Le previsioni: cielo coperto con piogge e temporali. Temperatura inferiore ai livelli stagionali.

Saggio di danza

VERCELLI — Saggio di danza classica stasera al Teatro Civico. Con inizio alle ore 21 si presenteranno in pubblico (ingresso libero) le allieve di Maria Rosaria Mannanici, artista del complesso Ambrosiano del Balletto. Il programma comprende coreografie realizzate dalla stessa Mannanici su musiche di Ciaikowski, Rossi, Kaciaturian, Gounod, Pugnani, Delibes

RMC
Radio Monte Carlo
è a Vercelli e provincia
sugli 89.4 in FM.
Concessionaria provincia Vercelli: Agenzia Peretti, corso Fiume 12 - Vercelli - Tel. (0161) 56.550

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO
OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Vercelli, tel. 52.298

Duecento candidati di otto partiti per 30 posti

Molti nomi nuovi nelle liste per le comunali a Borgosesia

BORGOSESIA — L'8 giugno si vedranno 202 candidati, suddivisi in otto liste, contendere i 30 posti a disposizione per il Consiglio. La presentazione dei simboli ha di per sé già offerto numerose novità di rilievo. Per la prima volta infatti parecchi personaggi non saranno presenti al «viacielettorale».

Tra i nomi, che per anni sono stati determinanti nella vita amministrativa borgosesiana, fanno spicco le defezioni dell'assessore Nadia Moscatelli e di Palumbo, già segretario politico, nel pci, di Verri, vicepresidente della Comunità montana Valsesia, di Foglia in casa democristiana, di Foglia tra i liberali. Accanto a questi nomi molti sono stati inoltre in generale i cambiamenti che dovrebbero portare alla formazione di un Consiglio in gran parte rinnovato. Anche la presenza femminile ha raggiunto, con 28 candidati, un peso sensibile nella composizione delle liste, mentre un altro particolare degno di nota è l'alto numero di indipendenti, che raggiunge circa il 35 per cento.

La campagna elettorale, che, pur crescendo di intensità, sta anche a Borgosesia indirizzandosi a nuove forme di diffusione a discapito di quelle più tradizionali, ha fatto registrare la presa di posizione dei candidati liberali. La decisione è stata infatti di ridurre al minimo le spese devolvendo la somma risparmiata alla sottoscrizione indetta dai vigili urbani per l'acquisto di un rene artificiale da offrire all'Ospedale.

La situazione da rinnovare vede una maggioranza uscente composta da pci, psi, psdi con, rispettivamente 10, 5 e 3 consiglieri, mentre all'opposizione siedono gli 8 rappresentanti della dc, i due del pli, quello del pri e del msi.

In casa comunista dunque si saranno ancora led aprena la lista) Giuseppe Bolcato, Marisa Gardoni, Angelo Zanzaner, Giovanni Cesca, Pietro Colombo e Vincenzo Jemolo. In complesso una lista equilibrata con 12 operai, 3 medici, 3 insegnanti, 2 lavoratori nei servizi socio-sanitari, 3 artigiani, 3 commercianti, uno studente, un impiegato, un funzionario sindacale, un libero professionista ed un pensionato. Età media 34 anni.

Nella dc, che presenta un intenso programma articolato nei diversi settori dell'amministrazione, viene riproposto come capolista Mario Casagrande che, cinque anni or sono, aveva raccolto un grosso successo personale. Tra i candidati figura anche, dopo una assenza di cinque anni, l'ex assessore alle Finanze Tarcisio Sogno. Completano la compatta formazione democristiana 5 imprenditori, un farmacista, 5 operai, 2 pensionati, 10 impiegati, un coltivatore diretto, un medico, un artigiano, un insegnante ed un commerciante.

Efficienza e organizzazione dell'amministrazione comunale; impegno per le frazioni; sanità e assistenza agli anziani; interventi nell'industria, agricoltura, commercio, artigianato, turismo e trasporti sono i punti qualificanti del programma.

Fiducia regna tra i socialisti che, ribadendo l'autonomia operativa e politica dimostrata e prendendo come punto di partenza l'acquisizione effettuata di strutture fondamentali, puntano soprattutto al miglioramento della qualità della vita per il cittadino. Vengono ripresentati, con l'ex sindaco Romano Beretta, tutti i consiglieri uscenti (Luciano Castaldi, Marcello Longhi, Adriano Barbieri e Rinaldo Arrondini), con la precisazione che nessun ruolo è precostituito. Puntano in particolare sul potenziamento dei servizi sociali, sugli interventi per la scuola, la casa ed il tempo libero.

Il vicesindaco Giorgio Raines è l'uomo di punta della formazione socialdemocratica che, dopo la defezione di Mollia e la riconferma di Italo Gianolio, presenta molti nomi nuovi e molti indipendenti. Il programma ricalca la linea già tracciata, che servirà come base per nuove iniziative. Apre la lista degli indipendenti per il Socialismo, che nel '75 non ottennero il quorum necessario, il cavalier Alfredo Borgo. Anche il dottor Angelo Francesconi guida ancora il movimento sociale-destra nazionale, dove non compare più il consigliere uscente Donetti.

Mario Pastore

Dibattito al circolo Tramway

I giovani sollecitano un centro d'incontro

BIELLA — Da qualche tempo il termine «centro d'incontro» è diventato il sinonimo di ritrovo per i pensionati. Alcuni giovani biellesi, invece, hanno manifestato l'intenzione di realizzare, anche per loro strutture per incontrarsi, discutere, trascorre insieme il tempo libero. La scintilla è partita dal Centro di assistenza ai tossicodipendenti del Comune.

Il servizio svolto, però, occupa la maggior parte del tempo a disposizione degli operatori sociali che seppur intenzionati a realizzare una struttura di ritrovo per i giovani, non riescono con la loro sole forze a raggiungere l'obiettivo. Si sono rivolti perciò, alle diverse associazioni giovanili della città e dei centri vicini, anche non appartenenti a formazioni partitiche, per cercare di superare gli ostacoli insieme.

Se ne è discusso al circolo culturale Tramway costituito circa 3 anni fa, proprio come luogo di ritrovo per i giovani. «*Perché occorre un centro di incontro giovanile*», «*Come potrà essere utilizzato*», «*Quale sarà l'attività svolta*», sono alcuni tra gli interrogativi che l'assemblea ha dovuto discutere. E' già stato fissato comunque, un prossimo incontro: «*Abbiamo gettato le basi per un discorso comune*», è l'idea che unisce i giovani: ora, appunto, devono esaminare i vari aspetti della questione per passare, se sarà possibile alla fase esecutoria.

In particolare, occorre gettare un ideale ponte tra la generazione dei quindicenni e quella dei ventenni. I promotori dell'iniziativa, intendono chiedere l'appoggio dell'amministrazione comunale, o meglio, dei futuri amministratori che siederanno a Palazzo Oropa.

(d.ca.)

Lezione per 40 volontari Cri

COSSATO — Si sono iniziati i primi due corsi per gli aspiranti «militi volontari» della Croce Rossa Italiana di Cossato.

Più di venti persone hanno partecipato al primo incontro a Biogio con il primario dell'ospedale, dott. Luciano Caucino: quasi altrettanti hanno assistito alla lezione nel salone della biblioteca civica di Cossato, tenuto dal dott. Mario Graziola, in servizio all'ospedale di Biella.

(f. g.)

Il sindacato Fulta ha sollecitato un incontro

Il Lanificio Strona progetta di acquistare la Botto Albino

COSSATO — *La Fulta, il sindacato unitario tessile, ha indetto un incontro per esaminare la situazione dell'ex lanificio Botto Albino di Strona, che ha chiuso i battenti nel 1978. La riunione si è svolta nella sala della Camera del lavoro. Domani dovrebbe aver luogo un incontro «riservato» fra il giudice Vittone, il liquidatore della Botto Albino e un rappresentante del gruppo interessato all'acquisto dell'intero complesso.*

L'azienda nel 1970 contava 900 dipendenti ed era a ciclo completo. Attualmente il grosso fabbricato ospita tre ditte: la Tyros (finissaggio, tintoria e stamperia) che dà lavoro ad un centinaio di persone; la Pettinatura Valle-strona, che occupa una sessantina di operai; il Lanificio Strona, che ne ha ventidue.

Sarebbe proprio quest'ultimo, secondo alcune indiscrezioni, in procinto di acquistare gli immobili e i macchinari, con una spesa di circa 3 miliardi di lire. «L'acquirente — ha spiegato Walter Crestani della Cgil — potrà entrare anche in possesso di un finanziamento da parte dello Stato, che era già stato concesso alla Botto Albino, fra il 1970 e il 1978, per un valore di 2 miliardi e 200 mila lire, in base a tre leggi: dell'alluvione, la legge tessile e la 1470». Affiancavano Walter Crestani: Luigi Trabaldo Lana (Cgil), Giorgio Carrer (Uil) e Adriano Rodighiero (Cisl).

I sindacalisti hanno premesso che non hanno nulla in contrario circa la cessione dell'azienda a questo o a quel gruppo. «Dal momento però che ci sono, fra l'altro, oltre due miliardi da riscuotere a suo tempo concessi perché fossero garantiti i livelli occupazionali — ha affermato Adriano Rodighiero — non comprendiamo perché, nonostante le nostre ripetute richieste di essere informati sull'operazione in corso, non abbiamo nemmeno avuto risposta. La Fulta ha inviato telegrammi all'assessorato regionale dell'industria e ai ministeri dell'Industria e del Lavoro affinché, prima della conclusione della trattativa, si chieda eventualmente ai gruppi interessati all'acquisto (si fanno i nomi del Lanificio di Strona e del gruppo Vesti Franchi) una dichiarazione di garanzia a proposito dei livelli occupazionali».

Due giorni fa era in programma a Torino una riunione ma si sono presentati soltanto i sindacati: il liquidatore dottor Francesco Reale era assente.

Ieri mattina i sindacati hanno chiesto l'intervento del prefetto, che tenterà di fissare un incontro fra le parti, cioè il liquidatore e un rappresentante del gruppo interessato all'acquisto, con l'intervento dei sindacati tramite l'ufficio del lavoro. L'azienda ha, fra l'altro, ancora uno scoperto con l'Inps — secondo quanto hanno affermato i sindacalisti — di oltre un miliardo».

f. g.

Varallo: incontro sull'artigianato

VARALLO — Sabato 31 maggio, nel salone della Comunità montana Valsesia, si svolgerà un incontro durante il quale verrà presentato il volume «I figli dell'arte» di padre Giovanni Gallino, insegnante delle scuole medie.

L'opera contiene un'ampia panoramica sull'artigianato tipico valsesiano presentando, con foto in bianco e nero, alcuni degli ultimi artigiani della valle.

(m. p.)

Domenica festa dei cinofili

Un premio ai cani senza il pedigree

BIELLA — Ad oltre settanta cani di tutti i tipi, nati dall'incrocio tra le varie razze, è dedicata la rassegna «cani fantasia», organizzata dalla delegazione biellese dell'Ente nazionale protezione animali, presieduta da Egle Timo Griffa.

Lei stessa ha coniato il termine. «*Innanzitutto* — spiega — *non mi piace l'appellativo dato normalmente a questi cani e poi, stando in mezzo a loro, si può constatare come non ce ne sia uno uguale all'altro*».

L'appuntamento per gli appassionati cinofili è alle 14.30 di domenica nel campo adiacente la chiesa di San Biagio, in via Rosselli.

Ogni cane verrà premiato con una medaglietta a ricordo della manifestazione. Un riconoscimento particolare, invece, sarà consegnato ad una cagnetta che ha 22 anni.

Egle Timo Griffa accenderà, tra l'altro, alla situazione del canile municipale, che ospita attualmente 150 cani.

d. ca.

È stato costituito di recente il gruppo anziani

Premi a duecento pensionati della Filatura di Tollegno

TOLLEGNO — *I dipendenti della «Filatura e tessitura di Tollegno» che si sono recentemente costituiti in associazione per promuovere iniziative di vario genere all'interno dell'azienda, hanno definito il programma di una manifestazione che si svolgerà domenica prossima. Nell'occasione saranno premiati 203 pensionati che hanno più di 30 anni di anzianità di lavoro nell'azienda.*

Verrà anche consegnata la tessera agli iscritti del sodalizio, che diventerà ufficialmente il «Gruppo anziani».

Saranno pure festeggiati gli 80 anni di fondazione della Filatura e tessitura di Tollegno, fra le più importanti del Biellese.

Presiede l'associazione Lorenzo Tiboldo, 64 anni, pensionato.

Lo affiancano, quali presidenti onorari, Paolo Schneider e Luciano Converso, rispettivamente ex presidente e presidente in carica dell'azienda. Il consiglio è formato da Sergio Bozzalla, Luciano Calitoso, Ede Cena, Eliana Graneris, Pietro Lisia, Angelo Liotti, Umbertina Mantero, Franco Mosca, Gino Orcurio, Maria Rosa Peri, Maria Teresa Parola, Piero Rizzo, Giuseppe Terenzio e Luigina Viglio.

L'amministrazione dell'azienda, per la festa, ha fatto erigere due padiglioni, dentro gli stabilimenti.

Le finalità del «Gruppo anziani», però, vanno oltre l'organizzazione di manifestazioni e altre attività ricreative. E' intenzione dei promotori dell'iniziativa svolgere un ruolo di assistenza nei riguardi di coloro che, per vari motivi, potrebbero trovarsi nella necessità di essere aiutati. Nella tessera consegnata ai soci, appunto, si legge la frase: «Se hai dei problemi, nei limiti del possibile, rivolgiti al gruppo, sarai aiutato».

d. ca.

Pavignano: i bus torneranno in via Rappis?

BIELLA — *Funzionari dell'amministrazione comunale, dell'Azienda provinciale dei trasporti e del comitato di quartiere Pavignano si sono riuniti ieri mattina, nel rione, per cercare una soluzione all'attraversamento del villaggio Primavera da parte degli autobus di linea. Da qualche tempo gli abitanti della frazione protestano.*

Tutto ha preso origine dalle difficoltà degli autisti degli autobus di transitare in via Rappis, a causa delle automobili ferme in sosta vietata, che costituiscono un ostacolo ai grossi mezzi. Più di una volta gli autisti, non potendo passare, hanno dovuto scendere a cercare i proprietari delle auto per farle spostare; in altre occasioni, invece, sono stati costretti a richiamare l'attenzione suonando il clacson.

Logicamente il trambusto non è gradito dagli abitanti che si sono lamentati. L'Azienda trasporti, in collaborazione con il comando vigili, ha deciso di studiare un percorso sperimentale che, tuttavia, non sta dando i risultati sperati. Gli autobus sono costretti ad effettuare un'inversione di marcia in un determinato punto, anche questa ostacolata dalle auto in sosta.

d. ca.

Il grave incidente a Chiavazza

Un pensionato muore investito da un'auto

BIELLA — Un pensionato di 70 anni, Cosimo Pungente, residente in via Milano 46, è stato investito da un'auto, una Fiat 127, condotta da Bruno Zainaghi, 42 anni, assistente meccanico in un'azienda. E' morto poco dopo il ricovero nel reparto rianimazione dell'ospedale (erano le 23,30), per le gravi lesioni riportate.

Anche lo Zainaghi abita in via Milano, al numero 9, nella parte della strada che attraversa il comune di Vigliano: è sposato con Elena Rossi. L'incidente è avvenuto in via Maghioleo, nel rione Chiavazza, poco dopo le 22. Il conducente dell'auto stava rincasando.

Cosimo Pungente, che lascia la moglie Maria Recchia, sua coetanea, e otto figli, era originario della provincia di Brindisi: soltanto da qualche tempo i coniugi si erano stabiliti nel Biellese. Il pensionato, al momento dell'incidente, stava percorrendo a piedi via Maghioleo. Le cause della disgrazia sono ancora in corso di accertamento. Se ne sta interessando il comando dei vigili urbani.

Il pensionato ha ricevuto i primi soccorsi da Bruno Zainaghi, che si è immediatamente fermato, non appena resosi conto dell'accaduto. Ha richiesto egli stesso l'intervento di una lettiga della Croce Rossa, che ha provveduto a trasportare il Pungente all'ospedale.

d. ca.

Cosimo Pungente

Una troupe gira un documentario

Varallo: il S. Monte alla tivù inglese

VARALLO — Dopo il primo convegno internazionale il Sacro Monte di Varallo sta registrando un rilancio turistico culturale.

Dopo che la Rai ha trasmesso due filmati si attende l'arrivo di una «troupe» televisiva che, coordinata dal museo nazionale del Galles e in collaborazione con una casa cinematografica della California, effettuerà numerose riprese nel complesso varallese.

L'iniziativa si è resa possibile, dopo i primi contatti presi dal rettore dell'amministrazione vescovile padre Cornago, tramite la delegazione Enit di Londra e la giunta della Regione Piemonte. I funzionari dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Varallo assicurano che sarà «*un lungo documentario a colori che permetterà di diffondere le attrattive del Sacro Monte nei paesi di lingua inglese*».

La «troupe» televisiva, con la regia di Edward C. Goodstein, si fermerà in valle, ospite dell'Ente valsesiano, per una decina di giorni e si avvarrà della consulenza del gestore Peter Cannon Brookes.

m. p.

Il collegamento sul Sesia serve a 10 mila abitanti

Il «via» ai lavori del ponte tra Serravalle e Grignasco

SERRAVALLE — Sono già iniziati i lavori per il collegamento Serravalle-Grignasco che comporta l'attraversamento del fiume Sesia con un ponte viadotto. L'opera, che unisce due importanti centri valsesiani che hanno una popolazione superiore ai 10 mila abitanti, dovrà sostituire l'attuale passerella a senso unico alternato e con divieto di accesso per gli autocarri.

Il progetto prevede svincoli a Sud dei due centri abitati. A Serravalle il collegamento con la statale per Alagna sarà in corrispondenza dell'incrocio con la strada per Piane Sesia; a Grignasco sulla Traversagna per Boca.

La strada, di circa un chilometro e mezzo (300 metri per il solo ponte), sarà larga 10 metri, tre dei quali destinati a marciapiede. Il collegamento prevede una spesa di circa due miliardi ed è il punto focale della viabilità valsesiana per abitanti di Cattinara e Romagnano. Rappresenta anche passaggio obbligato per il traffico proveniente dal Novarese e dalla Lombardia. Rappresenta, tra l'altro, un efficiente smistamento verso Est dei flussi provenienti dal Biellese orientale e dall'area industriale di Pray e Valsesera.

«*La necessità di unire i due centri valsesiani* — afferma Nereo Croso, assessore provinciale ai lavori pubblici — *era da tempo allo studio della provincia. La nuova struttura inoltre si inserisce in un vasto piano di riassetto stradale della Valsesia e della Valsesera. Sono infatti già appaltati i lavori sulla sponda destra del Sesseria nel tronco Prap-Crevacuore, che verranno terminati entro il 1981, per un costo che sfiora il mezzo miliardo, e quelli del tronco Crevacuore detto "della Guardella", il cui costo si aggira sui 550 milioni*».

«*Se a tutto questo* — sottolinea Croso — *si aggiunge il prossimo completamento della nuova tangenziale di Borgosesia si comprenderà facilmente l'importanza dell'opera che, oltre a risolvere un annoso problema, permetterà più rapidi ed economici collegamenti tra le due sponde, costituirà per la statale 299 (diretta ad Alagna), una valvola di sfogo per il traffico diretto verso i laghi del Novarese*».

m. p.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Adolescenza perno.
Impero: Unico indizio un anello di fumo.
Mazzini: Al di là della legge.
Odeon: Baltimore Bullet.
Sociale: Il pornografo.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Il [illegible] e lo sbirro.

COGGIOLA

Ennia: La vipera.
Italia: Cinderella 2000.

COSSATO

Primavera: Apotesosi del sesso.

PRAY

Excelsior: Il lupo e l'agnello.

SERRAVALLE

Corso: Ragionier Arturo De Fanti bancario-precario.

VARALLO

Teatro Civico: Per amore di Poppea.

FARMACIE

Biella: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.350.
Borgosesia: Murachelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69A, tel. 94.156.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del giorno successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del giorno successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del giorno successivo. Biella: 35.03.333; Borgosesia: 25.513; Gaudenzio 98.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 66.69.139.

MOSTRE D'ARTE

Marcuto, via Italia 23, tel. 29.872 — Personale di Umberto Lilloni.

Il Tritone - Dialoghi Club, via Cristoforo Colombo, tel. 34.017 — Inaugurazione della mostra di scultura di Giacomo Benevelli intitolata «Progetti e scultori».

G. 77, piazza Fiume 1, tel. 26.033 — Mostra del pittore Augusto Murer, che presenterà una serie di acquarelli e disegni.

BIBLIOTECHE

BIELLA — Scientifica, via Pietro Micca 36: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18. Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI

SERVIZIO AUTOMATICO O NOTTURNO

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 15. **COSSATO:** frazione Mastrantonio.

Campionato di Promozione A

Cossatese: «A Ivrea potevamo vincere»

COSSATO — Come nell'andata, il derby tra Ivrea e Cossatese nel campionato di promozione (girone A) si è chiuso in parità. Al Fila si arrivò ad un rocambolesco 6 a 4; al «Pistoni» è finita per 2 a 2, ma le emozioni non sono state dimezzate, come il punteggio.

Infatti, dopo 17 minuti di gioco, l'Ivrea era in vantaggio per 2 a 0 sugli azzurri e tutto lasciava supporre una facile affermazione da parte degli operaiesi. Poi la Cossatese ha avuto una rabbiosa reazione che le ha consentito di accorciare le distanze proprio alla scadere del tempo con Ramella.

Nella ripresa gli azzurri, per evitare altre brutte sorprese, hanno attaccato ancora, segnando il pareggio con Giuliano che ha così raggiunto Rey nella classifica dei marcatori.

«*Insistendo ancora* — dice Italo Piovesan, accompagnatore ufficiale della squadra — *avremmo potuto benissimo vincere. Invece la Cossatese, forse già paga del parziale successo non ha voluto infierire contro una squadra ormai smarrita, dopo l'exploit iniziale. Praticamente quindi l'incontro si è chiuso dopo la rete segnata da Giuliano*».

«*Visto sotto questa angolazione il pareggio è da ritenersi quindi come il risultato più giusto. Vorrà dire che ci rifaremo domenica prossima nell'ultima gara interna di campionato con il Meina*».

g. s.

Due ore di calcio con la nazionale

BIELLA — Due ore di spettacolo allo stadio La Maruora oggi dalle 17,30 saranno offerte dagli azzurri di Bearzot che si esibiranno in una gara di allenamento in vista dei campionati europei.

Il commissario tecnico ha stabilito di far giocare due tempi di un'ora ciascuno a tutti i componenti della «rosa». Nel primo saranno impegnati i titolari, contro una formazione composta da elementi del Torino e del Varese giovanile; nel secondo saranno impegnati i rincalzi contro una mista della Biellese. L'incontro, nonostante il carattere amichevole, si presenta interessantissimo.

Indipendentemente dal richiamo e dal fascino che esercita la Nazionale, per i tifosi biellesi c'è la possibilità di vedere all'opera giovani elementi che potranno inserirsi nella squadra del futuro.

Anche i prezzi sono stati fissati in modo da accontentare tutti. Ai popolari si accederà con 1000 lire: alle tribune con 2000 lire.

(g. s.)

Dopo i sette gol a Castelletto

Il Vigliano scivola in Prima Categoria

VIGLIANO — *Il Vigliano ha gettato la spugna. La squadra giallorossa, con la pesante sconfitta (7-1) subita a Castelletto è ormai retrocessa in Prima Categoria. Della bella squadra combattiva e battagliera della scorso campionato è rimasto solo il ricordo. I giocatori entrano in campo ormai rassegnati al loro destino, privi di ogni spirito agonistico e di quell'orgoglio necessario per uscire a testa alta dal campionato di Promozione.*

«Ci attendevamo — *dice il dirigente Jole Agliotti* — proprio questo dai nostri giocatori, una conclusione dignitosa che avrebbe potuto cancellare in parte l'amarezza della retrocessione. Alla squadra non si può rimproverare altro. Sapevamo in partenza che reggere in un girone forte come il nostro era impossibile, ma si sperava ugualmente nel miracolo, anche perché con due sole retrocessioni era sufficiente piazzarsi terz'ultimi per salvarsi».

«E' mancata alla squadra — *ha proseguito* — la convinzione necessaria, ma soprattutto la forza morale. Una ennesima conferma l'abbiamo avuta a Castelletto. E' bastato un gol subito dopo 18 minuti di gioco per determinare il crollo, quando c'era ancora tutto il tempo per rimediare. In realtà, una parvenza di reazione l'abbiamo avuta, ma dopo l'autorete di Canedese è stata la fine. A questo punto non resta altro da fare che attendere quasi con sollievo la fine di questo terribile campionato».

g. s.

Corsa in montagna

Guardie di finanza in gara a Oropa

BIELLA — La sedicesima edizione invernale della gara di corsa in montagna tra le pattuglie di cordine delle legioni della Guardia di Finanza di Torino e di Genova, che si è svolta ad Oropa, è stata dominata dalla legione di Torino, che ha conquistato il primo ed il secondo posto assoluto con le squadre torinesi e biellesi.

La compagnia di Biella ha ottenuto la vittoria, tra l'altro, nella speciale classifica a squadre del soccorso alpino, con la Stazione Sagl di Alagna Sesia.

La competizione, cui hanno partecipato 52 atleti (le squadre, in totale, erano 26), si è sviluppata su un percorso di 2900 metri, con un dislivello complessivo di 660 metri, con una punta massima di oltre 1500 metri. Ogni squadra aveva a disposizione cinque atleti ma, in pratica, solo due hanno concorso nelle formazioni in gara.

d. ca.

Biella — La Cestrilca, battendo in finale l'Ivrea Basket per 59-56, si è aggiudicato il Torneo della Provincia. La finale per il terzo e quarto posto è stata vinta dall'Eureka Settimo Torinese, che ha superato nettamente la Mavis Torino per 70 a 55. Formazione biellese: Scolari 8, Magliola 2, Achilli 19, Paraluppi 15, Allievi 12, Cadamuro 2, Gava, Restello. All. Vegis.

NOTIZIE SPORTIVE

CERRÀ

HA IMPIEGATO 100 ANNI
PER OFFRIRVI QUESTO BICCHIERE DI LATTE

BIANCO, PROFUMATO, SAPORITO
come lo fa la mucca.

Cerrà raccoglie giornalmente nelle vallate piemontesi latte fresco e lo confeziona per voi mediante modernissimi impianti, che rispettano calore, sapore e il profumo del latte appena munto.